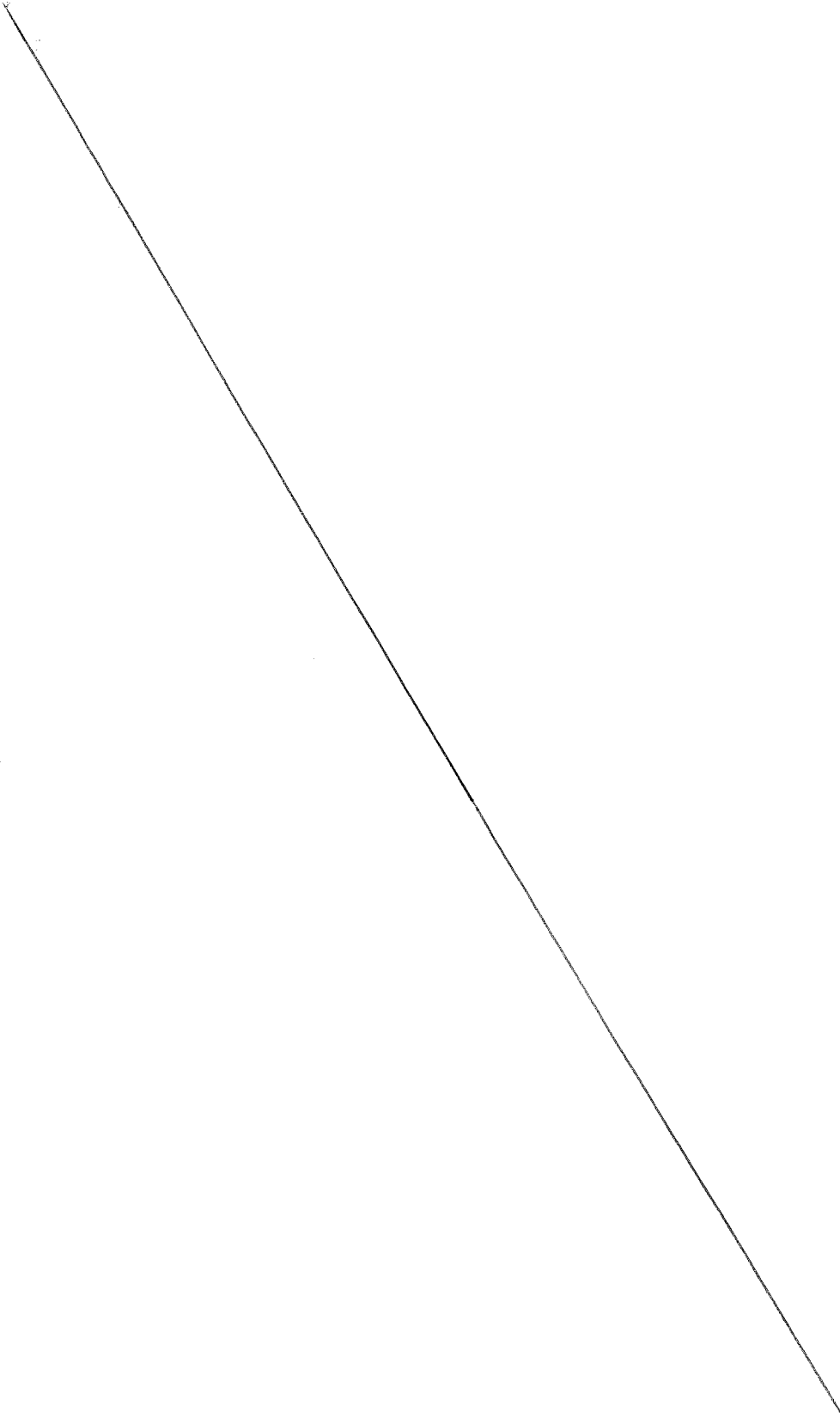




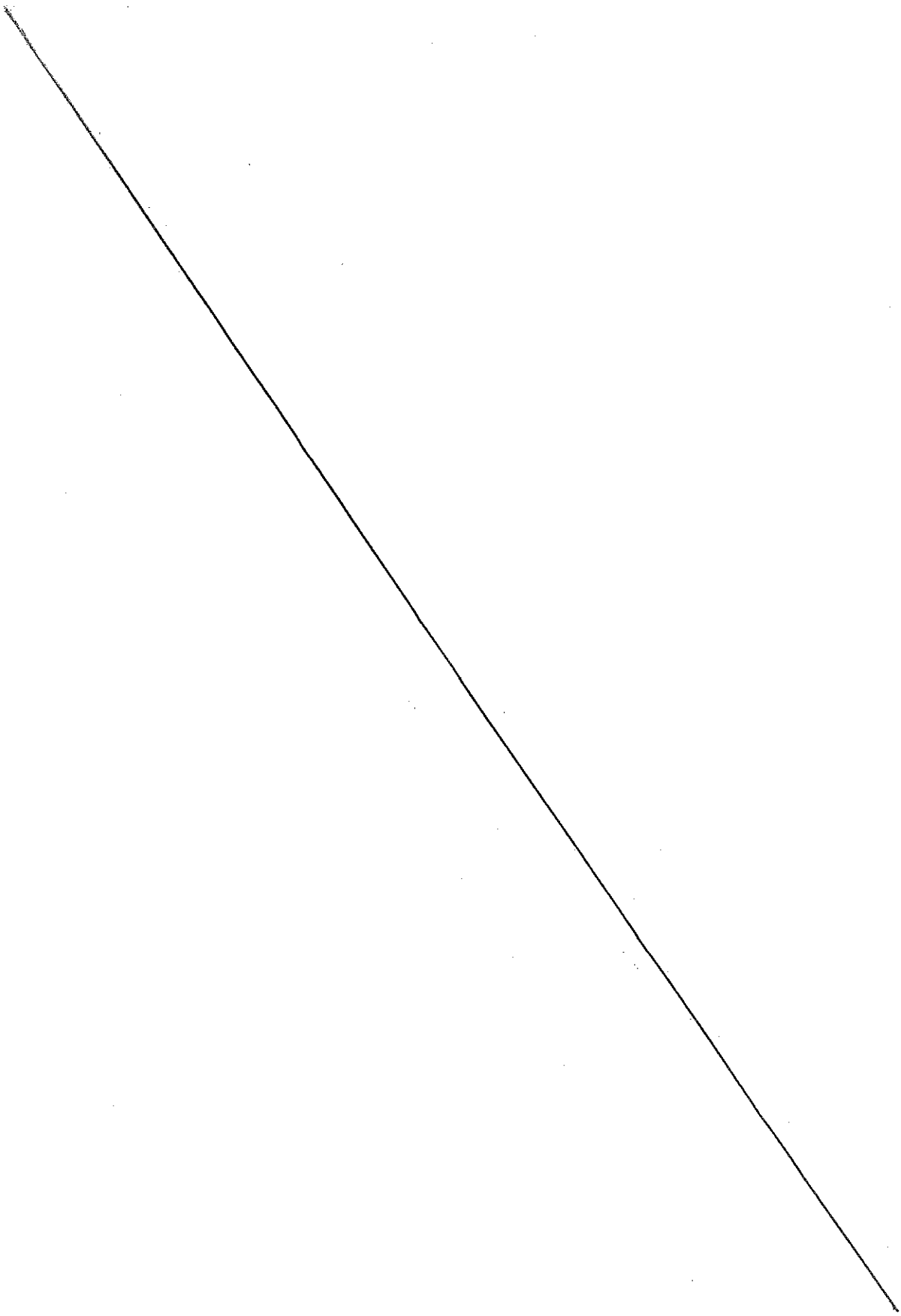
**Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari  
Relazione sulle Remunerazioni**





# Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari Relazione sulle Remunerazioni

**Intesa Sanpaolo S.p.A.** Sede Legale: Piazza San Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 8.724.861.778,88 Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 Iscrizione all'Albo delle Banche al n. 5361 Codice ABI 3069.2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.



---

# Sommario

	Pag.
Glossario	9
<b>RELAZIONE SU GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI</b>	<b>13</b>
Introduzione	15
Adesione al Codice di Autodisciplina	17
<b>PARTE I – PROFILO DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO</b>	<b>19</b>
Il modello di corporate governance	19
Il Gruppo Intesa Sanpaolo	20
- Il ruolo di Capogruppo e l'attività di direzione e coordinamento	20
- Il Regolamento del Gruppo	21
<b>PARTE II – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b>	<b>23</b>
Premessa	23
Struttura del capitale sociale	23
- Azioni ordinarie e azioni di risparmio	23
- Titoli negoziati su mercati extracomunitari	24
- Azioni proprie	24
Trasferimento delle azioni	24
Azionariato	24
- Principali azionisti	24
- Accordi parasociali	24
Clausole di "change of control"	24
Patrimoni destinati	25
<b>PARTE III – INFORMAZIONI SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA E ALTRE INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO</b>	<b>27</b>
Il Consiglio di Sorveglianza	27
ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA	27
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA	29
- Composizione e nomina	29
- Durata in carica, sostituzione e revoca	31
- Presidente e Vice Presidenti	32
- Requisiti di onorabilità e professionalità	33
- Incarichi di amministrazione o di controllo dei Consiglieri di Sorveglianza	34
CONSIGLIERI INDIPENDENTI	34
COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA: COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO	36
- Comitato per il Controllo	38
- Comitato per il Controllo Interno	40
- Comitato Nomine	42

- Comitato Remunerazioni	43
- Comitato per le Strategie	45
- Comitato per il Bilancio	46
- Comitato Rischi	47
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati	49
<b>FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA</b>	51
- Convocazione delle riunioni	51
- Informativa ai Consiglieri	51
- Board induction	51
- Svolgimento delle riunioni e processo deliberativo	52
- Frequenza delle riunioni e partecipazione dei Consiglieri	52
- Impugnativa delle delibere	53
<b>Il Consiglio di Gestione</b>	54
<b>ATTRIBUZIONI E FACOLTÀ DEL CONSIGLIO DI GESTIONE</b>	54
<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE</b>	56
- Composizione e nomina	56
- Durata in carica, sostituzione e revoca	57
- Consiglieri esecutivi e non esecutivi	58
- Presidente e Vice Presidenti	58
- Consigliere Delegato	59
- Consiglieri di Gestione indipendenti	60
- Requisiti di onorabilità e professionalità	61
- Incarichi di amministrazione o di controllo dei Consiglieri di Gestione	61
<b>FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI GESTIONE</b>	62
- Convocazione delle riunioni	62
- Informativa ai Consiglieri	62
- Board induction	63
- Svolgimento delle riunioni e processo deliberativo	64
- Frequenza delle riunioni e partecipazione dei Consiglieri	65
- Impugnativa delle delibere	65
<b>IL SISTEMA DELLE DELEGHE</b>	65
<b>FLUSSI INFORMATIVI AGLI ORGANI SOCIALI E TRA GLI ORGANI SOCIALI</b>	66
<b>Autovalutazione del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione</b>	68
<b>Struttura operativa</b>	70
- Divisioni e Strutture di Business, Aree di Governo e Direzioni Centrali	70
- Direttori Generali	71
- Comitati di Gruppo	71
<b>Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</b>	73
<b>PRINCIPALI CARATTERISTICHE</b>	73
<b>RUOLO DEGLI ORGANI SOCIETARI</b>	75
<b>IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</b>	76
<b>IL PRESIDIO SUL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA</b>	77
<b>IL CHIEF RISK OFFICER</b>	79
- Il Risk Management	79
- La Funzione di conformità	80
- Il Presidio della qualità del credito	81
- La Funzione di validazione interna	82
- Il Servizio Antiriciclaggio	82

<b>LA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA</b>	<b>83</b>
<b>GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE</b>	<b>84</b>
- Premessa	84
- Interessi dei Consiglieri di Gestione	84
- Interessi dei Consiglieri di Sorveglianza	84
- Operazioni con parti correlate e soggetti collegati	85
- Obbligazioni degli esponenti bancari	86
- Policy per la gestione dei conflitti di interesse	86
- Regole per le operazioni personali	86
<b>L'ORGANISMO DI VIGILANZA E IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. N. 231/2001</b>	<b>87</b>
<b>LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI</b>	<b>89</b>
<b>Trattamento delle informazioni societarie</b>	<b>90</b>
- Informazioni privilegiate	90
- Internal Dealing	90
- Insiders List	91
<b>Rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria - il sito internet</b>	<b>92</b>
<b>Le Assemblee: meccanismi di funzionamento e diritti degli azionisti</b>	<b>93</b>
- L'Assemblea di Intesa Sanpaolo	93
- Competenze dell'Assemblea	93
- Convocazione e svolgimento dei lavori	93
- Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera	94
- Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno	94
- Intervento e rappresentanza - Il Rappresentante Designato	95
- Diritti di voto	95
- Quorum costitutivi e deliberativi	95
- Impugnativa delle deliberazioni assembleari	96
- L'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio	96
- Diritto di recesso	97
<b>La responsabilità sociale</b>	<b>98</b>
<b>PARTE IV – TABELLE DI SINTESI</b>	<b>99</b>
Tabella n. 1: Struttura del Consiglio di Sorveglianza e dei Comitati	99
Tabella n. 2: Elenco degli altri incarichi di amministrazione o controllo ricoperti dai Consiglieri di Sorveglianza in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni	100
Tabella n. 3: Struttura del Consiglio di Gestione	102
Tabella n. 4: Elenco degli altri incarichi di amministrazione o controllo ricoperti dai Consiglieri di Gestione in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni	103

---

## RELAZIONE SULLE REMUNERAZIONI

<b>Introduzione</b>	107
<b>SEZIONE I</b>	109
<b>1. Le procedure di adozione e di attuazione delle politiche di remunerazione</b>	109
- 1.1. Ruolo degli Organi sociali	109
- 1.1.a. L'Assemblea	109
- 1.1.b. Il Consiglio di Sorveglianza	110
- 1.2. La Funzione Risorse Umane e le Funzioni Aziendali di Controllo	110
- 1.3. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di componenti variabili	110
<b>2. La remunerazione dei Consiglieri di Sorveglianza</b>	112
- 2.1. Criteri generali	112
- 2.2. Svolgimento di particolari incarichi	112
- 2.3. Partecipazione ai Comitati	112
- 2.4. Cessazione della carica; indennità di fine rapporto	112
<b>3. Le politiche di remunerazione dei Consiglieri di Gestione</b>	113
- 3.1. Obiettivi e struttura	113
- 3.2. Compenso fisso per la carica di Consigliere di Gestione	115
- 3.3. Compensi fissi per lo svolgimento di particolari incarichi	115
- 3.4. Compensi variabili per il Consigliere Delegato e i Consiglieri di Gestione esecutivi	116
- 3.5. Cessazione della carica; indennità di fine rapporto	118
<b>4. La politica di remunerazione degli organi sociali delle società controllate</b>	119
<b>5. La politica di remunerazione relativa ai dipendenti e ai collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato</b>	120
- 5.1. Obiettivi delle politiche di remunerazione	120
- 5.2. La segmentazione del personale	120
- 5.3. La correlazione fra remunerazione, rischi e performance	122
- 5.4. Le componenti della remunerazione	123
- 5.5. Il pay mix retributivo	123
- 5.5.1 Criteri generali	123
- 5.5.2 Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa per specifiche e limitate filiere professionali e segmenti di business	125
- 5.6. I sistemi di incentivazione per il personale del Gruppo	126
- 5.6.a. Condizioni di attivazione dei sistemi incentivanti	126
- 5.6.b. Condizioni di attivazione richiesta dal Regolatore	126
- 5.6.c. Meccanismo di bonus funding di Gruppo e declinazione per struttura	126
- 5.6.d. Condizione di accesso individuale	127
- 5.6.e. Risk Taker	127
- 5.6.f. Altri Manager	130
- 5.6.g. Restante personale	131
- 5.6.h. Bonus garantiti	132
- 5.6.i. Meccanismi di claw-back	132
- 5.6.l. Divieto di hedging strategies	132
- 5.7. Partecipazione azionaria diffusa	133
- 5.7.1. Il Piano di Investimento per i Dipendenti – LECOIP (Leveraged Employee Co-Investment Plan)	133
- 5.7.1.a. I principi	133
- 5.7.1.b. Le caratteristiche	133
- 5.7.1.c. La diversificazione per cluster di popolazione	134
- 5.7.1.c.i Conformità con le Disposizioni sulle remunerazioni	135
- 5.7.1.d. Condizioni individuali che regolano la partecipazione ai Piani LECOIP	135
- 5.7.1.e. Evento di Liquidazione Anticipata	136
- 5.7.1.f. I benefici attesi	136

- 5.8. Risoluzione del rapporto di lavoro	136
- 5.8.1 Criteri e limiti massimi per la determinazione dei compensi in caso di risoluzione del rapporto di lavoro	137
- 5.9. Benefici pensionistici discrezionali	138
<b>SEZIONE II</b>	<b>139</b>
<b>PARTE I – INFORMAZIONI GENERALI</b>	<b>139</b>
<b>Rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione e coerenza con la politica di riferimento</b>	<b>139</b>
<b>PARTE II – TABELLE CON INFORMAZIONI QUANTITATIVE ANALITICHE</b>	<b>141</b>
<b>Compensi</b>	<b>141</b>
Tabella n. 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	141
Tabella n. 2: Stock-option assegnate ai componenti del Consiglio di Gestione, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	151
Tabella n. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option, a favore dei componenti del Consiglio di Gestione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	152
Tabella n. 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti del Consiglio di Gestione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	156
<b>Partecipazioni</b>	<b>159</b>
Tabella n. 1: Partecipazioni dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione e dei Direttori Generali	159
Tabella n. 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	160
<b>PARTE III – INFORMAZIONI QUANTITATIVE AGGREGATE AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D’ITALIA</b>	<b>161</b>
<b>Il sistema di incentivazione 2014 per il Top Management e Risk Takers</b>	<b>161</b>
<b>Informazioni quantitative ripartite per aree di attività</b>	<b>164</b>
<b>Informazioni quantitative ripartite tra le varie categorie del “personale più rilevante”</b>	<b>165</b>
<b>PARTE IV – VERIFICHE DELLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA SUL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE</b>	<b>167</b>
<b>APPENDICE</b>	<b>169</b>
Tabella n. 1: Check List	171
Tabella n. 2: “Art. 123-bis – Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari”	187
Tabella n. 3: “Art. 123-ter – Relazione sulle Remunerazioni”	189





---

# Glossario

**Banca Centrale Europea o BCE:**

Banca Centrale Europea, istituzione comunitaria che assolve specifici compiti in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, nel quadro del Meccanismo di vigilanza unico (MVU) composto dalla stessa BCE e dalle Autorità nazionali competenti, le cui finalità principali sono di contribuire alla sicurezza e alla solidità degli enti creditizi e alla stabilità del sistema finanziario europeo, nonché di assicurare una vigilanza prudenziale coerente ed efficace (cfr. anche il sito internet [www.ecb.europa.eu](http://www.ecb.europa.eu))

**Banca d'Italia:**

Banca d'Italia - banca centrale della Repubblica italiana, parte del Sistema europeo di banche centrali e dell'Eurosistema - è un istituto di diritto pubblico le cui principali funzioni sono dirette ad assicurare, tra l'altro, la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario perseguendo la sana e prudente gestione degli intermediari nonché l'osservanza delle disposizioni che disciplinano la materia (cfr. anche il sito internet [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it))

**Borsa o Borsa Italiana:**

Borsa Italiana S.p.A., società avente ad oggetto l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo dei mercati per la negoziazione di strumenti finanziari, in cui sono ammessi anche quelli emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. (cfr. anche il sito internet [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it))

**c.c.:**

codice civile

**Capogruppo:**

Intesa Sanpaolo quale Capogruppo del Gruppo Bancario, ai sensi del Testo unico bancario

**Codice di Autodisciplina o Codice:**

Codice di Autodisciplina delle società quotate, pubblicato nel marzo 2006 e aggiornato da ultimo nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance, in materia di principi di governo societario applicabili alle società quotate

**Consob:**

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Autorità amministrativa indipendente la cui attività è rivolta alla tutela degli investitori, all'efficienza, alla trasparenza e allo sviluppo del mercato mobiliare italiano (cfr. anche il sito internet [www.consob.it](http://www.consob.it))

**Dirigente preposto:**

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di cui all'art. 154-bis del Testo unico della finanza)

**Disposizioni di Vigilanza:**

Disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio delle proprie funzioni di regolamentazione, indirizzate alle banche e ai gruppi bancari

**Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione:**

Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, attualmente contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Titolo IV, Cap. 2)

**Disposizioni di Vigilanza sul governo societario:**

Disposizioni di vigilanza in materia di governo societario delle banche, attualmente contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Titolo IV, Cap. 1)

---

**Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli:**

Disposizioni in materia di sistema dei controlli interni delle banche, attualmente contenute nella Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 (Titolo V, Cap. 7)

**European Banking Association o EBA:**

European Banking Association, autorità indipendente dell'Unione europea, che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale efficace e uniforme nel settore bancario europeo.

**Financial Stability Board o FSB:**

Financial Stability Board, Organismo indipendente che, in collaborazione con le istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e nell'interesse della stabilità finanziaria globale, promuove lo sviluppo e il rafforzamento di regolamentazione e supervisione efficaci nonché di specifiche policies di settore (cfr. anche il sito internet [www.financialstabilityboard.org](http://www.financialstabilityboard.org))

**Gruppo Bancario o Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:**

il Gruppo Bancario è composto dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e dalle società bancarie, finanziarie e strumentali - con sede legale in Italia e all'estero - dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente

**Gruppo o Gruppo Intesa Sanpaolo:**

il Gruppo è composto dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e dalle società - con sede legale in Italia e all'estero - dalla stessa controllate direttamente o indirettamente, ivi comprese le società che non fanno parte del Gruppo Bancario

**Intesa Sanpaolo o Società o Banca:**

Intesa Sanpaolo S.p.A.

**Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob:**

Regolamento emanato, ai sensi del Testo unico della finanza, dalla Banca d'Italia e dalla Consob in data 29 ottobre 2007, in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento

**Regolamento di Borsa:**

Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana

**Regolamento Emittenti:**

Regolamento di attuazione del Testo unico della finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

**Regolamento Consob parti correlate:**

Regolamento emanato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modificazioni), in materia di operazioni con parti correlate realizzate da società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio direttamente o tramite società controllate

**Relazione sulla Governance**

La Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari redatta ex art. 123-bis del Testo unico della finanza

**Relazione sulle Remunerazioni**

La Relazione sulle Remunerazioni redatta ex art. 123-ter del Testo unico della finanza e successive disposizioni attuative

**Sito internet della Banca o sito internet della Società**

Il sito internet istituzionale [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com)

**Statuto:**

Statuto sociale di Intesa Sanpaolo (consultabile nel sito internet della Banca, sezione Governance)

**Testo unico bancario:**

Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 – Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia

---

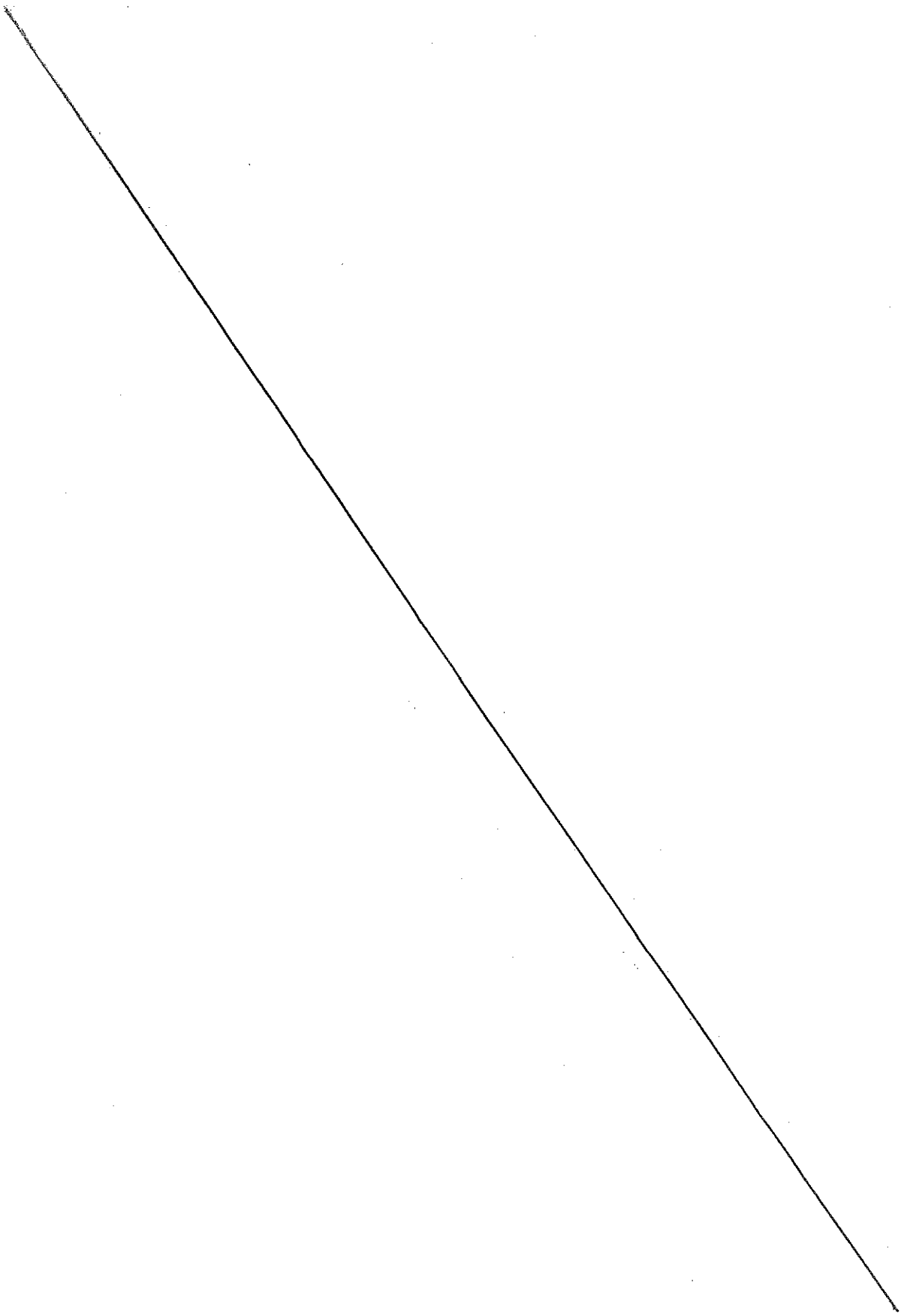
***Testo unico della finanza:***

Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria



# Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari

3 marzo 2015



---

# Introduzione

La presente Relazione sulla Governance - disponibile nel sito internet della Società (sezione Governance) nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage - è redatta sulla base di quanto previsto dall'art. 123-bis del Testo unico della finanza, ai sensi del quale gli emittenti devono annualmente fornire al mercato una serie di informazioni, dettagliatamente individuate dalla norma in oggetto, relative agli assetti proprietari, all'adesione a codici di comportamento in materia di governo societario nonché alla struttura e al funzionamento degli organi sociali e alle pratiche di governance effettivamente applicate. La Relazione intende altresì assolvere agli obblighi di informativa al pubblico in materia di assetti organizzativi e di governo societario previsti per le banche dalle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario.

Art. 123-bis, c. 2, lett. a), Tuf

La Relazione peraltro, oltre che un preciso adempimento di legge, rappresenta per Intesa Sanpaolo, da un lato, un'occasione di periodica e complessiva auto-analisi, dall'altro, un importante veicolo di comunicazione con i propri azionisti, con gli investitori e con il mercato, atto a condurli all'interno dei meccanismi di governance che presiedono al funzionamento della Banca.

In tale quadro, vengono delineati i profili di adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina, segnalando e motivando le limitate dissonanze con queste ultime, anche in considerazione delle peculiarità proprie del modello dualistico di amministrazione e controllo e tenendo conto delle indicazioni dei Principi guida del Codice in tema di "comply or explain" nell'ipotesi di scostamento da raccomandazioni contenute nei relativi principi e criteri applicativi.

In particolare, la Relazione consta di quattro parti: la prima parte contiene un breve profilo della Società e del suo modello di governo societario nonché del Gruppo Intesa Sanpaolo; la seconda riporta l'informativa sugli assetti proprietari, fatte salve talune informazioni che, per maggiore chiarezza, sono state inserite nella parte successiva; la terza parte si sofferma in modo puntuale sulla corporate governance della Banca, sugli Organi sociali e sulla struttura aziendale nonché sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; la quarta parte, infine, include tabelle di sintesi sulla struttura del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione.

Si precisa che le informazioni in merito all'applicazione dell'art. 6 del Codice sono anche contenute nella Relazione sulle Remunerazioni.

Con l'obiettivo di rendere più immediata la trattazione, a lato del testo sono stati collocati appositi riquadri di richiamo dei Principi e dei Criteri del Codice di volta in volta rilevanti nonché delle indicazioni contenute nel comma 1 (assetto proprietario) e nel comma 2 (governo societario) dell'art. 123-bis del Testo unico della finanza.

In Appendice al presente fascicolo sono riportate due "check list" nelle quali, da un lato, sono elencati i Principi e i Criteri applicativi del Codice e le previsioni dell'art. 123-bis e, dall'altro, ne viene segnalata l'attuazione (eventualmente con adattamenti) o la disapplicazione, con richiamo della pagina del documento in cui la materia è trattata.

La consultazione di tali "check list", peraltro, non va disgiunta dalle precisazioni e dagli approfondimenti che, nel testo della Relazione, circostanziano il profilo applicativo delle singole disposizioni.

-----

Le informazioni fornite nella presente Relazione sono riferite, salva diversa indicazione, al 3 marzo 2015, data della sua approvazione da parte del Consiglio di Gestione e della relativa presa d'atto da parte del Consiglio di Sorveglianza.

La Relazione è stata sottoposta alla società di revisione KPMG, al fine delle verifiche e del giudizio di coerenza previsti dal predetto art. 123-bis. I risultati dell'attività svolta dalla società di revisione sono riportati nelle Relazioni redatte da quest'ultima ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, allegato al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato 2014 della Banca.





---

# Adesione al Codice di Autodisciplina

Intesa Sanpaolo aderisce al Codice di Autodisciplina, come da ultimo aggiornato nel luglio 2014, pubblicato nel sito internet di Borsa Italiana, (sezione Borsa Italiana/Regolamenti/Corporate Governance). La governance della Banca si informa, pertanto, anche alle finalità e alle indicazioni dallo stesso espresse, allo scopo di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità dei propri Organi sociali e in particolare, tenendo anche conto delle disposizioni di vigilanza, un corretto equilibrio tra funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo.

Art. 123-  
bis, c. 2,  
lett. a), Tuf

Intesa Sanpaolo ha peraltro adattato principi e criteri del Codice al proprio sistema dualistico di governance, avvalendosi della facoltà concessa dal Codice stesso per i modelli di amministrazione e controllo alternativi a quello tradizionale e in coerenza con gli obiettivi di buon governo societario, trasparenza informativa e tutela degli investitori e del mercato nonché degli interessi di tutti gli stakeholder con cui la Banca interagisce nello svolgimento del proprio business.

10.P.1

Inoltre la Società, consapevole che un efficiente governo societario rappresenta un elemento essenziale per il perseguimento dei propri obiettivi, mantiene costantemente aggiornata la propria governance alla luce sia dell'esperienza maturata sia degli sviluppi normativi, delle best practice nazionali e internazionali nonché dei principi e delle raccomandazioni promossi in materia di governo societario dai principali Organismi e Autorità (quali il Financial Stability Board, il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, la European Banking Authority).

Si rammenta peraltro che Intesa Sanpaolo - in quanto Banca - deve comunque strutturare il proprio assetto organizzativo nel rigoroso rispetto del quadro normativo di riferimento e, in particolare, delle previsioni contenute nella regolamentazione comunitaria di settore, nel Testo unico bancario nonché delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio della propria funzione di vigilanza; a tale proposito si evidenzia altresì che Intesa Sanpaolo - in qualità di "soggetto vigilato significativo" - è sottoposto alla diretta vigilanza della Banca centrale europea, alla quale sono attribuiti specifici compiti in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico.



---

# Parte I – Profilo della Società e del Gruppo

Intesa Sanpaolo è una Banca quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

## Il modello di corporate governance

Intesa Sanpaolo adotta il modello di amministrazione e controllo dualistico, caratterizzato dalla presenza di un consiglio di sorveglianza, i cui componenti sono nominati dall'assemblea, e di un consiglio di gestione, i cui componenti sono nominati dal consiglio di sorveglianza, ai sensi degli artt. 2409-octies e ss. c.c. e degli art. 147-ter e ss. del Testo unico della finanza.

10.P.1.  
10.P.3.

Le attribuzioni e le norme di funzionamento degli Organi societari di Intesa Sanpaolo sono contenute nelle disposizioni di legge e regolamentari, nelle deliberazioni assunte in materia dalle Autorità competenti, nello Statuto e nei Regolamenti interni.

In termini generali, il Consiglio di Sorveglianza, oltre ad essere titolare dei compiti di controllo tipici del collegio sindacale, è investito, secondo la previsione normativa, anche di taluni compiti tradizionalmente propri dell'assemblea e, in base ad una scelta statutaria, adottata ai sensi dell'art. 2409-terdecies, lett. f-bis), c.c., di funzioni di cosiddetta supervisione strategica.

Il Consiglio di Gestione è invece titolare pieno ed esclusivo del potere di gestione sociale e concorre, nell'ambito delle proprie distinte competenze, nell'esercizio delle funzioni di supervisione strategica. In conformità agli indirizzi generali e programmatici approvati, al Consiglio di Gestione spetta in modo esclusivo l'esercizio del potere di gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa.

Sulla base di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario, la funzione di supervisione strategica viene considerata incentrata sul Consiglio di Sorveglianza.

Il modello dualistico adottato da Intesa Sanpaolo ha sinora confermato la sua concreta funzionalità e coerenza rispetto al complessivo assetto della Banca, dimostrando di rispondere alle esigenze di efficienza ed efficacia della governance e del sistema dei controlli di un Gruppo articolato e complesso.

Alla luce delle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario, il Consiglio di Sorveglianza ha ritenuto opportuno avviare l'esame, in un'ottica comparatistica, del sistema di governance attualmente adottato da Intesa Sanpaolo al fine di verificarne i margini di miglioramento e/o individuare motivazioni che portino alla sua eventuale sostituzione.

Informazioni di dettaglio in merito agli Organi societari sono contenute nella terza parte della Relazione, nelle sezioni ad essi rispettivamente dedicate.

Talune previsioni del Codice riferite al consiglio di amministrazione e agli amministratori del sistema tradizionale sono considerate applicabili, oltre che al Consiglio di Gestione e ai suoi componenti, anche al Consiglio di Sorveglianza e ai suoi componenti, tenuto conto dei rilevanti poteri di supervisione strategica assegnati dallo Statuto a detto Organo. Sono state inoltre applicate al Consiglio di Sorveglianza le previsioni che riguardano l'organo di controllo e al Consiglio di Gestione quelle che attengono alla gestione dell'impresa.

10.C.1

-----

Si evidenzia che nel 2014 la disciplina di settore bancaria è stata interessata dall'emanazione da parte della Banca d'Italia delle nuove Disposizioni di Vigilanza sul governo societario, in adesione alle previsioni della Direttiva 2013/36/CE, che hanno introdotto rilevanti novità in termini di ruoli, responsabilità e composizione quali-quantitativa degli organi sociali.

---

In aderenza e in conformità alle predette Disposizioni (e tenuto anche conto delle Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli, Intesa Sanpaolo ha modificato nel 2014 il proprio Statuto attraverso l'eliminazione delle disposizioni incompatibili con le nuove norme nonché l'integrazione e il coordinamento degli ambiti di competenza del Consiglio di Sorveglianza (e dei Comitati costituiti al suo interno) e del Consiglio di Gestione.

## **Il Gruppo Intesa Sanpaolo**

### *Il ruolo di Capogruppo e l'attività di direzione e coordinamento*

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è attivo nella prestazione dei servizi bancari, finanziari, di investimento, della gestione collettiva del risparmio e assicurativi.

Intesa Sanpaolo è la Capogruppo del Gruppo Bancario omonimo e controlla inoltre altre società che appartengono al Gruppo c.d. economico.

In veste di Capogruppo del Gruppo Bancario, Intesa Sanpaolo esercita, ai sensi del Testo unico bancario, attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Bancario ed emana nei loro confronti le disposizioni necessarie per dare attuazione alle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso. Le società appartenenti al Gruppo sono tenute a osservare le predette disposizioni.

Intesa Sanpaolo verifica l'adempimento e il recepimento, da parte delle singole componenti il Gruppo Bancario, delle disposizioni emanate su istruzioni della Banca d'Italia per assicurarne il rispetto; ciò con particolare riguardo alla vigilanza informativa, prudenziale e regolamentare riferita fra l'altro all'adeguatezza patrimoniale, alle partecipazioni detenibili, al contenimento del rischio, al governo societario, all'organizzazione amministrativo-contabile e ai controlli interni nonché ai sistemi di remunerazione e incentivazione ferma restando la responsabilità degli organi aziendali delle società controllate di assicurare la correttezza dei flussi informativi, nonché l'adeguatezza delle procedure di produzione e controllo dei dati forniti.

Nell'ambito del Gruppo Bancario - e fermi restando le prerogative che competono in via riservata a Intesa Sanpaolo in qualità di Capogruppo nonché gli obblighi sopra richiamati derivanti dalla necessità di dare piena attuazione alle disposizioni di vigilanza - possono essere individuate sub-holding cui attribuire funzioni di coordinamento nei confronti delle società da esse direttamente o indirettamente controllate. Le sub-holding sono tenute ad osservare, e a far osservare alle loro controllate, le disposizioni che Intesa Sanpaolo emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento e a fornire dati e notizie riguardanti l'attività propria e delle proprie controllate.

Attualmente, il ruolo di sub-holding è svolto da Banca CR Firenze e da Banca Fideuram, che esplicano tale attività di direzione e coordinamento - per conto e nell'interesse di Intesa Sanpaolo - nei confronti delle sub-controllate.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo costituisce, ai sensi del D. Lgs. n. 142/2005, un "conglomerato finanziario" - il cui settore prevalente è l'attività bancaria - sottoposto a una vigilanza supplementare, esercitata da parte delle Autorità competenti e coordinata dalla Banca d'Italia, allo scopo di garantire la salvaguardia della stabilità del conglomerato nel suo complesso e delle società che ne fanno parte. Intesa Sanpaolo è l'impresa al vertice del conglomerato finanziario e, in quanto tale, è tenuta anche ad assicurare il rispetto delle norme sulla vigilanza prudenziale.

Inoltre Intesa Sanpaolo esercita, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., attività di indirizzo, direzione e coordinamento nei confronti di tutte le altre società del Gruppo c.d. economico.

In tale contesto, si segnala che Intesa Sanpaolo esercita tale attività anche rispetto alla compagnia assicurativa Intesa Sanpaolo Vita la quale, ai sensi del D. Lgs. n. 209/2005 ("Codice delle Assicurazioni Private") e delle relative disposizioni attuative, è a sua volta capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita e, come tale, esercita, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c., attività di indirizzo, direzione e coordinamento nei confronti della controllata Intesa Sanpaolo Assicura.

---

Nell'esercizio del proprio ruolo, la Capogruppo adotta in particolare procedure di gestione del rischio e meccanismi di controllo interno finalizzati a una gestione coordinata e unitaria delle diverse imprese del Gruppo per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa, per assicurare la sana e prudente gestione e per salvaguardare la redditività e il valore delle partecipazioni della Capogruppo e di ogni società del Gruppo, nonché per scongiurare qualsiasi pregiudizio all'integrità del patrimonio di ciascuna entità in esso inclusa.

### ***Il Regolamento del Gruppo***

Anche in considerazione del comune disegno imprenditoriale e strategico ed al fine di ottimizzare le sinergie determinate dall'appartenenza al Gruppo, valorizzando al contempo le caratteristiche delle singole entità, la Società ha adottato un Regolamento di Gruppo, nel quale sono disciplinati le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo Intesa Sanpaolo e i rapporti infragruppo, nel rispetto delle previsioni della normativa di vigilanza che assegna alla capogruppo la responsabilità di assicurare, attraverso l'attività di direzione e coordinamento, la coerenza complessiva dell'assetto di governo del gruppo stesso.

Il Regolamento costituisce la disciplina di riferimento alla quale ricondurre i rapporti fra Intesa Sanpaolo e le società del Gruppo e tra queste ultime, i cui comportamenti - nel rispetto dell'autonomia giuridica e dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle medesime - devono ispirarsi a regole organizzative e gestionali uniformi.

Tale documento, in particolare, definisce l'architettura complessiva del Gruppo e garantisce il governo unitario dello stesso, attraverso l'osservanza di principi base secondo i quali esso opera e mediante il ruolo di indirizzo, governo e supporto delle competenti funzioni della Capogruppo, della quale, così come delle altre società del Gruppo, il Regolamento individua le precise responsabilità, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni.

Tutte le società del Gruppo recepiscono il Regolamento mediante apposita delibera adottata da parte dei competenti organi sociali.

Al fine di dare concreta attuazione alla normativa contenuta nel Regolamento, Intesa Sanpaolo ha definito i processi informativi che devono intercorrere con le controllate, attraverso cui queste ultime si raccordano con la Società richiedendo, fra l'altro, autorizzazioni preventive in occasione di operazioni societarie, di investimenti partecipativi e in materia di governance nonché attivando adeguati flussi informativi verso la stessa.

La Capogruppo, inoltre, definisce e diffonde documenti di governance di Gruppo - destinati a singole componenti o indirizzati al Gruppo nella sua interezza - aventi valenza generale o riguardanti tematiche specifiche. Gli organi amministrativi delle società che ricevono tali documenti sono tenuti a recepire immediatamente, per quanto di propria competenza, le indicazioni in essi riportate e a informare tempestivamente i propri Vertici per la definizione delle modalità attuative.

-----

Per la rappresentazione grafica delle principali società del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle rispettive aree di business si fa rinvio al sito internet della Banca (Sezione Chi siamo/Struttura Organizzativa).



## Parte II – Informazioni sugli assetti proprietari

### Premessa

Nella presente parte sono riportate le informazioni relative agli assetti proprietari di Intesa Sanpaolo, ai sensi del comma 1 dell'art. 123-bis del Testo unico della finanza.

Si precisa peraltro che talune informazioni previste dal suddetto comma vengono dettagliatamente fornite nella terza parte della presente Relazione, cui fin d'ora si rinvia; in particolare:

- la materia dei diritti degli azionisti nonché dell'esercizio del diritto di voto nelle Assemblee viene esaminata nel capitolo riguardante le Assemblee;
- le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione si rinviengono nei capitoli relativi a tali Organi.

Inoltre, le informazioni relative all'assenza di accordi della Società con i Consiglieri di Sorveglianza e i Consiglieri di Gestione, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro, sono contenute nella Relazione sulle Remunerazioni.

### Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 8.724.861.778,88, diviso in n. 16.778.580.344 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, di cui n. 15.846.089.783 azioni ordinarie (pari al 94,44% del capitale sociale) e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili (pari al 5,56% del capitale sociale).

Art. 123-bis, c. 1, lett. a), Tuf

Al riguardo, si segnala che nel 2014 il capitale sociale è aumentato due volte.

Un primo aumento di capitale - da Euro 8.549.266.378,64 a Euro 8.553.821.316,56 - si è perfezionato con efficacia dal 1° luglio 2014 a seguito della fusione per incorporazione della controllata Mediofactoring S.p.A.

Successivamente, con efficacia dal 2 dicembre 2014, il capitale è aumentato da Euro 8.553.821.316,56 a Euro 8.724.861.778,88, in conseguenza degli aumenti eseguiti nel contesto del Piano di Investimento basato su strumenti finanziari denominato Leveraged Employee Co-Investment Plan (Piano "LECOIP"), del quale si era già data notizia nella Relazione sulle Remunerazioni pubblicata nel 2014; specifiche informazioni sull'attuazione del Piano sono fornite nella Relazione sulle Remunerazioni contenuta nel presente fascicolo.

Al fine della completa attuazione di tale Piano di Investimento, lo Statuto di Intesa Sanpaolo - come modificato a seguito delle deliberazioni adottate dall'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2014 - attribuisce deleghe al Consiglio di Gestione ai sensi dell'art. 2443 c.c. ad aumentare il capitale sociale gratuitamente e a pagamento, entro il 28 febbraio 2018 e nei termini dettagliatamente illustrati nell'Articolo 5.

Art. 123-bis, c. 1, lett. m), Tuf

Lo Statuto non attribuisce al Consiglio di Gestione il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Art. 123-bis, c. 1, lett. d) e m), Tuf

Si precisa, infine, che non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo ai propri possessori.

### Azioni ordinarie e azioni di risparmio

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Art. 123-bis, c. 1, lett. a), Tuf

Le azioni di risparmio - che possono essere al portatore - non hanno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie ma esclusivamente diritto di intervento e di voto nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio.

Ai sensi di Statuto, alle azioni di risparmio vengono peraltro riconosciuti la prelazione in caso di rimborso del capitale per l'intero valore nominale nonché il diritto ad un dividendo "maggiorato" rispetto alle azioni ordinarie, secondo le regole di seguito specificate.

Sulla base dello Statuto, la competenza a deliberare sull'eventuale distribuzione degli utili spetta all'Assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio di Gestione.

L'utile netto risultante dal bilancio, dedotte la quota da destinare a riserva legale e la quota non disponibile in ossequio a norme di legge, viene ripartito a favore delle azioni come segue:

- a) alle azioni di risparmio non convertibili un dividendo fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio non convertibili un dividendo inferiore al 5% del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- b) gli utili che residuano, e dei quali l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio non convertibili spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione.

#### *Titoli negoziati su mercati extracomunitari*

Art. 123-bis, c. 1, lett. a), Tuf

Sono in circolazione certificati rappresentativi di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (ADR, American Depositary Receipts), attualmente depositati e gestiti presso la Bank of New York Mellon e ammessi – successivamente alla deregistration di tali strumenti presso la SEC - alle negoziazioni negli Stati Uniti d'America esclusivamente sul mercato over the counter.

#### *Azioni proprie*

Art. 123-bis, c. 1, lett. m), Tuf

Alla chiusura dell'esercizio 2014 nel portafoglio della Banca risultavano 8.701.239 azioni ordinarie proprie, residuali rispetto agli acquisti e alle assegnazioni avvenute in corso d'anno in relazione ai Piani di Incentivazione e di Investimento a favore dei Dipendenti. Ulteriori pacchetti di azioni sono detenuti da altre società del Gruppo nel contesto della loro ordinaria attività bancaria/finanziaria o a servizio dei predetti Piani di Incentivazione e di Investimento.

#### **Trasferimento delle azioni**

Art. 123-bis, c. 1, lett. b), Tuf

Non sono previsti limiti al possesso di azioni né restrizioni al loro trasferimento.

Art. 123-bis, c. 1, lett. e), Tuf

Non esiste in Intesa Sanpaolo un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti per il quale è previsto che il diritto di voto non sia esercitato direttamente da questi ultimi. Per il Sistema di incentivazione in essere, si rimanda alla Relazione sulle Remunerazioni.

#### **Azionariato**

##### *Principali azionisti*

Art. 123-bis, c. 1, lett. c), Tuf

Sulla base delle risultanze del Libro Soci e delle informazioni disponibili, gli azionisti di Intesa Sanpaolo sono circa 271.600; di seguito si riporta l'elenco degli azionisti che, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del Testo unico della finanza o da altre informazioni pervenute alla Società, detengono direttamente e/o indirettamente una partecipazione nel capitale sociale ordinario superiore al 2%.

Dichiarante	Quota % su capitale ordinario
Compagnia di San Paolo	9,506%
Blackrock Inc.*	4,897%
Fondazione Cariplo	4,840%
Fondazione C.R. Padova e Rovigo	4,162%
Ente C.R. Firenze	3,248%
Norges Bank	2,032%

\* A titolo di gestione del risparmio

##### *Accordi parasociali*

Art. 123-bis, c. 1, lett. g), Tuf

Non sono noti accordi o patti parasociali fra azionisti ai sensi dell'art. 122 del Testo unico della finanza.

##### **Clausole di "change of control"**

Art. 123-bis, c. 1, lett. h), Tuf

La Banca e le altre società operative del Gruppo, nell'ambito della loro normale attività, sono ordinariamente parte di accordi-quadro e di contratti (specie di provvista) che possono prevedere, come



---

d'uso nella prassi negoziale dei mercati finanziari per alcune tipologie di rapporti, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (accordi "che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamenti sul controllo della Società e/o di eventuali ulteriori eventi concomitanti").

Nessuno di tali accordi-quadro o contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo a livello consolidato per importo o per effetti.

**Patrimoni destinati**

Intesa Sanpaolo non ha al momento costituito patrimoni destinati a specifici affari ai sensi di quanto previsto dal codice civile.



---

# Parte III – Informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina e altre informazioni sul governo societario

## Il Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza trova la propria disciplina nelle disposizioni di legge, regolamentari e nello Statuto. E' l'organo di vertice nell'ambito del sistema di governo societario dualistico adottato da Intesa Sanpaolo e svolge funzioni di indirizzo, supervisione strategica e controllo.

Per un efficace svolgimento di dette funzioni, il Consiglio di Sorveglianza è supportato da Comitati, nominati al suo interno, in merito ai quali si riferisce in specifica sezione.

Come richiamato nella parte introduttiva della presente relazione, nel 2014, il Consiglio ha allineato lo Statuto alle Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli e alle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario, al fine di assicurare una tempestiva coerenza con le predette disposizioni, con specifico riferimento all'integrazione e al coordinamento degli ambiti di competenza del Consiglio di Sorveglianza (e dei Comitati costituiti al suo interno) e del Consiglio di Gestione nonché all'eliminazione delle disposizioni incompatibili con le nuove norme.

Alla luce del mutato quadro normativo di Vigilanza e del nuovo Statuto sociale e al fine di garantire il migliore e più efficiente funzionamento dell'Organo, con delibera del 19 dicembre 2014 il Consiglio di Sorveglianza ha rivisto l'architettura del proprio funzionamento, riorganizzando i Comitati endoconsiliari – anche in termini di composizione – come segue:

- lo scioglimento dei Comitati per il Controllo, per il Bilancio e per le Strategie;
- la contestuale costituzione dei nuovi Comitato Rischi (a supporto del Consiglio nell'esercizio della funzione di supervisione strategica, assegnando a detto Comitato, tra le altre, le funzioni svolte dai previgenti Comitati Strategie e Bilancio) e Comitato per il Controllo Interno (a supporto del Consiglio nell'esercizio della funzione di controllo, attribuendo a detto Comitato anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del Modello di gestione, organizzazione e controllo disciplinato dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231);
- la conferma del Comitato Nomine, del Comitato Remunerazioni e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo SpA e Soggetti Collegati del Gruppo.

Contestualmente, il Consiglio ha approvato l'adozione dei Regolamenti dei nuovi Comitati nonché l'aggiornamento e l'adeguamento dei Regolamenti degli altri Comitati che sono stati confermati; successivamente, è stato rivisto di conseguenza il Regolamento del Consiglio di Sorveglianza a suo tempo adottato tenendo anche conto dei principi e dei criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina. Il Regolamento si applica al Consiglio di Sorveglianza, in qualità di Organo collegiale, e al Presidente e ai Consiglieri i quali, come membri dello stesso, contribuiscono a formare la volontà di detto Organo.

1.P.1  
8.P.2.

## Attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza

Al Consiglio di Sorveglianza competono attribuzioni che nel sistema tradizionale sono svolte dall'Assemblea degli azionisti quali, *in primis*, l'approvazione dei bilanci di esercizio e consolidato che avviene dopo un'approfondita analisi dei progetti di bilancio che gli vengono sottoposti dal Consiglio di Gestione. In occasione dell'esame del bilancio d'esercizio, il Consiglio di Sorveglianza analizza anche la proposta relativa alla destinazione dell'utile, come formulata dal Consiglio di Gestione, esprimendo il proprio parere all'Assemblea dei soci nell'ambito della relazione sull'attività di vigilanza svolta ex art. 153 del Testo unico della finanza.

Al Consiglio di Sorveglianza spetta anche la nomina, la revoca e la determinazione del compenso dei Consiglieri di Gestione. Il Consiglio, infine, in via concorrente con l'Assemblea può promuovere l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti del Consiglio di Gestione.

A proposito delle funzioni di supervisione strategica, al Consiglio di Sorveglianza sono attribuite, ai sensi dell'art. 2409-terdecies, comma 1, lett. f-bis), c.c., funzioni che accentuano i compiti di indirizzo e permettono di riconoscere ai componenti un coinvolgimento collegiale nelle principali scelte di governo della Banca e del Gruppo.

1.C.1.  
a), c), f)

In tale contesto spetta al Consiglio di Sorveglianza, ai sensi di Statuto e anche tenendo conto delle proposte del Consiglio di Gestione,:

- definire e approvare il modello di business, gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi della Società e del Gruppo;
  - approvare i piani industriali e/o finanziari ed i budget della Società e del Gruppo e loro eventuali modifiche;
  - autorizzare le operazioni di rilievo strategico così come individuate nello Statuto;
  - definire e approvare le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni;
  - definire l'assetto complessivo di governo e approvare l'assetto organizzativo e di governo societario della Società;
  - approvare le politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporto di lavoro subordinato;
  - approvare i sistemi contabili e di rendicontazione;
  - supervisionare il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Società;
- ferma in ogni caso la responsabilità del Consiglio di Gestione per gli atti compiuti.

In particolare, il Consiglio di Sorveglianza autorizza:

1.C.1.f)

- (i) le proposte del Consiglio di Gestione da sottoporre all'Assemblea in merito ad operazioni sul capitale, emissioni di obbligazioni convertibili e cum warrant in titoli della Società, fusioni e scissioni e altre modifiche statutarie, fermi restando i poteri di proposta dei Soci previsti dalla legge;
- (ii) acquisti o cessioni da parte della Società e delle società controllate di partecipazioni di controllo in società di valore superiore unitariamente al 6% del patrimonio di vigilanza consolidato;
- (iii) investimenti o disinvestimenti che comportino impegni per la Società di importo complessivo superiore, per ogni operazione, al 6% del patrimonio di vigilanza consolidato;
- (iv) le ulteriori operazioni come espressamente indicate nello Statuto.

Inoltre, al Consiglio di Sorveglianza è riconosciuta la facoltà di rappresentare al Consiglio di Gestione il proprio indirizzo, ai fini della predisposizione della relativa proposta, con riferimento alle operazioni di rilievo strategico espressamente indicate in Statuto. Tale facoltà non è stata a oggi esercitata dal Consiglio di Sorveglianza con riferimento a specifiche operazioni.

1.C.1.e)

Il Consiglio di Sorveglianza riceve con periodicità almeno trimestrale le informazioni in ordine, tra l'altro, al generale andamento della gestione, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate e con periodicità di norma trimestrale un'informativa sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema.

1.C.1.b)

Con riferimento al processo interno di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP), il Consiglio di Sorveglianza, tenuto conto anche delle proposte del Consiglio di Gestione e con il supporto dei Comitati competenti in materia, definisce e approva le linee generali del processo interno, ne assicura l'adeguamento tempestivo in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento e promuove l'utilizzo delle risultanze dell'ICAAP a fini strategici e nelle decisioni d'impresa. In tale ottica, approva la definizione del livello di massimo rischio accettabile per il Gruppo ("risk appetite") e il correlato sistema di limiti a livello di rischio complessivo e di rischi specifici ("Risk Appetite Framework"). Approva, altresì, il resoconto sul processo ICAAP (da effettuarsi con cadenza annuale e quando condizioni eccezionali ne richiedano la revisione) da inviare alla Banca d'Italia, il capitale interno complessivo e il giudizio finale di adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica, corredato dalle relative motivazioni, da inoltrare con le procedure previste all'Organo di Vigilanza.

Con riguardo all'esercizio 2014, il resoconto sul processo ICAAP nella forma completa, con riferimento ai dati consuntivi di fine 2013 e prospettici per il periodo 2014-2017, è stato predisposto e inviato all'Autorità di Vigilanza nel previsto termine del 30 aprile; la delibera del Consiglio di Sorveglianza è stata preceduta da approfondimenti sul processo, sulle risultanze dell'autovalutazione ad esso connesse e sul resoconto finale, con il supporto del previgente Comitato per il Controllo.

---

Come detto, il Consiglio di Sorveglianza è l'Organo cui spetta la funzione di controllo della Banca ed esercita, pertanto, i compiti previsti dall'art. 149, comma 1, del Testo unico della finanza, come richiamati dallo Statuto; detti compiti attengono alla vigilanza, tra l'altro, sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e del sistema amministrativo e contabile.

Il Consiglio di Sorveglianza è il destinatario dei compiti di controllo previsti dalla normativa di vigilanza; tra questi, quello di valutare il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit e al sistema informativo contabile.

7.P.3

Nell'ambito delle attività di controllo, il Consiglio di Sorveglianza vigila, con il supporto del Comitato per il Controllo Interno, quest'ultimo anche ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione.

Quale organo di controllo, il Consiglio di Sorveglianza è inoltre tenuto a informare senza indugio la Banca d'Italia e, ove previsto, anche la Consob di tutti gli atti o fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme che regolano l'attività bancaria ovvero l'intermediazione finanziaria.

Rientra altresì tra i compiti del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dello Statuto, nominare e revocare - previa delibera adeguatamente motivata - i responsabili delle funzioni di conformità alle norme, di controllo dei rischi e di revisione interna nonché indicare al Consiglio di Gestione il Consigliere Delegato e i consiglieri esecutivi ed esprimere, secondo le disposizioni dell'art. 154-bis del Testo unico della finanza, il parere per la nomina del Dirigente preposto..

7.C.5. b)

Infine, secondo una peculiare scelta statutaria, a conferma della consolidata tradizione a sostegno del comparto della cultura e della beneficenza, al Consiglio di Sorveglianza spetta anche il compito di deliberare in ordine alle iniziative culturali della Banca e del Gruppo e alla gestione del "Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale", costituito attraverso la destinazione, da parte dell'Assemblea dei soci, di una parte degli utili netti. Al riguardo, il Consiglio di Sorveglianza si è dotato di uno specifico regolamento, che individua principi e criteri applicativi al fine della gestione di detto Fondo, declinando i compiti che lo Statuto attribuisce al Consiglio di Sorveglianza e al suo Presidente in materia.

Il Consiglio di Sorveglianza, in considerazione della rilevanza e della complessità delle materie e dei compiti che l'insieme delle norme che lo riguardano e lo Statuto assegnano alla sua competenza, anche tenendo conto del disposto dell'art. 151-bis, comma 3, del Testo unico della finanza, si avvale del supporto di un'apposita Struttura da esso costituita.

8.P.2

La Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza ha il compito di assistere l'Organo Collegiale, il Presidente, i Vice Presidenti e i Comitati costituiti all'interno del Consiglio nello svolgimento delle rispettive funzioni, anche con riferimento ad attività di preventiva analisi e studio delle materie di competenza.

Detta struttura supporta, inoltre, il Segretario del Consiglio di Sorveglianza nell'espletamento delle attività affidategli, con particolare riferimento a quelle collegate all'assunzione di delibere per le quali è previsto l'intervento del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione, e assicura il collegamento con gli Organi societari preposti alla gestione della Banca in ordine a tutte le materie d'interesse del Consiglio. Nell'esercizio delle proprie attività, la Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza agisce in coordinamento con le altre Strutture aziendali e del Gruppo.

## **Composizione del Consiglio di Sorveglianza**

### ***Composizione e nomina***

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da un minimo di 15 ad un massimo di 21 membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea. Lo Statuto richiede che almeno dieci componenti siano indipendenti ai sensi del Codice e quattro siano iscritti nel registro dei revisori legali dei conti e abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Al genere meno rappresentato deve essere riservata almeno la quota di esponenti stabilita dalla vigente normativa in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

3.C.3

1.C.1.0

Art. 123-  
bis, c. 2,  
lett. d), Tuf

Il Consiglio di Sorveglianza in carica al momento della pubblicazione della presente Relazione è costituito da 19 membri:

1.C.1.1)

Consiglieri	Carica	Età	Anzianità di carica
Giovanni Bazoli	Presidente	82	01.01.2007
Gianfranco Carbonato	Vice Presidente	69	28.05.2012
Mario Bertolissi	Vice Presidente	66	01.05.2010
Gianluigi Baccolini	Consigliere	53	22.04.2013
Francesco Bianchi	Consigliere	58	22.04.2013
Rosalba Casiraghi	Consigliere	64	01.01.2007
Carlo Corradini	Consigliere	54	22.04.2013
Franco Dalla Sega	Segretario	54	01.01.2007
Piergiuseppe Dolcini	Consigliere	74	22.04.2013
Jean-Paul Fitoussi	Consigliere	72	01.05.2010
Edoardo Gaffeo	Consigliere	47	22.04.2013
Pietro Garibaldi	Consigliere	46	01.01.2007
Rossella Locatelli	Consigliere	54	22.04.2013
Giulio Stefano Lubatti	Consigliere	67	01.01.2007
Marco Mangiagalli	Consigliere	66	01.05.2010
Iacopo Mazzei	Consigliere	60	22.04.2013
Beatrice Ramasco	Consigliere	56	22.04.2013
Marcella Sarale	Consigliere	64	21.05.2013
Monica Schiraldi	Consigliere	45	22.04.2013

Nel sito internet della Banca (sezione "Governance") sono riportate brevi note biografiche e professionali dei Consiglieri in carica. Si ricorda peraltro che una più esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun Consigliere è rinvenibile nella documentazione pubblicata nello stesso sito internet della Banca in occasione della nomina e acclusa alla lista depositata dai soci da cui ciascun Consigliere eletto è stato tratto.

Tutti i Consiglieri, a eccezione di Marcella Sarale come di seguito specificato, sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Banca, tenutasi in data 22 aprile 2013, previa determinazione del loro numero, ai sensi dell'Articolo 23 dello Statuto.

Art. 123-  
bis, c. 1,  
lett. l), Tuf

Con riferimento alla nomina dei Consiglieri di Sorveglianza, le attuali disposizioni statutarie prevedono che si proceda sulla base di liste di candidati presentate da tanti soci rappresentanti almeno lo 0,5% ovvero la diversa percentuale stabilita dalla disciplina vigente del capitale rappresentato da azioni ordinarie. Detta percentuale coincide con quella stabilita nel Regolamento Emittenti (art. 144-quater).

Le liste, con i nominativi di due o più candidati, devono essere depositate presso la sede legale nel rispetto del termine di 25 giorni antecedenti quello previsto per l'Assemblea, corredate delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nonché di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi attestante il possesso dei requisiti previsti per tutti i Consiglieri dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, ove ricorrenti, dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina nonché della loro accettazione della candidatura. La titolarità della partecipazione deve essere attestata mediante certificazione prodotta almeno 21 giorni prima dell'Assemblea.

I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa depositano, ai sensi dell'art.144-sexies, comma 4, lett. b), del Regolamento Emittenti, dichiarazioni attestanti l'assenza di rapporti di collegamento (di cui all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti e alla Comunicazione Consob n. 9017893 del 26 febbraio 2009) con detti azionisti di controllo/maggioranza.

---

L'organo di controllo, con il supporto del Comitato per il Controllo Interno, è tenuto a effettuare la verifica delle liste depositate e l'assenza di collegamenti.

Il procedimento di nomina del Consiglio di Sorveglianza prevede un sistema di elezione dei Consiglieri con un meccanismo di voto di lista proporzionale, consentendo altresì alle minoranze la rappresentanza prescritta dalla legge per le società quotate, in quanto almeno un Consigliere deve essere eletto dai soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Sette degli attuali componenti del Consiglio di Sorveglianza sono espressione delle liste di minoranza.

Ai fini dell'elezione, i componenti sono tratti proporzionalmente da ciascuna lista che ha ottenuto voti, che sono stati divisi per uno, due, tre, quattro e così via, secondo il numero dei componenti da eleggere. I quozienti così ottenuti sono stati assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine previsto. I quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste sono stati disposti in un'unica graduatoria decrescente: sono risultati eletti Consiglieri di Sorveglianza coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Il procedimento di nomina garantisce al genere meno rappresentato la quota di Consiglieri stabilita dalla vigente normativa in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati. A tale riguardo, si precisa che, attualmente un quinto dei componenti è riservato al genere meno rappresentato.

Lo Statuto disciplina altresì casi particolari. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia ancora stato eletto alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri. Nel caso in cui nessuna lista abbia eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, risulta eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

Lo Statuto disciplina anche un meccanismo suppletivo - qualora al termine delle votazioni non risultassero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dal Codice e/o il requisito relativo all'iscrizione nel registro dei revisori contabili ed al richiesto svolgimento della relativa attività e/o il requisito stabilito dalla vigente normativa in materia di equilibrio di generi - e contiene specifiche disposizioni nel caso di deposito di una lista unica o di assenza di liste.

Ove il numero dei componenti del Consiglio di Sorveglianza venga determinato in misura inferiore al massimo previsto, la stessa Assemblea può aumentarne il numero durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio originariamente eletto. I nuovi componenti sono nominati dall'Assemblea ordinaria secondo quanto previsto dall'Articolo 23 dello Statuto, attraverso il voto di lista.

Per ulteriori dettagli in merito alla nomina dei Consiglieri di Sorveglianza si rinvia alle disposizioni statutarie.

#### ***Durata in carica, sostituzione e revoca***

I Consiglieri di Sorveglianza restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della successiva assemblea prevista dall'art. 2364-bis, c.c. e sono rieleggibili.

Il mandato relativo agli attuali Consiglieri di Sorveglianza riguarda gli esercizi 2013/2014/2015.

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, un componente del Consiglio di Sorveglianza, questi sarà sostituito dal primo non eletto della lista a cui apparteneva il componente venuto a mancare sempre nel rispetto dell'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente (a tale fine, lo Statuto contempla specifici meccanismi a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento) e dei requisiti di legge, regolamentari e di Statuto propri del Consigliere da sostituire. Qualora ciò non fosse per qualsiasi motivo possibile, il componente del Consiglio venuto meno sarà sostituito senza indugio dall'Assemblea ordinaria con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti a cui spetta il diritto di voto, senza presentazione di liste, fermi restando in ogni caso i principi dell'equilibrio tra i generi e della tutela delle minoranze.

Le procedure previste dallo Statuto per la sostituzione dei Consiglieri hanno trovato puntuale applicazione nel 2013, in occasione del subentro di Marcella Sarale, a seguito della sua accettazione della carica in data 21 maggio 2013. Tale Consigliere, in possesso dei requisiti di legge e regolamentari, è risultata, infatti, la prima non eletta della lista a cui apparteneva Giuseppe Berta, dimessosi con decorrenza 16 maggio 2013.

Art. 123-bis, c. 1, lett. l), Tuf

---

Tutti i Consiglieri di Sorveglianza, compresi quelli subentrati in corso di mandato, scadranno contemporaneamente, alla data dell'Assemblea che sarà convocata ai sensi del predetto art. 2364-bis c.c., in relazione alla proposta di destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2015.

Qualora nel corso dell'esercizio venga meno, per qualunque causa, più della metà dei Consiglieri di Sorveglianza, si intende cessato l'intero Organo a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi Consiglieri. L'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Sorveglianza deve essere convocata senza indugio, nel rispetto di quanto previsto nello Statuto.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza sono revocabili dall'Assemblea in ogni tempo con deliberazione adottata con il voto favorevole di almeno un quinto del capitale sociale, salvo il diritto del Consigliere al risarcimento del danno se la revoca avviene senza giusta causa; con riguardo ai Consiglieri componenti del Comitato per il Controllo Interno, lo Statuto prevede che l'Assemblea possa revocarli con delibera debitamente motivata.

#### *Presidente e Vice Presidenti*

L'Assemblea del 22 aprile 2013 ha nominato Presidente del Consiglio di Sorveglianza Giovanni Bazoli, confermandolo nell'incarico già ricoperto.

In base al disposto dell'art. 2409-duodecies, comma 9, c.c., lo Statuto determina i poteri del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Alla luce del modello di governance adottato da Intesa Sanpaolo e dei compiti che lo Statuto gli attribuisce, specificati nel Regolamento del Consiglio di Sorveglianza, il Presidente riveste un ruolo di rilievo per la Banca, valorizzato dalla autorevolezza e competenza esercitate e dalla disponibilità di tempo assicurata.

Il Presidente ha poteri di impulso dell'attività del Consiglio di Sorveglianza e ha il compito di promuovere una proficua e continua collaborazione con il Consiglio di Gestione, il suo Presidente e il Consigliere Delegato, anche al fine di individuare e condividere le strategie e gli indirizzi generali della Banca e del Gruppo nel rispetto delle competenze proprie di ciascun Organo.

Ai sensi dello Statuto, il Presidente, in modo funzionale all'esercizio delle competenze del Consiglio di Sorveglianza, adempie a funzioni che attengono:

- a) agli Organi societari e al loro funzionamento;
- b) alle strategie e agli indirizzi generali della Banca;
- c) alla funzione di vigilanza e di controllo;
- d) alle relazioni esterne.

Con riferimento agli Organi societari e al loro funzionamento, il Presidente esercita la funzione di supervisione e di attivazione degli stessi, concorrendo alla dialettica interna con la funzione di gestione e al bilanciamento dei poteri nell'ambito delle scelte di governo societario adottate da Intesa Sanpaolo; intrattiene i rapporti con il Consiglio di Gestione, tramite il suo Presidente e con il Consigliere Delegato; sovrintende, verificandone la correttezza, alla gestione dei rapporti con i soci, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e con il Consigliere Delegato.

Con riguardo, invece, alle funzioni che attengono alle strategie e agli indirizzi generali, il Presidente, tra l'altro, chiede e riceve dal Presidente del Consiglio di Gestione e dal Consigliere Delegato informazioni su specifici aspetti della gestione della Società e del Gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza non partecipa alle adunanze del Consiglio di Gestione per evitare di influenzarne i lavori; trattasi di una scelta adottata sin dall'avvio dell'attuale sistema dualistico di amministrazione e controllo, coerente con le prerogative del ruolo del Presidente e rispettosa dell'autonomia operativa del Consiglio di Gestione.

Rispetto ai compiti che attengono alla funzione di vigilanza e di controllo, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza esercita, tra l'altro, la funzione di supervisione e di attivazione delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.



---

Il Presidente non fa parte del Comitato per il Controllo Interno, in linea con la statuizione prevista dalle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario, recepita nello Statuto, al fine di assicurare un raccordo obiettivo e imparziale tra le molteplici funzioni attribuite al Consiglio di Sorveglianza.

7.C.3.

Nell'ambito e per i fini dell'attività di controllo proprie del Consiglio di Sorveglianza, il Presidente cura i rapporti con le Autorità di Vigilanza e informa il Consiglio in merito alle attività svolte dalle Autorità, tra cui quelle ispettive verso la Banca e le società del Gruppo.

Infine, in correlazione ai compiti del Consiglio di Sorveglianza relativi alle iniziative culturali della Società e del Gruppo, al Presidente del Consiglio di Sorveglianza spetta il compito di progettare, sentito il Presidente del Consiglio di Gestione e con il Consigliere Delegato, e quindi di curare, la realizzazione di tali iniziative con speciale riferimento alla valorizzazione dei patrimoni storici, archeologici, artistici ed alla gestione del Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale. A tale riguardo, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza esercita i compiti attribuitigli dallo Statuto, come specificati nel Regolamento del Consiglio, con il supporto operativo della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza.

Lo Statuto prevede che l'Assemblea dei soci nomini due Vice Presidenti del Consiglio di Sorveglianza. L'esercizio delle loro funzioni, in caso di assenza o impedimento del Presidente, è disciplinato dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio di Sorveglianza. L'Assemblea del 22 aprile 2013 ha provveduto alle suddette nomine, attribuendo l'incarico di Vice Presidente ai Consiglieri Gianfranco Carbonato e Mario Bertolissi.

#### **Requisiti di onorabilità e professionalità**

La previsione dei requisiti di onorabilità è volta ad assicurare che la Banca sia affidata a organi sociali composti da esponenti di comprovata onestà e integrità morale.

In proposito, ai Consiglieri di Sorveglianza, quali esponenti di banca quotata, è richiesto, come espressamente previsto nello Statuto, il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per gli esponenti aziendali delle banche (Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161) nonché quelli di onorabilità e professionalità previsti per i membri del collegio sindacale delle società quotate (Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 30 marzo 2000, n. 162).

Il ruolo di indirizzo e supervisione strategica attribuito al Consiglio di Sorveglianza incide sulla qualificazione dei suoi componenti, ai quali viene anche richiesto il possesso dei requisiti di professionalità stabiliti per i consiglieri di amministrazione delle banche (Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161) che comportano, tra l'altro, l'aver svolto con competenza esperienze complessive di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività professionali o funzioni qualificate ed adeguate per l'incarico da ricoprire. In tale prospettiva, al Presidente del Consiglio di Sorveglianza viene richiesta un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio nell'esercizio delle richiamate funzioni o attività professionali.

Inoltre, sempre in base allo Statuto, almeno quattro componenti del Consiglio devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili e devono aver esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni. Attualmente, quattro componenti del Consiglio posseggono detto requisito di professionalità.

Il Consiglio di Sorveglianza, entro 30 giorni dalla nomina, verifica, in capo a ciascun Consigliere, il possesso di tali requisiti, in conformità alla normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia, unitamente al possesso del requisito dell'indipendenza, di cui all'art. 148, comma 3, del Testo unico della finanza; verifica altresì la sussistenza dei requisiti di indipendenza secondo i criteri indicati dal Codice di Autodisciplina nei confronti di coloro che, in sede di nomina, hanno dichiarato di possederli. Per ciascun Consigliere, il Consiglio di Sorveglianza ha accertato, in sede di nomina, il rispetto di detti requisiti di indipendenza sulla base della documentazione prodotta dagli interessati su richiesta dalla Banca o già a disposizione della stessa.

3.C.4  
8.C.1.

### **Incarichi di amministrazione o di controllo dei Consiglieri di Sorveglianza**

Ogni Consigliere ha la responsabilità di esaminare e valutare le condizioni che gli consentono di svolgere diligentemente e con il tempo necessario, i compiti che derivano dall'incarico, che comporta anche la partecipazione ai Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza.

1.C.2.  
8.C.2.

1.C.3.

Con riguardo alla disciplina del cumulo degli incarichi dei Consiglieri di Sorveglianza, il Consiglio ha espresso un proprio orientamento in merito al numero degli incarichi, fermo restando che nei confronti dei Consiglieri si applicano i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale, regolamentare o statutaria pro-tempore vigente. In particolare i componenti del Consiglio di Sorveglianza:

- non possono assumere cariche in organi che esercitano una funzione di supervisione strategica o di gestione presso altre società del Gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la Società detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica (almeno pari al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria della società partecipata e al 5% del patrimonio consolidato del gruppo bancario);
- si astengono dall'assumere cariche in organi che esercitano una funzione di controllo presso altre società del Gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società sulle quali la Società svolga una influenza notevole. Analoga raccomandazione è stata estesa dal Consiglio di Sorveglianza ai componenti del Consiglio di Gestione con riferimento agli incarichi di amministrazione.

I Consiglieri di Sorveglianza, quali componenti dell'organo di controllo di società quotata, sono tenuti ad osservare obblighi di comunicazione alla Consob in merito agli incarichi ricoperti in società di capitali in occasione della nomina e di tutte le variazioni successive (nuovi incarichi, cessazioni, approvazione dati di bilancio) nei termini e secondo le indicazioni previsti dal Regolamento Emittenti. La Consob, secondo quanto disposto dall'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, provvede, tramite il proprio sito istituzionale, a mettere a disposizione del pubblico le informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo assunti dai componenti degli organi di controllo delle società quotate e con azioni diffuse. Le informazioni rese note dalla Consob riflettono il contenuto delle dichiarazioni trasmesse dai Consiglieri di Sorveglianza che, pertanto, restano i soli responsabili della correttezza delle informazioni rese disponibili al pubblico. In base al Regolamento Emittenti coloro che ricoprono la carica di componente dell'organo di controllo di un solo emittente (ossia di società quotata o con azioni diffuse) sono esonerati dall'osservare i citati obblighi di comunicazione degli incarichi ricoperti in società di capitali.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 36 del D.L. n. 201/2011 ("divieto di *interlocking*"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, i Consiglieri di Sorveglianza non possono assumere o esercitare cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari.

In proposito si rammenta che i Consiglieri di Sorveglianza titolari di cariche che ricadono nel divieto sono tenuti a comunicare all'organo collegiale, entro 90 giorni dalla nomina, l'opzione esercitata. In caso di mancato esercizio dell'opzione nel termine sopraindicato, il Consigliere di Sorveglianza interessato è tenuto ad attestare all'organo collegiale che le cariche detenute non danno luogo a ipotesi di incompatibilità ai sensi del citato art. 36, indicandone dettagliatamente le ragioni.

I Consiglieri di Sorveglianza sono tenuti a rinnovare annualmente l'attestazione di non ricoprire cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti per consentire al Consiglio nel suo plenum di effettuare la propria valutazione annuale. Tale verifica è stata rinnovata con esito positivo anche con riferimento all'esercizio 2014.

1.C.2.

I Consiglieri sono tenuti a informare la Banca in merito agli incarichi assunti presso altre società ed enti. In allegato alla presente Relazione, nella tabella riepilogativa n. 1 viene riportato, in coerenza con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il numero degli altri incarichi di amministrazione o controllo che i Consiglieri di Sorveglianza hanno comunicato di ricoprire in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni; la successiva tabella n. 2 contiene l'elencazione dei suddetti incarichi.

### **Consiglieri indipendenti**

Tutti i Consiglieri di Sorveglianza devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Testo unico della finanza. A tale riguardo, la norma prevede, tra l'altro, l'inesistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero di altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tra

---

l'Esponente e la Banca ovvero con società da questa controllate, con società che la controllano o con quelle sottoposte a comune controllo, la cui presenza sarebbe idonea a comprometterne l'indipendenza.

Al riguardo la Consob, nel 2008, ha fornito elementi utili per comprendere quali relazioni possano rientrare tra gli "altri rapporti di natura professionale" e indicazioni circa gli elementi da considerare per valutare se tali rapporti siano idonei a compromettere l'indipendenza dei componenti dell'organo di controllo.

Considerata l'importanza che la legge attribuisce ai predetti requisiti di indipendenza – che si declinano, operativamente, in condizioni, il cui verificarsi rende incompatibile lo svolgimento dell'incarico di Consigliere di Sorveglianza – la Banca richiede annualmente a ciascun Consigliere una dichiarazione che attesti il permanere di tali condizioni di indipendenza.

Prima dell'approvazione della presente Relazione il Consiglio di Sorveglianza ha valutato l'indipendenza di tutti i Consiglieri, i quali hanno confermato, su richiesta della Banca, il permanere di tutte le condizioni di indipendenza indicate dalla normativa sopra richiamata.

Lo Statuto stabilisce altresì che almeno dieci componenti del Consiglio di Sorveglianza devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Ai Consiglieri di Sorveglianza, in occasione della presentazione delle candidature, viene richiesto di attestare, sotto la propria responsabilità, l'eventuale situazione di indipendenza, secondo i criteri applicativi indicati dal Codice. Ogni Consigliere che si dichiara indipendente valuta la propria situazione sulla base dei parametri indicati nei suddetti criteri. Le attestazioni di cui trattasi, successivamente alla nomina, sono state rese note al mercato.

Il Consiglio di Sorveglianza effettua la valutazione dello status di indipendenza dei Consiglieri sulla base delle informazioni a disposizione della Banca o delle dichiarazioni rese dagli stessi, acquisite su sua richiesta.

Il Consiglio di Sorveglianza ha recepito nel proprio Regolamento la modalità operativa sopra descritta, ritenendola adeguata anche nella sua qualità di Organo di controllo e confermando che per la valutazione dell'indipendenza dei propri membri non si discosterà dai principi del Codice.

Il Consiglio di Sorveglianza successivamente alla nomina, verifica con periodicità annuale la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti.

Prima dell'approvazione della presente Relazione, al fine di consentire al Consiglio di Sorveglianza la valutazione della sussistenza dell'indipendenza dei propri membri, ciascun Consigliere è stato invitato ad effettuare una personale valutazione aggiornata del proprio status di indipendenza, tenendo conto dei criteri applicativi di cui all'art. 3 del Codice, rendendo al riguardo una specifica attestazione.

L'ultima verifica è stata effettuata prima dell'approvazione della presente Relazione in data 3 marzo 2015. Al riguardo si fa presente che tutti i Consiglieri di Sorveglianza - sulla base di dichiarazione resa da ciascuno di essi e delle informazioni disponibili alla Banca - sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Testo unico della finanza. Con riguardo ai requisiti del Codice sono risultati indipendenti i seguenti 16 Consiglieri: Mario Bertolissi, Gianluigi Baccolini, Francesco Bianchi, Rosalba Casiraghi, Carlo Corradini, Franco Dalla Sega, Piergiuseppe Dolcini, Jean-Paul Fitoussi, Edoardo Gaffeo, Pietro Garibaldi, Giulio Stefano Lubatti, Marco Mangiagalli, Iacopo Mazzei, Beatrice Ramasco, Marcella Sarale e Monica Schiraldi.

Il numero dei Consiglieri indipendenti consente la loro partecipazione a tutti i Comitati, costituiti nell'ambito del Consiglio stesso, al fine di valorizzarne le rispettive competenze professionali in ragione dei compiti attribuiti a ciascun Comitato. In tale prospettiva, la composizione dei Comitati, in particolare quella del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato Remunerazioni, risulta anche conforme alla previsione statutaria allineata alle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario mentre quella del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate con il Regolamento Consob in materia e con la disciplina emanata della Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di "soggetti collegati".

---

Nel sito internet della Banca è disponibile l'elenco dei Consiglieri con l'indicazione aggiornata, quando ricorrente, dello status di indipendenza ai sensi del Codice.

3.C.6  
2.C.3  
2.C.4

Il Regolamento del Consiglio di Sorveglianza prevede la possibilità che almeno una volta all'anno i Consiglieri indipendenti, ai sensi del Codice, si riuniscano in assenza degli altri Consiglieri, su convocazione del Consigliere, fra di essi, più anziano di età, redigano il verbale della riunione e riferiscano all'intero Consiglio di Sorveglianza nella riunione immediatamente successiva. Alla data di approvazione della presente Relazione, i Consiglieri indipendenti non hanno avvertito l'esigenza di effettuare detta riunione, anche tenendo conto della composizione del Consiglio stesso. Parimenti, il Consiglio di Sorveglianza, sempre in ragione della circostanza di essere costituito per la quasi totalità da Consiglieri indipendenti, non ha ritenuto di designare il *lead independent director*.

### Comitati interni al Consiglio di Sorveglianza: composizione e funzionamento

4.P.1  
4.C.1  
a) b) e c)  
4.C.2

I Comitati endo-consiliari, tenuto conto della specializzazione che li caratterizza, svolgono una importante attività di studio, analisi e approfondimento rispetto alle materie che vengono sottoposte all'esame del Consiglio di Sorveglianza. Detta attività – che si esplica anche nella formulazione di proposte, raccomandazioni, valutazioni e pareri – agevola il Consiglio di Sorveglianza nell'assumere con maggiore consapevolezza le deliberazioni, senza che ciò comporti una limitazione dei poteri e delle responsabilità dello stesso Consiglio, incrementando, anzi, l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori, con particolare riferimento alla trattazione di materie che appaiono delicate anche in quanto fonte di potenziali conflitti di interesse.

Sino al 19 dicembre 2014, il Consiglio di Sorveglianza aveva costituito nel proprio ambito sei Comitati, tre dei quali specificamente previsti dal previgente Statuto (Comitato per il Controllo, Comitato Nomine e Comitato Remunerazioni):

7.P.4

- Comitato per il Controllo, composto da 5 membri, tutti indipendenti ai sensi del Codice, di cui 3 erano iscritti nel Registro dei Revisori e avevano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- Comitato Nomine, composto da 5 membri, tra cui il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che lo presiedeva; 3 membri erano indipendenti ai sensi del Codice;
- Comitato Remunerazioni, composto da 3 membri, tutti indipendenti ai sensi del Codice; un membro era anche iscritto nel Registro dei Revisori e aveva esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- Comitato per le Strategie, composto da 5 membri, tra cui il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che lo presiedeva; 3 membri erano indipendenti ai sensi del Codice;
- Comitato per il Bilancio, e composto da 5 membri di cui 4 indipendenti ai sensi del Codice;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da 3 membri effettivi e 1 supplente, tutti indipendenti ai sensi del Codice; un membro effettivo era iscritto nel Registro dei Revisori e aveva esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Tale Comitato è dedicato esclusivamente alle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo e soggetti collegati di Gruppo, eccettuate quelle che attengono alle remunerazioni che sono di competenza del Comitato Remunerazioni.

5.P.1

6.P.3

Come detto in premessa, a fine dicembre 2014 il Consiglio di Sorveglianza ha rivisto il proprio modello organizzativo e funzionale, dando corso – con effetti operativi dal 1° gennaio 2015 – a:

- lo scioglimento del Comitato per il Controllo, del Comitato per il Bilancio e del Comitato per le Strategie, le cui funzioni sono confluite prevalentemente nel Comitato Rischi;
- l'istituzione di due nuovi Comitati:
  - Comitato per il Controllo Interno, composto da 5 membri, tutti indipendenti ai sensi del Codice, di cui 3 sono iscritti nel Registro dei Revisori e hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
  - Comitato Rischi, composto da 5 membri, di cui 4 indipendenti ai sensi del Codice, uno dei quali è anche iscritto nel Registro dei Revisori e ha esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- la conferma dei seguenti Comitati: così composti:
  - Comitato Nomine: 5 membri - tra i quali il Presidente del Consiglio di Sorveglianza e i due Vice-Presidenti - di cui 3 indipendenti ai sensi del Codice;

7.P.4

5.P.1  
6.P.3

- 
- Comitato Remunerazioni: 3 membri tutti indipendenti ai sensi del Codice;
  - Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A. e Soggetti Collegati del Gruppo: 5 membri, tutti indipendenti ai sensi del Codice, uno dei quali è iscritto nel Registro dei Revisori e ha esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nella formazione dei Comitati, il Consiglio di Sorveglianza ha avuto riguardo ai requisiti di indipendenza, alle caratteristiche professionali e all'esperienza dei Consiglieri, in modo che ciascun Comitato risulti composto da membri con competenze e professionalità funzionali allo svolgimento dei compiti attribuiti e in grado di assicurare lo svolgimento delle funzioni con adeguata disponibilità di tempo.

L'attività di ciascun Comitato è coordinata e diretta da un Presidente, designato dal Consiglio di Sorveglianza. Il Presidente convoca le riunioni, illustra l'attività, le proposte e gli orientamenti del Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Sorveglianza. In caso di sua assenza o impedimento, ne assume le funzioni il componente più anziano di nomina o, a parità di anzianità di nomina, il più anziano di età.

I compiti dei Comitati sono specificati da appositi Regolamenti - approvati dal Consiglio di Sorveglianza - che ne disciplinano il funzionamento e l'organizzazione. 4.C.1. b)

Le riunioni si tengono di regola presso la sede legale a Torino e presso la sede secondaria a Milano. Le riunioni possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione; le stesse si considerano comunque tenute nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il Regolamento di ciascun Comitato prescrive che per ogni riunione venga redatto apposito verbale a cura del segretario designato che può essere individuato anche al di fuori dei componenti e, in tal caso, nell'ambito della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza. 4.C.1. d)

Ogni Comitato può rivolgersi alle strutture della Banca e, ove previsto nei Regolamenti, anche a quelle delle società controllate per accedere alle informazioni ritenute necessarie per lo svolgimento dei compiti assegnati. Tale accesso può essere diretto ovvero per il tramite della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza nonché, ove previsto, anche attraverso strutture all'uopo designate (il Comitato per il Controllo Interno può avvalersi anche delle Funzioni di Internal Auditing e Compliance). 4.C.1. e)

Ogni riunione dei Comitati è supportata da approfonditi lavori istruttori da parte della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza. I Comitati possono ricorrere anche all'ausilio di consulenti esterni come indicato nei rispettivi regolamenti.

Alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare - su invito del Comitato stesso - soggetti che non ne fanno parte, con riferimento a singoli punti posti all'ordine del giorno. Di norma, il Segretario del Consiglio e il responsabile della Segreteria del Consiglio di Sorveglianza assistono ai lavori dei Comitati. I lavori dei Comitati avvengono sempre - anche in considerazione del tempo che viene ad essi di volta in volta dedicato - in un costruttivo clima di scambio e di confronto fra i rispettivi membri, che favorisce l'apporto di contributi personali, discussioni aperte e critiche, non solo fra i Consiglieri, ma anche nei confronti dei responsabili delle funzioni di controllo, delle Business Unit e delle Aree di Governo e delle diverse Strutture, che vengono coinvolte nelle riunioni per quanto di competenza. 4.C.1. f)

Si riportano di seguito informazioni dettagliate in merito a ciascuno dei Comitati che hanno operato nel 2014 (con riferimento alla composizione, ai compiti rispettivamente attribuiti e all'attività svolta, con le ulteriori indicazioni relative alle riunioni e alla partecipazione dei rispettivi componenti) e a quelli in carica (con riferimento esclusivamente alla composizione e ai compiti attribuiti, essendo gli stessi operativi dal 1° gennaio 2015). 4.C.1. g)

Art. 123-bis, c. 2, lett. d), Tuf

## Comitato per il Controllo

Comitato per il Controllo in carica sino al 19 dicembre 2014

Membri	Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti	Indipendente secondo il Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni
1.C.1. b) Giulio Stefano Lubatti- Presidente	X	X	98%
Rosalba Casiraghi	X	X	98%
Carlo Corradini		X	100%
Edoardo Gaffeo		X	100%
Beatrice Ramasco	X	X	100%

La durata media delle riunioni del presente Comitato è stata di circa cinque ore.

Il Comitato per il Controllo è stato il punto di riferimento continuo per le Strutture organizzative della Società che svolgono funzioni di controllo; da queste infatti ha ricevuto informative periodiche ovvero relative a specifiche situazioni o andamenti aziendali.

7.P.3. d)  
8.C.5 Il Comitato per il Controllo, nell'ambito delle competenze del Consiglio di Sorveglianza, ha svolto funzioni propositive, consultive e istruttorie - formulando anche pareri ove previsto dalla normativa di riferimento o espressamente richiesto dalla Banca d'Italia - sulla gestione dei rischi e sul sistema informativo contabile e sul sistema dei controlli interni. Nello svolgimento dei propri compiti ha tenuto conto delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.

Con riferimento alla funzione sulla gestione dei rischi il Comitato, tra l'altro, ha supportato il Consiglio di Sorveglianza:

- 7.C.1. a) - al fine dell'approvazione delle relative proposte del Consiglio di Gestione (tra cui il riesame periodico delle politiche di gestione del rischio; l'adozione dei sistemi interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali; il processo ICAAP);
- nell'attività di vigilanza, con il contributo delle competenti funzioni di controllo interne, sull'effettivo utilizzo dei sistemi interni a fini gestionali ("use test") e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa;
- 7.C.1. b) - nel garantire la verifica periodica della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi e delle relative procedure, portando tempestivamente a conoscenza del Consiglio di Sorveglianza i risultati delle proprie verifiche; in caso di carenze o anomalie, ha proposto al Consiglio di Sorveglianza idonee misure correttive;
- nelle verifiche del processo interno di determinazione dell'adeguatezza, in termini attuali e prospettici, del capitale complessivo della Banca a livello consolidato rispetto ai rischi rilevanti cui sono esposti la Banca e il Gruppo;
- nel valutare la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali.

Con riferimento alle funzioni sul sistema informativo contabile, il Comitato ha supportato il Consiglio di Sorveglianza svolgendo, tra gli altri, i seguenti compiti:

- 7.C.2. a) - valutazione, unitamente al Dirigente preposto e ai revisori, del corretto utilizzo dei principi contabili e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per l'affidamento dell'incarico e il relativo compenso, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione e dei risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- 7.C.1. e) - vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile, scambiando con la società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del Testo unico della finanza, i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

7.C.2. c) Con riferimento alla funzione sul sistema dei controlli interni, il Comitato ha supportato il Consiglio di Sorveglianza svolgendo, tra gli altri, i seguenti compiti:

- verifica che l'assetto delle funzioni di controllo dei rischi fosse definito dalle funzioni aziendali preposte in coerenza con gli indirizzi strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza e che alle

- 
- funzioni medesime (in particolare le Direzioni Risk Management, Internal Auditing, Compliance, le Funzioni Antiriciclaggio e Validazione) fossero assicurati un'autonomia di giudizio appropriata, mezzi e risorse qualitativamente e quantitativamente adeguati per l'esercizio delle loro funzioni;
- esame delle relazioni periodiche dei preposti alle funzioni Risk Management, Internal Auditing, Compliance e Antiriciclaggio nonché delle informative relative a specifiche situazioni o andamenti aziendali, svolgendo le relative osservazioni e proponendo al Consiglio di Sorveglianza le eventuali determinazioni da assumere;
  - valutazione del grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit e al sistema informativo contabile.

7.C.2. d)

Spettava inoltre al Comitato:

- informare tempestivamente il Consiglio di Sorveglianza in merito a ogni atto o fatto rilevante ai sensi dell'art. 52 del Testo unico bancario e riferire in merito a ogni occorrente segnalazione e/o denuncia per gli organi e/o per le autorità competenti;
- supportare il Consiglio di Sorveglianza nello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dalla legge;
- valutare le regole ed i criteri generali volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate; a tale riguardo formula, anche nell'interesse del Consiglio di Gestione, un parere in occasione dell'adozione delle procedure che regolano le operazioni con parti correlate e soggetti collegati ai sensi del Regolamento Consob parti correlate e delle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia;
- vigilare, con il supporto dell'Unità Corporate Social Responsibility e della Direzione Internal Auditing, sul rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico della Banca;
- collaborare, unitamente al Comitato per il Bilancio, con il Consiglio di Sorveglianza alla predisposizione della relazione sull'attività di vigilanza svolta da sottoporre all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del Testo unico della finanza.

Il Comitato, avvalendosi delle Strutture aziendali preposte (Internal Auditing, Compliance e Antiriciclaggio), era facoltizzato a procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo nonché a scambiare informazioni con gli organi di controllo delle società del Gruppo in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

7.C.2. e)  
8.C.4.

Nel rinviare a quanto rappresentato nella Relazione del Consiglio di Sorveglianza all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta nel 2014, ai sensi dell'art. 153 TUF e dell'art. 25.1.3 dello Statuto, si segnala che anche nel corso del 2014 sono proseguiti gli incontri del Comitato con i responsabili delle principali Strutture organizzative della Banca e con la società incaricata della revisione del bilancio, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 150 del Testo unico della finanza, migliorando e consolidando, con regolare frequenza periodica, i flussi informativi già esistenti, in particolare con la Direzione Internal Auditing, la Direzione Compliance e la Direzione Risk Management.

7.C.2. b)

Con specifico riguardo alla gestione dei rischi, il Comitato ha proseguito nell'attività di esame delle relative politiche a livello di Gruppo e svolto una costante attività di monitoraggio della corrispondenza con le Autorità di Vigilanza, anche in relazione alle attività di verifica condotte da dette Autorità presso la Banca e le società del Gruppo. In tale contesto, il Comitato ha seguito l'attività finalizzata ai riscontri, rilasciando il parere ove richiesto, effettuando le necessarie attività di approfondimento e di verifica e chiedendo puntuali aggiornamenti in argomento e, con specifico riferimento alla Capogruppo, fornendo al Consiglio di Sorveglianza il supporto per le connesse determinazioni.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata dal Comitato al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (ICAAP).

Con il supporto della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza, il Comitato si è avvalso di uno strumento di pianificazione, aggiornato nel continuo, volto a organizzare la propria attività.

Nel 2014 il Comitato per il Controllo si è riunito 51 volte, talvolta in seduta congiunta con il Comitato per il Bilancio, riferendo dettagliatamente a ogni riunione del Consiglio di Sorveglianza, anche attraverso specifici report, dell'attività svolta e delle principali evidenze riscontrate e, in termini riepilogativi, su base semestrale riferendo anche sull'efficacia del sistema dei controlli interni.

A tale riguardo, il Comitato ha assistito il Consiglio di Sorveglianza nell'esame di numerose proposte di adeguamento della normativa di Gruppo (regolamenti e linee guida) in attuazione delle Nuove Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare 263/2006 in materia di controlli interni, continuità operativa e sistemi informativi. In questo contesto merita di essere segnalato il Regolamento dei Sistemi dei Controlli Interni Integrato ("Regolamento SCII"), che definisce i principi di riferimento, le responsabilità degli organi e delle funzioni con compiti di controllo e individua le modalità di coordinamento e i flussi informativi che favoriscono l'integrazione del sistema dei controlli interni a livello di Gruppo. (per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al paragrafo "Il Sistema di controllo interno e di gestione del rischio").

7.C.2.f)

Copia della relazione semestrale del Comitato per il Controllo al Consiglio di Sorveglianza è stata inviata dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato, al fine di rafforzare lo scambio di informazioni fra gli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. Nel corso dell'anno il Comitato ha tenuto incontri periodici con il Consigliere Delegato, per assicurare una costante informativa sull'attività svolta.

A norma di Statuto, i componenti del Comitato di Controllo hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Gestione.

Il Comitato ha svolto anche i compiti e le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle società, vigilando sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Banca.

7.C.1.g)

In tale qualità ha esaminato i piani di lavoro predisposti annualmente dai preposti alle funzioni di controllo interno.

### *Comitato per il Controllo Interno*

Comitato per il Controllo Interno costituito con delibera del Consiglio di Sorveglianza del 19 dicembre 2014 e operativo dal 1° gennaio 2015.

1.C.1.i)

<b>Membri</b>	<b>Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti</b>	<b>Indipendente secondo il Codice</b>	<b>Percentuale di partecipazione alle riunioni</b>
Giulio Stefano Lubatti- Presidente	X	X	-
Rosalba Casiraghi	X	X	-
Carlo Corradini		X	-
Edoardo Gaffeo		X	-
Beatrice Ramasco	X	X	-

Al pari del previgente Comitato per il Controllo, il ruolo del Comitato per il Controllo Interno è stato confermato nello Statuto anche ai fini della sua stabilità (i Consiglieri componenti del Comitato per il Controllo possono essere revocati dall'Assemblea o sostituiti dal Consiglio di Sorveglianza solo con delibera debitamente motivata). Il Comitato continua infatti a essere il punto di riferimento continuo per le strutture organizzative della Società che svolgono funzioni di controllo, dalle quali riceve informative periodiche ovvero concernenti specifiche situazioni o andamenti aziendali.

7.C.2.b)

Il Comitato, nell'ambito delle competenze del Consiglio di Sorveglianza in qualità di organo con funzioni di controllo, svolge funzioni propositive, consultive e istruttorie, formulando anche pareri ove previsto dalla normativa di riferimento, nei termini previsti dal Regolamento approvato dal Consiglio di Sorveglianza con delibera del 19 dicembre 2014.

In particolare il Comitato supporta il Consiglio nel vigilare:

- sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie e sui principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Risk Appetite Framework;
- anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex D. Lgs. 39/2010, sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni;

7.P.3.d)

7.C.1.a)

7.C.1.b)

7.C.2.d)



- 
- sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei controlli antiriciclaggio;
  - sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità dei sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa;
  - sull'adeguatezza e funzionalità del sistema amministrativo-contabile – ivi compresi i relativi sistemi informativi – nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
  - sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Banca dichiara di attenersi;
  - sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Banca alle società controllate;
  - sul rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico.

1.C.1.0

Il Comitato, inoltre, assiste il Consiglio di Sorveglianza:

- nel verificare che la Banca, nel quadro dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, in qualità di Capogruppo eserciti un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il Gruppo opera e dei rischi incombenti sul portafoglio di attività esercitate e un controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società sia del Gruppo nel suo insieme;
- nel segnalare al Consiglio di Gestione le carenze e le irregolarità riscontrate, nel richiedere l'adozione di idonee misure correttive e nel verificarne nel tempo l'efficacia;
- nel predisporre la relazione sull'attività di vigilanza svolta da sottoporre all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del Testo unico della finanza.

Il Comitato svolge altresì le seguenti funzioni, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010, a supporto del Consiglio:

- nel vigilare:
  - o sul processo di informativa finanziaria e verificare l'adeguatezza dei presidi e delle procedure adottate volte a garantire la conformità alla normativa dell'informativa al pubblico;
  - o sull'efficacia dei sistemi di revisione interna;
  - o sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, supportando altresì il Consiglio nello scambiare con la società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150, 3° comma del Testo unico della finanza, i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
  - o sull'indipendenza della società di revisione, supportando altresì il Consiglio nel verificare il rispetto delle disposizioni normative, la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti prestati alla Banca e alle sue controllate dalla società di revisione e dagli enti appartenenti al suo network;
- nell'esaminare:
  - o il piano di lavoro predisposto dalla società di revisione legale dei conti;
  - o la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione e, in particolare, sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010) nonché la lettera di suggerimenti predisposte dalla società di revisione legale dei conti;
  - o la proposta motivata da sottoporre all'Assemblea con riguardo al conferimento e alla revoca dell'incarico alla società di revisione nonché al relativo compenso.

7.C.1.e

Il Comitato deve essere sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti d'interesse), coordinandosi con il Comitato Rischi.

Il Comitato deve informare tempestivamente il Consiglio di Sorveglianza in merito a ogni atto o fatto rilevante ai sensi dell'art. 52 del Testo unico bancario e riferire in merito a ogni occorrente segnalazione e/o denuncia per gli organi e/o per le Autorità competenti.

Il Comitato, avvalendosi delle strutture aziendali preposte (Internal Auditing, Compliance e Antiriciclaggio), può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo nonché scambiare

7.C.2.e  
8.C.4

informazioni con gli organi di controllo delle società del Gruppo in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Il Comitato infine svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Sorveglianza e in particolare svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle società, vigilando sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Banca.

A norma di Statuto, i componenti del Comitato sono tenuti a partecipare alle riunioni del Consiglio di Gestione. A tale fine ricevono, con riferimento a ogni convocazione del Consiglio di Gestione, la documentazione relativa agli argomenti di volta in volta posti all'ordine del giorno.

8.C.5.

Al fine di assicurare il maggior coordinamento possibile tra il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato Rischi, nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità, sono previsti sia la partecipazione di un componente del Comitato per il Controllo Interno quale membro effettivo del Comitato Rischi, sia flussi informativi comuni, peraltro limitati ai soli casi in cui la loro analisi da parte di entrambi i Comitati sia effettivamente funzionale all'efficace svolgimento delle proprie funzioni.

### Comitato Nomine

Comitato Nomine in carica sino al 19 dicembre 2014

Membri	Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti	Indipendente secondo il Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Giovanni Bazoli – Presidente			100%
Mario Bertolissi		X	100%
Gianfranco Carbonato			100%
Gianluigi Baccolini		X	100%
Iacopo Mazzei		X	100%

La durata media delle riunioni del presente Comitato è stata di circa un'ora.

Comitato Nomine costituito con delibera del Consiglio di Sorveglianza del 19 dicembre 2014 e operativo dal 1° gennaio 2015.

1.C.1.d)

Membri	Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti	Indipendente secondo il Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Mario Bertolissi – Presidente		X	
Giovanni Bazoli			
Gianluigi Baccolini		X	
Gianfranco Carbonato			
Iacopo Mazzei		X	

5.P.1.

Secondo le previsioni dello Statuto, il Comitato Nomine in carica è in maggioranza costituito da Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Sulla base del Regolamento, aggiornato dal Consiglio di Sorveglianza con delibera del 19 dicembre 2014, esso supporta il Consiglio di Sorveglianza:

- nel processo di nomina dei Consiglieri di Sorveglianza da parte dell'Assemblea, in modo da assicurare che la composizione dell'organo, per dimensione e professionalità, consenta l'efficace assolvimento dei suoi compiti. A tal fine il Comitato assiste il Consiglio di Sorveglianza, tra l'altro, nell'autovalutazione annuale dell'organo in termini di composizione, poteri e funzionamento, nonché nella verifica annuale dei requisiti di legge, di Statuto e di Vigilanza in capo ai suoi membri;
- nel processo di nomina del Consiglio di Gestione, in modo da assicurare che la composizione dell'organo, per dimensione e professionalità, consenta l'efficace assolvimento dei suoi compiti. A tale fine il Comitato:

5.C.1.  
a) e b)

- o formula al Consiglio di Sorveglianza proposte in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio di Gestione nonché ai profili professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna all'interno dell'organo, alla nomina del Presidente e dei due Vice-Presidenti e all'indicazione al Consiglio di Gestione del candidato alla carica di Consigliere Delegato;
  - o istruisce, raccordandosi con il Presidente del Consiglio di Gestione, il piano di successione per la sostituzione del Consigliere Delegato e dei soggetti dotati della qualifica di Direttore Generale ai sensi dell'art. 27 dello Statuto;
  - o esamina l'eventuale proposta di revoca dei componenti del Consiglio di Gestione;
- nell'esprimere, in conformità a quanto previsto nello Statuto, il parere sulla nomina e sulla revoca dei Direttori Generali di cui all'art. 27 dello Statuto;

Il Comitato concorre altresì all'elaborazione della proposta, da parte del Comitato Rischi, dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo interno, la cui nomina compete al Consiglio di Sorveglianza.

Nel corso del 2014 il Comitato Nomine si è riunito 2 volte. Nella prima ha assistito il Consiglio di Sorveglianza con riferimento alla verifica periodica della sussistenza dei requisiti di legge in capo ai propri componenti nonché all'autovalutazione in termini di poteri, dimensione, composizione e funzionamento dell'Organo collegiale. Nella seconda, il Comitato ha supportato il Consiglio di Sorveglianza nell'integrazione del Consiglio di Gestione relativamente ai Consiglieri esecutivi scelti tra i Dirigenti del Gruppo, a seguito della cessazione dell'incarico di Francesco Micheli, sostituito da Stefano Del Punta.

### Comitato Remunerazioni

Comitato Remunerazioni in carica sino al 19 dicembre 2014

1.C.1.i)

Membri	Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti	Indipendente secondo il Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Marco Mangiagalli - Presidente		X	100%
Rosalba Casiraghi	X	X	100%
Piergiuseppe Dolcini		X	100%

La durata media delle riunioni del presente Comitato è stata di circa due ore.

Comitato Remunerazioni costituito con delibera del Consiglio di Sorveglianza del 19 dicembre 2014 e operativo dal 1° gennaio 2015.

Membri	Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti	Indipendente secondo il Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Piergiuseppe Dolcini- Presidente		X	
Gianluigi Baccolini		X	
Edoardo Gaffeo		X	

Lo Statuto, prevede che la maggioranza dei componenti del Comitato Remunerazioni deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Tutti i Consiglieri che compongono il Comitato Remunerazioni sono in possesso di detti requisiti di indipendenza. Anche nell'attuale composizione è garantita, soprattutto da parte del Presidente, un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

6.P.3.

Il Comitato, il cui Regolamento è stato aggiornato dal Consiglio di Sorveglianza con delibera del 19 dicembre 2014, ha funzioni istruttorie, propositive e consultive a supporto del Consiglio di Sorveglianza in materia di remunerazioni. In tale ruolo formula, tra le altre, proposte al Consiglio :

- in merito alle politiche di remunerazione dei Consiglieri di Gestione, da sottoporre all'Assemblea, tenendo conto anche della gestione dei rischi, delle strategie aziendali e dell'eventuale riconoscimento di una componente variabile delle remunerazioni;

6.C.5.

- 
- a proposito dei compensi dei componenti del Consiglio di Gestione, del Presidente, dei Vice-Presidenti, del Consigliere Delegato, dei Consiglieri di Gestione esecutivi nonché dei Consiglieri di Gestione investiti di particolari cariche, incarichi o deleghe, sulla base delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea e di eventuali piani basati su strumenti finanziari. Al riguardo il Comitato deve tenere conto, tra l'altro:
    - o della presenza di Consiglieri di Gestione esecutivi e non esecutivi;
    - o della rilevanza, del ruolo e delle responsabilità dei Consiglieri di Gestione nell'ambito della struttura organizzativa societaria;
    - o dei risultati economici complessivamente conseguiti dalla Banca e del raggiungimento di specifici obiettivi approvati dal Consiglio di Sorveglianza in relazione ai piani d'impresa e ai Budget della Banca;
    - o della coerenza con il sistema degli obiettivi di rischio fissato dalla Banca, coordinandosi al riguardo, per quanto di rispettiva competenza, con il Comitato Rischi.

Il Comitato supporta, altresì, il Consiglio di Sorveglianza:

- o nell'esame, ai fini della loro approvazione, delle politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei dipendenti e dei collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato (ivi inclusi i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, da sottoporre all'Assemblea), verificando la chiarezza e l'efficacia della rappresentazione, tra l'altro, (i) delle caratteristiche relative alla struttura dei compensi, con particolare riguardo all'equilibrio tra componente fissa e variabile e all'utilizzo di strumenti finanziari; (ii) del collegamento con il livello di rischio e con l'effettività e stabilità dei risultati nonché dei meccanismi di correzione ex post degli indicatori presi come riferimento ai fini del riconoscimento della retribuzione variabile e (iii) dell'iter seguito nell'elaborazione delle politiche di remunerazione, con specifico riferimento al coinvolgimento di eventuali consulenti esterni e al ruolo svolto dagli organi e dalle funzioni interessate;
- o avuto anche riguardo a quanto da definirsi in via di proposta dal Consiglio di Gestione e ai correlativi pareri dello stesso Consiglio di Sorveglianza e in vista della approvazione delle più generali politiche di cui al precedente alinea, nella disamina e nella conclusiva approvazione dei sistemi di remunerazione e di incentivazione di direttori generali, condirettori generali, vice-direttori generali e figure analoghe, responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche, di coloro che riportano direttamente al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione, nonché dei responsabili e del personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo, incluso il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; con riferimento agli stessi soggetti, il Comitato ha altresì compiti propositivi nella fase di determinazione dei relativi compensi;
- o nell'esaminare le proposte da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea in materia di remunerazioni, con specifico riferimento alle proposte di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Il Comitato, infine, si esprime sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui siano legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi.

Il Comitato è anche tenuto a esprimere parere motivato in materia di operazioni con parti correlate concernenti le remunerazioni, nelle ipotesi previste dal Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A. e i soggetti collegati di Gruppo. In argomento, nel 2014 il Comitato ha espresso parere favorevole in merito ai termini di definizione del rapporto di lavoro con un dirigente apicale del Gruppo.

Nel corso del 2014 il Comitato Remunerazioni – che non è competente in materia di compensi dell'Organo collegiale di cui fa parte, essendo gli stessi determinati dall'Assemblea – si è riunito 14 volte e, con riguardo alle materie strettamente connesse alle proprie competenze, ha assistito, tra l'altro, al Consiglio di Sorveglianza nell'approvazione:

- delle modifiche alle politiche di remunerazione e incentivazione 2014 connesse all'introduzione del piano di investimento basato su strumenti finanziari (denominato LECOIP), a sostegno del Piano d'Impresa 2014 - 2017;
- delle modifiche al sistema incentivante riservato al Top Management e ai Risk Takers indicati dalle Disposizioni di Vigilanza e ai connessi profili applicativi.

Il Comitato ha supportato, altresì, il Consiglio di Sorveglianza nell'esprimere il parere con riguardo alla remunerazione variabile dei Direttori Generali, dei responsabili delle funzioni di controllo e del Dirigente preposto, sia in relazione al conseguimento degli obiettivi di budget 2013, sia con riferimento alla determinazione dei parametri per l'eventuale riconoscimento del compenso variabile relativo al budget 2014.

Il Comitato, nel corso del 2014, si è avvalso, a titolo di consulente indipendente, di una primaria società di consulenza specializzata ai fini della determinazione del compenso del dimissionario Consigliere Delegato Enrico Tommaso Cucchiani.

Per maggiori dettagli, in materia di remunerazioni, si rinvia alla Sezione I della Relazione sulle Remunerazioni.

6.C.7.

### Comitato per le Strategie

Comitato Strategie in carica sino al 19 dicembre 2014

1.C.1.1)

Membri	Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti	Indipendente secondo il Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Giovanni Bazoli – Presidente			100%
Mario Bertolissi		X	100%
Jean Paul Fitoussi		X	60%
Gianfranco Carbonato			100%
Francesco Bianchi		X	100%

La durata media delle riunioni del presente Comitato è stata di circa due ore.

Il Comitato per le Strategie ha assistito il Consiglio di Sorveglianza nell'esercizio delle competenze di Organo deputato tra l'altro, ai sensi dell'Articolo 25.1.2 del previgente Statuto, su proposta del Consiglio di Gestione: (i) a deliberare in ordine agli indirizzi generali programmatici e strategici; (ii) ad approvare i piani industriali e/o finanziari e/o i budget della Banca e del Gruppo; (iii) ad autorizzare le operazioni strategiche.

Il Comitato per le Strategie tra l'altro:

- poteva sottoporre al Consiglio di Sorveglianza proposte in merito agli indirizzi da rappresentare al Consiglio di Gestione, competente della relativa proposta, in merito alle operazioni strategiche, individuabili in base allo Statuto;
- supportava il Consiglio di Sorveglianza nell'esame della tolleranza al rischio della Banca e del Gruppo nonché nella determinazione attuale e prospettica del capitale interno complessivo e del capitale complessivo, in coerenza con i piani pluriennali e i budget annuali, ai fini della verifica dell'adeguatezza patrimoniale a livello di Gruppo.

Nel corso del 2014 il Comitato si è riunito 5 volte. L'attività svolta ha riguardato, tra l'altro, l'esame del nuovo Piano d'Impresa e del budget 2014, la definizione del livello di massimo rischio accettabile per il Gruppo e il correlato sistema di limiti a livello di rischio complessivo e di rischi specifici ("risk appetite framework"), ai fini del processo ICAAP, nonché le proposte di modifica della struttura organizzativa del Gruppo in attuazione del citato Piano pluriennale.

## Comitato per il Bilancio

1.C.1.0

Comitato per il Bilancio in carica sino al 19 dicembre 2014

Membri	Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti	Indipendente secondo il Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Rossella Locatelli - Presidente			100%
Gianluigi Baccolini		X	95%
Pietro Garibaldi		X	100%
Marcella Sarale		X	100%
Monica Schiraldi		X	100%

La durata media delle riunioni del presente Comitato è stata di circa due ore e mezza.

Il Comitato ha supportato, con funzioni consultive, il Consiglio di Sorveglianza (i) nell'adempimento della propria competenza in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, (ii) in ordine alla determinazione del patrimonio di vigilanza nonché (iii) nell'esame delle informazioni sull'andamento gestionale della Banca e del Gruppo che il Consiglio di Gestione trasmette periodicamente secondo quanto previsto dallo Statuto.

L'attività svolta nel corso del 2014, in merito alla quale il Presidente del Comitato ha puntualmente riferito al Consiglio di Sorveglianza, ha visto la partecipazione dei referenti della Direzione Amministrazione e Fiscale, della Direzione Affari Societari e Partecipazioni e della Direzione Risk Management nonché - per l'approfondimento di tematiche di specifica competenza - della Divisione Banche Estere, del Consorzio Studi e Ricerche Fiscali e del Chief Lending Officer. Sono inoltre proseguiti gli incontri con la società di revisione, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 150 del Testo unico della finanza.

In particolare, il Comitato:

- ha analizzato le modalità di predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato attraverso l'esame delle relative Linee guida con gli approfondimenti connessi;
- ha esaminato, svolgendo una propria relazione, i progetti di bilancio d'esercizio e consolidato relativi all'esercizio 2013 della Banca e del Gruppo, supportando il Consiglio di Sorveglianza nella loro approvazione;
- ha supportato il Consiglio di Sorveglianza, nell'esaminare la Relazione semestrale e i rendiconti intermedi al 31 marzo e al 30 settembre 2014
- ha ricevuto aggiornamenti in merito all'evoluzione della normativa contabile;
- ha ottenuto approfondimenti circa i coefficienti patrimoniali;
- ha esaminato le relazioni di revisione al bilancio di esercizio e consolidato al 31/12/2013, senza rilievi, e la relazione prevista dall'art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, che introduce l'obbligo per la società di revisione di enti di interesse pubblico di predisporre una relazione sulle questioni fondamentali e sulle carenze significative emerse in sede di revisione;
- ha ricevuto aggiornamenti, nell'ambito della tematica dei crediti verso clientela, in merito ai processi di gestione e valutazione del credito problematico e della modalità di valutazione dei crediti in bonis.

Inoltre il Comitato, unitamente al previgente Comitato per il Controllo, ha assistito il Consiglio di Sorveglianza nella predisposizione della relazione sull'attività di vigilanza svolta da sottoporre all'Assemblea 2014 ai sensi dell'art. 153 del Testo unico della finanza.

Nel corso del 2014 il Comitato per il Bilancio si è riunito 20 volte, come già riferito anche in seduta congiunta con il previgente Comitato per il Controllo.

## Comitato Rischi

Comitato Rischi in carica dal 19 dicembre 2014 e operativo dal 1° gennaio 2015

Membri	Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti	Indipendente secondo il Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Marco Mangiagalli – Presidente		X	
Jean-Paul Fitoussi		X	
Pietro Garibaldi		X	
Rossella Locatelli			
Giulio Stefano Lubatti	X	X	

1.C.1.1)

Il neo-costituito Comitato, nell'ambito delle competenze del Consiglio di Sorveglianza, svolge funzioni propositive, consultive e istruttorie, formulando anche pareri ove previsto dalla normativa di riferimento.

Con riferimento alle funzioni in materia di indirizzi generali, programmatici e strategici, il Comitato supporta il Consiglio di Sorveglianza:

- anche tenendo conto delle proposte del Consiglio di Gestione, nella definizione e approvazione del modello di business, anche al fine di consentire al Consiglio di avere consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Banca e comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati;
- nell'esame delle proposte del Consiglio di Gestione concernenti i piani industriali e/o finanziari e i budget annuali nonché le operazioni strategiche individuate nell'art. 25.1.2 dello Statuto.

Con riferimento alle funzioni sul governo dei rischi, il Comitato supporta il Consiglio di Sorveglianza, anche tenendo conto delle proposte del Consiglio di Gestione, nella definizione e approvazione:

7.C.1.a)

- degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi a livello di Gruppo, che tengano conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna delle società componenti il Gruppo, in modo da realizzare una politica di gestione dei rischi integrata e coerente, svolgendo inoltre l'attività funzionale al loro riesame periodico da parte del Consiglio, in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;
- della propensione al rischio e, ove definita, della soglia di tolleranza (data la Risk Capacity nei termini definiti nel Risk Appetite Framework), svolgendo l'attività valutativa e propositiva necessaria;
- delle linee generali del processo ICAAP, supportando altresì il Consiglio: (i) nell'assicurare la coerenza con il RAF e l'adeguamento tempestivo in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento; (ii) nel promuovere il pieno utilizzo delle risultanze dell'ICAAP a fini strategici e nelle decisioni d'impresa e (iii) nell'esaminare il perimetro dei rischi rilevanti per il Gruppo e il resoconto del processo ICAAP e nel predisporre la relazione da inviare alle Autorità di Vigilanza competenti unitamente alla delibera.

Il Comitato supporta, altresì, il Consiglio di Sorveglianza ai fini dell'approvazione delle proposte del Consiglio di Gestione con riferimento: (i) al processo di gestione del rischio; (ii) alle politiche e ai processi di valutazione delle attività aziendali; (iii) all'adozione dei sistemi interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali; (iv) al Codice Etico; (v) alle politiche in materia di partecipazioni in imprese non finanziarie e al piano di rientro predisposto nel caso in cui le partecipazioni detenute in imprese non finanziarie superino il limite di concentrazione e/o il limite complessivo, coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno; (vi) alle linee guida in materia di strategie e procedure volte ad assicurare il rispetto su base consolidata dei requisiti d'informativa al pubblico ("Pillar3") e (vii) ai criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate.

Sempre con riferimento alle funzioni sul governo dei rischi, il Comitato supporta il Consiglio di Sorveglianza anche:

7.C.1.b)

- nel verificare la corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
- nell'assicurare che il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, i budget e il sistema dei controlli interni siano coerenti tra loro, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca e il Gruppo;

- nel valutare i relativi rischi operativi, reputazionali e finanziari, nell'individuare i presidi per attenuarli e nell'assicurarne il controllo effettivo, nel caso in cui la Banca operi in giurisdizioni poco trasparenti o attraverso strutture particolarmente complesse;
- nell'assicurare che venga approntato un sistema dei flussi informativi in materia di gestione e controllo dei rischi accurato, completo e tempestivo;
- nel supervisionare il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Banca, compresa l'informativa in materia di Corporate Social Responsibility;
- nell'approvare la relazione redatta dalla funzione di revisione interna relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti o di controllo esternalizzate, alle carenze eventualmente riscontrate e alle conseguenti azioni correttive adottate;
- in caso di adozione di sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali (i) nel vigilare sull'effettivo utilizzo dei sistemi interni a fini gestionali (use test) e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa e (ii) nell'esaminare, con riferimento ai sistemi interni a fronte del rischio di credito, di controparte e di mercato, il report predisposto dalla funzione Risk Management in merito ai risultati delle prove di stress.

Con riferimento alle funzioni in materia di sistema informativo contabile e di bilanci, il Comitato supporta il Consiglio di Sorveglianza:

7.C.2.a)

- nell'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato; in tale ambito, in particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Sorveglianza al fine di (i) valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, coordinandosi a tal fine con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentita la società di revisione; (ii) esaminare i progetti di bilancio di esercizio e consolidato approvati dal Consiglio di Gestione e (iii) esaminare la relazione di revisione al bilancio d'impresa e consolidato (di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010);
- nell'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione (reporting); in tale ambito, in particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Sorveglianza al fine di esaminare la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione e, in particolare, sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010) nonché della lettera di suggerimenti predisposte dalla società di revisione legale dei conti (flusso in comune con il Comitato per il Controllo Interno);
- nell'esame delle informazioni sull'andamento gestionale della Banca e del Gruppo che il Consiglio di Gestione trasmette periodicamente secondo quanto previsto dallo Statuto; in tale ambito, in particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Sorveglianza al fine di verificare la rispondenza dei risultati conseguiti rispetto alle previsioni contenute nei piani pluriennali e nel budget di esercizio.

Con riferimento alle funzioni in materia di organizzazione, governo societario e sistema dei controlli interni, il Comitato supporta il Consiglio di Sorveglianza:

- nella definizione e approvazione, anche tenendo conto delle proposte del Consiglio di Gestione dell'assetto complessivo di governo della Banca e delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni (coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno), supportando altresì il Consiglio nel verificare che esso sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti nonché sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi;
- nell'approvazione delle proposte del Consiglio di Gestione con riferimento: (i) all'assetto organizzativo; (ii) alla costituzione delle funzioni aziendali di controllo, ai relativi compiti e responsabilità, alle modalità di coordinamento e collaborazione, ai flussi informativi tra tali funzioni e tra queste e gli organi aziendali; (iii) alla nomina e revoca del responsabile della funzione Antiriciclaggio, coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno; (iv) alla nomina e alla revoca del responsabile del Piano di Continuità Operativa; (v) al documento di coordinamento dei controlli, che tiene conto del complessivo assetto dei controlli del Gruppo e (vi) al Progetto di Governo Societario, coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno;
- individuando e proponendo al Consiglio – anche tenendo conto delle proposte del Consiglio di Gestione, avvalendosi del contributo del Comitato Nomine e coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno - i responsabili delle funzioni di conformità alle norme, di controllo dei rischi e di convalida interna;
- individuando e proponendo al Consiglio - avvalendosi del contributo del Comitato Nomine e coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno - il responsabile della funzione di Internal Audit;



- nell'esaminare, preventivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza, il programma annuale di attività (compreso il piano di audit) e il piano di audit pluriennale predisposto dalla funzione di revisione interna e nell'esaminare preventivamente la relazione annuale predisposta dalla medesima (flussi in comune con il Comitato per il Controllo Interno);
- nell'esaminare preventivamente i programmi di attività e le relazioni predisposte, con cadenza almeno annuale, dalle altre funzioni aziendali di controllo (flussi in comune con il Comitato per il Controllo Interno);
- nel verificare che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee del Consiglio di Sorveglianza;
- nell'assicurare che la struttura della Banca e del Gruppo sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato, evitando la creazione di strutture complesse non giustificate da finalità operative.

7.C.1.d)

7.C.2.a)

Con riferimento alle funzioni in materia di sistemi informativi, il Comitato supporta il Consiglio di Sorveglianza:

- nell'approvare le strategie di sviluppo del sistema informativo, ivi incluso il modello di riferimento per l'architettura del sistema informativo e la propensione al rischio informatico, avuto riguardo ai servizi interni e a quelli offerti alla clientela, in conformità con gli obiettivi di rischio e il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio definiti a livello aziendale;
- nell'esaminare l'informativa almeno annuale da parte del Consiglio di Gestione in merito all'adeguatezza dei costi e dei servizi IT e sulla situazione di rischio informatico rispetto alla propensione al rischio e l'informativa della funzione di revisione interna e delle altre funzioni aziendali responsabili della valutazione della sicurezza informatica.

Con riferimento alle funzioni in materia di continuità operativa, il Comitato supporta il Consiglio di Sorveglianza:

- nella definizione e approvazione degli obiettivi e delle strategie di continuità operativa del servizio, assicurando risorse umane, tecnologiche e finanziarie adeguate per il conseguimento degli obiettivi fissati;
- nell'approvazione del piano di continuità operativa e delle successive modifiche a seguito di adeguamenti tecnologici e organizzativi nonché nella valutazione dei rischi residui non gestiti dal piano di continuità operativa, che devono essere esplicitamente accettati dal Consiglio;
- nell'esame dell'informativa, con frequenza almeno annuale, sugli esiti dei controlli sull'adeguatezza del piano nonché delle verifiche delle misure di continuità operativa (flusso in comune con il Comitato per il Controllo Interno).

#### *Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati*

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati sino al 19 dicembre 2014

1.C.1.i)

<b>Membri</b>	<b>Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti</b>	<b>Indipendente secondo il Codice</b>	<b>Percentuale di partecipazione alle riunioni</b>
Franco Dalla Sega – Presidente	X	X	95%
Marco Mangiagalli		X	95%
Pietro Garibaldi		X	100%
Carlo Corradini (supplente)		X	100%

La durata media delle riunioni del presente Comitato è stata di circa tre ore e mezza.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo e Soggetti Collegati del Gruppo costituito con delibera del Consiglio di Sorveglianza del 19 dicembre 2014 e operativo dal 1° gennaio 2015

Membri	Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti	Indipendente secondo il Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Franco Dalla Sega – Presidente	X	X	
Francesco Bianchi		X	
Carlo Corradini		X	
Marcella Sarale		X	
Monica Schiraldi		X	

Il Comitato svolge le funzioni che il Regolamento Consob parti correlate, le disposizioni della Banca d'Italia e il Regolamento di Gruppo ("Regolamento") gli attribuiscono con riferimento alle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo e con soggetti collegati di Gruppo effettuate dalla Banca o dalle società controllate.

Sono escluse dalla competenza di detto Comitato le operazioni con parti correlate della Banca che attengono alle remunerazioni.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Comitato in particolare:

- esprime un parere motivato sull'interesse della Banca al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- esprime un parere qualora l'operazione riguardi società controllate e, ove la stessa sia influenzata dall'attività di direzione e coordinamento della Banca, fornisce – attraverso il parere di cui al precedente alinea – indicazione delle ragioni e degli interessi che la influenzano;
- nei casi previsti dal Regolamento, in ossequio alle disposizioni applicabili, partecipa alla fase delle trattative e alla fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo, con facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria;
- riceve un'informativa in merito all'operazione qualora alla stessa sia applicabile la disciplina dell'art. 136 del Testo unico bancario;
- nei casi previsti dal Regolamento, in ossequio alle disposizioni applicabili, riceve un'informativa in ordine alle decisioni concernenti la classificazione a incaglio ovvero a sofferenza di posizioni attinenti parti correlate della Banca o soggetti collegati di Gruppo.

Il Comitato, infine, svolge un ruolo di valutazione, supporto e proposta in materia di organizzazione e svolgimento dei controlli interni sulla complessiva attività di assunzione e gestione dei rischi verso soggetti collegati nonché per la generale verifica di coerenza dell'attività con gli indirizzi strategici e gestionali. A tale riguardo, collabora con il Comitato per il Controllo Interno in sede di definizione e in caso di modifiche o integrazioni sostanziali delle procedure individuate nel Regolamento, rilasciando per i profili di propria competenza un parere analitico, motivato e vincolante in merito alla complessiva idoneità delle stesse ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate della Banca e soggetti collegati del Gruppo.

Nel corso del 2014 il Comitato si è riunito 18 volte e ha esaminato 64 operazioni, per la quasi totalità di minore rilevanza. Per ciascuna di esse il Comitato ha espresso un parere favorevole motivato, non vincolante. Inoltre il Comitato ha ricevuto 3 informative in merito a delibere di classificazione a incaglio o sofferenza di posizioni in capo a parti correlate e/o soggetti collegati di Gruppo.

Tale Comitato, congiuntamente al previgente Comitato per il Controllo, è stato altresì interessato dalle competenti strutture della Banca in ordine ai possibili profili di aggiornamento del Regolamento di Gruppo in materia.

---

## Funzionamento del Consiglio di Sorveglianza

La funzione di supervisione strategica, svolta dal Consiglio di Sorveglianza, comporta il coinvolgimento dei Consiglieri nelle principali scelte di indirizzo - tra cui, la definizione dell'assetto complessivo di governo e l'approvazione dell'assetto organizzativo e di governo societario della Banca; l'assunzione della generale responsabilità di indirizzo e controllo del sistema informativo e l'approvazione del Piano d'impresa e delle linee strategiche individuate per conseguire i risultati previsti nel Piano stesso, d'intesa con il Consiglio di Gestione, anche attraverso una costante vigilanza sul generale andamento aziendale, a perseguire gli obiettivi di consolidamento del Gruppo, di crescita e di creazione di valore a favore degli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo, fermo restando il principio della sana e prudente gestione dell'impresa bancaria e l'attenzione all'adeguatezza patrimoniale.

1.P.2.

I Consiglieri sono tenuti al segreto in ordine alle notizie, alle informazioni e ai dati, aventi natura confidenziale e privilegiata acquisiti nell'esercizio delle funzioni e a mantenere riservati gli stessi anche dopo la scadenza del mandato. Sono altresì tenuti a rispettare la procedura adottata per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti o informazioni.

### *Convocazione delle riunioni*

Il Consiglio è convocato dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente, di norma con cadenza mensile, nei termini previsti dallo Statuto, nonché d'iniziativa del Presidente tutte le volte che lo reputi necessario ovvero su richiesta anche di un singolo Consigliere, salvo che vi ostino particolari ragioni e, comunque, nei casi previsti dalla legge o dallo Statuto.

1.P.1.

La convocazione avviene mediante avviso, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, indirizzato a ciascun componente del Consiglio almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 24 ore.

Le riunioni del Consiglio di Sorveglianza vengono convocate, di regola, alternativamente presso la sede legale a Torino e presso la sede secondaria a Milano o, eccezionalmente, altrove nel territorio italiano.

### *Informativa ai Consiglieri*

I Consiglieri di Sorveglianza ricevono, nei limiti del possibile contestualmente alla convocazione delle riunioni, le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni relative agli argomenti all'ordine del giorno.

1.C.5.

Anche nel 2014 la Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza ha assicurato il rispetto delle modalità e delle tempistiche previste del Regolamento del Consiglio di Sorveglianza nonché delle procedure volte ad assicurare la conformità a eventuali indicazioni provenienti da Autorità.

All'ordine del giorno di ogni riunione del Consiglio di Sorveglianza è prevista un'informativa sull'attività svolta dai Comitati.

La documentazione fornita in occasione delle riunioni del Consiglio viene conservata agli atti e ciascun Consigliere, tramite un portale informatico dedicato, può consultare i documenti concernenti tutte le riunioni del Consiglio di Sorveglianza e dei Comitati di appartenenza.

### *Board Induction*

Anche nel 2014, la partecipazione dei componenti alle riunioni di Consiglio e dei Comitati è risultata elevata e costante, assicurando un contributo sistematico di tutti alle attività e un accrescimento della conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e di Gruppo, nonché delle principali novità legislative e regolamentari di riferimento.

2.C.2.

In questa prospettiva, su iniziativa congiunta dei Presidenti del Consiglio di Sorveglianza e di Gestione, si sono tenuti due sessioni seminariali di approfondimento a beneficio degli esponenti.

Nella prima, i Consiglieri sono stati informati delle necessarie modifiche statutarie - oggetto di successivo esame da parte degli Organi per i profili di rispettiva competenza - in tema di governance ai fini del recepimento delle Disposizioni di Vigilanza sui controlli interni e sul governo societario. Nella seconda, i Consiglieri sono stati informati in esito alla pubblicazione dei risultati del Comprehensive Assessment condotto dalla BCE sui bilanci al 31 dicembre 2013 delle banche europee, focalizzato sulla verifica della

qualità degli attivi (AQR) e sulla simulazione dell'impatto di uno scenario macroeconomico negativo sulla solidità patrimoniale (Stress Test).

#### **Svolgimento delle riunioni e processo deliberativo**

2.P.2

Anche nel 2014, le riunioni del Consiglio si sono svolte attraverso discussioni aperte e costruttive fra i vari membri, arricchite dall'apporto dei Comitati. Il senso di responsabilità verso l'incarico ricoperto e le competenze specifiche degli esponenti hanno contribuito a consolidare l'organizzazione e l'operatività dell'Organo collegiale, dove le specifiche individualità aiutano ad arricchire il contraddittorio, in un contesto coeso e di collaborazione, al fine dell'assunzione di decisioni meditate, consapevoli e, di norma, del tutto condivise.

Il modello di governo adottato consente la valorizzazione delle specifiche professionalità e competenze di tutti i Consiglieri, anche attraverso la loro partecipazione ad almeno uno dei Comitati costituiti in seno al Consiglio stesso. La partecipazione a tali Comitati – unitamente alle competenze acquisite all'esterno della Banca, conseguite in ambito accademico, nell'esercizio di professioni ovvero di altri incarichi societari – favorisce in capo a ciascun Consigliere l'apporto di specifiche competenze nell'ambito dei lavori consiliari.

8.P.1

1.P.2

I Consiglieri di Sorveglianza, avvalendosi delle informazioni che sono tenuti a ricevere dal Consiglio di Gestione, nonché del supporto dei Comitati e della Segreteria del Consiglio di Sorveglianza, svolgono l'incarico e deliberano con consapevolezza e in autonomia.

1.C.6

Anche nel corso del 2014, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza ha invitato a partecipare alle riunioni consiliari il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato – ogni volta in cui sono stati rappresentati i risultati conseguiti ovvero è stato trattato un argomento di indirizzo generale e/o di rilevanza strategica – nonché responsabili delle Business Unit, delle Aree di Governo, delle Direzioni Centrali e delle Funzioni di controllo interno della Banca per fornire delucidazioni, opportune informative e dati sugli argomenti sottoposti all'esame del Consiglio.

Lo Statuto consente che le riunioni si tengano validamente anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale alla trattazione di tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica; le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, fatte salve particolari decisioni, quali ad esempio quelle che attengono la nomina del Presidente e di uno o due Vice Presidenti del Consiglio di Gestione, per le quali è necessario il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica. Di ogni riunione viene redatto il verbale, che ne illustra in modo compiuto lo svolgimento e le decisioni adottate.

#### **Frequenza delle riunioni e partecipazione dei Consiglieri**

1.C.10

Nel corso del 2014 il Consiglio di Sorveglianza si è riunito complessivamente 15 volte con la seguente percentuale di partecipazione per ciascun Consigliere:

Giovanni Bazoli – Presidente	100%	Giulio Stefano Lubatti	94%
Mario Bertolissi - Vice Presidente	94%	Marco Mangiagalli	100%
Gianfranco Carbonato – Vice Presidente	100%	Piergiuseppe Dolcini	100%
Franco Dalla Sega – Segretario	100%	Edoardo Gaffeo	100%
Gianluigi Baccolini	100%	Pietro Garibaldi	100%
Rosalba Casiraghi	100%	Rossella Locatelli	100%
Carlo Corradini	100%	Iacopo Mazzei	94%
Francesco Bianchi	100%	Beatrice Ramasco	100%
Jean-Paul Fitoussi	94%	Marcella Saraie	100%
Pietro Garibaldi	100%	Monica Schiraldi	100%

---

Nel 2015, alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Sorveglianza ha tenuto 4 riunioni.

Nel calendario degli eventi societari per l'anno 2015 è stata indicata la data del 17 marzo 2015 per la riunione consiliare di approvazione dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014.

***Impugnativa delle delibere***

Le deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza, che non fossero prese in conformità della legge o dell'atto costitutivo, possono essere impugnate solo dai consiglieri assenti o dissenzienti o astenuti, entro 90 giorni dalla data della deliberazione.

Anche i soci possono impugnare le delibere del Consiglio di Sorveglianza qualora le stesse siano lesive dei loro diritti; in tale ipotesi, per quanto concerne termini e modalità dell'impugnativa e relativa procedura, trovano applicazione, per quanto compatibili, le norme riguardanti l'impugnativa delle deliberazioni assembleari di cui agli artt. 2377 e 2378 c.c.

Una particolare disciplina è prevista per l'impugnativa della delibera che approva il bilancio, ai sensi dell'art. 157 del Testo unico della finanza e dell'art. 2409-quaterdecies, comma 2, c.c.

---

## Il Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione trova la propria disciplina, oltre che nelle disposizioni di legge e regolamentari, nello Statuto e nel proprio Regolamento, da ultimo aggiornato in data 19 dicembre 2014.

1.P.1.

Il Regolamento si applica al Consiglio di Gestione, in qualità di Organo collegiale nonché al Presidente del Consiglio di Gestione e ai singoli Consiglieri, i quali, come componenti dello stesso, contribuiscono a formare la volontà di detto Organo.

La nuova versione del Regolamento - che riflette l'attuale assetto di governance della Società e le modifiche statutarie nel frattempo approvate - tiene conto delle significative novità normative intervenute in materia di governo societario, con particolare riferimento alle Disposizioni della Banca d'Italia sul sistema dei controlli e sul governo societario nonché agli aggiornamenti del Codice di Autodisciplina.

Con il nuovo Regolamento, il Consiglio è dotato - anche in ottemperanza alle citate disposizioni di Vigilanza - di puntuali regole di organizzazione e funzionamento, che disciplinano, tra l'altro, in modo dettagliato:

- la propria composizione e struttura;
- le proprie attribuzioni e facoltà, secondo un criterio di suddivisione per area tematica;
- le funzioni del Presidente, con particolare riferimento ai compiti connessi al funzionamento del Consiglio di Gestione e ai rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e il suo Presidente;
- le funzioni dei Vice Presidenti e del Consigliere Delegato;
- il processo decisionale, i meccanismi di circolazione delle informazioni societarie e l'organizzazione dei lavori consiliari: modalità e tempistiche della convocazione, invio della documentazione ai Consiglieri, partecipazione alle riunioni e svolgimento delle stesse.

### Attribuzioni e facoltà del Consiglio di Gestione

1.C1.1)

Al Consiglio di Gestione spetta, in via esclusiva, la gestione dell'impresa. Esso cura l'attuazione degli indirizzi strategici come pure delle politiche di governo dei rischi definiti e approvati, per la Società e per il Gruppo, dal Consiglio di Sorveglianza, con il quale concorre, nell'ambito delle proprie competenze, a esercitare la funzione di supervisione strategica.

A tal fine il Consiglio delibera tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria o straordinaria amministrazione. Al Consiglio spetta anche il compito di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema informativo.

Ai sensi di Statuto e in coerenza, tra l'altro, con le previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario e nel Regolamento Congiunto Banca d'Italia/Consob, al Consiglio di Gestione è assicurata una riserva di competenza su alcune materie di maggiore rilevanza - individuate in modo preciso e analitico - ulteriori rispetto a quelle strettamente prescritte dalla normativa; in tali materie la decisione collegiale consente di coinvolgere attivamente i Consiglieri che pertanto partecipano, con autonomia di giudizio, a momenti chiave del governo operativo della Società.

1.C1.a)

In dettaglio, oltre alle competenze non delegabili per legge, al Consiglio sono riservati, tra l'altro:

- la formulazione di proposte in ordine al complessivo assetto di governo, al modello di business, agli indirizzi strategici della Società e del Gruppo, in merito alle politiche di governo dei rischi nonché in ordine all'assunzione di o cessione di partecipazioni strategiche attribuite alla competenza del Consiglio di Sorveglianza;
- la predisposizione dei piani industriali e/o finanziari nonché dei budget della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza;
- il monitoraggio periodico dell'attuazione dei piani strategici, industriali e/o finanziari della Società e del Gruppo;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario;
- la predisposizione dell'assetto organizzativo e di governo societario da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza e la valutazione della correlativa adeguatezza, nonché la predisposizione dei sistemi contabili e di rendicontazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo in conformità con gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi definiti e approvati dal

1.C1.o)

- 
- Consiglio di Sorveglianza, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni formulate dalla Banca d'Italia;
- la nomina, su indicazione del Consiglio di Sorveglianza, e la revoca del Consigliere Delegato, il conferimento, la modifica o la revoca dei relativi poteri;
  - il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più Consiglieri e la determinazione dei relativi poteri;
  - la nomina e la revoca di uno o più Direttori Generali e la determinazione delle relative funzioni e competenze, su proposta del Consigliere Delegato e sentito il parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza;
  - previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la determinazione dei relativi poteri e mezzi;
  - la vigilanza affinché il Dirigente preposto disponga di adeguati poteri, mezzi e risorse per l'efficace esercizio dei propri compiti;
  - la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato nonché dei progetti di fusione e scissione;
  - la predisposizione delle operazioni da sottoporre ad autorizzazione o approvazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi di Statuto nonché la deliberazione delle operazioni aventi valore unitario superiore al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato;
  - la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate da riservare alla propria competenza deliberativa;
  - la designazione dei componenti degli organi delle società controllate, ivi inclusi i consiglieri esecutivi;
  - l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
  - la definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Sorveglianza.

1.C.1.D

Ferme restando le riserve normative e statutarie, il Consiglio di Gestione delibera sulle altre materie riservate alla sua competenza dal proprio Regolamento nonché su quelle che non formano oggetto di delega.

In particolare, e in via non esaustiva, il Consiglio ha competenze sulle seguenti aree tematiche, ferma restando, ove prevista, la concorrente competenza del Consiglio di Sorveglianza:

- a) struttura, organizzazione e funzionamento del Consiglio stesso;
- b) indirizzi strategici della Banca e del Gruppo;
- c) governo societario;
- d) remunerazioni;
- e) struttura e organizzazione della Banca e del Gruppo;
- f) controlli interni, gestione dei rischi e vigilanza prudenziale;
- g) informazioni finanziarie e societarie, bilanci e rapporti con le società di revisione;
- h) Assemblea e rapporti con i Soci della Banca.

Il Consiglio, tenendo conto di ogni segmento di operatività del Gruppo, contribuisce all'esercizio delle funzioni di supervisione strategica riguardanti il sistema dei controlli interni, in linea con le disposizioni di vigilanza in materia e in particolare sottopone al Consiglio di Sorveglianza le proprie valutazioni e proposte in merito all'impianto e alle linee di indirizzo e funzionamento di tale sistema per la Banca e per il Gruppo.

7.P.3.a)

Il Consiglio assicura una gestione integrata di tutti i rischi aziendali, valutando i fattori, interni ed esterni da cui essi possono scaturire e le loro interrelazioni reciproche. E' responsabile per l'adozione degli interventi necessari a realizzare l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni ai principi e requisiti normativi, monitorandone nel continuo il rispetto nella Banca e nel Gruppo. Assume le disposizioni dirette ad assicurare che il Consigliere Delegato e le diverse funzioni aziendali diano attuazione al processo di gestione e controllo dei rischi per la Banca e per il Gruppo, curando anche l'impianto e il funzionamento dei sistemi interni di misurazione dei rischi e il processo ICAAP, in coerenza con le disposizioni di vigilanza, gli indirizzi strategici, il RAF e le politiche di governo dei rischi definiti e approvati dal Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio, allo scopo di assicurare una corretta interazione tra tutti gli organi e funzioni aziendali del Gruppo con compiti di controllo, ha definito e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza uno specifico Regolamento del sistema dei controlli interni integrato, in conformità alle Disposizioni di

---

Vigilanza in materia, da diffondere a tutte le Strutture interessate. In tale Regolamento sono contenuti i principali compiti e responsabilità del Consiglio di Gestione in materia di controlli interni; gli ulteriori compiti del Consiglio riferiti agli specifici ambiti della vigilanza prudenziale sono riportati negli specifici documenti di governance ad essi rispettivamente dedicati.

Per quanto riguarda le competenze in materia di sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, si fa anche rinvio al capitolo dedicato a tale argomento.

**1.C.1.e)** Il Consiglio di Gestione valuta periodicamente, anche in occasione della presentazione dei dati economici della Società e del Gruppo, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, l'informativa ricevuta dal Consigliere Delegato e confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, nomina un Segretario del Consiglio. Il Segretario assiste il Presidente e il Consiglio nell'esercizio delle rispettive funzioni, provvedendo a quanto necessario per il funzionamento del Consiglio stesso, in conformità alla legge, allo Statuto, ai regolamenti e alle procedure adottate dalla Banca.

A supporto delle attività del Consiglio di Gestione opera il Servizio Segreteria Societaria - che riporta, tramite la Direzione di appartenenza, al Presidente e al Consigliere Delegato - cui sono affidati i compiti di curare le attività inerenti il Consiglio e di prestare assistenza nello svolgimento delle rispettive funzioni ai relativi componenti e, in particolare, al Presidente, ai Vice Presidenti e al Consigliere Delegato.

La Segreteria Societaria garantisce inoltre il necessario coordinamento informativo e organizzativo con il Consiglio di Sorveglianza e le sue Strutture interne nonché gli opportuni collegamenti del Consiglio di Gestione con gli altri Organi societari e le Strutture aziendali e assicura, in via generale, l'espletamento degli adempimenti societari facenti capo al Consiglio e ai Consiglieri.

-----

**1.P.2.** I Consiglieri agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'interesse sociale e l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nel rispetto del principio della sana e prudente gestione nonché dei principi e dei valori di riferimento adottati dalla Banca.

I Consiglieri sono tenuti a osservare - anche dopo la scadenza del mandato - un generale dovere di riservatezza in relazione alle notizie, alle informazioni e ai dati concernenti la Banca e il Gruppo o comunque acquisiti nello svolgimento del loro ufficio nonché a rispettare la procedura adottata dalla Banca per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali informazioni. Si astengono inoltre dall'utilizzare a vantaggio proprio o di terzi dati, notizie o opportunità di affari appresi nell'esercizio dell'incarico.

## **Composizione del Consiglio di Gestione**

### *Composizione e nomina*

**1.C.1.i)**  
**Art. 123-bis, c. 2, lett. d) e Art. 123-bis, c. 1, lett. b), Tuf**  
Il Consiglio di Gestione è composto, ai sensi di Statuto, da un minimo di 7 ad un massimo di 11 componenti, anche non soci, nominati, con il supporto del Comitato Nomine, dal Consiglio di Sorveglianza, il quale ne determina il numero all'atto della nomina. A tal fine il Consiglio di Sorveglianza è tenuto ad assicurare una composizione dell'Organo che per numero e professionalità consenta l'efficace assolvimento dei compiti.

Lo Statuto prevede la presenza in Consiglio di una quota significativa, variabile in relazione al numero dei componenti dell'Organo, di Dirigenti di società appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (non computandosi in tale quota il Consigliere Delegato che rivesta al momento della nomina o sia investito successivamente della carica di Dirigente di società appartenenti al Gruppo Bancario).

Inoltre, al genere meno rappresentato deve essere riservata almeno la quota di Consiglieri stabilita dalla vigente normativa in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate.



---

Il Consiglio di Gestione in carica al momento della pubblicazione della presente Relazione risulta così composto:

Gian Maria Gros-Pietro - Presidente  
Marcello Sala - Vice Presidente Vicario  
Giovanni Costa – Vice Presidente  
Carlo Messina - Consigliere Delegato e CEO  
Stefano Del Punta  
Carla Patrizia Ferrari  
Piera Filippi  
Gaetano Micciché  
Giuseppe Morbidelli  
Bruno Picca

Il Consiglio è stato nominato dal Consiglio di Sorveglianza, nella riunione del 9 maggio 2013, che ha determinato in 10 il numero dei componenti, ha nominato all'unanimità i membri e ha nominato Presidente Gian Maria Gros-Pietro e Vice Presidenti esecutivi Marcello Sala (Vice Presidente Vicario) e Giovanni Costa.

A seguito delle dimissioni, con decorrenza 15 maggio 2014, di Francesco Micheli dalla carica di Consigliere di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza, nella seduta del 22 maggio 2014, ha provveduto a integrare il Consiglio di Gestione nominando Stefano Del Punta quale Consigliere per la restante parte del triennio in corso e indicandolo al Consiglio di Gestione quale Consigliere esecutivo scelto tra i Dirigenti del Gruppo.

Nella Sezione Governance del sito internet della Banca sono pubblicate e aggiornate, per ciascun Consigliere, brevi note biografiche unitamente alle principali caratteristiche professionali.

1.C.1.i)

Si evidenzia inoltre che, con riferimento all'anzianità di carica dalla prima nomina, i due Vice Presidenti sono al terzo mandato in Intesa Sanpaolo (inclusendo, per Giovanni Costa, la carica di Consigliere di Sorveglianza ricoperta negli esercizi 2007/2008/2009) mentre otto Consiglieri (incluso il Consigliere Delegato) sono al primo mandato.

La presenza in Consiglio del genere meno rappresentato si attesta al 20%, in linea con quanto previsto dalla legge n. 120/2011 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate, ai sensi della quale negli organi sociali al genere meno rappresentato deve essere riservato almeno un quinto dei componenti per il primo mandato in essere.

#### ***Durata in carica, sostituzione e revoca***

I Consiglieri di Gestione restano in carica per un periodo determinato dal Consiglio di Sorveglianza non superiore a tre esercizi e scadono alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, fermo restando che la cessazione produce i suoi effetti dalla data della ricostituzione dell'Organo da parte del Consiglio di Sorveglianza.

I Consiglieri sono rieleggibili.

Art. 123-bis, c. 2, lett. d) e Art. 123-bis, c. 1, lett. l), Tuf

L'attuale Consiglio di Gestione resta in carica per gli esercizi 2013/2014/2015. La scadenza del mandato per tutti i Consiglieri è prevista alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015.

Le vigenti disposizioni statutarie non prevedono per il Consiglio di Gestione una scadenza differenziata di tutti o parte dei componenti.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Consiglieri, il Consiglio di Sorveglianza provvede senza indugio a sostituirli, nel rispetto delle disposizioni riguardanti la composizione dell'Organo. I nuovi Consiglieri scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza dei Consiglieri originariamente nominati dal Consiglio di Sorveglianza, l'intero Consiglio di Gestione si intende cessato a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi componenti. Questi ultimi resteranno in carica per la durata residua che avrebbe avuto il Consiglio cessato.

I Consiglieri possono essere revocati dal Consiglio di Sorveglianza in ogni tempo, salvo il diritto del Consigliere revocato al risarcimento del danno qualora la revoca avvenga senza giusta causa.

La revoca può altresì essere determinata quale conseguenza dell'esercizio dell'azione di responsabilità da parte dall'Assemblea ex art. 2393 c.c. - ove la stessa sia deliberata con il voto favorevole di almeno un quinto del capitale sociale - ovvero da parte del Consiglio di Sorveglianza ex art. 2409-decies c.c., ove la stessa sia deliberata a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti. In questa seconda ipotesi, il Consiglio di Sorveglianza provvede contestualmente alla sostituzione dei componenti revocati.

Con riferimento ai componenti del Consiglio scelti tra i Dirigenti del Gruppo Bancario, il venir meno, a qualunque titolo, di cariche o di funzioni dirigenziali ricoperte al momento della nomina costituisce giusta causa di revoca, a meno che il Consiglio di Sorveglianza non ravvisi la sussistenza di eccezionali circostanze che inducano al mantenimento della carica.

### **Consiglieri esecutivi e non esecutivi**

1.C.1.1)  
2.P.1.  
2.P.2.  
2.P.3.  
2.C.1.

In adesione alle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario - che lo configurano quale "organo caratterizzato dalla prevalenza degli esecutivi" - nel Consiglio di Gestione sono attualmente presenti 6 Consiglieri esecutivi: il Consigliere Delegato nella sua qualità di Capo dell'Esecutivo e in relazione al ruolo di responsabile della gestione operativa della Società e del Gruppo, tre Consiglieri esecutivi "di estrazione manageriale" (Bruno Picca, Responsabile dell'Area di Governo Chief Risk Officer, Stefano Del Punta, Responsabile dell'Area di Governo Chief Financial Officer, e Gaetano Micciché, Responsabile della Divisione Corporate e Investment Banking) e due Vice Presidenti esecutivi "di provenienza esterna" (Marcello Sala e Giovanni Costa), mediante l'attribuzione dell'incarico di componenti di Comitati manageriali di Gruppo o in altre forme in coerenza con le citate Disposizioni di Vigilanza (come più dettagliatamente descritto in successivi paragrafi).

La presenza maggioritaria di Consiglieri esecutivi risulta coerente con la natura e i compiti assegnati al Consiglio e rafforza l'esecutività dello stesso in termini di partecipazione attiva al processo di gestione, fermo restando che lo Statuto prevede, come sopra accennato, un sistema di attribuzioni non delegabili, che rafforza la collegialità del Consiglio nello svolgimento delle proprie funzioni e coinvolge attivamente, valorizzandone le rispettive professionalità, tutti i componenti nell'ambito e a supporto dell'intera attività gestionale.

5.C.2.

Con riferimento ai piani di successione, la Società ha provveduto ad adeguare i regolamenti interni, in particolare del Comitato Nomine, attribuendo a quest'ultimo il compito di supportare il Consiglio di Sorveglianza nell'istruzione del piano di successione per la sostituzione del Consigliere Delegato e dei soggetti dotati della qualifica di Direttore Generale.

Il Consiglio di Sorveglianza viene supportato dal Comitato Nomine che svolge in merito funzioni consultive, istruttorie e propositive. Il Comitato - nel formulare al Consiglio di Sorveglianza le proposte di nomina - tiene conto, tra l'altro, dei requisiti richiesti dallo Statuto e dalla normativa vigente per i Consiglieri di Gestione nonché della composizione quali-quantitativa considerata ottimale e delle professionalità la cui presenza sia ritenuta opportuna anche a seguito delle opportune valutazioni effettuate dallo stesso Consiglio di Gestione.

A seguito delle proposte del Comitato Nomine, il Consiglio di Sorveglianza provvede a nominare il nuovo Consigliere, indicandolo al Consiglio di Gestione quale Consigliere Delegato ovvero quale Consigliere esecutivo; il Consiglio di Gestione sulla base delle indicazioni del Consiglio di Sorveglianza nomina il Consigliere Delegato.

### **Presidente e Vice Presidenti**

Il Presidente e i due Vice Presidenti del Consiglio di Gestione sono nominati dal Consiglio di Sorveglianza.

1.C.1.1)  
2.P.4.  
2.P.5.

Il Presidente rientra fra i Consiglieri non esecutivi: non è infatti titolare di deleghe operative e l'attuale assetto organizzativo della Società tiene distinte le sue funzioni da quelle del Consigliere Delegato.

L'assetto di governance di Intesa Sanpaolo riserva peraltro al Presidente del Consiglio di Gestione un ruolo peculiare, per il cui efficace espletamento sono richieste assiduità di impegno e comprovate capacità manageriali, anche al fine di promuovere il ruolo del Consiglio nel perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo.

Il Presidente, cui spetta la legale rappresentanza della Società, è titolare delle funzioni di impulso e coordinamento dell'attività del Consiglio, nei confronti del quale ha potere di proposta, ed è chiamato ad assicurare una proficua e continua collaborazione tra i componenti del Consiglio stesso - in particolare tra Consiglieri esecutivi e non esecutivi - e tra quest'ultimo e il Consiglio di Sorveglianza e il suo Presidente, al fine di un efficace coordinamento dell'attività dei due Organi.

---

Il Presidente, in via generale, esercita tutti i poteri funzionali all'esercizio della sua carica e, in particolare, sulla base delle previsioni dello Statuto e del Regolamento del Consiglio di Gestione, adempie a funzioni che attengono tra l'altro ai rapporti con gli altri organi sociali, agli indirizzi strategici della Banca, alle relazioni esterne ed all'informazione societaria e ai rapporti con le Autorità di Vigilanza.

Il Presidente ha infine il potere di assumere - d'intesa con il Consigliere Delegato - deliberazioni nei casi di urgenza in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Gestione, fatta eccezione per le materie non delegabili di competenza del Consiglio stesso.

Con le stesse modalità possono essere assunte in via d'urgenza anche deliberazioni rientranti tra quelle non delegabili di cui allo Statuto, riguardanti:

- operazioni aventi valore unitario superiore al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato e pari od inferiore al 6% del medesimo, purché non rientranti in materie per le quali sia prevista una delibera, approvazione, o autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi di Statuto;
- la designazione dei componenti degli organi delle società controllate, ivi inclusi i consiglieri esecutivi.

Le decisioni così assunte dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Gestione in occasione della prima riunione successiva.

L'attuale assetto societario di Intesa Sanpaolo prevede la nomina di due Vice Presidenti esecutivi, con funzioni vicarie del Presidente. La sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento spetta, sulla base di quanto sopra, a Marcello Sala, quale Vice Presidente Vicario più anziano in carica, tale intendendosi colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente.

Oltre alle funzioni vicarie del Presidente, i Vice Presidenti, come sopra accennato, svolgono funzioni di carattere esecutivo.

In particolare, i Vice Presidenti partecipano, con diritto di voto, a Comitati manageriali di Gruppo (dettagliatamente descritti in successivo capitolo): entrambi partecipano al Comitato Governo dei Rischi di Gruppo, Marcello Sala partecipa al Comitato Crediti di Gruppo e Giovanni Costa partecipa al Comitato Rischi Finanziari di Gruppo.

Attraverso la partecipazione attiva alle riunioni dei predetti Comitati, i Vice Presidenti hanno accesso diretto a informazioni e decisioni che concretizzano nel quotidiano la gestione manageriale della Banca e del Gruppo e risultano direttamente coinvolti nell'attività di formazione delle decisioni relative alle tematiche di competenza consiliare.

Inoltre, il Consiglio ha conferito ai Vice Presidenti i seguenti incarichi:

- al Vice Presidente Vicario Marcello Sala l'incarico di curare, d'intesa con il Consigliere Delegato e in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Gestione, lo sviluppo delle relazioni internazionali e dei progetti di internazionalizzazione della Banca e del Gruppo;
- al Vice Presidente Giovanni Costa l'incarico di sviluppo delle relazioni territoriali e di raccordo tra il Consiglio di Gestione e la governance delle Banche del Territorio, con il compito di monitorare, in stretto contatto con il Presidente del Consiglio di Gestione, con il Consigliere Delegato e con il Responsabile dell'Area di Governo Chief Governance Officer, l'implementazione delle decisioni del Consiglio stesso.

I Vice Presidenti hanno l'obbligo di riferire al Consiglio di Gestione periodicamente sulle attività di maggior rilevanza ovvero con cadenza annuale sul complesso delle attività compiute.

### **Consigliere Delegato**

Il Consiglio di Gestione, su indicazione del Consiglio di Sorveglianza, elegge tra i propri componenti il Consigliere Delegato, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica. Il Consiglio stesso determina contenuto, limiti e modalità di esercizio della delega.

1.C.1.0

Il Consigliere Delegato in carica, Carlo Messina, nominato in data 29 settembre 2013, con decorrenza immediata e per la restante parte del mandato in corso, ha funzione di Chief Executive Officer della Società e del Gruppo e riveste anche la carica di Direttore Generale.

Il Consigliere Delegato – le cui funzioni vengono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio di Gestione – è il Capo dell'Esecutivo e sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli in conformità con gli indirizzi strategici determinati dagli Organi sociali. Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio, è preposto alla gestione del personale, determina e impartisce le direttive operative,

---

ha potere di proposta nei confronti del Consiglio di Gestione, esercita secondo le norme regolamentari poteri di proposta del credito e cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Allo stesso è conferita la gestione operativa della Società e del Gruppo, con ogni facoltà di ordinaria e di straordinaria amministrazione, con le sole eccezioni delle attribuzioni non delegabili a norma di legge e di quelle riservate al Consiglio di Gestione ai sensi di Statuto.

In via puramente esemplificativa e non esaustiva, sono in particolare attribuiti al Consigliere Delegato i seguenti poteri:

- formulare le proposte relative agli indirizzi strategici, ai piani pluriennali e ai budget annuali di Intesa Sanpaolo e del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Gestione;
- formulare le proposte relative all'assetto organizzativo della Banca e del Gruppo;
- definire indirizzi strategici, piani pluriennali, budget e organizzazione di dettaglio delle unità organizzative del Gruppo che riportano, direttamente o indirettamente, al Consigliere Delegato;
- acquisire, incrementare (anche mediante sottoscrizione degli aumenti di capitale) e dismettere partecipazioni che non comportino una variazione del Gruppo Bancario, nei limiti di Euro 25 milioni autorizzare la rinuncia o la cessione di diritti di opzione relativi ad aumenti di capitale di società partecipate e la rinuncia a diritti di prelazione, laddove non comportanti una variazione del Gruppo Bancario;
- autorizzare, senza limite di importo, le spese obbligatorie nonché, nel limite unitario di Euro 25 milioni, le altre spese;
- autorizzare l'acquisto e la cessione di beni immobili di valore commerciale non superiore a Euro 25 milioni e la concessione in comodato degli stessi;
- assicurare l'applicazione delle regole di corporate governance del Gruppo.

7.P.3.a) Per quanto riguarda le responsabilità in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si fa rinvio al successivo capitolo dedicato a tale argomento.

#### *Consiglieri di Gestione indipendenti*

1.C.1.f)  
3.P.1. Ai sensi di Statuto, almeno uno dei componenti del Consiglio di Gestione deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Testo unico della finanza, riguardante, in particolare, l'esistenza di incarichi amministrativi in società del Gruppo nonché di rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale con la società - ovvero con società da questa controllate, con società che la controllano o con quelle sottoposte a comune controllo - tali da comprometterne l'indipendenza.

Al riguardo, le disposizioni contenute nel Regolamento Emittenti prevedono a carico degli emittenti quotati l'obbligo di condurre una valutazione in merito al possesso, in capo a uno o più componenti dell'organo amministrativo, dei requisiti stabiliti dalla predetta disposizione nonché, a seguito della nomina, di informare il pubblico degli esiti delle valutazioni effettuate.

3.P.2.  
3.C.4. Il Consiglio di Gestione ha verificato in occasione della nomina e successivamente verifica, con periodicità annuale, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai singoli Consiglieri, anche sulla base di quanto dichiarato dagli interessati; l'ultima verifica al riguardo, effettuata in data 17 marzo 2015, con la presenza dei componenti del Comitato per il Controllo Interno, ha condotto ad accertare - anche alla luce degli elementi e delle indicazioni fornite in materia dalla Consob e dalla Banca d'Italia - la sussistenza dei predetti requisiti in capo ai Consiglieri: Gian Maria Gros-Pietro e Piera Filippi.

Nella valutazione di indipendenza dei predetti esponenti Il Consiglio - in adesione alle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario - ha tenuto anche conto dei rapporti creditizi che gli stessi hanno dichiarato di intrattenere con la Banca e/o le sue controllate e che siano loro riconducibili.

I Consiglieri che dichiarano la propria indipendenza ai sensi della normativa in oggetto assumono l'impegno di informare il Consiglio qualora successivamente venissero a trovarsi in una situazione di non indipendenza.

Nel sito internet della Banca è disponibile l'elenco dei Consiglieri con l'indicazione aggiornata della qualifica di indipendente ai sensi dell'art. 148 del Testo unico della finanza.

---

Lo Statuto non richiede ai componenti del Consiglio di Gestione il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina, in coerenza con la peculiarità del sistema dualistico, nel quale gli indipendenti sono in massima parte presenti nel Consiglio di Sorveglianza; nel Consiglio di Gestione non si è comunque rinunciato alla loro presenza e, in particolare, a un Consigliere indipendente è stata conferita la carica di Presidente.

3.C.4

#### ***Requisiti di onorabilità e professionalità***

Al fine di assicurare la sana e prudente gestione della Società e in particolare il corretto funzionamento dell'Organo, i Consiglieri di Gestione – in quanto esponenti di una banca quotata – devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalla disciplina legale e regolamentare pro tempore vigente.

2.P.1  
2.P.3

La previsione dei requisiti di onorabilità è volta a garantire che la Società sia affidata a Organi sociali composti da Esponenti di comprovata onestà e integrità morale, mentre, ai fini della professionalità, si richiede agli Esponenti medesimi di aver svolto con competenza esperienze complessive di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività professionali qualificate e adeguate all'incarico da ricoprire. La perdita dei requisiti determina la decadenza dalla carica.

Si evidenzia al riguardo che, ai sensi della vigente normativa, al Presidente viene richiesta nell'esercizio delle predette attività professionali un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio mentre il Consigliere Delegato deve essere in possesso di una specifica esperienza manageriale in posizione di elevata responsabilità, atteso il suo ruolo fondamentale nella gestione della società.

La nomina dei Consiglieri di Gestione - nonché la scelta del Presidente e del Consigliere Delegato - implica pertanto un adeguato esame delle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica in oggetto, orientando le scelte su profili con esperienze professionali e manageriali di ampio e diversificato contenuto. Lo stesso Consiglio di Gestione verifica in ogni caso il possesso dei predetti requisiti in capo ai singoli Consiglieri in conformità alla normativa di vigilanza e al proprio Regolamento.

Si evidenzia in proposito che la presenza di Consiglieri esecutivi "di estrazione manageriale" ha contribuito all'accrescimento della professionalità consiliare, con particolare riferimento, al business bancario, alle dinamiche del sistema economico-finanziario, alla regolamentazione bancaria e finanziaria e alle metodologie di gestione e controllo dei rischi.

L'ampio e diversificato contenuto delle esperienze professionali, manageriali e accademiche maturate da ciascuno dei Consiglieri consente al Consiglio di Gestione di disporre di un complessivo livello di competenza adeguato a garantire un efficiente svolgimento delle proprie funzioni.

#### ***Incarichi di amministrazione o di controllo dei Consiglieri di Gestione***

I Consiglieri di Gestione, soprattutto se esecutivi, accettano e mantengono la carica nella consapevolezza di poter dedicare al diligente svolgimento dei compiti e delle responsabilità loro affidati il tempo effettivamente necessario, anche tenendo conto sia degli altri incarichi ricoperti sia dell'impegno connesso alle ulteriori attività professionali eventualmente svolte.

1.C.2

In proposito, si precisa che in Intesa Sanpaolo non risulta necessaria l'espressione, da parte del Consiglio di Gestione, di un proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi dei singoli Consiglieri, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento della carica rivestita nella Società, né l'individuazione, a tal fine, di specifici criteri generali.

La materia in oggetto risulta infatti espressamente regolata dallo Statuto, ai sensi del quale non possono essere nominati Consiglieri di Gestione, e se nominati decadono, coloro che abbiano superato il limite di quattro incarichi di amministrazione, direzione o controllo in altre società quotate o loro controllanti o controllate (più incarichi, sino a un massimo di quattro, all'interno di uno stesso gruppo valgono per uno; superiori a quattro valgono per due).

1.C.3  
1.C.4

Con riferimento agli incarichi ricoperti presso società bancarie, finanziarie, assicurative o di rilevanti dimensioni esterne al Gruppo, occorre inoltre tenere presente le specifiche preclusioni introdotte dall'art. 36 del D.L. n. 201/2011, ai sensi del quale è vietato ai "titolari di cariche negli organi gestionali [...] di

---

imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti”.

A tal proposito e sulla base delle verifiche effettuate, si evidenzia che un Consigliere ricopre una carica in una società non quotata e due Consiglieri ricoprono cariche in due società quotate; in tutti i casi si tratta peraltro di società non attive nei mercati sopra indicati e pertanto il Consiglio ha dato atto, da ultimo nella riunione del 17 marzo 2015, che per nessun membro ricorrevano le ipotesi di decadenza previste dal predetto art. 36.

2.C.5. Il Consigliere Delegato, in quanto avente la funzione di Chief Executive Officer della Società e del Gruppo, non ha incarichi di amministratore presso altri emittenti non appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui sia chief executive officer un Consigliere di Gestione di Intesa Sanpaolo.

Il Consiglio di Gestione accerta e valuta, in occasione della nomina e nel continuo, l'idoneità dei singoli Consiglieri a svolgere le proprie funzioni nonché il numero di incarichi ricoperti dagli stessi, ponendo particolare attenzione a quelli che richiedono un maggiore coinvolgimento nell'ordinaria attività aziendale.

1.C.2. In allegato alla presente Relazione, nella tabella riepilogativa n. 3, viene riportato il numero degli altri incarichi di amministrazione o controllo che i Consiglieri di Gestione ricoprono in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni; la successiva tabella n. 4 contiene l'elencazione dei suddetti incarichi.

## Funzionamento del Consiglio di Gestione

### *Convocazione delle riunioni*

1.P.1. Art. 123-bis, c. 2, lett. d), Tuf. Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente ogni qual volta lo reputi necessario ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta dal Consigliere Delegato o da almeno due dei suoi componenti; previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Gestione, il Consiglio può essere convocato dal Consiglio di Sorveglianza o dai suoi componenti anche individualmente, ai sensi di legge.

Il Presidente, nel convocare il Consiglio, fissa l'ordine del giorno, tenuto anche conto delle proposte di delibera formulate dal Consigliere Delegato o da altri Consiglieri.

La convocazione avviene mediante avviso, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, spedito ai Consiglieri almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione e, nei casi di urgenza, almeno 24 ore prima. L'avviso di convocazione e l'ordine del giorno vengono altresì trasmessi ai Consiglieri di Sorveglianza.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono raggruppati per aree tematiche, al fine di assicurare un'ordinata trattazione delle materie poste in discussione; viene inoltre indicato quali argomenti costituiranno oggetto di deliberazione e quali di semplice informativa.

Il Consiglio di Gestione si riunisce di regola alternativamente in Torino presso la sede legale e in Milano presso la sede secondaria o, eccezionalmente, altrove nel territorio italiano. Lo Statuto consente peraltro che le riunioni si tengano validamente anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale alla trattazione di tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. In tale eventualità, almeno il Presidente e il Segretario dovranno essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.

### *Informativa ai Consiglieri*

1.C.5. Il Presidente, anche con l'ausilio del Segretario del Consiglio, assicura che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza di tutti i Consiglieri secondo criteri di completezza e con congruo anticipo rispetto alla data della riunione, anche nell'ottica della necessaria simmetria informativa tra Consiglieri esecutivi e non esecutivi.

1.P.2. Di norma, e fatti salvi eventuali casi di "price sensitivity" o d'urgenza, negli stessi termini di invio dell'avviso di convocazione viene trasmessa la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno al fine di consentire a ciascun Consigliere di acquisirne la dovuta conoscenza e, pertanto, di svolgere in modo

---

consapevole i propri compiti nonché di adottare le relative deliberazioni in modo informato; la documentazione di carattere informativo può essere inviata anche successivamente a tale termine.

Qualora la documentazione da sottoporre al Consiglio contenga elementi di "price sensitivity", la struttura proponente evidenzia, in un apposito modulo a corredo della stessa, le valutazioni effettuate in merito al fine di assicurare un corretto trattamento delle informazioni privilegiate nonché del puntuale adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dalle disposizioni di legge in materia.

A garanzia dell'adeguatezza informativa verso i Consiglieri, le proposte destinate al Consiglio vengono preliminarmente prospettate al Presidente, così da consentire a quest'ultimo una più consapevole formazione dell'ordine del giorno delle riunioni e al Consiglio stesso una maggiore tempestività nella ricezione della documentazione necessaria.

Nell'ipotesi in cui la documentazione sia particolarmente voluminosa o complessa, la stessa viene corredata da un executive summary, che ne sintetizza i punti più significativi e rilevanti ai fini delle inerenti determinazioni, fermo restando che tale documento non viene considerato in alcun modo sostitutivo della documentazione completa trasmessa ai Consiglieri.

Al fine di ottimizzare il processo di circolazione delle informazioni e le tempistiche di trasmissione, la documentazione relativa alle riunioni del Consiglio viene resa disponibile mediante una piattaforma informatica dedicata, accessibile ai Consiglieri di Gestione. L'applicativo in oggetto, accessibile tramite intranet con modalità protette, permette di gestire i flussi informativi in piena conformità agli standard di sicurezza interni e di sistema.

Nel caso in cui sia necessario assicurare la riservatezza ovvero qualora il Presidente lo ritenga opportuno in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione ovvero per altre motivate ragioni per cui non sia stato possibile mettere a disposizione la documentazione, questa potrà essere fornita direttamente in sede di riunione, evidenziandosene il carattere aggiuntivo. In tali ipotesi il Presidente verifica il rispetto dei principi di completezza e adeguatezza delle informazioni sugli argomenti all'ordine del giorno nei confronti di tutti i Consiglieri e cura che nel corso della riunione siano effettuati gli adeguati approfondimenti; i Consiglieri hanno comunque la facoltà di richiedere ogni chiarimento, approfondimento o integrazione ritenuti necessari od opportuni per una corretta valutazione degli argomenti stessi.

In ogni caso, la documentazione fornita in occasione delle riunioni del Consiglio viene conservata agli atti e resta disponibile presso la Segreteria Societaria, oltre che sulla piattaforma informatica dedicata.

La documentazione viene inviata e messa a disposizione anche del Segretario del Consiglio di Sorveglianza e dei componenti del Comitato per il Controllo Interno.

Le Strutture della Banca di volta in volta interessate assicurano la massima attenzione nella predisposizione dell'informativa ai Consiglieri in merito agli argomenti che verranno esaminati nel corso delle riunioni, nella consapevolezza che essa costituisce uno dei presupposti fondamentali per consentire ai Consiglieri stessi di assumere le decisioni più opportune, dedicando maggior spazio all'approfondimento e all'analisi in sede consiliare.

#### ***Board induction***

Come previsto dal Regolamento del Consiglio, costituisce specifico compito del Presidente curare che i Consiglieri accrescano nel corso del mandato la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e di Gruppo, al fine di svolgere efficacemente il proprio ruolo.

Tale obiettivo viene perseguito non soltanto nell'ambito delle riunioni consiliari ma anche attraverso la partecipazione dei Consiglieri a specifiche sessioni di induction volte a consentire la conoscenza del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento nonché la piena e adeguata consapevolezza del business bancario, del sistema economico-finanziario e, soprattutto, del sistema dei controlli e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi ("ongoing-induction").

Le sessioni di induction sono organizzate con un adeguato grado di strutturazione: i Consiglieri sono formalmente invitati a prendervi parte, ai Consiglieri viene resa disponibile la relativa documentazione e viene data la possibilità di collegarsi in videoconferenza nel caso in cui non possano essere presenti nel luogo dell'incontro.

---

Nel 2014 e fino al momento della pubblicazione della presente Relazione sono state svolte specifiche sessioni di induction, al fine di consentire ai Consiglieri di approfondire e confrontarsi su diversi aspetti dell'attività della Banca e del Gruppo e sul quadro normativo di riferimento nonché sui compiti e sulle responsabilità inerenti alla carica.

Le sessioni di induction hanno in particolare riguardato le seguenti tematiche: Gap Analysis sul sistema dei controlli; svolgimento del processo di autovalutazione; Disposizioni di Vigilanza sul governo societario e Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli, al fine di assicurare il pieno adeguamento dello Statuto al nuovo assetto regolamentare; presentazione e analisi dei risultati del Comprehensive Assessment condotto dalla BCE (Asset Quality Review e Joint ECB/EBA Stress Test).

Infine, allo scopo di favorire la migliore conoscenza del contesto aziendale e normativo di riferimento e della relativa evoluzione viene messa a disposizione dei Consiglieri – e regolarmente aggiornata – mediante la sopra citata piattaforma informatica dedicata una raccolta dei documenti di governance, dei riferimenti normativi, della principale corrispondenza con gli Organi di vigilanza, delle situazioni contabili e dell'ulteriore documentazione utile allo svolgimento delle proprie funzioni.

#### ***Svolgimento delle riunioni e processo deliberativo***

Il Consiglio di Gestione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica.

Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio e ne coordina i lavori, assicurando un adeguato spazio alla trattazione di ogni argomento all'ordine del giorno e il tempo necessario per i relativi approfondimenti nonché favorendo un'effettiva dialettica e un costruttivo dibattito nell'ambito del board e, in particolare, un opportuno raccordo tra Consiglieri esecutivi e non esecutivi.

2.P.2.  
2.P.3.

I Consiglieri partecipano attivamente ai lavori consiliari, arricchiscono la discussione con l'apporto delle proprie competenze e conoscenze e analizzano i diversi argomenti in discussione da prospettive diverse, contribuendo ad alimentare un processo decisionale meditato nonché ad assicurare l'assunzione di decisioni collegiali consapevoli e ponderate. I Consiglieri non esecutivi, da parte loro, monitorano le scelte compiute dagli esponenti esecutivi e contribuiscono ad arricchire e valorizzare la dialettica consiliare.

1.C.6.

Previo invito del Presidente, possono prendere parte alle sessioni consiliari i Direttori Generali, il Dirigente preposto, i Responsabili delle Funzioni di controllo e i Dirigenti apicali della Società e del Gruppo; possono inoltre essere invitati - secondo criteri di stretta competenza - altri Responsabili di Strutture della Banca e del Gruppo, esponenti della società di revisione nonché consulenti esterni, in relazione a materie previste all'ordine del giorno la cui trattazione possa richiedere specifiche competenze tecniche. Tale partecipazione del management ha permesso ai Consiglieri di ottenere precisazioni e integrazioni in merito alle materie poste all'ordine del giorno e si è dimostrata particolarmente importante nella prospettiva di favorire un adeguato contributo e coinvolgimento delle Strutture aziendali nel processo decisionale, attraverso la diretta partecipazione ai lavori del Consiglio.

Alle riunioni del Consiglio di Gestione assiste il Segretario del Consiglio di Sorveglianza e - in base a quanto previsto dallo Statuto - partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio di Gestione delibera ordinariamente a maggioranza assoluta di voti dei presenti (in caso di parità prevale il voto di chi presiede); alcune deliberazioni concernenti, tra l'altro, la nomina e la revoca del Consigliere Delegato, il conferimento dei relativi poteri, nonché la nomina e la revoca del Dirigente preposto sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni concernenti la nomina, la revoca e la determinazione di funzioni, competenze e compensi dei Direttori Generali sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Gestione, previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza.

A seguito delle riunioni, il Segretario redige una bozza di verbale, nella quale viene illustrato in modo compiuto il processo di formazione delle decisioni, dando anche conto delle motivazioni alla base delle stesse. La bozza del verbale viene trasmessa al Presidente e al Consigliere Delegato e successivamente a tutti i Consiglieri per le eventuali osservazioni, raccolte dalla Segreteria Societaria, e viene inviata ai componenti del Comitato per il Controllo Interno. Dopo la sua approvazione, il verbale viene trasmesso senza indugio, ai sensi di Statuto, al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.



---

Ogni Consigliere ha diritto che nel verbale della riunione sia dato atto del suo voto contrario o della sua astensione con le relative motivazioni.

Le deliberazioni adottate dal Consiglio sugli argomenti all'ordine del giorno vengono trasmesse a cura della Segreteria Societaria alle Strutture aziendali interessate, al fine dell'opportuna informativa ovvero della loro successiva attuazione nell'ambito della Banca o del Gruppo.

#### ***Frequenza delle riunioni e partecipazione dei Consiglieri***

Ai sensi di Statuto, le riunioni del Consiglio di Gestione hanno luogo almeno una volta al mese. In concreto, il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, di norma quasi due volte al mese; tale frequenza ha consentito di porre all'ordine del giorno delle riunioni un numero di argomenti adeguato a consentirne una corretta trattazione e un costruttivo dibattito.

A.C.I.D.

Nel corso del 2014 il Consiglio si è riunito in 26 occasioni.

Come in passato, la partecipazione dei Consiglieri alle riunioni si è dimostrata costante, nonostante l'incremento, in corso d'anno, del numero di riunioni. In particolare, nel corso del 2014, la partecipazione dei Consiglieri alle riunioni è risultata pari al 98,8%; i Consiglieri Gaetano Miccichè, Francesco Micheli e Giuseppe Morbidelli hanno giustificato la propria assenza in un'occasione.

Tale partecipazione alle sedute consiliari ha assicurato un sistematico contributo di tutti i componenti alla gestione degli affari sociali e di Gruppo, con piena valorizzazione a favore della Società delle qualificate competenze professionali ivi rappresentate.

L'impegno complessivo dei Consiglieri, peraltro, non si concretizza soltanto nella partecipazione alle riunioni consiliari: per tutti i Consiglieri deve infatti tenersi conto delle attività connesse alle riunioni (studio della documentazione relativa agli argomenti da trattare, preparazione delle riunioni, colloqui e richieste di informazioni, ecc.), mentre, con particolare riferimento ai Consiglieri esecutivi, occorre anche considerare le attività svolte in qualità di Responsabili di Strutture operative della Banca (per i Consiglieri "di estrazione manageriale") ovvero in relazione alla partecipazione ai Comitati manageriali di Gruppo e all'attribuzione di specifici incarichi (per i Vice Presidente esecutivi).

Le riunioni del Consiglio sono durate, in media, circa 3 ore e mezza, tempo che si può ritenere adeguato a soddisfare le esigenze di trattazione e discussione degli argomenti all'ordine del giorno, anche alla luce dell'appropriata informativa consiliare e preconsiliare e del numero di riunioni tenutesi.

Per l'anno in corso sono state calendarizzate 16 riunioni, di cui 6 già tenutesi; ulteriori riunioni potranno essere definite in funzione di specifiche esigenze. Intesa Sanpaolo, in ottemperanza al Regolamento di Borsa, nel mese di dicembre 2014 ha comunicato al mercato (e reso disponibile nel sito internet) il calendario degli eventi societari per l'anno 2015, con l'indicazione delle date delle riunioni del Consiglio di Gestione per l'approvazione dei dati economico-finanziari. Ulteriori riunioni - anche in sede di induction - vengono definite in corso d'esercizio in funzione di specifiche esigenze.

#### ***Impugnativa delle delibere***

Le deliberazioni del Consiglio di Gestione che non vengono prese in conformità alla legge e allo Statuto possono essere impugnate dal Consiglio di Sorveglianza e dai Consiglieri di Gestione assenti o dissenzienti, entro novanta giorni dalla data della deliberazione.

Anche i soci possono impugnare le delibere del Consiglio di Gestione qualora le stesse siano lesive dei loro diritti; in tale ipotesi, con riferimento a termini e modalità dell'impugnativa e relativa procedura, trovano applicazione, per quanto compatibili, le norme del codice civile riguardanti l'impugnativa delle deliberazioni assembleari, delle quali si dirà più avanti nel capitolo dedicato alle Assemblee.

#### **Il sistema delle deleghe**

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Gestione - titolare, come detto, dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione - ha la facoltà, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti in carica, di nominare un Consigliere Delegato, conferendogli i relativi poteri e determinandone contenuto, limiti e modalità di esercizio, nonché di conferire particolari deleghe o incarichi a uno o più Consiglieri, determinandone i relativi poteri.

---

Inoltre, per determinate categorie di atti e di affari, specifici poteri possono essere delegati a personale della Banca, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio della delega, prevedendo che i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure riuniti in comitati.

In attuazione delle previsioni statutarie, il Consiglio, come già ricordato, ha eletto fra i propri componenti il Consigliere Delegato, a favore del quale ha esercitato la propria facoltà di delega, con la possibilità di impartire direttive e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega stessa, e ha attribuito specifici incarichi ai due Vice Presidenti esecutivi.

Il Consiglio ha altresì definito e approvato l'ambito dei poteri deliberativi e di spesa conferiti ai Responsabili delle Strutture della Banca, in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali attribuite, predeterminandone i limiti e fissando altresì modalità e limiti per l'esercizio delle subdeleghe.

Tale facoltà di subdelega viene esercitata attraverso un processo trasparente, sempre monitorato, graduato in funzione del ruolo e della posizione ricoperta dal "subdelegato", con la previsione dell'obbligo di informativa alla funzione delegante.

Al riguardo, si evidenzia che tutte le Strutture della Banca operano sulla base di specifici regolamenti che definiscono i rispettivi ambiti di competenza e di responsabilità; tali Regolamenti sono diffusi in modo capillare all'interno della Società, analogamente alle procedure operative, che regolano le modalità di svolgimento dei diversi processi aziendali. I principali processi decisionali e attuativi riguardanti l'operatività della Banca sono pertanto codificati, monitorabili e conoscibili da tutta la Struttura.

1.C.1.d)

Il Consiglio di Gestione, infine, determina le modalità attraverso le quali le decisioni assunte dai destinatari delle deleghe debbano essere portate a conoscenza del Consiglio stesso e, a questo proposito, si precisa che il Consiglio valuta periodicamente il generale andamento della gestione, tenendo anche in considerazione le informazioni ricevute dagli Organi delegati.

### **Flussi informativi agli Organi sociali e tra gli Organi sociali**

Efficaci flussi informativi interni costituiscono un elemento fondamentale nell'organizzazione e nel governo societario di Intesa Sanpaolo non soltanto perché consentono un corretto adempimento di obblighi imposti dalla normativa vigente, ma anche al fine di una funzionale attività del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza nonché di un efficiente raccordo tra i due Organi. La circolazione di informazioni tra gli Organi sociali e all'interno degli stessi può assumere carattere periodico a scadenze prefissate ovvero carattere episodico se limitata a eventi semplici cui le disposizioni normative ricollegano doveri di informazione e rappresenta la condizione fondamentale affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli.

Lo Statuto e i Regolamenti dei Consigli contengono disposizioni finalizzate ad assicurare un corretto flusso informativo tra le Strutture della Banca e il Consigliere Delegato, tra questi e il Consiglio di Gestione nonché tra quest'ultimo e il Consiglio di Sorveglianza, oltre ad un più efficace coordinamento e a una piena dialettica tra il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza. Di seguito si riportano i principali attori coinvolti nell'ambito di tali processi nonché i ruoli dagli stessi rispettivamente svolti.

1.C.1.d)  
ed e)

Il Consigliere Delegato, in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto, fornisce al Consiglio di Gestione, con periodicità di regola mensile, informativa sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema; riferisce al Consiglio di Gestione, con cadenza almeno trimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle società controllate. Inoltre attiva le Strutture della Banca e del Gruppo affinché assicurino gli opportuni flussi informativi al Consiglio di Gestione, in particolar modo con riferimento alla gestione dei rischi, al sistema dei controlli, alla conformità e al governo amministrativo-finanziario. Ai sensi dell'art. 150 del Testo unico della finanza, rende trimestralmente al Consiglio di Gestione e, per il suo tramite, al Consiglio di Sorveglianza, un'informativa in ordine alle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo e soggetti collegati di gruppo, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale perfezionate nel periodo di riferimento dalla Capogruppo o da società controllate.

Il Consiglio di Gestione fornisce tempestivamente al Consiglio di Sorveglianza, e comunque con periodicità almeno trimestrale le informazioni relative al generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca o dalle controllate; riferisce

---

in particolare sulle operazioni nelle quali i Consiglieri di Gestione abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento; fornisce al Consiglio di Sorveglianza, con periodicità almeno mensile, informativa sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema.

Il Consiglio di Sorveglianza, nell'ambito delle responsabilità attribuite nel sistema dualistico, fornisce al Consiglio di Gestione le relazioni periodiche del Comitato per il Controllo Interno sull'attività di analisi e approfondimento svolta con riferimento al funzionamento del sistema dei controlli, anche al fine di porre il Consiglio di Gestione in condizione di attivare gli interventi correttivi o di miglioramento che si rendessero necessari.

Il Comitato per il Controllo Interno incontra periodicamente il Consigliere Delegato e CEO al fine di sottoporre alla sua attenzione argomenti ritenuti rilevanti per la funzionalità e l'efficacia del sistema dei controlli interni. I componenti del Comitato per il Controllo Interno sono tenuti a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Gestione e, a tal fine, la documentazione predisposta per il Consiglio di Gestione viene inviata e messa a disposizione anche dei componenti del predetto Comitato.

Nella sua qualità di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001, con periodicità almeno semestrale, trasmette al Consiglio di Gestione e al Consiglio di Sorveglianza una specifica informativa sull'adeguatezza e sull'osservanza del relativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il Comitato riferisce ai predetti Organi in merito all'attività svolta.

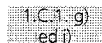
Il Presidente del Consiglio di Gestione e il Presidente del Consiglio di Sorveglianza sono destinatari di specifiche disposizioni statutarie e regolamentari interne finalizzate ad assicurare ogni opportuno raccordo informativo tra loro e con il Consigliere Delegato, anche al fine di garantire la correttezza dei flussi informativi diretti al Consiglio di Gestione; in particolare:

- il Presidente del Consiglio di Gestione cura che tutti i Consiglieri ricevano un'adeguata informativa sulle materie all'ordine del giorno, scambiando informazioni con i singoli Consiglieri in relazione alle deleghe o agli incarichi loro attribuiti; riceve l'informativa in merito alle determinazioni assunte dal Consiglio di Sorveglianza così come ogni altra comunicazione rilevante al fine delle valutazioni di competenza del Consiglio di Gestione;
- il Presidente del Consiglio di Sorveglianza viene informato e consultato tempestivamente dal Presidente del Consiglio di Gestione e dal Consigliere Delegato, su specifici aspetti della gestione della Banca e del Gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa nonché in merito alle iniziative riguardanti strategie e indirizzi generali della Banca e operazioni strategiche soggette all'autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza; riferisce e può formulare in proposito osservazioni e proposte al Consiglio per l'assunzione delle relative decisioni. Nella prassi di governance di Intesa Sanpaolo il Presidente del Consiglio di Sorveglianza non prende parte alle riunioni del Consiglio di Gestione.

7.C.2.

---

## Autovalutazione del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione



Il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione hanno svolto l'annuale autovalutazione su composizione, performance, comportamenti e dinamiche caratterizzanti gli Organi e, per quanto riguarda il Consiglio di Sorveglianza, i Comitati costituiti al suo interno.

Il processo di autovalutazione è stato svolto in conformità a quanto previsto nei rispettivi Regolamenti del processo di autovalutazione, adottati in attuazione delle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario nonché tenendo conto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

L'autovalutazione degli Organi è stata effettuata avvalendosi dell'assistenza professionale di Crisci & Partners, esperta società di consulenza, che non ha intrattenuto, di recente, rapporti economici con Intesa Sanpaolo e/o con società del relativo Gruppo di appartenenza, fatta eccezione per l'incarico conferito alla società nel settembre 2014 per la redazione dei citati Regolamenti dei processi di autovalutazione. In particolare, è stato conferito a Crisci & Partners l'incarico di assistere il processo di autovalutazione. A tale società sono stati riconosciuti i requisiti di neutralità, obiettività, competenza e indipendenza previsti all'art. 4 dei Regolamenti. I professionisti di Crisci & Partners che hanno assunto l'incarico sono stati Giuseppe Crisci, Guido Ferrarini e Maria Gaia Soana.

Poiché il 2014 rappresenta il secondo anno di mandato per gli Organi della Banca, l'autovalutazione, oltre ad analizzare le attività che gli stessi hanno svolto in corso d'anno, ha approfondito anche le aree meritevoli di possibili interventi, precedentemente individuate, valutandone gli eventuali profili di miglioramento.

Coerentemente a quanto previsto all'art. 5 dei Regolamenti, Crisci & Partners ha assistito il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione nelle seguenti fasi del processo di autovalutazione:

- Istruttoria: sono state acquisite informazioni che attengono sia alla composizione quali-quantitativa che al funzionamento degli Organi. L'istruttoria è stata effettuata, a seconda dei profili di indagine interessati, mediante la raccolta di informazioni già a disposizione della Banca e la somministrazione di questionari e interviste individuali.
- Elaborazione dei dati: si è proceduto all'analisi e al consolidamento delle informazioni raccolte in fase istruttoria, avendo cura di assicurare in ogni caso l'anonimato dei Consiglieri verso l'Organo di appartenenza.
- Predisposizione degli esiti del processo: Crisci & Partners, dopo aver discusso con il Comitato Nome, per quanto riguarda il Consiglio di Sorveglianza, e con il Consiglio di Gestione le evidenze emerse a seguito dell'elaborazione dei dati ed avere effettuato una condivisione collettiva degli stessi, ha formalizzato i risultati del processo nei documenti "Esiti dell'autovalutazione del Consiglio di Sorveglianza" ed "Esiti dell'autovalutazione del Consiglio di Gestione", che riepilogano le metodologie adottate e le risultanze conseguite, con indicazione dei punti di forza, di debolezza, delle criticità ed opportunità riscontrati.

L'autovalutazione è stata condotta sulla base di questionari e di interviste individuali, che si sono svolte tra il 30 gennaio e il 24 febbraio 2015. Il documento utilizzato a supporto dell'intervista dei membri dei Consigli è stato strutturato in due sezioni: la prima quantitativa, organizzata in un vero e proprio questionario, e la seconda qualitativa, costituita da una traccia di temi, che in parte hanno ripreso quelli del questionario ed in parte hanno mirato ad orientare l'intervista.

Prima di svolgere le interviste, i consulenti di Crisci & Partners incaricati delle stesse hanno effettuato un'attenta lettura di tutti i verbali del Consiglio di Sorveglianza e di un ampio campione dei verbali del Consiglio di Gestione relativi all'esercizio 2014, comprensivi della documentazione pre-consiliare, nonché, per quanto attiene ai Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza, di tutti gli ordini del giorno e di un ampio campione dei verbali relativi allo stesso esercizio, comprensivi della documentazione pre-Comitato, al fine di conoscere ed approfondire i temi affrontati nel corso dell'anno, le espressioni delle varie competenze presenti negli Organi e il dibattito svoltosi.

---

Il questionario e le interviste sono stati focalizzati su diverse aree attinenti la composizione e il funzionamento del Consiglio di Sorveglianza - e dei Comitati costituiti al suo interno - e del Consiglio di Gestione. Gli aspetti principali oggetto di valutazione hanno riguardato l'adeguatezza dei seguenti profili:

- le professionalità, in termini di conoscenze, esperienze e competenze, riconosciute ai Consigli nel loro insieme e ai singoli membri;
- la composizione e il bilanciamento dei ruoli presenti all'interno degli Organi;
- la frequenza e la qualità delle riunioni di *induction*;
- il funzionamento degli Organi nel loro complesso;
- lo svolgimento delle riunioni;
- il ruolo dei rispettivi Presidenti;
- i flussi informativi tra Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione, tra Consiglio di Sorveglianza e Comitati endoconsiliari nonché tra Consiglio di Gestione e Comitato per il Controllo;
- lo svolgimento, nel suo complesso, del processo di autovalutazione.

Per quanto riguarda in particolare il Consiglio di Sorveglianza, una specifica focalizzazione è stata rivolta

- alla composizione, al funzionamento e alla qualità della discussione caratterizzanti i singoli Comitati endoconsiliari;
- al funzionamento del Consiglio quale organo di controllo, di indirizzo e supervisione strategica.

I profili specificamente oggetto di valutazione con riferimento al Consiglio di Gestione hanno invece riguardato:

- lo svolgimento delle riunioni sotto il profilo della frequenza, delle materie trattate, della durata, del grado e delle modalità di partecipazione, con particolare riferimento ai rapporti di fiducia, collaborazione e interazione esistenti tra i Consiglieri;
- il ruolo del Chief Executive Officer nell'ambito del CdG e l'adeguatezza del sistema di deleghe a lui conferite.

-----

Gli esiti dell'autovalutazione del Consiglio di Sorveglianza mostrano un'ampia e profonda adeguatezza dell'Organo in merito a tutti i profili sopra elencati. In particolare, è emerso come nel 2014 il Consiglio abbia svolto la propria funzione di controllo in modo puntuale ed efficace, con un grado di analiticità di eccellenza. Nello svolgimento della funzione di supervisione strategica, pur in presenza di risultati particolarmente efficaci, sono stati individuati alcuni possibili profili di miglioramento, principalmente legati allo sviluppo dell'attività di *induction*, alla necessità di meglio bilanciare, per quanto possibile, nell'ambito delle materie oggetto di discussione consiliare, le tematiche strategiche e di business e quelle riconducibili in senso ampio all'area dei controlli ed alla possibilità di intensificare l'interazione tra l'organo di gestione e l'organo di controllo, indirizzo e supervisione strategica.

Gli esiti dell'autovalutazione del Consiglio di Gestione evidenziano una diffusa adeguatezza del Consiglio in merito a tutti i profili sopra elencati ed eccellenti risultati in ordine al funzionamento dell'Organo nel suo complesso e alle capacità del Presidente e del Chief Executive Officer nel ricoprire i rispettivi ruoli. Nello svolgimento della funzione gestoria, pur in presenza di risultati particolarmente efficaci, sono stati individuati alcuni possibili profili di miglioramento, principalmente legati allo sviluppo dell'attività di *induction*, alla necessità di meglio bilanciare, per quanto possibile, nell'ambito delle materie oggetto di discussione consiliare, le tematiche strategiche e di business con quelle riconducibili in senso ampio all'area dei controlli ed alla possibilità di ricercare strumenti per mitigare, per quanto possibile, il divario di informazioni, strutturalmente intrinseco, fra la componente manageriale e non manageriale del Consiglio, al fine di valorizzare ancor più il dispiegarsi della dialettica consiliare.

Crisci & Partners, nel contesto del suo ruolo di facilitatore, condivide le valutazioni e le considerazioni avanzate dalla maggioranza dei Consiglieri nel corso del processo di autovalutazione e ne sottolinea la coerenza con l'efficace compliance complessiva del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione con le disposizioni normative, con le previsioni del Codice di Autodisciplina, con le linee guida della European Banking Authority e con le Disposizioni di Vigilanza sul governo societario nonché con le best practices delle altre società quotate, per quanto comparabili con Intesa Sanpaolo.

---

## Struttura operativa

### *Divisioni e Strutture di Business, Aree di Governo e Direzioni Centrali*

In una logica di tipo organizzativo e al fine di assicurare al governo del Gruppo la necessaria unitarietà complessiva, la struttura della Capogruppo è articolata in sette Business Unit, costituite dall'aggregazione di linee di business che presentano caratteristiche simili in relazione alla tipologia di prodotti e servizi offerti e al contesto normativo di riferimento, da sei Aree di Governo, da Direzioni Centrali e Unità di Staff a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO, che esercitano funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo, supporto e servizio a livello di Gruppo.

- Divisioni/Strutture di Business
  - Divisione Banca dei Territori;
  - Divisione Corporate e Investment Banking;
  - Divisione Banche Estere;
  - Divisione Private Banking;
  - Divisione Asset Management;
  - Divisione Insurance;
  - Capital Light Bank.
- Aree di Governo
  - Area di Governo Chief Operating Officer (COO);
  - Area di Governo Chief Innovation Officer (CIO);
  - Area di Governo Chief Lending Officer (CLO);
  - Area di Governo Chief Financial Officer (CFO);
  - Area di Governo Chief Risk Officer (CRO);
  - Area di Governo Chief Governance Officer (CGO).
- Direzioni Centrali e unità di staff a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO:
  - Direzione Centrale Amministrazione e Fiscale;
  - Direzione Centrale International and Regulatory Affairs;
  - Tutela Aziendale;
  - Coordinamento Iniziative Progettuali.

Il responsabile dell'Area di Governo Chief Operating Officer, nell'ambito dei suoi compiti, si avvale delle strutture di Intesa Sanpaolo Group Services, a cui è affidata l'erogazione di servizi e di attività di supporto destinate al Gruppo, con obiettivi di efficacia, efficienza e qualità del servizio erogato.

Oltre a tali strutture, una particolare posizione nell'organigramma, finalizzata a garantirne la necessaria autonomia e indipendenza, è assunta dalla Direzione Centrale Internal Auditing, che risponde direttamente al Presidente del Consiglio di Gestione e al Presidente del Consiglio di Sorveglianza. È presente inoltre la Direzione Centrale Relazioni Esterne, che risponde direttamente al Consigliere Delegato e CEO, al Presidente del Consiglio di Gestione e al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Relativamente alle principali variazioni dell'assetto organizzativo avvenute nel corso del 2014, si evidenzia che con decorrenza 1° settembre 2014 è stata costituita la Direzione Centrale International and Regulatory Affairs, alla quale è stata assegnata la missione di gestire le relazioni con i regulators nazionali e internazionali, presidiare e sviluppare a livello internazionale le relazioni con i principali stakeholders, gestire le relazioni istituzionali del Gruppo, rappresentare la posizione del Gruppo nelle sedi istituzionali per quanto attiene le politiche per la crescita e lo sviluppo economico e sociale.

Con decorrenza 24 ottobre 2014 sono state costituite:

- la Divisione Private Banking, alla quale è stata assegnata la missione di servire il segmento di clientela di fascia alta (Private e High Net Worth Individuals), creando valore per il Gruppo attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati all'eccellenza. Il Responsabile della Divisione sovrintende alla gestione delle controllate Banca Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Sirefid, Intesa Sanpaolo Private Banking Suisse e Fideuram Asset Management Ireland;
- la Divisione Asset Management, a cui è stata assegnata la missione di sviluppare soluzioni di asset management rivolte alla clientela del Gruppo. Il Responsabile della Divisione sovrintende alla gestione della società controllata Eurizon Capital;

- la Divisione Insurance, alla quale è stata assegnata la missione di sviluppare prodotti assicurativi rivolti alla clientela del Gruppo. Il Responsabile della Divisione sovrintende alla gestione delle controllate Intesa Sanpaolo Vita, Fideuram Vita, Intesa Sanpaolo Assicura, Intesa Sanpaolo Smart Care e Intesa Sanpaolo Life;
- l'Area di Governo Chief Innovation Officer, a cui è stata assegnata la missione di identificare, analizzare e sviluppare le attività di innovazione garantendone il presidio, il coordinamento e la coerenza a livello di Gruppo.

Con decorrenza 3 novembre 2014 è stata costituita la Capital Light Bank, Struttura di Business a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO alla quale è stata assegnata la missione di coordinare le iniziative di ottimizzazione delle risorse finanziarie del Gruppo, quali il rafforzamento della gestione dei crediti in sofferenza e degli asset immobiliari nel portafoglio dei crediti deteriorati, la cessione delle partecipazioni non-core e la gestione proattiva degli altri asset non strategici.

Con pari data di decorrenza è venuta a cessare l'unità Operazioni Strategiche e Progetti Speciali, le cui attività sono confluite nell'ambito dell'Area di Governo Chief Governance Officer.

Ai Responsabili delle Strutture organizzative delle Divisioni e Strutture di Business, delle Aree di Governo, delle Direzioni Centrali, delle Unità di Staff e delle società del Gruppo viene affidata, nel quadro delle politiche e degli indirizzi generali, la responsabilità del conseguimento, anche attraverso l'impiego ottimale delle risorse umane e tecniche assegnate, degli obiettivi nelle aree a ciascuno attribuite.

Per maggiori dettagli in merito alla struttura organizzativa di Intesa Sanpaolo si fa rinvio al sito internet della Banca (Sezione Il Gruppo/Chi siamo, pagine Struttura Organizzativa e Top Management).

#### ***Direttori Generali***

Il Consiglio di Gestione, su proposta del Consigliere Delegato e sentito il parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, nomina, revoca e determina funzioni, competenze e compensi di uno o più Direttori Generali, di cui uno con funzioni vicarie, ad eccezione delle funzioni inderogabilmente collegate alla carica di Consigliere Delegato.

I Direttori Generali fanno capo al Consigliere Delegato, secondo le rispettive funzioni e competenze, e lo coadiuvano nella gestione dell'impresa, nell'ambito dei poteri a essi attribuiti all'atto della nomina.

L'assetto configurato dal Consiglio di Gestione riconosce il titolo di Direttore Generale al Consigliere Delegato e CEO Carlo Messina e al Responsabile della Divisione Corporate e Investment Banking Gaetano Miccichè, ferma – nel rispetto del principio della conduzione unitaria della Banca – la generale preposizione alla gestione operativa della Banca stessa e del Gruppo in capo al Consigliere Delegato.

#### ***Comitati di Gruppo***

Nell'ambito dei meccanismi finalizzati ad assicurare la gestione efficace di tematiche operative rilevanti per l'intero Gruppo, a presidiare in modo efficace il profilo di rischio all'interno dello stesso e a garantire un adeguato livello di comunicazione e di discussione interna, operano nella Banca appositi Comitati Infragrupo composti da Dirigenti della Banca ed Esponenti di vertice di società del Gruppo:

- Comitato di Coordinamento, organismo consultivo con la funzione di agevolare l'interoperatività e la comunicazione tra le Strutture della Banca al suo massimo livello, nell'ottica di condividere e coordinare le principali scelte aziendali;
- Comitato Governo dei Rischi di Gruppo, costituito, con potere deliberativo, consultivo e informativo, allo scopo di assicurare il presidio e la gestione dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale a livello di Gruppo. Il Comitato coordina inoltre il sistema dei controlli interni, in attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di gestione definite dagli Organi Societari;
- Comitato Rischi Finanziari di Gruppo, organismo tecnico con ruolo deliberativo e informativo focalizzato sui rischi finanziari proprietari di banking e trading book e sull'Active Value Management, che opera sulla base delle deleghe operative e funzionali assegnate dal Consiglio di Gestione;
- Comitato Coordinamento Controlli e Operational Risk di Gruppo, organismo tecnico che opera, nell'ambito degli indirizzi formulati dagli Organi Societari e sulla base delle deleghe operative e funzionali assegnate dal Consiglio di Gestione, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento ed i meccanismi di cooperazione interfunzionale;

- 
- nell'ambito del sistema dei controlli interni del Gruppo, agevolando l'integrazione del processo di gestione dei rischi;
  - agevolando un'efficace gestione dei rischi operativi, ivi incluso il rischio informatico (o ICT);
  - Comitato Crediti di Gruppo, organismo tecnico avente potere deliberativo e consultivo con il compito di assicurare la gestione coordinata delle problematiche inerenti i rischi di credito nell'ambito delle deleghe ad esso attribuite;
  - Comitato per il Coordinamento dei Mercati Internazionali di Gruppo, organismo con ruolo informativo e consultivo, con l'obiettivo di favorire un'azione sinergica e un'adeguata condivisione delle informazioni tra il Management delle Unità di Business della Banca e del Gruppo attive nei mercati esteri nonché di rafforzare il coordinamento e la comunicazione interfunzionale tra le Unità di Business e le Aree di Governo.



---

## Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

### Principali caratteristiche

In coerenza con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli, la Società ha predisposto il "Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato" che definisce le linee guida del sistema dei controlli interni di Intesa Sanpaolo, in qualità di Banca e di Capogruppo di Gruppo bancario, attraverso la declinazione dei principi di riferimento e la definizione delle responsabilità degli Organi e delle funzioni con compiti di controllo che contribuiscono, a vario titolo, al corretto funzionamento del sistema dei controlli interni, nonché l'individuazione delle modalità di coordinamento e dei flussi informativi che favoriscono l'integrazione del sistema.

7.P.1.  
7.P.2.

Il Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato rappresenta la cornice di riferimento del sistema dei controlli interni del Gruppo Intesa Sanpaolo, nella quale si inquadrano i principi e le regole sui controlli cui devono ispirarsi e ricondursi i documenti normativi emanati all'interno del Gruppo con riferimento a specifici ambiti della vigilanza prudenziale (politiche e processi in materia di: gestione dei singoli profili di rischio, sistemi interni di misurazione dei rischi utilizzati a fini gestionali o per il calcolo dei requisiti patrimoniali, prevenzione del rischio di non conformità e del rischio di riciclaggio, tecniche di attenuazione dei rischi, RAF, ICAAP, informativa al pubblico, operazioni di cartolarizzazione, obbligazioni bancarie garantite, conflitti d'interesse, valutazione delle attività aziendali, nuovi prodotti/servizi o avvio di nuove attività o inserimento in nuovi mercati, partecipazioni detenibili, governo amministrativo e finanziario, continuità operativa, sicurezza informatica, sistema informativo, analisi del rischio informatico, ecc.). In questa prospettiva, il predetto Regolamento e i Documenti di Governance / Regole e Linee Guida in materia di specifici ambiti della vigilanza prudenziale – emanati da Intesa Sanpaolo a livello di Gruppo – costituiscono, nel loro insieme, un corpo normativo integrato e organico in materia di sistema dei controlli del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Regolamento è stato approvato, per quanto di rispettiva competenza, dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza in data 17 giugno 2014.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (Risk Appetite Framework);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Art. 123-  
bis, c. 2,  
lett. b), Tuf

In linea con la normativa di diritto societario e con quella di vigilanza bancaria ed in coerenza con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, la Banca si è dotata di un sistema di controlli interni e di gestione dei rischi volto a identificare, misurare e valutare, monitorare e controllare, mitigare e comunicare nel continuo i rischi della Banca e del Gruppo, che vede il coinvolgimento degli Organi collegiali, delle apposite funzioni di controllo interno, oltre all'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e al Dirigente preposto. Concorre al sistema dei controlli anche la società di revisione.

In attuazione degli indirizzi definiti dagli Organi sociali, il sistema dei controlli interni della Banca e del Gruppo è stato disegnato in modo da realizzare un presidio costante per l'identificazione, il governo e il controllo dei rischi connessi alle attività svolte. Tale sistema assume come riferimento, tra le altre, le disposizioni di vigilanza in materia di controllo prudenziale delle imprese e dei gruppi bancari, di organizzazione e governo societario delle banche, di conglomerati finanziari, di servizi e attività di investimento e tiene conto dell'evoluzione delle best practices a livello internazionale.

7.C.1. a)  
7.P.1.

---

Le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo adottano un Sistema dei controlli interni basato su tre livelli, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti. Tale modello prevede le seguenti tipologie di controllo:

- il primo è costituito dai controlli di linea, che sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e che, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di business (cd. "Funzioni di I livello"), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture medesime, ovvero eseguiti nell'ambito del back office;
- il secondo è costituito dai controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  - o la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  - o il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
  - o la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Presso il Gruppo Intesa Sanpaolo, il II livello fa capo prevalentemente al Chief Risk Officer e comprende apposite funzioni a cui spettano:

- i controlli sulla gestione dei rischi, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione e attuazione del RAF (Risk Appetite Framework) e delle politiche di governo dei rischi, di garantire la misurazione e il controllo dell'esposizione di Gruppo alle diverse tipologie di rischio, di contribuire alla definizione della struttura dei limiti operativi all'assunzione del rischio,
- il presidio sulla qualità del credito, volto a monitorare i processi di concessione e gestione del credito, ivi inclusi i processi di attribuzione e aggiornamento del rating, nonché le singole esposizioni o cluster di esposizioni contraddistinte da segnali di anomalie,;
- i controlli sulla conformità alle norme, che hanno l'obiettivo di evitare di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni da reputazione in conseguenza di violazione di norme imperative ovvero di autoregolamentazione;
- i controlli sulla conformità alle norme in materia di antiriciclaggio, contrasto al finanziamento del terrorismo e gestione degli embarghi;
- la convalida dei sistemi interni per la misurazione dei rischi;

- il terzo è costituito dai controlli di revisione interna, volta ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit) a livello di Gruppo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

In tale contesto, gli elementi essenziali del sistema formano oggetto di una continua valutazione di adeguatezza da parte degli Organi societari, che ne tengono conto, rispettivamente, nella relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio predisposta dal Consiglio di Gestione, nella presente Relazione e nella relazione del Consiglio di Sorveglianza ex art. 153 del Testo unico della finanza.

Ciò premesso, si descrivono di seguito i principali elementi del sistema dei controlli interni dando anche conto dell'articolazione dei controlli che attengono all'informazione finanziaria (con riferimento alle attività del Dirigente preposto, al sistema di controllo dell'informazione finanziaria e alla revisione legale dei conti), delle Funzioni aziendali di controllo come definite nelle Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli (di controllo dei rischi, conformità alle norme, revisione interna, antiriciclaggio e convalida) e dei modelli di prevenzione dei reati.

-----

Il Consiglio di Sorveglianza, quale Organo di controllo, è il fulcro del sistema dei controlli, con il compito di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca.

In tale ambito, il Consiglio ha, tra i suoi compiti, considerata la pluralità di funzioni aventi compiti e responsabilità di controllo, quello di accertare l'adeguatezza di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità riscontrate .

---

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Consiglio di Sorveglianza dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi aziendali e delle Funzioni aziendali, anche di controllo.

### **Ruolo degli Organi societari**

Il compito di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni a livello di Gruppo è rimesso agli Organi Societari di Intesa Sanpaolo secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli e dalle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario.

7.P.3. a)  
7.C.1.

In particolare, al fine di assicurare un sistema dei controlli interni integrato e coerente e un adeguato presidio dei rischi ai quali il Gruppo è o potrebbe essere esposto, le decisioni strategiche in materia di sistema dei controlli interni e gestione dei rischi a livello di Gruppo sono rimesse agli Organi Societari di Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo. In questa prospettiva, essi svolgono le proprie funzioni con riferimento non solo alla realtà aziendale della Capogruppo ma anche valutando l'operatività complessiva del Gruppo e i rischi cui esso è complessivamente esposto.

Alla luce del modello di governance dualistico adottato da Intesa Sanpaolo il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione concorrono nello svolgimento della funzione di supervisione strategica, e sono attivamente coinvolti nell'attività di gestione e controllo dei rischi; in particolare:

- Il Consiglio di Gestione, tenendo conto di ogni segmento di operatività del Gruppo, contribuisce all'esercizio delle funzioni di supervisione strategica riguardanti il sistema dei controlli interni, in linea con le Disposizioni di vigilanza in materia e in particolare sottopone al Consiglio di Sorveglianza le proprie valutazioni e proposte in merito all'impianto e alle linee di indirizzo e funzionamento di tale sistema per la Banca e per il Gruppo.
- In tale ambito, il Consiglio di Gestione predispone e sottopone al Consiglio di Sorveglianza le proprie valutazioni e proposte riguardanti tutte le materie per le quali quest'ultimo delibera come organo con funzione di supervisione strategica.
- Il Consiglio di Gestione nomina e revoca, previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ne determina i relativi poteri e mezzi.
- Il Consiglio di Gestione, anche per il tramite del Consigliere Delegato e CEO assicura la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema informativo; promuove lo sviluppo, il controllo periodico e l'aggiornamento del piano di continuità operativa.
- Il Consiglio di Sorveglianza, tenendo conto di quanto proposto dal Consiglio di Gestione definisce e approva la propensione al rischio, la soglia di tolleranza e le politiche di governo dei rischi; le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, i criteri per individuare le operazioni di maggiore rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi; le linee generali del processo ICAAP, inoltre approva la costituzione delle funzioni aziendali di controllo, i relativi compiti e responsabilità, le modalità di coordinamento e collaborazione, i flussi informativi tra tali funzioni e tra queste e gli organi aziendali; in questo contesto, in particolare approva un documento di coordinamento dei controlli (rappresentato dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato), che tiene conto del complessivo assetto dei controlli del Gruppo; inoltre, il Consiglio di Sorveglianza nomina e revoca i responsabili delle funzioni aziendali di controllo e del Responsabile del Piano di Continuità Operativa; il processo di gestione del rischio; i sistemi contabili e di rendicontazione; le politiche e i processi di valutazione delle attività aziendali; l'adozione dei sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali; il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi non utilizzati a fini regolamentari; le linee generali del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione dei rischi di credito e di controparte, che presiede all'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti di attenuazione del rischio utilizzati; il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati; la politica aziendale in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali.

7.P.3. d)

Il Consigliere Delegato e CEO, relativamente ai controlli interni e alla gestione dei rischi, predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione e il mantenimento di un sistema efficiente ed efficace e formula le opportune proposte in materia da sottoporre al Consiglio di Gestione. Dà esecuzione alle linee

7.P.3. a)-h)  
7.C.4.

---

di indirizzo deliberate dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza verso le Strutture coinvolte.

Il Consiglio di Sorveglianza è supportato dal

- Comitato Rischi nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e supervisione strategica in materia di indirizzi generali, programmatici e strategici, governo dei rischi, organizzazione, governo societario e sistema dei controlli interni, sistema informativo contabile e bilanci, sistemi informativi e continuità operativa;
- Comitato per il Controllo Interno nello svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo ed è punto di riferimento continuo per le funzioni aziendali di controllo.

7.P.3. a) ii)  
7.P.4.  
7.C.2.

### **Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Consiglio di Gestione, sulla base del parere formulato dal Consiglio di Sorveglianza, ha nominato Ernesto Riva Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del Testo unico della finanza.

Ai sensi di Statuto, il Dirigente preposto - scelto tra i dirigenti della Società - deve essere in possesso di specifici requisiti di professionalità collegati ad adeguate competenze in materia di informazione contabile e finanziaria e di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturate per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della Società, del Gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa. Il Dirigente preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dalla vigente normativa per i membri degli organi di controllo delle società quotate.

Al Dirigente preposto sono stati conferiti poteri e mezzi adeguati per lo svolgimento delle proprie funzioni; egli si avvale di una struttura organizzativa adeguata per numero, competenze tecnico-professionali e formazione nel continuo, che lo coadiuva nell'assolvimento dei propri compiti, nonché della collaborazione e del supporto delle altre strutture aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

Il presidio sull'affidabilità dei documenti contabili societari è svolto nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 154-bis del Testo unico della finanza e delle altre disposizioni attuative emanate dai regolatori; tale esercizio di ruolo è altresì esteso alla funzione di sorveglianza sul processo di informativa finanziaria e di revisione legale dei conti, cui sono tenuti gli Enti di interesse pubblico (art. 19 D. Lgs. n. 39/2010), nonché alle regole di vigilanza sul sistema amministrativo contabile cui sono tenute le aziende che controllano società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (art. 36 Regolamento Mercati Consob).

Ai fini di un coordinamento organico delle previsioni regolamentari, il Dirigente preposto sovrintende all'attuazione degli adempimenti secondo impostazioni comuni al Gruppo, approvate dal Consiglio di Gestione, con parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza.

In materia di informativa contabile societaria, il Dirigente preposto:

- esercita un ruolo di indirizzo delle società del Gruppo, diramando le istruzioni per la corretta ed omogenea applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione, formalizzati nelle Regole Contabili di Gruppo, sottoposte ad aggiornamento periodico;
- predispone le procedure amministrative contabili, curandone l'adeguamento in rapporto ai requisiti d'informativa societaria definiti dai Regolatori;
- presidia la corrispondenza dell'informativa societaria alle risultanze contabili; a tal fine, dispone tempestivamente di ogni informazione reputi necessaria per lo svolgimento dei propri compiti e coordina lo scambio informativo con la società di revisione legale dei conti;
- sottopone al Consiglio di Gestione le informative al pubblico e attesta la conformità alla legge degli atti e delle comunicazioni finanziarie.

In materia di presidio sul processo di informativa finanziaria, il Dirigente preposto:

- manutiene un sistema di rapporti e flussi Informativi con le funzioni di Capogruppo e delle Società del Gruppo, al fine di un presidio incisivo sulla coerenza delle rappresentazioni patrimoniali, economiche, finanziarie, in specie con riferimento ai principali rischi ed incertezze cui il Gruppo

- 
- risultati esposto, monitorando l'affidabilità del processo di acquisizione dei dati e del processo di comunicazione delle informazioni rilevanti;
- presidia il sistema dei controlli interni sul processo di informativa finanziaria, presentando al Consiglio di Gestione i programmi di verifiche per accertare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo delle procedure amministrative e contabili, estesi anche alle società controllate regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, secondo le disposizioni dell'art. 36 del Regolamento Mercati Consob; ad esito del processo valutativo sui risultati delle verifiche condotte viene predisposta la *Relazione sul sistema dei controlli interni sul processo di informativa finanziaria*;
  - cura il riscontro dei suggerimenti formulati dalla Società di revisione legale dei conti per il miglioramento delle procedure che hanno influenza sui dati contabili, a conclusione del processo di revisione del bilancio della Capogruppo e del bilancio consolidato;
  - presidia gli incarichi conferiti alla società di revisione legale dei conti al fine di vigilare sulle condizioni di indipendenza ed obiettività del revisore, in coerenza ai disposti di legge e secondo le modalità disciplinate nel Regolamento aziendale;
  - condivide con l'Organismo di Vigilanza di cui alla Legge n. 231/2001 le risultanze del piano di verifica condotto in attuazione del presidio sul processo di informativa finanziaria, ai fini della prevenzione degli illeciti penali e amministrativi quali descritti nel "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231".

In relazione alle funzioni di sorveglianza e presidio attribuite, il Dirigente preposto:

- sottoscrive unitamente al Consigliere Delegato le attestazioni circa la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e l'idoneità degli atti e delle comunicazioni al mercato a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e dei principali rischi cui risulta esposto il Gruppo (art 154 bis, comma 3, del Testo unico della finanza);
- esprime il giudizio periodico sul sistema dei controlli interni sul processo di informativa finanziaria, sottoscrivendo, unitamente al Consigliere Delegato, le attestazioni circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili e l'effettività dei controlli sul processo di informativa finanziaria (art 154 bis, comma 5);
- predispone l'informativa al Consiglio di Gestione circa l'esito delle valutazioni che consentono allo stesso di attestare la rispondenza del sistema amministrativo contabile delle società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (art. 36 del Regolamento Mercati Consob).

Il Dirigente preposto cura le informative periodiche che permettono al Consiglio di Gestione di esercitare le responsabilità di legge e regolamentari, vigilando sull'adeguatezza dei poteri e mezzi conferiti. Le informative sono presentate anche al Comitato per il Controllo Interno, che riferisce al Consiglio di Sorveglianza al fine dell'esercizio delle funzioni di vigilanza sul sistema informativo contabile previste dalla legge e dallo Statuto.

### **Il presidio sul processo di informativa finanziaria**

In Intesa Sanpaolo, il presidio sull'informativa contabile e finanziaria esercitato dal Dirigente preposto è imperniato sull'esame:

- della completezza e della coerenza delle informazioni rese al mercato, mediante la gestione di un sistema strutturato di flussi informativi che le funzioni della Capogruppo e delle Società trasmettono, segnalando gli eventi rilevanti per l'informativa contabile e finanziaria, in specie con riferimento ai principali rischi e incertezze cui esse risultano esposte;
- della rispondenza dei processi e delle procedure utilizzate ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari, verificando, in particolare, la coerenza delle impostazioni di controllo contabile e il regolare svolgimento delle attività funzionali al processo di informativa finanziaria; il focus degli accertamenti è rappresentato dalle fasi di lavoro che, nell'ambito dei processi aziendali, comportano la registrazione, l'elaborazione, la valutazione e la rappresentazione dei dati e delle informazioni, nonché delle regole di presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting.

Come è noto, la normativa italiana non fa esplicito rimando a standard predefiniti per valutare l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili e per accertare l'effettività del sistema dei

---

controlli interni sul processo di informativa finanziaria. Il *benchmark* internazionale è rappresentato dal *COSO Framework* e dal *COBIT Framework*<sup>1</sup>. Essi sono stati assunti a riferimento anche da Intesa Sanpaolo poiché offrono l'opportunità di una convergenza nelle metodologie di analisi e di valutazione rispetto alle impostazioni più diffuse a livello internazionale.

Le impostazioni adottate ai fini di presidio del processo di informativa finanziaria comportano:

- l'accertamento dell'esistenza e della rispondenza del sistema di controlli interni a livello societario, mediante la disamina, condotta a cura della Funzione di revisione interna, sui sistemi di governance, sulla presenza e sulla diffusione di standard comportamentali improntati all'etica e all'integrità, sulla coerenza degli assetti organizzativi e la chiarezza di assegnazione di deleghe e responsabilità, sull'efficacia delle policy di rischio, sulla robustezza dei sistemi di prevenzione delle frodi, sull'incidenza dei codici di condotta e dei sistemi disciplinari del personale;
- la formalizzazione dei processi aziendali rilevanti per l'informativa finanziaria, con focalizzazione particolare sui rischi e sui controlli che qualificano le fasi di registrazione, di elaborazione, di valutazione e di rappresentazione dei dati e delle informazioni funzionali alla predisposizione dei documenti contabili societari e delle comunicazioni finanziarie al mercato; oltre ai processi di financial reporting (ad es: contabilità, bilancio, segnalazioni, controllo di gestione, controllo dei rischi) sono contemplati i processi di business (ad es: credito, finanza, gestione del risparmio, assicurazioni ecc.), per quanto riferisce alla fasi di valutazione e reporting delle attività e delle passività iscritte nei libri contabili e rappresentate nei documenti societari ed i processi di operations che supportano le rilevazioni transazionali ed amministrative;
- lo svolgimento di un piano di verifiche annuale per attestare l'adeguatezza delle procedure e l'effettività dei controlli in esercizio, mediante riscontro delle impostazioni che regolano la gestione delle transazioni nell'ambito dei processi aziendali e le forme di presidio sulle fasi di registrazione, valutazione e rappresentazione del dato contabile e delle informazioni finanziarie;
- lo svolgimento di un piano di verifiche annuali per attestare la sistematica applicazione delle regole di governo delle architetture informatiche con riferimento ai processi elaborativi strumentali alla predisposizione dell'informativa contabile e finanziaria;
- la predisposizione, per ciascuna Società significativa del Gruppo, di una *Relazione sul sistema dei controlli interni sul processo di informativa finanziaria* nella quale sono rappresentati: a) i principali profili di complessità operativa e valutativa del business, con evidenza delle impostazioni organizzative e delle architetture applicative strumentali al processo di informativa finanziaria, nonché delle relative procedure di controllo; b) gli esiti del programma di verifiche svolto nell'esercizio, con evidenza delle lacune riscontrate e degli interventi realizzati per il loro superamento; c) i suggerimenti espressi dalla società di revisione nell'ambito del processo di revisione legale dei conti per il miglioramento delle procedure che hanno influenza sui dati contabili;
- la formulazione di un giudizio sul sistema di controlli interni sul processo di informativa finanziaria, ad esito del monitoraggio sulla corretta attuazione dei regolamenti, delle verifiche condotte sul perimetro delle società e dello svolgimento del processo di valutazione su base consolidata per assicurare l'utilizzo di criteri di giudizio uniformi, approfondendo la materialità delle criticità riscontrate rispetto al bilancio consolidato;
- la gestione dei processi di comunicazione del Dirigente preposto con gli Organismi di Controllo, le Funzioni aziendali di Controllo e la Funzione di revisione interna, secondo le disposizioni previste nel Regolamento sul sistema dei controlli interni integrato;
- la gestione dei processi di comunicazione del Dirigente preposto con gli Organi Sociali e la società di revisione aventi ad oggetto i pertinenti adempimenti di legge e regolamentari.

Il modello utilizzato consente di pervenire ad una ragionevole garanzia dell'attendibilità dell'informativa contabile e finanziaria; tuttavia, come evidenziato dal COSO Framework, qualsiasi sistema di controllo interno, seppure ben concepito e funzionante nel continuo, non può peraltro escludere completamente l'esistenza di disfunzioni o frodi con potenziale riflesso sulla qualità dei documenti contabili societari; in rapporto alla rappresentatività giuridica e societaria dei documenti, la correttezza delle iscrizioni e la fondatezza delle rappresentazioni è sottoposta altresì a valutazione indipendente a cura della società di

---

<sup>1</sup> Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace; il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

---

revisione legale dei conti, che mantiene con il Dirigente preposto un continuo rapporto di scambio informativo.

## **Il Chief Risk Officer**

Il Chief Risk Officer cui fa capo l'Area di Governo nell'ambito della quale sono concentrate le Direzioni Risk Management e Compliance, oltre alle funzioni di Presidio della qualità del credito, Antiriciclaggio e di Validazione interna, costituisce la "seconda linea di difesa" nella gestione dei rischi aziendali, separata e indipendente rispetto alle funzioni di supporto al business.

Al Chief Risk Officer sono affidate le funzioni di:

- governare il macro processo di definizione, approvazione, controllo e attuazione del risk appetite framework (RAF) del Gruppo con il supporto delle altre funzioni aziendali coinvolte;
- definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, gli indirizzi e le politiche in materia di risk management e di conformità alle norme;
- coordinare l'attuazione degli indirizzi e delle politiche in materia risk management e di conformità alle norme da parte delle unità preposte del Gruppo, anche nei diversi ambiti societari;
- garantire la misurazione e il controllo dell'esposizione di Gruppo alle diverse tipologie di rischio, verificando anche l'attuazione degli indirizzi e politiche di cui al precedente punto;
- assicurare il presidio della qualità del credito garantendo il rispetto degli indirizzi e delle strategie creditizie, attraverso il monitoraggio nel continuo dell'andamento del rischio, e proponendo la struttura dei poteri delegati agli Organi sociali;
- presidiare l'identificazione e il monitoraggio di eventuali disallineamenti dalle norme vigenti, nonché la consulenza, assistenza e sensibilizzazione delle Funzioni aziendali alle normative;
- assicurare il presidio del rischio di non conformità in materia di antiriciclaggio, contrasto al finanziamento al terrorismo e gestione degli embarghi.

## **Il Risk Management**

Le politiche relative all'assunzione e alla gestione dei rischi sono approvate dal Consiglio di Sorveglianza su proposta del Consiglio di Gestione; quest'ultimo, in particolare, si avvale del supporto di specifici Comitati di Gruppo già descritti mentre entrambi gli Organi collegiali si avvalgono dell'azione del Chief Risk Officer a diretto riporto del Chief Executive Officer.

La strategia di risk management è orientata a conseguire una gestione integrata e coerente dei rischi, considerando il profilo di rischio del Gruppo nel contesto dello scenario macro economico e stimolando la crescita della cultura del rischio.

Il Comitato Governo dei Rischi di Gruppo, presieduto dal Consigliere Delegato e CEO, assicura il presidio e la gestione dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale a livello di Gruppo in attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di gestione definite dagli Organi Statutari. Ad esso sono affidate importanti responsabilità per la realizzazione delle strategie di controllo dei rischi, quali:

- esaminare e validare in via preventiva alla presentazione agli Organi Statutari l'aggiornamento del RAF di Gruppo per garantire condivisione dei contenuti da parte del Top Management e una valutazione di coerenza complessiva;
- esaminare e validare in via preventiva alla presentazione agli Organi Statutari le strategie e, per i rischi non presidiati da altri Comitati di Gruppo, le politiche di Gruppo della gestione dei rischi, assicurando l'indirizzo e il coordinamento delle principali azioni di gestione dei rischi;
- assicurare il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di governo dei rischi e della relativa trasparenza informativa;
- assicurare al Consigliere Delegato e CEO e al Consiglio di Gestione una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia;
- individuare, analizzare e monitorare le situazioni di potenziale significativo deterioramento del rischio e gestire direttamente eventi di particolare impatto e rilevanza, con implicazioni di natura reputazionale;
- assicurare l'adeguatezza e l'efficacia dell'architettura dei sistemi di misurazione e di reporting dei rischi non presidiati da altri Comitati di Gruppo, valutando la coerenza tra gli indirizzi business e gli

- 
- strumenti/processi di gestione; in tale ambito il Comitato supervisiona le risultanze del processo di convalida dei modelli di risk management su tali tipologie di rischio;
  - valutare l'adeguatezza del capitale economico e regolamentare del Gruppo, nonché l'allocazione delle risorse patrimoniali alle unità d'affari in funzione degli obiettivi di piano e di tolleranza al rischio;
  - verificare la coerenza dei requisiti patrimoniali e delle misurazioni di rischio con le politiche di bilancio;
  - verificare l'andamento del profilo di rischio creditizio complessivo del Gruppo, coordinando le azioni correttive e gli indirizzi strategici delle politiche di assunzione dei rischi creditizi;
  - attribuire alle Divisioni/Direzioni i massimali di rischio di rispettiva competenza e definire l'articolazione dei limiti di rischio paese (per ciascun paese, per durata e tipologia di operatività) e di concentrazione del rischio di credito, in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Gestione;
  - definire le strategie di continuità operativa finalizzate a fronteggiare le situazioni di emergenza di ampia portata.

Al Comitato è altresì attribuito il governo del progetto Basilea II e la supervisione dei progetti/interventi necessari per garantire la compliance regolamentare.

Al Comitato Rischi Finanziari di Gruppo sono attribuite le competenze in materia di assunzione dei rischi finanziari (sia del portafoglio di negoziazione che bancario). A tale Comitato, presieduto dal Chief Risk Officer e dal Chief Financial Officer, compete la responsabilità di valutare, in via preventiva all'approvazione degli Organi Statutari, le linee guida metodologiche e di misurazione dei rischi finanziari e le proposte di limiti operativi definendone l'articolazione sulle principali unità del Gruppo. Il Comitato verifica il profilo di rischio finanziario del Gruppo e delle sue principali unità operative; fornisce, inoltre, gli indirizzi operativi in attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di gestione del rischio definite dagli Organi societari relativi alla gestione del banking book, ai rischi di liquidità, tasso e cambio e verifica periodicamente il profilo di rischio finanziario complessivo del Gruppo e gli opportuni interventi volti a modificarlo.

Il Comitato Coordinamento Controlli e Operational Risk di Gruppo, nella sessione Operational Risk presieduta dal Chief Risk Officer, ha il compito di presidiare gli indirizzi e le politiche, nell'ambito delle indicazioni formulate dagli Organi Societari, in materia di gestione dei rischi operativi. Verifica periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando, nell'ambito delle indicazioni ricevute dagli Organi societari, le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Nell'ambito dell'Area di Responsabilità del Chief Risk Officer, la Direzione Risk Management declina operativamente gli orientamenti strategici e gestionali lungo tutta la catena decisionale della Banca, fino alla singola unità operativa. La Direzione Risk Management propone al Chief Risk Officer l'aggiornamento del RAF, è responsabile delle metodologie e del controllo dell'esposizione ai rischi sulle diverse unità di business, riportandone la situazione complessiva agli organi di governo aziendale; propone i limiti operativi dei rischi finanziari (sia del portafoglio bancario sia di negoziazione), promuove l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito e di concentrazione, presidia il framework metodologico e organizzativo dei rischi operativi, adotta misure di capitale a rischio per la rendicontazione gestionale e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del Gruppo, assicura inoltre agli Organi di Vigilanza le informazioni richieste dalla normativa vigente.

Per le finalità sopra descritte, Intesa Sanpaolo utilizza un vasto insieme di tecniche e strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi che fanno riferimento alle best practice, come ampiamente dettagliato nell'informativa allegata al Bilancio ed a quella prevista nell'ambito del "Terzo Pilastro" di Basilea 2.

#### **La Funzione di conformità**

In ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, che richiedono che la funzione di conformità sia collocata in posizione di autonomia dalle strutture operative e di separazione dalla revisione interna, opera, a diretto rapporto del Chief Risk Officer, la Direzione Compliance.

L'attuale Responsabile della Direzione Compliance è dotato della necessaria autonomia e indipendenza dalle Strutture operative.



---

La Direzione Compliance ha il compito di gestire a livello di Gruppo il rischio di non conformità alle norme, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione, attraverso la predisposizione delle linee guida, delle politiche e delle regole metodologiche inerenti la gestione del rischio di non conformità.

Le "Linee Guida di Compliance", approvate dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza, declinano il Modello di Compliance di Gruppo, definendo ruoli e responsabilità degli Organi sociali e delle strutture aziendali nel presidio del rischio di non conformità. Il Modello di Compliance è stato rivisto nel corso del 2014, in un'ottica di adeguamento alle Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli, estendendo la responsabilità della funzione di compliance alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale. In particolare:

- la Direzione Compliance svolge direttamente per la Capogruppo e le società controllate in service tutti i compiti attribuiti alla Funzione di conformità dalle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia e dal Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob con riferimento agli ambiti normativi considerati a maggiore rilevanza dalle Autorità di Vigilanza o per i quali si è reputato comunque necessaria una gestione accentrata del rischio di non conformità, in coerenza con le indicazioni delle associazioni di categoria e le principali prassi di mercato: servizi d'investimento, intermediazione assicurativa e previdenziale, market abuse, normativa emittenti, trasparenza, norme e iniziative a tutela della clientela, usura, sistemi di pagamento, responsabilità amministrativa degli Enti, sistemi di remunerazione e incentivazione, servizi di custody;
- per tutti gli altri ambiti normativi applicabili alla Banca che presentano rischi di non conformità, per i quali sono state individuate Funzioni Specialistiche dotate delle necessarie competenze, i compiti attribuiti alla Funzione di conformità sono affidati a tali strutture, ferma restando la responsabilità della Direzione Compliance di definire, con la loro collaborazione, le metodologie di valutazione del rischio e le procedure atte a mitigarlo ed esprimere una valutazione autonoma del rischio di non conformità e dell'adeguatezza dei presidi posti in essere.

Il perimetro normativo, individuato sulla base di un'analisi puntuale e circostanziata degli ambiti normativi che presentano rischi di non conformità apprezzabili per il Gruppo, è aggiornato nel continuo in presenza di modifiche normative e formalizzato con cadenza annuale. La Direzione Compliance garantisce un'informativa agli Organi sociali sull'adeguatezza del presidio della conformità, con riferimento a tutti gli ambiti normativi applicabili alla banca che presentino rischi di non conformità.

La Direzione Compliance svolge un ruolo di coordinamento e controllo nei confronti delle società controllate non in service e delle Filiali estere, per le quali è prevista la costituzione di una funzione di conformità interna e la nomina di un Compliance Officer locale; i Compliance Officer delle Società controllate sono collocati funzionalmente alle dipendenze della Direzione Compliance, mentre per quelli delle filiali è prevista una dipendenza gerarchica, salvo i casi specificatamente individuati per i quali il rapporto è funzionale.

#### ***Il Presidio della qualità del credito***

Il Servizio Presidio Qualità del Credito, quale Funzione di Controllo di II livello, è preposto a monitorare nel continuo la qualità, la composizione e l'evoluzione del portafoglio crediti a livello di Banca e di Gruppo. Svolge la propria mission attraverso articolate attività di monitoraggio sui vari processi di concessione e gestione del credito, seguendone le fasi per ogni stato amministrativo di rischio, anche, a fronte del deteriorarsi del credito, sotto i profili della coerenza delle classificazioni, dei processi di provisioning e di recupero. Attiva altresì eventuali interventi correttivi da parte delle Business Unit, delle strutture del Chief Lending Officer e della Direzione Recupero Crediti, secondo la competenza delle posizioni. Effettua inoltre attività di monitoraggio e controllo sui processi di attribuzione e di aggiornamento dei rating. Il Servizio orienta l'attività di verifica sulle singole esposizioni o sui cluster di esposizioni con criteri "risk based". In via generale lo sviluppo delle attività di controllo prevede preliminarmente l'esame dei singoli processi del credito al fine di verificare la corretta sussistenza dei presidi di controllo di I livello, il loro inquadramento normativo nonché la loro modalità di esecuzione.

Monitora inoltre il corretto recepimento della normativa relativa al presidio qualità del credito da parte delle Società del Gruppo sia italiane che estere e cura l'estensione alle stesse, per quanto di competenza, delle "best practice" da seguire per le attività di controllo di II livello.

---

Assicura la redazione e l'adeguamento del reporting periodico relativo all'evoluzione e alla composizione quantitativa e qualitativa del portafoglio crediti di Gruppo, ai processi di erogazione e gestione del credito, agli esiti delle attività di monitoraggio e di controllo svolte ed alle azioni di remediation richieste e assunte, che sottopone agli Organi Societari e di Controllo della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

Il Servizio Presidio Qualità del Credito, infine, propone al Chief Risk Officer le facoltà di concessione e gestione del credito definendo limiti e criteri per la determinazione delle stesse.

#### ***La Funzione di validazione interna***

La Funzione di Validazione Interna opera, a diretto riporto del Chief Risk Officer, in modo indipendente dalle funzioni che gestiscono le attività di sviluppo dei sistemi interni e dalla funzione titolare della revisione interna, assicurando la validazione dei modelli interni, già operativi o in fase di sviluppo, su tutti i profili di rischio trattati nel primo e secondo pilastro dell'Accordo di Basilea, coerentemente con i requisiti di indipendenza richiesti dalla Banca d'Italia.

In particolare, con riferimento ai rischi di primo pilastro, valuta su base continuativa i sistemi di gestione e di misurazione dei rischi in termini di modelli, processi, infrastrutture informatiche e la loro rispondenza nel tempo alle prescrizioni normative, alle esigenze aziendali e all'evoluzione del mercato di riferimento, sviluppando adeguate metodologie, strumenti e soluzioni operative.

Per quanto concerne i rischi di secondo pilastro, Validazione Interna conduce attività di analisi delle metodologie, in particolare verificando la coerenza economico-statistica delle metriche di misurazione o di valutazione adottate nella quantificazione dei rischi rilevanti, la robustezza delle metodologie adottate e delle stime prodotte per la misurazione-valutazione dei rischi rilevanti ed effettuando un confronto con metodologie alternative per la misurazione e l'aggregazione dei singoli rischi.

La funzione gestisce, inoltre, il processo di validazione interna a livello di Gruppo, interagendo con le Autorità di Vigilanza, con gli Organi Aziendali di riferimento e con le funzioni responsabili dei controlli di terzo livello previsti dalla normativa. La funzione adotta un approccio decentrato per le società dotate di funzioni di convalida locali (alcune società estere), coordinando e supervisionando le attività di queste ultime, e accentrato per le altre.

#### ***Il Servizio Antiriciclaggio***

In attuazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni antiriciclaggio, opera in Intesa Sanpaolo il Servizio Antiriciclaggio, collocato a diretto riporto del Chief Risk Officer.

Il Responsabile del Servizio antiriciclaggio è dotato della necessaria autonomia e indipendenza dalle Strutture operative e svolge a livello di Gruppo un ruolo di supervisione su tutte le Strutture aziendali cui sono affidati i diversi compiti previsti ai fini degli adempimenti antiriciclaggio.

Il Servizio Antiriciclaggio costituisce una funzione specialistica di controllo di secondo livello ed è la struttura specificamente deputata a prevenire e contrastare a livello di Gruppo la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Riferisce direttamente agli Organi di Vertice ed ha accesso a tutte le attività dell'impresa nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti.

Le "Linee Guida per il contrasto dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e per la gestione degli embarghi" approvate a luglio 2011 e modificate a dicembre 2013 dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza individuano i principi di riferimento e definiscono responsabilità, compiti e principali processi per la Capogruppo e per tutte le Società del Gruppo nella gestione del rischio di riciclaggio, nel contrasto al finanziamento del terrorismo e nella gestione degli embarghi.

Al fine di garantire un approccio omogeneo alla gestione del rischio di riciclaggio a livello di Gruppo, è previsto un elevato livello di coordinamento tra i presidi locali previsti presso le società del Gruppo e il Servizio Antiriciclaggio, sia in riferimento all'ambito delle segnalazioni sospette, sia relativamente al monitoraggio sull'adeguatezza dei processi e delle procedure previste a mitigazione del rischio di riciclaggio.

## La Funzione di revisione interna

Le attività di revisione interna sono affidate ad un'apposita articolata Struttura - la Direzione Centrale Internal Auditing - che risponde direttamente al Presidente del Consiglio di Gestione e al Presidente del Consiglio di Sorveglianza, con un collegamento funzionale anche verso il Comitato per il Controllo Interno e senza alcuna responsabilità diretta di aree operative.

7.P.3. b)  
7.C.5. b)

La Direzione ha una struttura e un modello di controllo articolato in coerenza con l'assetto organizzativo di Intesa Sanpaolo e più in generale del Gruppo.

Riportano funzionalmente alla Direzione le Strutture di Internal Audit delle società italiane ed estere del Gruppo.

Il Responsabile della Funzione di revisione interna è dotato della necessaria autonomia e indipendenza dalle Strutture operative; la funzione ha libero accesso alle attività, ai dati e ai documenti di tutte le Funzioni Aziendali

7.C.1  
7.C.5. c)

La Direzione Centrale Internal Auditing valuta, in un'ottica di terzo livello, la funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

7.C.5.  
a) e g)

In particolare, la funzione valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle componenti del sistema dei controlli interni, del processo di gestione dei rischi e dei processi aziendali, avendo riguardo anche alla capacità di individuare e prevenire errori ed irregolarità. In tale contesto, sottopone, tra l'altro, a verifica le funzioni aziendali di controllo dei rischi e di conformità alle norme anche attraverso la partecipazione a progetti, al fine di creare valore aggiunto e migliorare l'efficacia dei processi di controllo e la governance dell'organizzazione. L'azione di audit riguarda in modo diretto sia Intesa Sanpaolo, sia le società del Gruppo.

Alla funzione di revisione interna compete anche la valutazione dell'efficacia del processo di definizione del RAF, della coerenza interna dello schema complessivo e della conformità dell'operatività aziendale allo stesso.

La Direzione Centrale Internal Auditing opera con personale dotato delle adeguate conoscenze e competenze professionali utilizzando come riferimento le best practices e gli standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing definiti dall'Institute of Internal Auditors (IIA). Gli internal auditor svolgono la propria attività in linea con i principi contenuti nel Codice Deontologico dell'Internal Auditor, ispirato a quello proposto dall'Institute of Internal Auditors. La Funzione ha conseguito la Quality Assurance Review esterna prevista dagli standard internazionali ottenendo la massima valutazione: "Generalmente Conforme".

Nello svolgimento dei propri compiti, la Direzione Centrale Internal Auditing utilizza metodologie strutturate di risk assessment, per individuare le aree di maggiore attenzione in essere e i principali nuovi fattori di rischio. In funzione delle valutazioni emerse dal risk assessment e delle priorità che ne conseguono, nonché delle eventuali richieste specifiche di approfondimento espresse dal vertice e dagli Organi aziendali, predispone e sottopone al vaglio preventivo del Comitato per il Controllo Interno, e alla successiva approvazione del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, un Piano Annuale degli interventi sulla base del quale poi opera nel corso dell'esercizio oltre che un Piano Pluriennale con gli impegni di copertura. Il Piano di Audit contiene una specifica sezione relativa all'attività di revisione del sistema informativo (ICT auditing).

7.C.5.  
d) ed e)

In corso d'anno il Piano può subire variazioni per eventi di natura straordinaria, derivanti anche dalla possibile evoluzione dei rischi, nonché per nuove richieste da parte degli Organi Societari.

La Funzione supporta la governance aziendale e assicura al Vertice operativo, agli Organi societari e alle competenti Autorità una tempestiva e sistematica informativa sullo stato del sistema dei controlli e sulle risultanze dell'attività svolta.

L'azione di audit riguarda in modo diretto la Capogruppo e le Banche Rete, nonché altre partecipate con le quali si è formalmente concordato di fornire l'attività in "service"; per le altre entità del Gruppo dotate di proprie funzioni interne di audit, invece, viene mantenuto un controllo indiretto.

---

In tali casi di sorveglianza indiretta sono esercitate attività di indirizzo e coordinamento funzionale sulle strutture di Auditing presenti nelle banche e società controllate italiane ed estere, al fine di garantire omogeneità nei controlli e adeguata attenzione alle diverse tipologie di rischio, verificandone altresì i livelli di efficacia ed efficienza sotto il profilo sia strutturale sia operativo. Sono svolti inoltre interventi diretti di revisione e verifica nel ruolo istituzionale di Capogruppo.

7.C.4  
7.C.5.0

I punti di debolezza rilevati sono sistematicamente segnalati alle Funzioni aziendali interessate per una sollecita azione di miglioramento nei cui confronti è successivamente espletata un'attività di follow-up.

Le valutazioni di sintesi sul sistema di controllo interno derivate dagli accertamenti svolti sono portate periodicamente a conoscenza del Comitato per il Controllo Interno, del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza. I principali punti di debolezza riscontrati e la loro relativa evoluzione sono inseriti nel Tableau de Bord Audit, in modo da effettuare un sistematico monitoraggio. I report relativi agli interventi conclusi con giudizio negativo o che evidenziano carenze di rilievo sono trasmessi integralmente al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione di Capogruppo nonché ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali delle entità controllate interessate.

Analogo approccio è in uso anche in materia di responsabilità amministrativa ex D. Lgs. n. 231/2001 nei confronti del Comitato per il Controllo Interno, in qualità di Organismo di Vigilanza.

La Direzione Centrale Internal Auditing assicura un'attività continuativa di autovalutazione della propria efficienza ed efficacia, in linea con un proprio piano interno di "assicurazione e miglioramento qualità" redatto conformemente a quanto raccomandato dagli standard internazionali per la pratica professionale di Audit.

## **Gestione dei conflitti di interesse**

### *Premessa*

In linea con la normativa di diritto societario, con quella di vigilanza bancaria e con le disposizioni emanate dalla Consob e in coerenza con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, la Banca si è dotata di un sistema di norme volto ad assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate di Intesa Sanpaolo e con i soggetti collegati del gruppo Intesa Sanpaolo e quelle nelle quali un Consigliere sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

### *Interessi dei Consiglieri di Gestione*

In linea con quanto previsto dall'art. 2391 c.c. e dal Regolamento del Consiglio di Gestione, ciascun Consigliere è tenuto a informare gli altri Consiglieri e l'Organo di controllo di ogni interesse detenuto, per conto proprio o di terzi, con riferimento a una determinata operazione della società di competenza del Consiglio, precisandone natura, termini, origine e portata.

Ai sensi della predetta disposizione, sono di competenza del Consiglio di Gestione le delibere relative a quelle operazioni nelle quali il Consigliere Delegato sia titolare di un interesse per conto proprio o di terzi ed osservi quindi l'obbligo di astensione. In tali casi la deliberazione del Consiglio di Gestione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza dell'operazione per la Società.

Inoltre, in coerenza con quanto definito dal Codice di comportamento di Gruppo e dal Regolamento di gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo e soggetti collegati del gruppo, tutti gli esponenti, i dipendenti e collaboratori aziendali nell'esercizio delle rispettive funzioni devono astenersi dall'assumere decisioni e dallo svolgere attività contrarie a, o in conflitto con, gli interessi della Società e/o del Gruppo, o comunque incompatibili con i propri doveri.

Resta ferma l'applicazione della procedura deliberativa speciale stabilita dall'art. 136 del Testo unico bancario, laddove ne sussistano i presupposti.

### *Interessi dei Consiglieri di Sorveglianza*

8.C.3

Il Regolamento del Consiglio di Sorveglianza, avendo come riferimento quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, prevede che ogni Consigliere che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse anche indiretto in una determinata operazione, oggetto di esame da parte del Consiglio di Sorveglianza, debba informare tempestivamente e in modo esauriente l'Organo collegiale circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

---

Inoltre lo Statuto contempla una disciplina specifica sulla trasparenza degli interessi dei Consiglieri di Sorveglianza in operazioni qualificabili come di rilievo strategico. Ai sensi dell'Articolo 25.1.2 dello Statuto, in tale circostanza i Consiglieri sono tenuti a darne tempestivamente informativa precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. In tal caso la deliberazione dell'Organo collegiale deve motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza dell'operazione per la Società.

Anche per i Consiglieri di Sorveglianza resta ferma l'applicazione dell'art. 136 del Testo unico bancario, ove ne sussistano i presupposti.

#### **Operazioni con parti correlate e soggetti collegati**

A decorrere dal 31 dicembre 2012 il Gruppo applica il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A. e soggetti collegati del Gruppo", approvato nel giugno 2012 dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo. Tale Regolamento tiene conto sia della disciplina emanata dalla Consob, ai sensi dell'art. 2391 bis c.c., che delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia del 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei soggetti collegati, in attuazione dell'art. 53, comma 4 e ss. del Testo unico bancario e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Il Regolamento, integralmente disponibile sul sito internet della Banca (Sezione Governance/Documenti Societari), disciplina per l'intero Gruppo Intesa Sanpaolo e con riferimento ai rapporti con le parti correlate di Intesa Sanpaolo e i soggetti collegati del Gruppo Intesa Sanpaolo i seguenti aspetti:

- i criteri per identificare le parti correlate e i soggetti collegati;
- il processo di istruttoria, deliberazione e informazione agli Organi sociali per le operazioni realizzate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti collegati e le condizioni per il coinvolgimento del Comitato di indipendenti interno al Consiglio di Sorveglianza (Comitato per le operazioni con parti correlate);
- l'informazione al mercato per le operazioni con parti correlate;
- i limiti prudenziali e gli adempimenti di segnalazione periodica alla Banca d'Italia sull'attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati;
- le regole che riguardano i controlli e i presidi organizzativi, alle quali è espressamente dedicato il paragrafo 12 del Regolamento di gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A. e soggetti collegati del gruppo;
- le regole generali di *disclosure* e astensione per la gestione degli interessi personali degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori aziendali anche diversi dai soggetti collegati.

Ai sensi del citato Regolamento, sono considerate parti correlate di Intesa Sanpaolo: i soggetti che esercitano il controllo o l'influenza notevole, le entità controllate e collegate, le joint venture, i fondi pensione del Gruppo, gli Esponenti e i *Key Manager* di Intesa Sanpaolo con i relativi stretti familiari e le entità partecipate rilevanti.

L'insieme dei soggetti collegati di Gruppo è costituito dai soggetti collegati di ciascuna banca del Gruppo (compresa la Capogruppo) e di ciascun intermediario vigilato rilevante con patrimonio di vigilanza superiore al 2% del patrimonio consolidato. Rispetto a ciascuna banca o intermediario vigilato rilevante del Gruppo sono soggetti collegati: i) gli azionisti che esercitano il controllo, l'influenza notevole o che sono comunque tenuti a richiedere autorizzazione ai sensi dell'art. 19 del Testo unico bancario o in grado di nominare un componente dell'organo con funzione di gestione o di supervisione strategica e i relativi gruppi societari, ii) le entità controllate, controllate congiunte e collegate, nonché le entità da queste controllate anche congiuntamente ad altri; iii) gli esponenti aziendali con i relativi parenti fino al secondo grado e le entità partecipate rilevanti.

In via di autoregolamentazione, la Banca ha esteso la disciplina in materia di operazioni con parti correlate e quella sull'attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati agli azionisti di Intesa Sanpaolo e relativi gruppi societari che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto della Banca superiore al 2% calcolata sulle sole azioni in proprietà o in gestione. Tale soluzione consente di sviluppare uno standard più elevato di monitoraggio delle transazioni con i principali azionisti - assoggettandole agli adempimenti istruttori, deliberativi e di informativa successiva agli Organi e al mercato riservati alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati - e contenere entro i limiti prudenziali stabiliti dalla Banca d'Italia anche le attività di rischio svolte dal Gruppo con tali soggetti.

---

Una descrizione più dettagliata delle procedure di Gruppo è riportata nell'ambito della Nota integrativa – parte H del Bilancio di esercizio e consolidato, disponibile sul sito internet della Banca.

#### ***Obbligazioni degli esponenti bancari***

L'art. 136 del Testo unico bancario richiede l'adozione di una procedura deliberativa aggravata (delibera unanime dell'organo amministrativo e voto favorevole dei componenti l'organo di controllo) per consentire agli esponenti bancari di assumere, direttamente o indirettamente, obbligazioni con la banca nella quale gli stessi rivestono la carica di esponente.

La norma bancaria è assistita da sanzione penale.

In Intesa Sanpaolo la procedura deliberativa aggravata stabilita nell'art. 136 del Testo unico bancario - anche quando si tratti di parti correlate o soggetti collegati - subordina l'operazione alla previa deliberazione unanime del Consiglio di Gestione e al voto favorevole di tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza. Sino all'acquisizione del parere favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo è tassativamente esclusa la possibilità di dar corso all'operazione in oggetto.

#### ***Policy per la gestione dei conflitti di interesse***

In ottemperanza alle disposizioni di legge e regolamentari già vigenti prima dell'entrata in vigore della Direttiva MiFID, Intesa Sanpaolo aveva introdotto un modello aziendale che definiva principi organizzativi e regole procedurali per la gestione dei conflitti di interesse, formalizzato nelle "Linee guida" oggi denominate "Regole per la gestione dei conflitti di interesse e dei flussi delle informazioni privilegiate e confidenziali relative ad emittenti terzi".

Nel 2009 è stata approvata da parte degli Organi sociali della Banca la "Policy per la gestione dei conflitti di interesse", che ha adeguato la normativa interna alle disposizioni previste dal Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob e dal Regolamento Intermediari della Consob. Tali Regolamenti, emanati in attuazione della Direttiva MiFID, hanno richiesto un rafforzamento degli obblighi di identificazione e gestione delle fattispecie di conflitto, introducendo i seguenti elementi di novità:

- l'espressa previsione di una Policy in materia di conflitti che identifichi le situazioni di conflitto e le modalità di gestione dei medesimi;
- l'inclusione, oltre che dei conflitti che possono sorgere tra l'intermediario e il cliente, di quelli che possono sorgere tra un soggetto rilevante dell'intermediario e il cliente oppure tra un soggetto avente con l'intermediario un legame di controllo e il cliente oppure tra due o più clienti dell'intermediario;
- l'istituzione di un registro che censisca sistematicamente le singole situazioni di conflitto e il relativo trattamento.

In linea con la normativa, la Policy adottata da Intesa Sanpaolo prevede:

- la mappatura dei conflitti: sono elencate le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse a livello di Gruppo atto a ledere gli interessi di uno o più clienti;
- l'elencazione delle misure di gestione: sono individuate le procedure e le misure organizzative idonee alla gestione di tali conflitti di interesse, incluse quelle già adottate anteriormente alla MiFID.

Negli anni successivi sono stati effettuati alcuni interventi di fine tuning al fine di adeguarne il contenuto rispetto alle evoluzioni intervenute nel modello di business.

#### ***Regole per le operazioni personali***

Nel 2009 gli Organi sociali di Intesa Sanpaolo hanno approvato le regole interne in materia di operazioni personali, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob, emanato in esecuzione della Direttiva MiFID. Il Regolamento prevede che gli intermediari adottino procedure finalizzate ad impedire ai soggetti rilevanti, coinvolti in attività che possono dare origine a conflitti di interesse o che abbiano accesso a informazioni privilegiate o confidenziali, di compiere operazioni personali vietate ai sensi della disciplina sugli abusi di mercato o che comportino l'abuso o la divulgazione di informazioni confidenziali o che contrastino con le previsioni normative in materia di conflitti di interesse.

Le Regole per le operazioni personali si applicano a tutte le società del Gruppo che prestano servizi di investimento, nonché alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile, ed individua come soggetti rilevanti: (i) gli esponenti aziendali; (ii) i dirigenti, i dipendenti e le altre persone fisiche che partecipino alla prestazione dei servizi di investimento sulla base di un accordo di esternalizzazione; (iii) i soci persone fisiche che siedano negli organi sociali di una società del Gruppo; (iv) i soci persone giuridiche con una partecipazione in una società del Gruppo quotata o non quotata

---

superiore rispettivamente al 2% o al 20% che abbiano propri esponenti negli organi sociali della medesima, con esclusione dei soci che siano società soggette a vigilanza ovvero società di capitali che attestino l'adozione di modelli ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Le Regole stabiliscono alcune restrizioni specifiche all'operatività dei soggetti rilevanti finalizzate a prevenire, negli ambiti considerati a maggior rischio (es.: investment banking, tesoreria, proprietary trading, servizi di negoziazione, gestione delle partecipazioni, gestione di portafogli o di OICR, produzione di ricerche in materia di investimenti, gestione delle relazioni con i clienti corporate, financial institutions, enti pubblici e imprese o concessione del credito a tale clientela), le situazioni di conflitto di interesse o di abuso di informazioni privilegiate o confidenziali.

I soggetti rilevanti sono tenuti a comunicare alla propria società le operazioni disposte presso società diverse dalle banche italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo a valere su rapporti intestati o cointestati al soggetto rilevante, oppure disposte dal soggetto rilevante a valere su rapporti intestati a soggetti per i quali il soggetto rilevante ha una delega ad operare, oppure da chiunque disposte qualora effettuate per conto del soggetto rilevante.

Per le situazioni a maggior rischio, riconducibili ai soggetti rilevanti oggetto di restrizioni specifiche, le Regole, in linea con le previsioni normative, prevedono l'obbligo di notificazione dei soggetti con cui il soggetto rilevante ha rapporti di parentela (coniuge o convivente more uxorio, figli conviventi nonché ogni altro parente entro il quarto grado che abbia convissuto con il soggetto rilevante per almeno un anno alla data dell'operazione) o stretti legami (persone fisiche o giuridiche legate al soggetto rilevante da un legame di controllo ovvero da una partecipazione superiore al 20% dei diritti di voto o del capitale di un'impresa).

Al fine di individuare eventuali comportamenti non conformi alle Regole, formano oggetto di registrazione e monitoraggio le operazioni personali effettuate da o per conto di soggetti rilevanti e, limitatamente ai soggetti rilevanti oggetto di restrizioni specifiche, anche le operazioni disposte, a valere su rapporti accesi presso Intesa Sanpaolo o altra banca italiana del Gruppo, da soggetti con cui il soggetto rilevante ha rapporti di parentela o stretti legami.

### **L'Organismo di Vigilanza e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001**

Nel 2014, in Intesa Sanpaolo, le funzioni di Organismo di Vigilanza previste dal D. Lgs. n. 231/2001 attribuite al Comitato per il Controllo, dal 19 dicembre 2014 sono assegnate al Comitato per il Controllo Interno.

In linea con la positiva esperienza del Comitato per il Controllo, il conferimento al Comitato per il Controllo Interno della predetta funzione garantisce un elevato grado di autonomia nell'esercizio dei compiti stabiliti dal citato Decreto, in quanto tale Comitato incorpora in sé le caratteristiche di indipendenza e professionalità e, al contempo, la conoscenza della realtà aziendale, necessarie per un efficace svolgimento del ruolo.

La scelta effettuata dalla Banca è risultata coerente con le indicazioni del Legislatore. L'art. 14 della Legge n. 183/2011 consente infatti alle società di capitali - al fine di porre in essere una semplificazione dei controlli societari - di attribuire le funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza all'organo di controllo.

I componenti del Comitato per il Controllo Interno sono, pertanto, anche membri effettivi dell'Organismo di Vigilanza la cui composizione è integrata dai tre membri supplenti dell'Organismo stesso, scelti tra professionisti esterni al Consiglio. Quest'ultimi possono subentrare ai componenti effettivi - limitatamente allo svolgimento delle funzioni di membro dell'Organismo di Vigilanza - nei casi previsti dal Modello, quando nei confronti di più componenti effettivi vengano a sussistere cause di sospensione o temporaneo impedimento. A oggi, i supplenti non hanno mai avuto ragione di subentrare ad alcun componente effettivo.

Intesa Sanpaolo, con deliberazione del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, ha adottato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", di prevenzione dei reati, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ("Modello").

---

Il Modello individua, per ogni categoria di "illeciti presupposto" previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, le aree aziendali "sensibili" e, nell'ambito di ogni area, le attività aziendali nello svolgimento delle quali è presente il rischio di commissione degli illeciti medesimi (c.d. "attività sensibili"). Per ogni attività sensibile sono quindi codificati principi di controllo e principi di comportamento cui devono attenersi coloro che vi operano.

Il Modello delinea, in particolare, il contesto normativo di riferimento, il ruolo e la responsabilità delle strutture coinvolte nell'adozione, efficace attuazione e aggiornamento del Modello stesso, le aree "sensibili" in relazione alle fattispecie di illecito contrastate e le attività aziendali nell'ambito delle quali può verificarsi il rischio di commissione di tali illeciti, i principi di comportamento e le regole di controllo volti a prevenirli, i flussi informativi ed il sistema sanzionatorio.

Il Modello trova poi piena ed efficace attuazione nella realtà operativa attraverso il collegamento di ciascuna attività sensibile con la gestione dinamica dei processi e della normativa interna di riferimento, che - basandosi sui principi di controllo e di comportamento enunciati per ciascuna attività - regola, ai vari livelli, l'operatività aziendale, formando parte integrante del Modello medesimo.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di supportare i competenti Organi societari al fine della sua implementazione e del suo aggiornamento. In particolare l'Organismo di Vigilanza assicura, con il supporto delle Funzioni di Internal Auditing e di Compliance, una costante e indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dei processi della Banca al fine di prevenire e/o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale o rischiose, valutando la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi di controllo rilevati, nonché la conformità degli stessi sia alle politiche stabilite dagli Organi di governo aziendali sia alle normative esterne e interne.

L'attività, il funzionamento e i compiti dell'Organismo, che nel corso del 2014 si è riunito 22 volte, oltre ad essere indicati nel Modello, sono stati specificati in apposita sezione del "Regolamento del Comitato per il Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001", adottato dal Consiglio di Sorveglianza.

Con riferimento alla valenza del Modello, Intesa Sanpaolo ha proseguito nel piano di comunicazione interna e di formazione del personale, finalizzato a favorire la diffusione di quanto stabilito dal Decreto e dal Modello organizzativo adottato, affinché la conoscenza della materia e il rispetto delle regole che dalla stessa discendono costituiscano parte integrante della cultura professionale di ciascun collaboratore. In particolare l'Organismo ha condiviso l'opportunità di rafforzare ulteriormente, all'interno del Modello, l'obbligatorietà della formazione 231 prevedendo specifiche attività di formative per il personale delle filiali estere.

Inoltre, ferma restando l'autonoma responsabilità di ciascuna società appartenente al Gruppo in ordine all'adozione e all'efficace attuazione di un proprio modello ai sensi del Decreto, la Banca, quale Capogruppo, ha formalizzato nei confronti delle controllate principi di indirizzo in materia, al fine, tra gli altri della nomina dell'Organismo di Vigilanza, della predisposizione di piani di formazione per il personale, dell'adozione di idonei presidi dei processi sensibili, della trasmissione di periodica informativa alla funzione di compliance di Capogruppo.

In particolare il Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Consiglio di Gestione, ha autorizzato le controllate ad attribuire ai propri Collegi Sindacali i compiti di Organismo di Vigilanza, ferma restando la necessità di garantire un'adeguata separatezza dei ruoli, in analogia a quanto già accade in Intesa Sanpaolo.

Gli Organismi di Vigilanza delle controllate hanno il compito di vigilare in merito al funzionamento del modello e all'adempimento degli obblighi imposti dal Decreto e trasmettono all'Organismo di Vigilanza di Capogruppo copia delle rispettive relazioni sull'attività svolta.

Nel sito internet della Banca (sezione Governance) sono disponibili i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati da Intesa Sanpaolo e dalle società del Gruppo.



---

## La revisione legale dei conti

In Intesa Sanpaolo, quale Società quotata (Ente di Interesse Pubblico ai sensi della normativa in materia), l'attività di revisione legale dei conti spetta per legge in via esclusiva ad una società di revisione (Revisore legale), cui compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e di esprimere, con apposite relazioni, un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato nonché sulla relazione semestrale dopo aver accertato che essi corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sono conformi alle norme che li disciplinano.

La società di revisione è KPMG S.p.A., alla quale l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 10 maggio 2011, su proposta del Consiglio di Sorveglianza, ha conferito l'incarico per gli esercizi 2012-2020.

Anche al fine di presidiare il rispetto della normativa riguardante le società incaricate della revisione legale delle società del Gruppo, assicurando condizioni per la salvaguardia dell'indipendenza dei revisori, Intesa Sanpaolo ha adottato uno specifico Regolamento di Gruppo con cui è stato istituito un sistema di supervisione finalizzato a monitorare gli incarichi di revisione contabile e gli altri servizi conferiti dalle Strutture della Capogruppo e dalle società del Gruppo a società di revisione, alle loro reti e a soggetti alle stesse collegati, in conformità agli indirizzi espressi in merito dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza.

In base alle vigenti disposizioni di Gruppo, il conferimento, da parte di Strutture della Capogruppo e di società del Gruppo, di incarichi a società di revisione per la prestazione di servizi diversi dalla revisione contabile, comporta l'esame preventivo da parte del Dirigente preposto della Capogruppo e successivo da parte del Comitato per il Controllo Interno della Capogruppo ovvero del Collegio Sindacale delle società interessate. Il Dirigente preposto è altresì responsabile di predisporre l'informativa periodica al Comitato per il Controllo, al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione - nonché alla Consob, secondo le previsioni regolamentari vigenti - avente ad oggetto gli incarichi affidati nel periodo dal Gruppo al revisore di Capogruppo e agli eventuali altri revisori del Gruppo, con evidenza dei corrispettivi di competenza dell'esercizio.

---

## Trattamento delle informazioni societarie

### *Informazioni privilegiate*

1.C.1.1)

Intesa Sanpaolo - consapevole che il flusso delle informazioni price sensitive debba essere regolato, in conformità alle vigenti disposizioni, secondo principi di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione - ha da tempo adottato il "Regolamento per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate", disciplinante la gestione interna e il trattamento delle informazioni riservate nonché le procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti Intesa Sanpaolo e le società controllate, con particolare riferimento ai dati price sensitive di cui all'art. 114, comma 1, del Testo unico della finanza.

Destinatari del Regolamento - redatto anche alla luce del disposto dell'Articolo 18.1, lett. f), e dell'Articolo 26.1, lett. l), dello Statuto e delle disposizioni del Regolamento di Gruppo in materia di gestione dell'informazione societaria - sono tutti coloro che per il ruolo o l'attività svolta accedono e/o gestiscono informazioni price sensitive e/o informazioni che potrebbero diventare price sensitive (ossia i componenti degli Organi sociali, i dirigenti e i dipendenti e i collaboratori della Società e delle sue controllate).

Il Regolamento individua nel Consigliere Delegato, nel Presidente del Consiglio di Gestione, nel Presidente del Consiglio di Sorveglianza nonché nelle altre persone e strutture di Gruppo dai predetti autorizzate i soggetti deputati alle comunicazioni - nei confronti del mercato - delle informazioni privilegiate riguardanti la Banca e il Gruppo.

Il Regolamento prescrive l'adozione di ogni necessaria cautela nel trattamento delle informazioni riservate affinché non ne venga pregiudicato il carattere confidenziale e delinea altresì una procedura di gestione e diffusione verso l'esterno delle informazioni privilegiate di cui le Strutture della Società vengono a conoscenza, sulla base delle specifiche responsabilità operative.

Nel rispetto di tale regolamentazione, la Banca si avvale della Direzione Relazioni Esterne e dei Servizi Investor Relations and Price-Sensitive Communication e Rating Agencies e Investor Coverage a diretto riporto del Chief Financial Officer. La prima - che dipende dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza, dal Presidente del Consiglio di Gestione e dal Consigliere Delegato e CEO - ha la responsabilità della gestione dei rapporti con gli organi di stampa e gli altri mezzi di comunicazione nonché con le associazioni dei consumatori; il Servizio Investor Relations and Price-Sensitive Communication ha la responsabilità della gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari, al fine della divulgazione in maniera omogenea di informazioni e notizie relative ad attività, risultati, strategie e prospettive di crescita del Gruppo; il Servizio Rating Agencies e Investor Coverage, infine, ha la responsabilità della gestione dei rapporti con le agenzie di rating.

### *Internal Dealing*

In adesione alla specifica normativa contenuta nel Testo unico della finanza nonché nel Regolamento Emittenti, Intesa Sanpaolo si è dotata di un apposito Regolamento Internal Dealing, finalizzato a dare attuazione alla disciplina in materia di obblighi informativi inerenti alle operazioni effettuate su strumenti finanziari quotati emessi dalla Banca (o altri strumenti finanziari ad essi collegati) da parte di soggetti rilevanti e/o da persone ad essi strettamente legate, al fine di assicurare la necessaria trasparenza e omogeneità informativa nei confronti del mercato.

Detto Regolamento, oltre a individuare i "soggetti rilevanti" (componenti degli Organi sociali, Direttori Generali e Responsabili di strutture-chiave nell'organizzazione aziendale), definendone obblighi di comportamento e di informazione, ha posto il divieto al compimento delle citate operazioni nei 30 giorni precedenti il Consiglio di Gestione convocato per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale e nei 15 giorni precedenti il Consiglio di Gestione convocato per l'approvazione delle relazioni trimestrali. Ciascun soggetto rilevante viene tempo per tempo informato dell'inizio dei predetti "blocking periods", con congruo anticipo rispetto alla data di approvazione delle predette situazioni contabili, nonché della loro scadenza, successivamente alla diffusione del comunicato stampa che annuncia i relativi risultati.

Con particolare riferimento all'approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2014, il Consiglio di Gestione ha deliberato di anticipare la decorrenza del blocking period a 20 giorni precedenti la riunione convocata per l'approvazione dei dati economico-finanziari al fine di rispettare il termine di invio (11/02/2015) dei flussi informativi dovuti alle Autorità di Vigilanza in forza del Regolamento comunitario n. 680/2014.

---

Il Regolamento individua altresì il “soggetto preposto” al ricevimento, alla gestione e alla diffusione delle informazioni nel Responsabile della Direzione Affari Societari e Partecipazioni, che nello svolgimento di tale funzione si avvale del supporto della Segreteria Societaria, presso cui è tenuto il Registro dei “soggetti rilevanti”

Le operazioni eventualmente effettuate dai “soggetti rilevanti” vengono rese pubbliche anche attraverso il sito internet della Banca (sezione Governance/Internal dealing), nel quale è altresì disponibile il Regolamento.

#### *Insiders List*

Sempre sulla base della disciplina contenuta nel Testo unico della finanza e nelle relative disposizioni attuative emanate dalla Consob, Intesa Sanpaolo ha istituito e mantiene regolarmente aggiornato un registro delle persone che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, hanno in via permanente od occasionale accesso ad informazioni privilegiate relative alla Banca (cosiddetta “Insiders List”).

Il puntuale e corretto aggiornamento del Registro è disciplinato da una specifica normativa interna, che, da un lato, indica i soggetti che in ragione del ruolo ricoperto e/o dell’attività lavorativa svolta hanno accesso in via permanente alle informazioni privilegiate, dall’altro, definisce i criteri in base ai quali individuare i soggetti che hanno accesso a tali informazioni solo in via occasionale in ragione della partecipazione a progetti rilevanti e strategici.

Del pari, l’obbligo di tenuta e aggiornamento del registro viene adempiuto dalle società del Gruppo emittenti titoli quotati, con riferimento ai soggetti che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, hanno in via permanente od occasionale accesso ad informazioni privilegiate ad esse relative. Il Registro è stato istituito altresì da Intesa Sanpaolo Group Services, che vi iscrive i soggetti che, al suo interno, hanno possibilità di accesso alle informazioni privilegiate sugli emittenti quotati del Gruppo, in nome o per conto dei quali Intesa Sanpaolo Group Services opera in forza di rapporti continuativi di mandato.

In ottemperanza alla medesima normativa, è altresì istituito e regolarmente aggiornato un registro delle persone che, in ragione delle attività svolte in nome o per conto di società terze emittenti titoli quotati, hanno in via occasionale accesso ad informazioni privilegiate relative a detti emittenti (cosiddetta “Insiders List – Lista Dinamica Emittenti Terzi”), le cui modalità di alimentazione e tenuta sono disciplinate dal documento “Regole per la gestione dei conflitti di interesse e dei flussi delle informazioni privilegiate e confidenziali relative ad emittenti terzi”.

\*\*\*

A seguito dell’emanazione del Regolamento Europeo n° 596 del 16 aprile 2014, le tematiche succitate sono state oggetto di un’evoluzione normativa, i cui principali riflessi si dispiegheranno a partire dal 2016. In tale prospettiva, l’aggiornamento della disciplina interna è allo studio delle preposte funzioni di Intesa Sanpaolo.

---

## Rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria – Il sito internet

9.P.2.  
1.C.1.J)

Intesa Sanpaolo considera proprio specifico interesse, oltre che un dovere nei confronti del mercato, la gestione di un dialogo costante con azionisti, investitori istituzionali e operatori della comunità finanziaria nazionale e internazionale nel rispetto delle norme e delle procedure interne che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate. In tale ambito, la Società garantisce – anche a scadenze regolari – la sistematica diffusione di un’informazione corretta, esauriente e tempestiva sull’attività del Gruppo, anche alla luce delle indicazioni formulate in materia dalla Consob, dei principi espressi dal Codice di Autodisciplina e delle best practice nazionali e internazionali.

Lo Statuto attribuisce al Presidente del Consiglio di Sorveglianza il compito di sovrintendere, verificandone la correttezza, alla gestione dei rapporti con i soci, d’intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e con il Consigliere Delegato. Il Presidente del Consiglio di Gestione provvede inoltre a informare il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio sulle operazioni societarie che possano influenzare l’andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio e in particolare sulle proposte che il Consiglio di Gestione ha deliberato di sottoporre all’Assemblea in materia di operazioni sul capitale, fusioni e scissioni.

9.C.1.

Anche alla luce delle dimensioni della Società e del Gruppo, Intesa Sanpaolo si avvale di apposite Strutture specializzate e dotate di mezzi e professionalità adeguate: il Servizio Investor Relations and Price-Sensitive Communication, che cura i rapporti con gli investitori istituzionali, e il Servizio Segreteria Societaria, che cura i rapporti con i soci – anche riuniti in forma associativa – nonché l’assistenza agli azionisti mettendo a loro disposizione la documentazione societaria soggetta ai depositi di legge. I rapporti con la stampa e i media in generale, in Italia e all’estero, sono affidati alla Direzione Relazioni Esterne – Servizio Rapporti con i Media, che in tale ambito costituisce il riferimento anche per le società del Gruppo. Come sopra ricordato, il Servizio Rating Agencies e Investor Coverage è invece dedicato alla gestione dei rapporti con gli analisti delle società di rating.

Nella relazione con il mercato Intesa Sanpaolo ispira la propria attività a una precisa condotta di apertura, in particolare per quanto riguarda i risultati di bilancio e periodici nonché le strategie del Gruppo, anche tramite incontri con la comunità finanziaria nazionale e internazionale, nel quadro di un dialogo con il mercato fondato su una prassi di corretta e tempestiva comunicazione.

Nella linea di trasparente comunicazione e al fine di rendere tempestivo e agevole l’accesso alle informazioni che la riguardano, Intesa Sanpaolo utilizza anche il proprio sito internet.

La Società rivolge particolare attenzione a tale canale informativo, tenendo anche presente l’evoluzione delle best practices di settore a livello internazionale. Il sito istituzionale viene infatti costantemente sviluppato e rafforzato, al fine sia di evidenziare il suo ruolo quale punto di presentazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, dei suoi valori e delle sue caratteristiche distintive, sia di assicurare il rispetto degli obblighi legali e di trasparenza propri dell’informazione istituzionale on line, attraverso elevati standard di comunicazione al mercato in termini di tempestività e adeguatezza del messaggio.

Sul sito internet gli stakeholder possono trovare in italiano e in inglese – anche attraverso un motore di ricerca interno – le informazioni aggiornate relative alla struttura e alla composizione degli Organi sociali, all’assetto organizzativo della Società e del Gruppo, all’Assemblea degli azionisti, alla composizione dell’azionariato e ai dividendi, nonché l’andamento del titolo, le relazioni finanziarie periodiche e le presentazioni dei risultati, i rating e i prospetti informativi relativi ai titoli emessi da Intesa Sanpaolo. Nel sito vengono inoltre messi a disposizione i comunicati stampa emessi dalla Società, il calendario annuale degli eventi societari rilevanti nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti o straordinarie.

Nel sito è reperibile anche la “Guida dell’Azionista” di Intesa Sanpaolo, con la quale si intende, da un lato, offrire un utile supporto informativo per quanto riguarda l’investimento azionario nella Banca, dall’altro, far conoscere agli azionisti i diritti connessi alle azioni possedute nonché consentire loro di instaurare un rapporto più attivo con la Società.

In questo modo il sito internet diventa il luogo nel quale la comunità finanziaria e gli stakeholder in generale trovano numerose opportunità di informazione e di dialogo con la Società nel quadro di una comunicazione costante, coerente e completa. Nel sito sono evidenziati i riferimenti telefonici nonché una casella di posta elettronica e sono disponibili appositi link attraverso i quali è possibile richiedere la documentazione di interesse.

## Le Assemblee: meccanismi di funzionamento e diritti degli azionisti

### *L'Assemblea di Intesa Sanpaolo*

L'Assemblea è l'Organo che esprime la volontà sociale, le cui determinazioni, adottate in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Art. 123-bis, c. 2, lett. c), Tuf

Le Assemblee costituiscono per la Società una delle principali opportunità di confronto e di dialogo con i soci nonché un'occasione per la comunicazione agli stessi di notizie, nel rispetto del principio della parità informativa e della disciplina sulle informazioni price sensitive. Al contempo, l'Assemblea rappresenta per i soci un momento di partecipazione attiva alla vita societaria e di espressione della propria volontà, con le modalità e sugli argomenti a essi riservati dalla legge e dallo Statuto.

Intesa Sanpaolo si è da sempre prefissa di agevolare la più ampia partecipazione degli azionisti alle Assemblee e di garantire il miglior livello qualitativo delle informazioni offerte, al fine di valorizzare adeguatamente l'evento assembleare.

9.P.1.

### *Competenze dell'Assemblea*

Nel modello dualistico di amministrazione e controllo, adottato da Intesa Sanpaolo, l'Assemblea degli azionisti risulta competente a deliberare, tra l'altro, in merito:

- alla nomina, alla revoca e alla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, ivi compresi i Consiglieri investiti di particolari cariche;
- alla responsabilità dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e, in via concorrente con il Consiglio di Sorveglianza, dei componenti del Consiglio di Gestione;
- alla distribuzione degli utili;
- al conferimento e alla revoca dell'incarico di revisione legale;
- all'approvazione del bilancio di esercizio in caso di sua mancata approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza;
- all'approvazione delle politiche di remunerazione dei Consiglieri di Gestione e dei piani basati su strumenti finanziari, in linea con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- alle operazioni di competenza dell'assemblea straordinaria ai sensi di legge.

Le competenze statutarie dell'Assemblea saranno peraltro oggetto di prossime modifiche in adesione a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione; ulteriori modifiche in materia potranno essere adottate in via discrezionale, secondo quanto consentito dalla citata normativa.

Nonostante l'Assemblea degli azionisti non abbia, di norma, all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio d'esercizio, all'inizio delle riunioni il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato sono soliti fornire agli azionisti informazioni in merito all'andamento generale della Banca e ai risultati dell'esercizio. A tali esposizioni segue tradizionalmente un ampio e articolato dibattito – sotto forma di domande e risposte – con gli azionisti.

9.C.2.

### *Convocazione e svolgimento dei lavori*

Gli azionisti vengono convocati in Assemblea dal Consiglio di Gestione, ogniqualvolta lo ritenga opportuno, ovvero, come disposto dall'art. 2367 c.c., su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea è convocata presso la sede legale o altrove nel comune in cui Intesa Sanpaolo ha la sede legale mediante avviso pubblicato nel sito internet della Società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea nonché, per estratto, sui quotidiani (per prassi su "Il Sole 24 Ore" e sui principali quotidiani nazionali e stranieri). Nel caso di assemblea convocata per l'elezione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, il termine di pubblicazione è anticipato al quarantesimo giorno precedente tale data.

Anche al fine di snellire il relativo iter procedurale, le Assemblee vengono convocate dal Consiglio di Gestione in unica convocazione; l'avviso di convocazione può peraltro prevedere per l'Assemblea ordinaria una seconda convocazione e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, anche una terza convocazione.

Con l'avviso di convocazione gli azionisti vengono informati in modo puntuale, tra l'altro, sulle procedure per l'intervento e l'esercizio del diritto di voto, sulla cd. record date, sui termini e sulle modalità per esercitare il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno, sulle modalità per reperire la documentazione relativa all'Assemblea - ivi comprese le relazioni illustrative e le proposte deliberative sulle materie all'ordine del giorno - nonché ogni altra informazione messa a disposizione dalla Società.

---

In via generale, la Società, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, in apposita sezione del proprio sito internet - resa direttamente accessibile anche dalla home page - e con le altre modalità normativamente previste una relazione su ciascuna delle materie all'ordine del giorno nonché i documenti che saranno sottoposti all'Assemblea.

9.C.2

Alle Assemblee partecipano i Consiglieri di Gestione e i Consiglieri di Sorveglianza; intervengono inoltre il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio, dirigenti e dipendenti della Società, amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti di società del Gruppo nonché rappresentanti della società cui è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio; possono altresì partecipare altri soggetti, la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

9.C.3

Intesa Sanpaolo non ha adottato un regolamento assembleare e il Consiglio di Gestione non ha ritenuto necessario proporre l'approvazione all'Assemblea.

Anche sulla base dell'esperienza sinora maturata, l'assenza di una specifica regolamentazione non ha peraltro impedito di garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni nonché la partecipazione degli aventi diritto alla relativa discussione.

Al riguardo, come già evidenziato, lo Statuto regola dettagliatamente l'iter deliberativo che l'Assemblea deve seguire per l'elezione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza.

Inoltre, il Presidente dell'Assemblea, attraverso i poteri di direzione e coordinamento attribuitigli in materia dalla legge e dallo Statuto, individua, in apertura di seduta, le principali regole di comportamento cui attenersi e informa in ogni caso i partecipanti, anche nel corso dell'Assemblea, in merito alle procedure di voto, al fine di consentire loro di esprimersi sugli argomenti all'ordine del giorno in modo certo e consapevole.

Per quanto riguarda il diritto di prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, al fine di garantire a tutti la partecipazione alla discussione nel rispetto delle esigenze di ognuno, sulla base anche del numero delle richieste formulate, predetermina la durata massima di ogni intervento e delle repliche di norma in 5 minuti. Le richieste di intervento vengono formulate mediante un sistema di prenotazione automatico presso apposite postazioni presenti nella sala assembleare.

Lo Statuto di Intesa Sanpaolo attualmente non prevede lo svolgimento dell'Assemblea mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza.

9.C.4

La Società non ha ritenuto di procedere alla modifica delle soglie percentuali di capitale contemplate dalla normativa vigente per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

#### ***Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera***

Ai sensi di legge e di Statuto, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno; il termine risulta ridotto a cinque giorni nelle ipotesi di abbreviazione dei termini previste dalla legge.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Gestione ovvero sulla base di un progetto o di una relazione che sia dallo stesso predisposta, diversa da quella ordinariamente stilata per tutti i punti all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del Testo unico della finanza.

Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia nelle forme previste per la pubblicazione dell'avviso di convocazione.

#### ***Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno***

Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Le domande possono essere formulate anche utilizzando l'apposita sezione del sito internet ovvero mediante posta elettronica, secondo le indicazioni fornite nell'avviso di convocazione.

### ***Intervento e rappresentanza - Il Rappresentante Designato***

Il diritto di intervento in Assemblea è riconosciuto ai soggetti che risultino legittimati al diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione (record date).

E' consentito il voto per delega: coloro ai quali spetta il diritto di voto e che non intendono intervenire direttamente in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega.

Lo Statuto prevede la possibilità di notificare elettronicamente le deleghe di voto alla Società mediante l'utilizzo di apposita sezione del proprio sito internet ovvero tramite posta elettronica.

L'avviso di convocazione reca precise indicazioni in merito alla procedura per l'esercizio del voto per delega e alla reperibilità, nel sito internet della Banca, di un fac-simile di modulo di delega nonché alle modalità con cui notificare elettronicamente le deleghe.

Quale ulteriore strumento per incentivare una più diffusa partecipazione ai processi deliberativi assembleari, lo Statuto sociale ha previsto che la Banca designi per ciascuna assemblea, dandone notizia nell'avviso di convocazione, uno o più "Rappresentanti Designati" cui gli aventi diritto possono conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La facoltà di designare anche più rappresentanti, eventualmente dislocati in località diverse, potrebbe soddisfare le esigenze di maggiore prossimità agli azionisti nonché di differenziazione degli stessi anche per categorie.

Restano ovviamente ferme le disposizioni di legge in merito alla sollecitazione di deleghe da parte di promotori ovvero alla raccolta di deleghe da parte di associazioni di azionisti.

Con riferimento a quest'ultime, sempre nell'ottica di perseguire un ampio coinvolgimento dell'azionariato, Intesa Sanpaolo pubblica nel proprio sito internet i riferimenti delle Associazioni di azionisti di cui ha ricevuto comunicazione in occasione dell'ultima Assemblea svoltasi nonché di cui risulta la costituzione sulla base di comunicazioni pervenute in precedenza.

Lo Statuto di Intesa Sanpaolo non prevede il voto per corrispondenza.

### ***Diritti di voto***

Non sussistono restrizioni al diritto di voto, fatto salvo per quanto attiene le azioni di risparmio, che non hanno diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie ma esclusivamente nelle Assemblee speciali dei possessori di azioni di risparmio.

Si evidenzia peraltro che per l'elezione alla carica di componente del Consiglio di Sorveglianza lo Statuto prevede un sistema di voto di lista proporzionale.

### ***Quorum costitutivi e deliberativi***

Per quorum costitutivo si intende la quota del capitale sociale che è necessario sia rappresentata alla riunione affinché l'assemblea risulti regolarmente costituita, mentre il quorum deliberativo esprime la quota di capitale richiesta affinché le deliberazioni assembleari risultino validamente assunte.

In Intesa Sanpaolo, per la validità della costituzione dell'Assemblea - sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria - come pure per la validità delle relative deliberazioni, si applica la disciplina legale, fatto salvo quanto previsto dallo Statuto con riferimento all'elezione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza.

Nel seguente prospetto si riepilogano i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla vigente normativa e applicabili a Intesa Sanpaolo.

Art.  
123-bis,  
c. 1, lett  
f), l. Tuf

<b>Assemblea ordinaria</b>	<b>Prima convocazione</b>	<b>Seconda convocazione</b>	<b>Ulteriori convocazioni</b>	<b>Unica convocazione</b>
Quorum costitutivo	Presenza di tanti aventi diritto che rappresentino almeno la metà del capitale sociale	Qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata dagli aventi diritto intervenuti	Non previste	Qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata dagli aventi diritto intervenuti
Quorum deliberativo	Maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea	Maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea	Non previste	Maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea

<b>Assemblea straordinaria</b>				
Quorum costitutivo	Presenza di tanti aventi diritto che rappresentino almeno la metà del capitale sociale	Presenza di tanti aventi diritto che rappresentino oltre un terzo del capitale sociale	Presenza di tanti aventi diritto che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale	Presenza di tanti aventi diritto che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale
Quorum deliberativo	Voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea	Voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea	Voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea	Voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea

#### **Impugnativa delle deliberazioni assembleari**

Le deliberazioni dell'Assemblea adottate in conformità alla legge e allo Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti; le deliberazioni prese non in conformità alla legge e allo Statuto possono essere impugnate dai soci assenti o dissenzienti o astenuti nonché dal Consiglio di Sorveglianza.

Per quanto riguarda i termini e le modalità dell'impugnativa nonché il relativo procedimento, si applica la disciplina legale vigente, contenuta negli artt. 2377 e 2378 c.c.

-----

Durante l'esercizio 2014 l'Assemblea degli azionisti si è riunita una volta, l'8 maggio in sede ordinaria e straordinaria.

Per la parte ordinaria, all'ordine del giorno vi erano: la proposta di integrazione della Riserva legale, copertura della perdita dell'esercizio 2013 e distribuzione agli azionisti di parte della Riserva straordinaria; la deliberazione in ordine alla Relazione sulle Remunerazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998; la proposta di approvazione del documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, relativo al Piano di Investimento basato su strumenti finanziari di Intesa Sanpaolo; l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

All'ordine del giorno della parte straordinaria erano previste: la proposta di modifica dell'Articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto, in relazione al Piano di Investimento di cui alla parte ordinaria; la proposta di delega al Consiglio di Gestione ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2349, comma 1, e dell'art. 2441, comma 8, c.c. funzionale all'attuazione del Piano di Investimento di cui alla parte ordinaria, con conseguente modifica dell'Articolo 5 dello Statuto.

L'Assemblea ha registrato una presenza del 60% circa del capitale ordinario, a conferma di una partecipazione dei soci alle riunioni costantemente significativa.

#### **L'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio**

Gli azionisti di risparmio hanno diritto di intervento e di voto nelle Assemblee speciali dei possessori di azioni di risparmio.

Ai sensi di legge, l'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio delibera, tra l'altro:

- sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune e sull'azione di responsabilità nei suoi confronti;
- sull'approvazione delle deliberazioni dell'assemblea della società che pregiudicano i diritti della categoria.

Per la nomina del rappresentante comune è necessario il voto favorevole di tante azioni che rappresentino almeno il venti e il dieci per cento delle azioni della categoria, rispettivamente in prima e in seconda



---

convocazione, e in terza convocazione quello della maggioranza dei presenti, qualunque sia la parte di capitale rappresentata.

L'attuale Rappresentante comune degli azionisti di risparmio è Dario Trevisan, nominato per gli esercizi 2015/2017 dall'Assemblea speciale tenutasi il 15 dicembre 2014, che ne ha determinato il relativo compenso per l'intero triennio in euro 25.000.

Fino al 31 dicembre 2014 l'incarico di Rappresentante comune degli azionisti di risparmio è stato ricoperto da Paolo Sfameni.

Il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio, che dura in carica tre esercizi, ha diritto di assistere alle assemblee ordinarie e straordinarie della società e viene informato senza indugio dal Presidente del Consiglio di Gestione sulle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio ed in particolare sulle proposte che il Consiglio di Gestione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea in materia di operazioni sul capitale, fusioni e scissioni.

L'Assemblea speciale è convocata dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio o dai Consiglieri di Gestione quando lo ritengano necessario o ne sia fatta richiesta da tanti possessori di azioni di risparmio che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni di risparmio della categoria. In caso di omissione o di ingiustificato ritardo da parte dei Consiglieri di Gestione, l'Assemblea speciale è convocata dal Consiglio di Sorveglianza.

#### ***Diritto di recesso***

Il diritto di recesso è ammesso nei soli casi inderogabilmente previsti dall'art. 2437 c.c. Lo Statuto peraltro esclude, come consentito dall'art. 2437, comma 2, c.c., il diritto di recesso per i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine della durata della Società e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso nonché i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

---

## La responsabilità sociale

Intesa Sanpaolo, nel porsi l'obiettivo della crescita e della creazione di valore in una prospettiva di lungo periodo, è consapevole dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano l'attività della Banca e del Gruppo. La Società promuove pertanto uno stile di crescita attento alla sostenibilità nel tempo dei risultati, supportando le economie e le comunità dei territori nei quali opera, rivolgendo particolare cura alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e apportando significativi vantaggi per tutti gli stakeholder.

Allo scopo di monitorare e coordinare le diverse tematiche legate alla responsabilità sociale opera in Intesa Sanpaolo un'apposita Struttura –Corporate Social Responsibility – e sono stati nominati referenti di CSR in tutte le principali strutture e banche del Gruppo. Sono stati inoltre adottati specifici strumenti di gestione della materia tra i quali vi sono il Codice Etico, le policy riguardanti specifici settori di attività della Banca e il Rapporto di Sostenibilità.

Il Codice Etico è un documento di Governance approvato dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza. Esso esplicita la cultura e i valori di riferimento di Intesa Sanpaolo dai quali derivano i principi di comportamento nei confronti di tutti i soggetti, interni ed esterni, con i quali sono intrattenute, direttamente o indirettamente, relazioni: in primo luogo, i clienti, gli azionisti e i collaboratori ma anche i fornitori, la comunità e i territori in cui la Società si trova a operare nonché l'ambiente naturale, sul quale incide l'attività di qualunque impresa. Sulla sua applicazione Corporate Social Responsibility riferisce annualmente al Comitato per il Controllo Interno.

Tutto il Personale del Gruppo, in Italia ed all'estero è chiamato ad agire in modo conforme e coerente con i valori e principi esplicitati nel Codice Etico e ciascuna società del Gruppo è tenuta a garantire, pur nel rispetto delle proprie specificità, l'adesione delle sue azioni ed attività ai valori e ai principi ivi affermati.

Attraverso il Rapporto di Sostenibilità, redatto sulla base di standard di rendicontazione internazionali e disponibile nel sito web della Società anche in modalità interattiva, Intesa Sanpaolo rende conto agli stakeholder delle attività svolte nel corso dell'esercizio, e dell'impegno nel perseguire obiettivi di miglioramento valutati a partire dalle strategie aziendali e dall'ascolto delle legittime aspettative degli stakeholder. Una Sintesi del documento, redatta sulla base delle Linee Guida dei Dottori Commercialisti, viene pubblicata nel Bilancio d'Esercizio, nella Relazione sull'andamento della Gestione. Il Rapporto viene approvato dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza.

Il Comitato Rischi supporta il Consiglio di Sorveglianza nell'approvazione delle proposte del Consiglio di Gestione anche con riferimento a quanto previsto dal Codice Etico e lo supporta anche nella supervisione del processo di comunicazione al pubblico adottato dalla Banca, con una specifica competenza in materia di Corporate Social Responsibility e in particolare riguardo il Rapporto di Sostenibilità.

## Parte IV – Tabelle di Sintesi

**Tabella n. 1: Struttura del Consiglio di Sorveglianza e dei Comitati**

Consigliere	Carica	Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina	Numero altri incarichi	Comitato per il Controllo (*)	Comitato Nomine	Comitato Remunerazioni	Comitato per le Strategie (*)	Comitato per il Bilancio (*)	Comitato per le Parti Correlate	Comitato per il Controllo Interno (**)	Comitato Rischi (**)	Commissione Governance (**)
Bazoli Giovanni	Presidente				X		X					X
Carbonato Gianfranco	Vice Presidente		4		X		X					X
Bertolissi Mario	Vice Presidente	X	1		X		X					X
Baccolini Gianluigi	Consigliere	X	1		X	X		X				X
Bianchi Francesco	Consigliere	X					X		X			X
Casiraghi Rosalba	Consigliere	X	6	X		X (2)				X		X
Corradini Carlo	Consigliere	X	2	X					X	X		
Dalla Sega Franco	Consigliere Segretario	X	1						X			
Dolcini Piergiuseppe	Consigliere	X				X						
Fitoussi Jean-Paul	Consigliere	X	1				X				X	
Gaffeo Edoardo	Consigliere	X		X		X				X		
Garibaldi Pietro	Consigliere	X						X	X (1)		X	
Locatelli Rossella	Consigliere		2					X			X	X
Lubatti Giulio Stefano	Consigliere	X	1	X						X	X	
Mangiagalli Marco	Consigliere	X	2			X (2)			X (1)		X	
Mazzei Iacopo	Consigliere	X	3		X							
Ramasco Beatrice	Consigliere	X	10	X						X		
Sarale Marcella	Consigliere	X						X	X			X
Schiraldi Monica	Consigliere	X	2					X	X			

(\*) fino al 19/12/2014

(\*\*) dal 19/12/2014

(1) Sino al 19/12/2014

(2) Sino al 19/12/2014

**Tabella n. 2: Elenco degli altri incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Consiglieri di Sorveglianza in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni**

Consigliere	Carica	Società
Bazoli Giovanni		
Bertolissi Mario	Consigliere	Equitalia S.p.A.
Carbonato Gianfranco	Presidente e Amministratore Delegato Presidente Presidente Consigliere	Prima Industrie S.p.A. Prima Electro S.p.A. Prima Power North America Inc. Prima Power Suzhou Co. Ltd.
Baccolini Gianluigi	Amministratore Delegato	Renografica S.r.l.
Bianchi Francesco	Amministratore Delegato	H7 S.p.A. (sino all'aprile 2014)
Casiraghi Rosalba	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Non Performing Loans S.p.A. Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. Telecom Italia Media S.p.A. Luisa Spagnoli S.p.A. Spa.Im S.r.l. Spa.Pi. S.r.l. NH Hoteles S.A. (sino al 18/12/2014)
Corradini Carlo	Consigliere Consigliere Consigliere	PLT Energia S.p.A. Fine Sounds S.p.A. (sino al 24/04/2014) YLF S.p.A.
Dalla Sega Franco	Presidente Sindaco Effettivo	Mittel S.p.A. R.C.S. Mediagroup S.p.A. (sino all'8/05/2014)
Doicini Piergiuseppe	Presidente Consigliere	Hera Luce S.r.l. (sino al 30/05/2014) Hera S.p.A. (sino al 23/04/2014)
Fitoussi Jean-Paul	Consigliere Consigliere	Telecom Italia S.p.A. Pirelli S.p.A. (sino al 12/06/2014)
Gaffeo Edoardo		
Garibaldi Pietro		
Locatelli Rossella	Consigliere di Sorveglianza Presidente	Darma Sgr in liquidazione coatta amministrativa Società Bonifiche Ferraresi S.p.A. (dal 4/08/2014)
Lubatti Giulio Stefano	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale	Banco di Napoli S.p.A. (*) Eurizon Capital Sgr S.p.A. (*) (sino al 2/04/2014)
Mangiagalli Marco	Consigliere Consigliere	Luxottica Group S.p.A. Autogrill S.p.A. (sino al 28/05/2014)

Consigliere	Carica	Società
Mazzei Iacopo	Consigliere	Marchesi Mazzei S.p.A.
	Consigliere	ADF Aeroporto di Firenze S.p.A.
	Consigliere	Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.
Ramasco Beatrice	Sindaco Effettivo	IBM Italia S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Fiat Partecipazioni S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Fiat Sepin S.c.p.a. (sino al 25/09/2014)
	Presidente del Collegio Sindacale	Iveco Acentro S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Iveco Partecipazioni Finanziarie S.r.l. (in liquidazione)
	Presidente del Collegio Sindacale	Astra Veicoli Industriali S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	IN.TE.S.A.
	Sindaco Effettivo	Tyco Electronics AMP Italia S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Comau S.p.A.
Sindaco Effettivo	Petrolig S.r.l. (dal 4/04/2014)	
	Sindaco Supplente	Automotive Lighting Italia S.p.A.
Sarale Marcella		
Schiraldi Monica	Consigliere Delegato	Ca.Nova S.p.A.
	Procuratore	GTT S.p.A.

(\*) Società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo

**Tabella n. 3: Struttura del Consiglio di Gestione**

Consigliere	Carica	Esecutivo	Dirigente	Non esecutivo	Indipendente ex art. 148 Tuf	Numero altri incarichi	Età	Continuità nella carica
Gian Maria Gros-Pietro	Presidente			X	X	2	73	2013
Marcello Sala	Vice Presidente Vicario	X					46	2007
Giovanni Costa	Vice Presidente	X				1	72	2010(*)
Carlo Messina	Consigliere Delegato e CEO	X	X				52	2013
Stefano Del Punta	Consigliere	X	X			1	54	2014
Carla Patrizia Ferrari	Consigliere			X			57	2013
Piera Filippi	Consigliere			X	X		77	2013
Gaetano Micciché	Consigliere	X	X			3	64	2013
Giuseppe Morbidelli	Consigliere			X		1	70	2013
Bruno Picca	Consigliere	X	X			1	64	2013

(\*) Consigliere che nel mandato 2007/2010 ricopriva la carica di Consigliere di Sorveglianza

**Tabella n. 4: Elenco degli altri incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Consiglieri di Gestione in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni**

Consigliere	Carica	Società
Gian Maria Gros-Pietro	Presidente	ASTM S.p.A.
	Consigliere	Edison S.p.A.
Marcello Sala		
Giovanni Costa	Consigliere	Edizione S.r.l.
Carlo Messina		
Stefano Del Punta	Consigliere	Banca IMI S.p.A. (*)
Carla Patrizia Ferrari		
Piera Filippi		
Gaetano Micciché	Amministratore Delegato	Banca IMI S.p.A. (*)
	Consigliere	Pirelli & C. S.p.A.
	Consigliere	Prada S.p.A.
Giuseppe Morbidelli	Presidente	Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (*)
Bruno Picca	Consigliere	Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (*)

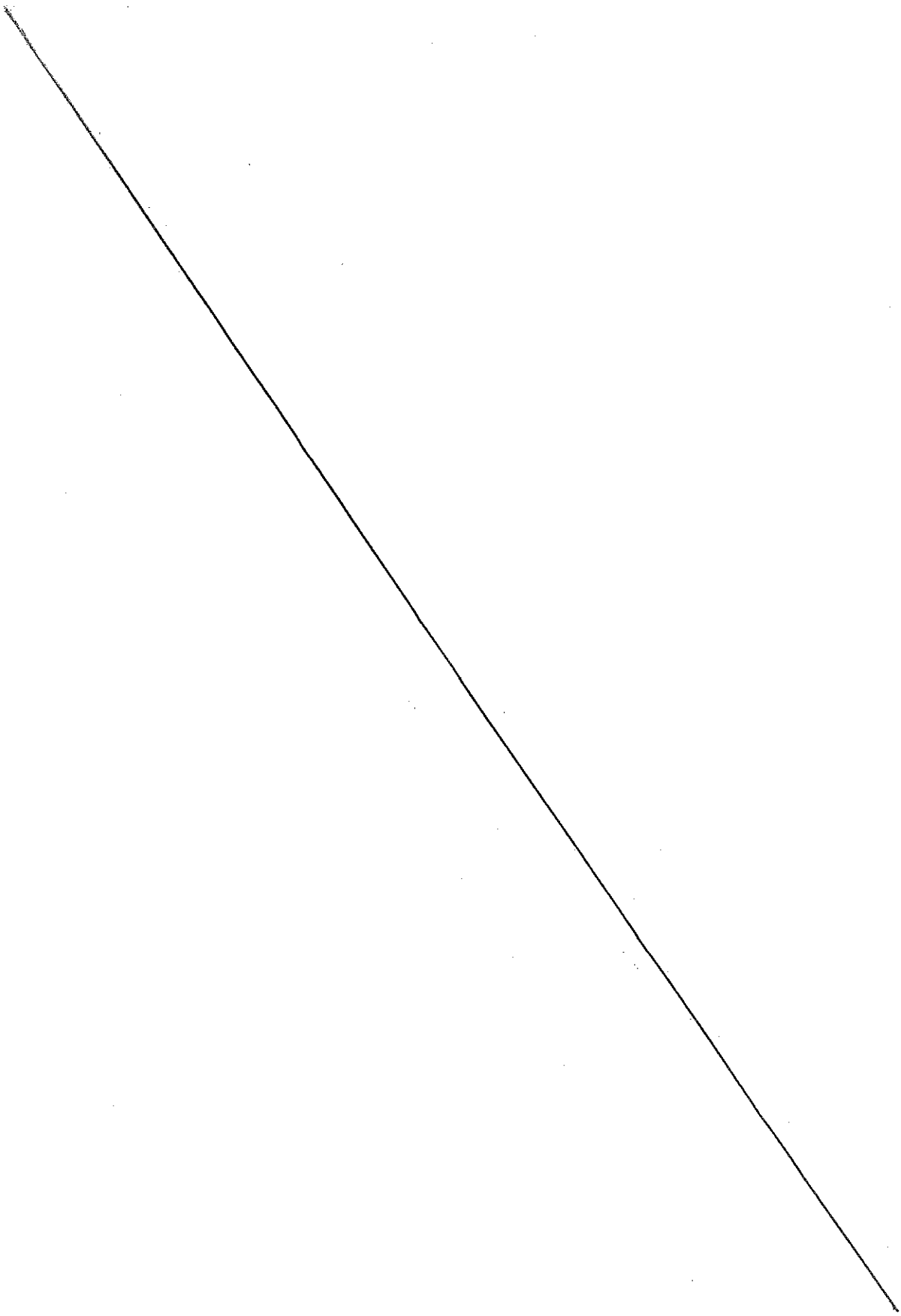
(\*) Società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo





# Relazione sulle Remunerazioni

3 marzo 2015



---

# Introduzione

Il tema delle remunerazioni delle società quotate e degli intermediari è stato trattato con crescente attenzione dagli organismi internazionali e dai regolatori, con l'obiettivo di orientare gli emittenti e gli intermediari ad adottare sistemi retributivi coerenti con i principi – che sono stati rafforzati anche a seguito della crisi economica e finanziaria – riguardanti il processo di elaborazione e approvazione delle politiche di remunerazione, la struttura dei compensi, la loro trasparenza.

In particolare, secondo tali principi, i sistemi di remunerazione devono tenere conto dei rischi, attuali e prospettici, del livello di patrimonializzazione di ciascun intermediario e garantire remunerazioni basate su risultati effettivamente conseguiti.

A partire dal 2011 è stato definito da parte delle Autorità nazionali un quadro di regole significativo anche in adesione alle norme comunitarie adottate in materia.

La Banca d'Italia, con provvedimento in data 30 marzo 2011, ha emanato Disposizioni che dettano una disciplina armonizzata delle politiche, dei sistemi e delle prassi di remunerazione nelle banche per quanto riguarda il relativo processo di elaborazione e controllo, la struttura dei compensi e gli obblighi di informativa al pubblico. L'Autorità di Vigilanza ha rafforzato il presidio su quest'ultimo tema inserendo i sistemi e le prassi di remunerazione tra le informazioni da pubblicare nell'ambito dell'informativa al pubblico "Pillar 3", di cui alla Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006.

Anche l'ISVAP (oggi IVASS), con regolamento n. 39 del 9 giugno 2011, ha dettato i principi relativi ai processi decisionali, alla struttura e agli obblighi informativi delle politiche di remunerazione delle imprese di assicurazione.

La Consob, con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011, ha regolamentato l'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 123-ter del Testo unico della finanza, che prevedono per gli emittenti l'obbligo di predisporre e rendere nota al pubblico una relazione sulle remunerazioni.

Sono stati introdotti importanti aggiornamenti anche sul piano dell'autoregolamentazione. Il Codice di Autodisciplina, dopo essere stato inizialmente modificato (marzo 2010) nella parte relativa alle remunerazioni, è stato sottoposto ad un processo di revisione integrale che è sfociato (dicembre 2011) nella pubblicazione di una nuova edizione.

La stessa Banca d'Italia è successivamente tornata sull'argomento delle politiche di remunerazione con due comunicazioni in data 2 marzo 2012 e 13 marzo 2013, evidenziando in via generale l'opportunità che le banche definiscano in materia una linea di azione coerente con l'obiettivo di preservare, anche in chiave prospettica, l'equilibrio della situazione aziendale nonché il mantenimento di condizioni di adeguatezza patrimoniale e di prudente gestione del rischio di liquidità.

Nel corso del 2014, l'Unione Europea ha provveduto a emanare, su proposta dell'EBA, le nuove "norme tecniche di regolamentazione" (Regulatory Technical Standards - RTS), relative ai criteri qualitativi e quantitativi adeguati per identificare le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente (c.d. "Risk Taker").

Infine, Banca d'Italia, in applicazione della "Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013" (c.d. CRD IV), pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 27 giugno 2013, ha provveduto ad emanare le nuove Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione, contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Art. 123-  
ter, c. 1,  
Tuf

La presente Relazione è stata redatta sulla base di quanto previsto dal predetto art. 123-ter del Testo unico della finanza e tiene altresì conto degli obblighi di informativa da rendere all'assemblea secondo le disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Intesa Sanpaolo, peraltro, ha sempre dato ampio spazio al tema delle remunerazioni, al rispetto della relativa normativa e sua massima trasparenza al mercato. La Relazione raccoglie in un documento, organico e strutturato, le informazioni quali-quantitative che sino all'esercizio 2011 in funzione della loro tipologia erano contenute nella Relazione su governo societario e assetti proprietari, nella relazione presentata all'Assemblea dal Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 153 del Testo unico della finanza, nonché nella documentazione di bilancio.

Art. 123-  
ter, c. 2,  
Tuf

La Relazione - il cui testo è disponibile nel sito internet [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) (sezione Governance) - è suddivisa in due Sezioni. La prima riguarda le politiche di remunerazione adottate dalla Banca con riferimento ai propri Organi sociali, agli organi sociali delle società controllate e ai dipendenti e collaboratori del Gruppo - con un focus particolare sui Direttori Generali e sui Dirigenti con responsabilità strategiche - nonché le procedure di adozione e di attuazione di tali politiche. La seconda sezione, suddivisa in quattro parti, fornisce informazioni quantitative analitiche e aggregate.

6.C.8.

Nella prospettiva di fornire al pubblico le informative richieste in adempimento di obblighi normativi, nel documento vengono illustrati, alla luce del modello dualistico di amministrazione e controllo, i profili di concordanza con le prescrizioni in materia di remunerazioni previsti dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina. Al riguardo, con l'obiettivo di rendere più immediata la trattazione, a lato del testo sono stati collocati appositi riquadri di richiamo dei relativi Principi e Criteri nonché delle indicazioni contenute negli artt. 123-bis e 123-ter del Testo unico della finanza.

Nell'Appendice del presente fascicolo sono presenti apposite "check list" nelle quali, da un lato, sono elencati i Principi e i Criteri applicativi del Codice nonché le previsioni degli artt. 123-bis e 123-ter e, dall'altro, ne viene segnalata l'attuazione (eventualmente con adattamenti), con richiamo anche della pagina della presente Relazione in cui la materia è trattata.

La consultazione di tali "check list", non va disgiunta dalle precisazioni e dagli approfondimenti che, nel testo, circostanziano il profilo applicativo delle singole disposizioni.

Le informazioni fornite nella presente Relazione sono riferite, salva diversa indicazione, al 3 marzo 2015, data della sua approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Consiglio di Gestione.

-----

Art. 123-  
ter, c. 6,  
Tuf

La presente Relazione sarà sottoposta alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364-bis, secondo comma, c.c., con espresso riferimento ai seguenti paragrafi:

Sezione I, 1 - "Le procedure di adozione e attuazione delle politiche di remunerazione";

Sezione I, 5 - "La politica di remunerazione relativa ai dipendenti e ai collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato", limitatamente ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

---

# Sezione I

## 1. Le procedure di adozione e di attuazione delle politiche di remunerazione

### 1.1. Ruolo degli Organi sociali

Per le società che adottano il sistema dualistico di amministrazione e controllo, le politiche di remunerazione sono, in parte, riservate alla competenza deliberativa dell'Assemblea e, in parte, a quella del Consiglio di Sorveglianza.

Art. 123-ter, c. 3, lett. b), Tuf

Il relativo iter è articolato e comporta, con riguardo alle politiche di remunerazione relative ai dipendenti e ai collaboratori, anche il coinvolgimento del Consiglio di Gestione.

#### 1.1.a. L'Assemblea

All'Assemblea di Intesa Sanpaolo spetta, ai sensi dell'art. 2364-bis, comma 1, n. 2) c.c. e in conformità alla previsione dello Statuto, il compito di determinare il compenso dei Consiglieri di Sorveglianza dalla stessa nominati e la remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche.

Rientra altresì nella competenza assembleare l'approvazione della politica di remunerazione a favore dei Consiglieri di Gestione, dei piani di compensi basati su strumenti finanziari e, come previsto nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni, anche dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

Infine, in base alle richiamate Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, l'Assemblea, con maggioranza qualificata, delibera sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1.

La proposta, di responsabilità dell'organo con funzione di supervisione strategica, deve indicare almeno: le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione con indicazione, per ciascuna funzione, del loro numero e di quanti siano identificati come personale più rilevante; le ragioni sottostanti alla proposta di aumento; le implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

Ai sensi delle predette Disposizioni di Vigilanza, l'Assemblea è destinataria di un'informativa almeno annuale sulle modalità con cui vengono attuate le politiche di remunerazione, sia quelle da essa deliberate relative ai Consiglieri di Gestione, sia quelle sottoposte alla competenza deliberativa del Consiglio di Sorveglianza, riguardanti i dipendenti e i collaboratori.

6.P.4

Inoltre, sulla base di quanto previsto dall'art. 123-ter del Testo unico della finanza, l'Assemblea delibera, in senso favorevole o contrario, sulla sezione I della presente Relazione, limitatamente alle politiche di remunerazione adottate dalla Banca con riferimento ai Consiglieri di Gestione, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche nonché alle procedure di adozione e di attuazione di tali politiche.

La deliberazione non è vincolante e gli esiti della stessa devono essere messi a disposizione del pubblico entro 5 giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 125-quater, comma 2, del Testo unico della finanza. A tale riguardo, l'Assemblea ordinaria svoltasi in data 8 maggio 2014 si è espressa favorevolmente in merito alle politiche di remunerazione dei Consiglieri di Gestione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche nonché alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tali politiche.

### *1.1.b. Il Consiglio di Sorveglianza*

Il Consiglio di Sorveglianza – nel rispetto delle politiche di remunerazione deliberate dall’Assemblea – ha il compito di determinare il compenso dei Consiglieri di Gestione, anche in relazione alle cariche e agli incarichi loro attribuiti (Presidente, Vice Presidente, Consigliere Delegato, Consigliere Esecutivo).

Al Consiglio di Sorveglianza spetta altresì l’approvazione delle politiche di remunerazione relative ai dipendenti (ivi inclusi i Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche) e ai collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

6.C.5

Il Comitato Remunerazioni è chiamato a supportare il Consiglio di Sorveglianza in tutta l’attività concernente le remunerazioni coadiuvandolo nell’attività istruttoria attraverso la formulazione di specifici pareri. Il Comitato ha compiti consultivi e di proposta in materia di compensi degli Esponenti aziendali.

Sulla base delle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni, il Consiglio di Sorveglianza è, inoltre, tenuto a definire i sistemi di remunerazione e incentivazione almeno per i consiglieri esecutivi; i direttori generali; i condirettori generali, i vice direttori generali e figure analoghe. Tali soggetti, nella configurazione attuale del Gruppo, coincidono, ma non esauriscono, i Dirigenti con Responsabilità Strategica<sup>1</sup> e i Responsabili Apicali delle Funzioni Aziendali di Controllo, ivi inclusi il Responsabile del Servizio Qualità del Credito e il Responsabile del Servizio Validazione Interna.

Le suddette Disposizioni conferiscono, inoltre, al Consiglio di Sorveglianza il potere di proposta in merito all’innalzamento del limite massimo tra remunerazione variabile e remunerazione fissa, da sottoporre all’Assemblea per deliberazione vincolante a maggioranza qualificata.

### *1.2. La Funzione Risorse Umane e le Funzioni Aziendali di Controllo*

Come sopra ricordato, il compito di approvare le politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato spetta al Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Consiglio di Gestione e con il coinvolgimento del Comitato Remunerazioni.

I medesimi Organi hanno altresì facoltà di deliberare aggiornamenti, modifiche e/o deroghe alla policy.

La predisposizione delle suddette politiche di remunerazione da sottoporre al previsto iter approvativo compete alla Direzione Centrale Risorse Umane che provvede a coinvolgere, per quanto di rispettiva competenza, come previsto dalla Regolazione:

- la Direzione Centrale Risk Management, al fine di garantire la coerenza delle politiche di remunerazione e dei conseguenti sistemi di incentivazione con il risk appetite framework (RAF) del Gruppo;
- le Direzioni Centrali Pianificazione, ALM Strategico e Capital Management e Controllo di Gestione, al fine di garantire la coerenza delle politiche di remunerazione e dei conseguenti sistemi di incentivazione con:
  - gli obiettivi strategici di breve e medio-lungo termine delle Società e del Gruppo;
  - il livello di patrimonializzazione e di liquidità delle Società e del Gruppo;
- la Direzione Centrale Compliance, al fine di garantire la verifica di conformità delle politiche di remunerazione e dei conseguenti sistemi di incentivazione alle norme, ai regolamenti, ai codici etici ed agli standard di condotta applicabili al Gruppo.

6.P.2

La Direzione Centrale Internal Auditing, in coerenza con le indicazioni dell’Autorità di Vigilanza, verifica annualmente la conformità delle prassi attuative di remunerazione alle politiche, informando il Consiglio di Sorveglianza e l’Assemblea circa l’esito delle verifiche condotte (cfr. la successiva parte IV “Verifiche della funzione di revisione interna sul sistema di remunerazione”).

### *1.3. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell’assegnazione di componenti variabili*

L’individuazione dei parametri da utilizzare per la valutazione degli obiettivi di performance cui subordinare e collegare l’attribuzione degli incentivi al management, ai risk takers e, più in generale, all’intero personale del Gruppo, è effettuata dalle funzioni competenti prendendo in esame gli indicatori economico-patrimoniali ritenuti più significativi per il raggiungimento degli obiettivi di budget, monitorabili

<sup>1</sup> Nei Dirigenti con Responsabilità Strategica è incluso anche il Responsabile della Direzione Centrale Affari Societari e Partecipazioni.

---

periodicamente attraverso gli strumenti di reporting interno e disponibili sia a livello consolidato, sia a livello divisionale e/o di business unit.

Il processo di identificazione dei suddetti parametri prevede peraltro il coinvolgimento delle funzioni aziendali di controllo (risk management, compliance) e della Direzione Centrale Risorse Umane al fine di garantire la piena conformità degli stessi alla definizione del RAF di Gruppo ed alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Ciò ha consentito di selezionare un articolato mix di parametri quali-quantitativi – comunque trasparenti, oggettivi e misurabili (cfr. il successivo paragrafo “La Correlazione fra remunerazione, rischi e performance”) – che consentono di valutare a 360 gradi la performance aziendale sotto il profilo della redditività, dei rischi assunti, della patrimonializzazione e della liquidità.

---

## 2. La remunerazione dei Consiglieri di Sorveglianza

### 2.1. Criteri generali

Art. 123-  
ter, c. 3,  
lett. a), Tuf

Lo Statuto della Banca prevede che ai componenti del Consiglio di Sorveglianza spettano, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, un compenso che viene determinato per l'intero periodo di carica dall'Assemblea all'atto della loro nomina, tenendo anche conto dei compensi da riconoscere ai Consiglieri investiti di particolari cariche.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza in carica, percepiscono il compenso fisso annuo lordo di euro 100.000 stabilito dall'Assemblea tenutasi in data 22 aprile 2013, che li ha nominati. Tale emolumento, ridotto di 1/3 rispetto a quello riconosciuto nel precedente mandato, riflette l'iniziativa posta in essere dai Consiglieri in carica all'epoca che già a far data dal 1° luglio 2012 avevano rinunciato alla stessa percentuale del compenso spettante.

Le caratteristiche del sistema retributivo dei componenti dell'organo che svolge anche funzioni di controllo – predeterminato e invariabile – costituiscono una garanzia dell'indipendenza del loro operato, la cui diligenza non deve essere funzionale all'aspettativa di un incremento della remunerazione in dipendenza dei risultati conseguiti dall'azienda. Le Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni confermano che ai componenti dell'organo di controllo è preclusa ogni forma di remunerazione variabile.

A favore dei Consiglieri di Sorveglianza, è stata rinnovata la polizza di assicurazione per la responsabilità civile (c.d. "polizza D&O").

### 2.2. Svolgimento di particolari incarichi

Lo Statuto prevede che l'Assemblea determini i relativi compensi dei Consiglieri investiti di particolari incarichi.

L'Assemblea ha quindi stabilito i seguenti compensi aggiuntivi su base annua: euro 800.000 lordi al Presidente (in linea con l'auto-riduzione decisa dall'interessato a far tempo dal 1° maggio 2012); euro 100.000 lordi a ciascun Vice Presidente; euro 100.000 lordi al Segretario.

Si precisa, peraltro, che, come previsto nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni, l'ammontare della remunerazione del Presidente non è superiore, bensì, è inferiore alla remunerazione fissa percepita dal Consigliere Delegato e CEO.

### 2.3. Partecipazione ai Comitati

In relazione alle attività che i Consiglieri sono chiamati a svolgere quali componenti dei Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza anche ai sensi di Statuto, l'Assemblea ha previsto il riconoscimento della seguente remunerazione aggiuntiva: euro 30.000 lordi annui ai Presidenti dei Comitati; euro 1.800 lordi, a titolo di gettone di presenza, a ciascun Consigliere di Sorveglianza designato a far parte dei Comitati in relazione alla effettiva partecipazione a ogni riunione.

Ai sensi dello Statuto, i componenti del Comitato per il Controllo Interno sono tenuti a partecipare alle riunioni del Consiglio di Gestione. L'Assemblea ha previsto che tale incarico sia retribuito e, al riguardo, ha stabilito il riconoscimento di un gettone di presenza unitario lordo di euro 1.800 a ciascun componente del Comitato per il Controllo in ragione della effettiva partecipazione a ogni riunione del Consiglio di Gestione.

I Presidenti dei Comitati in carica sino al 19 dicembre 2014 avevano rinunciato al compenso annuo previsto per tale incarico. A tale iniziativa si sono associati anche tutti i Presidenti dei Comitati endoconsiliari di nuova nomina.

### 2.4. Cessazione della carica; indennità di fine rapporto

Art. 123-  
bis, c. 1,  
lett. i), Tuf

I Consiglieri di Sorveglianza non intrattengono un rapporto inquadrabile fra i rapporti di lavoro subordinato con la Banca. Non sussistono accordi che prevedano che la Banca sia tenuta a pagare nei loro confronti indennità in caso di dimissioni né che l'incarico cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.



### 3. Le politiche di remunerazione dei Consiglieri di Gestione

#### 3.1. Obiettivi e struttura

Lo Statuto prevede che l'Assemblea approvi le politiche di remunerazione dei Consiglieri di Gestione e che il Consiglio di Sorveglianza ne determini il compenso.

Art. 123-ter, c. 3, lett. a), Tuf

In occasione del rinnovo degli Organi societari, su proposta del Consiglio di Sorveglianza uscente (che si era avvalso del Comitato Remunerazioni), l'Assemblea del 22 aprile 2013 ha approvato le politiche di remunerazione dei Consiglieri di Gestione che sono stati poi nominati per gli esercizi 2013/2014/2015.

Tali politiche coniugano i seguenti obiettivi:

6.P.4.

- allineare gli interessi dei Consiglieri di Gestione al perseguimento dell'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate a un corretto controllo dei rischi aziendali attuali e prospettici e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione;
- favorire la competitività della Banca e del Gruppo nel contesto domestico e internazionale in cui operano;
- attrarre persone qualificate, dotate di capacità e di qualità professionali adeguate per gestire con successo la Banca e svolgere l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo del quale la stessa Banca rappresenta il vertice;
- promuovere la sostenibilità nel tempo delle politiche retributive, al fine di contenere gli oneri derivanti dall'applicazione della policy entro valori compatibili con le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi annuali, attraverso:
  - meccanismi di regolazione degli accantonamenti destinati a finanziare il monte incentivi complessivo in funzione della redditività aziendale e dei risultati conseguiti, anche relativamente ai peer di riferimento;
  - il ricorso a parametri oggettivi per la definizione degli interventi economici;
  - l'individuazione di opportuni cap, sia al monte incentivi sia sull'entità dei premi individuali;
- garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari internazionali, europee e nazionali.

Le politiche di remunerazione dei Consiglieri di Gestione deliberate dall'Assemblea si basano sulla valutazione delle singole posizioni (Consigliere di Gestione non esecutivo; Consigliere di Gestione con particolari incarichi; Consigliere di Gestione esecutivo tratto fra i Dirigenti appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo; Consigliere di Gestione esecutivo non dirigente; Consigliere Delegato), la cui rilevanza deve essere ponderata attraverso una rigorosa analisi:

- delle responsabilità che derivano dalla legge e dallo Statuto rispetto alle funzioni attribuite;
- della peculiarità e complessità dei compiti che le caratterizzano;
- del contributo richiesto, a lungo termine, per l'incremento della sostenibilità dei risultati della Banca, non solo in termini economici, nonché per la creazione di valore per gli azionisti e per gli stakeholders.

In coerenza con quanto sopra e con il quadro normativo di riferimento, le politiche retributive dei componenti del Consiglio di Gestione prevedono una parte fissa a favore di ciascun Consigliere, congrua in relazione all'importanza del ruolo e al tempo richiesto per il corretto adempimento dei compiti assegnati, e una parte variabile, da riservare esclusivamente ai componenti esecutivi del Consiglio

Le componenti fisse sono determinate dal Consiglio di Sorveglianza in modo che:

- tutti i Consiglieri di Gestione, in quanto componenti dell'organo amministrativo della Banca, siano destinatari di un compenso annuo, in misura fissa, per ciascuno degli esercizi compresi nel mandato di nomina;
- ai Consiglieri di Gestione investiti di particolari incarichi (Presidente, Vice Presidente, Consigliere Delegato, Consigliere esecutivo) sia riconosciuto un ulteriore importo, in misura fissa su base annua, per ciascuno degli esercizi di nomina; in caso di cumulo degli incarichi, viene assegnato unicamente il compenso fisso più elevato.

Con riferimento alla componente variabile della remunerazione dei componenti esecutivi, rilevano le figure di Consigliere Delegato, di Consigliere di Gestione esecutivo Dirigente e di Consigliere di Gestione esecutivo non Dirigente.

---

Per il Consigliere Delegato, oltre al compenso fisso di cui sopra in relazione alla carica ricoperta in seno al Consiglio di Gestione, è previsto un ulteriore compenso, specificamente connesso alle funzioni dirigenziali di Chief Executive Officer, strutturato su base annua in una quota fissa e in una quota variabile, secondo quanto stabilito nell'ambito delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo approvate dal Consiglio di Sorveglianza e risultante dalla Relazione sulle Remunerazioni. La quota variabile è composta da una componente a breve termine, determinata sulla base della performance annuale attraverso i processi e secondo le modalità previste dal Sistema Incentivante per i Risk Taker Apicali, e da una di lungo termine costituita dal Piano di Co-Investimento a leva LECOIP 2014-2017 (approvato dall'Assemblea dell'8 maggio 2014).

La remunerazione dei Consiglieri di Gestione esecutivi tratti tra i Dirigenti del Gruppo si compone, oltre che del compenso fisso di cui sopra in relazione alla carica di Consigliere, della retribuzione inerente al ruolo dirigenziale ricoperto; detta retribuzione è strutturata su base annua in una quota fissa e in una quota variabile, secondo quanto stabilito nell'ambito delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo approvate dal Consiglio di Sorveglianza e risultante dalla Relazione sulle Remunerazioni. La quota variabile è composta da una componente a breve termine, determinata sulla base della performance annuale attraverso i processi e secondo le modalità previste dal Sistema Incentivante per i Risk Taker Apicali, e da una di lungo termine costituita dal Piano di Co-Investimento a leva LECOIP 2014-2017 (approvato dall'Assemblea dell'8 maggio 2014).

Quanto infine ai Vice Presidenti esecutivi e agli eventuali ulteriori Consiglieri esecutivi estranei alla componente manageriale del Consiglio, è previsto il riconoscimento di un compenso variabile in misura predeterminata e pari a una percentuale della componente fissa, con un massimo del 20%. Tale compenso è collegato agli obiettivi e misurato secondo i parametri ricompresi tra quelli stabiliti per Consigliere Delegato e CEO, secondo quanto stabilito dal Sistema di Incentivazione nell'ambito delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo approvate dal Consiglio di Sorveglianza e risultante dalla Relazione sulle Remunerazioni.

Il Consiglio di Sorveglianza deve far sì che le componenti variabili a breve termine:

- siano parametrizzate a indicatori declinati dai driver di performance quantitativi (redditività, crescita, produttività, costo del rischio/sostenibilità) e qualitativi (azioni e progetti strategici);
- siano assoggettate, per una quota non inferiore al 60%, a un sistema di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni, in modo che la remunerazione tenga conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti dalla banca (c.d. meccanismi di malus);
- siano corrisposte, per una quota sostanziale pari ad almeno il 50%, tanto nella componente up-front che in quella differita, mediante strumenti finanziari del Gruppo Intesa Sanpaolo e vi sia la presenza di uno specifico meccanismo di retention (non inferiore a 2 anni per la componente up-front, più breve per la parte differita) degli stessi strumenti finanziari, salvo che non risulti superato l'ammontare di euro 80.000 individuato quale soglia di rilevanza al di sotto della quale le componenti variabili potranno essere corrisposte in denaro;
- siano sottoposte a meccanismi di correzione ex post – malus o claw-back – idonei, tra l'altro, a riflettere i livelli di performance al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, sino a ridursi significativamente o azzerarsi in caso di risultati significativamente inferiori alle previsioni o negativi.

L'individuazione dei parametri e dei relativi valori, ai fini dell'eventuale riconoscimento delle componenti variabili di breve termine, rientra nelle competenze del Consiglio di Sorveglianza che – coerentemente con le politiche di remunerazione sinora adottate per il Consiglio di Gestione – tiene conto di indicatori quantitativi e qualitativi predeterminati e oggettivamente misurabili, in grado di garantire il collegamento tra il livello dei rischi assunti e il conseguimento di risultati stabili ed effettivi.

Quanto alla componente variabile di lungo termine (Piano LECOIP) che è attribuita ai Consiglieri di Gestione Esecutivi tratti tra i Dirigenti del Gruppo, questa presenta le seguenti caratteristiche:

- è corrisposta nella forma dei Risk Taker LECOIP certificate che prevedono:
  - l'erogazione di un "capitale protetto" a termine;
  - la partecipazione pro quota (75%) alla crescita di valore azionario del titolo su un più ampio numero di azioni (pari a 5 volte il capitale protetto);
  - "trigger events" che replicano i meccanismi di funzionamento propri delle malus conditions previste per il Sistema Incentivante.

In particolare, tali trigger events includono, in un anno o più di durata del Piano:

1. il mantenimento o meno dei livelli di adeguatezza patrimoniale previsti nel RAF, misurati sia in termini di Common Equity Tier 1 Ratio (CET1) sia AFR Core/Economic Capital, fatte salve successive evoluzioni della normativa in materia di capital adequacy, imposizione da parte della vigilanza di target ratios più elevati rispetto ai livelli normativi e/o aggiornamenti del RAF di Gruppo;
2. il mantenimento o meno di adeguati livelli di liquidità, previsti nel Risk Appetite Framework di Intesa Sanpaolo, misurati in termini di Net Stable Funding Ratio (NSFR);
3. l'assenza di perdite - sia a livello di Gruppo sia a livello di eventuale Divisione di appartenenza - ed un Risultato Corrente al Lordo delle Imposte positivo (al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista);
4. la distribuzione o meno di valore ai soci (intendendosi per tale la distribuzione di dividendi e/o riserve e/o l'acquisto di azioni proprie).

Inoltre:

- il deterioramento dei livelli di adeguatezza patrimoniale e di liquidità previsti dal RAF implicano una decurtazione della protezione assicurata dal Risk Taker LECOIP Certificate, che ne può comportare anche l'azzeramento; l'eventuale decurtazione avviene sulla base di osservazioni annuali con applicazione sull'intero periodo del piano della rilevazione più penalizzante;
- la presenza di perdite - sia a livello di Gruppo sia a livello di eventuale Divisione di appartenenza - o di un Risultato Corrente al Lordo delle Imposte negativo, in uno o più anni di durata del Piano di Investimento, comporta la progressiva riduzione della protezione assicurata dal Risk Taker LECOIP Certificate, fino all'azzeramento;
- la mancata distribuzione di valore ai soci, in un anno o più di durata del Piano di Investimento, comporta la progressiva riduzione della quota di partecipazione all'apprezzamento del valore del titolo azionario ISP.

Anche a favore dei Consiglieri di Gestione, è stata rinnovata la polizza di assicurazione per la responsabilità civile (c.d. "polizza D&O").

Nei paragrafi che seguono sono descritte le determinazioni del Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Comitato Remunerazioni, a beneficio del Consiglio di Gestione in carica, in esecuzione delle politiche deliberate dall'Assemblea.

### **3.2. *Compenso fisso per la carica di Consigliere di Gestione***

Ai Consiglieri di Gestione spetta un compenso fisso annuo lordo pari a euro 100.000.

I Consiglieri di Gestione esecutivi nominati tra i Dirigenti del Gruppo hanno rinunciato a detto emolumento.

6.P.1.

6.C.4.

### **3.3. *Compensi fissi per lo svolgimento di particolari incarichi***

Il Consiglio di Sorveglianza ha stabilito i seguenti compensi aggiuntivi su base annua: euro 800.000 lordi al Presidente; euro 150.000 lordi a ciascun Vice Presidente esecutivo.

Per il Presidente del Consiglio di Gestione, l'importo è in linea con la decisione dello stesso nel corso del precedente mandato, che aveva rinunciato a un terzo dei compensi spettanti per la carica con decorrenza 1° maggio 2012.

Il Vice Presidente Vicario beneficia altresì, senza soluzione di continuità, dell'ulteriore compenso fisso di euro 150.000 lordi, in ragione del particolare incarico a suo tempo conferitogli dal Consiglio di Gestione di curare, d'intesa con il Consigliere Delegato e in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Gestione, lo sviluppo delle relazioni internazionali e dei progetti di internazionalizzazione della Banca e del Gruppo.

Nei confronti del Consigliere Delegato, Carlo Messina, il Consiglio di Sorveglianza ha determinato in euro 1.300.000 l'importo della retribuzione annua lorda correlato alla carica di Direttore Generale e Chief Executive Officer di Intesa Sanpaolo confermando, da un lato, le ulteriori componenti della retribuzione già riconosciute all'interessato in termini di previdenza complementare, coperture assicurative e infortunistiche nonché ulteriori *benefit* contrattuali e, dall'altro, il compenso lordo annuo correlato alla carica di Consigliere Delegato (350.000 euro).

Come detto, la remunerazione dei Consiglieri di Gestione tratti tra i Dirigenti del Gruppo non prevede ulteriori compensi fissi in relazione all'esecutività della carica.

### 3.4. Compensi variabili per il Consigliere Delegato e i Consiglieri di Gestione esecutivi

Le decisioni del Consiglio di Sorveglianza in ordine al sistema incentivante 2014 riservato al Consigliere Delegato e CEO e ai Consiglieri di Gestione esecutivi tengono conto delle modifiche al sistema incentivante 2014 per i Top Manager e i Risk Taker (in ordine alle quali si rinvia allo specifico capitolo) conseguenti alle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni. In particolare le condizioni di accesso al Sistema Incentivante 2014 sono confermate come segue:

- Common Equity Tier Ratio almeno uguale al limite previsto nel RAF;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
- Assenza di perdita oppure Risultato Corrente al Lordo delle Imposte positivo, al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.

Il mancato raggiungimento di anche una sola delle condizioni sopradescritte comporta la non attivazione dei sistemi incentivanti per il personale del Gruppo. I Risk Taker Apicali sono soggetti ad una ulteriore condizione rappresentata dal Liquidity Coverage Ratio (LCR), il cui livello deve essere almeno uguale al limite previsto nel RAF.

In coerenza con questa impostazione, gli stessi indicatori fanno parte delle Malus Conditions, da verificare negli anni successivi per la corresponsione della parte differita dei premi:

1. Common Equity Tier Ratio almeno uguale al limite previsto nel RAF;
2. Net Stable Funding Ratio (NSFR) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
3. Liquidity Coverage Ratio (LCR) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
4. Assenza di perdita oppure Risultato Corrente al Lordo delle Imposte positivo, al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.

Nel caso in cui non si verifichino singolarmente o la condizione 1 o la 2 o la 3, la quota differita è ridotta di 1/3; nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione 4, la quota differita viene azzerata.

Ciò premesso e nel rispetto del principio che l'attivazione del sistema incentivante deve essere coerente e compatibile con la distribuzione di dividendi, il Consiglio di Sorveglianza ha declinato come segue la componente variabile della remunerazione per il Consigliere Delegato e CEO Carlo Messina, anche in relazione all'incarico di Chief Executive Officer:

- ammontare della componente variabile di breve della remunerazione parametrato alla parte fissa, e quindi a euro 1.300.000, con un moltiplicatore massimo del 75% (determinato tenendo conto dell'incidenza della quota annuale del Piano LECOIP sul cap al complesso della remunerazione variabile posto al 100% di quella fissa);
- verifica del rispetto dei limiti previsti nel RAF in termini di Common Equity Ratio, di NSFR e di LCR;
- verifica del raggiungimento di un livello del RCLI 2014 pari alla soglia fissata per l'attivazione del Sistema;
- verifica dell'assenza di compliance breach individuali;
- verifica del conseguimento degli obiettivi assegnati e declinati dal Piano d'Impresa 2014-2017 suddivisi tra quelli di Gruppo, che sono i KPI individuati per la realizzazione dei driver strategici di Redditività, Produttività e Costo del Rischio/Sostenibilità e quelli relativi alla valutazione delle qualità manageriali e delle azioni strategiche. La prima tipologia di KPI, di tipo economico - finanziario vale il 60% del totale; la seconda, di tipo quali - quantitativo, il 40%. I KPI di Gruppo, ciascuno dei quali ha la stessa ponderazione degli altri e vede l'individuazione di valori soglia (al di sotto del quale il risultato non si considera raggiunto) e target, sono:
  - la redditività corrente al lordo delle imposte, in rapporto all'intero patrimonio tangibile, valorizzata nel confronto con peer francesi, spagnoli e italiani. Il target è raggiunto nel posizionamento superiore alla mediana, la soglia è posta al di sopra del primo quartile di tale gruppo di confronto. Il rapporto utilizzato assicura la capacità di remunerare anche la quota di capitale non allocato in maniera superiore ai peer;

- i ricavi in rapporto agli RWA: il target è definito dal valore atteso da budget, la soglia è definita, tenendo conto del livello di elasticità del KPI, nel 75% di questo. Il ratio evidenzia come il pilastro di Budget e Piano sia la crescita reddituale in un'ottica di ottimizzazione del capitale;
- il Cost/Income: il target è definito dal livello atteso da budget, la soglia è definita, in considerazione della scarsa elasticità del KPI nonché dell'impatto in termini di numeri assoluti, nel 110% di questo. L'indicatore vuol confermare la capacità di controllo dei costi e la produttività;
- il costo del rischio, misurato dalle rettifiche su crediti in rapporto agli impieghi di fine periodo: il target è definito dal valore atteso da budget, la soglia è definita, tenendo anche conto dell'impatto di effetti macroeconomici, nel 125% di questo; l'indicatore è finalizzato a rafforzare il focus sulla gestione del costo del credito

La valutazione qualitativa è, invece, articolata su due ambiti, equipesati:

- il miglioramento della qualità del *team* e il rafforzamento dello spirito di squadra, sottoposta al giudizio dei Presidenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, "informato" dalle evidenze emerse dall'analisi di clima 2014 di Dirigenti, Quadri e Aree Professionali; l'indicatore è rappresentativo di uno degli obiettivi fondamentali di ingaggio e motivazione delle persone, a supporto del conseguimento dei risultati del Piano d'Impresa;
- due delle azioni strategiche previste per il 2014 dal Piano 2014-2017, ognuna con un peso del 10%:
  - il numero di gestori dedicati al progetto Banca 5: il target è definito dal valore atteso da budget, la soglia è definita nel 75% di questo; l'indicatore rappresenta uno dei driver principali dell'obiettivo di riconversione di personale da attività a basso valore aggiunto ad attività commerciali a maggiore valore aggiunto.
  - la riduzione di entità giuridiche: il target è definito dal valore atteso da budget, la soglia è definita, in termini di numero assoluto minimo, nell'80% di questo; l'indicatore rappresenta un KPI fondamentale in termini di efficienza di costi, semplificazione dei processi nonché di recupero di capacità in eccesso per destinarle ad iniziative prioritarie.

Occorre altresì procedere alla verifica del Q Factor, calcolato in riferimento all'intero Gruppo Intesa Sanpaolo: in particolare, nel caso tale Q Factor abbia un *rating* pari ad "alto", la remunerazione variabile prima individuata verrà ridotta del 10%; in caso tale rating sia pari a "molto alto", la riduzione del compenso variabile sarà nell'ordine del 20%

Determinata quindi la remunerazione variabile post Q Factor, una quota del 60% di questa sarà oggetto di differimento per 5 anni (20% nel 2016, 10% nei successivi 4 anni dal 2017 al 2020), in applicazione anticipata di un anno di quanto disposto dalle Disposizioni già richiamate e come illustrato in dettaglio nel capitolo dedicato. Ogni quota differita è vincolata alla verifica delle condizioni di Malus, ovvero:

1. Risultato corrente al lordo delle imposte positivo, al netto dell'eventuale contributo di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione a fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista;
2. Common Equity Tier Ratio almeno uguale al limite previsto nel RAF;
3. NSFR almeno uguale al limite previsto nel RAF;
4. LCR almeno uguale al limite previsto nel RAF.

Nel caso in cui si verifichi l'attivazione della prima condizione, la quota differita viene azzerata; nel caso in cui si verifichi singolarmente l'attivazione della condizione 2, o la 3, o la 4, la quota differita è ridotta di 1/3.

Infine, in relazione ai due Vice Presidenti, ferma restando la richiamata esigenza di coerenza tra l'attivazione del sistema incentivante e la remunerazione degli azionisti, il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato che la componente variabile sia declinata come segue:

- ammontare base della remunerazione variabile pari al 20% della componente fissa correlata all'incarico, come determinata dal Consiglio di Sorveglianza nella delibera del 9 maggio 2013;
- remunerazione variabile corrisposta solo per cassa, nella misura in cui l'importo (50.000 €) non supera la soglia di materialità (80.000 €);
- verifica del rispetto dei vincoli di Common Equity Ratio, LCR e di NSFR rispetto ai limiti previsti nel RAF;
- verifica del raggiungimento di un livello del RCLI 2014 pari alla soglia fissata per l'attivazione del Sistema;
- verifica del conseguimento degli obiettivi assegnati al Consigliere Delegato in relazione al Gruppo, ovvero dei KPI individuati per la realizzazione dei driver strategici Redditività, Produttività e Costo del

---

Rischio/Sostenibilità; detti KPI, ciascuno dei quali avrà la stessa ponderazione degli altri e vede l'individuazione di valori soglia e target, sono:

- la redditività corrente al lordo delle imposte, in rapporto all'intero patrimonio tangibile, valorizzata nel confronto con peer francesi, spagnoli e italiani. Il *target* è raggiunto dal posizionamento superiori alla mediana, la soglia è posta al di sopra del primo quartile di tale gruppo di confronto;
- i ricavi in rapporto agli RWA: il target è definito dal valore atteso da budget, la soglia è definita, tenendo conto del livello di elasticità del KPI, nel 75% di questo;
- il Cost/Income, il target è definito dal livello atteso da budget, la soglia è definita nel 110% di questo;
- le rettifiche su crediti in rapporto gli impieghi di fine periodo: il target è definito dal valore atteso da budget, la soglia è definita, tenendo conto dell'impatto di effetti macroeconomici, nel 125% di questo.

Il confronto tra i risultati ottenuti e i target appena descritti, con la relativa equiponderazione, determina la percentuale di Target Bonus raggiunta, moltiplicando la quale per l'ammontare base della remunerazione variabile si ottiene la remunerazione variabile di competenza per l'anno 2014.

6.C.1. a)  
6.C.1. d)  
6.C.1. e)

Determinata quindi la remunerazione variabile post Q Factor, una quota del 60% di questa sarà oggetto di differimento per 3 anni, in quote paritetiche, al 2016, 2017 e 2018 (e non in 5 anni, trattandosi di ammontare non rilevante). Ogni quota differita è vincolata alla verifica della non attivazione delle condizioni di Malus, ovvero:

1. Risultato corrente al lordo delle imposte positivo, al netto dell'eventuale contributo di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione a fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista;
2. Common Equity Tier Ratio almeno uguale al limite previsto nel RAF;
3. NSFR almeno uguale al limite previsto nel RAF;
4. LCR almeno uguale al limite previsto nel RAF.

Nel caso in cui si verifichi l'attivazione della prima condizione, la quota differita viene azzerata; nel caso in cui si verifichi singolarmente o la condizione 2, o la 3, o la 4, la quota differita è ridotta di 1/3.

6.C.1.

Il Consigliere Delegato e gli altri Consiglieri di Gestione non sono attualmente beneficiari di alcun piano di stock option.

### **3.5. Cessazione della carica; indennità di fine rapporto**

Art. 123-bis, c. 1, lett. i), Tuf

I Consiglieri di Gestione - eccetto il Consigliere Delegato che è anche Direttore Generale e i tre Dirigenti - non intrattengono un rapporto inquadrabile fra i rapporti di lavoro subordinato con la Banca.

6.C.1. f)

Non sussistono accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni ovvero che il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

---

#### **4. La politica di remunerazione degli organi sociali delle società controllate**

I compensi da riconoscere ai componenti degli organi sociali delle società del Gruppo sono definiti da Intesa Sanpaolo in qualità di azionista di controllo e di soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi della normativa civilistica e bancaria di riferimento.

La politica di remunerazione degli organi sociali si informa pertanto ai seguenti principi, applicati in modo uniforme a livello di Gruppo, nel rispetto del quadro normativo dei diversi Paesi in cui Intesa Sanpaolo è presente tramite le proprie controllate.

Ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo è riconosciuto un compenso adeguato ai compiti ed alle responsabilità affidati.

La determinazione puntuale del compenso degli amministratori è effettuata in un'ottica di omogeneizzazione secondo standard di Gruppo, in considerazione di parametri relativi alla dimensione patrimoniale ed economica e alla complessità organizzativa della società interessata, nonché di altri elementi di natura oggettiva e qualitativa, costituiti dalla natura dell'attività svolta dalla singola società controllata e dal profilo di rischio operativo della stessa.

Criteri analoghi informano la fissazione dei compensi degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c. e di analoghe previsioni di ordinamenti stranieri.

Non sono di norma previste componenti variabili del compenso, né bonus incentivanti rapportati ai risultati, né clausole di partecipazioni agli utili o diritti di sottoscrizione di azioni a prezzo predeterminato. Deroche a tale principio sono previste solo in via di motivata eccezione, nel rispetto delle Politiche di remunerazione di Gruppo e della normativa di vigilanza vigente in materia.

In linea generale non vi sono differenze nella remunerazione degli amministratori, siano essi dipendenti del Gruppo, professionisti, indipendenti, ecc. Gli emolumenti di competenza dei dipendenti del Gruppo designati quali amministratori nelle controllate sono riconosciuti alla società titolare del rapporto di lavoro subordinato.

La remunerazione dei componenti del collegio sindacale delle controllate italiane è determinata all'atto della nomina per tutta la durata del mandato, ai sensi dell'art. 2402 c.c., in un importo fisso in ragione d'anno.

La quantificazione dell'emolumento da riconoscere ai sindaci avviene mediante l'applicazione di un modello di calcolo, uniforme a livello di Gruppo, che prendendo in considerazione parametri di natura oggettiva, essenzialmente patrimonio e ricavi della società interessata, consente di individuare un importo puntuale per il compenso.

I componenti degli organi sociali hanno di norma diritto al rimborso delle spese vive occasionate dalla carica.

A favore degli esponenti delle società controllate è infine stipulata una polizza di assicurazione per la responsabilità civile (c.d. "polizza D&O").

## 5. La politica di remunerazione relativa ai dipendenti e ai collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato

Art. 123-ter, c. 3, lett. a), Tuf

6.P.4.

Nel presente capitolo viene trattata la politica di remunerazione di tutto il personale - come approvata dagli Organi per il 2015 - nel cui perimetro sono ricompresi, ai fini del voto da parte dell'Assemblea previsto dall'art. 123-ter del Testo unico della finanza, i Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche, per tali intendendosi, nell'attuale configurazione organizzativa di Intesa Sanpaolo e in coerenza quanto disciplinato nel Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate, i componenti del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione, i Direttori generali e, qualora non ricompresi in predette categorie:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
- i Responsabili delle Divisioni e il Responsabile della Capital Light Bank
- il Chief Operating Officer, il Chief Financial Officer, il Chief Risk Officer, il Chief Lending Officer, il Chief Governance Officer, il Chief Innovation Officer
- i Responsabili delle Direzioni centrali a riporto diretto del Consigliere Delegato, del Presidente del Consiglio di Gestione e del Presidente del Consiglio di Sorveglianza
- i Responsabili della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza e della Direzione Centrale Affari Societari e Partecipazioni.

### 5.1. Obiettivi delle politiche di remunerazione

6.P.2.

Le politiche di remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo si ispirano ai seguenti principi:

- a) allineamento dei comportamenti del management e dei dipendenti con gli interessi degli azionisti, le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi aziendali, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate ad un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici, e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione;
- b) merito, al fine di assicurare un accentuato collegamento con la prestazione fornita e la qualità manageriale evidenziata, attraverso:
  - la flessibilità retributiva da realizzarsi mediante il ricorso alla componente variabile della retribuzione legata ai risultati raggiunti;
  - l'attenzione alle risorse chiave e di alta qualità manageriale, destinatarie di target retributivi competitivi rispetto al mercato di riferimento;
  - la differenziazione delle migliori performance cui saranno riconosciute livelli di premio variabile significativamente superiori rispetto alla media;
- c) equità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi e armonizzare i trattamenti retributivi attraverso:
  - la correlazione tra la retribuzione fissa della persona ed il peso della relativa posizione ricoperta;
  - la differenziazione dei target retributivi e dell'incidenza della componente variabile sulla retribuzione globale in funzione della famiglia professionale di appartenenza;
- d) competitività esterna della retribuzione globale annua rispetto ai livelli espressi nei grandi gruppi bancari europei, ricavati attraverso periodiche survey specializzate, al fine di attrarre e trattenere le migliori risorse manageriali e professionali del mercato;
- e) sostenibilità, al fine di contenere gli oneri derivanti dall'applicazione della policy entro valori compatibili con le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi annuali, attraverso:
  - meccanismi di regolazione degli accantonamenti destinati a finanziare il monte incentivi complessivo in funzione della redditività aziendale e dei risultati conseguiti, anche relativamente al peer group di riferimento;
  - interventi selettivi sulla retribuzione fissa;
  - il ricorso a parametri oggettivi per la definizione degli interventi economici;
  - l'allineamento dei costi all'andamento aziendale mediante la variabilizzazione delle retribuzioni del management;
  - l'individuazione di opportuni cap, sia al monte incentivi sia sull'entità dei premi individuali;
- f) rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari internazionali, europee e nazionali e il conseguente focus sui Dirigenti con responsabilità strategica, Risk Taker e Funzioni di Aziendali di Controllo.

6.P.1.

6.P.1.

### 5.2. La segmentazione del personale

Le linee guida di politica retributiva del Gruppo Intesa Sanpaolo sono sempre state ispirate al principio di segmentazione, in base al ruolo e al contributo fornito, sia rispetto ai processi di governance societaria sia rispetto ai sistemi ed agli strumenti adottati.



---

La logica del principio di segmentazione è stata, in tempi successivi, ripresa dal Regolatore con riferimento a tipologia e contenuto di rischio aziendale assunto dal personale.

Nel corso del 2014, l'Unione Europea ha provveduto a emanare, su proposta dell'EBA, le nuove "norme tecniche di regolamentazione" (Regulatory Technical Standards - RTS), relative ai criteri qualitativi e quantitativi adeguati per identificare le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente (c.d. "Risk Taker"), a valere retroattivamente dal 1 gennaio 2014.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha provveduto ad applicare il Regolamento delegato UE n. 604, in tutte le società del Gruppo, mediante il processo di autovalutazione istruito, indirizzato e coordinato dalla Capogruppo.

L'applicazione dei RTS ha portato all'identificazione di circa 300 Risk Taker, sulla base di criteri:

- qualitativi, che attengono al ruolo, al potere decisionale ed alle responsabilità dirigenziali dei membri del personale e che mirano ad individuare i membri dell'alta dirigenza, i soggetti che assumono rischi e il personale impegnato in funzioni di controllo;
- quantitativi, che attengono alle soglie riguardanti il livello della remunerazione complessiva lorda attribuita ad un membro del personale, in termini assoluti o relativi, ed ai parametri che consentono di collocare il personale nella stessa fascia di remunerazione dell'alta dirigenza e dei soggetti che assumono il rischio.

È comunque previsto che gli enti possano stabilire che, in base a condizioni oggettive ed in coerenza con specifiche limitazioni previste dal Regolamento, taluni membri del personale, individuati solo sulla base dei criteri quantitativi, non abbiano in realtà un impatto sostanziale.

Conseguentemente all'applicazione di tali criteri, sono stati individuati tre cluster di popolazioni:

- "Risk Taker"
- Altri manager
- Restante Personale

Nell'ambito del primo segmento di popolazione ("Risk Taker"), le Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni identificano un ulteriore cluster rappresentato dai c.d. "Risk Taker Apicali", costituito da:

- Consigliere Delegato e CEO
- Direttore Generale
- i Responsabili delle Divisioni e della Capital Light Bank
- il Chief Operating Officer, il Chief Financial Officer, il Chief Lending Officer, il Chief Governance Officer, il Chief Innovation Officer, il Chief Risk Officer
- i Responsabili delle Direzioni centrali a riporto diretto del Consigliere Delegato, del Presidente del Consiglio di Gestione e del Presidente del Consiglio di Sorveglianza

I Risk Taker identificati attraverso i criteri qualitativi, sono:

1. I Responsabili, i loro diretti riporti e i Risk Manager delle Unità Aziendali Rilevanti intendo con ciò quelle cui è stato distribuito capitale interno ai sensi dell'articolo 73 della direttiva 2013/36/UE che rappresenti almeno il 2% del capitale interno dell'ente - criteri 5, 6 e 8;
2. I riporti diretti delle funzioni apicali di controllo - criterio 7;
3. I Responsabili, identificati per ruolo, della Direzione Centrale Legale e Contenzioso, della Direzione Centrale Amministrazione e Fiscale e Servizio Fiscale, della Direzione Centrale Pianificazione, ALM Strategico e Capital Management, della Direzione Centrale Controllo di Gestione, della Direzione Centrale Tesoreria, della Direzione Centrale Studi e Ricerche, della Direzione Centrale Risorse Umane, del Servizio Pianificazione e Sviluppo, della Direzione Centrale Sistemi Informativi - criterio 9;
4. I ruoli che gestiscono categorie di rischio diverse dal rischio di credito e di mercato o che hanno il potere di approvare o vietare l'introduzione di nuovi prodotti che, al momento della definizione del perimetro, sono identificati nel Gruppo come i membri, con diritto di voto, del Comitato Governo Rischi, del Comitato Governo Rischi Finanziari, del Comitato Coordinamento Controlli e Operational Risk e del Comitato per il Coordinamento dei Mercati Internazionali - criteri 10;
5. I ruoli che hanno facoltà di concessione di credito superiori all'importo prudenziale di 30 mln € - calcolato prendendo a riferimento il limite definito puntualmente (0,5% del capitale primario di classe 1) ed applicandolo alla metodologia di Gruppo espressa in Risk Weighted Asset (RWA) - ed i membri, con diritto di voto, dei Comitati istituiti a livello di Gruppo con potere deliberativo in materia di credito - criterio 11 dei Regulatory Technical Standards;

6. I ruoli, di Capogruppo e Banca IMI, a cui è stato assegnato in gestione un portafoglio di negoziazione con un VaR uguale o superiore ai limiti richiamati dal criterio 12 lettera a) punto ii) dei Regulatory Technical Standards.

In applicazione del criterio quantitativo sono stati identificati come Risk Taker i ruoli che rientrano nel perimetro per l'importo di retribuzione attribuitogli, ad esclusione di quelli che, pur svolgendo la propria attività in un'unità aziendale rilevante, vengono considerati non avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente sulla base di criteri oggettivi e di chi non ha alcun impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente poiché svolge la propria attività solamente in un'unità operativa (per effetto dell'applicazione di tale criterio, sono stati identificati circa 40 Risk Taker).

Il secondo segmento (Altri manager) include i restanti responsabili di struttura non ricompresi tra i Risk Taker.

Il terzo segmento (Restante Personale) comprende in via residuale tutti gli altri dipendenti e i promotori finanziari del Gruppo la cui retribuzione è definita, prioritariamente, dalle norme contrattuali tempo per tempo vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera.

### 5.3. La correlazione fra remunerazione, rischi e performance

La correlazione tra remunerazione, performance e rischi è assicurata per tutta la popolazione aziendale da:

- 6.C.1.a) – il ricorso a un pay mix bilanciato, in quanto la componente fissa risulta sufficientemente elevata così da consentire alla parte variabile, la cui corresponsione non è mai garantita, di contrarsi significativamente e azzerarsi al verificarsi delle condizioni di seguito specificate;
- 6.P.2.  
6.C.1.d) – l'applicazione del principio di selettività che differenzia le migliori performance e, a fronte di queste, riconosce premi significativamente più elevati rispetto alla media;
- l'adozione, in base al cosiddetto principio di sostenibilità finanziaria, di un meccanismo strutturato di funding della componente variabile (bonus pool) che correla l'ammontare da destinarsi all'incentivazione di tutti i segmenti aziendali all'andamento di un parametro di Gruppo, ad oggi identificato nel Risultato Corrente al Lordo delle Imposte;
- il ricorso al meccanismo di solidarietà tra risultati di Gruppo e di Divisione/Business Unit, in base al quale la somma dei premi complessivamente erogabili al personale di ciascuna Business Unit dipende in parte dalla performance realizzata dal Gruppo nella sua interezza (riflessa nella dimensione del bonus pool) e in parte da quella dell'Unità Organizzativa di appartenenza, misurata in termini di grado di contribuzione atteso rispetto al Risultato Corrente al Lordo delle Imposte di Gruppo
- l'applicazione del principio di "discrezionalità guidata" che si traduce nell'assegnazione al CEO di quota parte limitata del bonus pool di Gruppo (10%), allocabile una volta attivato il cancello, alle strutture che abbiano superato la loro Soglia di accesso, a ulteriore riconoscimento della qualità e del livello di performance raggiunta;
- il rispetto delle condizioni di accesso previste dalle regolamentazioni internazionali e nazionali, ovvero:
  - o a livello di gruppo, il raggiungimento di adeguati livelli di solidità patrimoniale e liquidità e, più in generale, il rispetto dei limiti previsti nel proprio Risk Appetite Framework (RAF);
  - o a livello individuale, la correttezza dei comportamenti agiti (assenza di provvedimenti disciplinari che determinino anche solo un giorno di sospensione);
- 6.P.2.  
6.C.1.d) – la misurazione della performance su più dimensioni, sia quantitative (redditività, crescita, produttività, costo del rischio/sostenibilità) che qualitative (azioni o progetti strategici e qualità manageriali), e su perimetri differenti (Gruppo/Struttura/Individuo). A titolo esemplificativo, si rappresentano alcuni indicatori per driver di performance:
  - o redditività: Proventi Operativi Netti / Risk Weighted Assets, Risultato Corrente al Lordo delle Imposte / Tangible Equity vs Peers, Portfolio Mix (risparmio gestito vs. amministrato), Ricavi/Masse, Commissioni Nette / Proventi Operativi Netti
  - o crescita: Proventi Operativi Netti, Masse Medie Gestite (asset management), Raccolta Netta (private banking)
  - o produttività: Cost/Income, Ottimizzazione tempi di risposta relativi alla concessione Proventi Operativi Netti / Full Time Equivalent, Costi/ Asset Under Management
  - o costo del rischio/sostenibilità: Rettifiche su crediti / Impieghi di fine periodo, Concentration Risk, Qualità stato patrimoniale e profilo rischi attivi, Mantenimento dei livelli target di Liquidity Coverage Ratio;

- il ricorso ad un ulteriore meccanismo che misura il livello di rischio residuo di ciascuna business unit (Q-Factor) e che agisce come eventuale demoltiplicatore del premio conseguito in caso di mancato raggiungimento del target.

Per il Dirigente preposto, i Responsabili e il personale di livello più elevato delle Funzioni Aziendali di Controllo, ferma restando l'applicazione delle condizioni precedentemente esposte e della "malus condition" più avanti descritta, la determinazione dell'incentivo maturato è strettamente definita, nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza, con riferimento ad indicatori quali-quantitativi specifici delle rispettive funzioni. In particolare, per quanto riguarda il Dirigente Preposto, tali indicatori permettono di valutare i) la qualità della informativa amministrativo-finanziaria ai mercati, ii) l'accuratezza nella redazione del bilancio consolidato, iii) l'efficacia delle linee di indirizzo e delle politiche in materia di bilancio e di adempimenti fiscali e iv) l'assolvimento efficace e tempestivo degli adempimenti contabili e di vigilanza.

6.C.3

Per quanto concerne il Chief Risk Officer, il Responsabile della Direzione Centrale Risk Management, il Responsabile della Direzione Centrale Compliance, il Responsabile del Servizio Antiriciclaggio, il Responsabile della Direzione Centrale Internal Auditing e il personale di livello più elevato di dette strutture, tali indicatori permettono di misurare l'attività di controllo posta in essere sulle diverse tipologie di rischio (mercato, credito, tasso, liquidità, operativi, paese, non conformità alle norme, ivi comprese quelle riferite al riciclaggio e finanziamento del terrorismo). La performance è misurata sia in termini quantitativi (ad. es. percentuale di attivo su cui sono utilizzati i modelli avanzati validati dal regolatore, numero di unità sulle quali viene implementato il Credit Risk Appetite ... ) che qualitativi (ad es. adeguamento processi e infrastrutture dati ai nuovi requisiti SSM, estensione della metrica RWA per la definizione dei livelli deliberativi, qualità di cooperazione con il business nel migliorare le modalità di gestione della compliance,...).

6.C.3

#### **5.4. Le componenti della remunerazione**

La retribuzione del personale dipendente si articola in:

- a) componente fissa, definita sulla base dell'inquadramento contrattuale, del ruolo ricoperto, delle eventuali responsabilità assegnate, della particolare esperienza e competenza maturata dal dipendente;
  - la componente fissa può prevedere una specifica indennità di ruolo<sup>1</sup> per i Risk taker appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e i responsabili di ruoli di management nel perimetro della rete territoriale di Banca dei Territori;
- b) componente variabile a breve termine, collegata alle prestazioni fornite dal personale e simmetrica rispetto ai risultati annuali effettivamente conseguiti e composta da:
  - specifici sistemi di incentivazione, come più avanti descritto, che prevedono l'attribuzione di premi allineati ai valori di mercato, così come rilevati da periodiche survey specializzate, quale ad esempio l'indagine retributiva condotta annualmente dall'Associazione Bancaria Italiana, focalizzata sul personale della rete commerciale;
  - premio aziendale, previsto dalla contrattazione collettiva italiana e finalizzato a riconoscere al personale dipendente, ciascuno in base al proprio inquadramento, l'incremento della produttività aziendale;
  - componente variabile a lungo termine, basata su strumenti collegati alle azioni Intesa-Sanpaolo, introdotta nel corso del 2014 in concomitanza con il lancio del Piano d'Impresa 2014-2017 tramite i Leveraged Employee Co-Investment Plans ("Piani LECOIP");
- c) eventuali benefit, aventi la finalità di accrescere la motivazione e la fidelizzazione delle risorse; possono avere natura contrattuale (es. previdenza complementare, assistenza sanitaria, ecc.) o derivare da scelte di politica retributiva (es. autovettura aziendale) e, pertanto, prevedere trattamenti differenziati nei confronti delle diverse categorie di personale.

#### **5.5. Il Pay mix retributivo**

##### **5.5.1 Criteri generali**

Nell'ambito del presente documento, con il termine pay mix si intende rappresentare il peso, in termini percentuali sulla retribuzione complessiva, della componente fissa e della parte variabile, come sopra descritte.

6.C.1.a

<sup>1</sup> Quota di retribuzione fissa assegnata in funzione della permanenza nel ruolo, erogata con cadenza mensile, non rappresenta base di calcolo a fini TFR e della previdenza complementare (se il fondo ha come base di calcolo la RAL); sull'importo erogato vengono calcolati i contributi INPS.

---

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, nel pieno rispetto delle indicazioni normative, adotta tradizionalmente un pay mix opportunamente "bilanciato" tra le suddette componenti al fine di:

- 6.C.1.a)
- consentire una gestione flessibile del costo del lavoro, in quanto la parte variabile può contrarsi sensibilmente sino ad azzerarsi in relazione al livello dei risultati effettivamente conseguiti nell'esercizio di riferimento;
  - scoraggiare comportamenti focalizzati al raggiungimento di risultati di breve termine, specie se derivanti da assunzione di rischi elevati.

6.C.1.b)

Per conseguire le finalità sopra esposte è prassi del Gruppo stabilire ex ante limiti massimi ed equilibrati alla retribuzione variabile, attraverso la definizione di specifici cap all'incremento dei premi in relazione a eventuali over-performance.

Tale limite massimo alla retribuzione variabile è stato determinato:

- nel 100% della remunerazione fissa per i ruoli non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, sin dal 1 gennaio 2013, anticipando di un anno quanto richiesto dalla direttiva 2013/36/UE (cd. CRD 4);
- nel 33% della remunerazione fissa per i ruoli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, a partire dal 1 gennaio 2014, recependo quanto rappresentato nell'allora documento in consultazione in tema di remunerazioni di Banca d'Italia (confermato nel corso del 2014 dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni).

Nel computo della remunerazione variabile, rilevano sia la componente a breve termine relativa al Sistema Incentivante che la componente a lungo termine assegnata tramite i Piani LECOIP. Questi ultimi incidono sulla remunerazione variabile pro quota per tutto il periodo di maturazione.

Nell'ambito del rispetto del cap tra remunerazione fissa e variabile (1:1), sono state, comunque, individuate opportune differenziazioni del pay mix con riferimento alle diverse famiglie professionali, ovvero per ambito di business, coerentemente con i riscontri ottenuti attraverso specifiche analisi di benchmarking riferite alle principali banche universali europee che garantiscono inoltre il rispetto del criterio di equità interna, stante l'utilizzo di riferimenti comuni a ciascuna fascia di popolazione.

6.P.1.

L'adeguatezza degli importi è ulteriormente verificata rispetto alle prassi di mercato, con la continua partecipazione a indagini retributive a carattere nazionale e internazionale; per i ruoli a contenuto manageriale e altre particolari posizioni di business il riscontro avviene selezionando specifici peer group al fine di valutare l'allineamento competitivo con il mercato di riferimento più appropriato.

In rapporto ai dati di mercato, il Gruppo Intesa Sanpaolo si pone l'obiettivo di allineare le retribuzioni complessive ai valori mediani, fermo restando la possibilità di apportare opportune differenziazioni per posizioni di particolare criticità e/o risorse di elevata qualità manageriale.

6.C.1.a)

In termini di linee guida, l'incidenza della componente variabile rispetto a quella fissa è rivista periodicamente per le differenti categorie di personale, in funzione dell'andamento del business, delle strategie di gestione e sviluppo del personale e delle normative tempo per tempo vigenti.

In generale, i trattamenti retributivi del personale sono oggetto di revisione periodica, al fine di verificarne il costante allineamento rispetto all'evoluzione della situazione interna e del mercato, tenendo altresì in considerazione gli esiti del processo di valutazione delle prestazioni. In tali occasioni possono essere previsti, nell'ambito degli stanziamenti di budget definiti annualmente (nel rispetto delle compatibilità economiche complessive), interventi volti ad adeguare il trattamento economico complessivo del personale mediante gli strumenti definiti dalle politiche di gestione di Gruppo e nel rispetto delle deleghe in materia di personale tempo per tempo vigenti.

La valutazione di congruità del trattamento economico complessivo viene condotta anche nell'ipotesi di attribuzione di incarico o modifica della posizione organizzativa per verificarne la coerenza con le competenze richieste e le responsabilità attribuite nella nuova posizione.

Qualsiasi decisione retributiva dovrà essere assunta nel rispetto delle Politiche di Remunerazione di Gruppo, di concerto con la Direzione Centrale Risorse Umane e in coerenza con la regolamentazione internazionale e nazionale.

### 5.5.2 Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa per specifiche e limitate filiere professionali e segmenti di business

Il limite massimo previsto nei criteri generali (1:1) è incrementato a 2:1, come previsto da CRD IV, consentito da Banca d'Italia e sottoposto all'approvazione vincolante a maggioranza qualificata dell'Assemblea, per specifiche e limitate filiere professionali e segmenti di business:

- filiera dei gestori dell'Asset Management (escluso AD/DG)
- filiere dei Global Markets & Investment Banking (escluso DG)
- responsabile Direzione e risorse appartenenti ai Servizi Money Market e Pagamenti, Gestione Portafogli, Tesorerie Estere, Finanza MLT nella Direzione Tesoreria, in quanto tali professionalità sono assimilabili a quelle dell'Investment Banking
- filiera dei Private Banker (escluso AD/DG)

L'esigenza aziendale di differenziare il limite massimo della remunerazione variabile per questi cluster di popolazione ha molteplici razionali.

Innanzitutto, tali cluster appartengono a business particolarmente rilevanti, in termini attuali e prospettici, per la realizzazione del Piano d'Impresa 2014-2017, come ben evidenziato anche dal contributo ai PON e al Risultato corrente al lordo delle imposte di Gruppo 2014:

	Proventi Operativi Netti (% sul Gruppo)	Risultato Corrente al Lordo delle Imposte (% sul Gruppo)
Asset Management	5%	20%
Investment Banking	8%	22%
Treasury	6%	25%
Private Banking	3%	9%
<b>Group</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Inoltre, tali segmenti di business, intensamente people-based, sono caratterizzati da un elevato grado di competitività sulle risorse, quindi ad alto rischio di retention e a elevata difficoltà di attraction, elemento particolarmente rilevante in contesti di crescita.

In termini di compensation, il contesto competitivo di riferimento è disomogeneo, considerato che:

- nell'ambito delle banche con sede nella UE, ben 11 su 14 player<sup>2</sup> hanno richiesto, e ottenuto, già dal 2014 l'innalzamento del cap al 2:1;
- importanti operatori sono localizzati in Svizzera o negli Stati Uniti e, quindi, non hanno vincoli di cap alla remunerazione variabile; la natura globale di questi business amplia il loro potere di attraction sui migliori talenti anche al di fuori dei confini domestici;
- gli Asset Manager sono per lo più indipendenti, nel senso che non appartengono a grandi gruppi bancari, non hanno limiti alla remunerazione variabile e si pongono, quindi, come operatori molto aggressivi nella people competition, spesso in maniera non correlata alla dimensione aziendale;
- il Piano d'Impresa 2014-2017 vede, nelle potenziali sinergie nel Private Banking e nell'Asset Management anche cross border, uno dei driver fondamentali di crescita, dando ulteriore risalto al tema dell'attraction.

Tale previsione garantisce, in ogni caso, il rispetto della normativa prudenziale dato che:

- impatta un numero limitato di persone
- non comporta un aumento delle risorse destinate alla remunerazione variabile, in quanto non incide sul meccanismo di funding strutturato ex ante del Sistema di Incentivazione, ma implica soltanto una diversa distribuzione e differenziazione dei premi in favore delle persone di maggior talento all'interno dei suddetti business (tra l'altro, in coerenza con la cultura di questi)
- la stretta correlazione tra premi e tutela dei requisiti prudenziali in termini di capitale e liquidità è garantita a molteplici livelli dal collegamento del Sistema di Incentivazione con il RAF, ovvero:
  - o rispetto dei limiti di CET1 e NSFR previsti dal RAF quali condizioni preliminari di accesso al Sistema (e di Malus Condition nella liquidazione delle quote differite dei premi)
  - o derivazione dei KPI dal Budget, il cui processo di definizione prevede l'assunzione dei limiti generali e specifici previsti dal RAF quali vincoli.

<sup>2</sup> Société Générale, BNP Paribas, Natixis, Deutsche Bank, UniCredit, Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Mediobanca, Lloyds Banking Group, HSBC, Barclays.

Al momento della stesura del presente documento, le risorse del Gruppo interessate dall'innalzamento del cap sono circa 1800, di cui:

- 410 per l'Asset Management, di cui 4 Risk Taker
- 800 nel Private Banking, di cui nessun Risk Taker
- 470 per l'Investment Banking, di cui 22 Risk Taker
- 120 nella Tesoreria, di cui 6 Risk Taker

In termini complessivi, queste risorse equivalgono al 2,3% della popolazione del Gruppo e al 12,4% del perimetro dei Risk Taker.

## 5.6. I sistemi di incentivazione per il personale del Gruppo

### 5.6.a Condizioni di attivazione dei sistemi incentivanti

Tutti i sistemi incentivanti per il personale di Gruppo sono subordinati a tre tipologie di condizioni:

1. condizioni minime di attivazione richieste dal Regolatore a livello di Gruppo (5.6.b)
2. condizioni di finanziamento previste dal meccanismo di bonus funding a livello di Gruppo e di struttura (5.6.c)
3. condizione di accesso individuale (5.6.d)

### 5.6.b Condizioni di attivazione richieste dal Regolatore

Le condizioni minime richieste dal Regolatore sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate, quindi, dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del proprio "quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio" (RAF).

Tali condizioni si declinano nel Gruppo Intesa Sanpaolo come segue:

1. Common Equity Tier Ratio (CET1) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
2. Net Stable Funding Ratio (NSFR) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
3. Assenza di perdita oppure Risultato Corrente al Lordo delle Imposte positivo, al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.

Il mancato raggiungimento di anche una sola delle condizioni sopradescritte comporta la non attivazione dei sistemi incentivanti per il personale del Gruppo. I Risk Taker Apicali sono soggetti ad una ulteriore condizione rappresentata dal Liquidity Coverage Ratio (LCR), il cui livello deve essere almeno uguale al limite previsto nel RAF.

### 5.6.c Meccanismo di bonus funding di Gruppo e declinazione per struttura

Tutti i sistemi incentivanti per il personale del Gruppo sono finanziati da un meccanismo strutturato di bonus pool (cfr. 5.3.) che richiede l'attuazione di condizioni di finanziamento sia a livello di Gruppo che di struttura.

Il bonus pool di Gruppo si attiva se, e solo se, verificate le condizioni di cui al punto precedente, il Risultato Corrente al Lordo delle Imposte supera la Soglia di accesso (cancello) e si incrementa progressivamente in caso di superamento, fino ad un massimo (cap) predefinito.

Nel caso particolare in cui il Risultato Corrente al Lordo delle Imposte non superi la Soglia di accesso ma siano verificate le condizioni 1 e 2 di cui al punto precedente, si rende, comunque, disponibile una quota limitata del bonus pool di Gruppo, tanto in termini relativi che assoluti – c.d. "buffer" –, al fine di governare in modo regolato, trasparente ed ex ante, in linea con quanto richiesto dalla normativa prudenziale, in via prioritaria, eventuali performance di unità ad andamento positivo in controtendenza rispetto al Gruppo, scenario verosimile in conseguenza delle molteplicità di business e Paesi in cui opera Intesa Sanpaolo. In particolare, verificate positivamente le condizioni relative al CET1 e al NSFR di cui al paragrafo precedente:

1. si rende disponibile il "Buffer 1" (limitato per importo e, comunque, significativamente inferiore al Bonus Pool) se il Risultato Corrente al Lordo delle Imposte non supera la Soglia di accesso ma è, comunque, positivo, al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.
  - Tale Buffer è destinato alle Divisioni/ Business Unit, il cui il Risultato corrente al lordo delle imposte sia positivo, a premiare:

- 
- i. In via prevalente, nelle unità in linea con il budget: i best performer ad ogni livello organizzativo con l'eccezione dei Risk Taker Apicali;
    - ii. In via residuale, per le Divisioni/ Business Unit non in linea con il budget: esclusivamente la popolazione identificata ne' come Risk Taker e ne' come management;
  2. si rende disponibile il "Buffer 2" (di impatto significativamente inferiore al Buffer 1) in caso di perdita o di Risultato Corrente al Lordo delle Imposte negativo, al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.
    - Tale Buffer è destinato alle Divisioni/ Business Unit il cui il Risultato corrente al lordo delle imposte sia positivo e superi la soglia di budget e premia solamente la popolazione identificata ne' come Risk Taker e ne' come management.

La quota di Risultato Corrente al Lordo delle Imposte da destinare a finanziamento del bonus pool di Gruppo è determinata ex ante, annualmente, sulla base dell'analisi storica e delle previsioni di budget. Il bonus pool di Gruppo così determinato è corretto in base ad una valutazione della performance relativa di Intesa Sanpaolo vs un panel di peers internazionali e domestici definito nel processo di budgeting (+/- 10%), sulla base di criteri di comparabilità per dimensione (assets), mercato dei capitali e dei talenti, business mix.

L'allocazione del bonus pool di Gruppo per struttura è correlata alla dimensione (peso relativo del monte bonus target della struttura sul totale monte bonus del Gruppo) e modulata in funzione del grado di contribuzione nell'anno di riferimento (Risultato Corrente al Lordo delle Imposte di struttura rispetto alla Soglia di accesso).

Il principio di sostenibilità finanziaria è declinato anche a livello di struttura, per cui solo le strutture che superano la propria Soglia di accesso ricevono il pool predefinito (una volta attivato il cancello di Gruppo). Il bonus pool della struttura che non supera la Soglia di accesso (bonus pool "aggiuntivo") può essere allocato tra le strutture che l'hanno superata.

#### 5.6.d Condizione di accesso individuale

Nell'ambito di ogni struttura, verificate le condizioni di cui ai due paragrafi precedenti, la corresponsione del bonus individuale è commisurata al grado di conseguimento degli obiettivi di performance assegnati e, in ogni caso, subordinata alla verifica dei c.d. compliance breach individuali:

- provvedimenti disciplinari comportanti la sospensione dal servizio e dal trattamento economico per un periodo uguale o superiore ad un giorno, anche per effetto di rilievi gravi ricevuti da funzioni di controllo della Banca (come da prassi di Intesa Sanpaolo);
- in caso di violazioni sanzionate nominativamente dalle autorità di Vigilanza degli obblighi imposti dall'art. 26 TUB in materia di professionalità, onorabilità ed indipendenza o dall'art. 53 c. 4TUB e seguenti in materia di parti correlate e degli obblighi in materia di remunerazione ed incentivazione di cui alla CRD4, qualora comportanti una sanzione di importo uguale o superiore a 30.000€.

#### 5.6.e Risk Taker

La componente variabile della retribuzione dei Risk Taker è regolata da indicazioni precise nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione:

- almeno il 60% della stessa è soggetta a sistemi di pagamento differito per un periodo non inferiore a 5 anni, se rappresenta un importo particolarmente elevato e, in ogni caso, per i consiglieri esecutivi, il direttore generale, i direttori generali, i vice direttori generali e altre figure analoghe, i responsabili delle principali aree di business (e di quelle con maggior profilo di rischio, es. investment banking), funzioni aziendali o aree geografiche, nonché coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo;
- tale componente è ridotta al 40% e il periodo di differimento a 3 anni per i restanti Risk Taker;
- una quota sostanziale, pari ad almeno il 50%, debba essere adeguatamente bilanciata tra azioni, strumenti ad esse collegati o, per le banche non quotate, strumenti equivalenti, e, ove appropriato, strumenti innovativi di capitale computabili sino al 50% nel patrimonio di base che riflettono adeguatamente la qualità di credito della banca in modo continuativo; detta percentuale si applica, nella medesima proporzione, sia alla parte della componente variabile differita, sia a quella non differita (cosiddetta upfront);

6.C.1. a)  
6.C.1. c)  
6.C.1. d)

- 
- vi sia la presenza di uno specifico meccanismo di retention (non inferiore a 2 anni per la componente upfront, più breve per la parte differita) degli strumenti finanziari di cui al punto precedente;
  - debba essere sottoposta a meccanismi di correzione ex post – malus o claw-back – idonei, tra l'altro, a riflettere i livelli di performance al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti sino a ridursi significativamente o azzerarsi in caso di risultati significativamente inferiori alle previsioni o negativi.

In applicazione di quanto sopra esposto, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito quanto segue:

*Erogazione differita della retribuzione variabile:*

6.C.1.e) Le quote di differimento sono differenziate per tipologia di Risk Taker e per importo della remunerazione variabile:

- o 60% per i Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e per coloro i quali, tra i Risk Taker, maturino un premio superiore al 100% della retribuzione fissa;
- o 40% per i Risk Taker Apicali appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e per tutti i restanti Risk Taker.

*Erogazione della retribuzione variabile sotto forma di strumenti finanziari:*

6.C.2. Per tutte le categoria di Risk Taker è prevista l'assegnazione di strumenti finanziari del Gruppo Intesa Sanpaolo per quanto concerne:

- il 50% della retribuzione upfront;
- il 50% della retribuzione differita.

*Orizzonte temporale di differimento:*

6.C.1.e) Per i Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e per coloro i quali, tra i Risk Taker, maturino un premio superiore al 100% della retribuzione fissa, l'orizzonte temporale di differimento è pari a 5 anni, con una corresponsione del 60% del bonus in rate come segue:

- 20% l'anno successiva quello di maturazione della componente upfront
- 40% nei 4 anni successivi all'anno di assegnazione della prima rata differita, in quote uguali del 10%.

Per i Risk Taker Apicali appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e per tutti i restanti Risk Taker, l'orizzonte temporale di differimento è pari a 3 anni, con una corresponsione del 40% del bonus in rate come segue:

- 20% l'anno successivo a quello di maturazione della componente upfront
- 20% nei 2 anni successivi all'anno di assegnazione della prima rata differita, in quote uguali del 10%.

*Composizione delle quote differite:*

6.C.2. La composizione della parte differita per i Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e per coloro i quali, tra i Risk Taker, maturino un premio superiore al 100% della retribuzione fissa è la seguente:

- 1° quota di differimento: 100% cash;
- 2° quota di differimento: 100% strumenti finanziari;
- 3° quota di differimento: 100% strumenti finanziari;
- 4° quota di differimento: 100% strumenti finanziari;
- 5° quota di differimento: 100% cash.

La composizione della parte differita per i Risk Taker Apicali appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e per tutti i restanti Risk Taker è la seguente:

- 1° quota di differimento: 100% cash;
- 2° quota di differimento: 100% strumenti finanziari;
- 3° quota di differimento: 100% strumenti finanziari.

Sulla componente differita in contanti è riconosciuto un apprezzamento in linea con i tassi di interesse di mercato, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni.

*Periodo di retention:*

6.C.2. E' previsto un holding period degli strumenti finanziari assegnati pari a:

- 2 anni per quelli attribuiti come quota upfront;
- 6 mesi per quelli attribuiti come quota differita.

*Bonus Rilevante:*

La soglia di identificazione del c.d. "Bonus Rilevante" è definita in 80.000 €.



---

I bonus uguali o inferiori a tale soglia sono liquidati interamente in cash ed upfront; ciò in quanto le quote che risulterebbero dall'applicazione dei meccanismi di differimento, liquidazione in azioni, holding period sarebbero assai poco significative, sia in termini assoluti che relativi rispetto alle remunerazioni complessive percepite, al punto da invalidare di fatto il principio ispiratore del meccanismo (correlazione tra ammontare del bonus e assunzione di rischi).

Nel caso particolare in cui il bonus inferiore a 80.000 € risultasse superiore al 100% della retribuzione fissa, la corresponsione avverrà per il 60% up front in contanti e il 40% in un'unica soluzione, sempre in contanti, con 2 anni di vesting, assoggettata ai meccanismi di malus condition e clawback (vedi infra).

*Condizioni di erogazione della retribuzione variabile:*

La parte differita è subordinata alla permanenza nel Gruppo al termine del periodo di differimento/alle scadenze previste per l'effettiva consegna degli strumenti finanziari, salvo quanto previsto al paragrafo 5.8, nonché al meccanismo di "malus condition" descritto più avanti e all'insussistenza di accadimenti negativi direttamente ascrivibili a comportamenti della persona, nello svolgimento delle proprie attività, che abbiano pregiudicato la sostenibilità dei risultati nel tempo.

*Calcolo dell'incentivo complessivamente spettante:*

L'importo complessivamente spettante (somma delle componenti upfront e differita) ai Risk Taker Apicali è attribuito sulla base dei risultati delle schede individuali di performance, costruite sulle dimensioni illustrate in precedenza (cfr. paragrafo 5.3), assegnate a ciascun manager.

La valutazione della performance dei Risk Taker Apicali è di competenza del Consiglio di Sorveglianza che, su proposta del Comitato Remunerazioni, attribuisce l'eventuale premio risultante da tale valutazione, da corrispondersi secondo le modalità previste per questa tipologia in termini di differimento, assegnazione di strumenti finanziari, composizione delle quote differite, periodo di retention, meccanismi di malus condition e clawback.

Per i Risk Taker non rientranti tra gli Apicali, l'importo dell'eventuale premio maturato è attribuito annualmente ai singoli Manager in funzione della posizione raggiunta nel c.d. "ranking interno" alla propria business unit / struttura di appartenenza.

Tale ranking è ottenuto tramite l'ordinamento dei punteggi dei risultati delle schede individuali di performance, costruite sulle dimensioni illustrate in precedenza (cfr. paragrafo 5.3), attribuite a ciascun manager.

Coloro i quali si posizionano nella fascia superiore del ranking (equivalente al 20% dei manager) conseguono il premio massimo attribuibile tramite il Sistema Incentivante (come descritto nel paragrafo 5.5).

6.C.1.a)  
6.C.1.b)

Viceversa, i manager che si posizionano nella fascia inferiore (equivalente al 20% del totale) non conseguono alcun bonus.

Coloro i quali si posizionano nella fascia intermedia (equivalente al 60% della popolazione) ricevono un premio che è funzione della quota parte della bonus pool assegnata alla business unit/struttura di appartenenza, secondo il meccanismo di funding precedentemente descritto, una volta scontato il monte premi spettante ai best performer (ovvero i manager con posizionamento nella fascia superiore).

Il meccanismo di calcolo dell'incentivo individuale succitato consegue all'applicazione dei principi di selettività, merito e differenziazione della performance.

*Malus condition sulla quota di retribuzione variabile differita:*

La liquidazione delle quote di retribuzione variabile differita è subordinata a:

- verifica della condizione di accesso individuale
- applicazione del meccanismo di correzione ex post

La verifica della condizione di accesso individuale, ovvero l'assenza di provvedimenti disciplinari che prevedano almeno 1 giorno di sospensione (c.d. *compliance breach* individuale), è condizione necessaria ma non sufficiente per la liquidazione della quota differita.

6.C.1.c)

6.P.2  
6.C.1.d)  
6.C.2

Ciascuna quota differita è, infatti, soggetta a un meccanismo di correzione ex post – cosiddette *malus condition* – secondo il quale il relativo importo riconosciuto e il numero degli eventuali strumenti finanziari attribuiti potranno essere decurtati, fino ad azzerarsi, nell'esercizio a cui la quota differita fa riferimento, in relazione al grado di conseguimento delle condizioni minime imposte dal Regolatore (cfr 5.6.a), ovvero:

1. Common Equity Tier Ratio almeno uguale al limite previsto nel RAF;
2. Net Stable Funding Ratio (NSFR) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
3. Assenza di perdita oppure Risultato Corrente al Lordo delle Imposte positivo, al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.

6.C.1.c)

In particolare, nel caso in cui non si verificano singolarmente o la condizione 1 o la 2, la quota differita è ridotta del 50%; nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione 3, la quota differita viene azzerata.

In modo simmetrico a quanto previsto per l'attivazione del Sistema Incentivante, per quanto concerne i Risk Taker Apicali, oltre alle suddette tre condizioni, è prevista anche una quarta, relativa alla verifica del LCR rispetto ai limiti previsti nel RAF. Per questa popolazione, nel caso in cui non si verificano singolarmente o la condizione 1 o la 2 o quella relativa al LCR, la quota differita è ridotta di 1/3; nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione 3, la quota differita viene azzerata.

#### 5.6.f Altri manager

La restante popolazione manageriale è destinataria di un sistema incentivante coerente con quanto previsto per i Risk Taker. La determinazione del premio è, infatti, funzione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti nelle schede individuali di performance la cui struttura è del tutto analoga a quella applicata ai Risk Taker.

Di conseguenza, anche per questo segmento di popolazione, il meccanismo di calcolo dell'incentivo individuale attua i principi di selettività, merito e differenziazione della performance.

Eventuali "Bonus Rilevanti" riconosciuti a questo segmento, in quanto superiori alla soglia di 80.000 € (cfr paragrafo 5.6.e), se di importo superiore al 100% della remunerazione fissa, verranno corrisposti secondo le modalità previste per i Risk Taker non Apicali, ovvero:

#### *Erogazione differita della retribuzione variabile:*

6.C.1.e)

La quota di differimento è del 40%

#### *Erogazione della retribuzione variabile sotto forma di strumenti finanziari:*

6.C.2

Assegnazione di strumenti finanziari del Gruppo Intesa Sanpaolo per quanto concerne:

- il 50% della retribuzione upfront;
- il 50% della retribuzione differita.

#### *Orizzonte temporale di differimento:*

6.C.1.e)

L'orizzonte temporale di differimento è pari a 3 anni, con una corresponsione del 40% del bonus in rate come segue:

- 20% l'anno successivo a quello di maturazione della componente upfront;
- 20% nei 2 anni successivi all'anno di assegnazione della prima rata differita, in quote uguali del 10%.

#### *Composizione delle quote differite:*

6.C.2

La composizione è la seguente:

- 1° quota di differimento: 100% cash;
- 2° quota di differimento: 100% strumenti finanziari;
- 3° quota di differimento: 100% strumenti finanziari.

Sulla componente differita in contanti è riconosciuto un apprezzamento in linea con i tassi di interesse di mercato, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni.

#### *Periodo di retention:*

6.C.2

E' previsto un holding period degli strumenti finanziari assegnati pari a:

- 2 anni per quelli attribuiti come quota upfront;

- 
- 6 mesi per quelli attribuiti come quota differita.

Nei casi particolari in cui il bonus maturato:

- rappresenti un "bonus rilevante" e risulti inferiore al 100% della retribuzione fissa;
  - non si configuri come "bonus rilevante" ma sia superiore al 100% della retribuzione fissa
- questo sarà corrisposto per il 60% up front in contanti e il 40% in un'unica soluzione, sempre in contanti, con 2 anni di vesting, assoggettata ai meccanismi di malus condition e clawback (vedi infra).

#### *5.6.g Restante personale*

Tutto il personale del Gruppo è destinatario di specifici sistemi incentivanti predisposti in coerenza con i principi, le linee guida e le regole previste per il management sopra rappresentati.

Allo scopo di stabilire premi equi e incentivanti sono state effettuate verifiche sia con riferimento alle prassi interne, sia in merito all'allineamento con specifici benchmark di mercato.

I sistemi di incentivazione adottati prevedono modalità premianti diversificate per ambito di business al fine di attuare interventi coerenti con le peculiarità professionali presenti in azienda, riconoscere il merito individuale e premiare il lavoro di squadra. In ogni caso, l'attribuzione dei premi individuali è sottoposta alla verifica del compliance breach individuale (nessun provvedimento disciplinare che comporti anche solo 1 giorno di sospensione).

L'entità dei premi erogabili è inoltre correlata sia alle performance di Divisione/Business Unit sia a quelle generali dell'intero Gruppo (meccanismi di sostenibilità finanziaria e di solidarietà).

Le logiche dei sistemi di incentivazione ideati e applicati in azienda sono così riassumibili:

- business retail (Divisione Banca dei Territori): l'attribuzione dei premi valorizza i risultati di squadra, opportunamente temperati per tenere in debito conto il merito individuale; i parametri oggetto di incentivazione fanno riferimento ai ricavi tipici dell'attività presidiata, corretti per tener conto dell'applicazione del metodo commerciale, ad indicatori relativi alla qualità del credito ed alla crescita sostenibile, opportunamente integrati con indicatori di customer satisfaction e di qualità del servizio reso (tenuto conto degli indirizzi di compliance). Il sistema prevede inoltre, coerentemente con i principi di sostenibilità finanziaria, merito e differenziazione della performance, predeterminati criteri di selettività e diversificazione dei premi tra i top performer e la restante popolazione;
- private banking: l'attribuzione dei premi individuali è correlata alla misurazione della performance quantitativa e qualitativa, sia a livello di individuo che di squadra. I parametri oggetto di incentivazione fanno riferimento ai ricavi tipici dell'attività presidiata (ad es. crescita del MINT), alla crescita delle masse, anche in termini di fidelizzazione dei clienti e ad indicatori di qualità / presidio del rischio (tenuto conto degli indirizzi di compliance), opportunamente integrati con indicatori di customer satisfaction e di qualità del servizio reso;
- business corporate & finance (Divisione Corporate e Investment Banking) e asset management (Eurizon Capital, alcune controllate Banca Fideuram): il riconoscimento è dato prioritariamente dal merito individuale, considerati anche elementi di carattere qualitativo-comportamentale, temperato da vincoli di solidarietà di squadra, premiando i contributi eccellenti con incentivi raffrontabili con i livelli target dei rispettivi mercati di riferimento;
- promotori finanziari: ferme restando le specificità strettamente correlate al mandato di agenzia (remunerazione attraverso provvigioni) che contraddistingue il relativo rapporto con Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, i promotori finanziari, nel rispetto delle indicazioni normative tempo per tempo vigenti, beneficiano di incentivazioni annuali che, considerati adeguati indicatori di natura qualitativa, sono correlate al livello di raggiungimento degli obiettivi commerciali definiti a sostegno dei target aziendali di crescita, sostenibilità e redditività;
- funzioni di governo (Direzioni Centrali e Strutture di Staff delle Divisioni): l'attribuzione degli incentivi è collegata ai risultati complessivi del Gruppo/Divisione di appartenenza; il sistema prevede inoltre, coerentemente con i principi di sostenibilità finanziaria, merito e differenziazione della performance, predeterminati criteri di selettività (inteso come numero massimo di risorse premiabili) al fine di riconoscere premi esclusivamente a fronte di prestazioni distintive e di comportamenti eccellenti;
- banche estere: l'attribuzione degli incentivi avviene, fermo restando l'utilizzo di adeguati indicatori quali-quantitativi e il rispetto della policy generale di Gruppo, in funzione delle prassi e della normativa locale vigente tempo per tempo presso ciascun Paese.

---

Eventuali "Bonus Rilevanti" riconosciuti a questo segmento, in quanto superiori alla soglia di 80.000 € (cfr paragrafo 5.6.e), se di importo superiore al 100% della remunerazione fissa, verranno corrisposti secondo le modalità previste per i Risk Taker non Apicali, ovvero:

*Erogazione differita della retribuzione variabile:*

6.C.1.e) La quota di differimento è del 40%.

*Erogazione della retribuzione variabile sotto forma di strumenti finanziari:*

6.C.2) Assegnazione di strumenti finanziari del Gruppo Intesa Sanpaolo per quanto concerne:

- il 50% della retribuzione upfront;
- il 50% della retribuzione differita.

*Orizzonte temporale di differimento:*

6.C.1.e) L'orizzonte temporale di differimento è pari a 3 anni, con una corresponsione del 40% del bonus in rate come segue:

- 20% l'anno successivo a quello di maturazione della componente upfront;
- 20% nei 2 anni successivi all'anno di assegnazione della prima rata differita, in quote uguali del 10%.

*Composizione delle quote differite:*

6.C.2) La composizione è la seguente:

- 1° quota di differimento: 100% cash;
- 2° quota di differimento: 100% strumenti finanziari;
- 3° quota di differimento: 100% strumenti finanziari.

Sulla componente differita in contanti è riconosciuto un apprezzamento in linea con i tassi di interesse di mercato, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni.

*Periodo di retention:*

6.C.2) E' previsto un holding period degli strumenti finanziari assegnati pari a:

- 2 anni per quelli attribuiti come quota upfront;
- 6 mesi per quelli attribuiti come quota differita.

Nei casi particolari in cui il bonus maturato:

- Rappresenti un "bonus rilevante" e risulti inferiore al 100% della retribuzione fissa;
  - Non si configuri come "bonus rilevante" ma sia superiore al 100% della retribuzione fissa
- Tale bonus sarà corrisposto avverrà per il 60% up front in contanti e il 40% in un'unica soluzione, sempre in contanti, con 2 anni di vesting, assoggettata ai meccanismi di malus condition e clawback (vedi infra).

*5.6.h Bonus garantiti*

Non è prevista l'attribuzione di bonus garantiti, con la sola eccezione, prevista per limitati casi di neo assunti, fatta salva attenta valutazione ed analisi delle prassi di mercato, esclusivamente per il primo anno.

*5.6.i Meccanismi di claw-back*

L'azienda si riserva di attivare meccanismi di claw-back, ovvero di restituzione di premi già corrisposti così come richiesto dalla normativa, nell'ambito delle iniziative e provvedimenti disciplinari previsti a fronte di comportamenti fraudolenti o di colpa grave del personale, tenendo altresì conto dei profili di natura legale, contributiva e fiscale in materia.

*5.6.l Divieto di hedging strategies*

È fatto esplicito divieto al singolo dipendente di effettuare strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla remunerazione (hedging strategies) o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio aziendale insiti nei meccanismi di remunerazione descritti. La remunerazione non può essere corrisposta in forme, strumenti o modalità elusivi delle disposizioni normative.

### 5.7. Partecipazione azionaria diffusa

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ricerca modalità innovative di motivazione e fidelizzazione delle proprie risorse, il cui coinvolgimento e la cui valorizzazione, a tutti i livelli dell'organizzazione, costituiscono fattori chiave ed abilitanti per il conseguimento dei risultati.

Il Gruppo ritiene che la partecipazione azionaria favorisca l'identificazione (ownership), l'allineamento agli obiettivi di medio/lungo periodo e costituisca una forma auspicabile di condivisione del valore creato nel tempo.

Tutto ciò ha assunto particolare rilevanza nel corso del 2014, in concomitanza del lancio del Piano di Impresa 2014-2017, la realizzazione del quale presuppone l'ingaggio e l'attivazione delle energie di tutte le persone che lavorano nel Gruppo Intesa Sanpaolo.

#### 5.7.1. Il Piano di Investimento per i dipendenti – LECOIP (Leveraged Employee Co-Investment Plan)

In quest'ottica, si è collocata la volontà della Banca di offrire alla generalità dei dipendenti uno strumento di partecipazione che risponda a siffatte caratteristiche (Piani LECOIP).

##### 5.7.1.a I principi

- Rafforzamento del senso di appartenenza (ownership);
- Allineamento ad un orizzonte di medio/ lungo periodo coincidente con quello del Piano di Impresa;
- Condivisione esplicita della "sfida" rappresentata dal Piano di Impresa: l'adesione ai Piani LECOIP presuppone una scelta individuale di investimento volontaria e consapevole;
- Protezione e promozione del risparmio dei dipendenti attraverso l'offerta di uno strumento di investimento efficiente;
- Inclusività e coesione: il Piano di Investimento è destinato alla generalità dei dipendenti;
- Equità: il Piano di Investimento è offerto attraverso una struttura omogenea all'intera popolazione aziendale.

##### 5.7.1.b Le caratteristiche

La proposta di partecipazione azionaria, lanciata nel 2014, si è articolata in due fasi:

1. il lancio da parte della Banca di un *Piano di Azionariato Diffuso* che offriva l'opportunità ad ogni dipendente di condividere quota parte del valore di Intesa Sanpaolo (ownership) e, per questa via, di accrescerne il senso di appartenenza;
2. la possibilità per ogni dipendente di disporre delle azioni ricevute e:
  - a. di mantenerle nel proprio conto titoli, per eventualmente rivenderle successivamente, o alienarle immediatamente;
  - b. di investire in uno strumento finanziario pluriennale, il LECOIP Certificate, con durata allineata al Piano d'Impresa, che a termine:
    - i. garantisca un "capitale "protetto" (maggiore del valore corrispondente alla quota di azioni investita);
    - ii. offra la partecipazione alla crescita di valore azionario del titolo su un più ampio numero di azioni.

Rispetto al *Piano di Azionariato Diffuso*, gli importi assegnati gratuitamente in azioni alla generalità dei dipendenti sono stati differenziati, per gruppi di popolazione e, in ogni caso, hanno rappresentato un valore poco significativo rispetto alla retribuzione fissa. Le modalità di attuazione del *Piano di Azionariato Diffuso* sono state oggetto di confronto con le parti sociali, secondo quanto previsto dalla contrattazione collettiva e aziendale, che hanno condiviso lo spirito nonché contribuito al successo dell'iniziativa.

Rispetto al LECOIP Certificate, il capitale protetto che il dipendente riceve a termine se ha scelto di investire nei Piani, può raggiungere al massimo il controvalore previsto per il suo segmento di popolazione.

La partecipazione alla crescita del valore del titolo è stata definita nel 75% su una base pari a 5 volte il capitale protetto.

I Piani LECOIP sono stati sottoscritti dall'80% circa dei destinatari dell'offerta, come di seguito rappresentato:

Categoria	Numero di soggetti richiedenti	Percentuale rispetto al numero totale
Risk Takers	218	88%
Dirigenti	654	91%
Generalità dipendenti	49.426	79%
<b>Totale</b>	<b>50.298</b>	<b>79%</b>

#### 5.7.1.c La diversificazione per cluster di popolazione

In sostanziale coerenza con la segmentazione della popolazione di cui al paragrafo 5.2 e con i principi che la ispirano, i Piani LECOIP sono differenziati per cluster di popolazione (Risk Taker, Altri manager – Dirigenti, Restante Personale – Quadri Direttivi ed Aree Professionali).

I Risk Taker e I Dirigenti, in ragione della specifica influenza che questi possono avere sui risultati aziendali e nel rispetto delle Disposizioni in tema di remunerazioni, sono risultati destinatari di specifiche categorie di LECOIP Certificate che prevedono "trigger events" che replicano i meccanismi di funzionamento propri delle malus conditions previste per il Sistema Incentivante.

Detti trigger events, infatti, previsti nel Risk Taker LECOIP Certificate possono decrementare sia la componente di capitale protetto che quella di partecipazione.

In particolare, tali trigger events includono, in un anno o più di durata del Piano:

1. il mantenimento o meno dei livelli di adeguatezza patrimoniale previsti nel RAF, misurati sia in termini di Common Equity Tier 1 Ratio (CET1) sia AFR Core/Economic Capital, fatte salve successive evoluzioni della normativa in materia di capital adequacy, imposizione da parte della vigilanza di target ratios più elevati rispetto ai livelli normativi e/o aggiornamenti del RAF di Gruppo;
2. il mantenimento o meno di adeguati livelli di liquidità, previsti nel Risk Appetite Framework di Intesa Sanpaolo, misurati in termini di Net Stable Funding Ratio (NSFR);
3. l'assenza di perdite - sia a livello di Gruppo sia a livello di eventuale Divisione di appartenenza - ed un Risultato Corrente al Lordo delle Imposte positivo (al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista);
4. la distribuzione o meno di valore ai soci (intendendosi per tale la distribuzione di dividendi e/o riserve e/o l'acquisto di azioni proprie).

Inoltre:

- il deterioramento dei livelli di adeguatezza patrimoniale e di liquidità previsti dal RAF implicano una decurtazione della protezione assicurata dal Risk Taker LECOIP Certificate, che ne può comportare anche l'azzeramento; l'eventuale decurtazione avviene sulla base di osservazioni annuali con applicazione sull'intero periodo del piano della rilevazione più penalizzante;
- la presenza di perdite – sia a livello di Gruppo sia a livello di eventuale Divisione di appartenenza - o di un Risultato Corrente al Lordo delle Imposte negativo, in uno o più anni di durata del Piano di Investimento, comporta la progressiva riduzione della protezione assicurata dal Risk Taker LECOIP Certificate, fino all'azzeramento;
- la mancata distribuzione di valore ai soci, in un anno o più di durata del Piano di Investimento, comporta la progressiva riduzione della quota di partecipazione all'apprezzamento del valore del titolo azionario ISP.

I trigger events previsti nel Dirigente LECOIP Certificate sono costruiti secondo una logica di applicazione proporzionale rispetto a quelli previsti per i Risk Taker e includono, in un anno o più di durata del Piano:

1. il mantenimento o meno dei livelli di adeguatezza patrimoniale previsti nel RAF, misurati in termini di Common Equity Tier 1 Ratio (CET1), fatte salve successive evoluzioni della normativa in materia di capital adequacy, imposizione da parte della vigilanza di target ratios più elevati rispetto ai livelli normativi e/o aggiornamenti del RAF di Gruppo;
2. il mantenimento o meno di adeguati livelli di liquidità, previsti nel Risk Appetite Framework di Intesa Sanpaolo, misurati in termini di Net Stable Funding Ratio (NSFR).

---

Come previsto per i Risk Taker, il deterioramento dei livelli di adeguatezza patrimoniale e di liquidità previsti dal RAF implicano una decurtazione della protezione assicurata dal Dirigente LECOIP Certificate, che ne può comportare anche l'azzeramento; l'eventuale decurtazione avviene sulla base di osservazioni annuali con applicazione sull'intero periodo del piano della rilevazione più penalizzante.

Ogni trigger event produce i suoi effetti indipendentemente dagli altri; in altri termini, è sufficiente il verificarsi di un singolo trigger event perché venga ridotto o il livello di protezione assicurato dal Dirigente/Risk Taker LECOIP Certificate o la percentuale di partecipazione all'apprezzamento del valore del titolo azionario Intesa Sanpaolo del Risk Taker LECOIP Certificate.

In ogni caso, al manifestarsi dei trigger event, il diritto che sarebbe stato riconosciuto ai Dirigenti ed ai Risk Takers rispettivamente ai sensi del Dirigente LECOIP Certificate e del Risk Takers LECOIP Certificate sarà devoluto in favore di Intesa Sanpaolo.

#### *5.7.1.c.i. Conformità con le Disposizioni sulle remunerazioni*

Pur trattandosi di Piani di Co-Investimento, liberamente sottoscritti a livello individuale da ogni dipendente, nel rispetto delle Disposizioni in tema di remunerazioni, essi:

- sono classificati come uno strumento di remunerazione variabile legata alla permanenza del personale in servizio;
- integrano e non sostituiscono i Piani di Incentivazioni Annuali (VAP incluso);
- sono computati quale quota annualizzata del "capitale protetto", della valorizzazione della partecipazione alla crescita di valore azionario del titolo e del "sell to cover"<sup>3</sup>, nei limiti massimi previsti per la remunerazione variabile rispetto alla fissa come descritto nel paragrafo 5.1;
- sono diversificati rispetto a quanto previsto per la generalità dei dipendenti, per i Dirigenti e per i Risk Taker, in ragione, rispettivamente, del ruolo ricoperto dai primi e della specifica influenza che i secondi possono avere sul profilo di rischio e sui risultati aziendali.

In particolare:

- le Free Shares corrisposte al Risk Taker sono soggette – in ogni caso ed indipendentemente dall'ammontare assegnato - ad un periodo di differimento della durata di 2 anni ed alle medesime *malus condition* previste per i Piani di Incentivazione Annuali, nel caso questi decidesse di non aderire al Piano di Investimento;
- la combinazione di tutte le forme della remunerazione variabile (sistemi di incentivazione annuale e LECOIP) assegnata al Risk Taker prevede che almeno il 65% di essa sia conferita in azioni in ogni singolo anno (superando, quindi, il limite minimo richiesto dalla vigenti Disposizioni e pari al 50% della remunerazione variabile);
- la disponibilità del beneficio è subordinata ad un periodo di vesting (cliff) superiore ai 3 anni, ovvero sia il "capitale protetto" sia la quota di partecipazione all'incremento di valore del titolo sono liquidati interamente ed esclusivamente al termine del periodo di vesting;
- la liquidazione del Risk Taker LECOIP Certificate avviene interamente in azioni;
- vengono adottati, per Dirigenti e Risk Taker, trigger events che riducono (fino ad annullare) l'ammontare di protetto, in perfetta simmetria ed allineamento a quanto accade con i sistemi di incentivazione annuale in essere (confronta paragrafo 5.6);
- le azioni liquidate ai Risk Taker a termine del Piano - al netto di eventuali impatti fiscali - saranno soggette ad holding requirement.

#### *5.7.1.d Condizioni individuali che regolano la partecipazione ai Piani LECOIP*

La partecipazione Investimento ai Piani LECOIP rimane subordinata alla verifica circa la sussistenza del rapporto di lavoro con Intesa Sanpaolo oppure con una delle società appartenenti al Gruppo al momento dell'effettiva adesione ai Piani.

In particolare, è prevista la decadenza di qualsiasi diritto discendente dal Certificate, incluso il diritto alla protezione relativa alle azioni assegnate gratuitamente, in caso di dimissioni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo dei Dipendenti interessati, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e situazioni simili, mentre potranno essere comunque riconosciute, al termine dei Piani LECOIP ed eventualmente rapportate al periodo di effettiva permanenza in servizio, le somme/azioni maturate in caso di cessazione del rapporto di lavoro per il raggiungimento dei requisiti pensionistici diretti o mediante

---

<sup>3</sup> Indennizzo corrisposto a copertura delle conseguenze fiscali e contributive connesse alla tempistica di assegnazione delle azioni relative ai Piani di Co-Investimento a lungo termine LECOIP.

---

accesso al Fondo di Solidarietà oppure per adesione al Fondo Emergenziale. In tutti i casi sopra elencati, i diritti che sarebbero stati riconosciuti ai Dipendenti ai sensi dei Certificate saranno devoluti in favore di Intesa Sanpaolo.

Nel caso invece di provvedimenti disciplinari comportanti la sospensione dal servizio e dal trattamento economico per un periodo uguale o superiore ad un giorno, anche per effetto di rilievi gravi ricevuti da funzioni di controllo della Banca (come da prassi di Intesa Sanpaolo), è parimenti prevista la decadenza di qualsiasi diritto discendente dal Certificate, incluso il diritto alla protezione delle azioni assegnate gratuitamente.

Infine, in caso di violazioni sanzionate nominativamente dalle autorità di Vigilanza degli obblighi imposti dall'art. 26 TUB in materia di professionalità, onorabilità ed indipendenza o dall'art. 53 c. 4TUB e seguenti in materia di parti correlate e degli obblighi in materia di remunerazione ed incentivazione di cui alla CRD4, qualora comportanti una sanzione di importo uguale o superiore a 30.000€, è parimenti prevista la decadenza di qualsiasi diritto discendente dal Certificate, incluso il diritto alla protezione delle azioni assegnate gratuitamente.

Ai Piani di investimento LECOIP sono estesi ed applicati i medesimi meccanismi di claw-back già previsti nelle politiche di remunerazione di Gruppo (confronta paragrafo 5.6).

#### 5.7.1.e Evento di Liquidazione Anticipata

Nel caso si verifichi un Evento di Liquidazione Anticipata (vale a dire, un Cambio di Controllo<sup>4</sup> ovvero un'Illiceità<sup>5</sup>, al dipendente viene liquidato pro rata il controvalore del capitale protetto (in ogni caso almeno pari al valore delle azioni investite dal dipendente rinvenienti dal *Piano di Azionariato Diffuso*), unitamente a quanto maturato sino a quel momento in termini di partecipazione alla eventuale crescita di valore del titolo.

#### 5.7.1.f I benefici attesi

- Sostegno della motivazione;
- Incremento dei livelli di attraction e retention del personale;
- Utilizzo efficiente delle risorse economiche a disposizione della Banca (il Piano di Investimento ha un costo largamente inferiore a forme di remunerazione tradizionale, a parità di beneficio netto per il dipendente);
- Distribuzione dei costi dei Piani su un orizzonte pluriennale;
- Vantaggio fiscale, a favore dei dipendenti, rispetto a forme tradizionali di remunerazione, in quanto la partecipazione all'eventuale apprezzamento del titolo, rispetto al suo valore di mercato originario, è soggetto a tassazione da rendita finanziaria.

#### 5.8. Risoluzione del rapporto di lavoro

6.C.1.f

La cessazione dal servizio di personale in possesso del diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità e/o dei trattamenti pensionistici dell'A.G.O. non fa venir meno il diritto alla corresponsione delle quote di spettanza, anche differite.

In tutti gli altri casi, è facoltà dell'azienda riconoscere eventuali interventi, in funzione delle specifiche situazioni, in sede di risoluzione del rapporto di lavoro, anche attraverso accordi individuali di natura consensuale, realizzati mediante la sottoscrizione di apposite transazioni.

---

<sup>4</sup> Si intende: (i) la circostanza secondo cui un soggetto, o più soggetti vincolati da un patto parasociale disciplinante i poteri di voto all'Assemblea dei Soci ISP, è, o diventa, direttamente o indirettamente, il titolare effettivo di oltre il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea dei Soci ISP; ovvero (ii) la vendita, la locazione, la cessione, il trasferimento o altra alienazione (diversa da fusione, consolidamento o altra operazione di aggregazione aziendale), in una operazione o in una serie di operazioni tra loro correlate, di tutti (o sostanzialmente tutti) i beni di Intesa Sanpaolo a uno o più soggetti che non siano azionisti di Intesa Sanpaolo alla data del presente Prospetto, ovvero (iii) una modifica degli assetti proprietari di Intesa Sanpaolo, o altra circostanza analoga, tale per cui un soggetto, o più soggetti vincolati da un patto parasociale disciplinante i poteri di voto all'Assemblea dei Soci ISP, divenga in grado di esprimere la maggioranza degli organi di amministrazione e controllo di Intesa Sanpaolo, ovvero di modificare l'oggetto sociale di Intesa Sanpaolo, ovvero ancora di trasformare Intesa Sanpaolo in una banca a vocazione non commerciale, inclusi a titolo esemplificativo tramite una fusione societaria o l'acquisizione di una partecipazione nel capitale sociale di Intesa Sanpaolo; ciascuna delle suddette ipotesi, nella misura in cui non costituisca Nazionalizzazione, come definita alla Sezione VI, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.2 del Prospetto Informativo.

<sup>5</sup> Si intende la circostanza per cui (i) in forza dell'entrata in vigore di una norma di legge o regolamento (ivi incluse, a mero titolo esemplificativo, la normativa tributaria) (ciascuna una "Norma Applicabile"), ovvero (ii) in ragione di una sentenza, ordinanza o decreto di una autorità giudiziaria, ovvero di una pronuncia o una comunicazione di un'autorità regolamentare (ivi espressamente incluse CONSOB, Banca d'Italia e Borsa Italiana), anche di mero carattere interpretativo, (ed ivi espressamente inclusa qualsiasi pronuncia di un'autorità fiscale) uno o più termini, condizioni o caratteristiche dei Certificate, ovvero l'adempimento di una o più delle obbligazioni derivanti dai Certificate, sia, ovvero divenga, in tutto o in parte, illecita, illegale, o comunque contraria o parzialmente contraria ad una Norma Applicabile.



---

In ogni caso, nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico di Gruppo, il Gruppo Intesa-Sanpaolo non sottoscrive con i propri manager e dipendenti accordi individuali ex ante (ovvero, precedentemente all'atto di risoluzione del rapporto di lavoro) che disciplinano i compensi pattuiti in caso di cessazione anticipata del rapporto.

Peraltro, negli ultimi anni la Società ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali specifici accordi relativi al cosiddetto "fondo di solidarietà", applicabili per i dipendenti di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, attraverso i quali è stato tra l'altro disciplinato il trattamento da erogare al personale a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, in caso di operazioni straordinarie e/o processi di ristrutturazione aziendale.

#### **5.8.1. Criteri e limiti massimi per la determinazione dei compensi in caso di risoluzione del rapporto di lavoro**

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni, i compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica per la quota eccedente le previsioni del CCNL in merito all'indennità di mancato preavviso, costituiscono i c.d. golden parachute, includendo tra questi anche gli eventuali compensi corrisposti in base al patto di non concorrenza.

In caso di pattuizione di un compenso che rientra in questa fattispecie, il Gruppo ne prevede la corresponsione secondo le modalità previste per la remunerazione variabile a breve termine, per ciascun segmento di popolazione, in ottemperanza a quanto richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni.

In particolare, per i Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, il compenso, eccedente quanto previsto dal CCNL come indennità di mancato preavviso, viene attribuito come segue:

- Per il 40%, up front al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, di cui:
  - 20% in contanti
  - 20% in azioni, sottoposte a due anni di holding period
- Per il 60% differito, di cui:
  - il 20% in contanti, l'anno successivo a quello della risoluzione del rapporto di lavoro
  - il 30% in azioni, in quote paritetiche, nel secondo, terzo e quarto anno successivi a quello della risoluzione del rapporto di lavoro, sottoposte ad un holding period di 6 mesi
  - il 10% in contanti, cinque anni dopo a quello della risoluzione del rapporto di lavoro

Per i Risk Taker Apicali appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e per tutti i restanti Risk Taker (così identificati al momento della risoluzione del rapporto di lavoro), il compenso eccedente quanto previsto dal CCNL come indennità di mancato preavviso, viene attribuito come segue:

- Per il 60%, up front al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, di cui:
  - 30% in contanti
  - 30% in azioni, sottoposte a due anni di holding period
- Per il 40% differito, di cui:
  - il 20% in contanti, l'anno successivo a quello della risoluzione del rapporto di lavoro
  - il 20% in azioni, in quote paritetiche, nel secondo e terzo anno successivi a quello della risoluzione del rapporto di lavoro, sottoposte ad un holding period di 6 mesi.

Ciascuna quota differita di tali compensi è, in simmetria a quanto previsto nel Sistema Incentivante, soggetta al meccanismo di correzione ex post – cosiddette malus condition – descritta nel paragrafo 5.6.e, secondo il quale il relativo importo riconosciuto e il numero degli eventuali strumenti finanziari attribuiti potranno essere decurtati, fino ad azzerarsi, nell'esercizio a cui la quota differita fa riferimento, in relazione al grado di conseguimento delle condizioni minime imposte dal Regolatore (cfr 5.6.a), ovvero:

1. Common Equity Tier Ratio almeno uguale al limite previsto nel RAF;
2. Net Stable Funding Ratio (NSFR) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
3. Assenza di perdita oppure Risultato Corrente al Lordo delle Imposte positivo, al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.

---

6.C.1.g

In particolare, nel caso in cui non si verificano singolarmente o la condizione 1 o la 2, la quota differita è ridotta del 50%; nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione 3, la quota differita viene azzerata.

In modo simmetrico a quanto previsto per l'attivazione del Sistema Incentivante, per quanto concerne i Risk Taker Apicali, oltre alle suddette tre condizioni, è prevista anche una quarta, relativa alla verifica del LCR rispetto ai limiti previsti nel RAF. Per questa popolazione, nel caso in cui non si verificano singolarmente o la condizione 1 o la 2 o quella relativa al LCR, la quota differita è ridotta di 1/3; nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione 3, la quota differita viene azzerata.

I compensi pattuiti per valori inferiori agli 80.000€ sono attribuiti interamente cash e upfront.

Infine, in applicazione delle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea per deliberazione vincolante un limite massimo ai compensi in oggetto pari a 24 mensilità della retribuzione fissa<sup>6</sup>, ivi comprendendo l'indennità di mancato preavviso prevista dal CCNL.

L'adozione di tale limite massimo può portare ad un esborso massimo pari a 3,3 mln €.

### 5.9. Benefici pensionistici discrezionali

6.C.1.f

I benefici pensionistici discrezionali, qualora riconosciuti, saranno attribuiti ai beneficiari nel rispetto della normativa vigente e, pertanto:

- nel caso di risorse che non abbiano maturato il diritto alla pensione, saranno investiti in azioni Intesa Sanpaolo, o altri strumenti ad esse collegati, trattenuti dalla banca per un periodo non inferiore a cinque anni e soggetti a meccanismi di aggiustamento ex post in relazione alla performance realizzata dal Gruppo al netto dei rischi;
- nel caso di risorse con diritto alla pensione, saranno investiti in azioni Intesa Sanpaolo, o altri strumenti ad esse collegati e trattenuti dalla banca per un periodo non inferiore a cinque anni.

---

<sup>6</sup> La remunerazione fissa include la remunerazione annua lorda ed eventuali indennità di ruolo e/o emolumenti percepiti per la carica e non riversati.

---

## Sezione II

### PARTE I – INFORMAZIONI GENERALI

#### Rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione e coerenza con la politica di riferimento

La retribuzione dei Consiglieri, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche è composta da:

Art. 123-ter, c. 4, lett. a), Tuf

- a) una **componente fissa** comprendente, per:
  1. i Consiglieri di Sorveglianza, gli emolumenti deliberati dall'Assemblea, ivi compresi i compensi spettanti per lo svolgimento di particolari cariche e i gettoni di presenza;
  2. i Consiglieri di Gestione, gli emolumenti deliberati dal Consiglio di Sorveglianza nel rispetto delle specifiche politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea, ivi compresi i compensi spettanti per lo svolgimento di particolari cariche;
  3. i Direttori Generali e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, la retribuzione lorda definita individualmente sulla base dell'inquadramento contrattuale, del ruolo ricoperto, delle responsabilità assegnate, della particolare esperienza e competenza maturata dal dirigente, comprensiva di eventuali indennità;
- b) una componente variabile a breve termine, non spettante ai Consiglieri di Sorveglianza e ai Consiglieri di Gestione non esecutivi, collegata alle prestazioni fornite e simmetrica rispetto ai risultati di breve e lungo termine effettivamente conseguiti dalla Banca e dal Gruppo nel suo complesso, così come derivante dall'applicazione dei sistemi di incentivazione approvati dai competenti organi societari nel rispetto delle vigenti politiche di remunerazione; la componente variabile a breve termine è assegnata tramite il piano di incentivazione annuale basato anche su strumenti finanziari rivolto ai c.d. Risk Takers, come richieste dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni, approvato in coerenza con le politiche di remunerazione, per quanto di rispettiva competenza, dai Consigli di Gestione e di Sorveglianza;
- c) una componente variabile a lungo termine, basata su strumenti collegati alle azioni Intesa-Sanpaolo, introdotta nel corso del 2014 in concomitanza con il lancio del Piano d'Impresa 2014-2017 tramite i Leveraged Employee Co-Investment Plans ("Piani LECOIP"), assegnata, come previsto dai Piani, ai Consiglieri di Gestione esecutivi tratti tra i Dirigenti del Gruppo e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
- d) una componente derivante dalla valorizzazione dei **benefit** attribuiti ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e comprendente l'importo del contributo aziendale versato nell'anno al fondo di previdenza complementare cui il dirigente risulta iscritto e i premi, fiscalmente imponibili, pagati dalla Società per le relative coperture assicurative; non sono riportati nei prospetti eventuali altri benefit accordati al suddetto personale (per esempio, l'autovettura aziendale) che non risultano fiscalmente imponibili anche in ragione delle specifiche condizioni di attribuzione definite dalle policy aziendali (ad esempio, perché richiesto un contributo monetario a carico del dirigente).

6.C.2

Non sono previsti accordi ex ante che regolano trattamenti o indennità da riconoscere in occasione della risoluzione del rapporto, ai Consiglieri, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali si applica quanto riportato in precedenza nei paragrafi 2.4, 3.5 e 5.8 della Sezione I.



## PARTE II – TABELLE CON INFORMAZIONI QUANTITATIVE ANALITICHE

### Compensi

Tabella n. 1: *Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche*

(dati in migliaia di euro)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata riportata la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity			Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e incentivi (x)	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari				
Bazoli Giovanni	Presidente Consiglio di Sorveglianza	1/01/2014	31/12/2014	800							800		
	Consigliere di Sorveglianza	1/01/2014	31/12/2014	100							100		
	Presidente Comitato per le Strategie	1/01/2014	19/12/2014		(**)	9					9		
	Presidente Comitato Nomine	1/01/2014	19/12/2014		(**)	4					4		
	Membro Comitato Nomine	19/12/2014	31/12/2014								-		
Bertolissi Mario	Vice Presidente Consiglio di Sorveglianza	1/01/2014	31/12/2014	100							100		
	Consigliere di Sorveglianza	1/01/2014	31/12/2014	100							100		
	Membro Comitato per le Strategie	1/01/2014	19/12/2014			9					9		
	Membro Comitato Nomine	1/01/2014	19/12/2014			4					4		
Carbonato Gianfranco	Presidente Comitato Nomine	19/02/2014	31/12/2014		(**)								
	Consigliere di Sorveglianza	1/01/2014	31/12/2014	100							100		
	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza	1/01/2014	31/12/2014	100							100		
	Membro Comitato Nomine	1/01/2014	31/12/2014								4		
	Membro Comitato per le Strategie	1/01/2014	19/12/2014			9					9		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Comp ensi Fissi	Compensi per la partecipa- zione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity			Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (X)	Partecipa- zione agli utili	Benefici non monetari				
Baccolini Gianluigi	Consigliere di Sorveglianza	1/01/2014	31/12/2014	100									100
	Membro Comitato Nomine	1/01/2014	31/12/2014		-	4							4
	Membro Comitato per il Bilancio	1/01/2014	19/12/2014			34							34
	Membro Comitato Remunerazioni	19/12/2014	31/12/2014		-	-							-
Bianchi Francesco	Consigliere di Sorveglianza	1/01/2014	31/12/2014	100									100
	Membro Comitato per le Strategie	1/01/2014	19/12/2014			9							9
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	19/12/2014	31/12/2014		-	-							-
Casiraghi Rosalba	Consigliere di Sorveglianza	1/01/2014	31/12/2014	100									100
	Membro Comitato Remunerazioni	1/01/2014	19/12/2014			25							25
	Membro Comitato per il Controllo	1/01/2014	19/12/2014			90							90
	Membro Comitato per il Controllo Interno	19/12/2014	31/12/2014		-	-							-
	Partecipazione a riunioni Consiglio di Gestione	1/01/2014	31/12/2014			29							29
a)	NUOVO TRASPORTO VIAGGIATORI S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale	1/01/2014	31/12/2014	43									43
	NH Hoteles S.A. - Consigliere	1/01/2014	18/12/2014	37									37

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity			Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e incentivi (X)	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari		
				Totale							
Corradini Carlo	Consigliere di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100						100	
	Membro Comitato per il Controllo	01/01/2014	19/12/2014		-	92				92	
	Membro Supplente Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2014	19/12/2014		-					-	
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	19/12/2014	31/12/2014			4				4	
	Membro Comitato per il Controllo Interno	19/12/2014	31/12/2014								
Dalla Sega Franco	Partecipazione a riunioni Consiglio di Gestione	01/01/2014	31/12/2014		-	36				36	
	Consigliere di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100						100	
	Segretario Consiglio di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100						100	
	Presidente Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2014	31/12/2014		(**)	31				31	
	a) R.C.S. MEDIAGROUP S.p.A. - Sindaco Effettivo / Membro Organismo di Vigilanza	01/01/2014	8/05/2014	20							20
Dolcini Piergiuseppe	Consigliere di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100						100	
	Membro Comitato Remunerazioni	01/01/2014	19/12/2014			25				25	
	Presidente Comitato Remunerazioni	19/12/2014	31/12/2014		(**)						

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (X)	Partecipazione agli utili					
Fiuossi Jean-Paul	Consigliere di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100	-	-	-	-	-	-	100	-	-
	Membro Comitato per le Strategie	01/01/2014	19/12/2014	-	-	5	-	-	-	-	5	-	-
	Membro Comitato Rischi	19/01/2014	31/12/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gaffeo Edoardo	a) PIRELLI & C. S.p.A.- Consigliere	01/01/2014	12/06/2014	22	-	-	-	-	-	-	22	-	-
	a) TELECOM ITALIA S.p.A.- Membro Comitato Controllo e Rischi	01/01/2014	16/04/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	a) TELECOM ITALIA S.p.A.- Consigliere/ Membro Comitato Nomine e Remunerazione	01/01/2014	31/12/2014	110	47	-	-	-	-	-	157	-	-
	Consigliere di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100	-	-	-	-	-	-	100	-	-
	Membro Comitato per il Controllo	01/01/2014	19/12/2014	-	-	92	-	-	-	-	92	-	-
Garibaldi Pietro	Membro Comitato per il Controllo Interno	19/12/2014	31/12/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Membro Comitato Remunerazioni	19/12/2014	31/12/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Partecipazioni a riunioni Consiglio di Gestione	01/01/2014	31/12/2014	-	-	30	-	-	-	-	30	-	-
	Consigliere di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100	-	-	-	-	-	-	100	-	-
	Membro Comitato per il Bilancio	01/01/2014	19/12/2014	-	-	36	-	-	-	-	36	-	-
Locatelli Rossella	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2014	19/12/2014	-	-	32	-	-	-	-	32	-	-
	Membro Comitato Rischi	19/12/2014	31/12/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100	-	-	-	-	-	-	100	-	-
Membro Comitato per il Bilancio	Presidente Comitato per il Bilancio	01/01/2014	19/12/2014	-	(**)	36	-	-	-	-	36	-	-
	Membro Comitato Rischi	19/12/2014	31/12/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity			Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e incentivi (x)	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari		
Lubatti Giulio Stefano	Consigliere di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100						100	
	Presidente Comitato per il Controllo Interno	19/12/2014	31/12/2014		(**)						
	Membro Comitato Rischi	19/12/2014	31/12/2014								
	Presidente Comitato per il Controllo	01/01/2014	19/12/2014		(**)	90				90	
	Partecipazione a riunioni Consiglio di Gestione	01/01/2014	31/12/2014		-	36				36	
a) BANCO DI NAPOLI S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale		01/01/2014	31/12/2014	85		3				88	
a) EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale		01/01/2014	2/04/2014	20						20	
Mangiagalli Marco	Consigliere di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100						100	
	Presidente Comitato Remunerazioni	01/01/2014	19/12/2014		(**)	25				25	
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2014	19/12/2014			31				31	
	Presidente Comitato Rischi	19/12/2014	31/12/2014		(**)	-				-	
Mazzei Iacopo	Consigliere di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100						100	
	Membro Comitato Nomine	01/01/2014	31/12/2014		-	4				4	

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (x)	Partecipazione agli utili	Partecipazione agli utili					
Ramasco Beatrice	Consigliere di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100							100			
	Membro Comitato per il Controllo	01/01/2014	19/12/2014			92					92			
	Membro Comitato per il Controllo Interno	19/12/2014	31/12/2014											
	Partecipazione a riunioni Consiglio di Gestione	01/01/2014	31/12/2014			36					36			
Sarale Marcella	Consigliere di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100							100			
	Membro Comitato per il Bilancio	01/01/2014	19/12/2014			36					36			
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	19/12/2014	31/12/2014											
Schiraldi Monica	Consigliere di Sorveglianza	01/01/2014	31/12/2014	100							100			
	Membro Comitato per il Bilancio	01/01/2014	19/12/2014			36					36			
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	19/12/2014	31/12/2014											

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e incentivi (X)	Partecipazione agli utili					
Gros-Pietro Gian Maria	Presidente Consiglio di Gestione Consigliere di Gestione	01/01/2014 01/01/2014	31/12/2014 31/12/2014	800 100							800 100		
Sala Marcello	Vice Presidente Gestione Consigliere di Gestione / Consigliere Esecutivo Compenso Aggiuntivo (*)	01/01/2014 01/01/2014 01/01/2014 01/01/2014	31/12/2014 31/12/2014 31/12/2014 31/12/2014	150 100 150			34				150 134 150		
a) Costa Giovanni	BANK OF ALEXANDRIA S.A.E. - Vice Presidente Vice Presidente Consiglio di Gestione Consigliere di Gestione / Consigliere Esecutivo	01/01/2014 01/01/2014 01/01/2014	6/03/2014 31/12/2014 31/12/2014	9 150 100							9 150 134		
a) Messina Carlo	CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.p.A. - Presidente Consiglio di Amministrazione Direttore Generale Consigliere Delegato e Chief Executive Officer Consigliere di Gestione / Consigliere Esecutivo	01/01/2014 01/01/2014 01/01/2014 01/01/2014	30/01/2014 31/12/2014 31/12/2014 31/12/2014	64 1.284 350 g)		1		390	59	119(xx)	65 1.852 350	784	

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Comp ensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (x)	Partecipazione agli utili	Partecipazione agli utili					
Del Punta Stefano	Consigliere di Gestione/Consigliere Esecutivo Chief Financial Officer	22/05/2014	31/12/2014	g)				230	30	69 (xx)	940	438		
a)	BANCA IMI S.p.A. – Consigliere	01/01/2014	31/12/2014	611							-			
b)		23/01/2014	31/12/2014											
Ferrari Carla Patrizia	Consigliere di Gestione	01/01/2014	31/12/2014	100				-			100	81 (1)		
Fillippi Piera	Consigliere di Gestione	01/01/2014	31/12/2014	100							100			
Micciche' Gaetano	Direttore Generale	01/01/2014	31/12/2014	1.193				413	52	110 (xx)	1.768	296		
	Consigliere di Gestione / Consigliere Esecutivo	01/01/2014	31/12/2014	g)							-			
a)	BANCA IMI S.p.A. – Amministratore Delegato	01/01/2014	31/12/2014	c)							-			
a)	TELECOM ITALIA S.p.A. – Consigliere	01/01/2014	16/04/2014	c)							-			
a)	PIRELLI & C. S.p.A. – Consigliere / Membro Comitato Strategie	01/01/2014	31/12/2014	c)							-			

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity			Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e incentivi (x)	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari		
								Altri compensi	Totale		
Morbidelli Giuseppe	Consigliere di Gestione	01/01/2014	31/12/2014	100					100		
a)	BANCA CR FIRENZE S.p.A. – Presidente Consiglio di Amministrazione	01/01/2014	31/12/2014	250					250		
Picca Bruno	Consigliere di Gestione / Consigliere Esecutivo Chief Risk Officer	01/01/2014	31/12/2014	g)			144	35 (xx)	1.290	102	
a)	INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES S.c.p.A. – Consigliere	01/01/2014	31/12/2014						-		
Cucchiani Enrico Tommaso	Direttore Generale	01/01/2014	31/03/2014	415				84	499		
Micheli Francesco	Consigliere di Gestione / Consigliere Esecutivo	01/01/2014	15/05/2014	g)					-		
a)	INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES S.c.p.A. – Consigliere	01/01/2014	30/05/2014	400				31	431	700 e)	

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compen- si Fissi	Compen- si per la partecipa- zione a comitati	Compensi variabili non equity			Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Gettoni di Presenza	Bonus e altri incentivi (x)	Partecipa- zione agli utili		
Dirigenti con responsabilità strategiche (****)	Totale compensi nella società che redige il bilancio			5.238		1.943	267	328 (xx)	7.776	1.000 f)
	Totale compensi e gettoni di presenza nelle società controllate e collegate			2.646 (d)	342	90			3.307 d)	825

a) Compensi / Gettoni di presenza nelle società controllate e collegate.

b) I compensi corrisposti per le cariche in società controllate e/o collegate in rappresentanza di Intesa Sanpaolo S.p.a., che ammontano ad euro 28 mila, non sono stati inseriti nella presente voce, in quanto interamente riversati alla Banca.

c) I compensi corrisposti per le cariche in società controllate e/o collegate in rappresentanza di Intesa Sanpaolo S.p.a., che ammontano ad euro 193 mila, non sono stati inseriti nella presente voce, in quanto interamente riversati alla Banca.

d) Ulteriori compensi corrisposti per le cariche in società controllate e/o collegate in rappresentanza di Intesa Sanpaolo S.p.a., che ammontano ad € 375 mila, non sono stati inseriti nella presente voce, in quanto interamente riversati alla Capogruppo e alle società di appartenenza dei key managers per € 459 mila.

e) Incentivi all'esodo, onnicomprensivi di ogni e qualsivoglia previsione del vigente CCNL dei dirigenti del credito.

f) Patto di non Concorrenza da corrispondere entro il 2017 di cui € 500 mila erogati nel 2014.

g) I Consiglieri di Gestione Esecutivi tratti fra i Dirigenti appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo hanno rinunciato ai compensi previsti per la carica.

(1) Azioni rinvienienti dal Sistema Incentivante 2011 quale quota upfront in azioni in relazione al rapporto di lavoro dipendente all'epoca in essere.

(\*) Il Dott. Sala percepisce un compenso aggiuntivo per l'incarico conferitogli dal Consiglio di Gestione per lo sviluppo delle Relazioni Internazionali e dei Progetti di internazionalizzazione della Banca e del Gruppo.

(\*\*) I Presidenti di Comitato hanno rinunciato al compenso loro spettante.

(\*\*\*\*) I compensi si riferiscono a n. 15 Dirigenti con Responsabilità Strategica di cui n. 14 in essere al 31 dicembre 2014.

(x) Gli importi indicati si riferiscono alla liquidazione delle quote differite degli incentivi assegnati in esercizi precedenti in funzione dei risultati 2012 e la quota upfront in contanti erogata a seguito della performance 2014 (si rimanda alla tabella 3B per i dettagli).

(xx) Indennizzo corrisposto a copertura delle conseguenze fiscali e contributive commesse alla tempistica di assegnazione delle azioni relative ai Piani di Co-Investimento a lungo termine LECOIP.

Tabella n. 2: Stock-option assegnate ai componenti del Consiglio di Gestione, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	Carica	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio				Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15) = (2) + (5) - (11) - (14)
Nome e Cognome			Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal - al)	Prezzo di esercizio	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value	

Tabella n. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti del Consiglio di Gestione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

		(dati in migliaia di euro)												
A Nome e cognome	B Carica	(1) Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio			
			(2) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(3) Periodo di vesting	(4) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(5) Fair value alla data di assegnazione	(6) Periodo di vesting	(7) Data di assegnazione	(8) Prezzo di mercato all'assegnazione	(9) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(10) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(11) Valore alla data di maturazione	(12) Fair value	
Messina Carlo	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer Direttore Generale	Incentivo Esercizio 2011 Incentivo Esercizio 2012 Incentivo Esercizio 2013 Incentivo Esercizio 2014	227.586 379.075 - -	Mar.2015/ Giu.2016 Mar.2015/ Giu.2017 - -	- - - -	Mar.2015/ Giu.2016 Mar.2015/ Giu.2017 -	- - - -	- - - -	- - - -	195.074	462	462	190	
		Piani LECOIP 2014 2018	266.667 (X)	527	1°Dic. 2014 Apr. 2018	-	-	-	-	-	-	-	132	
Del Punta Stefano	Consigliere di Gestione/ Consigliere di Gestione Esecutivo Chief Financial Officer	Incentivo Esercizio 2011 Incentivo Esercizio 2012 Incentivo Esercizio 2013 Incentivo Esercizio 2014	124.034 227.445 -	Mar.2015/ Giu.2016 Mar.2015/ Giu.2017	- -	Mar.2015/ Giu.2020	- -	- -	- -	106.315	252	252	252	
		Piani LECOIP 2014 2018	153.812 (X)	304	1°Dic. 2014 Apr. 2018	-	-	-	-	-	-	-	76	



A Nome e cognome	B Carica	(1) Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				(8) Prezzo di mercato all'assegnazione	(9) Strumenti finanziari vested nel corso dell'eserci- zio e non attribuiti	(10) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(11) Valore alla data di maturazione	Strumenti finanziari di competen- za dell'eserci- zio
			(2) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(3) Periodo di vesting	(4) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(5) Fair value alla data di assegnazione	(6) Periodo di vesting	(7) Data di assegnazione	(12) Fair value					
Ferrari Carla Patrizia	Consigliere di Gestione	Incentivo Esercizio 2011	-	-	-	-	-	34.138 (1)	-	-	34.138 (1)	-	81	81
Miccichè Gaetano	Consigliere di Gestione/ Consigliere di Gestione Esecutivo Direttore Generale	Incentivo Esercizio 2011  Incentivo Esercizio 2012 Incentivo Esercizio 2013	-  454.890	Mar.2015/ Giu.2017	-  -	-  -	-  -	-  -	-  -	-  -	-  -	-  -	-  -	-  -
		Incentivo Esercizio 2014	-	-	(*)	433	Mar.2015/ Giu. 2020	(*)	(*)	-	-	-	173	173
		Piani LECOIP 2014 2018	-	-	249.450 (X)	493	Dic.2014/ Apr. 2018	1°Dic. 2014	-	-	-	-	123	123
Cucchiani Enrico Tommaso	Direttore Generale	Incentivo Esercizio 2012	-	-	-	-	-	-	-	-	682.335 (**)	-	-	-



A Nome e cognome	B Carica	(1) Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				(8) Prezzo di mercato all'assegnazione	(9) Numero e tipologia di strumenti finanziari vested nel corso dell'eserci- zio e non attribuiti	(10) Numero e tipologia di strumenti finanziari vested nell'esercizio e attribuiti	(11) Valore alla data di maturazione	(12) Fair value			
			(2) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(3) Periodo di vesting	(4) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(5) Fair value alla data di assegnazione	(6) Periodo di vesting	(7) Data di assegnazione										
Dirigenti con responsabilità strategiche (***) (Compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo)		Incentivo Esercizio 2011	567.497	Mar.2015/ Giu.2016										538.461	1.276	1.276		
			1.671.671	Mar.2015/ Giu.2017	(*)	1.904	Mar.2015/ Giu. 2018	(*)	(*)								798	
Dirigenti con responsabilità strategiche (***) (Compensi attribuiti da società controllate)		Piani LECOIP 2014 2018	1.172.723		1.172.723 (X)	2.347	Dic.2014/ Apr. 2018	1°Dic. 2014								653		
			113.683	Mar.2015/ Giu.2016														
			746.775	Mar.2015/ Giu.2017	(*)	598	Mar.2015/ Giu. 2018	(*)	(*)								239	
Dirigenti con responsabilità strategiche (***) (Compensi attribuiti da società controllate)		Piani LECOIP 2014 2018	116.014		116.014 (X)	266	Dic.2014/ Apr. 2018	1°Dic. 2014								66		

(1) Azioni rivenienti dal Sistema Incentivante 2011 quale quota upfront in azioni in relazione al rapporto di lavoro dipendente all'epoca in essere.

(\*) I dati delle azioni assegnabili con riferimento all'incentivo attribuito relativamente ai risultati dell'esercizio 2014 saranno disponibili a valle delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria dei soci convocata il 27 aprile 2015.

(\*\*) Nel corso del 2014, il dott. Cucchiari ha richiesto il riconoscimento degli importi derivanti dall'applicazione del Sistema Incentivante 2012.

N.B.: I dati indicati fanno riferimento ai compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo o, ove evidenziato, da società controllate; non è previsto il percepimento di compensi variabili da collegate.

(x) Il numero indicato rappresenta il sottostante in azioni ISP del "Capitale protetto" assegnato.

(\*\*\*) I compensi si riferiscono a n. 15 Dirigenti con Responsabilità Strategica di cui n. 14 in essere al 31 dicembre 2014.

**Tabella n. 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti del Consiglio di Gestione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche**

(dati in migliaia di euro)

A	B		(1)		(2)			(3)			(4)
	Cognome e nome	Carica	Piano	Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile / Erogati	Ancora differiti	Altri Bonus	
Sala Marcello	Vice Presidente Consiglio di Gestione / Consigliere Esecutivo		Incentivo Esercizio 2011	-	-	-	-	-	-	-	
			Incentivo Esercizio 2012	-	-	-	-	14	14	-	
			Incentivo Esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	-	-
			Incentivo Esercizio 2014	20	30	Mar 2015/ Giu 2018	-	-	-	-	-
Costa Giovanni	Vice Presidente Consiglio di Gestione / Consigliere Esecutivo		Incentivo Esercizio 2011	-	-	-	-	-	-	-	
			Incentivo Esercizio 2012	-	-	-	-	14	14	-	
			Incentivo Esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	-	-
			Incentivo Esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina Carlo	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer Direttore Generale		Incentivo Esercizio 2011	-	-	-	-	-	100	-	
			Incentivo Esercizio 2012	-	-	-	-	200	100	-	
			Incentivo Esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	-	-
			Incentivo Esercizio 2014	190	285	Mar 2015/ Giu 2020	-	-	-	-	-

A Cognome e nome	B Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(A) Erogabile / Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabile / Erogati	(C) Ancora differiti	
Del Punta Stefano	Consigliere di Gestione / Consigliere Esecutivo Chief Financial Officer	Incentivo Esercizio 2011						54	
		Incentivo Esercizio 2012					120	60	
		Incentivo Esercizio 2013							
		Incentivo Esercizio 2014	110	165	Mar 2015/ Giu 2020				
		Incentivo Esercizio 2011						8	
Ferrari Carla Patrizia (1)	Consigliere di Gestione	Incentivo Esercizio 2011							
		Incentivo Esercizio 2012							
		Incentivo Esercizio 2013							
		Incentivo Esercizio 2014	173	260	Mar 2015/ Giu 2020				
		Incentivo Esercizio 2011							
Micciche' Gaetano	Consigliere di Gestione / Consigliere Esecutivo Direttore Generale	Incentivo Esercizio 2011							
		Incentivo Esercizio 2012					240	120	
		Incentivo Esercizio 2013							
		Incentivo Esercizio 2014							
		Incentivo Esercizio 2011							
Picca Bruno	Consigliere di Gestione / Consigliere Esecutivo Chief Risk Officer	Incentivo Esercizio 2011						45	
		Incentivo Esercizio 2012					80	40	
		Incentivo Esercizio 2013							
		Incentivo Esercizio 2014	64	43	Mar 2015/ Giu 2018				
		Incentivo Esercizio 2011							
Cucchiani Enrico Tommaso	Direttore Generale	Incentivo Esercizio 2012							
		Incentivo Esercizio 2011				540 (*)			

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)	
			Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti				
Cognome e nome	Carica	Piano	Erogabile / Erogato (A)	Differito (B)	Periodo di differimento (C)	Non più erogabili (A)	Erogabile / Erogati (B)	Ancora differiti (C)	Altri Bonus	
Micheli Francesco	Consigliere di Gestione / Consigliere Esecutivo Chief Operating Officer	Incentivo Esercizio 2011	-	-	-	-	-	-	-	
		Incentivo Esercizio 2012	-	-	-	-	-	-	-	
		Incentivo Esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	-	-
		Incentivo Esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche (****) (Compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo)		Incentivo Esercizio 2011	-	-	-	-	-	200	-	
		Incentivo Esercizio 2012	-	-	-	-	1.145	573	-	
		Incentivo Esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	-	-
		Incentivo Esercizio 2014	798	1.106	Mar 2015/ Giu 2018	-	-	-	50	-
Dirigenti con responsabilità strategiche (****) (Compensi attribuiti da società controllate)		Incentivo Esercizio 2011	-	-	-	-	-	103	51	
		Incentivo Esercizio 2012	-	-	-	-	-	-	-	-
		Incentivo Esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	-	-
		Incentivo Esercizio 2014	239	359	Mar 2015/ Giu 2018	-	-	-	-	-

(\*\*\*\*) I compensi si riferiscono a numero 15 Dirigenti con Responsabilità Strategica di cui n. 14 in essere al 31/12/2014

(\*\*) Nel corso del 2014, il dott. Cucchiari ha richiesto il riconoscimento degli importi derivanti dall'applicazione del Sistema Incentivante 2012.

(1) Quota riverente dal Sistema Incentivante 2011 in relazione al rapporto di lavoro dipendente all'epoca in essere

## Partecipazioni

Tabella n. 1: Partecipazioni dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione e dei Direttori Generali

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (*)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (*)
Ferrari Carla Patrizia	Consigliere di Gestione	Intesa Sanpaolo ord.		34.138 (**)		34.138
Filippi Piera	Consigliere di Gestione	Intesa Sanpaolo ord.	2.200			2.200
Gaffeo Edoardo	Consigliere di Sorveglianza	Intesa Sanpaolo ord.	417 (a)	402		819
Mangiagalli Marco	Consigliere di Sorveglianza	Intesa Sanpaolo ord.	3.720			3.720
Mazzei Iacopo	Consigliere di Sorveglianza	Intesa Sanpaolo ord.	52.856 (b)			52.856
Messina Carlo (x)	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer	Intesa Sanpaolo ord.		195.074 (***)		195.074
Micciché Gaetano (xx)	Consigliere di Gestione e Direttore Generale	Intesa Sanpaolo ord.	570.553			570.553
Micheli Francesco (1)	Consigliere di Gestione	Intesa Sanpaolo ord.	1.800.124			1.800.124
Picca Bruno (xxx)	Consigliere di Gestione	Intesa Sanpaolo ord.		87.783 (***)	37.783	50.000
Del Punta Stefano (2) (xxxx)	Consigliere di Gestione	Intesa Sanpaolo ord.	2.314	106.315 (***)		108.629

(1) in carica sino al 15 maggio 2014

(2) in carica dal 22 maggio 2014

(a) azioni di pertinenza del coniuge

(b) azioni detenute indirettamente

(\*) oppure data di inizio / fine carica, se diverse dal periodo di riferimento indicato

(\*\*) azioni rivenienti dal Sistema Incentivante 2011 quale quota upfront in azioni in relazione al rapporto di lavoro dipendente all'epoca in essere

(\*\*\*) azioni rivenienti dal Sistema Incentivante 2011 quale quota upfront in azioni.

(x) Per completezza si precisa che il Sig. Messina è dipendente della Banca ed in tale qualità ha aderito ai Piani LECOIP - le cui caratteristiche sono illustrate nella presente Relazione - ricevendo Risk Taker LECOIP Certificate, il cui "capitale protetto" è pari a 610.288€, per sottoscrivere i quali sono state effettuate le strumentali operazioni di acquisto/vendita di azioni ISP come rappresentato nel Prospetto Informativo, pubblicato anche nella sezione Investor Relations del website del Gruppo ISP.

(xx) Per completezza si precisa che il Sig. Micciché è dipendente della Banca ed in tale qualità ha aderito ai Piani LECOIP - le cui caratteristiche sono illustrate nella presente Relazione - ricevendo Risk Taker LECOIP Certificate, il cui "capitale protetto" è pari a 570.868€, per sottoscrivere i quali sono state effettuate le strumentali operazioni di acquisto/vendita di azioni ISP come rappresentato nel Prospetto Informativo, pubblicato anche nella sezione Investor Relations del website del Gruppo ISP.

(xxx) Per completezza si precisa che il Sig. Picca è dipendente della Banca ed in tale qualità ha aderito ai Piani LECOIP - le cui caratteristiche sono illustrate nella presente Relazione - ricevendo Risk Taker LECOIP Certificate, il cui "capitale protetto" è pari a 177.787€, per sottoscrivere i quali sono state effettuate le strumentali operazioni di acquisto/vendita di azioni ISP come rappresentato nel Prospetto Informativo, pubblicato anche nella sezione Investor Relations del website del Gruppo ISP.

(xxxx) Per completezza si precisa che il Sig. Del Punta è dipendente della Banca ed in tale qualità ha aderito ai Piani LECOIP - le cui caratteristiche sono illustrate nella presente Relazione - ricevendo Risk Taker LECOIP Certificate, il cui "capitale protetto" è pari a 352.000€, per sottoscrivere i quali sono state effettuate le strumentali operazioni di acquisto/vendita di azioni ISP come rappresentato nel Prospetto Informativo, pubblicato anche nella sezione Investor Relations del website del Gruppo ISP.

**Tabella n. 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche**

Numero altri dirigenti con responsabilità strategica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (*)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (*)
15	(**) Intesa Sanpaolo ord.	1.689.064 (a)	656.677 (***)	298.831	2.046.910
	(x) Intesa Sanpaolo rnc.	5.000 (a)			5.000

(\*) Oppure data di inizio / fine carica, se diverse dal periodo di riferimento indicato.

(\*\*) Numero totale degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche ancorché non detentori di partecipazioni.

(\*\*\*) Azioni rivenienti dal Sistema Incentivante 2011 quale quota upfront in azioni.

(a) Di cui n. 10.743 azioni ordinarie e n. 5.000 azioni di risparmio di pertinenza del coniuge.

(x) Per completezza si precisa che gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica sono dipendenti della Banca ed in tale qualità dieci di questi hanno aderito ai Piani LECOIP - le cui caratteristiche sono illustrate nella presente Relazione - ricevendo Risk Taker LECOIP Certificate, il cui "capitale protetto" complessivo è pari a 3.251.700€, per sottoscrivere i quali sono state effettuate le strumentali operazioni di acquisto/vendita di azioni ISP come rappresentato nel Prospetto Informativo, pubblicato anche nella sezione Investor Relations del website del Gruppo ISP.

N.B.: I valori di inizio e fine periodo variano in dipendenza dei mutamenti intervenuti nella composizione dei Dirigenti con responsabilità strategica.



---

## PARTE III – INFORMAZIONI QUANTITATIVE AGGREGATE AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA

### **Il sistema di incentivazione 2014 per il Top Management e i Risk Takers**

#### *Premessa*

Le politiche di remunerazione e incentivazione di Intesa Sanpaolo sono state approvate dal Consiglio di Sorveglianza su proposta del Consiglio di Gestione il 27 marzo 2014 e sottoposte, limitatamente agli ambiti di competenza, a voto consultivo, risultato favorevole, dell'Assemblea degli Azionisti del 8 maggio 2014. I Consigli di Gestione e di Sorveglianza hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il finanziamento del sistema di incentivazione per il Top Management e i c.d. Risk Takers (successivamente anche "Sistema"), attuativo di dette politiche, il 1 agosto e il 9 settembre 2014.

Il Sistema risulta pienamente coerente con le Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione, con particolare riferimento a:

- l'individuazione dei c.d. Material Risk Taker, ovvero coloro le cui scelte incidono in modo significativo sul profilo di rischio della banca, al quale devono essere applicate specifiche regole retributive in termini di corresponsione del compenso variabile;
- il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione, opportunamente bilanciata;
- la struttura della componente variabile, di cui:
  - a) almeno il 40% deve essere soggetta a sistemi di pagamento differito per un periodo non inferiore a 3 anni (percentuale elevabile al 60% e per un periodo non inferiore a 5 anni per gli amministratori con incarichi esecutivi, le posizioni apicali e i responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche, coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica per un periodo non inferiore a 5 anni);
  - b) almeno il 50% deve essere erogata in azioni o strumenti ad esse collegati; detta percentuale si applica, nella medesima proporzione, sia alla parte della componente variabile differita, sia a quella non differita (cosiddetta upfront);
- la presenza di uno specifico meccanismo di retention (non inferiore a 2 anni per la componente upfront, più breve per la parte differita) degli strumenti finanziari di cui al punto b).

#### *Soggetti destinatari*

Il Sistema è rivolto ai c.d. Risk Taker, così come definito in applicazione dei Regulatory Technical Standards EBA, identificati dai membri del Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione, nel Chief Executive Officer, Direttore Generale, altri Dirigenti con Responsabilità Strategica, Responsabili Apicali delle Funzioni Aziendali di Controllo e coloro le cui attività hanno professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente.

Nel novero dei beneficiari rientrano, pertanto, i Dirigenti che hanno regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente.

#### *Le ragioni che motivano l'adozione del piano*

I piani di incentivazione sono finalizzati, in linea generale, alla fidelizzazione del personale, ne sostengono la motivazione al conseguimento degli obiettivi della società e, qualora prevedano il ricorso a strumenti finanziari, rafforzano l'allineamento tra comportamenti del Management, interessi degli Azionisti e risultati di medio/lungo periodo, consentendo inoltre la diretta partecipazione dei dirigenti al rischio d'impresa.

In tale ottica, detti piani costituiscono, nel Gruppo Intesa Sanpaolo, parte integrante del sistema di remunerazione del Management e del Restante Personale operando, in piena coerenza con l'investimento nelle iniziative di valorizzazione del capitale umano in un quadro di sviluppo sostenibile nel tempo e di forte responsabilizzazione verso tutti gli stakeholders, attraverso l'incentivazione al raggiungimento di obiettivi individuati dalle competenti funzioni aziendali tra gli indicatori che meglio riflettono la redditività nel tempo del Gruppo, tenendo altresì conto dei rischi assunti, del costo del capitale, della liquidità e del livello di patrimonializzazione necessari a fronteggiare le attività intraprese.

---

L'articolazione del meccanismo incentivante è altresì funzionale al rispetto delle vigenti Disposizioni di Vigilanza in materia, allorché richiedono che l'assegnazione di almeno il 50% del variabile maturato dai Risk Taker avvenga in azioni o in strumenti ad esse collegati.

*Le caratteristiche degli strumenti finanziari da attribuire*

Il Sistema prevede l'attribuzione ai beneficiari sopra individuati di un premio composto per il 50% da una parte cash e per il 50% da azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, che saranno acquisite sul mercato telematico azionario nel rispetto delle deleghe appositamente fornite dall'Assemblea.

Il 60% dell'intero premio spettante ai Risk Taker e Risk Taker Apicali appartenenti al cluster delle Funzioni Aziendali di Controllo (percentuale ridotta al 40% per Chief Executive Officer e gli altri Risk Taker Apicali) sarà riconosciuto ai beneficiari l'anno successivo a quello di riferimento (cosiddetta quota upfront) secondo il medesimo rapporto cash / azioni di cui sopra.

La restante parte, pari al 60% per i Risk Taker Apicali, esclusi tra questi quelli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, e al 40% per i restanti Risk Taker, sarà invece attribuita pro-rata negli esercizi successivi secondo la seguente articolazione:

- per i Risk Taker Apicali, esclusi tra questi quelli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo: l'orizzonte temporale di differimento è pari a 5 anni, con una corresponsione in rate del 20% il primo anno, per il 100% in cash, del 10% i quattro anni successivi, di cui le prime tre quote in strumenti finanziari e l'ultima in cash;
- per gli altri Risk Taker: l'orizzonte temporale di differimento è pari a 3 anni, con una corresponsione in rate del 20% il primo anno, per il 100% in cash, del 10% i due anni successivi in strumenti finanziari.

Come prescritto dalle Disposizioni di Vigilanza, ciascuna quota di premio assegnata tramite azioni sarà soggetta ad un vincolo di indisponibilità (cosiddetto periodo di retention) di 2 anni per la quota upfront e di un periodo più breve (pari a 6 mesi) per le quote differite; il periodo di retention decorre dalla data di maturazione del premio. Inoltre, nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione, è previsto che sulle quote di premio differite e corrisposte tramite contanti sulla parte per cassa possono essere calcolati interessi in linea con i tassi di mercato.

Le azioni tempo per tempo maturate saranno consegnate ai beneficiari solo al termine del periodo di retention sopra descritto e, fatti salvi i casi più avanti descritti, subordinatamente alla permanenza in servizio presso una qualsiasi società del Gruppo.

Alla luce di quanto sopra, le azioni che saranno acquisite su delega assembleare, potranno essere consegnate ai beneficiari a partire dal 2016 (per la quota upfront) e sino al 2019 (per l'ultima tranche differita spettante ai Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo).

Gli incentivi maturati dai Risk Taker inferiori o uguali a € 80.000 lordi sono comunque liquidati interamente cash e upfront; ciò in quanto le quote che risulterebbero da un'applicazione dei meccanismi di differimento, liquidazione in azioni e holding period sarebbero assai poco significative, sia in termini assoluti che relativi rispetto alle remunerazioni complessive percepite, al punto da invalidare di fatto il principio ispiratore del meccanismo (correlazione tra ammontare dell'incentivo e assunzione di rischi).

Come da prassi ormai consolidata all'interno del Gruppo e in coerenza con le indicazioni dei regolatori in base alle quali il rapporto tra la componente fissa della remunerazione e quella variabile "deve essere opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche dell'intermediario e delle diverse categorie di personale", il premio teorico erogabile è rapportato al livello della componente fissa della retribuzione di ciascun beneficiario.

Più in dettaglio, già dal 2013, in anticipo rispetto alle previsioni delle Disposizioni, i beneficiari possono al massimo percepire una remunerazione variabile, comprensiva del premio assegnato tramite il Sistema Incentivante e della quota annualizzata rinveniente dai Piani di Co-Investimento LECOIP<sup>1</sup>, pari al 50% del pay mix retributivo, in riduzione rispetto al precedente 60% in relazione al rapporto tra le componenti fissa e variabile della remunerazione. Alla luce delle indicazioni dei regolatori, i Responsabili delle Funzioni

---

<sup>1</sup> Approvati dall'Assemblea degli Azionisti in data 8 maggio 2014, rappresentano la componente variabile a lungo termine, basata su strumenti collegati alle azioni Intesa-Sanpaolo, introdotta in concomitanza con il lancio del Piano d'Impresa 2014-2017 tramite i Leveraged Employee Co-Investment Plans ("Piani LECOIP").

Aziendali di Controllo, ancorché ricompresi tra i Dirigenti con responsabilità strategica, potranno beneficiare di una parte variabile, inclusa la parte rinveniente dai Piani di Co-Investimento LECOIP, assegnata dal Sistema Incentivante, avente le medesime caratteristiche di quella corrisposta ai restanti Risk Taker, più contenuta e pari, al massimo, al 33% della remunerazione fissa<sup>2</sup>.

L'attribuzione degli incentivi ai beneficiari è finanziata da un meccanismo strutturato di bonus pool, la cui entità complessiva a livello di Gruppo è correlata, in piena armonia con il criterio di simmetria tra l'entità dei premi corrisposti e l'effettiva performance realizzata, all'andamento di un indicatore economico di sintesi, il Risultato Corrente al Lordo delle Imposte, opportunamente corretto (+/- 10% circa) in relazione a una valutazione della performance relativa di Intesa Sanpaolo verso un panel di peers internazionali e domestici individuati sulla base di comparabilità per dimensione, business mix, mercato dei capitali e dei talenti.

L'apertura del bonus pool sia a livello di Gruppo che di struttura è disciplinata dal superamento di una c.d. "soglia di accesso" (cancello), espressa ex ante come valore minimo del relativo Risultato Corrente al Lordo delle Imposte.

Il principio di sostenibilità finanziaria è assicurato, in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolatore, da tre condizioni preliminari:

1. Common Equity Tier Ratio (CET1) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
2. Net Stable Funding Ratio (NSFR) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
3. Assenza di perdita oppure Risultato Corrente al Lordo delle Imposte positivo, al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.

Il mancato raggiungimento di anche una sola delle condizioni sopradescritte comporta la non attivazione dei sistemi incentivanti per il personale del Gruppo.

I Risk Taker Apicali sono soggetti ad una ulteriore condizione rappresentata dal Liquidity Coverage Ratio (LCR), il cui livello deve essere almeno uguale al limite previsto nel RAF.

Superate le suddette condizioni, l'importo complessivamente spettante ai beneficiari è definito, nel rispetto del bonus pool di Gruppo e di Divisione/Business Unit, in funzione della posizione raggiunta da ciascun Manager nel cosiddetto "ranking interno" alla propria Divisione/Business Unit di appartenenza; detto ranking è ottenuto tramite l'ordinamento dei punteggi dei risultati di "schede obiettivo" individuali che misurano la performance su più dimensioni, sia quantitative (redditività, crescita, produttività, costo del rischio/sostenibilità) che qualitative (progetti da Piano d'Impresa 2014-2017, azioni strategiche e qualità manageriali).

Inoltre, ciascuna quota differita è soggetta a meccanismi di correzione ex post – cosiddette "malus condition" – secondo le quali il relativo importo riconosciuto e il numero degli eventuali strumenti finanziari attribuiti potranno essere decurtati, fino ad azzerarsi, nell'esercizio a cui la quota differita fa riferimento, in relazione al grado di conseguimento delle condizioni minime imposte dal Regolatore, ovvero:

1. Common Equity Tier Ratio almeno uguale al limite previsto nel RAF;
2. Net Stable Funding Ratio (NSFR) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
3. Assenza di perdita oppure Risultato Corrente al Lordo delle Imposte positivo, al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.

In particolare, nel caso in cui non si verificano singolarmente o la condizione 1 o la 2, la quota differita è ridotta del 50%; nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione 3, la quota differita viene azzerata.

In modo simmetrico a quanto previsto per l'attivazione del Sistema Incentivante, per quanto concerne i Risk Taker Apicali, oltre alle suddette tre condizioni, è prevista anche una quarta, relativa alla verifica del LCR rispetto ai limiti previsti nel RAF. Per questa popolazione, nel caso in cui non si verificano singolarmente o

<sup>2</sup> Inclusiva dell'indennità di ruolo che rappresenta una quota di retribuzione fissa assegnata in funzione della permanenza nel ruolo, erogata con cadenza mensile, non rappresenta base di calcolo a fini TFR e della previdenza complementare (se il fondo ha come base di calcolo la RAL); sull'importo erogato vengono calcolati i contributi INPS.

6.P.2.  
6.C.1.d)  
6.C.2

6.C.1.g)

la condizione 1 o la 2 o quella relativa al LCR, la quota differita è ridotta di 1/3; nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione 3, la quota differita viene azzerata.

## Informazioni quantitative ripartite per aree di attività

A livello di Gruppo, considerando pertanto tutti i dipendenti di ogni ordine e grado e gli addetti presso le controllate estere, la componente variabile complessivamente accantonata a bilancio per premiare i risultati 2014, comprensiva della parte di derivazione contrattuale (c.d. premio aziendale) della quota di competenza relativa ai Piani LECOIP 2014-2017, è pari a circa l'1,8% dei proventi operativi netti conseguiti dal Gruppo, a circa lo 0,7% del relativo patrimonio netto, a circa lo 0,05% del totale attivo e a circa il 6,1% del costo complessivo del lavoro. Il confronto di tali dati con il 2013 non è significativo a seguito della mancata attivazione del Sistema Incentivante, mentre essi risultano sostanzialmente stabili rispetto a quelli dell'esercizio 2012.

Più in dettaglio, la componente variabile di cui sopra è costituita per l'83% dalle somme disponibili per la corresponsione dell'incentivo annuale, per l'8% dalla quota di competenza 2014 dei Piani LECOIP 2014-2017 e per il 9% dalle somme erogabili a titolo di premio aziendale. La distribuzione delle somme accantonate a bilancio per il pagamento della componente variabile riferita ai risultati 2013 privilegia, come in passato, le risorse appartenenti ai settori di attività più esposti alle variabili di mercato (asset management, finanza e investment banking), coerentemente con i risultati di survey specializzate riferite a un campione composto da gruppi bancari italiani ed europei che, per dimensione e composizione del business, costituiscono il benchmarking di riferimento per Intesa Sanpaolo.

CONFRONTO TRA LA DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELL'ORGANICO, DEL COSTO FISSO E DELLA COMPONENTE VARIABILE 2014			
	Organico	Costo Fisso Esercizio 2014	Componente Variabile Esercizio 2014
Strutture Centrali (compreso Top Management)	13%	15%	26%
Banca dei Territori	52%	61%	24%
Corporate & Investment Banking	3%	6%	17%
Polo Private	3%	5%	13%
Asset Management	1%	1%	5%
Insurance	1%	1%	2%
Banche Estere	27%	11%	13%

## Informazioni quantitative ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante"

Popolazione (al 31/12/2014)	Num.	Rapporto percentuale tra Retribuzione Variabile e Retribuzione Fissa		Trattamento Economico Esercizio 2014				Dettaglio Componente Variabile di breve periodo Esercizio 2014				Variabile differito di esercizi precedenti <sup>1</sup> :		Variabile differito e azioni upfront rivenienti da esercizi precedenti pagate nel corso del 2014
		Teorico	Effettivo <sup>2</sup>	Retrib. Fissa	Retrib. Variabile di breve periodo <sup>3</sup>	Retrib. Variabile di lungo periodo <sup>4</sup>	Upfront Cash	Upfront Azioni	Differita Cash	Differita Azioni	Maturato a seguito performance 2014	Non Maturato		
CEO (Messina Carlo) <sup>1</sup>	1	Max 100%	100%	1.630	950	352	190	190	285	285	200	100	662	
DG, Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche <sup>2</sup>	17	Max 100%	84%	9.811	6.514	2.228	1.289	1.289	1.934	1.934	608	304	2.263	
Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo <sup>3</sup>	6	Max 33%	28%	3.268	708	208	212	212	142	142	223	112	523	
Altri soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo <sup>4</sup>	250	Max 100% Max 33% <sup>5</sup>	68%	49.584	23.476	10.227	9.420	5.837	3.891	3.847	3.333	1.666	7.884	

<sup>1</sup> L'importo indicato nella colonna "Retribuzione Fissa" comprende anche i compensi eventualmente percepiti quale membro del Consiglio di Gestione.

<sup>2</sup> Sono esclusi n. 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche in quanto ricompresi tra i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo. I compensi si riferiscono a n. 17 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di cui n. 14 in essere al 31 dicembre 2014.

<sup>3</sup> L'importo indicato nella colonna "Retribuzione Fissa" comprende anche quanto corrisposto a titolo di indennità di ruolo.

<sup>4</sup> Verificati sulla base dei Regulatory Technical Standards EBA per l'identificazione dei Material Risk Takers.

<sup>5</sup> Massimi teorici differenziati in funzione dell'appartenenza o meno alle Funzioni Aziendali di Controllo o ruoli ad esse assimilabili (es. Risorse Umane). L'importo indicato nella colonna "Retribuzione Fissa" comprende anche quanto corrisposto a titolo di indennità di ruolo.

<sup>6</sup> La percentuale di incentivo del variabile effettivamente erogato sulla remunerazione fissa tiene conto di tutte le componenti della retribuzione, siano esse di breve o di lungo periodo.

<sup>7</sup> L'importo indicato comprende la quota annualizzata, relativa ai Piani di Co-Investimento a lungo termine LECCOP, di "capitale protetto" valorizzato a fair value, valore dell'opzione (B&S) e delle cd. Sell to cover.

<sup>8</sup> Gli importi indicati comprendono il controvalore, al momento di definizione dell'incentivo, delle azioni attribuite al Management negli scorsi esercizi nell'ambito dei piani di incentivazione, ancorché dette azioni siano effettivamente attribuibili solo nei prossimi anni stante il periodo di retention e comunque subordinate, salvo casi specifici, alla permanenza in servizio.

---

Come si evince dalla tabella sovrastante, nel corso del 2014 sono stati liquidati importi rinvenienti sia da quote maturate in corso d'anno ma assegnate in esercizi precedenti (Sistema Incentivante 2012 per la quota differita in contanti e Sistema Incentivante 2011 per la quota di bonus upfront in azioni).

In considerazione di ciò, e tenuto conto dei livelli di remunerazione fissa riconosciuti, vi sono complessivamente n. 8 Manager – in servizio al 31 dicembre 2014 – la cui retribuzione globale dell'anno 2014, è risultata pari ad almeno 1 milione di euro. In particolare:

- n. 1 Manager con retribuzione globale compresa tra 2 e 2,5 milioni di euro;
- n. 7 Manager con retribuzione globale compresa tra 1 e 1,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda le informazioni richieste relative ai trattamenti di fine rapporto definiti durante l'esercizio si precisa che, si registra nel 2014 la cessazione di n. 2 Dirigenti con Responsabilità Strategiche e di n. 4 ulteriori Manager rientranti nel perimetro dei Risk Taker.

L'ammontare complessivo dei trattamenti di uscita spettanti ai suddetti n. 6 Manager è risultato pari a € 1.987,5 migliaia, il più elevato dei quali pari a € 700 migliaia, in applicazione dell'Accordo Dirigenti del 17 marzo 2014.

Durante l'esercizio 2014 sono stati assunti dal mercato n.9 Manager rientranti nel il perimetro dei Risk Taker.

---

## PARTE IV – VERIFICHE DELLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA SUL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE

La Direzione Internal Auditing di Intesa Sanpaolo ha effettuato le previste verifiche, finalizzate ad analizzare le prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante per l'esercizio 2014, in coerenza con le Politiche deliberate dagli Organi e con le Disposizioni in materia emanate da Banca d'Italia.

Le verifiche sono state articolate in modo tale da riscontrare le fasi operative del processo: quantificazione e approvazione del sistema incentivante nelle sue componenti principali (fabbisogno economico, accantonamenti, attestazione dei risultati conseguiti, allocazione del bonus pool alle Strutture, incentivazione dei Risk Takers apicali e dei Responsabili delle Funzioni di Controllo); effettiva erogazione degli incentivi alle strutture.

Come previsto, le politiche di remunerazione, le logiche del sistema incentivante, le modalità di finanziamento del bonus pool e le relative soglie di attivazione, sono state approvate dai Consigli, ciascuno per gli aspetti di rispettiva competenza.

Il sistema incentivante 2014, che già recepiva alcune innovazioni introdotte dalla CRD IV (es. Cap al 100% della RAL per la remunerazione variabile, riduzione soglia del Bonus Rilevante), è stato affinato negli indicatori di "propensione" al rischio in termini di soglie di attivazione.

L'impianto è stato valutato conforme alla Normativa dalla Direzione Compliance.

Ulteriori adeguamenti verranno sottoposti all'attenzione dei Consigli per recepire, in coerenza con le scadenze previste dal regime transitorio delle Disposizioni, tutte le indicazioni stabilite dall'Organo di Vigilanza, incluse le "regole" per l'identificazione dei Risk Takers.

E' stata raggiunta la soglia prevista dalle regole di attivazione del bonus pool di Gruppo, in coerenza con gli obiettivi di Reddito Corrente Lordo ante Imposte (RCLI) e con gli indicatori del RAF (CET1R e NSFR), che è stato quindi finanziato secondo i profili applicativi approvati.

L'attestazione dei livelli di prestazione raggiunti da alcuni Risk Takers apicali, formalizzati in schede di valutazione, è stata portata all'approvazione dei Consigli.

Il bonus pool di Gruppo è stato quindi allocato alle strutture sulla base dei risultati raggiunti.

In base ai riscontri svolti, la Direzione Internal Auditing ha espresso un giudizio di complessiva adeguatezza della prassi operativa seguita, in coerenza con le politiche ed i profili definiti, e ha formulato alcuni suggerimenti per migliorare l'insieme delle procedure operative interne, le tempistiche di formalizzazione delle schede obiettivo del management, nonché il presidio del Piano LeCoip durante tutto il periodo di maturazione.

Il processo di audit si completerà con le verifiche sulla correttezza del processo di effettiva erogazione, inclusa la parte differita, per accertarne l'allineamento con quanto definito ed approvato dai competenti Organi aziendali.

Si segnala che le politiche e le prassi di remunerazione e incentivazione sono state oggetto di un accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia, fra ottobre e dicembre 2014. Alla data di redazione del presente documento, tuttavia, non è stato ancora ricevuto il verbale.

Ad integrazione di quanto riportato nella Relazione sulle remunerazioni presentata lo scorso 8 maggio 2014 all'Assemblea degli azionisti, sono stati verificati gli interventi gestionali "mirati" effettuati nella seconda parte dell'anno utilizzando gli accantonamenti disponibili a fine 2013 nell'ambito del costo del lavoro, per le strutture che avevano conseguito dei risultati superiori al budget previsto. Tali riscontri hanno confermato l'assegnazione di "retention bonus" in coerenza con quanto deliberato nel 2014 e nel rispetto delle regole previste.





---

# Appendice



**Tabella n. 1: "Check List"**

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina		Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento pagina
<b>1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>					
1.P.1	L'emittente è guidato da un consiglio di amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.	✓			pag. 27, 51 (C.d.S.) pag. 54, 62 (C.d.G.)
1.P.2.	Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.	✓			pag. 51, 52 (C.d.S.) pag. 56, 62 (C.d.G.)
1.C.1.	Il consiglio di amministrazione:				
	a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario dell'emittente e la struttura del gruppo;	✓			pag. 28 (C.d.S.) pag. 54 (C.d.G.)
	b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;	✓			pag. 28 (C.d.S.)
	c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;	✓			pag. 28, 41 (C.d.S.) pag. 54 (C.d.G.)
	d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;	✓			pag. 66 (C.d.G.)
	e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;	✓			pag. 28 (C.d.S.) pag. 56, 66 (C.d.G.)
	f) delibera in merito alle operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;	✓			pag. 28 (C.d.S.) pag. 55 (C.d.G.)
	g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione si avvalga dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione, la relazione sul governo societario fornisce informazioni sull'identità dei consulenti e sugli eventuali ulteriori servizi da essi forniti all'emittente o a società in rapporto di controllo con lo stesso;	✓			pag. 53 (C.d.S.) pag. 68 (C.d.G.)
	h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;	✓			Non si sono verificate le condizioni per l'applicazione del principio

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento pagina
i) fornisce informativa nella relazione sul governo societario: (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente), il ruolo ricoperto all'interno del consiglio (ad esempio presidente o chief executive officer, come definito nell'articolo 2), le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina; (2) sulle modalità di applicazione del presente articolo 1 e, in particolare, sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore; (3) sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione di cui alla precedente lettera g);	✓			pag. 29, 30, 32, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 47, 49, 52 (C.d.S.) pag. 54, 56, 57, 58, 59, 60, 65, 68 (C.d.G.)
j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.	✓			pag. 90, 92
1.C.2. Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri nelle predette società.	✓			pag. 34 (C.d.S.) pag. 61, 62 (C.d.G.)
1.C.3. Il consiglio esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società di cui al paragrafo precedente che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio. A tal fine individua criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente.	✓			pag. 34 (C.d.S.) pag. 61 (C.d.G.)
1.C.4. Qualora l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., il consiglio di amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun amministratore informa il consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con l'emittente e, successivamente, di ogni modifica rilevante.			✓	pag. 61 (C.d.G.)
1.C.5. Il presidente del consiglio di amministrazione si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare. Il consiglio fornisce nella relazione sul governo societario informazioni sulla tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, fornendo indicazioni, tra l'altro, in merito al preavviso ritenuto generalmente congruo per l'invio della documentazione e indicando se tale termine sia stato normalmente rispettato.	✓			pag. 51 (C.d.S.) pag. 62 (C.d.G.)

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento pagina
1.C.6. Il presidente del consiglio di amministrazione, anche su richiesta di uno o più amministratori, può chiedere agli amministratori delegati che i dirigenti dell'emittente e quelli delle società del gruppo che ad esso fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.	✓			pag. 52 (C.d.S.) pag. 64 (C.d.G.)
<b>2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
2.P.1. Il consiglio di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, dotati di adeguata competenza e professionalità.	✓			pag. 58, 61 (C.d.G.)
2.P.2. Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni consapevoli e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.	✓			pag. 52 (C.d.S.) pag. 58, 64 (C.d.G.)
2.P.3. Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.	✓			pag. 58, 61, 64 (C.d.G.)
2.P.4. È opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona.	✓			pag. 58 (C.d.G.)
2.P.5. Il consiglio di amministrazione, allorché abbia conferito deleghe gestionali al presidente, fornisce adeguata informativa nella relazione sul governo societario in merito alle ragioni di tale scelta organizzativa.	✓			pag. 58 (C.d.G.)
2.C.1. Sono qualificati amministratori esecutivi dell'emittente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli amministratori delegati dell'emittente o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;</li> <li>- gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi nell'emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche l'emittente;</li> <li>- gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo dell'emittente, quando manchi l'identificazione di un amministratore delegato o quando la partecipazione al comitato esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente dell'emittente.</li> </ul> <p>L'attribuzione di poteri vicari o per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.</p>	✓			pag. 58 (C.d.G.)
2.C.2. Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica.	✓			pag. 51 (C.d.S.) pag. 63 (C.d.G.)

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento pagina
<p>Il presidente del consiglio di amministrazione cura che gli amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.</p>				
<p>2.C.3. Il consiglio di amministrazione designa un amministratore indipendente quale lead independent director, nei seguenti casi: (i) se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (chief executive officer); (ii) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente.</p>		✓		pag. 36 (C.d.S.)
<p>Il consiglio di amministrazione degli emittenti appartenenti all'indice FTSE- Mib designa un lead independent director se ciò è richiesto dalla maggioranza degli amministratori indipendenti, salvo diversa e motivata valutazione da parte del consiglio da rendere nota nell'ambito della relazione sul governo societario.</p>				
<p>2.C.4. Il lead independent director:</p> <p>a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti ai sensi del successivo articolo 3;</p> <p>b) collabora con il presidente del consiglio di amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.</p>		✓		pag. 36 (C.d.S.)
<p>2.C.5. Il chief executive officer di un emittente (A) non assume l'incarico di amministratore di un altro emittente (B) non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia chief executive officer un amministratore dell'emittente (A).</p>		✓		pag. 62 (C.d.G.)

### 3. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

<p>3.P.1. Un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.</p>		✓		pag. 35 (C.d.S.) pag. 60 (C.d.G.)
<p>3.P.2. L'indipendenza degli amministratori è valutata dal consiglio di amministrazione dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale. L'esito delle valutazioni del consiglio è comunicato al mercato.</p>		✓		pag. 35 (C.d.S.) pag. 60 (C.d.G.)
<p>3.C.1. Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:</p> <p>a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;</p>		✓		pag. 35 (C.d.S.)

**Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina**

Applicato anche  
con adattamenti

Non applicato

Inapplicabile

Riferimento  
pagina

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal presente Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

3.C.2. Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato. ✓ pag. 35 (C.d.S.)

3.C.3. Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del consiglio e all'attività svolta dall'emittente; sono inoltre tali da consentire la costituzione di comitati all'interno del consiglio, secondo le indicazioni contenute nel Codice. ✓ pag. 29, 35 (C.d.S.)

Negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib almeno un terzo del consiglio di amministrazione è costituito da amministratori indipendenti. Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto. In ogni caso gli amministratori indipendenti non sono meno di due.

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento pagina
<p>3.C.4. Dopo la nomina di un amministratore che si qualifica indipendente e successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque almeno una volta all'anno, il consiglio di amministrazione valuta, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o a disposizione dell'emittente, le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore.</p> <p>Il consiglio di amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni, dopo la nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario.</p> <p>In tali documenti il consiglio di amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riferisce se siano stati adottati e, in tal caso, con quale motivazione, parametri di valutazione differenti da quelli indicati nel Codice, anche con riferimento a singoli amministratori;</li> <li>- illustra i criteri quantitativi e/o qualitativi eventualmente utilizzati per valutare la significatività dei rapporti oggetto di valutazione.</li> </ul>	✓			pag. 33, 35 (C.d.S.) pag. 60, 61 (C.d.G.)
<p>3.C.5. Il collegio sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei sindaci all'assemblea.</p>	✓			pag. 35 (C.d.S.)
<p>3.C.6. Gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori.</p>	✓			pag. 36 (C.d.S.)
<b>4. ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<p>4.P.1. Il consiglio di amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.</p>	✓			pag. 36 (C.d.S.)
<p>4.C.1. L'istituzione e il funzionamento dei comitati previsti dal Codice rispondono ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) i comitati sono composti da non meno di tre membri. Tuttavia, negli emittenti il cui consiglio di amministrazione è composto da non più di otto membri, i comitati possono essere composti da due soli consiglieri, purché indipendenti. I lavori dei comitati sono coordinati da un presidente;</li> <li>b) i compiti dei singoli comitati sono stabiliti con la deliberazione con cui sono costituiti e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del consiglio di amministrazione;</li> <li>c) le funzioni che il Codice attribuisce a diversi comitati possono essere distribuite in modo differente o demandate ad un numero di comitati inferiore a quello previsto, purché si rispettino le regole per la composizione di volta in volta indicate dal Codice e si garantisca il raggiungimento degli obiettivi sottostanti;</li> <li>d) le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate;</li> </ul>	✓			pag. 36 (C.d.S.)
	✓			pag. 36, 37 (C.d.S.)
	✓			pag. 36 (C.d.S.)
	✓			pag. 37 (C.d.S.)



Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento pagina
e) nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione. L'emittente mette a disposizione dei comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del budget approvato dal consiglio;	✓			pag. 37 (C.d.S.)
f) alle riunioni di ciascun comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del consiglio o della struttura dell'emittente, su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno;	✓			pag. 37 (C.d.S.)
g) l'emittente fornisce adeguata informativa, nell'ambito della relazione sul governo societario, sull'istituzione e sulla composizione dei comitati, sul contenuto dell'incarico ad essi conferito nonché, in base alle indicazioni fornite da ogni comitato, sull'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio, sul numero e sulla durata media delle riunioni tenutesi e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.	✓			pag. 37 (C.d.S.)
4.C.2. L'istituzione di uno o più comitati può essere evitata riservando le relative funzioni all'intero consiglio, sotto il coordinamento del presidente e alle seguenti condizioni: (i) gli amministratori indipendenti rappresentino almeno la metà del consiglio di amministrazione, con arrotondamento all'unità inferiore qualora il consiglio sia formato da un numero dispari di persone; (ii) all'espletamento delle funzioni che il Codice attribuisce ai comitati medesimi siano dedicati, all'interno delle sedute consiliari, adeguati spazi, dei quali venga dato conto nella relazione sul governo societario; (iii) limitatamente al comitato controllo e rischi, l'emittente non sia controllato da un'altra società quotata, o sottoposto a direzione e coordinamento.			✓	pag. 36 (C.d.S.)
Il consiglio di amministrazione illustra analiticamente nella relazione sul governo societario i motivi sottesi alla scelta di non istituire uno o più comitati; in particolare, motiva adeguatamente la scelta di non istituire il comitato controllo e rischi in relazione al grado di complessità dell'emittente e al settore in cui esso opera. Inoltre il consiglio procede periodicamente a rivalutare la scelta effettuata.				

## 5. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

5.P.1. Il consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un comitato per le nomine, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti.	✓			pag. 36, 42 (C.d.S.)
5.C.1. Il comitato per le nomine è investito delle seguenti funzioni:				
a) formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4;	✓			pag. 42 (C.d.S.)
b) proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.	✓			pag. 42 (C.d.S.)

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento pagina
5.C.2. Il consiglio di amministrazione valuta se adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi. Nel caso in cui abbia adottato tale piano, l'emittente ne dà informativa nella relazione sul governo societario. L'istruttoria sulla predisposizione del piano è effettuata dal comitato per le nomine o da altro comitato interno al consiglio a ciò preposto.	✓	✓		pag. 58 (C.d.G.)
<b>6. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b>				
6.P.1. La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo l'emittente.	✓			pag. 115, 116 (C.d.G.) pag. 120, 124
6.P.2. La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica di cui al successivo principio 6.P.4.  La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.	✓			pag. 110, 130, 163, pag. 116 (C.d.G.) pag. 120, 122
6.P.3. Il consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un comitato per la remunerazione, composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.	✓			pag. 36, 43 (C.d.S.)
6.P.4. Il consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per la remunerazione, definisce una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.	✓			pag. 109, pag. 113,120 (C.d.G.)
6.P.5. L'emittente, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, rende note, ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito, mediante un comunicato diffuso al mercato.	✓			Non si sono verificate le condizioni per l'applicazione del principio
6.C.1. La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito indicati:	✓			pag. 118 (C.d.G.)

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento pagina
a) la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'emittente, tenuto anche conto del settore di attività in cui esso opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;	✓			pag. 116, 118 (C.d.G.) pag. 122, 123, 124, 126, 127, 129
b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;	✓			pag. 124, 126, 129
c) la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal consiglio di amministrazione;	✓			pag. 124, 126, 127, 129, 130, 138, 163 pag. 116 (C.d.G.)
d) gli obiettivi di performance - ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su azioni) - sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;	✓			pag. 122, 126, 127, 130, 163 pag. 118 (C.d.G.)
e) la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione; la misura di tale porzione e la durata del differimento sono coerenti con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio;	✓			pag. 118 (C.d.G.) pag. 128, 130, 132
f) sono previste intese contrattuali che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati;	✓			Pag. 118, 136, 138
g) l'indennità eventualmente prevista per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o per il suo mancato rinnovo è definita in modo tale che il suo ammontare complessivo non superi un determinato importo o un determinato numero di anni di remunerazione. Tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.	✓			Non sussiste il presupposto per l'applicazione del criterio
6.C.2. Nel predisporre piani di remunerazione basati su azioni, il consiglio di amministrazione assicura che:	✓			Pag. 128, 130, 132, 139, 163
a) le azioni, le opzioni e ogni altro diritto assegnato agli amministratori di acquistare azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni abbiano un periodo medio di vesting pari ad almeno tre anni;				
b) il vesting di cui al punto a) sia soggetto a obiettivi di performance predeterminati e misurabili;				
c) gli amministratori mantengano sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate attraverso l'esercizio dei diritti di cui al punto a).				
6.C.3. I criteri 6.C.1 e 6.C.2 si applicano, in quanto compatibili, anche alla determinazione - da parte degli organi a ciò delegati - della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.	✓			pag. 44 (C.d.S.) pag. 123

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento pagina
I meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti ad essi assegnati.				
6.C.4. La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è - se non per una parte non significativa - legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di remunerazione basati su azioni, salvo motivata decisione dell'assemblea dei soci.	✓			pag. 115 (C.d.G.)
6.C.5. Il comitato per la remunerazione:  - valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;  - presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.	✓			pag. 43, 110 (C.d.S.)
6.C.6. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.			✓	pag. 44 (C.d.S.)
6.C.7. Qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il comitato per le remunerazioni verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.	✓			pag. 45 (C.d.S.)
6.C.8. La comunicazione al mercato di cui al principio 6.P.5 comprende:  a) adeguate informazioni sull'indennità e/o altri benefici, incluso il relativo ammontare, la tempistica di erogazione - distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella eventualmente soggetta a meccanismi di differimento e distinguendo altresì le componenti attribuite in forza della carica di amministratore da quelle relative a eventuali rapporti di lavoro dipendente - ed eventuali clausole di restituzione, con particolare riferimento a: - indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro, specificando la fattispecie che ne giustifica la maturazione (ad esempio, per scadenza dalla carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo); - mantenimento dei diritti connessi ad eventuali piani di incentivazione monetaria o basati su strumenti finanziari; - benefici (monetari o non monetari) successivi alla cessazione dalla carica; - impegni di non concorrenza, descrivendone i principali contenuti; - ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma;	✓			Pag. 108

## Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina

Applicato anche  
con adattamenti

Non applicato

Inapplicabile

Riferimento  
pagina

b) informazioni circa la conformità o meno dell'indennità e/o degli altri benefici alle indicazioni contenute nella politica per la remunerazione, nel caso di difformità anche parziale rispetto alle indicazioni della politica medesima, informazioni sulle procedure deliberative seguite in applicazione della disciplina Consob in materia di operazioni con parti correlate;

c) indicazioni circa l'applicazione, o meno, di eventuali meccanismi che pongono vincoli o correttivi alla corresponsione dell'indennità nel caso in cui la cessazione del rapporto sia dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati, nonché circa l'eventuale formulazione di richieste di restituzione di compensi già corrisposti;

d) informazione circa il fatto che la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato è regolata da un piano per la successione eventualmente adottato dalla società e, in ogni caso, indicazioni in merito alle procedure che sono state o saranno seguite nella sostituzione dell'amministratore o del direttore.

## 7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

7.P.1.	Ogni emittente si dota di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale.	✓	pag. 73
7.P.2.	Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.	✓	pag. 73
7.P.3.	Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:	✓	pag. 29 (C.d.S.) pag. 74
	a) il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:	✓	pag. 55, 60 (C.d.G.) pag. 75
	(i) uno o più amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito dell'articolo 7, l'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"), nonché	✓	pag. 75 (C.d.G.)
	(ii) un comitato controllo e rischi, avente le caratteristiche indicate nel principio 7.P.4, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;	✓	pag. 76 (C.d.S.)

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento pagina
b) il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;	✓			pag. 74, 83
c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;	✓			Pag. 74
d) il collegio sindacale, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	✓			pag. 38, 40 (C.d.S.) pag. 75
L'emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.				
7.P.4. Il comitato controllo e rischi è composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Se l'emittente è controllato da altra società quotata o è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società, il comitato è comunque composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del consiglio di amministrazione al momento della nomina.	✓			pag. 36, 76 (C.d.S.)
7.C.1. Il consiglio di amministrazione, previo parere del comitato controllo e rischi:	✓			pag. 75, 83
a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;	✓			pag. 38, 40, 47 (C.d.S.) pag. 73
b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;	✓			pag. 38, 40, 47 (C.d.S.) pag. 74
c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;	✓			pag. 40, 49 (C.d.S.)
d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;	✓			pag. 74
e) valuta, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.	✓			pag. 38, 41 (C.d.S.)
Il consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, nonché sentito il collegio sindacale:				

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento pagina
<ul style="list-style-type: none"> <li>- nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;</li> <li>- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;</li> <li>- ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.</li> </ul>				
7.C.2. Il comitato controllo e rischi, nell'assistere il consiglio di amministrazione:	✓			pag. 67, 76 (C.d.S.)
a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;	✓			pag. 38, 48 (C.d.S.)
b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;	✓			pag. 39, 40 (C.d.S.)
c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;	✓			pag. 38, 49 (C.d.S.)
d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;	✓			pag. 39, 40 (C.d.S.)
e) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;	✓			pag. 39, 41 (C.d.S.)
f) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	✓			pag. 40 (C.d.S.)
7.C.3. Ai lavori del comitato controllo e rischi partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.		✓		pag. 33 (C.d.S.)
7.C.4. L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:	✓			pag. 75, 84
a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;				
b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;				
c) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;				

**Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina**Applicato anche  
con adattamenti

Non applicato

Inapplicabile

Riferimento  
pagina

d) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;

e) riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

**7.C.5. Il responsabile della funzione di internal audit:**

a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;

✓

pag. 83

b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione;

✓

pag. 29 (C.d.S.)  
pag. 83

c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;

✓

pag. 83

d) predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

✓

pag. 83

e) predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;

✓

pag. 83

f) trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

✓

pag. 84

g) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

✓

pag. 83

7.C.6. La funzione di internal audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, può essere affidata a un soggetto esterno all'emittente, purché dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione. L'adozione di tali scelte organizzative, adeguatamente motivata, è comunicata agli azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

✓

**8. SINDACI**

8.P.1. I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

✓

pag. 52 (C.d.S.)

8.P.2. L'emittente predisporre le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

✓

pag. 27, 29 (C.d.S.)



<b>Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina</b>		<b>Applicato anche con adattamenti</b>	<b>Non applicato</b>	<b>Inapplicabile</b>	<b>Riferimento pagina</b>
8.C.1.	I sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori. Il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella relazione sul governo societario con modalità conformi a quelle previste per gli amministratori.	✓			pag. 33, 35 (C.d.S.)
8.C.2.	I sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.	✓			pag. 34 (C.d.S.)
8.C.3.	Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.	✓			pag. 84 (C.d.S.)
8.C.4.	Nell'ambito delle proprie attività, i sindaci possono chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.	✓			pag. 39, 41 (C.d.S.)
8.C.5.	Il collegio sindacale e il comitato controllo e rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.	✓			pag. 38, 42 (C.d.S.)

## **9. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

9.P.1.	Il consiglio di amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.	✓			pag. 93
9.P.2.	Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.	✓			pag. 92
9.C.1.	Il consiglio di amministrazione assicura che venga identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di tale funzione.	✓			pag. 92
9.C.2.	Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il consiglio di amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.	✓			pag. 93, 94
9.C.3.	Il consiglio di amministrazione propone all'approvazione dell'assemblea un regolamento che indichi le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.		✓		pag. 94

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento pagina
9.C.4. Il consiglio di amministrazione, in caso di variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'emittente o nella composizione della sua compagine sociale, valuta l'opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.	✓			pag. 94

## 10. SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DUALISTICO E MONISTICO

10.P.1 In caso di adozione di un sistema di amministrazione e controllo dualistico o monistico, gli articoli precedenti si applicano in quanto compatibili, adattando le singole previsioni al particolare sistema adottato, in coerenza con gli obiettivi di buon governo societario, trasparenza informativa e tutela degli investitori e del mercato perseguiti dal Codice e alla luce dei criteri applicativi previsti dal presente articolo.	✓			pag. 17, 19
10.P.2. Nel caso in cui sia proposta l'adozione di un nuovo sistema di amministrazione e controllo, gli amministratori informano i soci e il mercato in merito alle ragioni di tale proposta, nonché al modo nel quale si prevede che il Codice sarà applicato al nuovo sistema di amministrazione e controllo.			✓	
10.P.3. Nella prima relazione sul governo societario pubblicata successivamente alla modifica del sistema di amministrazione e controllo, l'emittente illustra in dettaglio le modalità con cui il Codice è stato applicato a tale sistema. Tali informazioni sono pubblicate anche nelle relazioni successive, indicando eventuali modifiche relative alle modalità di recepimento del Codice nell'ambito del sistema di amministrazione e controllo prescelto.	✓			pag. 19
<p>10.C.1. Nel caso di adozione del sistema di amministrazione e controllo dualistico, l'applicazione del Codice si informa ai seguenti criteri:</p> <p>a) salvo quanto previsto dal successivo punto b), gli articoli del Codice che fanno riferimento al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, o ai loro componenti, trovano applicazione, in linea di principio, rispettivamente al consiglio di gestione e al consiglio di sorveglianza o ai loro componenti;</p> <p>b) l'emittente, in ragione delle specifiche opzioni statutarie adottate, della configurazione degli organi di amministrazione e controllo – anche in relazione al numero dei loro componenti e delle competenze ad essi attribuite – nonché delle specifiche circostanze di fatto, può applicare le previsioni riguardanti il consiglio di amministrazione o gli amministratori al consiglio di sorveglianza o ai suoi componenti;</p> <p>c) le disposizioni in materia di nomina degli amministratori previste dall'art. 5 del presente Codice si applicano, in quanto compatibili, alla nomina dei membri del consiglio di sorveglianza e/o dei membri del consiglio di gestione.</p>	✓			pag. 19

## Tabella n. 2: "Art. 123-bis - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"

Art. 123 bis - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	Riferimento pagina
---	--------------------

1. La relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati contiene in una specifica sezione, denominata: «Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari», informazioni dettagliate riguardanti:

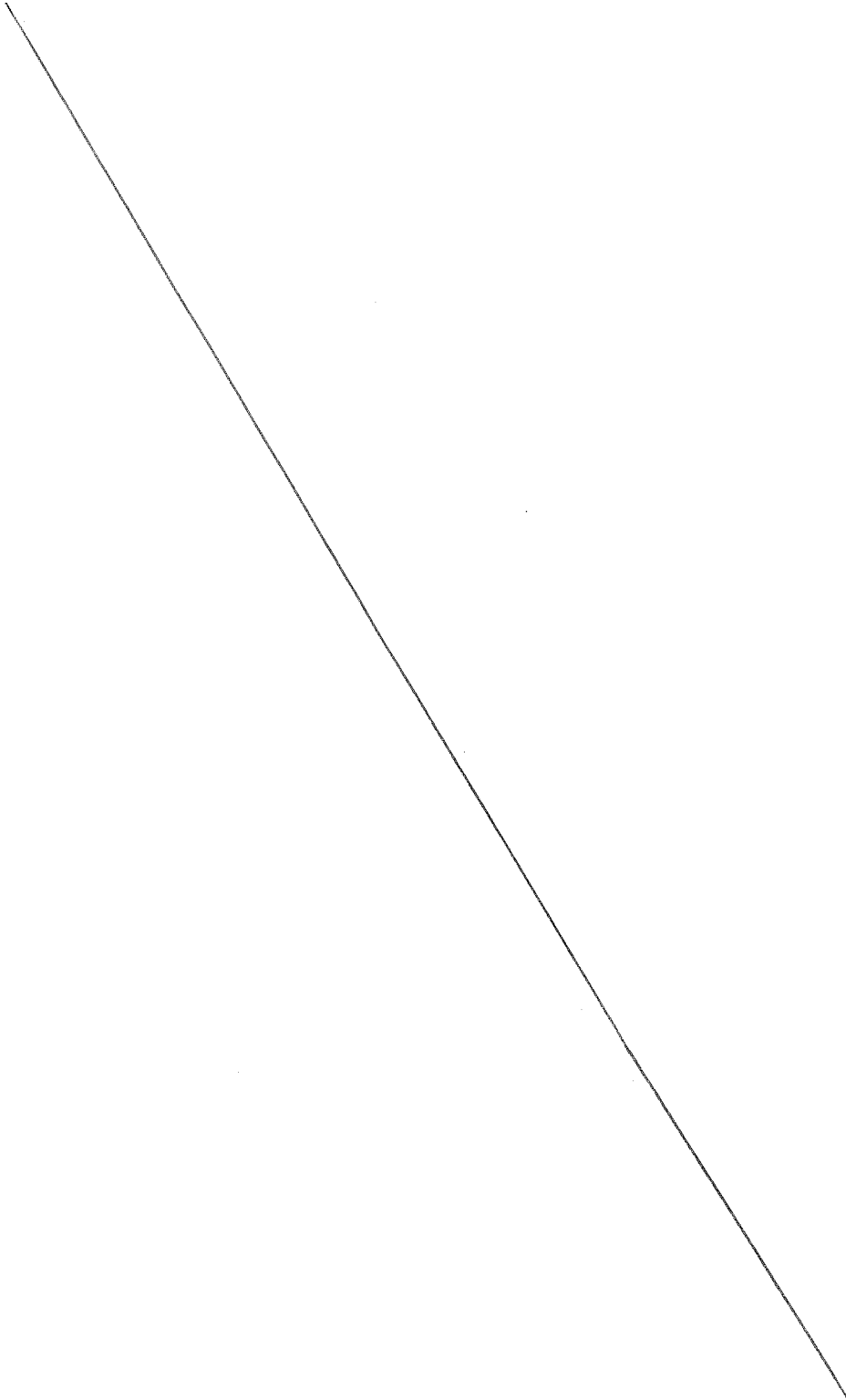
- |  |   |
|--|---|
| a) la struttura del capitale sociale, compresi i titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato comunitario, con l'indicazione delle varie categorie di azioni e, per ogni categoria di azioni, i diritti e gli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano;  | pag. 23, 24   |
| b) qualsiasi restrizione al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della società o di altri possessori di titoli;  | pag. 24   |
| c) le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ad esempio tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120;  | pag. 24   |
| d) se noti, i possessori di ogni titolo che conferisce diritti speciali di controllo e una descrizione di questi diritti;  | pag. 23   |
| e) il meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi;   | pag. 24   |
| f) qualsiasi restrizione al diritto di voto, ad esempio limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei titoli;   | pag. 95   |
| g) gli accordi che sono noti alla società ai sensi dell'articolo 122;  | pag. 24   |
| h) gli accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e i loro effetti, tranne quando sono di natura tale per cui la loro divulgazione arrecherebbe grave pregiudizio alla società; tale deroga non si applica quando la società ha l'obbligo specifico di divulgare tali informazioni sulla base di altre disposizioni di legge; | pag. 24   |
| i) gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;   | pag. 112 (C.d.S.)<br>pag. 118 (C.d.G.)                  |
| l) le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva;   | pag. 30, 31 (C.d.S.)<br>pag. 56, 57 (C.d.G.)<br>pag. 95 |
| m) l'esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile ovvero del potere in capo agli amministratori o ai componenti del consiglio di gestione di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.  | pag. 23 (C.d.G.)<br>pag. 24                             |

2. Nella medesima sezione della relazione sulla gestione di cui al comma 1 sono riportate le informazioni riguardanti:

- a) l'adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria, motivando le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari. La società indica altresì dove il codice di comportamento in materia di governo societario al quale aderisce è accessibile al pubblico; pag. 15, 17
- b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile; pag. 73
- c) i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, se diversi da quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva; pag. 93
- d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati. pag. 30, 37 (C.d.S.)  
pag. 56, 57, 62 (C.d.G.)

### Tabella n. 3: "Art. 123 ter - Relazione sulle Remunerazioni"

Art. 123 ter - Relazione sulle Remunerazioni	Riferimento pagina
1. Almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea prevista dall'articolo 2364, secondo comma, o dell'assemblea prevista dall'articolo 2364-bis, secondo comma, del codice civile, le società con azioni quotate mettono a disposizione del pubblico una relazione sulla remunerazione, presso la sede sociale, sul proprio sito Internet e con le altre modalità stabilite dalla Consob con regolamento.	pag. 108
2. La relazione sulla remunerazione è articolata nelle due sezioni previste ai commi 3 e 4 ed è approvata dal consiglio di amministrazione. Nelle società che adottano il sistema dualistico la relazione è approvata dal consiglio di sorveglianza, su proposta, limitatamente alla sezione prevista dal comma 4, lettera b), del consiglio di gestione.	pag. 108
3. La prima sezione della relazione sulla remunerazione illustra:	
a) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo;	pag. 112 (C.d.S.) pag. 113 (C.d.G.) pag. 120
b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.	pag. 109
4. La seconda sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali e in forma aggregata, salvo quanto previsto dal regolamento emanato ai sensi del comma 8, per i dirigenti con responsabilità strategiche:	
a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente;	pag. 139
b) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.	pag. 141
5. Alla relazione sono allegati i piani di compensi previsti dall'articolo 114-bis ovvero è indicata nella relazione la sezione del sito Internet della società dove tali documenti sono reperibili.	pag. 152
6. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 2389 e 2409-terdecies, primo comma, lettera a), del codice civile, e dall'articolo 114-bis, l'assemblea convocata ai sensi dell'articolo 2364, secondo comma, ovvero dell'articolo 2364-bis, secondo comma, del codice civile, delibera in senso favorevole o contrario sulla sezione della relazione sulla remunerazione prevista dal comma 3. La deliberazione non è vincolante. L'esito del voto è posto a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 125-quater, comma 2.	pag. 108



---

# Contatti

## **Intesa Sanpaolo S.p.A.**

### ***Sede legale:***

Piazza San Carlo, 156  
10121 Torino  
Tel. 011 5551

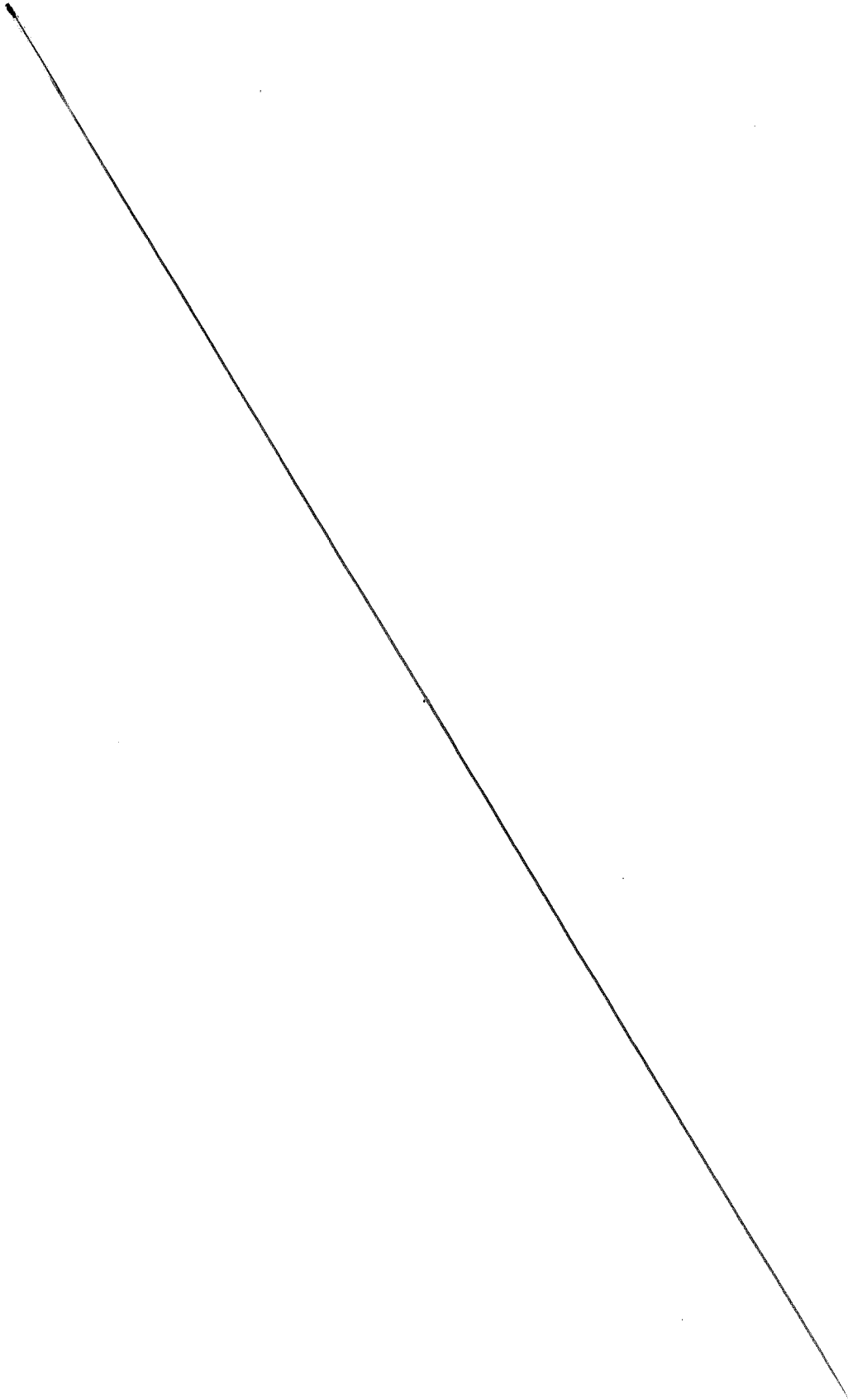
### ***Sede secondaria:***

Via Monte di Pietà, 8  
20121 Milano  
Tel. 02 87911

### ***Servizio Segreteria Societaria***

E-mail: [segreteria.societaria@intesasnpaolo.com](mailto:segreteria.societaria@intesasnpaolo.com)

Internet: <http://group.intesasnpaolo.com>





# SEC accuses high frequency trading firm of manipulating closing price of thousands of stocks

CNBC.com staff | @CNBC

Thursday, 16 Oct 2014 | 2:37 PM ET Breaking News

SHARES



Getty Images A trader works on the floor of the New York Stock Exchange.

The **Securities Exchange Commission** on Thursday charged a New York-based trading firm of manipulating the closing price of thousands of **Nasdaq**-listed stocks from June to December 2009.

The investigation found that Athena Capital Research used an algorithm to engage in a practice known as "marking the close," in which stocks are bought or sold near the end of the trading day to impact their closing price, a release said.

"The massive volumes of Athena's last-second trades allowed Athena to overwhelm the market's available liquidity and artificially push the market price—and therefore the closing price—in Athena's favor. Athena was acutely aware of the price impact of its algorithmic trading, calling it 'owning the game' in internal e-mails," the SEC wrote in a release.

## **Read More**A brief history of high-speed trading in the 1800s

The SEC claims Athena developed strategies to dominate trade in the last few seconds of a trading day. These trades made up more than 70 percent of the volume of these stocks in the run-up to the close on the Nasdaq.

Without admitting or denying the findings, Athena has agreed to pay a \$1 million penalty to settle the case, the SEC's first on high frequency trading manipulation.

The trading firm said in a release that it believed its trading activity "helped satisfy market demand for liquidity during a period of unprecedented demand for such liquidity." Athena added that it stopped running the trading strategy several years ago as those market needs diminished.

Luxoft benefiting from HFT trend?

Dmitry Loschinin, CEO of Luxoft, a company that provides software for high frequency trading platforms, says there has been growth in the area.

During the period of investigation, the assets under management of the fund trading these strategies were about \$40 million, the SEC said.

"This is very disgusting. [I'm] very shocked that this was a \$1 million fine," partner and co-founder of Themis Trading Sal Arnuk said, emphasizing that he is not an insider in Athena.

He noted that the activities in question were by executives of a small firm "during the heyday" of the financial crisis and were not connected to current market movements. SEC spokesperson Andrew Ceresney agreed.

## **Read More**Why the SEC case against Athena matters

"Fear of regulation has been cleaning up the market. Leave it to the big boys who are appropriately capitalized," Arnuk said. "Not all high-frequency traders are created equal."

# SEC accusa una ditta di scambi in borsa ad “alta frequenza” di manipolare i prezzi di chiusura di migliaia di azioni.

CNBC.com staff | @CNBC

martedì, 16 Ottobre 2014 | 14:37

La **Securities Exchange Commission** Giovedì ha accusato una ditta di trading con sede in New York di aver manipolato i prezzi “alla chiusura” di migliaia di azioni listate Nasdaq, nel periodo giugno- dicembre 2009.

L'indagine ha scoperto che l'Athena Capital Research ha usato un algoritmo per coinvolgersi in pratiche note come *"marking the close (lasciare il segno sulla chiusura)"*, nelle quali le azioni vengono acquistate o vendute *appena* prima della fine della giornata in borsa per far sì che abbiano un impatto sul prezzo di chiusura, ha affermato un bollettino.

"Gli enormi volume dell'Athena hanno permesso alla stessa di sopraffare la liquidità disponibile del mercato e spingere in avanti, artificialmente, il prezzo di mercato—quindi successivamente il prezzo “alla chiusura”—a vantaggio dell'Athena, la quale era consapevole di detto impatto sui prezzi, definendo questo sistema, nelle e-mail interne, *"possedere il gioco"*," ha scritto il SEC.

SEC sottolinea che Athena ha sviluppato strategie per dominare la borsa “negli ultimi secondi” di una giornata di scambi. Questi scambi, in particolare, costituiscono più del 70% del volume delle azioni durante il periodo che conduce alla chiusura sul Nasdaq.

Senza nè ammettere nè negare le rivelazioni, Athena è ora d'accordo a pagare una penalità di un milione di dollari per definire la causa, la prima del genere nel SEC.

Athena ha detto, in un bollettino, di credere che le sue attività abbiano aiutato a soddisfare la domanda di liquidità da parte del mercato durante un periodo di richiesta senza precedenti, in tal senso. Inoltre, ha aggiunto di aver cessato tali attività strategiche diversi anni fa mentre i bisogni del mercato diminuivano.

## **Luxoft stà beneficiando dal trend HFT?**

Dmitry Loschinin, manager del Luxoft, una compagnia che fornisce software per piattaforme di scambio ad alta frequenza, sostiene che ci sia stata effettivamente crescita nel settore.

Durante il periodo di indagine, i beni sotto la gestione di queste strategie ammontavano a circa 40 milioni di dollari, dice la SEC.

*"E' davvero disgustoso. Sono scoccato che ci sia un'ammenda di 1 milione di dollari"* ha detto il co-fondatore Amuk, sottolineando, comunque, di non essere molto addentrato negli affari di Athena.

Egli dice che tali attività venivano svolte da managers di una piccola compagnia durante i periodi “allegri” della crisi finanziaria e non erano connessi ai movimenti di mercato attuali, come concorda anche il portavoce di SEC Ceresney.

*"Timori di implementazione di regolamenti da tempo hanno ripulito il mercato. Lasciate queste cose a quei “pezzi grossi” che sono adeguatamente capitalizzati"* dice Arnuk. *"Non tutti i traders da alta frequenza sono fatti allo stesso modo."*

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI ABRARDO GIOVANNI BATTISTA	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
AGHEMO ANTONIO	1.000	10	X	X	X	X	X	X
ALEMANNO GUIDO	6.000	1.000	X	X	X	X	X	X
ALESIANI PIERO	1.284	6.000	F	X	X	X	X	X
ALLERI CALOGERO	1.284	1.284	A	F	C	C	C	C
AMBROSIONE GIOVANNI	1.400	1.284	-	X	X	X	X	X
ANTOLINI GIOVANNI	50.000	1.400	X	-	C	C	C	-
ARIOTTI STEFANO - PER DELEGA DI GENERALI ITALIA SPA	21.031.763 4.844.066	0	-	C	F	F	F	F
GENERALI VIE ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	539.019 82.661		-	C	F	F	F	F
GENERALI ESPANA S.A. DE SEGUROS Y REASEGUROS	10.470.990		-	C	F	F	F	F
GENERALI VERSICHERUNGS AG GENERELIFE SPA	2.790.462		-	C	F	F	F	F
AVALLE SERAFINO	399	39.758.961	F	F	X	X	X	X
BALDI ATTILIO	5.100	399	F	X	X	X	X	X
BANCHIO ROSANNA	716	5.100	F	F	C	F	A	F
BARDO BRUNO	25.000	716	-	F	C	C	C	C
BARIOGLIO FRANCESCO	3.214	25.000	F	F	C	C	C	A
BARIOGLIO MARCO - PER DELEGA DI NOVERO ANNA MARIA	1.200	3.214	F	F	C	A	A	A
	102		F	F	C	A	A	A

Legenda:

Pagina: 1

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
BAROLI PIERO	10.000	1.302	-	X	X	X	X	X	
BAVA MARCO GEREMIA CARLO - PER DELEGA DI MARINI ANGELINA	40	10.000	F	F	A	C	C	-	
BECHERE PIETRO	15.914	43	F	F	A	C	C	-	
BEDETTI RICCARDO - PER DELEGA DI GALIMBERTI LIONELLA	0	15.914	-	F	F	F	F	-	
BELLETRUTTI GIUSEPPE	3.856	3.856	F	F	X	X	X	X	
BELLUCO CLAUDIO	6.000	6.000	F	F	F	F	F	F	
BENEDICENTI EDOARDO	4.500	4.500	X	F	X	X	X	X	
BENEDICENTI GIACOMINO	2.001	2.001	F	X	X	X	X	X	
BENENTE LUIGI	21.628	21.628	F	F	A	F	F	A	
BENINATHIGNAZIO ANTONIO	20.000	20.000	F	F	F	F	F	C	
BERARDI GUGLIELMO	6.491	6.491	F	F	F	F	F	F	
BERTONE ELVIO	100	100	X	F	F	F	F	-	
BERTONE MICHELE	5	5	-	X	X	X	X	X	
BIASIZO MASSIMILIANO	554	554	F	C	C	C	C	C	
BO GIOVANNI EDOARDO	1.742.856	1.742.856	X	F	-	-	-	-	
BOCCA MARIA GRAZIA	1.000	1.000	F	F	X	X	X	X	
	100	1.000	F	F	F	F	A	C	

Legenda:

Pagina: 2

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI  
DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
BOFFA MORGANTINI UGO	40.050	40.050	F	F	C	A	C	A
BOIDI ROBERTO	402	402	F	F	C	C	C	C
BONINO GIOVANNI BATTISTA	2.880	2.880	F	X	X	X	X	X
BONITTI CLARA	2.000	2.000	F	F	C	F	C	C
BOSCO ANGELO	7.395	7.395	F	F	F	F	A	A
BOTTO BATTISTA	8.000	8.000	F	X	X	X	X	X
BOVERI GIANLUIGI	3.214	3.214	F	X	X	X	X	X
BOZZELLO VEROLE FRANCO	10.000	10.000	-	X	X	X	X	X
BRACCO FABRIZIO	20	20	F	F	F	F	F	F
BRAGHERO CARLO MARIA	2.229	2.229	X	F	X	X	X	X
BRANCATELLI GIANLUIGI	4.000	4.000	F	X	X	X	X	X
BRIANO GIULIANO GIORGIO	2.000	2.000	F	F	X	X	X	X
BRONDI GIOVANNI	68.140	68.140	X	X	X	X	X	X
BUFFARDI MARIO	200	200	-	F	C	C	C	C
BUHLMANN HANS MARTIN - PER DELEGA DI	0	0						
SIEMENS DC BALANCED SIEMENS FONDS INVEST GMBH	1.660.681	1.660.681	X	F	F	F	F	F
SIEMENS BSAV BALANCED SIEMENS FONDS INVEST GMBH	50.257	50.257	X	F	F	F	F	F
SIEMENS FONDS INVEST GMBH	5.873.732	5.873.732	X	F	F	F	F	F
BUSCO FRANCESCO	5.000	7.584.670	-	X	X	X	X	X

Legenda:

Pagina: 3

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione  
 variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
CACCIAPUOTI LUIGI	6.000	5.000	F	F	A	F	F	A
CAFFARELLI SALVATORE	1.000	6.000	F	X	X	X	X	X
CALDERARA GIUSEPPE	2.000	1.000	F	F	X	X	X	X
CALFAPIETRA GIUSEPPE	1.156	2.000	F	X	X	X	X	X
CAMOLETTO FRANCESCO - PER DELEGA DI ZOLA UMBERTO	0	1.156	F	X	X	X	X	X
CAMPANINI GIOVANNI	17	17	X	X	X	X	X	X
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	1	1	F	F	X	X	X	X
CARATTI ANGELO	20	20	X	X	X	X	X	X
CARDARELLI ANGELO - PER DELEGA DI	284	284	-	F	X	X	X	X
BAYERNINVEST KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT M	597.521		F	F	F	F	F	F
BANQUE DE LUXEMBOURG	1.178.124		F	F	F	F	F	F
FCP EURO ETHIQUE INSTITUTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.800.000		F	F	F	F	F	F
HONG KONG BAPTIST UNIVERSITY	305.548		F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V	2.724.598		F	F	F	F	F	F
CITITRUST LTD AS TRUSTEE FOR AXA UNIT TRUSTS - GLOBAL FUND	30.551		F	F	F	F	F	F
JANUS CAPITAL FUND PLC	834.216		F	F	F	F	F	F
WILLIAM BLAIR SICAV	17.868		F	F	F	F	F	F
SDA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	307.670		F	F	F	F	F	F
STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	11.892.441		F	F	F	F	F	F
COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER PTY LTD	78.020		F	F	F	F	F	F
KOREA POST	284.727		F	F	F	F	F	F
CITIBANK INTL PCL AS TRUSTEE OF STANDARD LIFE EUROPEAN TRUST II	13.076.763		F	F	F	F	F	F
FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	141.179		F	F	F	F	F	F
ERGETON ELS MASTER FUND LTD	1.960.474		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 4

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

	VOTAZIONI					
	1	2	3	4	5	6
NOMINATIVO PARTECIPANTI						
DELEGANTI E RAPPRESENTATI						
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST						
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD.						
RBS AS DEP OF FIRST STATE INVESTMENTS ICVC						
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED						
UBS CANADA						
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD						
CITIBANK INTL. PLC AS TRUSTEE OF STANDARD LIFE INTL. TRUST						
MANULIFE GLOBAL FUND						
AGF GLOBAL VALUE FUND						
FCP ACTIONS ISR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS						
AGF CDN LARGE CAP DIVIDEND FD - AGF						
AGF ALL WORLD TAX ADVANTAGE GROUP						
AGF GLOBAL VALUE CLASS						
AGF ALL WORLD TAX ADVANTAGE GROUP LIMITED.						
KAMES CAPITAL ICVC - KAMES EUROPEAN EQUITY FUND						
CITIBANK INTL PLC AS TRUSTEE OF STANDARD LIFE MULTI ASSET TRUST						
AGF INVESTMENTS INC						
AGF WORLD BALANCED FUND						
AGF GLOBAL DIVIDEND FUND						
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY						
FCP AG2R EURO ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS						
CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE OF STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL ABSOLUTE RETURN STRATEGIES						
FUND RICHIEDENTE:CBLDN SA CIP AS TRUSTEE STANDRD LIFE INVES MULTI-MANAGER FUND						
AGF DIVERSIFIED INCOME FUND						
KB EUROZONE CORE SECURITIES MASTER FUND EQUITY						
THREADNEEDLE PENSIONS LIMITED						
CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION						
STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL ABSOLUTE RETURN STRATEGIES MASTER FUND LTD						
SIEFORE BANAMEX BASICA 3 SA DE CV						
AGF GLOBAL INVESTMENT SERIES FUND PLC						
SIEFORE BANAMEX BASICA 4 SA DE CV						
SIEFORE BANAMEX BASICA 2 SA DE CV						
FCP CNP ACTIONS EM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS						
THREADNEEDLE (LUX)						
THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC EUROPEAN FUND						
Parziale	426.417					
Totale	2.225.757					
	17.980					
	1.021.502					
	293.301					
	174.944					
	4.048.401					
	574.120					
	2.383.512					
	2.300.000					
	2.508.893					
	2.098.746					
	374.904					
	1.854.600					
	175.085					
	378.955					
	2.513.674					
	582.899					
	3.029.473					
	2.199.472					
	1.200.000					
	19.284.480					
	194.300					
	9.910					
	499.653					
	21.694					
	1.706.707					
	1.484.456					
	302.145					
	1.632.906					
	1.187.522					
	235.054					
	1.120.759					
	6.200.976					

Legenda:

Pagina: 5

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE RAPPRESENTATI	Totale	VOTAZIONI					
		1	2	3	4	5	6
THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC PAN EUROPEAN FUND	3.412.187	F	F	F	F	F	F
AQR GLOBAL LNG-SHORT EQUITY FUNDS C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT,LLC.	3.644	F	F	F	F	F	F
AQR R.C. EQUITY AUSTRALIA FUND	636	F	F	F	F	F	F
CAXTON INTERNATIONAL LIMITED	300.000	F	F	F	F	F	F
EVERKEY GLOBAL OFFSHORE MASTER LIMITED LYFORD MANOR	11.638	F	F	F	F	F	F
HUTCHIN HILL CAPITAL PRIMARY FUND WALKERS CORPORATE SERVICES LTD	111.273	F	F	F	F	F	F
LYXOR BALLYANSY ATLAS ENHANCED FUND LIMITED SG	5.030	F	F	F	F	F	F
ATLAS MASTER FUND LTD	49.766	F	F	F	F	F	F
CMD AGIRC DIV 3 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	500.000	F	F	F	F	F	F
ATLAS ENHANCED MASTER FUND	65.828	F	F	F	F	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN FACTOR RISK PREMI A FUND LP	40.460	F	F	F	F	F	F
THREE BRIDGES EUROPE LONG ONLY MASTER FUND LTD CO STATE ST (CAYMAN) TRUST, LTD	165.418	F	F	F	F	F	F
AQR MULTI-STRATEGY FUND VI LP CO AQR CAPITAL MGM LLC	124.949	F	F	F	F	F	F
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	192.667	F	F	F	F	F	F
EVERKEY GLOBAL FOCUS MASTER LIMITED CO WELLS CAPITAL MGM INC.	38.056	F	F	F	F	F	F
THREADNEEDLE SPECIALIST INVESTMENT FUND ICVC - PANEUROPEAN FOCUS FUND	382.215	F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT OF NORWAY	359.251.080	F	F	F	F	F	F
NORGES BANK	7.129.604	F	F	F	F	F	F
UBS (LUX) KEY SELECTION SICAV 2	19.331	F	F	F	F	F	F
FCPE SAUR EPARGNE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	323.959	F	F	F	F	F	F
UBS (LUX) SICAV 1	25.793	F	F	F	F	F	F
UBS (LUX) EQUITY SICAV	11.408.381	F	F	F	F	F	F
UBS (LUX) SICAV 1 EMU EQUITIES ENHANCED (EUR)	479.262	F	F	F	F	F	F
FOCUSED SICAV GLOBAL EQUITY STRATEGY (USD)	98.870	F	F	F	F	F	F
UBS MULTI MANAGER ACCESS EMU EQUITIES	152.404	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	19.445.154	F	F	F	F	F	F
UBS (LUX) KEY SELECTION SICAV	1.654.366	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	9.982.095	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MGT (CH) AG CH0538 UBSCHF2 EGXS II	145.605	F	F	F	F	F	F
UBS (LUX) STRATEGY XTRA SICAV	124.484	F	F	F	F	F	F
FCPE FDS DIVERSIF.TEL I AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	64.080	F	F	F	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND FIDELITY WORLDWIDE INVESTMENT	580.110	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL	124.877	F	F	F	F	F	F
CELANESE AMERICAS RETIREMENT SAVINGS PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	334.046	F	F	F	F	F	F
NOVARTIS CORPORATION PENSION MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	80.413	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 6

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
STATE FARM VARIABLE PRODUCT TRUST, INTERNATIONAL EQ INDEX F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	292.378		F	F	F	F	F	F
WILLIAM BEAUMONT HOSPITAL EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	49.297		F	F	F	F	F	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.363.945		F	F	F	F	F	F
WILLIAM BEAUMONT HOSPITAL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	25.490		F	F	F	F	F	F
HIRTLE CALLAGHAN TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	124.540		F	F	F	F	C	F
HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	236.744		F	F	F	F	C	F
FEDERIS EPARGNE EQUILIBREE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	133.800		F	F	F	F	F	F
ARKWRIGHT, LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	64.265		F	F	F	F	F	F
MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	109.800		F	F	F	F	F	F
DOMINI INTERNATIONAL SOCIAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	161.500		F	F	F	F	F	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.931.657		F	F	F	F	F	F
BRITISH AIRWAYS PLC PENSION PLAN USA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	48.400		F	F	F	F	F	F
FEDERATED GLOBAL ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.478		F	F	F	F	F	F
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY TOTAL INT EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	317.200		F	F	F	F	F	F
FIDELITY DESTINY PTF: FIDELITY ADVISOR CAPITAL DEVELOPMENT F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	190.100		F	F	F	F	F	F
FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT II F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	815.728		F	F	F	F	F	F
FIDELITY RUTLAND SQUARE TR II: STRAT ADV INT MULTI-MANAGER F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	115.884		F	F	F	F	F	F
FCP FEDERIS IRC ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.213.493		F	F	F	F	F	F
FIDELITY ADVISOR DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.501.400		F	F	F	F	F	F
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INT VALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	31.035.900		F	F	F	F	F	F
FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.674.798		F	F	F	F	F	F
CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	372.236		F	F	F	F	F	F
COCA COLA ENTERPRISE PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.022.990		F	F	F	F	F	F
DU PONT (UK) LIMITED PENSIONS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.347.691		F	F	F	F	F	F
FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	315.605		F	F	F	F	F	F
AMEC STAFF PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.182.956		F	F	F	F	F	F
FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	347.703		F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.003.458		F	F	F	F	F	F
SONDERVERMOGEN MI-FONDS F22 AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	1.260.000		F	F	F	F	F	F
ETHIS VALEURS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	552.866		F	F	F	F	F	F
LONDON BOROUGH OF ENFIELD SUPERANNUATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	580.895		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 7

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.251.618		F	F	A	C	C	A
HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	336.237		F	F	F	F	F	F
BNY MELLON T+D ATF ST JAMES'S PLACE GREATER EU PROGRESSIVE UT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.706.325		F	F	F	F	F	F
BNY MELLON TR + DEP LTD ATF ST JAMES'S PLACE GLOBAL EQ UNIT TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.970.866		F	F	F	F	F	F
BNY MELLON TR + DEP LTD ATF ST JAMES'S PLACE GLOBAL EQ UNIT TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	801.018		F	F	F	F	F	F
BNY MELLON TR + DEP LTD ATF ST JAMES'S PLACE MULTI ASS UNI TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	686.973		F	F	F	F	F	F
LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.580.154		F	F	F	F	F	F
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.845.616		F	F	F	F	F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	488.341		F	F	F	F	F	F
PRADO ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	4.132.435		F	F	F	F	F	F
SANFORD C. BERNSTEIN INTL VALUE EQ (CAP-WEIGHTED UNHEDGED) F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	108.930		F	F	F	F	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.045.400		F	F	F	F	F	F
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.685.996		F	F	F	F	F	F
DUPONT PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.602.502		F	F	F	F	F	F
CGE INVESTMENTS (NO. 2) S.A.R.L. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	104.404		F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.201.240		F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.060.743		F	F	F	F	F	F
CHRYSLER LLC MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.707.765		F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II GLOBAL ABSOLUTE RETURN STRATEGIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.714.843		F	F	F	F	F	F
FP OMNIS PTF. INV. ICVC-FP OMNIS DEV. MKTS (EX-UK EX-US) EQ.FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.128.000		F	F	F	F	F	F
FCP NF COLLINES INVEST 3 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	5.316.129		F	F	F	F	F	F
ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	254.576		F	F	F	F	F	F
ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	585.219		F	F	F	F	F	F
JOHNSON & JOHNSON UK GROUP RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	543.504		F	F	F	F	F	F
THE PREMIER TRUST FUND FOR QUALIFIED EMPLOYEE BENEFIT PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	181.200		F	F	F	F	F	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.115		F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH FOR FTS-FONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	201.018		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	66.642		F	F	F	F	F	F
MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.744		F	F	F	F	F	F
MFS GLOBAL MULTI-ASSET FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	14.158		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 8

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST AGENT:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	554.772		F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS INDICE EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.461.276		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	221.928		F	F	F	F	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.285		F	F	F	F	F	F
THE ALLIANCEBERNSTEIN POOLING PTF-ALLIANCEBRN INT VALUE PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.139.300		F	F	F	F	F	F
THE ALLIANCEBERNSTEIN POOLING PTF - ALLIANCEB VOL MNGM PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	307.054		F	F	F	F	F	F
RHODE ISLAND HIGHER EDUCATION SAVINGS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.640.094		F	F	F	F	F	F
ALLIANCEBERNST VAR PROD SER F INC-ALLIANCEB DYN ASSET ALL PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	70.654		F	F	F	F	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN VARIABLE PRODUCTS SER F INC - INT VALUE PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.815.080		F	F	F	F	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN VAR PROD SRS FD INC ALLIBERN BLD WLH STR PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	78.950		F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	585.093		F	F	F	F	F	F
SISTERS OF MERCY OF NORTH CAROLINA FOUNDATION INC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.936		F	F	F	F	F	F
ENERGIE 2 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	23.050		F	F	F	F	F	F
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.822.398		F	F	F	F	F	F
METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.541.289		F	F	F	F	F	F
BRUNSWICK UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.593		F	F	F	F	F	F
HARRIS UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.836		F	F	F	F	F	F
BRUNSWICK UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	21.962		F	F	F	F	F	F
ROBINSON UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	46.434		F	F	F	F	F	F
THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	253.855		F	F	F	F	F	F
BT INSTITUTIONAL INTERNATIONAL SUSTAINABILITY SHARE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	386.653		F	F	F	F	F	F
SPDR S-P WORLD EX AUSTRALIA FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	71.610		F	F	F	F	F	F
PENSION FUND OF SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	102.450		F	F	F	F	F	F
BNPPARIBAS RETR2022-24 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	111.793		F	F	F	F	F	F
ALASKA ELECTRICAL PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	300.298		F	F	C	F	F	F
GENERAL MOTORS HOURLY-RATE EMPLOYEES PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	126.981		F	F	F	F	F	F
GMAM GROUP PENSION TRUST III AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.101.671		F	F	F	F	F	F
GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.591.950		F	F	F	F	F	F
GMAM GROUP PENSION TRUST II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	554.882		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BBS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	88.100		F	F	F	F	F	F
THORNBERG INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	100.077.893		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 9

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.693.941		F	F	F	F	F	F
AMERICAN CENTURY INVESTMENT MANAGEMENT, INC. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	67.063		F	F	F	F	F	F
AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	518.200		F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS REITAITE 75 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	399.355		F	F	F	F	F	F
AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	174.140		F	F	F	F	F	F
AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	617.390		F	F	F	F	F	F
AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. GLOBAL GROWTH AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.772.290		F	F	F	F	F	F
AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.831.440		F	F	F	F	F	F
AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. NT INTL GROWTH AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.221.820		F	F	F	F	F	F
AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.984.539		F	F	F	F	F	F
AMERICAN CENTURY VARIABLE PORTFOLIOS, INC. VP INTL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.469.060		F	F	F	F	F	F
RS INTERNATIONAL VIP SERIES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	586.207		F	F	F	F	F	F
RS INTERNATIONAL GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	88.971		F	F	F	F	F	F
JP TR SERV BK LTD ATF MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	517.093		F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS REITAITE 100 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.252.600		F	F	F	F	F	F
JAPAN TRUSTEE SERV BK LTD. ATF STB GS GLOB EQ AND REC MOTHER F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	14.650		F	F	F	F	F	F
ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	82.982		F	F	F	F	F	F
THE MASTER TR BK OF JP LTD ATF INVESCO DEV COUNT EQ INDEX M F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.438		F	F	F	F	F	F
THE MASTER BK JAP TRUS. INVESCO S. SENSHINKOKU KAB-OPEN MTR FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	267.194		F	F	F	F	F	F
HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- EUROPEAN FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.220.256		F	F	F	F	F	F
ARCHITAS MULTI-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	367.510		F	F	F	F	F	F
AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA EUROPA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.186		F	F	F	F	F	F
AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA WELT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.000		F	F	F	F	F	F
GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.795		F	F	F	F	F	F
AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.034.517		F	F	F	F	F	F
FCPE MULTIPAR EQ. SOC. RES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	302.331		F	F	F	F	F	F
UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	838.571		F	F	F	F	F	F
THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	99.489		F	F	F	F	F	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	43.572		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 10

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	36.527.012		F	F	F	F	F	F
MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANCE GLOBAL DYNAMIC ALL PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.116.463		F	F	F	F	F	F
MET INVESTOR SERIES TRUST-JPMORGAN GLOBAL ACTIVE ALL PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	426.685		F	F	F	F	F	F
COMBUSTION ENGINEERING 524(G) ASBESTOS PI TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	25.255		F	F	F	F	F	F
THE ALPHAGEN EUROPEAN BEST IDEAS FUND, LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.837.050		F	F	F	F	F	F
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	248.411		F	F	F	F	F	F
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.298.567		F	F	F	F	F	F
FCPE MULTIPAR ACTS SR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.575.018		F	F	F	F	F	F
CHRISTIAN SUPER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	64.427		F	F	F	F	F	F
CALAMOS INVESTMENTS LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	33.000		F	F	F	F	F	F
CALAMOS GLOBAL DYNAMIC INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	397.000		F	F	F	F	F	F
CALAMOS GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	350.000		F	F	F	F	F	F
CALAMOS INTERNATIONAL GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.330.000		F	F	F	F	F	F
MERCATOR INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.307.935		F	F	F	F	F	F
ETHICAL BALANCED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.290.600		F	F	F	F	F	F
NEI NORTHWEST MACRO CANADIAN EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	471.700		F	F	F	F	F	F
NEI NORTHWEST MACRO CANADIAN ASSET ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	323.100		F	F	F	F	F	F
FONDS PRIVE GPD ACTIONS EAEO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	125.000		F	F	F	F	F	F
METZLER INVESTMENT GMBH AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	1.629.347		F	F	F	F	F	F
FCP FEDERIS EURO ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.762.000		F	F	F	F	F	F
CALVERT WORLD VALUES FUND INC.- INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.589.554		F	F	F	F	F	F
CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	171.765		F	F	F	F	F	F
ROLLS ROYCE & BENTLEY PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	361.579		F	F	F	F	F	F
OPF DUPONT EUROPEAN PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	111.797		F	F	F	F	F	F
DELUXE CORPORATION MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	258.225		F	F	F	F	F	F
DTE ENERGY COMPANY AFFILIATES EMPLOYEE BENEFIT PLANS MASTER TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	522.966		F	F	F	F	F	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	162.340		F	F	F	F	F	F
DTE ENERGY COMPANY MASTER VEBE TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	150.989		F	F	F	F	F	F
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.372.443		F	F	F	F	F	F
AMERICAN BEACON INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.847.656		F	F	F	F	F	F
MULTIPAR SOLIDAIRE DYNA SR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.015.611		F	F	F	F	F	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.965.798		F	F	F	F	F	F
EAST RIDING PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.523.307		F	F	F	F	F	F
VALIC COMPANY I - GLOBAL SOCIAL AWARENESS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	153.826		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 11

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	VOTAZIONI					
	1	2	3	4	5	6
VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
PYRAMIS SELECT GLOBAL EQUITY TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
PYRAMIS INTERNATIONAL GROWTH TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
PYRAMIS SELECT INTERNATIONAL EQUITY TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
FIDELITY EUROPE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
FIDELITY INTERNATIONAL DISCIPLINED EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
FIDELITY GLOBAL FINANCIAL SERVICES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
FCP AIR FRANCE IFC2 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS						
FIDELITY GLOBAL EQUITY INVESTMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
FIDELITY INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
FLORIDA POWER CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
F+I INVESTMENT FUNDS ICVC- EUROPEAN GROWTH AND INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
F+C INSTITUTIONAL INVESTMENT FUNDS ICVC- INST GLB EQ F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
EATON VANCE TAX-MANAGED GLOBAL BUY-WRITE OPPORTUNITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
FCP BNP PARIBAS ETHEIS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS						
STICHTING TRUST F AND C UNHEDGE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
AMERICAN INTERNATIONAL GROUP INC RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
M+G INVESTMENT FUNDS (I)- M+G EUROPEAN INDEX TRACKER FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
M+G INVESTMENT FUNDS (I)- M+G GLOBAL LEADERS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE EMPLOYMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT PROGRAM FOR SALARIED EMPLOYEES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
M+G INVESTMENT FUNDS (7)- M+G EUROPEAN STRATEGIC VALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY						
BNP EURO VALEURS DURABLES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS						

Legenda:

Pagina: 12

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTIE RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.362.343		F	F	F	F	F	F
HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.855.559		F	F	F	F	F	F
THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.576.931		F	F	F	F	F	F
HARTFORD INTERNATIONAL CAPITAL APPRECIATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	34.606		F	F	F	F	F	F
HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	99.912		F	F	F	F	F	F
HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	136.641		F	F	F	F	F	F
CENTRAL BANK OF TRINIDAD AND TOBAGO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	475.005		F	F	F	F	F	F
TRUST AGR FOR THE MONY LIFE RETIR INC SECURITY PLAN FOR EMPL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	34.144		F	F	F	F	F	F
COMPANY								
TIFF INVESTMENT PROGRAM, INC - TIFF MULTI-ASSET FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	85.605		F	F	F	F	F	F
NATIXIS OAKMARK INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.694.500		F	F	F	F	F	F
FCP BNP PARIBAS FLOREAL 100 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	208.530		F	F	F	F	F	F
GATEWAY INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30.437		F	F	F	F	F	F
WILLIAM BLAIR DYNAMIC DIVERSIFIED ALLOCATION FUND LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	93.965		F	F	F	F	F	F
WILLIAM BLAIR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.141.856		F	F	F	F	F	F
WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	50.524		F	F	F	F	F	F
WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL INTERNATIONAL GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	16.297.745		F	F	F	F	F	F
WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL INTERNATIONAL GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.293.958		F	F	F	F	F	F
WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	250.078		F	F	F	F	F	F
TRANSAMERICA ALLIANCEBERNSTEIN DYNAMIC ALLOCATION VP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	49.480		F	F	F	F	F	F
WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL LEADERS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	639.363		F	F	F	F	F	F
COMMONFUND INTERNATIONAL FOCUS FUND II, LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	268.726		F	F	F	F	F	F
FCP NEULLY ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	118.516		F	F	F	F	F	F
HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	163.500		F	F	F	F	F	F
PYRAMIS GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	48.700		F	F	F	F	F	F
ING DIRECT STREETWISE BALANCED INCOME PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	23.395		F	F	F	F	F	F
ING DIRECT STREETWISE BALANCED PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	134.264		F	F	F	F	F	F
ING DIRECT STREETWISE BALANCED GROWTH PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	103.902		F	F	F	F	F	F
ING DIRECT STREETWISE EQUITY GROWTH PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	55.670		F	F	F	F	F	F
IPSOL GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	34.880		F	F	F	F	F	F
STATE FARM MUTUAL FUND TRUST, INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	256.090		F	F	F	F	F	F
MASSMUTUAL SELECT OVERSEAS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.232.852		F	F	F	F	F	F
MML INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.584.500		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 13

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
AREA DIVERSIFIE DYNAMIQ AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	205.734		F	F	F	F	F	F
TRANSAMERICA BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	463.012		F	F	F	F	F	F
MM MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	311.197		F	F	F	F	F	F
JANUS CAPITAL MANAGEMENT LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.997		F	F	F	F	F	F
HOMESTEAD INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.219.017		F	F	F	F	F	F
JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	650.543		F	F	F	F	C	F
JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	288.520		F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.970.023		F	F	F	F	F	F
INTECH INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	239.325		F	F	F	F	F	F
INTECH GLOBAL ALL COUNTRY ENHANCED INDEX FUND LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.778		F	F	F	F	F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST FOREIGN VALUE PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.745.401		F	F	F	F	F	F
PERFORMANCE OFFICE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	33.530		F	F	F	F	F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST GLOBAL EQUITIES PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	855.987		F	F	F	F	F	F
SEASONS SERIES TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.880.929		F	F	F	F	F	F
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	34.103		F	F	F	F	F	F
STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	61.279		F	F	F	F	F	F
DWS EAFE EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	261.245		F	F	F	F	F	F
INVESCO MACRO INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.914		F	F	F	F	F	F
INVESCO MACRO LONG/SHORT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.259		F	F	F	F	F	F
HENKEL OF AMERICA MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	134.784		F	F	F	F	F	F
KP INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	362.733		F	F	F	F	F	F
KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.211.275		F	F	F	F	F	F
BNPP RETRAITE 2028-2030 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	73.170		F	F	F	F	F	F
ABERDEEN INV FUNDS UK ICVC II-ABERDEEN EUR EQ ENHANCED INDEXF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	117.842		F	F	F	F	F	F
ABERDEEN INV FUNDS UK ICVC II-ABERDEEN WORLD EQ ENH INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.303		F	F	F	F	F	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.907.804		F	F	F	F	F	F
MULTI-MANAGER ICVC - MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	16.065		F	F	F	F	F	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	341.922		F	F	F	F	F	F
MASTER INTERNATIONAL INDEX SERIES OF QUANT MASTER SERIES LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.695.094		F	F	F	F	F	F
SPDR MSCI ACWI IMI ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.647		F	F	F	F	F	F
SPDR MSCI EAFE QUALITY MIX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.705		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 14

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
SPDR MSCI WORLD QUALITY MIX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.159		F	F	F	F	F	F
SPDR MSCI ACWI LOW CARBON TARGET ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	18.473		F	F	F	F	F	F
SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	807.318		F	F	F	F	F	F
CONTI FLEXIBLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	188.453		F	F	F	F	F	F
RUSSELL INTERNATIONAL SHARES TRACKER FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.181		F	F	F	F	F	F
ALLIANZBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE SERIES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	167.182		F	F	F	F	F	F
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.158.313		F	F	F	F	F	F
MARATHON UCITS FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	824.762		F	F	F	F	F	F
MARATHON GLOBAL FUND PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	272.308		F	F	F	F	F	F
THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	930.320		F	F	F	F	F	F
MD GROWTH INVESTMENTS LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.487.426		F	F	F	F	F	F
MGI FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	364.584		F	F	F	F	F	F
MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.004.130		F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI-ASSET PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.776.457		F	F	F	F	F	F
FCPE HARMONY AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	75.081		F	F	F	F	F	F
COMPASS AGE LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	79.506		F	F	F	F	F	F
MERCER QIF CCF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.782.798		F	F	F	F	F	F
MET INV SERIES TR- ALLIANZ GLO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.105		F	F	F	F	F	F
JANUS GLOBAL SELECT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.498.643		F	F	F	F	F	F
JANUS ADVISER INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.170.183		F	F	F	F	F	F
NUVEEN GLOBAL GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	25.413		F	F	F	F	F	F
NORTHROP GRUMMAN CORPORATION VEB MASTER TRUST I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	42.900		F	F	F	F	F	F
NATIONAL PENSION SERVICE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.195.085		F	A	A	A	A	A
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.195.885		F	F	F	F	F	F
BURROUGHS WELLCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	32.767		F	F	F	C	F	F
FCP CCR FLEX ALPHA EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	23.000		F	F	F	F	F	F
NATIONAL RURAL ELECTRIC COOPERATIVE ASS (RS PLAN 333) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.699.457		F	F	F	F	F	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.000.506		F	F	F	F	F	F
UNIVERSAL INVESTMENT FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.696.100		F	F	F	F	F	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.193.069		F	F	F	F	F	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.562.016		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ARBM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	120.000		F	F	F	F	F	F
THE PHILLIPS 66 UK PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	99.269		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 15

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
<b>NOMINATIVO PARTECIPANTI</b>								
<b>DELEGANTI E RAPPRESENTATI</b>								
PIMCO EQS DIVIDEND FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.221.084		F	F	F	F	F	
PIMCO DIVIDEND AND INCOME BUILDER FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.109.611		F	F	F	F	F	
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO BALANCED INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	70.734		F	F	F	F	F	
FCP CCR ACTIONS ENGAGEMENT DURABLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	67.763		F	F	F	F	F	
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO INTERNATIONAL DIVIDEND FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	45.373		F	F	F	F	F	
PAX MSC IEAFE ESG INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	464.490		F	F	C	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM CAP PROTECT AKTIEN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.000		F	F	F	F	F	
<b>COMPANY</b>								
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR STIFTUNGSFONDS DPWS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	100.000		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR FRAUNHOFER-FONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	110.300		F	F	F	F	F	
CERN PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.757.110		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS KLP 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	168.000		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PPC GEQ AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	76.000		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS WOP 4 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	214.000		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS AKTIEN-BM-FI AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	158.856		F	F	F	F	F	
<b>COMPANY</b>								
CRCFF BNPP AM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	325.422		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS RLG GERMANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	192.800		F	F	F	F	F	
<b>COMPANY</b>								
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS RKBS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	70.000		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BW AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	33.250		F	F	F	F	F	
DEUTSCHE ASSET AND WEALTH MAN INV GMBH FOR DEAM-FDS DN13 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	205.000		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ENPT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	126.000		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PPC EQ AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	258.947		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS AKS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	40.000		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS CHR 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.600.000		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS DAM 2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	50.000		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BG 2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	55.000		F	F	F	F	F	
MAIF INVEST RESPO EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	428.800		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS LUCKY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	217.000		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS TOCO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	245.000		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS AVD 2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	39.171		F	F	F	F	F	
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEGEF-BAYER-MIT-FONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	270.000		F	F	F	F	F	
<b>COMPANY</b>								
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS FBK 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	70.000		F	F	F	F	F	

Legenda:

Pagina: 16

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE E RAPPRESENTATI	VOTAZIONI					
	1	2	3	4	5	6
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PMB I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ABF I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BKM I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BCA I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS DAA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
FCP EASYETF CAR 100 EUR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS DEUK AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS CA IV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS MPI I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS KDE I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS WOP I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS WOP 2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BJD I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS DBV I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS DKS I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS DPK AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS DVERG AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS DGF I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS DGH I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS DB VF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PFM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS FKW I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GLR I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS EXEMPLUM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GDP I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS HLF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
FCP BNPP ACT EURO ALPHA AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS HBS I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS RHEIN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS KLIL I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS SFBWL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS SLM I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS LHG I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PMF I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 17

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTIE RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PMC 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	193.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PKN 2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.412.075		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM NKS-FONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	150.000		F	F	F	F	F	F
FCPE PARFUMS C.DIOR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	146.685		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS WAT 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	47.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS VKA 2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	266.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS OKA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	125.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS AO 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	23.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS APD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS UVG 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	62.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	110.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS RIU 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	50.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PSF 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	53.822		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS SCSM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	33.500		F	F	F	F	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	2.808.137		F	F	F	F	F	F
FCP CONTI PLACEMENTS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	115.231		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS STK AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	81.433		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS SVSW AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	135.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS UZS 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	175.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR STIFTUNGSFONDS SV 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	600.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR STIFTUNGSFONDS SV 2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	150.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR STIFTUNGSFONDS SVC 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	48.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR STIFTUNGSFONDS SVA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	73.730		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR STIFTUNGSFONDS SVI AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	50.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS VEF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.400		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS VEF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-HAD-MITARBEITER I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			F	F	F	F	F	F
FEDERIS AVENIR EURO-PE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	424.800		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-HAD-MITARBEITER II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	19.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS LW 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	55.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PAD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.050.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ZDB AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	350.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PVZ 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	47.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ZSB 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	600.000		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 18

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	VOTAZIONI					
	1	2	3	4	5	6
DEAWM INV GMBH FOR DEAM-FONDS CPT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
INTEL CORPORATION RETIREE MEDICAL PLAN TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
ALASKA COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
AVENIR PURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	F	F	F	F	F	F
FIRST ASSET HAMILTON CAPITAL EUROPEAN BANK ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES'S PLACE MINGD GROWTH UNIT TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
LONDON BOROUGH OF LAMBETH PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
RS GLOBAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
RIO TINTO PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
BEST INVESTMENT CORPORATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
MONTRUC AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	F	F	F	F	F	F
MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DI-PERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
SAL PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
BANK OF KOREA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
BIMCOR OVERSEAS POOLED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
BIMCOR GLOBAL EQUITY POOLED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
ASIAN DEVELOPMENT BANK AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
HONGKONG ELECTRIC DEFINED CONTRIBUTION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
ARDAGH GLASS, INC. RETIREMENT INCOME PLAN TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
KBL RICHELIEU FLEXIBLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	F	F	F	F	F	F
SELF-FINANCING POST-SECONDARY EDUCATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
SUN LIFE ASSURANCE COMPANY OF CANADA (U.K.) LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	F	F	F
	Parziale	Totale				
	70.000					
	75.073					
	304.701					
	312.508					
	1.100.000					
	458.350					
	2.429.632					
	4.893.613					
	8.009.850					
	887.184					
	37.047					
	606.770					
	4.420.208					
	30.278.092					
	731.419					
	13.355					
	3.738.091					
	878.712					
	173.929					
	134.386					
	1.499.032					
	746.450					
	417.767					
	61.075					
	40.557					
	280.859					
	235.000					
	198.753					
	3.151.311					
	8.151.632					
	1.160.522					
	3.236.494					

Legenda:

Pagina: 19

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.641		F	F	F	F	F	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	318.040		F	F	F	F	F	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	38.400.648		F	F	F	F	F	F
CITY OF TALLAHASSEE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	160.940		F	F	F	F	F	F
ROMAN CATHOLIC BISHOP OF SPRINGFIELD A CORPORATION SOLE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.562		F	F	F	F	F	F
FCP KBL RICHELIEU VALEUR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	20.900		F	F	F	F	F	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.241.447		F	F	F	F	F	F
STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	325.382		F	F	F	F	F	F
TRILOGY INVESTMENT FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.066.261		F	F	F	F	F	F
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30.424.793		F	F	F	F	F	F
TRADITIONAL FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	353.942		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PG EQ AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	526.173		F	F	F	F	F	F
AXA SWISS INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL EX SWITZERLAND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	48.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS MIR I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	73.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS MAHU AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	94.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GFN I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	270.000		F	F	F	F	F	F
FCP PARTAGE ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	62.700		F	F	F	F	F	F
MERCK CAPITAL ASSET MANAGEMENT LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.177.987		F	F	F	F	F	F
STATE STREET TRUSTEES LIMITED ATF MARATHON EXEMPT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.544		F	F	F	F	F	F
PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	47.228		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR GCB PENSION FUND GERMANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.488		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BPT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.362.300		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM STAR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	35.000		F	F	F	F	F	F
METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.591.312		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS RVT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	50.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PAL I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	107.500		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GSK I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	44.600		F	F	F	F	F	F
FCP VALMAT 6 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	147.958		F	F	F	F	F	F
CHANG HWA COMM BK AS MC OF ING CHB EUROPE HIGH DIVIDEND FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	135.080		F	F	F	F	F	F
UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.020		F	F	F	F	F	F
UBS IQ MSCI EUROPE ETHICAL ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.702		F	F	F	F	F	F
UBS (IRL) ETF PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	102.356		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 20

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
CAPITAL INTERNATIONAL - INTERNATIONAL EQUITY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30.567		F	F	F	F	C	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.496		F	F	F	F	F	F
VANGUARD INV F ICVC- FTSE DEV WOR LD EX - U.K. EQ INDEX F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.074.427		F	F	F	F	F	F
VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX UK EQ INDEX F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.542.053		F	F	F	F	F	F
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	44.418		F	F	F	F	F	F
THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	663.793		F	F	F	F	F	F
FCP CAMGEST VALEURS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	3.274.217		F	F	F	F	F	F
THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.863.021		F	F	F	F	F	F
BILL AND MELINDA GATES FOUNDATION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	254.347		F	F	F	F	F	F
WELLS FARGO ADVANTAGE VT INTERNATIONAL CORE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.358.722		F	F	F	F	F	F
WELLS FARGO ADVANTAGE DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	197.711		F	F	F	F	F	F
WELLS FARGO ADVANTAGE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.365.870		F	F	F	F	F	F
WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.335.380		F	F	F	F	F	F
WELLS FARGO ADVANTAGE GLOBAL LONG/SHORT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.014		F	F	F	F	F	F
WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL LEADERS POOLED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.688.949		F	F	F	F	F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.356.109		F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE DEFA FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	449.037		F	F	F	F	F	F
FCP REMIVALOR 2 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	182.170		F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGE CAP DIVIDEND FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	328.210		F	F	F	F	F	F
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.953.724		F	F	F	F	F	F
CARL SPAENGLER KAG M.B.H. FOR SPAENGLER IQAM EQUITY EUROPE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	288.591		F	F	F	F	F	F
SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	93.758		F	F	F	F	F	F
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.081.916		F	F	F	F	F	F
VAILSBURG FUND LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	21.025		F	F	F	F	F	F
MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.648		F	F	F	F	F	F
MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	282.754		F	F	F	F	F	F
MANULIFE ASSET MANAGEMENT GLOBAL LARGE CAP GROWTH POOLED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	64.680		F	F	F	F	F	F
ELFUN DIVERSIFIED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	264.924		F	F	F	F	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.622.030		F	F	F	F	F	F
NAVARRI INVESTISSEMENT AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	80.617		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 21

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
GE AM CANADA FUND - INTERNATIONAL EQUITY SECTION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	229.715		F	F	F	F	F	F
SSGA EAFE INDEX PLUS NON-LENDING COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	50.694		F	F	F	F	F	F
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	53.284.503		F	F	F	F	F	F
SSGA INTERNATIONAL ALPHA NON-LENDING QP COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	54.286		F	F	F	F	F	F
SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	185.652		F	F	F	F	F	F
SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON TR F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	222.424		F	F	F	F	F	F
SSGA MSCI EAFE FINANCIALS INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	306.240		F	F	F	F	F	F
SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	890.859		F	F	F	F	F	F
MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	156.262		F	F	F	F	F	F
ALLIANCBERNSTEIN TAX-MANAGED CONSERVATIVE WEALTH STRATEGY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.690		F	F	F	F	F	F
FCPE HORIZON EP. ACTION AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	185.000		F	F	F	F	F	F
ALLIANCBERNSTEIN TAX-MANAGED BALANCED WEALTH STRATEGY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.510		F	F	F	F	F	F
ALLIANCBERNSTEIN TAX MANAGED WEALTH APPRECIATION STRATEGY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	271.860		F	F	F	F	F	F
GLOBAL ADVANTAGE FUNDS - MAJOR MARKETS TEILFONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.132.624		F	F	F	F	F	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	99.193		F	F	F	F	F	F
AXA WORLD FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.305.039		F	F	F	F	F	F
AMERICAN CENTURY SICAV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	664.700		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.746.390		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTORS SERIES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	491.564		F	F	F	F	F	F
RAS LUX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	75.000		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ SUISSE - STRATEGY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	90.421		F	F	F	F	F	F
FCP GERISO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	117.082		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ EURO PROTECT DYNAMIC PLUS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	277.212		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	220.833		F	F	F	F	F	F
RP RENDITE PLUS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	365.844		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	918.374		F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE INVEST II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	48.000		F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE INVEST I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	21.256.100		F	F	F	F	F	F
GOLDMAN SACHS FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.224.551		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 22

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
GOLDMAN SACHS FUNDS II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.105.505		F	F	F	F	F	F
MFS MERIDIAN FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.064.585		F	F	F	F	F	F
MARCH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	46.444		F	F	F	F	F	F
FCP DIVERS D&O CAMGEST AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	832.691		F	F	F	F	F	F
UBS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	17.473.055		F	F	F	F	F	F
UBS ETF-UBS-ETF DJ EURO STOXX 50 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.590.396		F	F	F	F	F	F
F+C PORTFOLIOS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	689.180		F	F	F	F	F	F
F+C FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	212.984		F	F	F	F	F	F
PWM VERMOGENSMANDAT - DWS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	985.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS STIFTUNGSFONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.000.000		F	F	F	F	F	F
DEAWM INV GMBH FOR BETHMANN AKTIEN NACHHALTIGKEIT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	111.523		F	F	F	F	F	F
DEAWM INVESTMENT GMBH FOR VERMOEGENSMANAGEMENT RENDITE OP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	658.832		F	F	F	F	F	F
DEAWM INVESTMENT GMBH FOR ALBATROS FONDS OP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	94.552		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	490.000		F	F	F	F	F	F
FCP CAMGESTION REUNICA AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	472.466		F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT S.A. FOR BREISGAU-FONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	150.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS-MERKUR-FONDS 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	500.000		F	F	F	F	F	F
MULTI OPPORTUNITIES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	350.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS INVESTA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	16.000.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS EUROVESTA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.600.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR LOWEN-AKTIONFONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	175.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR LEA-FONDS DWS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	110.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS TOP EUROPE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.500.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR BASLER-AKTIONFONDS DWS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.500.000		F	F	F	F	F	F
DEAWM FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BALANCE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	257.900		F	F	F	F	F	F
CAMGESTION EXPERT PATRIMOINE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	200.000		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR SOP EUROLANDWERTE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	307.179		F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT S.A. F VERMOEGENSMANDAT FLEXIBEL (80./T) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	663.592		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR BETHMANN STIFTUNGSFONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	508.154		F	F	F	F	F	F
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR BETHMANN NACHHALTIGKEIT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	385.085		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 23

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
DWS INVESTMENT S.A. FOR POSTBANK DYNAMIK VISION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.091.000		F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT S.A. FOR BETHMANN VERMOEGENSVERWALTUNG ERTRAG AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	288.810		F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT S.A. FOR BETHMANN VERMOEGENSVERWALTUNG AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.532.181		F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT S.A. FOR BETHMANN VERMOEGENSVERW WACHSTUM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	585.119		F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS ETOILE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	578.232		F	F	F	F	F	F	F
DWS INV. S.A. FOR BETHMANN ABSOLUTE FLEX INTERN. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	35.000		F	F	F	F	F	F	F
FCPE S.E.M. N 1 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	134.682		F	F	F	F	F	F	F
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.192.408		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI ACWI ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.897.775		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI ACWI EX US ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.256.948		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES EUROPE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.774.320		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EAFE GROWTH ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.444.350		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EAFE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	55.866.890		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES GLOBAL FINANCIALS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	544.271		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EMU ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	31.859.513		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI ITALY CAPPED ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	31.184.237		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI KOKUSAI ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	155.505		F	F	F	F	F	F	F
SATURNE ACTIONS EUROPEENNES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	350.204		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROPE FINANCIALS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.380.378		F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	81.508.322		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.788.871		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	933.264		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI WORLD ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	98.294		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	236.103		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	164.517		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI ACWI LOW CARBON TARGET ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	53.520		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	633.636		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	222.946		F	F	F	F	F	F	F
INVESCO ACTIONS EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.263.475		F	F	F	F	F	F	F
THRIFT SAVINGS PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	32.990.719		F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.658.987		F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 24

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	324.207		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	106.095		F	F	F	F	F	F
ACWI EX-US INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	505.500		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.483.316		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FUNDS B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	96.378		F	F	F	F	F	F
RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	115.417		F	F	F	F	F	F
MSCI EQUITY INDEX FUND B-ITALY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.686.999		F	F	F	F	F	F
FUO EX-UK ALPHA TITLS FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	748.294		F	F	F	F	F	F
FCP AUDIENS AI AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	75.000		F	F	F	F	F	F
BGI MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.280.351		F	F	F	F	F	F
BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.879		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL MARKET INSIGHT FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	29.567		F	F	F	F	F	F
DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.546		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK MSCI EUROPE EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	175.294		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK MSCI WORLD EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	79.154		F	F	F	F	F	F
EUROPEX-CONTROVERSIAL WEAPONS EQUITY INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.562.960		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	79.930		F	F	F	F	F	F
GLOBAL EX US ALPHA TILTS FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	126.639		F	F	F	F	F	F
TRUST FOR RETIR MED, DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	95.554		F	F	F	C	F	F
FIDELITY COMMONWEAL LARGE CAP STOCK FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	195.900		F	F	F	F	F	F
AXA PORTUGAL COMPANHIA DE SEGUROS S.A. AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	18.000		F	F	F	F	F	F
TRUST FOR RETIR MED, DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	114.226		F	F	F	F	F	F
THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	121.077		F	F	F	C	F	F
THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	162.457		F	F	F	F	F	F
SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	641.993		F	F	F	F	F	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.739.682		F	F	F	F	F	F
BP PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.090.917		F	F	F	F	F	F
NEW ENGLAND TEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	395.984		F	F	F	F	F	F
THE OAKMARK INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	261.199.100		F	F	F	F	F	F
HARRIS ASSOCIATES INTERNATIONAL VALUE LP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.118.628		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL GROUP TRUST I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	462.863		F	F	F	F	F	F

Legenda:

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
HENDERSON STRATEGIC INVESTMENT FUNDS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.495,928		F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	429,167		F	F	F	F	F	F	F
ARAB BANK FOR ECONOMIC DEVELOPMENT IN AFRICA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	159,074		F	F	F	F	F	F	F
GLOBAL INTREPID - CANADA FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.993,513		F	F	F	F	F	F	F
INTREPID INTERNATIONAL - CANADA FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	104,421		F	F	F	F	F	F	F
MFS VARIABLE INSURANCE TRUST II - MFS GLOBAL RESEARCH PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	200,437		F	F	F	F	F	F	F
MFS RESEARCH INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	23.931,295		F	F	F	F	F	F	F
MFS VARIABLE INSURANCE TRUST II - MFS RESEARCH INT PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.534,232		F	F	F	F	F	F	F
IBM 401K PLUS PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.031,477		F	F	F	F	F	F	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	102,391		F	F	F	F	F	F	F
DEPARTMENT OF STATE LANDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	323,009		F	F	F	F	F	F	F
BARYUM QUANT FCP AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	253,136		F	F	F	F	F	F	F
AMERICAN AIRLINES INC., MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.484,094		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST SERIES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	190,380		F	F	F	F	F	F	F
DWS DISCIPLINED MARKET NEUTRAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	517,261		F	F	F	F	F	F	F
PENSION FUND ASSOCIATION FOR LOCAL GOVERNMENT OFFICIALS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	666,400		F	F	F	F	F	F	F
SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	108,637		F	F	F	F	F	F	F
IBM RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	443,904		F	F	F	F	F	F	F
HALLIBURTON COMPANY EMPLOYEE BENEFIT MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	659,353		F	F	F	F	F	F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	880,295		F	F	F	F	F	F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	505,291		F	F	F	F	F	F	F
THE J PAUL GETTY TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	87,361		F	F	F	F	F	F	F
FCP AXIVA ACTION I AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	851,533		F	F	F	F	F	F	F
THIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6,095,441		F	F	F	F	F	F	F
MET INVESTOR SERIES TRUST-MFS RESEARCH INTERNATIONAL PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6,900,535		F	F	F	F	F	F	F
MET INVESTORS SERIES TRUST-HARRIS OAKMARK INT PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30,683,000		F	F	F	F	F	F	F
MARTIN CURRIE INVESTMENT FUNDS-MARTIN CURRIE IF-EUROPEAN FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	320,530		F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.816,894		F	F	F	F	F	F	F
REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DE MONTREAL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.396,839		F	F	C	C	F	F	F
CATHOLIC HEALTHCARE PARTNERS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	333,955		F	F	F	F	F	F	F
VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	969,103		F	F	F	F	F	F	F
VALIC COMPANY I-INTERNATIONAL GROWTH I FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.594,830		F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 26

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
VALIC COMPANY 1 - GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	540.870		F	F	F	F	F	F	F
AGIPI MONDE DURABLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	787.409		F	F	F	F	F	F	F
METROPOLITAN SERIES FUND MORGAN STANLEY EAFE INDEX PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	933.282		F	F	F	F	F	F	F
PROFESSIONALS' EUROPEAN EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	300.368		F	F	F	F	F	F	F
STATE OF MINNESOTA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	293.619		F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	498.957		F	F	F	F	F	F	F
ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	659.159		F	F	F	F	F	F	F
MITCHELLS AND BUTLERS CIF LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	110.634		F	F	F	F	F	F	F
MERCER NON-US CORE EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.046.000		F	F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK INSURANCE COMPANY OF VERMONT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	62.572		F	F	F	F	F	F	F
MASSMUTUAL SELECT DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	237.240		F	F	F	F	F	F	F
MML FOREIGN FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	616.558		F	F	F	F	F	F	F
AXA GENERATION EQUILIBRE 2 FCPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	891.500		F	F	F	F	F	F	F
SPDR MSCIAWI EX-US ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	483.068		F	F	F	F	F	F	F
SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	548.217		F	F	F	F	F	F	F
SPDR S+P INTERNATIONAL FINANCIAL SECTOR ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	35.770		F	F	F	F	F	F	F
ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	315.946		F	F	F	F	F	F	F
MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.010.731		F	F	F	F	F	F	F
CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.580.979		F	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY INST F INC - ACTIVE INT ALLOCATION PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	108.498		F	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	346.172		F	F	F	F	F	F	F
THE UNIVERSAL INST F INC - GLOBAL TACT ASSET ALL PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	205.768		F	F	F	F	F	F	F
STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.961		F	F	F	F	F	F	F
FCPE AXA GENERATION EUROPE ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	852.000		F	F	F	F	F	F	F
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.265.822		F	F	F	F	F	F	F
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.451.580		F	F	F	F	F	F	F
PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.637.280		F	F	F	F	F	F	F
SSGA INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	398.967		F	F	F	F	F	F	F
BRUNEI INVESTMENT AGENCY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.131.524		F	F	F	F	F	F	F
SSGA MSCIEAFE INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	792.567		F	F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.138.458		F	F	F	F	F	F	F
THE WORKERS' COMPENSATION BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	129.244		F	F	F	F	F	F	F
SSGA WORLD INDEX EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.079.677		F	F	F	F	F	F	F
SSGA ITALY INDEX EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	193.053		F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 27

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
AIM CRISTAL FCP AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	95.581		F	F	F	F	F	F	F
SSGA EUROPE ALPHA EQUITY FUND I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	131.075		F	F	F	F	F	F	F
SSGA EMU INDEX EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.323.277		F	F	F	F	F	F	F
SSGA FINANCIALS INDEX EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	56.340		F	F	F	F	F	F	F
SSGA EUROPE ENHANCED EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	691.417		F	F	F	F	F	F	F
SSGA EUROPE INDEX EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.451.642		F	F	F	F	F	F	F
SSGA EMU ALPHA EQUITY FUND I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	566.446		F	F	F	F	F	F	F
SSGA WORLD SRI INDEX EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	339.713		F	F	F	F	F	F	F
AARGAUSCHE PENSIONSKASSE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	378.512		F	F	F	F	F	F	F
WICHITA RETIREMENT SYSTEMS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	311.206		F	F	F	F	F	F	F
CATHOLIC HEALTHCARE PARTNERS RETIREMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	139.029		F	F	F	F	F	F	F
LABEL EUROPE ACTIONS FCP AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	892.500		F	F	F	F	F	F	F
ANDRA AP-FONDEN (AP2) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.965.372		F	F	F	F	F	F	F
ABBKEY LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.475.994		F	F	F	F	F	F	F
THE WELLINGTON TR CO, NAT ASS MULT COMM TR F TR, INT RES EQ F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	153.846		F	F	F	F	F	F	F
SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC - EURO GROWTH F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	111.661		F	F	F	F	F	F	F
STATE STREET TRUSTEES LTD ATF ABERDEEN CAPITAL TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	564.608		F	F	F	F	F	F	F
SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.125.844		F	F	F	F	F	F	F
AMERICAN LEGACY FOUNDATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	168.486		F	F	F	F	F	F	F
ELFUN INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.466.457		F	F	F	F	F	F	F
SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	27.201.268		F	F	F	F	F	F	F
COMMON TRUST ITALY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.233.869		F	F	F	F	F	F	F
FCP AIR FRANCE IFC AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	70.060		F	F	F	F	F	F	F
WORLD INDEX OLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	34.112		F	F	F	F	F	F	F
GE INSTITUTIONAL FUNDS-INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.336.855		F	F	F	F	F	F	F
GE INSTITUTIONAL FUNDS-STRATEGIC INVESTMENT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	915.622		F	F	F	F	F	F	F
GE INVESTMENTS FUNDS, INC. - TOTAL RETURN FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	433.826		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	89.652.892		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.700.140		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	519.609		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.180.778		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	158.501		F	F	F	F	F	F	F
ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.068.399		F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 28

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
FIDELITY ADV FIDELITY ADV LARGE CAP FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	83.800		F	F	F	F	F	F
AXA INTERNATIONAL ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	52.373		F	F	F	F	F	F
ISHARES VII PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	19.666.509		F	F	F	F	F	F
ISHARES I INVESTIK MIT TGV F ISHS ST. EUROPE600 BS UCITS ETF DE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.757.187		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE AG FOR ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	41.950.588		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX BANKS 30-15 UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	36.163.880		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHS DJ EUROZONE SUST SCR. UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.311.993		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.177.415		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE LARGE 200 UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	96.967		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.376.907		F	F	F	F	F	F
NAT WESTM BK PLC ATF THE PRUD QUAL INV SC UM UT- PRUD E QIS F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.733.639		F	F	F	F	F	F
BRITISH AIRWAYS PENSION TR ATF AIRWAYS PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	514.410		F	F	F	F	F	F
ACTIONS SELECTIONNEES SICAV AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	32.000		F	F	F	F	F	F
BRITISH AIRWAYS PENSION TR LTD ATF NEW AIRWAYS PENS SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.553.735		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM SCHWEIZ AG OBO BIFS WORLD EX SWITZ EQ INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	58.146		F	F	F	F	F	F
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.223.789		F	F	F	F	F	F
CREDIT COOPERATIF AGENTE:DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	387.045		F	F	F	F	F	F
THE AVI CHAI FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	19.440		F	F	F	F	F	F
BELLSOUTH ENTERPRISES, INC. TRUST UNDER EXECUTIVE BENEFIT PL AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	9.200		F	F	F	F	F	F
BELLSOUTH CORP TR UNDER EX BEN PL FOR MOBILE SYSTEMS EXECUT AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	27.600		F	F	F	F	F	F
CHILDREN'S HEALTHCARE OF ATLANTA, INC. AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.058.706		F	F	F	F	F	F
CSAA INSURANCE EXCHANGE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	336.809		F	F	F	F	F	F
THE WILLIAM & MARY INVESTMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	208.032		F	F	F	F	F	F
FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.200.000		F	F	F	F	F	F
DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TR AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.898.200		F	F	F	F	F	F
EXELON PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	6.621		F	F	F	F	F	F
MARGARET A. CARGILL FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	238.189		F	F	F	F	F	F
INVESTMENT MASTER TRUST OF EXELIS INC. AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	175.718		F	F	F	F	F	F
NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	539.116		F	F	F	F	F	F
LJR LIMITED PARTNERSHIP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	123.528		F	F	F	F	F	F
NORTHWESTERN UNIVERSITY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	60.450		F	F	F	F	F	F
PEPSICO, INC. MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	355.031		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 29

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	371.047		F	F	F	F	F	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	414.912		F	F	F	F	F	F
FCP COMPT EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	160.000		F	F	F	F	F	F
ANNE RAY CHARITABLE TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	287.514		F	F	F	F	F	F
ST. JOSEPH HEALTH SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	86.275		F	F	F	F	F	F
VOL EMPL BEN ASS OF THE NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	48.149		F	F	F	F	F	F
TUI TRAVEL PLC COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.303.755		F	F	F	F	F	F
UNIVERSITY OF KENTUCKY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	270.098		F	F	F	F	F	F
HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03. AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	32.137		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMETARY TRUST NO. 12 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	101.283		F	F	F	F	F	F
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	603.250		F	F	F	F	F	F
PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	73.757		F	F	F	F	F	F
EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX QUAL AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	7.675		F	F	F	F	F	F
FCP AXA EURO VALEURS RESPONSABLES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.573.000		F	F	F	F	F	F
MALACHITE 35 TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	85.765		F	F	F	F	F	F
CAMBRIDGESHIRE LOCAL GOVERNMENT PENSION SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.113.092		F	F	F	F	F	F
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	113.675		F	F	F	F	F	F
WATER AND POWER EMPLOYEES RETIREMENT PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.243.000		F	F	F	F	F	F
AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/NORTHERN TRUST COLLECTIVE TR AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	225.778		F	F	F	F	F	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.399.042		F	F	F	F	F	F
MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	954.851		F	F	F	F	F	F
NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - LENDING AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	949.440		F	F	F	F	F	F
NAVSTAR, INC. RETIREMENT PLAN FOR SALARIED EMPLOYEES TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	326.184		F	F	F	F	F	F
POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	931.969		F	F	F	F	F	F
AXA ROSENBERGER INTERNATIONAL AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	65.000		F	F	F	F	F	F
NTGI - QM COMM DAILY ALL COUNTRY WD EX-US EQ INDEX F - LEND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	360.829		F	F	F	F	F	F
CENTERPOINT ENERGY, INC. MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	63.593		F	F	F	F	F	F
STANISLAUS COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	331.544		F	F	F	F	F	F
7IM AAP INCOME FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	8.433		F	F	F	F	F	F
7IM AAP BALANCED FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	257.836		F	F	F	F	F	F
7IM AAP MODERATELY ADVENTUROUS FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	163.784		F	F	F	F	F	F
7IM BALANCED FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	84.270		F	F	F	F	F	F
7IM AAP ADVENTUROUS FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	47.112		F	F	F	F	F	F
7IM ADVENTUROUS FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	14.563		F	F	F	F	F	F
7IM MODERATELY ADVENTUROUS FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	53.873		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 30

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
AXA ROSENBERG EUROBLOC AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.540.000		F	F	F	F	F	F
7IM MODERATELY CAUTIOUS FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	27.421		F	F	F	F	F	F
7IM AAP MODERATELY CAUTIOUS FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	97.606		F	F	F	F	F	F
SHRINERS HOSPITALS FOR CHILDREN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	623.175		F	F	F	C	F	F
SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	300.577		F	F	F	F	F	F
TT INTERNATIONAL FUNDS PLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.136.403		F	F	F	F	F	F
THOMAS WHITE INTERNATIONAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.293.500		F	F	F	F	F	F
UNITED FOOD AND COMM WORK UNION LOCAL 152 RET MEAT PLS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	94.021		F	F	F	F	F	F
WALLACE H COULTER FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	39.536		F	F	F	F	F	F
WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	205.734		F	F	F	F	F	F
AXIOM INVESTORS TRUST II AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.589.353		F	F	F	F	F	F
FCP SAKKARAH 7 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	355.848		F	F	F	F	F	F
BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	16.951		F	F	F	F	F	F
CHESS INTERNATIONAL PROPERTIES, LTD. AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	22.195		F	F	F	F	F	F
STATES OF JERSEY COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.474.391		F	F	F	F	F	F
SHY, LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	63.938		F	F	F	F	F	F
FS OVERLAY C - PARAMETRIC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	17.664		F	F	F	F	F	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.705.087		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	132.877		F	F	F	F	F	F
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	11.996.470		F	F	F	F	F	F
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	17.022		F	F	F	F	F	F
THYSSEN GLOBAL INVESTMENTS CORP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	55.626		F	F	F	F	F	F
MONTHLY INVESTISSEMENT AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	40.721		F	F	F	F	F	F
GLOBAL BOND FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	257.822		F	F	F	F	F	F
K INVESTMENTS SH LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.707.762		F	F	F	F	F	F
NUCLEAR ELECTRIC INSURANCE LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.483.600		F	F	F	F	F	F
THE BERNSTEIN INT VALUE (UNHEDEDGED CAP-WEIGHTED) SER AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	151.720		F	F	F	F	F	F
UNITED NATIONS, ON BEHALF OF UNITED NATIONS UNIVERSITY END F AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	269.463		F	F	F	F	F	F
UNIT NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	16.235.603		F	F	F	F	F	F
UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	54.875		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.675.643		F	F	F	F	F	F
BUNTING INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY TE LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	25.960		F	F	F	F	F	F
CARROLL AVENUE PARTNERS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	9.478		F	F	F	F	F	F
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	16.733.583		F	F	F	F	F	F
DELFINCO, LP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	12.822		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 31

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
DYNASTY INVEST, LTD AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	18.368		F	F	F	F	F	F
DFI LP EQUITY (PASSIVE) AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	13.967		F	F	F	F	F	F
EVA VALLEY MAI LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	47.028		F	F	F	F	F	F
PYRAMIS GLOBAL EX U.S.INDEX FUND LP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	788.140		F	F	F	F	F	F
FOURTH AVENUE INVESTMENT COMPANY. AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	73.466		F	F	F	F	F	F
THE BUNTING FAM INT DEVELOPED EQUITY LIMITED LIABILITY CO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	75.922		F	F	F	F	F	F
GWL GLOBAL INVESTMENTS, LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	565.200		F	F	F	F	F	F
HASLAM FAMILY INVESTMENT PARTNERSHIP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.297		F	F	F	F	F	F
LAS OLAS EQUITY PARTNERS LP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	6.641		F	F	F	F	F	F
VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	243.570		F	F	F	F	F	F
FRR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	4.692.318		F	F	F	F	F	F
LEHMAN-STAMM FAMILY PARTNERS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	8.158		F	F	F	F	F	F
LTW GROUP HOLDINGS, LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	87.772		F	F	F	F	F	F
LTW INVESTMENTS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	37.942		F	F	F	F	F	F
LOY PARTNERSHIP, LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	34.312		F	F	F	F	F	F
MF INTERNATIONAL FUND LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	30.621		F	F	F	F	F	F
ORIZABA, LP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	80.301		F	F	F	F	F	F
CINDY SPRINGS, LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	15.954		F	F	F	F	F	F
DBRMT LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	58.000		F	F	F	F	F	F
RAMI PARTNERS, LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	51.590		F	F	F	F	F	F
SANFORD C. BERNSTEIN & CO DBT TAX-MANAGED INT BLEND SER AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	245.070		F	F	F	F	F	F
HENDERSON GLOBAL INVESTORS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	35.603.891		F	F	F	F	F	F
SENTINEL INTERNATIONAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.462		F	F	F	F	F	F
SENTINEL INTERNATIONAL TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	31.621		F	F	F	F	F	F
SIM GLOBAL BALANCED TRUST. AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.864		F	F	F	F	F	F
THOMAS WHITE INTERNATIONAL EQUITY FUND, LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	265.000		F	F	F	F	F	F
THE MARATHON-LONDON INTERNATIONAL INVESTMENT TRUST I AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.754.617		F	F	F	F	F	F
THE MARATHON-LONDON GLOBAL INVESTMENT TRUST I AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	14.315		F	F	F	F	F	F
BANK OF BOTSWANA AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.613.170		F	F	F	F	F	F
NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR GRANTOR TRUSTS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	214.499		F	F	F	F	F	F
SANFORD C. BERNSTEIN & CO DBT INTERNATIONAL VALUE SERIES AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	243.870		F	F	F	F	F	F
BANK NEGARA MALAYSIA AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.231.524		F	F	F	F	F	F
FCP ERAFP ACT EURS RO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	12.500.000		F	F	F	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.896.433		F	F	F	F	F	F
FIDELITY HASTINGS STREET TRUST: FIDELITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.667.300		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 32

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY INTERNATIONAL DISCOVERY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	17.955.600		F	F	F	F	F	F
FIDELITY ADVISOR SERIES VIII FIDELITY ADVISOR OVERSEAS FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.798.600		F	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.930.965		F	F	F	F	F	F
TORONTO TRANSIT COMMISSION PENSION FUND SOCIETY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	957.379		F	F	F	F	F	F
HSBC EUROPEAN FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	359.867		F	F	F	F	F	F
HELSENGFORS INVESTMENTS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	134.255		F	F	F	F	F	F
BLUE SKY GROUP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.311.922		F	F	F	F	F	F
STATES UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	490.837		F	F	F	F	F	F
FCP ERAFP ACT IND11 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.535.351		F	C	C	C	C	C
STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	932.477		F	F	F	F	F	F
COMMONWEALTH SUPERANN CORP ATF ARIA INVESTMENTS TR AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.357.028		F	F	F	F	F	F
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	11.112.500		F	F	F	F	F	F
GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	163.570		F	F	F	F	F	F
ACCIDENT COMPENSATION CORPORATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	142.358		F	F	F	F	F	F
AMERICAN COLLEGE OF SURGEONS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	22.417		F	F	F	F	F	F
ARMY EMERGENCY RELIEF AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	185.161		F	F	F	F	F	F
BLUE SHIELD OF CALIFORNIA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	99.590		F	F	F	F	F	F
CALIFORNIA PHYSICIANS SERVICE D/B/A BLUE SHIELD OF CALIFORNIA AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	355.606		F	F	F	F	F	F
CLEARWATER INTERNATIONAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	221.737		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FRANCE S.A AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	570.000		F	F	F	F	F	F
ACORN 1998 TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	11.368		F	F	F	F	F	F
EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.754.804		F	F	F	F	F	F
EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	311.221		F	F	F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	470.433		F	F	F	F	F	F
HERMES INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.121.303		F	F	F	F	F	F
HUBBELL INCORPORATED MASTER PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	278.756		F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	50.053		F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	25.119		F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	44.057		F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	31.196		F	F	F	F	F	F
FCP ERAFP ACT IND11 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	5.050.333		F	F	C	C	C	C
GEORGE LUCAS FAMILY FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	207.200		F	F	F	F	F	F
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	47.587		F	F	F	F	F	F
NORTHERN FUNDS MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.962.482		F	F	F	F	F	F
MEADWESTVACO CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	283.221		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 33

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.047.493		F	F	F	F	F	F
NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	626.443		F	F	F	C	F	F
NORTHERN GLOBAL SUSTAINABILITY INDEX FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	166.820		F	F	F	F	F	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	23.866.787		F	F	F	F	F	F
NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.098.464		F	F	F	F	F	F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.824.802		F	F	F	F	F	F
ISLE OF WIGHT COUNCIL PENSION FD AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	657.362		F	F	F	F	F	F
F.R. & O.M. SMITH 1982 TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	46.337		F	F	F	F	F	F
1999 VOL EMPL BEN ASS NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	35.214		F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	381.642		F	F	F	F	F	F
TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	75.400		F	F	F	F	F	F
THOMAS WHITE WORLDWIDE FUNDS PLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	72.400		F	F	F	F	F	F
TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	149.700		F	F	F	F	F	F
THE MARATHON LONDON GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.199.936		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	26.303		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	99.929		F	F	F	F	F	F
HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	55.188		F	F	F	F	F	F
WITAN INVESTMENT TRUST PLC AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	111.440		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 10 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	72.438		F	F	F	F	F	F
HRW TRUST NO 1 UAD 01/17/03 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	55.188		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 11 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	78.019		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 6 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	89.773		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	30.465		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	44.229		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	63.133		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	15.061		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	85.393		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	29.796		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GEFONDS ACK AGENTE:BP2S-FRANKFURT	91.269		F	F	F	F	F	F
HRW TRUST NO 3 UAD 01/17/03 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	45.945		F	F	F	F	F	F
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR MNG EMPL AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	49.171		F	F	F	F	F	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.308.406		F	F	F	F	F	F
AMERICAN HONDA MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	74.246		F	F	F	F	F	F
CAMPBELL PENSION PLANS MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	48.161		F	F	F	C	F	F
CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.082.856		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 34

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	8.707.402		F	F	F	F	F	F
A.I.DUPONT TESTAMENTARY TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	409.573		F	F	F	F	F	F
FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	248.060		F	F	F	F	F	F
STICHTING INSTITUUT GAK AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	43.079		F	F	F	F	F	F
KREBSHILFE 2 FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	75.400		F	F	F	F	F	F
GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	366.436		F	F	F	F	F	F
1199 HOME CARE EMPLOYEES PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	50.600		F	F	C	F	F	F
HONEYWELL INTERNATIONAL INC MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.344.586		F	F	F	F	F	F
ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.625.295		F	F	F	F	F	F
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.498.967		F	F	F	F	F	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	694.160		F	F	F	F	F	F
MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	86.724		F	F	F	F	F	F
NORTHERN TRUST INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	604.028		F	F	F	F	F	F
NAVISTAR, INC. RETIREE HEALTH BENEFIT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	93.384		F	F	F	F	F	F
SCHLUMBERGER LIMITED MASTER PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	369.477		F	F	F	C	F	F
VANGUARD VARIABLE INSURANCE FUND INT POR AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	1.400.276		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE AGENTE:BP2S-FRANKFURT	5.793.015		F	F	F	F	F	F
SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.745.347		F	F	F	F	F	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.071.631		F	F	F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	71.863		F	F	F	F	F	F
HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	271.270		F	F	F	F	F	F
NAV CANADA PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	109.824		F	F	F	F	F	F
THOMAS WHITE GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	48.700		F	F	F	F	F	F
M-L INTERNATIONAL INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	492.481		F	F	F	F	F	F
HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	81.517		F	F	F	F	F	F
IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	958.566		F	F	F	F	F	F
LABOURERS' PENSION FUND OF CENTRAL AND EASTERN CANADA AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	878.477		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS DBS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	35.298		F	F	F	F	F	F
MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	193.700		F	F	F	F	F	F
OPSEU PENSION PLAN TRUST FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	68.854		F	F	F	F	F	F
IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	389.487		F	F	F	F	F	F
GARD COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	84.741		F	F	F	F	F	F
FRIENDS FIRST MANAGED PENSION FUND LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	264.292		F	F	F	F	F	F
FRIENDS FIRST LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	116.177		F	F	F	F	F	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.000.000		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 35

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
NAT WESTMINSTER BANK PLC AS TRUSTEE OF FF&P CORE UK EQUITY F AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	418.686		F	F	F	F	F	F
NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TR OF JUPIER EUROP INC F AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	707.286		F	F	F	F	F	F
NAT WEST BANK PLC AS TRUSTEE OF LEGAL GENRAL GBLB GROWTH IST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	16.104		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS ESMT AGENTE:BP2S-FRANKFURT	43.973		F	F	F	F	F	F
NAT WEST BANK AS TUSTEE OF LEGAL AND GENERAL EUROPEAN TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.425.000		F	F	F	F	F	F
NAT WEST BK AS TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	6.721.377		F	F	F	F	F	F
NAT WEST BK PLC AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	285.459		F	F	F	F	F	F
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	252.181		F	F	F	F	F	F
NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TRUSTEE OF KES STRAT INV F AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	92.150		F	F	F	F	F	F
ZURICH ASSURANCE LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	23.987.027		F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS IBM NEDERLAND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	511.978		F	F	F	F	F	F
ACT CHIEF MINISTER, TREAS AND ECO DEV DIR SUPERANN PROV ACC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	387.971		F	F	F	F	F	F
ANZ UK STAFF PENSION SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	444.104		F	F	F	F	F	F
BAE SYSTEMS 2000 PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.133.530		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS CAESAR AGENTE:BP2S-FRANKFURT	119.364		F	F	F	F	F	F
BRISTOL-MYERS SQUIBB PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	457.481		F	F	F	F	F	F
BT PENSION SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	838.554		F	F	F	F	F	F
CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	270.803		F	F	F	F	F	F
BASF UK GROUP PENSION SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	192.721		F	F	F	F	F	F
CIVIL AVIATION AUTHORITY PENSION SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	593.340		F	F	F	F	F	F
ESSEX COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	86.200		F	F	F	F	F	F
GALLAHER COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	881.744		F	F	F	F	F	F
STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.104.093		F	F	F	F	F	F
HONEYWELL COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	853.208		F	F	F	F	F	F
IMPERIAL TOBACCO PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	842.761		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS PAK AGENTE:BP2S-FRANKFURT	37.351		F	F	F	F	F	F
LONDON BOROUGH OF HAMMERSMITH & FULHAM PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	729.617		F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	456.152		F	F	F	F	F	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	544.923		F	F	F	F	F	F
ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.239.565		F	F	F	F	F	F
CARDIFF & VALE OF GLAMORGAN PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	578.404		F	F	F	F	F	F
CATERPILLAR PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	835.151		F	F	F	F	F	F
IBM PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	704.652		F	F	F	F	F	F
NORTHAMPTONSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.280.057		F	F	F	F	F	F
SUPERANNUATION ARRANGEMENTS OF THE UNIVERSITY OF LONDON AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	873.746		F	F	A	C	C	A

Legenda:

Pagina: 36

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
SCHLUMBERGER COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	297.306		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH AGENTE:BP2S-FRANKFURT	97.313		F	F	F	F	F	F
SHROPSHIRE COUNTY PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	706.780		F	F	F	F	F	F
SURREY COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.743.208		F	F	F	F	F	F
STAFFORDSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	681.966		F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME) AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	5.986.409		F	F	F	F	F	F
TYNE AND WEAR PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	5.472.366		F	F	F	F	F	F
MERSEYSIDE PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	995.124		F	F	A	C	C	A
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.251.819		F	F	F	F	F	F
NORTHERN TRUST COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	292.050		F	F	F	F	F	F
DOW RETIREMENT GROUP TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	177.382		F	F	F	C	F	F
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 29 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	22.849		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS PENSIONS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	61.149		F	F	F	F	F	F
HSBC UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	29.591		F	F	F	F	F	F
REBUS GROUP PENSION SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	7.721.135		F	F	F	F	F	F
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	193.421		F	F	F	F	F	F
LABORERS' AND RET BOARD EMPL ANNUITY & BENEFIT F OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	155.500		F	F	F	F	F	F
HOSKING GLOBAL FUND PLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	369.757		F	F	F	F	F	F
THE EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.242.024		F	F	F	F	F	F
7IM UNCONSTRAINED FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	8.762		F	F	F	F	F	F
STICHTING FONDS 1818 AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	239.167		F	F	C	F	F	F
NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	1.832.128		F	F	F	F	F	F
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	873.117		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS SBNA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	190.600		F	F	F	F	F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE HANDEL IN BOUW AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	172.806		F	F	F	F	F	F
SONY UNITED KINGDOM LTD PENSION SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	284.940		F	F	F	F	F	F
BAERUM KOMMUNE AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	34.878		F	F	F	F	F	F
FJURDE AP-FONDEN AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	1.330.502		F	F	F	F	F	F
STICHTING DOUWE EGBERTS PENSIOENFONDS AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	418.206		F	F	F	F	F	F
STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	4.300.966		F	F	F	F	F	F
WEST SUSSEX IN ITS CAP AS ADMIN AUTH W SUSCOU COUNC PENS F AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	3.114.693		F	F	F	F	F	F
STICHTING DELA DEPOSITARY AND MANAGEMENT AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	1.090.280		F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS ING AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	1.611.349		F	F	F	F	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSIEGLOBAL INDEX 1 AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	1.204.772		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS PFALCO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	398.340		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 37

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	VOTAZIONI					
	1	2	3	4	5	6
VERDIPAPIR FONDET KLP AKSJE EUROPA INDEKS 1 AGENTE: NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD						
KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSSELSKAP AGENTE: NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD						
NORTH TR LUX CO I ITS CAP MINGM OF SCHLUM STAFF RET F FCP-SIF AGENTE: NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD						
UNIVEST AGENTE: NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD						
IPM EQUITY UMBRELLA FUND AGENTE: NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD						
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY						
PITZER COLLEGE AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY						
GEORGIA TECH FOUNDATION, INC. AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY						
THE GRAUSTEIN TRUSTS PARTNERSHIP AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY						
THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY						
ALLIANZGIH AGENTE: BP2S-FRANKFURT						
400 SHS HOLDING COMPANY LLC AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY						
FCM INTERNATIONAL LLC AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY						
NATIXIS EURO VALUE EQUITY						
AMUNDI FUNDS EQUITY GLOBAL RESOURCES						
AMUNDI FUNDS INDEX EQUITY EURO						
AMUNDI FUNDS INDEX EUROPE ACCOUNT						
AMUNDI FUNDS SELECT EURO						
AMUNDI SIF EUROPEAN EQUITY INDEX FUND						
AMUNDI PARIS						
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP						
UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH						
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.						
ALLIANZGI FONDS AEVN AGENTE: BP2S-FRANKFURT						
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE MINIMUM VARIANCE						
AMUNDI LUXEMBOURG SA						
AMUNDI FUNDS LATIN AMERICA EQUITIES						
AMUNDI FUNDS DYNARBITRAGE VOLATILITY						
ALLIANCE TRUST SUS FUTUR PAN-EUROPE						
LOF - HEALTHCARE GOLDEN AGE						
POLARIS FUND-GEO EQUITY GLOBALEI						
STRUCTURA - SMART EURO EQUITIES						
CSA LODHS GROWTH 88						
ODDO FUNDS - LARGE CAP EUROPE						
ALLIANZGI FONDS AESAN AGENTE: BP2S-FRANKFURT						

Legenda:

Pagina: 38

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
AMUNDI SIF GLOBAL ETHICAL EQUITIES	37.996		F	F	F	F	F	F
FCP MIROVA EURO SUSTAINABLE EQUITY	8.166.209		F	A	C	A	A	F
MIROVA EUROPE SUSTAINABLE EQUITY	3.997.340		F	A	C	A	A	F
FONDACO ROMA EURO BALANCED CORE	98.269		F	F	F	F	F	F
VALIANT AKTIEN EUROP	173.000		F	F	F	F	F	F
SPDR EUROPE PUBLIC LIMITED COMPANY	178.933		F	F	F	F	F	F
SICAV IMPACT ES ACTIONS EUROPE	10.005.585		F	A	C	A	A	F
ADVANCED SERIES TRUST-AST ADVANCED STRATEGIES PORTFOLIO	5.611.249		F	F	F	F	F	F
ADVANCED SERIES TRUST-AST FI PYRAMIS ASSET ALLOCATION PORTFOLIO	539.300		F	F	F	F	F	F
TEMPLETON GROWTH FUND ISS 88 FRANKLIN TEMPLETON	505.009		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS AMEV AGENTE:BP2S-FRANKFURT	540.302		F	F	F	F	F	F
PACIFIC LIFE FUNDS - PL INTERNATIONAL VALUE FUND	452.831		F	F	F	F	F	F
PRUDENTIAL SERIES FUND - SP INTERNATIONAL GROWTH PORTFOLIO	166.435		F	F	F	F	F	F
ADVANCED SE. TRAST JP MORGAN STRATEGIC OPPORTUNITIES PORTFOLIO	410.519		F	F	F	F	F	F
INVESTMENT SOLUTIONS LIMITED	443.074		F	F	F	F	F	F
ALLIANCE TRUST SUSTAINABLE FUTURE EUROPEAN GROWTH FUND	2.678.650		F	F	F	F	F	F
IVZ INC	22.197		F	F	F	F	F	F
INVESTIN PRO F.M.B.A.	1.549.430		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK LIFE LIMITED	8.940.687		F	F	F	F	F	F
FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	42.554		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	2.314.244		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI SHL AGENTE:BP2S-FRANKFURT	18.500		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH ALD FONDS	281.214		F	F	F	F	F	F
RIVER AND MERCANTILE WORLD RECOVERY FUND	445.000		F	F	A	C	A	
LPI PROFESSIONEL FORENING, LPI AKTIER GLOBALE II	211.223		F	F	F	F	F	F
MILLIKEN (AND) COMPANY	16.795		F	F	F	F	F	F
GUGGENHEIM VARIABLE FUNDS TRUSTSERIES D (WORLD EQUITY INCOME S)	56.100		F	F	F	F	F	F
SECURITY EQUITY FUND - MSCI EAFE EQUAL WEIGHT FUND	30.100		F	F	F	F	F	F
VIDENT INTERNATIONAL INDEX FUND	521.490		F	F	F	F	F	F
DB X TRACKERS MSCI EUROPE EQUITY	3.157.067		F	F	F	F	F	F
MAJEDIE INSTITUTIONAL TRUST	1.457.468		F	F	F	F	F	F
ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC	72.687		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS TOSCA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	205.261		F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI ALL WORLD EX US HEDGED EQUITY ETF	29.446		F	F	F	F	F	F
MERCER PASSIVE INTERNATIONAL SHARES FUND	478.515		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 39

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
UNIVERSITY OF NEWCASTLE UPON TYNE RETIREMENT BENEFITS PLAN(1971)	354.364		F	F	F	F	F	F
MICHELLE LUND REV TRUST	8.366		F	F	F	F	F	F
SHARON D LUND RESIDUAL TRUST	5.362		F	F	F	F	F	F
ADVANCED SERIES TRUST -AST FI PYRAMIS QUANTITATIVE PORTFOLIO	2.658.494		F	F	F	F	F	F
THE UNIVERSITY OF NEWCASTLE UPON TYNE DEVELOPMENT TRUST	123.982		F	F	F	F	F	F
UNIVERSITY OF NEWCASTLE UPON TYNE INVESTMENT FUNDS	220.456		F	F	F	F	F	F
THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP PENSION FUND	3.161.101		F	F	F	F	F	F
SULTANATE OF OMAN MINISTRY OF DEFENCE PENSION FUND	93.364		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE BOC AGENTE:BP2S-FRANKFURT	3.875.630		F	F	F	F	F	F
CENTRICA COMBINED COMMON INVESTMENT FUND	1.020.033		F	F	F	F	F	F
ASSOCIATED BRITISH FOODS PENSION SCHEME	96.017		F	F	F	F	F	F
MAJEDIE INVESTMENTS PLC	394.701		F	F	F	F	F	F
DREYFUS BNY MELLON FUNDS, INC. - DREYFUS SELECT MANAGERS LONG/SHORT FUND	134.105		F	F	F	F	F	F
THE ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC TRUSTEE OF THE BLACKROCK UK EQUITY FUND	1.397.930		F	F	F	F	F	F
OMAN INVESTMENT FUND	438.682		F	F	F	F	F	F
CF ODEY ATLAS FUND	1.000.000		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GREATER EUROPE INVESTMENT TRUST PLC	3.939.198		F	F	F	F	F	F
INVESCO PERPETUAL GLOBAL DISTRIBUTION FUND	55.454		F	F	F	F	F	F
INVESTIN PRO F.M.B.A., GLOBAL EQUITIES I	257.539		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ FNDVOR 1947 1951 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	2.025.794		F	F	F	F	F	F
NEWTON CONTINENTAL EUROPEAN FUND	2.159.421		F	F	F	F	F	F
CF CANLIFE EUROPEAN FUND	1.025.933		F	F	F	F	F	F
RIVER AND MERCANTILE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	22.159		F	F	A	C	C	A
DREYFUS OPPORTUNITY FUNDS - DREYFUS STRATEGIC BETA GLOBAL EQUITY	2.138		F	F	F	F	F	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST SPARTAN INTERNATIONAL INDEX FUND	14.700.129		F	F	F	F	F	F
PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND	3.473		F	F	F	F	F	F
PENSIONDANMARK PENSIONSFORSIKRINGSKTIIESELSKAB	59.921		F	F	F	F	F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST T. ROWE PRICE ASSET ALLOCATION PORTFOL.	4.615.701		F	F	F	F	F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST INTERNATIONAL GROWTH PORTFOLIO	4.957.331		F	F	F	F	F	F
COMPASS EMP DEVELOPED 500 ENHANCED VOLATILITY WEIGHTED INDEX ETF	6.999		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ FLEXI EURO DYNAMIK AGENTE:BP2S-FRANKFURT	685.593		F	F	F	F	F	F
NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	332.968		F	F	F	F	F	F
UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURANCE ASSOCIATION LIMITED	84.737		F	F	F	F	F	F
MAJEDIE ASSET TORTOISE FUND	339.158		F	F	F	F	F	F
WILSHIRE INSTITUTIONAL MASTER FUND SPC	11.200		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 40

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI POWERSAHRES S(AND)P INTERNATIONAL DEVELOPED HIGH BETA PORTFOLIO IVY EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND ALPS STOXX EUROPE 600 ETF IVY GLOBAL EQUITY INCOME FUND DEUTSCHE X-FRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF UNITED KINGDOM SPECIALIST EQUITY FUND ALLIANZ EUROAKTIEN AGENTE:BP2S-FRANKFURT COMPASS EMP INTERNATIONAL 500 ENHANCED VOLATILITY WEIGHTED FUND MAJEDIE ASSET UK EQUITY FUND ADVANCED SERIES TRUST-AST J.P. MORGAN GLOBAL THEMATIC PORTFOLIO THE DOMESTIC AND FOREIGN MISSIONARY SOCIETY OF THE PROTESTANT EPISCOPAL CHURCH THE UNIT QUAD GRAPHICS MASTER RETIREMENT TRUST COMPASS EMP INTERNATIONAL 500 VOLATILITY WEIGHTED FUND DREYFUS INDEX FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL SIC STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMBRO BANK N.Y. NBT MAIN A C (NCB CLEARING SVCS) STANLIB FUNDS LIMITED STANDARD BANK HOUSE ALLIANZ AKTIEN EUROPA AGENTE:BP2S-FRANKFURT RAYMOND JAMES FINANCIAL INC ADVANCED SERIES TRUST-AST SCHROEDERS GLOBAL TACTICAL PORTFOLIO BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIASA UNISUPER QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND BBVA BONO 2007 C FI VICTORIAN SUPERANNUATION FUND SANTANDER PREMIUM FD SUBFUND EU EX UK EQUITIES ABBEY NAT. HOUSE BNYMTD (UK)LTD AS TRUSTEE OF BLACKROCK CONTINENTAL EUROPEAN FUNDAN FUND BNYMTD (UK) LTD AS TRUSTEE OF BLACKROCK EUROPEAN DYNAMIC FUND EUROPEAN DYNAMIC FUND VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO. ALLIANZGI FONDS PF2 AGENTE:BP2S-FRANKFURT BNYMTD (UK) AS TRUSTEE OF BLACKROCK CONTINENTAL EUROPE EQUITY TRY TRACKER FUND ING FUNDS SERVICES, LLC ROTHSCHILD & CIE BANQUE BACK OFFICES VOYAGING INTERNATIONAL VALUE EQUITY FUND OKLAHOMA TOBACCO SETTLEMENT ENDOWMENT TRUST FUND	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
18.200	F	F	F	F	F	F		
731.300	F	F	F	F	F	F		
8.084	F	F	F	F	F	F		
887.560	F	F	F	F	F	F		
42.639	F	F	F	F	F	F		
374.818	F	F	F	F	F	F		
2.373.090	F	F	F	F	F	F		
26.530	F	F	F	F	F	F		
17.761.021	F	F	F	F	F	F		
278.799	F	F	F	F	F	F		
113.360	F	F	F	F	F	F		
28.538	F	F	F	F	F	F		
7.392	F	F	F	F	F	F		
574.449	F	F	F	F	F	F		
2.562.685	F	F	F	F	F	F		
525.421	F	F	F	F	F	F		
307.849	F	F	F	F	F	F		
2.930.000	F	F	F	F	F	F		
4.327	F	F	F	F	F	F		
2.169.025	F	F	F	F	F	F		
4.785.992	F	F	F	F	F	F		
945.120	F	F	F	F	F	F		
100.547	F	F	F	F	F	F		
6.738.062	F	F	F	F	F	F		
618.866	F	F	F	F	F	F		
261.651	F	F	F	F	F	F		
3.177.454	F	F	F	F	F	F		
13.582.101	F	F	F	F	F	F		
41.627.114	F	F	F	F	F	F		
419.117	F	F	F	F	F	F		
9.088.061	F	F	F	F	F	F		
1.004.574	F	F	F	F	F	F		
26.172.150	F	F	F	F	F	F		
1.184.954	F	F	F	F	F	F		
730.632	F	F	F	F	F	F		

Legenda:

Pagina: 41

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
DELEGANTIE RAPPRESENTATI	454.305		F	F	F	F	F	F
DESERET MUTUAL MASTER RETIREMENT PLAN	23.229.592		F	F	F	F	F	F
ALLIANCE TRUST PLC	429.451		F	F	F	F	F	F
CARPENTERS PENSION TRUST FUND OF ST.LUIS	364.211		F	F	C	C	C	C
UNISUPER	632.573		F	F	F	F	F	F
GUIDEMARK WORLD EX - US FUND	2.071.432		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS PFI AGENTE:BP2S-FRANKFURT	667.549		F	F	F	F	F	F
UBS INTERNATIONAL SHARE FUNDS	1.553.495		F	F	F	F	F	F
WILLIAM BLAIR NON-US EQUITY LLC	457.341		F	F	F	F	F	F
AK STEEL CORPORATION MASTER PENSION TRUST	1.637.488		F	F	F	F	F	F
VY TEMPLETON FOREIGN EQUITY PORTFOLIO	683.490		F	F	F	F	F	F
NON-US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 1 SERIES	1.108.155		F	F	F	F	F	F
THE PRUDENTIAL SERIES FUND INC-GLOBAL PORTFOLIO	20.668		F	F	F	F	F	F
THE PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INC DRYDEN ACTIVE ALLOCATION	192.851		F	F	F	F	F	F
LOCAL 705 INTERNATIONAL BROTHERHOOD OF TEAMSTERS PENSION FUND	15.192.630		F	F	F	F	F	F
DEAS EGERTON STERLING INVESTMENT FUND	16.454		F	F	F	F	F	F
KOOKMIN BANK ACTING AS TRUSTEE OF UBSHANA	82.714		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS HEUST AGENTE:BP2S-FRANKFURT	66.453		F	F	F	F	F	F
VISION POOLED SUPERANNUATION TRUST	939.860		F	F	F	F	F	F
PS FTSE RAFI DEVEL MAR EXUS PORT	128.985.687		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	18.144		F	F	F	F	F	F
THE GREAT EASTERN LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	53.675.153		F	F	F	F	F	F
INVESCO FUNDS	411.410		F	F	F	F	F	F
MI-FONDS K10	5.845.590		F	F	F	F	F	F
STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV	240.050		F	F	F	F	F	F
MI-FONDS K12	173.960		F	F	F	F	F	F
BOK AMUNDI GTAA	102.460		F	F	F	F	F	F
VOYA INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND EQUITY INCOME FUND	65.000		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS GDP AGENTE:BP2S-FRANKFURT	22.614		F	F	F	F	F	F
MLC LIMITED	5.420.000		F	F	F	F	F	F
MLC MASTERKEY UNIT TRUST PLATNIUM GLOBALFUND	107.968		F	F	F	F	F	F
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY	395.968		F	F	F	F	F	F
GOLDMAN SACHS GMS ERISA GROUP TRUST	1.161.344		F	F	F	F	F	F
CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE FOR VIRGIN CLIMATE CHANGE	1.345.223		F	F	F	F	F	F
GS TACS MARKET CONTINUOUS (INTL) LLC	115.919		F	F	F	F	F	F
ARK LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED			F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 42

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
VOYA GLOBAL VALUE ADVANTAGE PORTFOLIO	2.917.432	F F F F F F						
THE BANK OF KOREA	3.755.097	F F F F F F						
INVESCO PERPETUAL EUROPEAN HIGH	95.158	F F F F F F						
ALLIANZGI FONDS GEW AGENTE:BP2S-FRANKFURT	8.936	F F F F F F						
INVESCO PERPETUAL EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	509.284	F F F F F F						
INVESCO PERPETUAL GLOBAL EQUITYINCOME FUND	7.246.285	F F F F F F						
VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	1.458.042	F F F F F F						
INVESCO PERPETUAL EUROPEAN EQUITY INCOMETRUST	6.166.302	F F F F F F						
INVESCO PERPETUAL EUROPEAN EQUITY FUND	12.852.913	F F F F F F						
INVESCO PERPETUAL GLOBAL EX UK ENHANCED INDEX FD	116.505	F F F F F F						
INVESCO PERPETUAL SELECT TRUST PLC	441.149	F F F F F F						
VOYA EURO STOXX 50INDEX PORTFOLIO	2.653.495	F F F F F F						
BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	443.770	F F F F F F						
ALLSTATE LIFE INSURANCE EUROPEAN EQUITY PF	892.122	F F F F F F						
ALLIANZGI FONDS SWKA 1 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	30.000	F F F F F F						
INVESCO FUNDS SERIES	1.359.567	F F F F F F						
UNIPENSION INVEST FMBA EUROPAEISKE AKTIER	230.996	F F F F F F						
EVERGREEN ALTERNATIVE CAPITAL INC.	49.534	F F F F F F						
PRINCIPAL FUNDS INC.-INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	740.753	F F F F F F						
MAJEDIE ASSET MANAGEMENT (INTERNATIONAL) INVESTMENT COMPANY PLC	10.397.616	F F F F F F						
KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	84.729	F F F F F F						
ING INTERNATIONAL GROWTH OPPORTUNITIES FUND	382.415	F F F F F F						
MADISON SQUARE INVRSTORS, LLC	13.782	F F F F F F						
UNIPENSION INVEST FMBA GLOBAL AKTIER II	138.843	F F F F F F						
SEVENTH SWEDISH NATIONAL PENSION FUND - AP7 EQUITY FUND	10.820.878	F F F F F F						
ALLIANZGI FONDS SBS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	12.308	F F F F F F						
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	9.583	F F F F F F						
MAXIM INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO OF MAXIM SERIES FUND,INC	641.118	F F F F F F						
DBX TRACKERS MSCI EAFE	9.146.379	F F F F F F						
AMGTRILOGY GLOBAL EQUITY FUND	296.747	F F F F F F						
FEDERATED INTERNATIONAL LEADERSFUND	13.261.454	F F F F F F						
PENN SERIES DEVELOPED INTERNATIONAL INDEX FUND	98.312	F F F F F F						
WILMINGTON MULTI-MANAGER INTERNATIONAL FUND	115.054	F F F F F F						
MT.WHITNEY SECURITIES,INC	345.963	F F F F F F						
STICHTING PENSOENFONDS VAN DE NEDERLANDSCHE BANK NV	160.380	F F F F F F						

Legenda:

Pagina: 43

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	VOTAZIONI					
	1	2	3	4	5	6
PRCO COFONDS I AGENTE:BP2S-FRANKFURT						
FCPE AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE						
ATOUT MODERATIONS						
FCP CPR CONSOMMATEUR ACTIONNAIRE						
GERER MULTIFACTORIEL EURO						
FCPE AMUNDI RESA ESG ACTIONS EURO						
G FINANCIER AMUNDI						
IXIS EURO ACTIONS						
ECUREUIL ENERGIE						
FCP NATIXIS ACTIONS EURO GROWTH						
CNP ASSUR VALEURS						
ALLIANZGI FONDS DUNHILL AGENTE:BP2S-FRANKFURT						
ABP ACTIONS						
LCL SECURITE 100						
CPR EUROLAND						
FCP CPR ACTIVE EUROPE						
FCP NATIXIS ACTIONS EUROPEENNES						
CPR PROGRES DURABLE EUROPE						
HSBC AM VALEURS HAUT DIVIDENDE (C)						
FCP SYCOMORE SELECTION RESPONSABLE						
FCP BFT EUROPE DIVIDENDES						
FCPE AMUNDI PREM PATRIMOINE						
ALLIANZGI FONDS VSBW AGENTE:BP2S-FRANKFURT						
SICAV EURO CAPITAL DURABLE						
FCP GROUPAMA EURO STOCK						
FCP MEDI ACTIONS EURO						
FCP FEDERAL PLANETE BLEUE						
FCP FEDERAL EURO DYNAMIQUE						
FCP FEDERAL CROISSANCE						
FCP FEDERAL OPTIMAL						
FCP COLOMBES 6						
FCP LCL DOUBLE HORIZON 2-4 ANS (MAI 2013)						
ATOUT EUROPE HAUT RENDEMENT						
ALLIANZGI FONDS TOB AGENTE:BP2S-FRANKFURT						
ATOUT EUROPE RESTRUCTURATION						
	Parziale	Totale				
	325.000					
	239.955					
	1.054.608					
	168.986					
	94.000					
	2.142.924					
	1.645.400					
	3.909.534					
	771.805					
	198.824					
	67.491					
	31.187					
	117.601					
	29.026					
	2.533.537					
	260.630					
	753.378					
	185.619					
	2.297.042					
	1.000.000					
	1.150.827					
	3.363.028					
	378.376					
	1.273.000					
	753.246					
	250.000					
	400.000					
	4.000.000					
	881.000					
	500.000					
	478.437					
	615.117					
	251.585					
	404.241					
	286.966					

Legenda:

Pagina: 45

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
NOMINATIVO PARTECIPANTI	1.101.963		F	F	F	F	F	F
DELEGANTI E RAPPRESENTATI	677.762		F	F	F	F	F	F
ATOUT EUROPE SELECT	604.108		F	F	F	F	F	F
ATOUT EUROPE SMART BETA	13.769		F	F	F	F	F	F
FCP LCL TRIPLE HORIZON (JUILLET2013)	458.868		F	F	F	F	F	F
FDC A2	572.620		F	F	F	F	F	F
SICAV LCL ACTIONS MONDE HORS EUROPE	188.003		F	F	F	F	F	F
FCP AMUNDI ACTIONS INTERNATIONALES	2.042.377		F	F	F	F	F	F
AMUNDI ACTIONS INTLES SMART BE	3.613.554		F	F	F	F	F	F
FCP AMUNDI HORIZON	119.035		F	F	F	F	F	F
ATOUT EUROLAND CORE +	1.110.000		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS PGD AGENTE:BP2S-FRANKFURT	1.095.178		F	F	F	F	F	F
ATOUT EUROLAND HAUT RENDEMENT	2.242.239		F	F	F	F	F	F
ATOUT EUROLAND MIN VAR	4.678.834		F	F	F	F	F	F
ATOUT EUROLAND RESTRUCTURATION	67.131		F	F	F	F	F	F
ATOUT EUROLAND	859.607		F	F	F	F	F	F
LCL ACTIONS FRANCE SMART	553.817		F	F	F	F	F	F
LCL ACTIONS EURO CORE+	757.706		F	F	F	F	F	F
LCL ACTIONS EURO HAUT RENDEMENT	1.746.589		F	F	F	F	F	F
LCL ACTIONS EURO MIN VAR	2.336.921		F	F	F	F	F	F
LCL ACTIONS EURO RESTRUCTURAT EURO	32.531		F	F	F	F	F	F
LCL ACTIONS EURO SELECT	1.859.300		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS NICO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	254.300		F	F	F	F	F	F
ATOUT EUROPE CORE +	29.463		F	F	F	F	F	F
LCL ACTIONS EUROPE CORE +	219.516		F	F	F	F	F	F
LCL ACTIONS EUROPE HAUT RENDEMENT	541.907		F	F	F	F	F	F
LCL ACTIONS EUROPE RESTRUCTURATION	1.714.375		F	F	F	F	F	F
LCL ACTIONS EUROPE SELECT	407.450		F	F	F	F	F	F
NATIXIS ASSET MANAGEMENT SA	1.402.910		F	F	F	F	F	F
FCP BOURBON 13	1.499.230		F	F	F	F	F	F
GROUPAMA ASSET MANAGEMENT	289.968		F	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS EUROPE DU SUD	40.472		F	F	F	F	F	F
SICAV BBM V-FLEX	3.900.000		F	F	F	F	F	F
DBI FONDS EKIBB AGENTE:BP2S-FRANKFURT	2.000.000		F	F	F	F	F	F
FCP BEST BUSINESS MODELS	263.901		F	F	F	F	F	F
GEM ACTIONS EUROPE			F	F	F	F	F	F
FCP ECOFI ACTIONS CROISSANCE EURO			F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 46

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
ECOFI ACTIONS RENDEMENT	450.887		F	F	C	F	C	F
ECOFI ACTIONS SCR	60.572		F	F	C	F	C	F
CROISSANCE DIVERSIFIEE	30.511		F	F	F	F	F	F
FCP EDMOND DE ROTHCHILD EURO LEADERS	1.647.200		F	F	F	F	F	F
FCP EDMOND DE ROTHCHILD EURO SRI	360.000		F	F	F	F	F	F
AREVA DIVERSIFIE OBLIGATAIRE	360.435		F	A	C	A	A	F
FCPE FODEP	348.057		F	A	C	A	A	F
LHCO FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	500.000		F	F	F	F	F	F
FCPE FODIV	147.533		F	A	C	A	A	F
FCPE CARREFOUR EQUILIBRE SOLIDAIRE	916.719		F	A	C	A	A	F
NATIXIS ASSET MANAGEMENT SA	551.390		F	A	C	A	A	F
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	2.423.821		F	F	F	F	F	F
ACHMEA PENSIOEN-EN LEVENVERZEKERINGEN N.V.	106.779		F	F	F	F	F	C
ACHMEA SCHADEVERZEKERINGEN N.V.	34.466		F	F	F	F	F	C
ACHMEA REINSURANCE COMPANY N.V.	30.189		F	F	F	F	F	C
ACHMEA UNIT LINKED BELEGINGSFONDSEN	104.076		F	F	F	F	F	C
STICHTING PENSIOENFONDSEN HORECA & CATERING	928.157		F	F	F	F	F	F
ST BEDRIJFSTAKPFD V/H SCHILDERS-AFW- GLASZE	1.251.303		F	F	F	F	F	F
DILL COFONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	105.000		F	F	F	F	F	F
MSV LIFE PLC	237.412		F	F	F	F	F	F
ELECTRICITY SUPPLY PENSION SCHEME	6.447.169		F	F	F	F	F	F
MASSEY FERGUSON WORKS PENSION SCHEME	24.415		F	F	F	F	F	F
HERTFORDSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	330.990		F	F	F	F	F	F
MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	1.605.189		F	F	F	F	F	F
ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME	813.001		F	F	F	F	F	F
GSK COMMON INVESTMENT FUND	1.718.462		F	F	F	F	F	F
STICHTING RABOBANK PENSIOENFONDSEN	4.804.640		F	F	F	F	F	F
STICHTING CZ FUND DEPOSITARY	187.233		F	F	F	F	F	F
RIVER PARTNERS GLOBAL EQUITY	16.573		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS ZUBB AGENTE:BP2S-FRANKFURT	21.133		F	F	F	F	F	F
STICHTING BEWAARDER SYNTRUS ACHMEA BELEGINGSPOOLS	286.641		F	F	F	F	F	C
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	39.306.828		F	F	F	F	F	F
MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY	6.812.130		F	F	F	F	F	F
STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPPOOLS	3.845.510		F	F	F	F	F	C
THE PASSIVE GLOBAL SHARE TRUST	858.033		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 47

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
FCPE JUNON ACTIONS OBLIGATIONS	310.438		F	F	F	F	F	F
IBM FRANCE	335.000		F	F	F	F	F	F
IBM H	140.000		F	F	F	F	F	F
EVOLUTIS	1.792.744		F	F	F	F	F	F
REUNICA CAAM ACTIONS	2.170.409		F	F	F	F	F	F
PYRAMIS GROUP TR FOR EMPLOYEES BENEF PLA AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	13.829.679		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS WERT AGENTE:BP2S-FRANKFURT	54.000		F	F	F	F	F	F
NADAUD	66.922		F	F	F	F	F	F
FCP AMUNDI PULS ACTIONS	2.592.890		F	F	F	F	F	F
INDOCAM FLAMME	301.681		F	F	F	F	F	F
QUERCUS	2.056.674		F	F	F	F	F	F
ACTIONS EURO CA-MF CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT	774.261		F	F	F	F	F	F
FCP RSI EURO P	3.817.105		F	F	F	F	F	F
FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	138.212		F	F	F	F	F	F
LION FLAMME	258.860		F	F	F	F	F	F
EPARGNE PRUDENCE THALES	368.893		F	F	F	F	F	F
FCPE AMUNDI LABEL EQUILIBRE	613.265		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS VEMK AGENTE:BP2S-FRANKFURT	48.118		F	F	F	F	F	F
EVIAN A EQUILIBRE	86.695		F	F	F	F	F	F
L.S.DYNAMIQUE	61.756		F	F	F	F	F	F
N I RENDEMENT USINOR	114.510		F	F	F	F	F	F
VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL DE SURVEILLANCE DU FCP	34.802		F	F	F	F	F	F
FCPE AMUNDI LABEL PRUDENCE	204.985		F	F	F	F	F	F
FCPE AMUNDI LABEL DYNAMIQUE	318.380		F	F	F	F	F	F
LV CHALLENGE	319.819		F	F	F	F	F	F
FCPE AMUNDI RESA DYNAMIQUE	1.972.723		F	F	F	F	F	F
AGIRC FI	154.492		F	F	F	F	F	F
AA FORTIS TACTIQUE	520.427		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS VBDK AGENTE:BP2S-FRANKFURT	34.024		F	F	F	F	F	F
AA EDRAM ACTIONS EURO	3.200.000		F	F	F	F	F	F
EP EQUILIBRE EURO ACTIONS	46.055		F	F	F	F	F	F
AG2R LA MONDIALE ES ACTIONS EURO	118.083		F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS APOLLINE ACTIONS EURO	2.195.184		F	F	F	F	F	F
A.A.-DEXIA ISR	201.103		F	F	F	F	F	F
AA AMUNDI ISR	420.541		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 48

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
FCP ARRCO LONG TERME C	692.786		F	F	F	F	F	F
ABELIO-SR	362.793		F	F	F	F	F	F
FCP A.A. - GROUPAMA - ISR	985.000		F	F	F	F	F	F
A.A. - BNP PAM -ISR	1.140.492		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS UGF AGENTE:BP2S-FRANKFURT	166.364		F	F	F	F	F	F
AA SARASIN ISR	2.000.000		F	F	F	F	F	F
ADP ACTIONS	46.904		F	F	F	F	F	F
ADPARGNE	67.993		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS (FRANCE) SA	1.386.000		F	F	F	F	F	F
FCP PHARMA PARFRANCE	2.340.258		F	F	F	F	F	F
FCP NATIO-FONDS PHARMA ACTIONS	778.937		F	F	F	F	F	F
ELITE INTER-PHARMACOCTIONS	358.329		F	F	F	F	F	F
R PHARMA DVSF	1.080.000		F	F	F	F	F	F
FCP BOURBON 1	1.900.000		F	F	F	F	F	F
FCP ECUREUIL RETRAITE ACTIONS 3	513.925		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS REINVEST AGENTE:BP2S-FRANKFURT	50.766		F	F	F	F	F	F
FCP ECUREUIL RETRAITE 2	427.816		F	F	F	F	F	F
FCP BOURBON 3	122.123		F	F	F	F	F	F
FCP EXPERT DIVERSIFIE	1.224.193		F	F	F	F	F	F
FCP FDRN AMUNDI	285.966		F	F	F	F	F	F
BOURBON 4	279.342		F	F	F	F	F	F
FCP FMS 1	295.591		F	F	F	F	F	F
FCP FMS 3	484.290		F	F	F	F	F	F
ARRCO LONG TERME D ACTIONS	1.156.036		F	F	F	F	F	F
FCP CRN SOGE ACTIONS	693.393		F	F	F	F	F	F
CARP - INDO	804.822		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS PFD AGENTE:BP2S-FRANKFURT	33.521		F	F	F	F	F	F
FCP LBPAM ACTIONS FINANCE	240.000		F	F	F	F	F	F
FCP TONI ACTIONS 100	522.886		F	F	F	F	F	F
FCP VIVACCIO ACTIONS	2.357.954		F	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS INDICE	2.525.266		F	F	F	F	F	F
LBPAM PROFIL 80 PEA	655.172		F	F	F	F	F	F
LBPAM PROFIL 100	348.226		F	F	F	F	F	F
UNIVERS CNP 1	879.965		F	F	F	F	F	F
FC CARPIMKO	628.405		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 49

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
CNP ACP ACTIONS LT	227.517		F	F	F	F	F	F
CONCORDE 96	389.000		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS OJU AGENTE:BP2S-FRANKFURT	35.261		F	F	F	F	F	F
CARAC CHATEAU	346.903		F	F	F	F	F	F
IXIS FLAMME	157.287		F	F	F	F	F	F
FCP NATIXIS IONIS	77.107		F	F	F	F	F	F
I CROISSANCE	448.794		F	F	F	F	F	F
CMD AGIRC IXIS D	200.651		F	F	F	F	F	F
CDC AD-EUROPE	273.625		F	F	F	F	F	F
OACET	121.350		F	F	F	F	F	F
FCP ECUREUIL PROFIL 90	3.484.468		F	F	F	F	F	F
FCP CARMILKO EUROPE	700.809		F	F	F	F	F	F
FCP AVA EUROPE 4 FOND DEDIE'	355.725		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS INDU AGENTE:BP2S-FRANKFURT	52.634		F	F	F	F	F	F
FCP CNP GGR	56.743		F	F	F	F	F	F
EGEPARGNE ACTIONS ISR-ACTIONS INTER	75.000		F	F	F	F	F	F
FCP VILLIERS ALLEGRO	750.000		F	F	F	F	F	F
FCP ABP PERP	300.816		F	F	F	F	F	F
AREGE 2IC	207.146		F	F	F	F	F	F
FCP RSRC DIVERSIFIE	1.254.514		F	F	F	F	F	F
CARBP DIVERSIFIE	517.475		F	F	F	F	F	F
FCP MONNET	100.986		F	F	F	F	F	F
FCP RL PREVOYANCE	522.348		F	F	F	F	F	F
SICAV PREPAR-CROISSANCE	130.001		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS HSS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	36.014		F	F	F	F	F	F
OCP EPARGNE	24.553		F	F	F	F	F	F
FCPE SAFRAN DYNAMIQUE	325.013		F	F	F	F	F	F
EGEPARGNE 1	434.618		F	F	F	F	F	F
EGEPARGNE 2	1.245.528		F	F	F	F	F	F
FCPE HUTCHINSON ACTIONS	67.713		F	F	F	F	F	F
FCPE FCP REGULIER AIR LIQUIDE DEVELOPEMENT	22.594		F	F	F	F	F	F
SAFRAN MIXTE	66.949		F	F	F	F	F	F
FCPE NATIXIS ES ACTIONS EURO	172.948		F	F	F	F	F	F
FCP ICARE	233.051		F	F	F	F	F	F
AGRIPLAN EXPANSION FCPE CAES	136.161		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 50

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
ALLIANZGI FONDS HAMONUS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	20.256		F	F	F	F	F	F
EPARGNE EQUILIBRE FCPE	44.266		F	F	F	F	F	F
CL EPARGNE DYNAMIQUE	50.167		F	F	F	F	F	F
FCP CURIE INVESTISSEMENTS	470.000		F	F	F	F	F	F
FCP BOURBON I2	279.000		F	F	F	F	F	F
FCPE TECHINIP DYNAMIQUE	121.922		F	F	F	F	F	F
FCPE TECHINIP EQUILIBRE	151.871		F	F	F	F	F	F
CARPINUS	720.000		F	F	F	F	F	F
FCP CAVEC METROPOLE DIVERSIFIE	2.250.000		F	F	F	F	F	F
FCP CAVEC GROUPAMA DIVERSIFIE	547.236		F	F	F	F	F	F
CAVEC LFP DIVERSIFIE	861.125		F	F	F	F	F	F
JTSB STB DAIWA STOCK INDEX FUND 9807 AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	284.797		F	F	F	F	F	F
AGI FONDS GRILLPARZER AGENTE:BP2S-FRANKFURT	162.160		F	F	F	F	F	F
FCP BERRI ACTIONS	239.300		F	F	F	F	F	F
AG2R LA MONDIALE ES LABEL EQUILIBRE EURO	167.432		F	F	F	F	F	F
AG2R LA MONDIALE EE ACTIONS EURO	103.631		F	F	F	F	F	F
FCP PORT ROYAL EQUILIBRE	469.276		F	F	F	F	F	F
VILLIERS ALTO	281.972		F	F	F	F	F	F
FCP FEDERAL EURO EQUILIBRE	85.825		F	F	F	F	F	F
FCP PREMALLIANCE INSTITUTIONNELS	220.000		F	F	F	F	F	F
ARIA	27.551		F	F	F	F	F	F
FCP DUGUAY TROUIN INVESTISSEMENT	30.483		F	F	F	F	F	F
PREDICA ISR EUROPE	16.714		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS GANO 2 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	71.412		F	F	F	F	F	F
GRD20	964.284		F	F	F	F	F	F
PREDIQUANT A2 ACTIONS EUROPE	118.647		F	F	F	F	F	F
GRD 18 ACTIONS	500.000		F	F	F	F	F	F
REUNICA EQUILIBRE ACTIONS ZONE EURO	457.955		F	F	F	F	F	F
REUNICA CPR ACTIONS	607.393		F	F	F	F	F	F
FCP VILLIERS DIAPASON	225.981		F	F	F	F	F	F
ECOFI INVESTISSEMENT EURO	301.000		F	F	F	F	F	F
FG ACTIONS	119.100		F	F	F	F	F	F
BARCLAYS WEALTH MANAGERS FRANCESA	251.000		F	F	F	F	F	F
FCP POLLUX	39.600		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS CCS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	190.091		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 51

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
NOMINATIVO PARTECIPANTI									
DELEGANTI E RAPPRESENTATI									
FCP AUDIENS A4	88.000		F	F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BOARD	3.507.003		F	F	F	F	F	F	F
FIRST INITIATIVES INSURANCE LTD	127.115		F	F	F	F	F	F	F
THE MEDICAL CENTRE INSURANCE COMPANY LTD.	61.008		F	F	F	F	F	F	F
OIL INVESTMENT CORPORATION LTD&OIL CAS INVESTMENT	87.616		F	F	F	F	F	F	F
REEVE COURT GENERAL PARTNER	11.460		F	F	F	F	F	F	F
THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	64.884		F	F	F	F	F	F	F
NORTH YORKSHIRE PENSION FUND	776.866		F	F	A	C	C	A	
BUTTERFIELD TRUST (BERMUD) LIMITED	38.860		F	F	F	F	F	F	F
AIC BLACKROCK EQUITY	287.137		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS BSP AGENTE:BP2S-FRANKFURT	94.685		F	F	F	F	F	F	F
LONDON BOROUGH OF CROYDON PENSION FUND	438.983		F	F	F	F	F	F	F
MARATHON OIL COMPANY RETIREMENTPLAN TRUST	378.265		F	F	F	F	F	F	F
EASTSPRING INVESTMENTS	410.985		F	F	F	F	F	F	F
WINTON UCITS FUNDS PLC	8.990		F	F	F	F	F	F	F
KOOKMIN BANK ACTING AS TRUSTEE OF UBS HANA RETURN OF FIN. EQUITY	41.269		F	F	F	F	F	F	F
INVESCO PERPETUAL GLOBAL EQUITYFUND	7.446.788		F	F	F	F	F	F	F
INVESCO PERPETUAL LIFE LIMITED	583.082		F	F	F	F	F	F	F
7IM DISCRETIONARY FUNDS PLC	62.102		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANCE TRUST GLOBAL THEMATIC OPPORTUNITIES FUND	1.794.650		F	F	F	F	F	F	F
CENTRAL LABORERS PENSION FUND	494.818		F	F	C	C	F	F	
ALLIANZGI FONDS AVP AGENTE:BP2S-FRANKFURT	8.820		F	F	F	F	F	F	F
ING PARAPLUFONDS I N.V.	2.598.361		F	F	F	F	F	F	F
CORPORATION OF LLOYD'S.	2.261.869		F	F	F	F	F	F	F
LIUNA STAFF AND AFFILIATES PENSION FUND	536.398		F	F	F	F	F	F	F
LIUNA NATIONAL (INDUSTRIAL) PENSION FUND	613.398		F	F	F	F	F	F	F
ALAMOS A LLC.	8.570		F	F	F	F	F	F	F
CF INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND ONE	751.061		F	F	F	F	F	F	F
DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND ONE	827.630		F	F	F	F	F	F	F
HRK INVESTMENTS LLP	39.798		F	F	F	F	F	F	F
CERVURITE INTERNATIONAL LLC.	296.052		F	F	F	F	F	F	F
MARANIC II LLC.	9.424		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS ALPEN AGENTE:BP2S-FRANKFURT	31.669		F	F	F	F	F	F	F
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	12.552		F	F	F	F	F	F	F
NSP MONTICELLO MINNESOTA RETAILQUALIFIED TRUST	83.212		F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 52

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
NSP MINNESOTA PRAIRIE I RETAIL QUALIFIED TRUST	67.787		F	F	F	F	F	F	F
NSP MINNESOTA RETAIL PRAIRIE HQUALIFIED TRUST	58.974		F	F	F	F	F	F	F
PACIFIC GAS AND ELECTRIC QUALIFIED CPUC DECOMMISSIONING TRUST	284.803		F	F	F	F	F	F	F
ENHANCED RAFI INTERNATIONAL, L.P	1.756.449		F	F	F	F	F	F	F
SOUTHERN CALIFORNIA EDISON NUCLEAR FACILITIES CPUC DECOMMISSIONI	364.108		F	F	F	F	F	F	F
SDGE QUALIFIED NUCLEAR DECOM MISSIONING TRUST PARTNERSHIP	113.796		F	F	F	F	F	F	F
FLORIDA GLOBAL EQUITY FUND LLC	81.054		F	F	F	F	F	F	F
THE SISTERS OF THE THIRD ORD OFST FRANCIS EMP PEN PLAN	485.030		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS ALLRA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	72.700		F	F	F	F	F	F	F
INVESCO GLOBAL INCOME FUND	30.410		F	F	F	F	F	F	F
DEAM-FONDS DCG	125.000		F	F	F	F	F	F	F
DEAM-FONDS IFX ALPHA	102.000		F	F	F	F	F	F	F
ABB INC. MASTER TRUST .	37.275		F	F	F	F	F	F	F
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	2.056.439		F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND .	275.194		F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL .	218.420		F	F	F	F	F	F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	5.125.363		F	F	F	F	F	F	F
DEAM-FONDS IFX ALPHA - YDAFZ002002	85.000		F	F	F	F	F	F	F
EAFE EQUITY FUND .	352.113		F	F	F	F	F	F	F
DBI FONDS ACUK AGENTE:BP2S-FRANKFURT	767.060		F	F	F	F	F	F	F
AGILENT TECHNOLOGIES INC. MASTER TRUST	178.537		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANT TECHSYSTEMS INC DEFINEDBENEFIT MAST	114.299		F	F	F	F	F	F	F
AZL JPMORGAN INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.525.628		F	F	F	F	F	F	F
AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	881.950		F	F	F	F	F	F	F
AZL BLACKROCK GLOBAL ALLOCATIONFUND	252.810		F	F	F	F	F	F	F
BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS .	444.208		F	F	F	F	F	F	F
BRUCE POWER PENSION PLAN	377.162		F	F	F	F	F	F	F
QUANTITATIVE GLOBAL VALUE PORTFOLIO BRANDYWINE INVESTMENTS TRUST	4.959		F	F	F	F	F	F	F
BON SECOURS HEALTH SYSTEM INC.	590.754		F	F	F	F	F	F	F
BON SECOURS HEALTH SYSTEM INC PENSION MASTER TRUST	454.814		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS VSF AGENTE:BP2S-FRANKFURT	32.546		F	F	F	F	F	F	F
BELLSOUTH CORPORATION RFA VEBB TRUST	386.508		F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSIONAND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	65.998		F	F	C	C	F	F	F
PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSIONAND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	2.474.048		F	F	F	F	F	F	F
CASEY FAMILY PROGRAMS	21.805		F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 53

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
NOMINATIVO PARTECIPANTI									
DELEGANTIE RAPPRESENTATI									
CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENSION FUND	1.744.258		F	F	F	F	F	F	F
CATHOLIC HEALTH INITIATIVES	1.765.962		F	F	F	F	F	F	F
CATHOLIC HEALTH INITIATIVES MASTER TRUST	906.904		F	F	F	F	F	F	F
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.694.372		F	F	F	F	F	F	F
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.722.889		F	F	F	F	F	F	F
CITIGROUP PENSION PLAN	591.320		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANGI FONDS ABF AGENTE:BP2S-FRANKFURT	48.566		F	F	F	F	F	F	F
CALIFORNIA IRONWORKERS FIELD PENSION TRUST	394.880		F	F	F	F	F	F	F
CANADIAN PACIFIC RAILWAY COMPANY PENSION PLAN	3.587.370		F	F	F	F	F	F	F
CCNPP, INC. MASTER DECOMM TRUSTUNIT ONE QUALIFIED FUND	55.400		F	F	F	F	F	F	F
CCNPP, INC. MASTER DECOMM TRUSTUNIT TWO QUALIFIED FUND	65.400		F	F	F	F	F	F	F
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE LIFE INSURANCE TRUST	252.478		F	F	F	F	F	F	F
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CERTAIN UNION	433.190		F	F	F	F	F	F	F
THE CHRYSLER CANADA INC. NON CANADIAN MASTER TRUST FUND	519.216		F	F	F	F	F	F	F
THE CHRYSLER CANADA INC. CANADIAN MASTER TRUST FUND	634.190		F	F	F	F	F	F	F
THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	2.126.447		F	F	F	F	F	F	F
ONTARIO POWER GENERATION INC.	243.051		F	F	F	F	F	F	F
EGERTON CAPITAL EUROPEAN FUND PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	68.543.624		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS APNIESA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	903.814		F	F	F	F	F	F	F
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.473.704		F	F	F	F	F	F	F
DENVER EMPLOYEES RETIREMENT PLAN	139.416		F	F	F	F	F	F	F
NEXTERA ENERGY DUANE ARNOLD LLCNO DECOMMISSIONING TRUST	14.225		F	F	F	F	F	F	F
COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	1.174.139		F	F	F	F	F	F	F
EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	340.724		F	F	F	F	F	F	F
THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	322.782		F	F	F	F	F	F	F
ENSIGN PEAK ADVISORS INC.	2.106.100		F	F	F	F	F	F	F
EDUCATIONAL EMPLOYEES' SUPP. RET. SYSTEM OF FAIRFAX COUNTY	395.668		F	F	F	F	F	F	F
BMO EUROPEAN FUND	10.695.701		F	F	F	F	F	F	F
FAIRFAX COUNTY UNIFORMED RETIREMENT SYSTEM	50.297		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS FEV AGENTE:BP2S-FRANKFURT	136.111		F	F	F	F	F	F	F
FARMERS GROUP INC.401K SAVINGS PLAN	952.970		F	F	F	F	F	F	F
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLOR	317.465		F	F	F	F	F	F	F
FIRE & POLICE EMPLOYEES RET. SYSTEM-CITY OF BALTI	427.798		F	F	F	F	F	F	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	7.930.146		F	F	F	F	F	F	F
FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL	149.748		F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 54

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
GMI INVESTMENT TRUST.	720.192		F	F	F	F	F	F
RE GINNA QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST	61.600		F	F	F	F	F	F
CANOE 'GO CANADA' FUND CORP	98.540		F	F	F	F	F	F
ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST	13.191		F	F	F	F	F	F
THE HARTFORD ROMAN CATHOLIC DIOCESAN CORP RET' PL	7.942		F	F	F	F	F	F
DEAM FONDS EDV I AGENTE:BP2S-FRANKFURT	113.000		F	F	F	F	F	F
HOUSTON FIREFIGHTERS' RELIEF & RETIREMENT FUND	2.299.058		F	F	F	F	F	F
HEWLETT-PACKARD COMPANY MASTERTRUST	575.926		F	F	F	F	F	F
INSPIRIT FOUNDATION	7.450		F	F	F	F	F	F
IHC PENSION PLAN DIRECTED TRUST	974.771		F	F	F	F	F	F
INTERMOUNTAIN HEALTH CARE INC RETIREE WELFARE BENEFIT TRUST	55.239		F	F	F	F	F	F
IHC HEALTH SERVICES INC	505.224		F	F	F	F	F	F
ARCELORMITTAL USA LLC PENSION TRUST	79.017		F	F	F	F	F	F
IMPERIAL TOBACCO PENSION INVESTMENT TRUST FUND	159.177		F	F	F	F	F	F
IG TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY FD	337.744		F	F	F	F	F	F
IG AGF GLOBAL EQUITY FUND	697.577		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS RANW II AGENTE:BP2S-FRANKFURT	792.314		F	F	F	F	F	F
INVESTORS EUROPEAN EQUITY FUND.	1.906.398		F	F	F	F	F	F
INVESTORS INTERNATIONAL EQUITY FUND	208.302		F	F	F	F	F	F
IOWA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	2.458.124		F	F	F	F	F	F
INVESTORS EUROPEAN EQUITY CLASS	130.019		F	F	F	F	F	F
IG TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY CLASS	68.384		F	F	F	F	F	F
IG AGF GLOBAL EQUITY CLASS	54.207		F	F	F	F	F	F
INVESTORS INTERNATIONAL EQUITY CLASS	9.490		F	F	F	F	F	F
INDIANA UNIVERSITY FOUNDATION	114.203		F	F	F	F	F	F
JOHN DEERE PENSION TRUST.	268.191		F	F	F	C	F	F
JOHN DEERE PENSION TRUST.	1.816.739		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS TOSCA 2 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	195.826		F	F	F	F	F	F
BMO MSCI EAFE HEDGED TO CAD INDEX E	467.571		F	F	F	F	F	F
MID JERSEY TRUCKING + LOCAL 70/PENSION FUND	287.599		F	F	F	F	F	F
KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	3.306.923		F	F	F	F	F	F
KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	1.195.373		F	F	F	F	F	F
KEYSIGHT TECHNOLOGIES INC	351.580		F	F	F	F	F	F
DELAWARE GROUP FOUNDATION FUNDSDELAWARE FOUNDATION GROWTH ALLOC	22.000		F	F	F	F	F	F
DELAWARE GROUP FOUNDATION FDS DELAWARE FOUNDAT CONSERVATIVE ALL	15.200		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 55

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
DGFF -DELAWARE FOUNDATION MODERATE ALLOCATION FUND	61.500		F	F	F	F	F	F	F
LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY, LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY, LLC DEFINED BENE	243.674		F	F	F	F	F	F	F
LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	135.200		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS AKTIEN EUROPA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	331.900		F	F	F	F	F	F	F
LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTERPENSION TRUST	28.925		F	F	F	F	F	F	F
LVP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	2.136.216		F	F	F	F	F	F	F
MUNICIPAL POLICE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	830.887		F	F	F	F	F	F	F
LOUISIANA STATE EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	1.028.400		F	F	F	F	F	F	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	59.500		F	F	F	F	F	F	F
MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	174.474		F	F	F	F	F	F	F
MEMORIAL HERMANN PENSION PLAN AND TRUST	85.860		F	F	F	F	F	F	F
MEMORIAL HERMANN HEALTH SYSTEM	235.390		F	F	F	F	F	F	F
EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLANTRUST OF 3M COM	297.041		F	F	F	F	F	F	F
MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMENT TRUST	88.535		F	F	F	F	F	F	F
DEKA MASTER HAEKI AGENTE:BP2S-FRANKFURT	1.395.118		F	F	F	F	F	F	F
BNV MELLON CORP RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	173.037		F	F	F	F	F	F	F
MERCY INVESTMENT SERVICES	102.150		F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPI	4.333.750		F	F	F	F	F	F	F
M J MURDOCK CHARITABLE TRUST .	70.000		F	F	F	F	F	F	F
UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	259.987		F	F	F	F	F	F	F
MERCK AND CO., INC MASTER RETIREMENT TRUST	220.610		F	F	F	F	F	F	F
MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	2.908.893		F	F	F	F	F	F	F
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	4.436.013		F	F	F	F	F	F	F
RETIREMENT BENEFITS INVESTMENT FUND	56.328		F	F	F	F	F	F	F
NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	541.872		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS INTER KV AGENTE:BP2S-FRANKFURT	744.797		F	F	F	F	F	F	F
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	810.154		F	F	F	F	F	F	F
OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	245.307		F	F	F	F	F	F	F
HYDRO ONE PENSION PLAN .	1.388.143		F	F	F	F	F	F	F
ONCOR RETIREMENT PLAN TRUST	335.825		F	F	F	F	F	F	F
ONTARIO PENSION BOARD .	2.405.525		F	F	F	F	F	F	F
ONTARIO POWER GENERATION INC. PENSION PLAN	173.376		F	F	F	F	F	F	F
PENSION FUND SOCIETY OF THE BANK OF MONTREAL	526.313		F	F	F	F	F	F	F
POINT BEACH UNIT 1 AND UNIT 2 NQ TRUST-ACCOUNTING MECHANISM	51.391		F	F	F	F	F	F	F
PANAGORA GROUP TRUST .	30.304		F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 56

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
PG&E POSTRET. MEDICAL PLAN TR.MGMT & NONBARGAINING	25.674		F	F	F	F	F	F
ALLIANZ VERMOGENSBILDUNG EUROPA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	1.228.690		F	F	F	F	F	F
PARKER - HANNIFIN MASTER TRUST	193.430		F	F	F	F	C	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	4.662.249		F	F	F	F	F	F
INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	663.532		F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	519.886		F	F	F	F	F	F
ARIZONA PSPRS TRUST	554.971		F	F	F	F	F	F
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.600		F	F	F	F	F	F
CC&L DIVERSIFIED INCOME PORTFOLIO	32.593		F	F	F	F	F	F
CC&L BALANCED GROWTH PORTFOLIO	24.448		F	F	F	F	F	F
AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	148.704		F	F	F	F	F	F
THE ROCKEFELLER FOUNDATION	561.612		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI PSDN AGENTE:BP2S-FRANKFURT	198.700		F	F	F	F	F	F
RENAISSANCE CANADIAN BALANCED FUND	190.050		F	F	F	F	F	F
RENAISSANCE GLOBAL FOCUS FUND.	170.460		F	F	F	F	F	F
RENAISSANCE CANADIAN MONTHLY INCOME FUND	42.440		F	F	F	F	F	F
T. ROWE PRICE INTL CORE EQUITY POOL	5.880		F	F	F	F	F	F
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLCRUSSELL INTERNATIONAL EQUITY FD	613.927		F	F	F	F	F	F
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLC RUSSELL GLBL EQTY PLUS FND	35.482		F	F	F	F	F	F
AON HEWITT GROUP TRUST	4.330.908		F	F	F	F	F	F
GLAXOSMITHKLINE MASTER RETIREMENT TRUST	679.432		F	F	F	F	F	F
AT&T UNION WELFARE BENEFIT TRUST	616.062		F	F	F	F	F	F
SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT P	33.407		F	F	F	F	F	F
FIDELITY FUNDS SICAV AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	53.657.590		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS FIB AGENTE:BP2S-FRANKFURT	140.800		F	F	F	F	F	F
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	499.024		F	F	F	F	F	F
SHELL PENSION TRUST.	782.953		F	F	F	F	F	F
SASKATCHEWAN HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN	590.140		F	F	F	F	F	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	8.492.307		F	F	F	F	F	F
SALVATION ARMY A GEORGIA CORPORATION	271.260		F	F	F	F	F	F
TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITYINDEX FUND	2.601.202		F	F	F	F	F	F
TD INTERNATIONAL INDEX FUND	324.367		F	F	F	F	F	F
TD EUROPEAN INDEX FUND.	90.818		F	F	F	F	F	F
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	6.878.506		F	F	F	F	F	F
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	19.455.943		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 57

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
DEAM FONDS ATZM AGENTE:BP2S-FRANKFURT	140.000		F	F	F	F	F	F	F
TEXAS EDUCATION AGENCY.	3.457.236		F	F	F	F	F	F	F
TORSTAR MASTER TRUST FUND.	234.310		F	F	F	F	F	F	F
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	7.978.765		F	F	F	F	F	F	F
IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	352.833		F	F	F	F	F	F	F
TENNESSEE VALLEY AUTHORITY RETIREMENT SYSTEM	772.827		F	F	F	F	F	F	F
TEXTRON INC. MASTER TRUST	445.612		F	F	F	F	F	F	F
UBS CANADA GLOBAL ALLOCATION FUND	50.559		F	F	F	F	F	F	F
UBS CANADA INTERNATIONAL EQUITY FUND	104.027		F	F	F	F	F	F	F
REGENTS OF THE UNIVERSITY OF MICHIGAN	154.031		F	F	F	F	F	F	F
UPS GROUP TRUST	50.296		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS PKM DEGUSSA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	39.333		F	F	F	F	F	F	F
UMC BENEFIT BOARD, INC	882.483		F	F	F	F	F	F	F
UNISYS MASTER TRUST	2.656.604		F	F	F	F	F	F	F
UNIVERSITY OF PITTSBURGH	288.240		F	F	F	F	F	F	F
UNIVERSITY OF WATERLOO PENSION PLAN FOR FACULTY AND STAFF	405.871		F	F	F	F	F	F	F
LMCG GLOBAL MULTICAP FUND	3.120		F	F	F	F	F	F	F
PLUMBERS AND PIPEFITTERS NATIONAL PENSION PLAN	620.867		F	F	F	F	F	F	F
OSF HEALTHCARE SYSTEM	360.623		F	F	F	F	F	F	F
WRIGHT INTERNATIONAL BLUE CHIP SECURITIES FUND	133.812		F	F	F	F	F	F	F
CENTRE GLOBAL SELECT EQUITY FUND	153.350		F	F	F	F	F	F	F
THE ROMAN CATHOLIC ARCHBISHOP OF LOS ANGELES	44.167		F	F	F	F	F	F	C
ALLIANZ GI FONDS AFE AGENTE:BP2S-FRANKFURT	650.489		F	F	F	F	F	F	F
FIRST ASSET HAMILTON CAPITAL EUROPEAN BANK FUND	376.460		F	F	F	F	F	F	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM.	1.876.695		F	F	F	F	F	F	F
SAINT-GOBAIN ABRASIVES CANADA INC. MASTER TRUST FUND	307.660		F	F	F	F	F	F	F
SALVATION ARMY A CALIFORNIA CORPORATION	335.168		F	F	F	F	F	F	F
CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	183.805		F	F	F	F	F	F	F
CIBC EUROPEAN INDEX FUND	72.817		F	F	F	F	F	F	F
CIBC MONTHLY INCOME FUND	2.029.610		F	F	F	F	F	F	F
CIBC BALANCED FUND.	271.470		F	F	F	F	F	F	F
CIBC INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.409.280		F	F	F	F	F	F	F
CIBC GLOBAL MONTHLY INCOME FUND	275.950		F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS PTV2 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	471.554		F	F	F	F	F	F	F
CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	180.490		F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 58

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
CIBC GLOBAL EQUITY GROWTH POOL	3.512.160		F	F	F	F	F	F
METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	1.385.974		F	F	F	F	F	F
NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	829.773		F	F	C	C	F	F
PROVINCE PF NEWFOUNDLAND AND LABRADOR POOLED PENSION FUND	339.457		F	F	F	F	F	F
PUBLIC SERVICE PENSION PLAN FUND	577.605		F	F	F	F	F	F
NINE MILE POINT NDT QUALIFIED PARTNERSHIP	86.900		F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	6.380.458		F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE ASSET MANAG DEAM FONDS ROCK AGENTE:BP2S-FRANKFURT	491.435		F	F	F	F	F	F
BAYVK A4 FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	77.225		F	F	F	F	F	F
UNIVERSAL INVEST BAYVK A1 FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	2.024.357		F	F	F	F	F	F
BAYVK G1 BYK INDEX AGENTE:BP2S-FRANKFURT	721.143		F	F	F	F	F	F
DNCA INVEST AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	18.450.000		F	F	F	F	F	F
SCHRODER GAIA AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	12.470.788		F	F	F	F	F	F
FUNDQUEST MULTIMANAGER FUNDS PLC AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	588.250		F	F	F	F	F	F
HENDERSON HORIZON FUND SICAV AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	29.188.739		F	F	F	F	F	F
PARVEST AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	597.751		F	F	F	F	F	F
PARVEST EUROPE VALUE AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	5.825.000		F	F	F	F	F	F
PARWORLD AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	875.643		F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS LI AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	8.702.970		F	F	F	F	F	F
PARVEST EQUITY AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	23.625.327		F	F	F	F	F	F
METROPOLITAN RENTASTRO AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	1.226.947		F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS B PENSION BALANCED AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	3.240.883		F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS B PENSION STABILITY AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	256.171		F	F	F	F	F	F
ING (L) AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	12.739.649		F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS INSTITUTIONAL I AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	173.524		F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS FUND I AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	1.608.327		F	F	F	F	F	F
PARVEST REAL ESTATE SECURITIES EUR AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	1.528.294		F	F	F	F	F	F
PARVEST EUROPE FLEXIBLE AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	1.559.431		F	F	F	F	F	F
HENDERSON GARTMORE FUND AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	44.369.678		F	F	F	F	F	F
AXA VERSICHERUNGEN AG AGENTE:BP2S-ZURICH	84.000		F	F	F	F	F	F
AXA LEBEN AG AGENTE:BP2S-ZURICH	300.000		F	F	F	F	F	F
HR-GLASS INDEXED INT SHARES SEC TRUST AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	126.419		F	F	F	F	F	F
AMP CAPITAL SPECIALIST INTERNATIONAL SHA AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	872.650		F	F	F	F	F	F
FD INTERNATIONAL SHARE FUND 3 AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	2.319.089		F	F	F	F	F	F
ING (L) LIQUID AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	5.262.940		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 59

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

	VOTAZIONI					
	1	2	3	4	5	6
NOMINATIVO PARTECIPANTI						
DELEGANTI E RAPPRESENTATI						
WHOLESALE UNIT TRUST MSCI GLOB INDEX SHS AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH						
IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR NO 9 AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH						
AMP INT EQ IND FD HEDGED AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH						
MULTIMIX WHOLESAL E INT SHARES TRUST AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH						
AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH						
AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERAN RETIREM FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH						
ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH						
UNGESTION AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
CONSERVATEUR UNISIC AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
OCIRP ACTIONS P AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
DEXIA PENSION FUND (DEXIA ASSET MANAGEME						
ING DIRECT AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU						
ARCA FLOREGE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
PALATINE ACTIONS EUROPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP EUROSE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
RAIFFEISEN INDEX FONDS AGENTE:PICTET & CIE						
PICTET INSTITUTIONAL EUROPE EX-SWITZERLAND POO AGENTE:PICTET & CIE						
PICTET CH-GLOBAL EQUITIES AGENTE:PICTET & CIE						
PAM/ PICTET INSTITUTIONAL - WORLD EX-SWISS EQUITIES TRACKER EX SL AGENTE:PICTET & CIE						
MIRABAUD-EQUITIES EUROZONE AGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)						
PICTET HIGH DIVIDEND SELECTION AGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)						
PICTET-EUROPE INDEX AGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)						
BBH ING (L) INVEST EURO INCOME AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU						
INDEX MOTHER FUND EURO AREA EQUITY AGENTE:SUMITOMO MITSUI TRUS						
FTSE-EDHEC RISK EFFICIENT INT DEVELOPED COUNTRIES INDEX AGENTE:SUMITOMO MITSUI TRUS						
GLOBAL HIGH DIVIDEND EQUITY MOTHER FUND AGENTE:SUMITOMO MITSUI TRUS						
SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND AGENTE:SUMITOMO MITSUI TRUS						
DAIWA PAN EUROPEAN HIGH DIVIDEND YIELD STOCK MOTHER FUND AGENTE:SUMITOMO MITSUI TRUS						
JSS INVESTMENTFONDS AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE						
CLAMOS GLOBAL FUNDS PUBLIC LIMITED AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE						
UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE						
CANDRIAM EQUITIES L AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE						
CANDRIAM FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE						
AMADABLUM PAN EUROPEAN EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU						
HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE						

Legenda:

Pagina: 60

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS AGENTE:JP. MORGAN BANK LUXEMBOURG	2.736.613	F F F F F F						
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS AGENTE:JP. MORGAN BANK LUXEMBOURG	27.458.273	F F F F F F						
JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC AGENTE:JP. MORGAN BANK LUXEMBOURG	21.767.425	F F F F F F						
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV AGENTE:JP. MORGAN BANK LUXEMBOURG	5.139.198	F F F F F F						
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND AGENTE:JP. MORGAN BANK LUXEMBOURG	46.467.962	F F F F F F						
GERANA SICAV-SIF S.A. AGENTE:JP. MORGAN BANK LUXEMBOURG	263.721	F F F F F F						
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS AGENTE:JP. MORGAN BANK LUXEMBOURG	26.117.580	F F F F F F						
SINGLE SELECT PLATFORM AGENTE:JP. MORGAN BANK LUXEMBOURG	880.707	F F F F F F						
JPMORGAN TOKYO FUND, FCP AGENTE:JP. MORGAN BANK LUXEMBOURG	1.259.769	F F F F F F						
PYRAMIS SELECT INTER EQ FUND LLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	187.213	F F F F F F						
ODEY INVESTMENTS PLC AGENTE:JP. MORGAN BANK (IRELAND)	70.000	F F F F F F						
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC AGENTE:JP. MORGAN BANK (IRELAND)	20.250.337	F F F F F F						
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND AGENTE:JP. MORGAN BANK (IRELAND)	1.317.850	F F F F F F						
ROLLS - ROYCE GROUP PENSION SCHEME AGENTE:JP. MORGAN BANK (IRELAND)	3.087.969	F F F F F F						
UBS (IRL) INVESTOR SELECTION PLC 1 AGENTE:JP. MORGAN BANK (IRELAND)	96.142	F F F F F F						
LANDESBANK HESSEN-THURINGEN AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	923.400	F F F F F F						
UBS INTERNATIONAL EQUITY RELATIONSHIP FUND AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	206.366	F F F F F F						
UBS GLOBAL SECURITIES RELATIONSHIP FUND AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	238.258	F F F F F F						
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	158.334	F F F F F F						
NFS LIMITED AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	2.505.414	F F F F F F						
VANGUARD INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	23.369.772	F F F F F F						
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	841.025	F F F F F F						
GOVERNMENT PENSION FUND AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	53.828	F F F F F F						
LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	511.945	F F F F F F						
LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	1.267.162	F F F F F F						
LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE-LABOR PENSION FUND 13.F. NO 172 AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	327.077	F F F F F F						
BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	31.950	F F F F F F						
BEROLINARENT DEKA AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	56.200	F F F F F F						
DEKA INVESTGMBH RE MSCI EUROPE LC UCITS AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	67.105	F F F F F F						
DEKA INVESTMETN GMBH DEKA MSCI EUROPE UC AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	511.688	F F F F F F						
DEKA INVEST EUROPA DISCOUNTSTRAT AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	1.690.726	F F F F F F						
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	1.818.344	F F F F F F						
DEKA INVEST RE DEKA-EUROLAND BALANCE AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	5.730.700	F F F F F F						
DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-WACHSTUM AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	97.600	F F F F F F						
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE AGENTE:JP. MORGAN CHASE BANK	236.500	F F F F F F						

Legenda:

Pagina: 61

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 100 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.583.332		F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BR 85 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	227.683		F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 75 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	218.126		F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 55 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	39.735		F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 35 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	81.283		F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-ERTRAG AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	26.856		F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST DEKA EURO STOXX 50 - UCITS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	8.529.838		F	F	F	F	F	F
THE ALGER FUNDS - ALGER INTERNATIONAL GR AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	840.200		F	F	F	F	F	F
DEKA BASISSTRATEGIE FLEXIBEL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	37.500		F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKASPEZIAL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	490.635		F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE ARIDEKA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.500.000		F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BAY-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	250.200		F	F	F	F	F	F
CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1		F	F	F	F	F	F
SAS TRUSTEE CORPORATION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6.378.759		F	F	F	F	F	F
FSS TRUSTEE CORPORATION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2		F	F	F	F	F	F
HEALTH SUPER FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	10		F	F	F	F	F	F
AUSCOAL SUPERANNUATION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.468.498		F	F	F	F	F	F
STATE SUPER FINANCIAL SERVICES AUSTRALIA LIMITED AS TRUSTEE FOR THE INT EQ SECT TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	199.656		F	F	F	F	F	F
SEI INSTITUTIONAL INTERN TRUST INTERNAT AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	1.844.898		F	F	F	F	F	F
H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.963		F	F	F	F	F	F
STATE OF WYOMING, WYOMING STATE TREASURE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	600.900		F	F	F	F	F	F
IBBOTSON SHARES HIGH OPPORTUNITIES TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	15.022		F	F	F	F	F	F
UBS GLOBAL ALLOCATION FUND (UK) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	897.623		F	F	F	F	F	F
UBS GLOBAL OPTIMAL FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	168.397		F	F	F	F	F	F
UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.109.639		F	F	F	F	F	F
CHINATRUST COMMERCIAL BANK LTD. AS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	128.102		F	F	F	F	F	F
SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	12.946.250		F	F	F	F	F	F
VALIDA PENSION AG AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	321.103		F	F	F	F	F	F
JPMORGAN CHASE BANK N.A. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	189.016		F	F	F	F	F	F
VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	15.256.688		F	F	F	F	F	F
JPMORGAN CHASE BANK AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.475		F	F	F	F	F	F
THE AGA RANGEMASTER COMMINGLED FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	324.806		F	F	F	F	F	F
BIRELEY'S ORANGE JAPAN, S.A. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	188.686		F	F	F	F	F	F
ROCKEFELLER & CO., INC. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	636.318		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 62

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	591.342		F	F	F	F	F	F
CARBON AWARE INTERNATIONAL SHARES FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	166.583		F	F	F	F	F	F
BANCO CENTRAL DE TIMOR EST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.278.230		F	F	F	F	F	F
BRUNEL SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	104.754		F	F	F	F	F	F
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	966.975		F	F	F	F	F	F
WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	99.694		F	F	F	F	F	F
PYRAMIS GROUP TR FOR EMPLOYEES BENEF PLAN AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	323.426		F	F	F	F	F	F
FO ESSENTIAL BETA FUND LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	66.500		F	F	F	F	F	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	247.662		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK WHOLESAL E INDEXED INTERNATIONAL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.238.403		F	F	F	F	F	F
VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.522.969		F	F	F	F	F	F
NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS NEUBERGER BERMAN GLOBAL LONG SHORT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	65.293		F	F	F	F	F	F
SOCIAL INSURANCE ORGANIZATION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	674.260		F	F	F	F	F	F
GAMMA EMIRATES INVESTMENT L.L.C. EM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	31.326		F	F	F	F	F	F
GENERAL MOTORS PENSIONFONDS OPF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	109.015		F	F	F	F	F	F
CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	496.301		F	F	F	F	F	F
SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	109.686		F	F	F	F	F	F
STAR FUND	6.000.000		F	F	F	F	F	F
HARRIS ASSOCIATES OAKMARK INTERNATIONAL AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	5.100.300		F	F	F	F	F	F
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.409.596		F	F	F	F	F	F
TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.122.006		F	F	F	F	F	F
TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK TRUST. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	522.793		F	F	F	F	F	F
TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	639.905		F	F	F	F	F	F
LUCRF PTY LTD FOR THE LABOUR UNION CO-O AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	89.434		F	F	F	F	F	F
ADVANCE INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	410.849		F	F	F	F	F	F
EQ INTERNATIONAL VALUE PLUS PORTFOLIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.535.189		F	F	F	F	F	F
FIDELITY GLOBAL EQUITIES FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	378.325		F	F	F	F	F	F
MTBI DAIDO LIFE FOREIGN EQUITY MOTHER FD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	24.368		F	F	F	F	F	F
QANTAS SUPERANNUATION PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	262.293		F	F	F	F	F	F
OPPENHIMER DIVIDEND OPPORTUNITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	2.135.836		F	F	F	F	F	F
JPMORGAN INTREPID INTERNATIONAL FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.664.705		F	F	F	F	F	F
KOOKMIN BANK ATF PRIVATE EQUITY TR AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	93.462		F	F	F	F	F	F
COINVEST LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	234.430		F	F	F	F	F	F
EQ ADVISORS TRUST - EQ/GLOBAL MULTI-SECT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	717.592		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 63

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

	VOTAZIONI					
	1	2	3	4	5	6
NOMINATIVO PARTECIPANTI						
DELEGANTI E RAPPRESENTATI						
ZURICH INVESTMENTS UNHEDGED GLOBAL GROWT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
SHELL FOUNDATION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEX POOL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
BT PARTNER INTL SHARES GROWTH I AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
WELLINGTON TRUST COMP, COMM TRUST INT OPP AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.						
INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
UBS (US) GROUP TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
BT EUROPEAN GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN FUN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
FIDELITY INSTITUTIONAL GLOBAL FOCUS FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
FIDELITY GLOBAL FOCUS FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
FIDELITY INSTITUTIONAL SELECT GLOBAL EQU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
FIDELITY INSTITUTIONAL PAN EUROPEAN FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
JPMORGAN LIFE LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY MONEYBUILDER WORLD INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
FIDELITY SPARTAN GLOBAL EX US INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.						
JPM MULTI-ASSET INCOME FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY GLOB AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
JPM FLEMING FUND ICVC GL FINANCIAL F AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
AXA ROSENBERG GLOBAL FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
AXA ROSENBERG EUROPEAN FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELIT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
WESTMINSTER ARTEMIS GLOBAL INCOME FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
VARIABLE PORTF - PYRAMIS INT EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
COLUMBIA EUROPEAN EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
VANGUARD FUNDS PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.						
EQ ADVISORS TRUST- EQ/TEMPLETON GLOBAL E AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
TEMPLETON NVIT INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
JNL/JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
EQ ADVISORS TST - ATM INTERNATIONAL PORT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC RETIREMENT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						

Legenda:

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	158.704	F F F F F F						
FUNDACAO CALOUSTE GULBENKIAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	306.631	F F F F F F						
WYOMING RETIREMENT SYSTEM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	940.983	F F F F F F						
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6.559.986	F F F F F F						
THORNBURG GLOBAL INVESTMENT PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	52.933	F F F F F F						
VARIABLE PORTFOLJO - DFA INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	170.239	F F F F F F						
CURIAN/WMC INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.350.111	F F F F F F						
NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.703.095	F F F F F F						
T. ROWE PRICE OVERSEAS STOCK FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	28.248.951	F F F F F F						
COMMINGLED INTREPID INTL.JPMORGAN CHASE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.633.162	F F F F F F						
SBC MASTER PENSION TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	775.848	F F F F F F						
VANTAGEPOINT OVERSEAS EQUITY INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	277.430	F F F F F F						
NVIT MULTI-MANAGER INTERNATIONAL VALUE F AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.806.007	F F F F F F						
EQ ADVISORS TRUST - EQ/INTERNATIONAL COR AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	896.176	F F F F F F						
COMMINGLED PENSION FUND ENHANCED INDEX) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	143.960	F F F F F F						
PIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	5.750.726	F F F F F F						
SBC MASTER PENSION TRUST SBC MASTER PENSION TRUST 208 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	915.262	F F F F F F						
JPMORGAN INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.737.904	F F F F F F						
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	9.217.003	F F F F F F						
JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.589.886	F F F F F F						
COMMINGLED PENS.TR PD OPPORTUN. JPMORGAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.819.013	F F F F F F						
DALLAS POLICE AND FIRE PENSION SYSTEM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	163.776	F F C C F F						
TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - FOREIGN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.400.563	F F F F F F						
T.ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY BALANCED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	14.346.440	F F F F F F						
T.ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY GROWTH FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	870.001	F F F F F F						
SCHWAB FUNDAMENTAL INTER LARGE COMP IN F AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	906.321	F F F F F F						
T.ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY BALANCED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	171.852	F F F F F F						
T.ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY INCOME FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	412.321	F F F F F F						
T.ROWE PRICE INT INC. EUROPEAN STOCK FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	12.110.405	F F F F F F						
RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	116.623	F F F F F F						
OHIO POLICE AND FIRE PENSION FUND 1 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.288.600	F F F F F F						
RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN OIL COMPANY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	90.338	F F F F F F						
UBS GLOBAL ALLOCATION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	479.862	F F F F F F						
UBS INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	86.223	F F F F F F						
T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	438.627	F F F F F F						

Legenda:

Pagina: 65

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
JNL/BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.120.920		F	F	F	F	F	F
T. ROWE PERSONAL STRATEGY BALANCED PORTIF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	76.530		F	F	F	F	F	F
AME CENT NON US GROWTH EQUITY TRUST AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	356.295		F	F	F	F	F	F
GOLDMAN SACHS STRUCTURED INTERNATIONAL T AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.048.302		F	F	F	F	F	F
PETERCAM B FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.870.000		F	F	F	F	F	F
SCHRODER GLOBAL ALPHA PLUS FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	370.712		F	F	F	F	F	F
SCHRODER INSTITUTIONAL GLOBAL EQUITY FUN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	891.936		F	F	F	F	F	F
SHRODER INSTITUTIONAL EUROPEAN FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.887.444		F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	650.171		F	F	F	F	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	17.420.279		F	F	F	F	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD AS TRUSTEE FOR MUTB40045796 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	13.544.394		F	F	F	F	F	F
SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.164.503		F	F	F	F	F	F
JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.161.762		F	F	F	F	F	F
AMERICAN CENTURY NON US GROWTH EQUITY TR AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	667.970		F	F	F	F	F	F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM EUROPE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	240.419		F	F	F	F	F	F
ARAB FUND FOR ECONOMIC AND SOCIAL DEVELO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	192.310		F	F	F	F	F	F
KUWAIT FUND FOR ARAB ECONOMIC DEVELOPME AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.240.935		F	F	F	F	F	F
FRIENDS LIFE COMPANY LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	375.339		F	F	F	F	F	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.435.042		F	F	F	F	F	F
THE BRITISH STEEL PENSION SCHEME AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	8.557.027		F	F	F	F	F	F
PLUMBING AND MECHANICAL SERVICES (UK) INDUSTRY PENSION SCHEME AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	589.797		F	F	F	F	F	F
VAUXHALL & ASSOCIATED COMPANIES PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	33.584		F	F	F	F	F	F
TAMESIDE MBC RE GREATER MANCHESTER PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	10.500.529		F	F	F	F	F	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.311.385		F	F	F	F	F	F
UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	9.570.800		F	F	F	F	F	F
MARCAL PEDRO AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	4.760		F	F	F	F	F	F
KELLOGGS (GREAT BRITAIN) PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	719.732		F	F	F	F	F	F
ELKARKIDETZA EPSV AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	390.642		F	F	F	F	F	F
ROYAL BOROUGH OF KINGSTON UPON THAMES PE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	241.248		F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOPAK AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	520.642		F	F	F	F	F	F
ITV PENSION SCHEME AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	490.175		F	F	F	F	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB40045792 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	13.639.692		F	F	F	F	F	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	86.993.732		F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.796.282		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 66

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su flssa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	VOTAZIONI					
		1	2	3	4	5	6
MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. PENSION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.458.406	F	F	F	F	F	F
VANGUARD INTERNATIONAL GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	16.801.369	F	F	F	F	F	F
LVS II LLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	6.347.737	F	F	F	F	F	F
VANGUARD FID COMPANY EUROPEAN STOCK INDE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	689.065	F	F	F	F	F	F
AVIVA LIFE AND PENSIONS UK LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.328.905	F	F	F	F	F	F
VIRTUS INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	72.243	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A RE AAC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	395.000	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT MBH RE PKBMF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	117.800	F	F	F	F	F	F
DEKA MBH RE SPK-GOLDMUEZE-SARASIN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	68.559	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE SAPHIR-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	58.400	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST GMBH RE PRHL 1-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	100.000	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST RE DEKA-ZMV-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	70.000	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 20 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	26.755	F	F	F	F	F	F
EUROPEAN EQUITY FUND OF KOKUSAI TRUST INTERTRUST TRUSTEES AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	1.481.803	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE SVAM-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	74.555	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST GMBH RE BODENSEE-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	12.000	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST MAULBRONN-STROMBERG-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	104.450	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST RE KOMMUNAL-TUT-BALANCED-FO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	89.000	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST RE A-CRISPINUS FOND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	35.000	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE PFRUENDE INVEST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	40.000	F	F	F	F	F	F
DEKA FUNDMASTER INVESTMENTGESELLSCHAFT M AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	15.721	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH DSD STIFTUNGSFONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	122.295	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST GMBH RE FUNDMASTER AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	790.377	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST RE DFM ALPHA SE 2008 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	393.719	F	F	F	F	F	F
NUVEEN INTERNATIONAL GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.281.510	F	F	F	F	F	F
DEKA A-DIM-WETZLAR-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	40.220	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT MBH RE AUW-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	15.000	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT A-WITTRING MASTER FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	16.350	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE SYN-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	66.356	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST GMBH RE SPKED 01 FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	46.650	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST RE PRIVAT VORSORGE AS-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.160.000	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE PRODEKA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	765.000	F	F	F	F	F	F
KIRCHHEIM UNTER TECK FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	15.000	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST GMBH RE YUS-MUENSTER-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	100.000	F	F	F	F	F	F
DEKA A-NORDHAUSEN 2-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	261.293	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 67

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC AGENTE: BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	3.316.343		F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST.GMBH RE A-HAM-FONDS AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	70.284		F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST.GMBH RE SVN II FONDS AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	22.788		F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE WBI-FONDS AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	81.527		F	F	F	F	F	F
DEAM FONDS VVK2 AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	40.044		F	F	F	F	F	F
EPS AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	159.083		F	F	F	F	F	F
EPS_2 AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	759.015		F	F	F	F	F	F
OP-FONDS ONE AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	759.293		F	F	F	F	F	F
ON BALANCE 3 AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	872.298		F	F	F	F	F	F
HANSEFONDS 2 AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	83.780		F	F	F	F	F	F
ON BALANCE 2 AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	645.634		F	F	F	F	F	F
SANLAM GLOBAL FUNDS PLC AGENTE: BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	139.355		F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	693.580		F	F	F	F	F	F
UKA-FONDS AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	214.000		F	F	F	F	F	F
FAMANDS PENSAM INVEST PSI 10 GLOBALE AKT AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	30.277		F	F	F	F	F	F
KAPITALFORENINGEN PENSAM INVEST PSI AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	683.793		F	F	F	F	F	F
PFA KAPITALFORENING AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	601.471		F	F	F	F	F	F
FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	6.589.496		F	F	F	F	F	F
VAR INS PROD FD III GROW INC PORTFOL AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	70.800		F	F	F	F	F	F
FIDELITY ADVISOR GROWTH INCOME FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	37.500		F	F	F	F	F	F
FIDELITY INVESTMENT TRUST: DIVERSIF. AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	45.101.500		F	F	F	F	F	F
VAR INSURANCE PRODUCTS FUND OVERSEAS POR AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	4.097.800		F	F	F	F	F	F
ADVISOR MANAGED TRUST - TACTICAL OFFENSIVE AGENTE: BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	292.998		F	F	F	F	F	F
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY WORL AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	1.124.300		F	F	F	F	F	F
PEOPLE'S BANK OF CHINA FOREIGN EXCH AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	2.014.101		F	F	F	F	F	F
NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	1.788.351		F	F	F	F	F	F
NATIONWIDE GLOBAL EQUITY FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	196.907		F	F	F	F	F	F
STICHTING ASR BEWAARDER AGENTE: ABN AMRO GLOBAL CUST	1.814.953		F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	1.773.807		F	F	F	F	F	F
JP MORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	770.559		F	F	F	F	F	F
KAPITALFORENINGEN INSTITUTIONEL INVESTOR EUROPAEISKE AKTIER 2 C/O NYKREDIT PORTFOLJGE ADMINISTRAT	2.604.686		F	F	F	F	F	F
OTTO MK AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK								
RSAMPENSION INVEST, GLOBAL T AKTIEINDEXS AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	1.156.720		F	F	F	F	F	F
AXA IRELAND PENSION FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	296.000		F	F	F	F	F	F
BBH FTE ALPHADEX FND II-F AGENTE: BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	28.632		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 68

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.200.589		F	F	F	F	F	F
DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROPAYA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	123.819		F	F	F	F	F	F
DEKA NACHHALTIGKEIT BALANCE CF (A) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	81.500		F	F	F	F	F	F
DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKALUX-EUROPA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	800.000		F	F	F	F	F	F
DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.209.114		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IFM EUROAKTIEN I (A) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	235.083		F	F	F	F	F	F
DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA PRIVATE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	18.000		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	7.000.000		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IFM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.000.000		F	F	F	F	F	F
AQR INTERNATIONAL MOMENTUM FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	230.724		F	F	F	F	F	F
FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	156.600		F	F	F	F	F	F
AQR FUNDS AQR TAX-MANAGED INTL MOMENTUM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	65.019		F	F	F	F	F	F
AQR TM INTERNATIONAL MULTI-STYLE FUND CORPORATION SERVICE COMPANY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	11.161		F	F	F	F	F	F
AQR FUNDS - AQR INTERNATIONAL CORE EQUIT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	49.823		F	F	F	F	F	F
FRIENDS LIFE ASSURANCE SOCIETY PLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	82.924		F	F	F	F	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST AS TRUSTEE FOR EUROPEAN EQUITY MOTHER FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	622.595		F	F	F	F	F	F
T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	20.161		F	F	F	F	F	F
JPMORGAN ACCESS BALANCED FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	129.660		F	F	F	F	F	F
JPMORGAN ACCESS GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	135.059		F	F	F	F	F	F
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.245.003		F	F	F	F	F	F
TEMPLETON INTERNATIONAL FOREIGN FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.834.105		F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE EUROPEAN EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	110.440		F	F	F	F	F	F
OHIO POLICE & FIRE PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.296.533		F	F	F	F	F	F
UBS EQUITY LONG SHOR MULTI-STRATEGY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	8.886		F	F	F	F	F	F
IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.519.530		F	F	F	F	F	F
MFS GLOBAL ALTERNATIVE STRATEGY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	68.852		F	F	F	F	F	F
GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	435.122		F	F	F	F	F	F
HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	341.510		F	F	F	F	F	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	311.908		F	F	F	F	F	F
SIERRA TEMPLETON INTERNAT EQUITY TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	800.647		F	F	F	F	F	F
GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	581.761		F	F	F	F	F	F
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	13.138.295		F	F	F	F	F	F
WIF-EUROPE DISCOVERY FUND AGENTE:NOMURA BK SA LUXEMB	1.521.400		F	F	F	F	F	F
NEUBERGER BERMAN INVESTM FUNDS PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	21.054		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 69

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Volante; X: Assente alla votazione





## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
PC INTL EQUITY INC AND GROWTH PT AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	303.048		F	F	F	F	F	F
PRIVATE CLIENT SOCIALLY RESPONSIBLE INTE AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	73.557		F	F	F	F	F	F
NS PARTNERS ACW EX US EQUITY FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	3.733		F	F	F	F	F	F
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	11.856.525		F	F	F	F	F	F
MFS CANADIAN EQUITY PLUS FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	24.495		F	F	F	F	F	F
MFS GLOBAL RESEARCH FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	1.564.191		F	F	F	F	F	F
MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	43.023		F	F	F	F	F	F
MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	1.139.607		F	F	F	F	F	F
MAPLE BROWN ABBOTT INTL EQUITY TRUST AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	26.025		F	F	F	F	F	F
JPM MULTI INCOME FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	4.879.166		F	F	F	F	F	F
UNITED INTERNATIONAL EQ GROWTH POOL AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	117.400		F	F	F	F	F	F
CANADIAN MEDICAL ASSOCIATION PENSION PLA AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	740		F	F	F	F	F	F
PRIVATE CLIENT INTERN EQUITY PORTFOLIO AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	2.589.933		F	F	F	F	F	F
NS PARTNERS INTERNATIONAL EQ FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	286.172		F	F	F	F	F	F
REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	1.266.601		F	F	F	F	F	F
VOYA GLOBAL INCOME SOLUTION FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	25.172		F	F	F	F	F	F
TRILogy CONCENTRATED GLOBAL EQUITIES FD AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	588.385		F	F	F	F	F	F
TRILogy GLOBAL EQUITIES FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	49.793		F	F	F	F	F	F
PERPETUAL PRIVATE INTERNAT SHARE FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	75.000		F	F	F	F	F	F
GS+A INTERNATIONAL FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	6.700.000		F	F	F	F	F	F
HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	60.350		F	F	F	F	F	F
EI DU PORT CANADA COMPANY PENS PL AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	599.678		F	F	F	F	F	F
FONDATION J.A. BOMBARDIER AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	44.493		F	F	F	F	F	F
CI CORPORATE CLASS LTD AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	644.300		F	F	F	F	F	F
ASSOCIATION BIENF RETR POL VILLE MONTREA AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	163.000		F	F	F	F	F	F
WESTPORT LIMITED PARTNERSHIP AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	308.000		F	F	F	F	F	F
REGENT STRAT EUROPEAN EQUITY AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	783.285		F	F	F	F	F	F
FTSE ALL WORLD INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	688.587		F	F	F	F	F	F
FRIENDS LIFE LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.189.380		F	F	F	F	F	F
THE METHODIST CHURCH IN IRELAND EQ FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	94.500		F	F	F	F	F	F
BF AND M LIFE INSURANCE COMPANY LTD AGENTE:HSBC BANK PLC	64.307		F	F	F	F	F	F
MTR CORPORATION LIMITED RETIREMENT SCHEME AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	175.826		F	F	F	F	F	F
EGERTON CAPITAL LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	80.677.362		F	F	F	F	F	F
HSBC EUROPEAN GROWTH FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	2.379.295		F	F	F	F	F	F
HSBC EUROPEAN INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	1.460.192		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 71

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
HSBC INVESTMENT FUNDS (UK) LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	421.561		F	F	F	F	F	F
HSBC LIFE (UK) LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	2.631.726		F	F	F	F	F	F
EASTSPRING INVESTMENTS EUROPEAN AGENTE:HSBC BANK PLC	190.285		F	F	F	F	F	F
THREADNEEDLE EUROPEAN EX UK GROWTH FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	1.550.261		F	F	F	F	F	F
HSBC BANK PLC A/C BOTHWELL EMERGING MARKET EQUITY FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	655.732		F	F	F	F	F	F
PHOENIX LIFE LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	83.364		F	F	F	F	F	F
AXA FRAMLINGTON EUROPEAN FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	516.832		F	F	F	F	F	F
THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	65.000		F	F	F	F	F	F
AXA FRAMLINGTON FINANCIAL FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	290.694		F	F	F	F	F	F
FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	8.401.303		F	F	F	F	F	F
AXA GLOBAL DISTRIBUTION FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	87.288		F	F	F	F	F	F
CITY E COUNTY OF SWANSEA PENSION FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	619.520		F	F	F	F	F	F
HSBC FTSE EPRA/NAREIT DEVELOPED ETF AGENTE:HSBC BANK PLC	603.479		F	F	F	F	F	F
HSBC BANK PLC A/C HSBC ETFs PLC AGENTE:HSBC BANK PLC	361.343		F	F	F	F	F	F
LANSOWNE PARTNERS LTD AGENTE:HSBC BANK PLC	296.525		F	F	F	F	F	F
HENDERSON EUROPEAN FOCUS TRUST PLC AGENTE:HSBC BANK PLC	2.664.258		F	F	F	F	F	F
MITON GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	107.216		F	F	F	F	F	F
HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS AGENTE:HSBC BANK PLC	96.501		F	F	F	F	F	F
CARDIF ASSURANCE VIE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	16.500.000		F	F	F	F	F	F
BOTHWELL EUROPE FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	8.136.330		F	F	F	F	F	F
HSBC ETFs PUBLIC LTD C HSBC ESI WORLDW AGENTE:HSBC BANK PLC	276.310		F	F	F	F	F	F
HSBC ETFs PUBLIC LTD C HSBC WORLDWIDE AGENTE:HSBC BANK PLC	107.413		F	F	F	F	F	F
WELLS CAPITAL MANAGEMENT AGENTE:CREDIT SUISSE SECURITIES (USA) LLC	93.360		F	F	F	F	F	F
MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING	3.530.009		F	F	F	F	F	F
BAYERNINVEST CAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	383.817		F	F	F	F	F	F
AMERICAN CENTURY GLOBAL GROWTH EQUITY TRUST AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	500.850		F	F	F	F	F	F
RSQ INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	177.103		F	F	F	F	F	F
THE ADVISORS' INNER CIRCLE FUND CORNER STONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO.	399.133		F	F	F	F	F	F
ODDO ET CIE	14.518.370		F	F	F	F	F	F
CARDIF ASSURANCE RISQUES DIVERS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	505.570		F	F	F	F	F	F
RAGS-FUNDMASTER AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	139.899		F	F	F	F	F	F
AXA-EB 510 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	47.458		F	F	F	F	F	F
MI-FONDS 218 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	69.556		F	F	F	F	F	F
MI-FONDS 368 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	467.788		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 72

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	VOTAZIONI					
		1	2	3	4	5	6
FCP SAKKARAH 2 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	220.850	F	F	F	F	F	F
FCP SAKKARAH 5 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	394.150	F	F	F	F	F	F
REGARD ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.000.000	F	F	F	F	F	F
REGARD ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	3.500.000	F	F	F	F	F	F
REGARD ACTIONS DEVELOPPEMENT DURABLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.150.000	F	F	F	F	F	F
FCP YH CAAM ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.182.143	F	F	F	F	F	F
WIF- EUROPE OPPORTUNITIES AGENTE:NOMURA BK SA LUXEMB	1.428.800	F	F	F	F	F	F
UFG SARASIN ACTIONS EURO FLEXIBLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.900.000	F	F	F	F	F	F
FCP CALCIUM QUANT AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	513.400	F	F	F	F	F	F
FONDS RESERVE RETRAITES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	3.594.646	F	F	F	F	F	F
CPR AM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.575.741	F	C	C	C	C	C
EDMOND DE ROTHCHILD AM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	5.567.000	F	C	C	C	C	C
AMUNDI AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.404.869	F	C	C	C	C	C
WHOLESALE GLOBAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	113.931	F	F	F	F	F	F
EUROMUTUEL BRONGNIART VALEURS EUROPEENNES AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	520.000	F	F	F	F	F	F
FCP BRONGNIART PATRIMOINE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.000	F	F	F	F	F	F
FCP OFFENSIF AIR LIQUIDE EXPANS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	69.180	F	F	F	F	F	F
FCPE FONCIL AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	60.000	F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS FLOREAL 70 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	474.186	F	F	F	F	F	F
FCP CONGREGATION DES SOEURS DE LA CROIX AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.000	F	F	F	F	F	F
FAMEM F AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	6.061	F	F	F	F	F	F
FCPE GROUPE SAMSE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	11.454	F	F	F	F	F	F
FCP PYRENEES GLOBAL AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	67.933	F	F	F	F	F	F
FCP ARPEGE ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	85.000	F	F	F	F	F	F
FCP SCORE M A R S AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.346	F	F	F	F	F	F
FCP SCORE 2012 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	5.739	F	F	F	F	F	F
ADREA DIVERSIFIE FRANCHE COMTE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	8.092	F	F	F	F	F	F
FCO THELIA AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.000	F	F	F	F	F	F
FCP SCORE MARIE JOSEPH AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	16.560	F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS FLOREAL 30 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	413.001	F	F	F	F	F	F
FCP SAINT ARBOGAST AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.524	F	F	F	F	F	F
FCP UNION LONG SHORT EUROPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	212.138	F	F	F	F	F	F
FCPE ACCOR DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	67.000	F	F	F	F	F	F
FCP SCORE SIGMA AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	21.362	F	F	F	F	F	F
FCP SCORE SAXE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	32.000	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 73

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Immalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

	VOTAZIONI					
	1	2	3	4	5	6
<b>NOMINATIVO PARTECIPANTI</b>						
<b>DELEGANTI E RAPPRESENTATI</b>						
FCP GAILLON RENDEMENT AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
CM-CIC PERSPECTIVE STRATEGIE 50 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP INTERENTREPRISE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
SICAV C I P E C AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCPE COFACE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
AG2R PREVOYANCE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS						
FCP TROUVU AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCPE LAGARDERE PUBLICITE AUDIO AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP_CAGNI AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCPE BARCLAYS DIVERIFIE ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP GAILLON SECTORIEL AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCPE CONVERGENCE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP GAILLON 130/30 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP ES GESTION EQUILIBRE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP ES DYNAMIQUE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP ES TEMPERE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
AG2R RET AGIRC RES GESTION AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS						
FCP CM ACTIONS EURO AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
VALOR ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP GAILLON MAITRE ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
UNION EUROPE VALUE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP UNION EUROPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP UNI 1 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP TOSHIBA DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCPE THALES AVIONICS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
STAUBLI 80 20 CREDIT MUTUEL FCPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
STAUBLI 50 50 CREDIT MUTUEL FCPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
AG2R RET ARRCO RES GESTION AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS						
SICAV MONT AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP SCORE THANRY AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP SCORE SAINT JOSEPH AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP SCORE SAINT URSULE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
SCORE SAINT NICOLAS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP SCORE PILLAUD AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
FCP SCORE ORMESSON AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR						
	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>				
	779.954					
	134.224					
	5.000					
	200.000					
	30.000					
	650.000					
	2.956					
	5.000					
	40.000					
	100.000					
	107.929					
	480.000					
	14.649					
	1.152.000					
	508.304					
	83.570					
	15.245					
	2.786.445					
	276.000					
	119.762					
	2.473.396					
	2.370.403					
	246.898					
	6.500					
	42.780					
	30.000					
	30.000					
	225.282					
	200.000					
	8.207					
	4.564					
	8.606					
	39.155					
	21.521					
	9.678					

Legenda:

Pagina: 74

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
FCP SCORE M O AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.343		F	F	C	F	C	
FCP SCORE GALJEN AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	17.199		F	F	C	F	C	
FCP SCORE AUMEX AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	10.909		F	F	C	F	C	
STICHTING BEDERIJSTAKPENSIONEN FONDS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	332.700		F	F	F	F	F	
FCP SCORE AD BESANCON AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	6.214		F	F	C	F	C	
FCP SCHUCO AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	5.400		F	F	C	F	C	
FCPE PIPE LINE SUD EUROPEEN AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	20.000		F	F	C	F	C	
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	5.687		F	F	C	F	C	
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	8.951		F	F	C	F	C	
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.622		F	F	C	F	C	
FCP PATRIMOINE PLACEMENT AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.951		F	F	C	F	C	
MONSANTO ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	28.440		F	F	C	F	C	
FCP MGE DYNAMIQUE EURO AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	65.000		F	F	C	F	C	
FCP METSO MINERALS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	33.076		F	F	C	F	C	
FCP AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	363.190		F	F	F	F	F	
FCP LUCKY AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	5.237		F	F	C	F	C	
LEXMARK DYNAMIQUE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	30.000		F	F	C	F	C	
1612 FCP KOIBENSCHMIDT PIERBURG AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.160		F	F	C	F	C	
FCP HENKEL DIVERSIFIE N I AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	9.000		F	F	C	F	C	
FCP GUTENBERG AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	12.644		F	F	C	F	C	
FCP GROUPE ROCHE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	150.000		F	F	C	F	C	
FCP GROUPE FORD FRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	80.000		F	F	C	F	C	
FCP GROUPE BRIAND AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.200		F	F	C	F	C	
GP 3 MATUREITE FCPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	20.000		F	F	C	F	C	
GP 2 CROISSANCE FCPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	50.000		F	F	C	F	C	
FCP SAKKARAH 6 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	425.697		F	F	F	F	F	
GP 1 VITALITE FCPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	90.000		F	F	C	F	C	
FCP GESTION PLACEMENT I AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.213		F	F	C	F	C	
1515 FCP GERARD PERRIER AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	10.584		F	F	C	F	C	
1448 FCPE GE FACTOFRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	28.000		F	F	C	F	C	
FREESCALE DYNAMIQUE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	18.360		F	F	C	F	C	
FREESCALE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	76.290		F	F	C	F	C	
1584 FCP FERTILSODEBO AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	22.000		F	F	C	F	C	
FCP MABILLE ANJAC CSI AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.200		F	F	C	F	C	
HEINEKEN ENTREPRISE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	14.000		F	F	C	F	C	

Legenda:

Pagina: 75

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
FCP BAUD CIC AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	7.400		F	F	C	F	C	F	C
FCP REUNICA FORTIS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.234.779		F	F	F	F	F	F	F
FCPE EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	26.190		F	F	F	F	F	F	F
FCP ESSO DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	300.000		F	F	F	F	F	F	F
FCP DEGUSSA MIXTE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.300		F	F	F	F	F	F	F
FCP DEGUSSA DYNAMIQUE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	13.000		F	F	F	F	F	F	F
FCP CRYOSTAR FRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	5.000		F	F	F	F	F	F	F
1495 FCP CONTINENTAL AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	8.500		F	F	F	F	F	F	F
FCP CIC TECHNO COM AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	301.600		F	F	F	F	F	F	F
CM EUROPE ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	599.525		F	F	F	F	F	F	F
FCP CH RIVER LABORATOIRES FRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	32.960		F	F	F	F	F	F	F
FCP CAPSUGEL AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	19.802		F	F	F	F	F	F	F
WORLDVIEW INVESTMENT FUND EUROPE CORE EQUITY AGENTE:NOMURA BK SA LUXEMB	1.037.400		F	F	F	F	F	F	F
FCP SAKKARAH 4 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	618.364		F	F	F	F	F	F	F
FCP PROVENCE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.440		F	F	F	F	F	F	F
FCP C ET A AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	6.000		F	F	F	F	F	F	F
FCP BRONGNIART RENDEMENT AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.400.000		F	F	F	F	F	F	F
1262 FCP BEHR FRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.350		F	F	F	F	F	F	F
BALL PACKAGING EUROPE BIERNE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.382		F	F	F	F	F	F	F
FCPE AREVA ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	470.777		F	F	F	F	F	F	F
AREGE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	115.000		F	F	F	F	F	F	F
APA SOLIDARITE FCP AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	9.159		F	F	F	F	F	F	F
FCP AMORA MAILLE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	15.800		F	F	F	F	F	F	F
ACM ACTIONS PLUS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	16.485		F	F	F	F	F	F	F
FCP FEDERIS PRO ACTIONS ISR EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	360.000		F	F	F	F	F	F	F
ACM ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	11.524		F	F	F	F	F	F	F
JO HAMBRO CAPITAL MANAGEMENT UMBRELLA FU AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	7.796.557		F	F	F	F	F	F	F
AXA OFFSHORE MULTIMANAGER FUNDS TRU AGENTE:JP MORGAN BANK (IRELAND)	10.600		F	F	F	F	F	F	F
FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	10.000		F	F	F	F	F	F	F
STATE FARM MUTUAL AUTOMOBILE INS.CO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	267.622		F	F	F	F	F	F	F
AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	203.709		F	F	F	F	F	F	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	855.840		F	F	F	F	F	F	F
EQ ADVISORS TRUST ALLIANCEBERNSTEIN INTL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.419.856		F	F	F	F	F	F	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.507.434		F	F	F	F	F	F	F
LINCOLNSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	137.171		F	F	C	F	F	A	

Legenda:

Pagina: 76

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
BNP PARIBAS RETRAITE 2031-2033 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	76.789		F	F	F	F	F	F
STATE FARM INSURANCE CO EMPLO.RET TS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	354.879		F	F	F	F	F	F
CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INV.TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.468.029		F	F	F	F	F	F
RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	212.284		F	F	F	F	F	F
CAPITAL GUARDIAN INTERNATIONAL (NON US) EQUITY FUND FOR TAX EXEMPT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	712.932		F	F	F	F	F	F
NBMC EAFE EQ IND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	629.012		F	F	F	F	F	F
NIGOSC ADMINISTRATORS NILG PENSION FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	3.565.834		F	F	F	F	F	F
SOUTH YORKSHIRE PENSIONS AUTHORITY AGENTE:HSBC BANK PLC	1.970.000		F	F	F	F	F	F
WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUTHORITY AGENTE:HSBC BANK PLC	2.604.957		F	F	F	F	F	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	1.600.000		F	F	F	F	F	F
PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD AGENTE:HSBC BANK PLC	28.253.183		F	F	F	F	F	F
FCP BNP PARIBAS BEST SELECTION EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.296.905		F	F	F	F	F	F
PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	1.802.969		F	F	F	F	F	F
THE NATIONAL BANK OF KAZAKHSTAN AGENTE:HSBC BANK PLC	178.414		F	F	F	F	F	F
LOMBARD ODIER DARIER HFM SA INSTITUTIONNEL-3D AGENTE:BANK LOMBAR OD & C	1.513.643		F	F	F	F	F	F
TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD AGENTE:MIZUHO TRUST BKG-LUX	2.952.280		F	F	F	F	F	F
TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 21	519.378		F	F	F	F	F	F
AGENTE: MIZUHO TRUST BKG-LUX								
NIKKO AM WORLD FDS-AM INTECH GLOBAL CORE FUND AGENTE:MIZUHO TRUST BKG-LUX	92.668		F	F	F	F	F	F
ASR EUROPESE AANDELEN POOL AGENTE:ABN AMRO GLOBAL CUST	164.174		F	F	F	F	F	F
ASR SOCIALLY RESP. AANDELEN POOL AGENTE:ABN AMRO GLOBAL CUST	43.375		F	F	F	F	F	F
ASR EURO AANDELEN POOL AGENTE:ABN AMRO GLOBAL CUST	2.143.624		F	F	F	F	F	F
ASR EURO AANDELEN POOL (ASSETS) AGENTE:ABN AMRO GLOBAL CUST	878.261		F	F	F	F	F	F
EASY ETF EURO STOXX 50 EASY UCITS ETF AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	3.614.861		F	F	F	F	F	F
SOMERSET COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	316.077		F	F	F	F	F	F
FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL COMMINGLED POOL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.737.500		F	F	F	F	F	F
HENDERSON GLOBAL INVESTORS LIMITED AGENTE:DEUTSCHE BANK AG LONDON	2.585.633		F	F	F	F	F	F
HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS EUROPEAN EQ AGENTE:HSBC BANK PLC	1.190.462		F	F	F	F	F	F
SCOTTISH MUTUAL EUROPEAN UNIT TRUST AGENTE:HSBC BANK PLC	446.338		F	F	F	F	F	F
IGNIS EUROPEAN GROWTH FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	476.296		F	F	F	F	F	F
FLF STEWARDSHIP INTERNATIONAL EQUITY FD AGENTE:HSBC BANK PLC	1.060.307		F	F	F	F	F	F
NOTENSTEIN PROFESSIONAL INVESTORS 1741 ASSET MANAGEMENT AG AGENTE:SIX SIS AG	173.000		F	F	F	F	F	F
RBC ISB FR AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	22.553		F	F	F	F	F	F
FCP AFESR DIVERSIFIE DURABLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	744.138		F	F	F	F	F	F
FCP NATIO FONDS MONACO REVENUS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	197.239		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 77

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
FCP AVIVA INVESTORS RESERVE EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	6.361.753		F	F	F	F	F	F
FCP AVIVA INVESTORS VALEURS EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	621.869		F	F	F	F	F	F
FCP AVIVA INVESTORS VALEURS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	901.849		F	F	F	F	F	F
FCP AVIVA INVESTORS CONVICTON AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.933.436		F	F	F	F	F	F
FCP AVIVA INVESTORS VALORISATION AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.757.438		F	F	F	F	F	F
FCP AVIVA INVESTORS ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	3.482.027		F	F	F	F	F	F
FCP AFER ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	17.993.738		F	F	F	F	F	F
FCP AVIVA ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.009.203		F	F	F	F	F	F
FCP AVIVA PERFORMANCE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	149.883		F	F	F	F	F	F
SICAV AVIVA PATRIMOINE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	522.652		F	F	F	F	F	F
FCPE GPE FMC FCE DIV BNP AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	66.259		F	F	F	F	F	F
SICAV AVIVA EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	272.026		F	F	F	F	F	F
SICAV AVIVA DIVERSIFIE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	95.104		F	F	F	F	F	F
GROUPAMA GAN VIE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	5.631.545		F	F	F	F	F	F
FCP PARIS VAL DE LOIRE ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	135.270		F	F	F	F	F	F
FCP GROUPAMA RHONES ALPES AUVERGNE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	67.769		F	F	F	F	F	F
FCP GROUPAMA GRAND EST AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	70.897		F	F	F	F	F	F
FCP GROUPAMA PARIS VAL DE LOIRE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	38.327		F	F	F	F	F	F
FCP GROUPAMA NORD EST AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	90.585		F	F	F	F	F	F
FCP GROUPAMA LOIRE BRETAGNE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	87.572		F	F	F	F	F	F
FCPE GERP DEV EQUILIBRE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	531.500		F	F	F	F	F	F
FCPE LIMACTIF AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	80.783		F	F	F	F	F	F
FCP GAN FRANCE SELECT AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	185.012		F	F	F	F	F	F
FCP TA-ITA-AZIONI OBLIGAZIONI AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	116.132		F	F	F	F	F	F
FCP MICHELET EURO TUNNEL AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	209.395		F	F	F	F	F	F
FCP GROUPAMA CR GENOVA 1 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	167.107		F	F	F	F	F	F
FCP GROUPAMA CR ACTIONS EUROS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	196.333		F	F	F	F	F	F
FCP GR.NORD EST ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	136.468		F	F	F	F	F	F
FCP WALLON AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	264.961		F	F	F	F	F	F
FCP GROUPAMA DEPANDANCE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	39.189		F	F	F	F	F	F
FCP GROUPAMA AAEXA AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	89.902		F	F	F	F	F	F
FCP GAN EUROSTRATEGIE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	197.616		F	F	F	F	F	F
FCPE KONE INVESTISSEMENT AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	86.203		F	F	F	F	F	F
FCPE GROUPAM EPARGNE RESPONSABLE PERSPEC AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	688.600		F	F	F	F	F	F
FCPE GROUPAMA EPARGNE RESPONSABLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	657.000		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 78

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
FCP GROUPAMA LOIRE BRETAGNE 2 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	51.668		F	F	F	F	F	F
BAYERNLB BRIENNER	8.261.589		F	F	F	F	F	F
ASR LEVENSVERZEKERING N.V. AGENTE:ABN AMRO GLOBAL CUST	809.669		F	F	F	F	F	F
SWISSLIFE BANQUE VALEUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	130.000		F	F	F	F	F	F
PALM TREE FUND OF AMERICAN INVESTMENT TRUST	949.670		F	F	F	F	F	F
ACMBERNSTEIN SICAV	56.500		F	F	F	F	F	F
ACMBERNSTEIN	738.470		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK EUROWFUND	4.163.340		F	F	F	F	F	F
FCPE BMS ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	146.546		F	F	F	F	F	F
NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FUND INC INTERNA GROWTH PORTFOLIO	1.913.727		F	F	F	F	F	F
METZLER INTERNATIONAL INVESTMENTS PLC	87.636		F	F	F	F	F	F
NOMURA TRUST & BANKING FIDELITY GLOBAL EQUITY OPEN	505.618		F	F	F	F	F	F
NESTLE FRANCE EQUILIBRE	201.234		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND INC	17.469.595		F	F	F	F	F	F
3M FRANCE A	125.085		F	F	F	F	F	F
BIB PRUDENCE	8.976		F	F	F	F	F	F
STAUBI 80 20 - S2G	23.784		F	F	F	F	F	F
STAUBI 50 - 50 - SGAM	19.286		F	F	F	F	F	F
SG DIVERSIFIE ISR	295.950		F	F	F	F	F	F
MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	2.380.003		F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS RETRAITE 2025 2027 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	449.702		F	F	F	F	F	F
SG ACTIONS INTERNATIONALES	697.116		F	F	F	F	F	F
SAINT MARTIN I ACTIONS	3.270.351		F	F	F	F	F	F
NATIXIS AM	2.340.000		F	F	F	F	F	F
AXA INVES MANAGERS PARIS COEUR DEFENSE TOUR B	860.457		F	F	F	F	F	F
CANDRIAM FRANCE	80.990		F	F	F	F	F	F
BLACK ROCK GLOBAL ALLOCATION PORTFOLIO OF BR SERIES FUND IN	747.350		F	F	F	F	F	F
LAZARD FRERES GESTION	3.759.153		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VIFUND OF BR VAR SER FUND INC	1.214.748		F	F	F	F	F	F
ARRCO QUANT 1	586.644		F	F	F	F	F	F
MFS RESEARCH INTERNATIONAL FDP FUND OF FDP SERIES INC	1.865.957		F	F	F	F	F	F
FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROLAND AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.523.312		F	F	F	F	F	F
BNP PAM	317.618		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND (AUST)	657.213		F	F	F	F	F	F
VECTEUR ACTIONS			F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 79

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI ETOILE SECTORIELLE EUROPE ANTARIUS ROTATION SECTORIELLE IRCEC DIVERSIFE SG ACTIONS EURO VALUE SG ACTIONS FRANCE FCP NATHO FDS ATHENES INVEST'N5 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS SG ACTIONS EUROPE SG ACTIONS MONDE SG ACTIONS EUROPE LARGE CAP SG ACTIONS EURO SELECTION ARCALIS AZ VIE PFON RETRAITE ACTION AZ CREATIONS 2 AGI EUROPE GMBH FRANCE BRANCH ALLIANZ ACTIONS EURO CONVICTLAGI EUROPE GMBH FRANCE BRANCH ETOILE ACTIONS INTERNATIONALES ETOILE EURO OPPORTUNITIES FCP CCR STRATEGIE ACTIONS INTERNATIONAL AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS ETOILE DEVELOPEMENT DURABLE ETOILE GESTION NUMERIC INVESTORS LLC ETOILE ACTIONS RENDEMENT INVESCO ASSET MANAGEMENT LIMITED PIONEER ASSET MANAGEMENT SA WINTON CAPITAL MANAGEMENT LIMITED AGENTE:DEUTSCHE BANK AG LONDON LANSDOWNE EUROPEAN LONG ONLY MASTER FUND LIMITED AGENTE:DEUTSCHE BANK AG LONDON GEORGES R. HAIRK PARAMETRIC PORTFOLIO ASSOCIATES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT AGENTE:DEUTSCHE BANK AG LONDON FCP ACTION MONDE VALEUR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS DABROES INVESTMENT MASTER FUND MORGAN STANLEY GLOBAL DIVERSIFIED MARKETS FUND BRIDGEWATER EQUITY FUND LLC IRISH LIFE ASSURANCE SCOTTISH EQUITABLE PLC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND ROBECO INSTITUTIONEEL WERELDWIJD AANDELEN FONDS I	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
	80.000		F	F	F	F	F	F
	32.000		F	F	F	F	F	F
	293.229		F	F	F	F	F	F
	2.138.246		F	F	F	F	F	F
	191.099		F	F	F	F	F	F
	2.498.036		F	F	F	F	F	F
	1.267.242		F	F	F	F	F	F
	197.089		F	F	F	F	F	F
	770.686		F	F	F	F	F	F
	2.618.775		F	F	F	F	F	F
	320.714		F	F	F	F	F	F
	621.810		F	F	F	F	F	F
	1.560.073		F	F	F	F	F	F
	7.500.000		F	F	F	F	F	F
	635.000		F	F	F	F	F	F
	588.494		F	F	F	F	F	F
	90.000		F	F	F	F	F	F
	40.000		F	F	F	F	F	F
	540.768		F	F	F	F	F	F
	138.500		F	F	F	F	F	F
	1.250.000		F	F	F	F	F	F
	318.431		F	F	F	F	F	F
	56.669.383		F	F	F	F	F	F
	5.888		F	F	F	F	F	F
	726.896		F	F	F	F	F	F
	21.969		F	F	F	F	F	F
	1.013.677		F	F	F	F	F	F
	16.566.350		F	F	F	F	F	F
	362.742		F	F	F	F	F	F
	856.839		F	F	F	F	F	F
	6.829.612		F	F	F	F	F	F
	16.686.376		F	F	F	F	F	F
	229.323		F	F	F	F	F	F
	504.841		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 81

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
STICHTING PENSIOENFONDS METAAL EN TECHNIEK	5.599,545		F	F	F	F	F	F	C
THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	1.476,795		F	F	F	F	F	F	F
STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA	977,363		F	F	F	F	F	F	C
FCP FEDERIS ACTION AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.296,012		F	F	F	F	F	F	F
STANDARD LIFE INVESTMENT LIMITED	28.936,510		F	F	F	F	F	F	F
STANDARD LIFE ASSURANCE LIMITED	2.261,181		F	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF THE STANDARD LIFE ASSURANCE COMPANY STAFF PENSION SCHEME	1.133,785		F	F	F	F	F	F	F
SLIC - EUROPEAN EQUITY GROWTH FUND	592,635		F	F	F	F	F	F	F
SLIC - GLOBAL ADVANTAGE FUND	553,045		F	F	F	F	F	F	F
ROBECO INSTITUTIONEEL GLOBAL ENHANCED INDEX FONDS	118,870		F	F	F	F	F	F	F
COMMONWEALTH BANK GROUP SUPERANNUATION	1.692,905		F	F	F	F	F	F	F
CITIBANK KOREA INC	9,167,698		F	F	F	F	F	F	F
SLIC II - STANDARD LIFE INVESTMENTS EUROPEAN ETHICAL EQUITY FUND	1.212,824		F	F	F	F	F	F	F
1741 ASSET MANAGEMENT FUNDS SICAV	234,000		F	F	F	F	F	F	F
FCP FEDERIS EUROPE ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	79,000		F	F	F	F	F	F	F
BAYTREE INVESTMENTS (MAURITIUS) PTE LTD C O INTERNATIONAL MANAGEMENT (MAURITIUS) LTD	11.214,450		F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD	59.934,234		F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED	11.547,513		F	F	F	F	F	F	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LTD.	1.866,618		F	F	F	F	F	F	F
CHUNGHWA POST CO LTD	272,722		F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	1.027,259		F	F	F	F	F	F	F
STICHTING MN SERVICES EUROPE EX UK EQUITY FUND	221,682		F	F	F	F	F	F	C
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND	126,088		F	F	F	F	F	F	F
STICHTING PGGM DEPOSITARY	9.244,530		F	F	F	F	F	F	C
AXAIM MPF EUROPEAN EQUITY FUND.	250,000		F	F	F	F	F	F	F
CARLINI GIOVANNI	30,000	6.124.303,524	F	X	X	X	X	X	X
CAROBBO GIAN PIETRO	43,933	30,000	X	C	F	F	F	C	
CASATI FEDERICO	100	43,933	F	F	F	F	F	F	A
CASCIANO CARMELO - PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE DEI PICCOLI AZIONISTI DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO - AZIONE INTESA SANPAOLO - PER DELEGA DI	0	100							

Legenda:

Pagina: 82

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
CURRO VINCENZO	414		F	F	C	C	C	C
BEDESCHINI BUCCI ALESSANDRO	712		F	F	C	C	C	C
SECCIANI GIULIANA	900		F	F	C	C	C	C
DI BENEDETTO ONOFRIO	1.500		F	F	C	C	C	C
GARGIULO ALDO VINCENZO NICODEMO FRANCES	4.404		F	F	C	C	C	C
GIULIANELLI IRIDE	1.910		F	F	C	C	C	C
PECELLI LUCIANA	1.284		F	F	C	C	C	C
FABBRI PAOLA	1		F	F	C	C	C	C
PASTORELLI PAOLO	502		F	F	C	C	C	C
ACQUAVIVA ANDREA	1.000		F	F	C	C	C	C
GENTILINI LUIGI	5		F	F	C	C	C	C
RUFFILLI STEFANIA	3		F	F	C	C	C	C
PAOLINELLI MAURO	1.133		F	F	C	C	C	C
BARONCINI STEFANIA	417		F	F	C	C	C	C
PENCO GERMANO	3.000		F	F	C	C	C	C
LANZINI TERESINA	1.566		F	F	C	C	C	C
GRAZIANI SILVIA	1.455		F	F	C	C	C	C
CAZZANIGA COSTANTE	1.500		F	F	C	C	C	C
ALLEGRI FULVIA	1.351		F	F	C	C	C	C
BUSO DEBORAH	257		F	F	C	C	C	C
PREVE GIULIO GIUSEPPE	1.432		F	F	C	C	C	C
MORGAN MARCELLA	535		F	F	C	C	C	C
ABRIGO MARCELLO	2.142		F	F	C	C	C	C
VENTURA GAETANINO	10		F	F	C	C	C	C
CERRI DARIO	1.073		F	F	C	C	C	C
ORDANINI GIUSEPPE	1.000		F	F	C	C	C	C
JAYME SILVIA	417		F	F	C	C	C	C
ALLASIA CARLA	554		F	F	C	C	C	C
RANZANI AGNESE MARIA	268		F	F	C	C	C	C
MERLO MARINA	236		F	F	C	C	C	C
BECHS GILBERTO	55.124		F	F	C	C	C	C
FILIPPUCCI VIVIANA	1.111		F	F	C	C	C	C
CARAMAZZA GIUSEPPE	554		F	F	C	C	C	C
PIOTTI PIERO ERMINIO PRIMO	554		F	F	C	C	C	C
BASAGNI BENEDETTA	100		F	F	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 83

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
MANZOTTI GLORIA MARIA EDOARDA	712		F	F	C	C	C	C
BUSSOLI ANGELICA	712		F	F	C	C	C	C
SCHIATTILARIA	608		F	F	C	C	C	C
CESCHI MARIA CRISTINA	712		F	F	C	C	C	C
ROVEDA FRANCESCO	712		F	F	C	C	C	C
MANDELLI FIAMMETTA	402		F	F	C	C	C	C
D'ALBA CLAUDIO	6.000		F	F	C	C	C	C
VITALE CATERINA	402		F	F	C	C	C	C
PERFETTI ENRICO	402		F	F	C	C	C	C
STEFANI SIMONE	402		F	F	C	C	C	C
BARDUCCI MATTEO	402		F	F	C	C	C	C
DELIGIOS DANIELA	214		F	F	C	C	C	C
ZAINA LAURA	568		F	F	C	C	C	C
ZAMBROTTA MASSIMO	2.509		F	F	C	C	C	C
GUIDOTTI ADRIANA	500		F	F	C	C	C	C
SEGATI ANDREA	1.300		F	F	C	C	C	C
MINA DEO ANNA	402		F	F	C	C	C	C
ZIZZA ROCCO	1.044		F	F	C	C	C	C
LOCCI SAMANTHA	4.000		F	F	C	C	C	C
CRIPPA PAOLA	554		F	F	C	C	C	C
LOCATELLI MAURO DOMENICO	712		F	F	C	C	C	C
FERRANDI GIORGIO	1.073		F	F	C	C	C	C
SOTTOCORNO ROBERTO	4.136		F	F	C	C	C	C
CERVIERI STEFANIA	596		F	F	C	C	C	C
DEL GENER EGIDIA	712		F	F	C	C	C	C
POZZI SIMONETTA	712		F	F	C	C	C	C
MORANDI CINZIA	8.000		F	F	C	C	C	C
ANZALONE ANTONIO LEO	158		F	F	C	C	C	C
URSELLA ROBERTA	554		F	F	C	C	C	C
TREVISAN SERGIO	1.114		F	F	C	C	C	C
DOMIZIO MARCO	2.457		F	F	C	C	C	C
PEDROLINI MARCO	1.114		F	F	C	C	C	C
TOLOMEI STEFANIA	10		F	F	C	C	C	C
CELISA DARIA	1.510		F	F	C	C	C	C
MARIOLI MILVIA	980		F	F	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 84

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
SANTONI TIZIANA	602		F	F	C	C	C	C
GIGNINA SONIA	236		F	F	C	C	C	C
MORELLI GABRIELLA	1.474		F	F	C	C	C	C
PETRUCCI PIERLUIGI	1.053		F	F	C	C	C	C
DE SANTIS MARCO	2.182		F	F	C	C	C	C
PETRUCCI SIMONA	3.342		F	F	C	C	C	C
CARPANI PAOLO	207		F	F	C	C	C	C
PEREGO LORENZA EMILIA MARIA	734		F	F	C	C	C	C
TOLOMEI CLAUDIA	128		F	F	C	C	C	C
COLTURI FEDERICA	1.455		F	F	C	C	C	C
SCARI GIANFRANCO	712		F	F	C	C	C	C
BATTISTI ANNA	484		F	F	C	C	C	C
FRAGONARA CRISTIANO	23.000		F	F	C	C	C	C
FERRETTI PAOLO	402		F	F	C	C	C	C
RAGAZZI ALESSANDRO	320		F	F	C	C	C	C
MASTRANGELO PAOLA	394		F	F	C	C	C	C
FELICIANI STEFANO	402		F	F	C	C	C	C
VENDRAMIN GIANCARLO	1.455		F	F	C	C	C	C
CACIOLI GIAMPIERO	4.737		F	F	C	C	C	C
VERSILI OLMI LUCIA	25		F	F	C	C	C	C
PERLO RAFFAELLA	3.984		F	F	C	C	C	C
GIODA MAURO	402		F	F	C	C	C	C
GUARRIELLO CLAUDIO	116		F	F	C	C	C	C
COLOMBERA NICOLETTA	534		F	F	C	C	C	C
MARENCO VALERIO	402		F	F	C	C	C	C
AMONINI ALESSANDRA	1.088		F	F	C	C	C	C
MARCHESI LIBERO	712		F	F	C	C	C	C
GAROLINI PAOLO	712		F	F	C	C	C	C
SOMENZI GIUSEPPE	2.600		F	F	C	C	C	C
BRANDI MINA	402		F	F	C	C	C	C
CANCELLOTTI FRANCESCO	1.000		F	F	C	C	C	C
CERLIANI LUISA MIRELLA	712		F	F	C	C	C	C
POLZONEITI GIORGIO	5.142		F	F	C	C	C	C
ORTOLANI MARZIA	2.584		F	F	C	C	C	C
VENTRESCA MARIA NICOLETTA	1.085		F	F	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 85

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
DE LUCIA VINCENZO	7.000		F	F	F	F	F	F
D'AMBROSIO ANNAMARIA	9.450		F	F	F	F	F	F
CASCIANO CARMELO	712		F	F	F	F	F	F
DE ROSA PIETRO VITTORIO	2.001		F	F	F	F	F	F
ZAPPI BARBARA EMANUELA	158		F	F	F	F	F	F
MUSSI BARBARA	1.098		F	F	F	F	F	F
PALAGI STEFANO	212		F	F	F	F	F	F
ZUFFANELLI ELISA	1.402		F	F	F	F	F	F
D'ELIA GIANLUCA MARIA	554		F	F	F	F	F	F
FOLINI FLAVIA	474		F	F	F	F	F	F
BERNASCONI CLAUDIO	5.784		F	F	F	F	F	F
COLOMBO MORENA	712		F	F	F	F	F	F
BARBATO MARIA	712		F	F	F	F	F	F
DEL VINCENZO FABRIZIO	554		F	F	F	F	F	F
CANEGALLO MARINA	268		F	F	F	F	F	F
PARACCHI ANNAMARIA	402		F	F	F	F	F	F
GIUGNI FRANCA	554		F	F	F	F	F	F
FORTE MARIA PIA	535		F	F	F	F	F	F
DE VITOFRANCESCHI ROBERTO	514		F	F	F	F	F	F
GIORDAN JULIE	921		F	F	F	F	F	F
CHIAVEGATO ROSALBA	299		F	F	F	F	F	F
SQUILLACE MARIA CELESTE LISA	417		F	F	F	F	F	F
CALZAVARA ROBERTO	1.183		F	F	F	F	F	F
CRIMELLA ANGELISA	554		F	F	F	F	F	F
NIOLELLA UGO	805		F	F	F	F	F	F
BONIARDI SILVIA AUGUSTIA	2.515		F	F	F	F	F	F
GANDINI MARISA	712		F	F	F	F	F	F
BUSCEMI SILVIA	7.140		F	F	F	F	F	F
CIOCCARELLI GLORIA	5.000		F	F	F	F	F	F
FRASCAROLI FABRIZIO	402		F	F	F	F	F	F
CRIPPA KATIA MORENA	554		F	F	F	F	F	F
BALLERINI ELENA	535		F	F	F	F	F	F
DE SANTIS FAUSTO	402		F	F	F	F	F	F
COSTANTINI CRISTINA	417		F	F	F	F	F	F
CORBETTA MONICA	554		F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 86

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
RIGOLDI GIORGIO	535		F	F	C	C	C	C
BISOGLIO SILVIA	390		F	F	C	C	C	C
BARBA PAOLA	535		F	F	C	C	C	C
FRANCHETTI FRANCESCA	417		F	F	C	C	C	C
TARCHI ANNA MARIA	535		F	F	C	C	C	C
FANTI BARBARA	354		F	F	C	C	C	C
LEGA ENRICO	2.054		F	F	C	C	C	C
CIOCCARELLI MAURO	712		F	F	C	C	C	C
D'ANGELO CINZIA CAMILLA	1.818		F	F	C	C	C	C
BETTINI GIANMARIA	712		F	F	C	C	C	C
DONARINI FABIO	1.279		F	F	C	C	C	C
ZANOLLA DEBORA	926		F	F	C	C	C	C
PAROLO MARIO	474		F	F	C	C	C	C
FRIGERIO FRANCESCA	1.402		F	F	C	C	C	C
SCORDAMAGLIA CRISTINA	10.000		F	F	C	C	C	C
MAZZA ENRICO	905		F	F	C	C	C	C
FOSSATI GIUSEPPE	3.000		F	F	C	C	C	C
PROIETTI ALESSANDRA	613		F	F	C	C	C	C
SPINONI ANGELA	900		F	F	C	C	C	C
MUSSO FRANCESCA	964		F	F	C	C	C	C
MOCATI VINCENZO	402		F	F	C	C	C	C
MARCHESIN TIZIANA	1.133		F	F	C	C	C	C
MARROCCO UMBERTO	236		F	F	C	C	C	C
SPAGNOLO ANNA MARIA	402		F	F	C	C	C	C
PODIO ROBERTO	483		F	F	C	C	C	C
ZOCCO PISANA BRUNO	402		F	F	C	C	C	C
SACCHI ANGELO	402		F	F	C	C	C	C
FABOZZO MARCO	535		F	F	C	C	C	C
COLUCCI SILVIA	6.608		F	F	C	C	C	C
L'ABARTINO ALESSANDRA	474		F	F	C	C	C	C
RADAELLI SILVIA	502		F	F	C	C	C	C
RADAELLI MONIA	1.389		F	F	C	C	C	C
TURLA SILVIA	596		F	F	C	C	C	C
RANZA MARIA ROSA	554		F	F	C	C	C	C
MANZONI FRANCESCO MARIA			F	F	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 87

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
PEDROLA GIACOMO	1.000		F	F	C	C	C	C
MELE' FRANCESCA	402		F	F	C	C	C	C
FOSSATI SABINA	554		F	F	C	C	C	C
TALARICO ANTONIO	402		F	F	C	C	C	C
MORATTI NORMA	942		F	F	C	C	C	C
ANGIONI PAOLO	2.776		F	F	C	C	C	C
SARTORI ROSARIA PIA	2.750		F	F	C	C	C	C
LONGONI RUGGERO	124		F	F	C	C	C	C
SPEZIALE RICCARDO	6.000		F	F	C	C	C	C
DINDO FULVIA ANNAMARIA	1.110		F	F	C	C	C	C
SCAVO GIANSAURO	712		F	F	C	C	C	C
RANFONE VINCENTO	10		F	F	C	C	C	C
BIGNOLI GIOVANNI	402		F	F	C	C	C	C
NEMBRI LUISA	158		F	F	C	C	C	C
ALBANO ORNELLA	550		F	F	C	C	C	C
ZITO ELENA	158		F	F	C	C	C	C
LUCA' ELISABETTA	648		F	F	C	C	C	C
PINI MASSIMILIANO	1.000		F	F	C	C	C	C
LOCATELLI ILENIA	1.455		F	F	C	C	C	C
OLDANI ROBERTA	856		F	F	C	C	C	C
PORTALUPI MASSIMO	1.114		F	F	C	C	C	C
MENNILLO ALESSANDRA	819		F	F	C	C	C	C
CAMPOPIANO SONIA	465		F	F	C	C	C	C
QUARTI SANTINO	1.968		F	F	C	C	C	C
CETTOMAI ANTONELLA	236		F	F	C	C	C	C
ZACOMETTI PAOLA	402		F	F	C	C	C	C
MANCINI GIUSEPPE	402		F	F	C	C	C	C
PINCIONE ELENA	338		F	F	C	C	C	C
GAUDIO PIER DAMIANO	712		F	F	C	C	C	C
POZZI DENIS	580		F	F	C	C	C	C
SEBASTIANUTTO ANNA	20		F	F	C	C	C	C
BRANDOLINI GUIDO MARIA	956		F	F	C	C	C	C
CORCHI FRANCESCA	627		F	F	C	C	C	C
VILLORESI LORENZO	100		F	F	C	C	C	C
PIATTOLI ROSSELLA	1.000		F	F	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 88

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
MACCHIA STEFANIA	100		F	F	C	C	C	C
D'ANZI SABRINA	402		F	F	C	C	C	C
VEZZIANI VALERIA	314		F	F	C	C	C	C
FONTANI SIMONE	712		F	F	C	C	C	C
CANTARELLI GIAN LUCA	554		F	F	C	C	C	C
ALPI ALBERTA	536		F	F	C	C	C	C
ORTELLI FRANCESCA ROMANA	4.162		F	F	C	C	C	C
ROVERSI LUCA	884		F	F	C	C	C	C
PRAMPOLINI ALESSANDRA	806		F	F	C	C	C	C
INNOCENTI MARIAGRAZIA	1.606		F	F	C	C	C	C
LATTANZI FABIANA	200		F	F	C	C	C	C
COSTANTINI DANIELA	1.183		F	F	C	C	C	C
FADONE STEFANO	276		F	F	C	C	C	C
FANTONI NADIA	417		F	F	C	C	C	C
PETTIROSSI GIOVANNA	329		F	F	C	C	C	C
FABRO ROBERTA	5.062		F	F	C	C	C	C
BLASON ROBERTA	21		F	F	C	C	C	C
DI MAIO ROBERTO	627		F	F	C	C	C	C
FARELLA MICHELE	2.475		F	F	C	C	C	C
FALCONE PASQUALE	124		F	F	C	C	C	C
MASTRODONATO ROSA	402		F	F	C	C	C	C
CUCCARO ANTONINO	5		F	F	C	C	C	C
GIANICOLO STEFANIA	3.816		F	F	C	C	C	C
RIGOTTO RENZO	3.093		F	F	C	C	C	C
BITTANTE LAURA	504		F	F	C	C	C	C
BONAZZOLI GABRIELE	35		F	F	C	C	C	C
SPOLLON GIOVANNI	417		F	F	C	C	C	C
PIVARO LAURO	26.116		F	F	C	C	C	C
FARAON ROBERTA	5.200		F	F	C	C	C	C
GIOLLO MASSIMO	554		F	F	C	C	C	C
VEZZARO ROSSELLA	348		F	F	C	C	C	C
ZAGO EMILIO	1.183		F	F	C	C	C	C
PAVANELLO SILVIA	2.921		F	F	C	C	C	C
FURLAN FRANCESCO	712		F	F	C	C	C	C
MARCHI ALBERTO	712		F	F	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 89

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
BUSOLA ORNELLA	402		F	C	C	C	C	C
UBALDI TONINO	535		F	F	C	C	C	C
TURRIN LUCA	554		F	F	C	C	C	C
MARCHETTO ROBERTA	712		F	F	C	C	C	C
RONCATO LAURA	1.998		F	F	C	C	C	C
GORI ELISA	281		F	F	C	C	C	C
FANCHIN ZAIRA	402		F	F	C	C	C	C
TELATIN ROBERTO	417		F	F	C	C	C	C
ROMANI ENZO	461		F	F	C	C	C	C
GALLO LAURA	535		F	F	C	C	C	C
PALADINO BARBARA	712		F	F	C	C	C	C
SCARPARO DANIELE	921		F	F	C	C	C	C
AMADORI MICHELE	100		F	F	C	C	C	C
SCARELLO GABRIELLA	921		F	F	C	C	C	C
DANESIN GRAZIELLA	627		F	F	C	C	C	C
CASSETTA FRANCA	738		F	F	C	C	C	C
BILLATO ANTONIO	554		F	F	C	C	C	C
TRAVERSONE ANTONIO	4.000		F	F	C	C	C	C
VENTURI FABIO	402		F	F	C	C	C	C
LAZZERI LARA	294		F	F	C	C	C	C
MASINA MARIO	2.403		F	F	C	C	C	C
VITIELLO PATRIZIA	100		F	F	C	C	C	C
POMILI ROBERTA	770		F	F	C	C	C	C
DEL MORO NATALINA	236		F	F	C	C	C	C
RESTA ROBERTO	3		F	F	C	C	C	C
ZAMA DAVIDE	236		F	F	C	C	C	C
ROMAGNOLI PATRIZIA	417		F	F	C	C	C	C
GRAZIANI FRANCESCO	1.714		F	F	C	C	C	C
MONTANARI VALERIA	921		F	F	C	C	C	C
CILLI MORENA	535		F	F	C	C	C	C
MARCO VITO	535		F	F	C	C	C	C
ANGELUCCI ENZA	2.133		F	F	C	C	C	C
SCHIFANO MARINA	417		F	F	C	C	C	C
SECCIANI GHULIANA	222		F	F	C	C	C	C
		423.136						

Legenda:

Pagina: 90

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI  
DELEGANTI E RAPPRESENTATI  
CASTIGLIONE ANNA

CASUALE GIOVANNI

CAVALCASELLE ENRICO

CAVIGLIA SERAFINO  
- PER DELEGA DI  
CAVIGLIA CLAUDIA

CENTARO GIUSEPPE

CERRUTTI MARIA TERESA

CIAUDANO MARINA

CIFARELLO STEFANO

COMBA PAOLO

COMBA SILVIA

COMOGLIO GIAN FRANCO

CONTE GIUSEPPE

COPPA MIRIAM

CORTE MASSIMO

COSTAMAGNA FRANCO

COSTELLI CRISTINA

COSTELLI GIUSEPPE

VOTAZIONI

Parziale	Totale	1	2	3	4	5	6
1.611	1.611	X	X	X	X	X	X
100	100	-	F	C	C	C	C
12.015	12.015	F	F	F	F	F	-
0							
417	417	F	F	F	F	X	X
100	100	F	X	X	X	X	X
7.625	7.625	F	F	C	C	F	C
1	1	F	X	X	X	X	X
586	586	F	F	C	A	A	C
2.001	2.001	F	F	F	F	F	F
2.201	2.201	F	F	F	F	F	F
585	585	F	F	A	F	F	A
16	16	F	X	X	X	X	X
320	320	F	X	X	X	X	X
2	2	X	F	C	F	F	X
50.000	50.000	-	F	C	A	C	C
1.284	1.284	F	X	X	X	X	X
21.000	21.000	F	X	X	X	X	X

Legenda:

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI COZZI GUIDO	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
CREMONESI GABRIELLA - PER DELEGA DI GRANDI STEFANO	0	7.430		F	F	F	F	F	X
CRESTA PIERO LUCIANO	200	200		F	F	A	F	C	F
CROCI MARIO CESARINO - PER DELEGA DI CROCI ELENA CROCI CECILIA	5.000	5.000		F	X	X	X	X	X
CUDA ROBERTO - PER DELEGA DI PATRUCCO MARINA	0	5.605		-	F	A	A	A	A
CUIZZA SILVIO	3.583	5.605		-	F	A	A	A	A
CURTA MARIA CLARA	0	5		F	F	X	X	X	X
D'AMBROSIO ENRICO	5	5		F	F	X	X	X	X
D'AMODIO FRANCESCO	4.200	4.200		F	F	A	F	A	F
D'ARCO VITO	1.000	1.000		F	X	X	X	X	X
DALLERA SIRO - PER DELEGA DI IMPERIAL ADELE	1.835	1.835		-	F	F	F	F	F
DARMELO ROBERTO	102	102		C	X	X	X	X	X
DE GIULI MARA	30.000	30.000		-	F	C	C	C	C
DE GRANDI CETTINA	554	554		-	F	C	C	C	C
	1.451	1.451		-	F	C	C	C	C
	4.600	4.600		F	X	X	X	X	X
	12	12		-	X	F	F	-	-
	15.359	15.359		X	F	C	C	C	F

Legenda:

Pagina: 92

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione  
 variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI  
DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
DEL SARTO MARIO	7.545	15.359	-	-	-	-	-	-
DEL SORBO GIUSEPPE	1.028	7.545	F	X	X	X	X	X
DELLISANTI FRANCESCO	10.000	1.028	X	X	X	X	X	X
DELPIANO SILVIO	1.000	10.000	F	X	X	X	X	X
DEMARCHI GIULIA ANTONIA	1.745	1.000	X	X	X	X	X	X
DEROSSI GUALTIERO	15	1.745	X	X	C	C	C	C
DI BELLA FILIPPO	779	15	-	F	A	A	A	A
DILEO GIOVANNI	3.000	779	-	X	X	X	X	X
DORIA PATRIZIA SANTIINA	7.406	3.000	F	X	X	X	X	X
DOSSI GERARDO	2.570	7.406	F	F	C	F	F	C
ELIA ALBERTO (DELEGATO COMPUTERSHARE SPA, RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF) - PER DELEGA DI	0	2.570						
DASSISTI MICHELE	900		X	F	F	F	F	F
LANTELME MARCO ANDREA	40.000		X	F	F	F	F	F
FACCIO DANTE	13.000	40.900	F	A	X	X	X	X
FAETA VINCENZO	2.000	13.000	-	X	X	X	X	X
FALBO MARCO	500	2.000	F	F	C	C	C	C
FASANO GIAN LUIGI	10	500	F	F	C	C	C	C
FEBBRARO LAURA	59.853	10	-	F	X	X	X	X
		59.853						

Legenda:

Pagina: 93

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI FERRARA PIERANGELA	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
FERRARIS GIUSEPPE	1.000	125.142	F	F	X	X	X	X
FERRERO CLEMENTE	5.000	1.000	F	F	X	X	X	X
FERRERO LUIGINA	3.020	5.000	F	F	A	F	F	
FORTI SILVIO	15.300	3.020	F	X	X	X	X	X
FRASCAROLO ALESSANDRO	1.073	15.300	F	X	X	X	X	X
FURBATTO ROBERTO	5.001	1.073	-	X	X	X	X	X
GABOTTO MAURO CESARE - PER DELEGA DI VIGANO MANUELA	0	5.001						
GALETTI LORIS	1.928	1.928	F	X	X	X	X	X
GALLO ANGELA	5.000	5.000	-	X	X	X	X	X
GALVAGNI RAFFAELE	1.284	1.284	F	X	X	X	X	X
GANDOLFO CARLO - PER DELEGA DI ZANINI FRANCESCA	2.913	2.913	F	F	X	X	X	X
GANORA MARIA TERESA	2.913	2.913	F	F	X	X	X	X
GAROMBO ANTONIO	1.000	5.826	-	F	A	F	A	F
GARRONE MARIO	15.000	1.000	-	F	F	F	F	F
GASCHINO BRUNO	6.769	15.000	F	X	X	X	X	X
	1.305	6.769	F	F	C	C	C	C
		1.305						

Legenda:

Pagina: 94

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione  
variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI GASTALDI SECONDINO	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
GENOVESE LUCIANO	1.000	1.000	F	F	X	X	X	X
GENRE SERAFINO CLAUDIO	75	1.000	F	X	X	X	X	X
GHIGGIA MICHELE - PER DELEGA DI	0	75	F	X	X	X	X	X
CIRRI FRANCA	8.341.573		F	F	F	F	F	F
FIGNAGNANI PAOLO	65.208		F	F	F	F	F	F
FIGNAGNANI CHIARA	130.286		F	F	F	F	F	F
FIGNAGNANI GIACOMO	100.000		F	F	F	F	F	F
PROMOGEST SRL	460.108		F	F	F	F	F	F
UBS FIDUCIARIA SPA	2.000.000		F	F	F	F	F	F
LA MONDIALE EUROPARTNER S.A.	1.928.570	13.025.745	F	F	F	F	F	F
GIACOSA MILENA	100	100	F	X	X	X	X	X
GIAVENO GIULIANO	4.000	4.000	F	X	X	X	X	X
GILARDONI GABRIELE - PER DELEGA DI	30.000	4.000	F	X	X	X	X	X
ANESSI ROSSANA BARBARA	1.000	31.000	F	X	X	X	X	X
GILI ALDO	9.856	9.856	-	F	X	X	X	X
GILIOLEZIO	15.000	15.000	F	X	X	X	X	X
GIORDANA RICCARDO	712	712	F	F	C	F	C	C
GIOVO GIUSEPPE	1.000	1.000	-	X	X	X	X	X
GISMONDI MARIO	6.662	6.662	-	X	X	X	X	X
GNAVI ALDO	1.000	1.000	-	F	X	X	X	X

Legenda:

Pagina: 95

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI GOFFI MARIO	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
GOLA GIORGIO	1.000	1.000	1	-	F	F	F	A	C
GORI GABRIELE - PER DELEGA DI ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	0	0							
GRANDI ROI	514.655.221	514.655.221		X	F	F	F	F	F
GRIETTI PAOLO	869	869		F	F	F	F	C	C
GRIMALDI MAURIZIO	11.100	11.100		F	X	X	X	X	X
GUASCO AURELIO	1.840	1.840		X	X	X	X	X	X
HUG RENATO	712	712		F	X	X	X	X	X
IGLINA CARLO - PER DELEGA DI FIRCOR SRL	204.000	204.000		F	F	F	F	F	-
IOZZELLI LUCA - PER DELEGA DI FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA	0	0							
IOZZO ALFONSO	2.683	2.683		F	F	F	F	F	F
ITTA EMANUELE	43.083.708	43.083.708		F	X	X	X	X	X
LA BANCA NADIA	428.882	428.882		F	X	X	X	X	X
LAMANNA BIAGIO	1.000	1.000		F	X	X	X	X	X
LAMUSTA SALVATORE	1	1		F	X	X	X	X	X
	2.856	2.856		-	-	X	X	X	X
	2.001	2.001		F	X	X	X	X	X

Legenda :

Pagina: 96

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI  
DELEGANTI E RAPPRESENTATI  
LO CASCIO CARLO

	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
LUCCA WALTER	3.856	3.856	F	X	X	X	X	X	
MACARIO CANDIDO - PER DELEGA DI LISA SILVANA	3.687	3.687	F	X	X	X	X	X	
MAESTRI ADRIANO - PER DELEGA DI FOGGI NATALINA	0								
MAINERO MASSIMO	40.000	40.000	F	X	X	X	X	X	
MANCUSO CARLO	63.030	63.030	X	F	X	X	X	X	
MANNI PIA TERESA	140.000	140.000	X	F	X	X	X	X	
MARENGO COSTANZO	2.071	2.071	F	F	C	C	C	C	
MARGARIA MAURO	732	732	-	F	X	X	X	X	
MARGARY GABRIELLA	10.000	10.000	F	F	F	C	C	C	
MARINO TOMMASO	2.714	2.714	F	X	X	X	X	X	
MARTELLI GIUSEPPE	2.802	2.802	A	F	A	A	A	A	
MARZANO MARIO	1	1	-	X	X	X	X	X	
MATTA LUIGI	1	1	X	X	X	X	X	X	
MEDA ALESSANDRO	45.570	45.570	F	F	X	X	X	X	
MEDICO SERGIO	8.548	8.548	F	X	X	X	X	X	
	24.932	24.932	F	F	C	C	F	C	
	3.000	3.000	F	F	F	F	F	F	
	2.201	2.201	F	F	C	C	C	C	

Legenda:

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI MELONE ISELLA MARIA	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
MICHIARDI UMBERTO	6.864	6.864	-	X	X	X	X	X	X
MIRETTI ROSALBA	1.284	1.284	-	X	X	X	X	X	X
MOCELLIN CLAUDIO	10.000	10.000	F	F	F	F	F	C	C
MONDINO EMMA	3.300	3.300	F	X	X	X	X	X	X
MORINO ALBERTO	354	354	F	F	F	F	F	F	F
MORRA SERGIO	778	778	-	X	X	X	X	X	X
MOSSO DAVIDE	1.000	1.000	-	X	X	X	X	X	X
MOSSO DONATELLA	642	642	X	X	X	X	X	X	X
MURANTE PAOLO	2.913	2.913	-	F	-	-	-	-	-
NICOLOSI GIOVANNI	1.000	1.000	X	X	X	X	X	X	X
NOTARPIETRO LORENZO	1	1	-	X	X	X	X	X	X
OPALIO ALDO	542	542	-	X	X	X	X	X	X
ORTENSIO GIANCARLO	18.000	18.000	-	-	-	-	-	-	-
OTTOLENGHI EMILIO - PER DELEGA DI	6.000	6.000	F	F	X	X	X	X	X
OTTOLENGHI GUIDO	500.000	6.000	F	X	X	X	X	X	X
LODOLINI ZENAIDE	38.572	38.572	F	X	X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DI	16.020	16.020	F	X	X	X	X	X	X
PIR FINANZIARIA SPA	17.258.217	17.258.217	F	X	X	X	X	X	X
VIS SPA	760.000	760.000	F	X	X	X	X	X	X
NEA IMMOBILIARE SPA	50.000	50.000	F	X	X	X	X	X	X

Legenda:

Pagina: 98

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI  
DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
PAGLIERI EUGENIO - PER DELEGA DI PAGLIERI LORENZO	1.685	1.685	F	X	X	X	X	X	X
PALMONARI VINCENZO	500	500	-	X	X	X	X	X	X
PANICCO GIAN BEPPE	27.428	27.428	X	X	X	X	X	X	X
PAVELLINI PAOLO	25.800	25.800	X	F	C	F	C	C	C
PECCHIO RICCARDO	2.073	2.073	F	F	X	X	X	X	X
PENAZZI ERMINIO	7.520	7.520	X	X	X	X	X	X	X
PENTIMALLI GIANCARLO	30.000	30.000	F	X	X	X	X	X	X
PERI CARLAMARIA	13.714	13.714	F	F	X	X	X	X	X
PESCE ROCCO	3.000	3.000	-	F	F	F	F	F	F
PETRONELLA NICOLA	10.000	10.000	F	F	A	F	A	F	F
PIARULLI EDOARDO	7.164	7.164	F	X	X	X	X	X	X
PICAZZO GIUSEPPINA	1.000	1.000	F	X	X	X	X	X	X
PIGLIONE ERNESTINA	9.320	9.320	F	F	X	X	X	X	X
PIGLIONE PALMIRA	399	399	F	F	X	X	X	X	X
PIGNATELLI ANTONIO	5.000	5.000	-	X	X	X	X	X	X
PILLAI LUCA	1	1	F	X	X	X	X	X	X
PINZONE FILIPPO	2.768	2.768	F	X	X	X	X	X	X

Legenda:

Pagina: 99

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI  
DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
PISA VITTORIO	500	2.768	-	A	C	C	C	-
PITINO ANTONINO	70.000	500	-	F	F	F	F	F
POJLITO GIUSEPPE	1.422	70.000	-	X	X	X	X	X
PORTALURI MARIA	27.000	1.422	F	F	A	-	C	C
PROSERPIO PAOLO - PER DELEGA DI	0	27.000						
FONDAZIONE CARIPLO	767.029.267		F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	25.571.794		F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ	40.371.428		F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E MONTE DI CREDITO SU PEGNO DI BUSSETO	110.515.202		F	F	F	F	F	F
QUAZZO ALFREDO	1.000	943.487.691	F	X	X	X	X	X
RACANELLI GIUSEPPE	1	1.000	F	F	A	A	A	A
RAINERI PIER EMILIO	12	1	-	X	X	X	X	X
RAVIOLA FRANCO	30.001	12	F	F	F	C	C	C
REALE SILVANO	96.000	30.001	F	F	A	A	X	X
REMMERT LUCA (1) - IN RAPPRESENTANZA DI	0	96.000						
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	1.486.372.075		F	F	F	F	F	F
RICCA GIUSEPPE	15.000	1.486.372.075	-	F	X	X	X	X
RICCOMAGNO TULLIO	11.712	15.000	-	F	C	C	C	C
RIGANTI FEDERICO - PER DELEGA DI	0	11.712						

Legenda:

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE RAPPRESENTATI CERRATO STEFANO	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
RINAUDO MARCO	10.000	10.000	F	F	X	X	X	X
RINERO MARIO	10.000	10.000	F	F	F	F	F	F
RISSO CLAUDIO	2.001	2.001	F	X	X	X	X	X
RITORTO VINCENZO	7.999	7.999	F	F	A	A	A	A
ROCCO FERRUCCIO	1.500	1.500	F	X	X	X	X	X
ROSANIA ELMAN - PER DELEGA DI TELESCA FRANCESCO SAVERIO	10	-	C	C	C	C	C	C
PIPPONZI IVANA ENRICA	20	X	C	C	C	C	C	C
LUCIANO LIDIA	4	X	C	C	C	C	C	C
DE BONIS DONATO ANTONIO	15	X	C	C	C	C	C	C
SONNESSA MARIA	10	X	C	C	C	C	C	C
ROSANIA ANNA	10	X	C	C	C	C	C	C
SIBILIA CARLO	2	X	-	-	-	-	-	-
ROSSETTI SERGIO	5	X	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIOVANNI BATTISTA	6	76	A	X	X	X	X	X
RUSSELLI ANTONINO	10.000	10.000	F	F	F	F	F	F
SABA MARCO	46.397	46.397	X	X	X	X	X	X
SALOMONE LUIGI - PER DELEGA DI BARETTO CARMEN MARIA	5	5	F	C	X	X	X	X
SALVATI DARIO	1.953	5	C	X	X	X	X	X
	26.286	28.239	C	X	X	X	X	X
	15.368	15.368	F	X	X	X	X	X

Legenda:

Pagina: 101

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
SALVATI LUCA - PER DELEGA DI TAVERNA CECILIA	627	627	F	X	X	X	X	X	X
SAMANNI CLAUDIO - PER DELEGA DI RESTEGHELLI CLAUDIA	0	0							
SANAVIO GIANFRANCO	25.000	25.000	F	F	F	F	F	F	X
SANDRI ANGELA	1.000	1.000	F	F	X	X	X	X	X
SANDRI CARLA	2.570	2.570	F	X	X	X	X	X	X
SANNA BIAGIO - VICE PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE AZIONISTI DIPENDENTI DEL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO - A.D.B.I. - PER DELEGA DI DE ACUTIS FRANCA FRANCESCHI MASSIMO ANZANI LUIGIA GUARNERI RITA CICCARONE ROSARIA CATTANEO ELVIRA FABBRI LILIANA CARACCIOLO GIUSEPPE SEVERGNINI SABRINA DAGANI ORNELLA ANTONIOLI ADRIANA BANCONE MAURO PANATI MARIA ELENA RAMPAZI ANTONIO GIUSEPPE BRUGNA ROSANGELA BRENNIA ANGELO CISCATO LUCIA COLOMBO MARIELLA BALIA DARIO	15.000	15.000	F	F	C	C	C	C	C
	0	0							
	518		-	F	C	C	C	C	C
	1		-	F	C	C	C	C	C
	660		-	F	C	C	C	C	C
	402		-	F	C	C	C	C	C
	712		-	F	C	C	C	C	C
	712		-	F	C	C	C	C	C
	554		-	F	C	C	C	C	C
	402		-	F	C	C	C	C	C
	3.282		-	F	C	C	C	C	C
	956		-	F	C	C	C	C	C
	1.031		-	F	C	C	C	C	C
	2.425		-	F	C	C	C	C	C
	800		-	F	C	C	C	C	C
	4.402		-	F	C	C	C	C	C
	12.170		-	F	C	C	C	C	C
	4.327		-	F	C	C	C	C	C
	902		-	F	C	C	C	C	C
	956		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 102

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
FOGAGNOLO ENRICO	1.114		-	F	C	C	C	C	C
BRAMBILLA RAFFAELLA LUIGIA	822		-	F	C	C	C	C	C
GNACCARINI ORIANA	956		-	F	C	C	C	C	C
BARZAGHI GIOVANNA	850		-	F	C	C	C	C	C
CRENNA ROSANNA	1.114		-	F	C	C	C	C	C
CALLONI MARINA	712		-	F	C	C	C	C	C
TREMARI GIUSEPPE	3.279		-	F	C	C	C	C	C
MARIANI MARIELLA	6.321		-	F	C	C	C	C	C
BAROZZI PAOLA	802		-	F	C	C	C	C	C
MONTAGNA GIANLUCA	341		-	F	C	C	C	C	C
CIRULLI FELICE	956		-	F	C	C	C	C	C
ALBERTI MAURILIO	1.114		-	F	C	C	C	C	C
CAVAGLIERI FRIDA	1.060		-	F	C	C	C	C	C
BOLDA ELENA	850		-	F	C	C	C	C	C
ROSSO PIER GIORGIO	2.100		-	F	C	C	C	C	C
BONIZZONI MARIA ANTONELLA	1.114		-	F	C	C	C	C	C
PAGANI STEFANO	5.000		-	F	C	C	C	C	C
MENNITI FRANCA	2.286		-	F	C	C	C	C	C
MARCHETTI ANTONELLA	502		-	F	C	C	C	C	C
GHIDINI ELISA	822		-	F	C	C	C	C	C
BORGONOVO FABIOLA	955		-	F	C	C	C	F	
GIOVANNINI ADRIANO	494		-	F	C	C	C	C	
LATINA MARIAGRAZIA	1.114		-	F	C	C	C	C	
DONADONI DANIELE GIUSEPPE	403		-	F	C	C	C	C	
POLETTI ROSALBA	1.114		-	F	C	C	C	C	
VAVASSORI ALESSIA	546		-	F	C	C	C	C	
ZUCCHETTI STEFANO	1.136		-	F	C	C	C	C	
PERIPOLI WALTER	3.054		-	F	C	C	C	C	
REVELLI ANTONIO	118		-	F	C	C	C	C	
DEL BASSO STEFANINO NICOLA	402		-	F	C	C	C	C	
BASILICO PAOLA	554		-	F	C	C	C	C	
VERNILE ANDREA	712		-	F	C	C	C	C	
BONANTONI BARBARA	554		-	F	C	C	C	C	
ARGENTO PAOLA	321		-	C	C	C	C	C	
MANFRIN STEFANO	124		-	F	C	C	C	C	

Legenda:

Pagina: 103

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
COPPOLA FELICIA GIOVANNA	124		-	F	C	C	C	C	C
BIAZZI MARISTELLA	554		-	F	C	C	C	C	C
COCCHETTI GIUSEPPINA	554		-	F	C	C	C	C	C
PILA EZIO	945		-	F	C	C	C	C	C
GRASSANI STEFANIA	2.034		-	F	C	C	C	C	C
CERIANI MASSIMILIANO	554		-	F	C	C	C	C	C
VINCENZI FABRIZIO	124		-	F	C	C	C	C	C
VENTUROLI PATRIZIA	402		-	F	C	C	C	C	C
BARZAGHI ALESSIA	3.000		-	F	C	C	C	C	C
SANGALLI DANIELA	513		-	F	C	C	C	C	C
COLOMBINI ALESSANDRO MARIA	11.055		-	F	C	C	C	C	C
ROGORA MARZIA	712		-	F	C	C	C	C	C
BONETTI CARLO	2.300		-	F	C	C	C	C	C
RIZZO MONICA	198		-	F	C	C	C	C	C
ARIENTI FABRIZIA	1.244		-	F	C	C	C	C	C
CONTINI LUCIO	712		-	F	C	C	C	C	C
SANGALLI MIRKO	712		-	F	C	C	C	C	C
VILLA ANTONELLA	5.500		-	F	C	C	C	C	C
ARONICA ELEONORA	712		-	F	C	C	C	C	C
VERONESI MARIA ANGELA	712		-	F	C	C	C	C	C
PRIMERANO MARCO	1.000		-	F	C	C	C	C	C
BIANCHI MARCO ANGELO	3.478		-	F	A	A	A	A	A
BONFANTI GABRIELLA	712		-	F	C	C	C	C	C
GIULIANI LORIS	402		-	F	C	C	C	C	C
CARNEVALE ANDREA	712		-	F	C	C	C	C	C
LIVELLI ORNELLA	712		-	F	C	C	C	C	C
PINI DONATA	10.000		-	F	C	C	C	C	C
FRESA DARIO	124		-	F	F	F	F	F	F
TAVASCI FLORA CONCETTA	2.412		-	F	C	C	C	C	C
ARVATI STEFANO	712		-	F	C	C	C	C	C
SANTAMBROGIO SILVANA	712		-	F	C	C	C	C	C
TOSCHI TANIA	554		-	F	C	C	C	C	C
GOLA LUIGI	9.057		-	F	C	C	C	C	C
IAVARONE ELENA ANTONIETTA	712		-	F	C	C	C	C	C
PECORINI FIDENZIO	402		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 104

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
VISMARA PAOLA	554		-	F	C	C	C	C	C
RANGOGNI LUISA	712		-	F	C	C	C	C	C
SENA OLIVIERO	2.955		-	F	C	C	C	C	C
CALABRESE DANIELA	504		-	F	C	C	C	C	C
VOLONTE' LILIANA ANGELA	118		-	F	C	C	C	C	C
PERRA MANLIO	712		-	F	C	C	C	C	C
RONCORONI LUCA	112		-	F	C	C	C	C	C
TAMAGNONE GIOVANNA	402		-	F	F	C	C	C	C
VALDEMARIN CHIARA	402		-	F	F	C	C	C	C
SCALIGINA PIERMAURO	402		-	F	F	C	C	C	C
ZANETTI MARCO	300		-	F	C	C	C	C	C
GIORDANO SANDRO	402		-	F	C	C	C	C	C
COLOMBO MARIA LUISA ADELE	554		-	F	C	C	C	C	C
TANCHIS MARIA GIOIA	6.000		-	F	C	C	C	C	C
FORNONI VALERIA	414		-	F	C	C	C	C	C
ZANABONI PIERO	2.783		-	F	C	C	C	C	C
POLLIDINI MICHELA	2.336		-	F	C	C	C	C	C
CATTANEO MASSIMO	554		-	F	C	C	C	C	C
RANZONI MANUELA	72		-	F	C	C	C	C	C
MONTANI ELEONORA	41		-	F	C	C	C	C	C
SANGIORGI ANNAMARIA	554		-	F	C	C	C	C	C
ONETA MARIA PIA	6.000		-	F	C	C	C	C	C
RONDENA GRAZIANO ENRICO	1		-	F	C	C	C	C	C
DE VITA GIUSEPPE	20.000		-	F	C	C	C	C	C
TOIETTA ALDO	554		-	F	C	C	C	C	C
MENCARELLI MIRIA	402		-	F	C	C	C	C	C
ZANNI MARINA PALMA	417		-	F	C	C	C	C	C
PATTONIERI RINALDO	1.286		-	F	C	C	C	C	C
SORA PAOLO	20.000		-	F	C	C	C	C	C
MURA FABIO	554		-	F	C	C	C	C	C
SADDI MARINELLA	712		-	F	C	C	C	C	C
LA ROCCA STEFANO	1.156		-	F	C	C	C	C	C
RIZZO MARCELLO SALVATORE	554		-	F	C	C	C	C	C
TRONCIROMINA	966		-	F	C	C	C	C	C
TESTA LAUDITA	1.114		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 105

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
NOBILI RENZO	25.000		-	F	F	C	C	C	C
GATTI ANTONIO	502		-	F	C	C	C	C	C
TOMASINI DAVIDE	3.258		-	F	C	C	C	C	C
CARBONE GIUSEPPE MASSIMO	1.114		-	F	C	C	C	C	C
ZAMBONI PAOLA	3.198		-	F	C	C	C	C	C
SALDI BARBARA	1.034		-	F	C	C	C	C	C
BERGAMETTI LOREDANA	822		-	F	C	C	C	C	C
LOVATTI NICOLETTA GIOVANNA	1.378		-	F	C	F	C	C	C
FACCO FLAVIA MARIA	956		-	F	C	C	C	C	C
ANTIMI RINO	956		-	F	C	C	C	C	C
ANGUISSOLA DANIELA	648		-	F	C	C	C	C	C
TOIGO ANDREA	554		-	F	C	C	C	C	C
BONGIORNI GIOVANNI	554		-	F	C	C	C	C	C
MARETTI STEFANO	827		-	F	C	C	C	C	C
FEDELI MARIO GIUSEPPE	146		-	F	C	C	C	C	C
SALETTI ROBERTO	554		-	F	C	C	C	C	C
GROSSI POMETTI ELISA	334		-	F	C	C	C	C	C
PACCIANI LEONARDO	1.784		-	F	C	F	C	C	C
SACCHI ANNAMARIA	956		-	F	C	C	C	C	C
MAIOCCHI GABRIELE	65.000		-	F	C	C	C	C	C
CONDO NICOLA	710		-	F	C	C	C	C	C
GARAYAGLIA CARLO	712		-	F	C	C	C	C	C
BIRAGHI DANIELE	712		-	F	C	C	C	C	C
FACCHINETTI LUIGI	554		-	F	C	C	C	C	C
CRISPIANNA	534		-	F	C	C	C	C	C
PANZERI CLAUDIO	712		-	F	C	C	C	C	C
BERTOLI MAURIZIO	712		-	F	C	C	C	C	C
GRECO GIOVANNI	554		-	F	C	C	C	C	C
MANCARELLA PAOLO	5.491		-	F	C	C	C	C	C
ROMANO DONATELLA	634		-	F	C	C	C	C	C
MEREGHETTI MARIANGELA	554		-	F	C	C	C	C	C
MASCETTI CRISTIANA	712		-	F	C	C	C	C	C
SALA DENISE	558		-	F	C	C	C	C	C
BOTTOLI SIMONA	514		-	F	C	C	C	C	C
GHELFI ROBERTO	554		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 106

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
SIGNORELLI LAURA MARIA	554	-	F	C	C	C	C	C
BIFFI EMILIA	1.000	-	F	C	C	C	C	C
BARONI ANNALISA	712	-	F	C	C	C	C	C
PETROSILLO FRANCESCO	712	-	F	C	C	C	C	C
TINELLI MARIA ALMA	554	-	F	C	C	C	C	C
SLAVAZZA GABRIELE	1.554	-	F	C	C	C	C	C
CONTI RENATO	3.723	-	F	C	C	C	C	C
SIRONI MARIA BAMBINA	4.116	-	F	C	C	C	C	C
GALLI DAVIDE LUCIO	10.854	-	F	C	C	C	C	C
BALDUZZI ROBERTO	554	-	F	C	C	C	C	C
VALNEGRI LAURA	432	-	F	C	C	C	C	C
FERRARI ALFREDO	10	-	F	C	C	C	C	C
TILOTTA FRANCESCA	554	-	F	C	C	C	C	C
BOTARELLI MASSIMO	124	-	F	C	C	C	C	C
D'ONGHIA PAOLA	2.079	-	F	C	C	C	C	C
ACETI MARCO	712	-	F	C	C	C	F	
BAZZI PAOLA	554	-	F	C	C	C	C	C
MILANESI FABIO	700	-	F	C	C	C	C	C
ZILJOLI MARIA ANGELA	595	-	F	C	C	C	C	C
CAVENAGHI CRISTINA	554	-	F	C	C	C	C	C
ROSSI SIMONETTA MARIA	712	-	F	C	C	C	C	C
BONANNI LUIGIA MARIA PAOLA	554	-	F	C	C	C	C	C
LOMBARDI CARLA SILVANA	558	-	F	C	C	C	C	C
FRANDI PAOLO	554	-	F	C	C	C	C	C
FAIARDI LAURA MARIA	494	-	F	C	C	C	C	C
PORTINCASA FRANCESCO	1.212	-	F	C	C	C	C	C
CODAZZI MARIA ROSA	2.093	-	F	C	C	C	C	C
VALLE ADRIANA	712	-	F	C	C	C	C	C
CERATI ALESSANDRA	554	-	F	C	C	C	C	C
RAGONESE FRANCESCO	712	-	F	C	C	C	C	C
BRIGADA GIOVANNA	7.370	-	F	C	C	C	C	C
BIGLIERI EUGENIO	124	-	F	C	C	C	C	C
FIORANI GABRIELE	1.354	-	F	C	C	C	C	C
PASQUALI DONATELLA MARIA	712	-	F	C	C	C	C	C
BASSI MARIO	2.955	-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 107

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
LANDRISCINA NICOLA PIO PAOLO	5.108	-	F	C	C	C	C	C
ZARINELLI ADRIANO	5.854	-	F	F	F	F	F	F
CANTU' MARIA	712	-	F	C	C	C	C	C
MARTINA SIMONA	712	-	F	C	C	C	C	C
PEZZI ROSELLA	712	-	F	C	C	C	C	C
TAMBURINI MARA	554	-	F	C	C	C	C	C
COLOMBO ANNA MARIA	452	-	F	C	C	C	C	C
VERGANI PAOLO	632	-	F	C	C	C	C	C
SPELTA MARIA LORENA	10.888	-	F	C	C	C	C	C
FERRARI PAOLA	1.098	-	F	C	C	C	C	C
LAVIGNA ANNA MARIA	72	-	F	C	C	C	C	C
RIZZI ROSSELLA	474	-	F	C	C	C	C	C
RIBOLDI SIMONA	402	-	F	C	C	C	C	C
BETTANINI IVANA	4.000	-	F	C	C	C	C	C
FERRAZZI GIULIA	2.629	-	F	C	C	C	C	C
SCHIAVI LUIGI	566	-	F	C	C	C	C	C
SCIALFA FRANCESCA	22.500	-	F	C	C	C	C	C
GIANCOLA MUTTI FABIO	124	-	F	C	C	C	C	C
BIUMI MANUELA	554	-	F	C	C	C	C	C
LEONI ALBERTO	4.164	-	F	C	C	C	C	C
IUCULANO GIOVANNI	2.783	-	F	C	C	C	C	C
SCOLLETTA NUNZIO GIUSEPPE	554	-	F	C	C	C	C	C
BINI ANNALISA	712	-	F	C	C	C	C	C
DALLAGIOVANNA MIRELLA LINA	1.455	-	F	C	C	C	C	C
ZANOTTI ANTONELLA	712	-	F	C	C	C	C	C
BERNINI PAOLO	1.733	-	F	C	C	C	C	C
BERGAMASCHI MARCO	554	-	F	C	C	C	C	C
ABBIATI LAURA	554	-	F	C	C	C	C	C
ELIA ROSSELLA	124	-	F	C	C	C	C	C
BRIOSCHI MARINA	400	-	F	C	C	C	C	C
BERTLEGNI MATTEO	554	-	F	C	C	C	C	C
STORTI CARLA	712	-	F	C	C	C	C	C
RANCATI ROMINA	20.000	-	F	C	C	C	C	C
MAIER MARIALUISA	105	-	F	C	C	C	C	C
	2.000	-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 108

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
RHO MASSIMO	2.000		-	F	C	C	C	C	C
SELMI SILVIA	648		-	F	C	C	C	C	C
PASSERINI SILVIA	1.817		-	F	C	C	C	C	C
CREMONESI DEBORA EMILIA	1.075		-	F	C	C	C	C	C
MACCHI PINUCCIA	7.852		-	F	C	C	C	C	C
FERRAZZO ANGELA	2.161		-	F	C	C	C	C	C
LARONZANA STEFANIA ANNA	158		-	F	C	C	C	C	C
CISLAGHI ELENA	6.000		-	F	C	C	C	C	C
CHIESI FEDERICO	158		-	F	C	C	C	C	C
RE CARLA MARIA	712		-	F	C	C	C	C	C
SIGNORI MATTEO	402		-	C	C	C	C	C	C
POSOCCO ALBERTO	5.030		-	F	C	C	C	C	C
TAVERNA GRETA	2.000		-	F	C	C	C	C	C
PINI ROSANGELA	554		-	F	C	C	C	C	C
BONACINA MAURO AUGUSTO	554		-	F	C	C	C	C	C
TOMASINI PIERPAOLO	1.154		-	F	C	C	C	C	C
CANOVA ANTONIO	402		-	F	C	C	C	C	C
OLGIATI STEFANO	1.000		-	F	C	C	C	C	C
RIVABENE MARIA GIOVANNA	402		-	F	F	F	F	F	F
BAHADOUR EGIZIA	4.951		-	F	C	C	C	C	C
BASSIGNANA PIERFRANCO	2.570		-	F	C	C	C	C	C
SERRA CAROLINA	10.000		-	F	C	C	C	C	C
RAIA PIETRO	554		-	F	C	C	C	C	C
CODAZZI CLELIA	1.821		-	F	C	C	C	C	C
MUCILLI CRISTINA	51		-	F	C	C	C	C	C
BERTOLOTI ELENA	41		-	F	C	C	C	C	C
COMI MASSIMILIANO	554		-	F	C	C	C	C	C
DOMINA ELEONORA MARIA CARMEN	648		-	F	C	C	C	C	C
SCARDIGLI GIANFRANCO	51.974		-	F	C	C	C	C	C
COMIZZOLI DORIANO	2.212		-	F	C	C	C	C	C
CAZZOLLA ANTONELLA	3.573		-	F	C	C	C	C	C
MONTAGNA MARISA	348		-	F	C	C	C	C	C
BUSSOLO PAOLA	554		-	F	C	C	C	C	C
ATTANASI LEONARDO	9.000		-	F	C	C	C	C	C
CASSANI MANUELA	554		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 109

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
MONTI LORENA	1.000	-	F	C	C	C	C	C
MERAVIGLIA PAOLO	1.000	-	F	C	C	C	C	C
VITALI ENZA	1.354	-	F	C	C	C	C	C
ANGOLI GIANFRANCO	1.424	-	F	C	C	C	C	C
CORSINI LIANA	554	-	F	C	C	C	C	C
CARCANO ROSARIA	321	-	F	C	C	C	C	C
FLAUTO MARIA	712	-	F	C	C	C	C	C
ASCIANO VALENTINA	350	-	F	C	C	C	C	C
COSCIA ANDREA	1.000	-	F	C	C	C	C	C
PACILLI MARIA GIROLAMA	1.831	-	F	C	C	C	C	C
RONCHI IVANA ALESSANDRA	402	-	F	C	C	C	C	C
COLLEONI VIVIANA ADELE	2.933	-	F	C	C	C	C	C
BERTAZZONI FEDERICA	264	-	F	C	C	C	C	C
TURRI ERNESTINA	554	-	F	C	C	C	C	C
CAZZOLA MONICA	712	-	F	C	C	C	C	C
CATENACCI LORETTA	2.165	-	F	C	C	C	C	C
FIOCCHI RICCARDO	1.473	-	F	C	C	C	C	C
CORNA GIANLUIGI	734	-	F	C	C	C	C	C
MILANESI DUNIA	634	-	F	C	C	C	C	C
TOGNI CLARA	2.856	-	F	C	C	C	C	C
BRUNO GIANFRANCO	712	-	F	C	C	C	C	C
PAGNONCELLI VERONICA	184	-	F	C	C	C	C	C
CESANA ROSELLA	554	-	F	C	C	C	C	C
VILLANI MATTEO	648	-	F	C	C	C	C	C
TRAPELLA ROBERTO	2.198	-	F	C	C	C	C	C
CORSICO PAOLA	202	-	F	C	C	C	C	C
MANDRINO CLAUDIO	554	-	F	C	C	C	C	C
BESANA SILVIA	411	-	F	C	C	C	C	C
BONANOMI ANGELA	712	-	F	C	C	C	C	C
SFORZINI ARIANNA	124	-	F	C	C	C	C	C
CRISTIANI MARIAGRAZIA	554	-	F	C	C	C	C	C
VANZETTO MICHELA	712	-	F	C	C	C	C	C
RIMELLA GIAMPIERO	554	-	F	C	C	C	C	C
STEFANELLI MARCO	660	-	F	C	C	C	C	C
FRANCIOLI CECILIA	417	-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 110

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
FRACCHIA MARCO DOMENICO	1.554		-	F	C	C	C	C	C
MARGADONNA LUIGINA ROSMILDA LARA	2.022		-	F	C	C	C	C	C
SIRONI FABIO MARIO	627		-	F	C	C	C	C	C
BENINI PATRIZIA	124		-	F	C	C	C	C	C
FAMIANI MASSIMILIANO	554		-	F	C	C	C	C	C
RADICE PAOLA VITTORIA	712		-	F	C	C	C	C	C
BOCCOLLI LAURA	734		-	F	C	C	C	C	C
PATHES RENZO	535		-	F	C	C	C	C	C
FALBO ANGELA	506		-	F	C	C	C	C	C
RIPAMONTI MORENA	712		-	F	C	C	C	C	C
SCORRANO STEFANO	299		-	F	C	C	C	C	C
LANDONI LUIGI	417		-	F	C	C	C	C	C
DELLAVEDOVA DANIELA	971		-	F	C	C	C	C	C
DAL CERRO ENRICO	100		-	F	C	C	C	C	C
SOLBIATI MONICA BRUNA MARIA	8.348		-	F	C	C	C	C	C
CEPPI MARIA ERNESTA	1.000		-	F	C	C	C	C	C
CHINELLO AMBROGINA	2.000		-	F	C	C	C	C	C
LANTICINA COSTANZA MARIA	2.700		-	F	C	C	C	C	C
VEZZELLI ANNA	554		-	F	C	C	C	C	C
ALBERTI RUGGIERO	554		-	F	C	C	C	C	C
TRONCONI ANGELA	712		-	F	C	C	C	C	C
PURCARO ILARIA	2.262		-	F	C	C	C	C	C
MOJOLI ELENA MARIA	554		-	F	C	C	C	C	C
CITTERIO MIRIAM	554		-	F	C	C	C	C	C
BENELLI DONATELLA	15.956		-	F	C	C	C	C	C
RONCHI LUISELLA	16.655		-	F	C	C	C	C	C
MONZIO COMPAGNONI ROBERTA	1.400		-	F	C	C	C	C	C
LIBRICI VINCENZO	5.000		-	F	C	C	C	C	C
CEFIS PAOLA	712		-	F	C	C	C	C	C
CAMPACI FAUSTO	6.000		-	F	C	C	C	C	C
CAVALLAZZI PIERLUIGI	712		-	F	C	C	C	C	C
RADICE BRUNA	3.813		-	F	C	C	C	C	C
BIONDI RENATO	1.800		-	F	C	C	C	C	C
PIZZI IRENE	590		-	F	C	C	C	C	C
BATTISTI CRISTIAN	402		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 111

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTE RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
SPINELLI NAUSICAA STEFANIA	474		-	F	C	C	C	C	C
COLNAGHI FABRIZIO	112		-	F	C	C	C	C	C
CARMINATI FABRIZIO	158		-	F	C	C	C	C	C
MASCETTI MAURO	712		-	F	C	C	C	C	C
CAPELLINI DANIELE	712		-	F	C	C	C	C	C
RAMPIN SANDRA	827		-	F	C	C	C	C	C
ZOIA FRANCESCA	554		-	F	C	C	C	C	C
AGLIONI MICHELA	462		-	F	C	C	C	C	C
MARIANI ROBERTA	712		-	F	C	C	C	C	C
RIBOLI GIULIA	554		-	F	C	C	C	C	C
PIACENTINI GIULIO	8.000		-	F	C	C	C	C	C
GEROLDI GIOVANNA	712		-	F	C	C	C	C	C
MUSI ANTONELLA	712		-	F	C	C	C	C	C
MORAZZINI ANGELA	800		-	F	C	C	C	C	C
BELOTTI GIUSEPPE	4.000		-	F	C	C	C	C	C
ROVARIS CRISTINA	2.800		-	F	C	C	C	C	C
STOPPONI MAURA	813		-	F	C	C	C	C	C
FURLAN ENRICO	554		-	F	C	C	C	C	C
BAGATELLA BARBARA	2.749		-	F	C	C	C	C	C
SAINO CESARE	5.463		-	F	C	C	C	C	C
CONFALONIERI FEDELE	1.343		-	F	C	C	C	C	C
FEDELI MASSIMO	100		-	F	C	C	C	C	C
AGOSTI GIOVANNA	712		-	F	C	C	C	C	C
CISARRI GERMANA	712		-	F	C	C	C	C	C
PESENTI GIORGIO	1.044		-	F	C	C	C	C	C
ARIZZI PAOLO	402		-	F	C	C	C	C	C
VALLESI ANDREA	712		-	F	C	C	C	C	C
CHIESA ROBERTO	2.570		-	F	C	C	C	C	C
RESTEGLIAN UGO	554		-	F	C	C	C	C	C
MIGNACCO VITTORIO	1.849		-	F	C	C	C	C	C
MARINO DOMENICO	642		-	F	C	C	C	C	C
MARCHINI ANDREA	402		-	F	C	C	C	C	C
D'ALESSIO ANGELA SILVIA	1.800		-	F	C	C	C	C	C
GIASSI FRANCA	10.098		-	F	C	C	C	C	C
GARLINI GIANCARLO FRANCO	11.714		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 112

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
ZAMBONI AMBROGIO ANGELO	4.877		-	F	C	C	C	C	C
PROVERA GIUSEPPE	10.000		-	F	C	C	C	C	C
MORES MICHELA	1.374		-	F	C	C	C	C	C
CALATRONI CRISTINA	504		-	F	C	C	C	C	C
CARLI GIANDOMENICO	124		-	F	C	C	C	C	C
ESPOSITO EMMA	535		-	F	C	C	C	C	C
LUTZU FABRIZIO RINO	93		-	F	C	C	C	C	C
MACRI PIER PAOLO	554		-	F	C	C	C	C	C
BELLONI MARTA	554		-	F	C	C	C	C	C
AGOSTI MIRELLA	956		-	F	C	C	C	C	C
SONZOGNI MARIA	4.000		-	F	C	C	C	C	C
BOCCALATTE PIETRO	1.114		-	F	C	C	C	C	C
TIZZONI CRISTIAN	412		-	F	C	C	C	C	C
DE FULGENTIS CINZIA	1.114		-	F	C	C	C	C	C
BIONDI SANDRO	956		-	F	C	C	C	C	C
MAGRI MARINA	4.132		-	F	C	C	C	C	C
MAFFINI FABIO	822		-	F	C	C	C	C	C
BELLANZON GIUSEPPE	1.114		-	F	C	C	C	C	C
GRISONE ROBERTO	1.114		-	F	C	C	C	C	C
DOLERA LUCA DARVINO	956		-	F	C	C	C	C	C
COLOMBO LUIGIA ELVIRA LUCIA	956		-	F	C	C	C	C	C
COLOMBO ELISABETTA	980		-	F	C	C	C	C	C
BRUSCHI FABIO	936		-	F	C	C	C	C	C
ANDREOLI FRANCO	956		-	F	C	C	C	C	C
CARBONE FRANCO	956		-	F	C	C	C	C	C
ROSSONI LUISELLA	1.114		-	F	C	C	C	C	C
DE ROSSI REGINA	535		-	F	C	C	C	C	C
SPIZZICHINO NAVA	956		-	F	C	C	C	C	C
BRAGA LORELLA	3.357		-	F	C	C	C	C	C
UGGERI EMANUELE	956		-	F	C	C	C	C	C
DOVERI MARIA ERNESTINA	1.114		-	F	C	C	C	C	C
NESPOLI GIUSEPPE	3.684		-	F	C	C	C	C	C
VENTURI MARA	956		-	F	C	C	C	C	C
MARCHESI CRISTINA	1.566		-	F	C	C	C	C	C
DI BELLA ADELINA	28.321		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 113

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
FLABOREA ALESSANDRA MARIA GARDELLA LUIGI	836 2.567		-	F	C	C	C	C	C
BAROLO DORIANO CROSTA PAOLO	1.453 956		-	F	C	C	C	C	C
BECCHI ANNA MARIA GRAPEGGIA SIMONA	956 1.114		-	F	C	C	C	C	C
GRANATA GIANCARLO COMI MARCO	1.114 2.848		-	F	C	C	C	C	C
CAMPI ROBERTA BRESCIANI PIERA	875 862		-	F	C	C	C	C	C
GHIDINI MARCO SAVINI DIANA	956 445		-	F	C	C	C	C	C
MANNARINO ANTONELLA MILAN CINZIA	1.749 1.321		-	F	C	C	C	C	C
TESTA ISABELLA POGLIO MARIA ROBERTA	2.701 819		-	F	C	C	C	C	C
BASSANI LAURA MORELLI MARA	2.903 1.114		-	F	C	C	C	C	C
SUDIRO OMBRETTA ORNIGOTTI ANGELO	60.321 956		-	F	C	C	C	C	C
GALLIVANONI DANIELA COLOMBO MONICA	2.402 336		-	F	C	C	C	C	C
BERENGAN LAURA SEDDA SERGIO	1.114 3.202		-	F	C	C	C	C	C
MILANI BARBARA CROTTI PAOLA CRISTINA	417 940		-	F	C	C	C	C	C
ZANATTA ELISABETTA DORNINI LAURA	1.354 902		-	F	C	C	C	C	C
TEDESCHI ROBERTO TARTINI ELENA	1.114 1.114		-	F	C	C	C	C	C
MARINI LUIGIA BAROZZI VALERIA	875 896		-	F	C	C	C	C	C
DONGHI PAOLO RIZZI SABRINA MARIA	980 876		-	F	C	C	C	C	C
MARIANI MASSIMO	5.301		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 114

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI  
DELEGANTI E RAPPRESENTATI

CARLI MAURIZIO  
MORANDI LILIANA  
ALDIERI CLAUDIO  
BOSATRA ANGELO  
BREGA ETTORINA  
POCHINTESTA ISABELLA  
ZERMANI MARIA LUISA  
FERRI LUCIANA  
TADINI LINO  
ANNONI ELISA  
GRECCHI PINUCCIA  
AGLIETTI STEFANO  
PERINETTI ERNESTO  
DEALBERTI MARIA ENRICA  
BIANCO MAURIZIO  
RONCATO ELLANA GABRIELLA  
PIROVANO ALDA  
SFONDRINI MARIA  
BANZOLA ELENA  
FIORDIPONTI FULVIO  
MARCONI BARBARA  
BELOTTI ALESSANDRA  
PRIORE LUCIANO  
NEGRELLO RITA  
DENTELLA MARGHERITA  
SOMMARIVA TIZIANO  
MATTALIA SILVIA CARMELINA  
RESTANTE FABIO  
BOSSOLINI CATIA  
GERMANI STEFANO  
ROSTELLATO SABRINA  
ASMODEO DONATELLA  
BERTOLOTTI STEFANO  
CAGGIOLA PAOLO ROSARIO  
CONTI SERGIO

VOTAZIONI

	1	2	3	4	5	6
Parziale	1.000					
Totale	-	F	C	C	C	C
	822	-	F	C	C	C
	6.402	-	F	C	C	C
	1.114	-	F	C	C	C
	2.457	-	F	C	C	C
	1.114	-	F	C	C	C
	1.033	-	F	C	C	C
	1.889	-	F	C	C	C
	756	-	F	C	C	C
	806	-	F	C	C	C
	762	-	F	C	C	C
	402	-	F	C	C	C
	956	-	F	C	C	C
	1.100	-	F	C	C	C
	828	-	F	C	C	C
	3.106	-	F	C	C	C
	835	-	F	C	C	C
	937	-	F	C	C	C
	819	-	F	C	C	C
	2.260	-	F	C	C	C
	2.972	-	F	C	C	C
	698	-	F	C	C	C
	5.854	-	F	C	C	C
	712	-	F	C	C	C
	816	-	F	C	C	C
	2.584	-	F	C	C	C
	819	-	F	C	C	C
	1.000	-	F	C	C	C
	582	-	F	C	C	C
	712	-	F	C	C	C
	402	-	F	C	C	C
	402	-	F	C	C	C
	1.500	-	F	C	C	C
	348	-	F	C	C	C
	1.090	-	F	C	C	C

Legenda:

Pagina: 115

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
FANTONI CLAUDIO MASSIMO	554		-	F	C	C	C	C	C
MAGALDI CONCETTA	402		-	F	C	C	C	C	C
MARENNA FERDINANDO	402		-	F	C	C	C	C	C
TOSCO ANGELA	2.000		-	F	C	C	C	C	C
LA MANTIA IGNAZIA	236		-	F	C	C	C	C	C
SANNA VALERIA	184		-	F	C	C	C	C	C
DALCERI ORNELLA	402		-	F	C	C	C	C	C
STURLA ANNA	321		-	F	C	C	C	C	C
NAVARO PAOLA	124		-	F	C	C	C	C	C
LABODI MARIA EMANUELA	321		-	F	C	C	C	C	C
CECCON ANNALISA	494		-	F	C	C	C	C	C
CHIESA ESTER	294		-	F	C	C	C	C	C
LUPI MARINELLA	686		-	F	C	C	C	C	C
CERRI SIMONA	712		-	F	C	C	C	C	C
CASTELLAN BARBARA IDA	1.530		-	F	C	C	C	C	C
BONOMELLI SIMONA	514		-	F	C	C	C	C	C
COLOMBO CESARE	4.712		-	F	C	C	C	C	C
BIANCHI RICCARDO	554		-	F	C	C	C	C	C
RIPAMONTI ANTONIO	402		-	F	C	C	C	C	C
RUFFINAZZI MASSIMO	500		-	F	C	C	C	C	C
DOSI ALESSANDRO	712		-	F	C	C	C	C	C
PAVIN PAOLO	1.870		-	F	C	C	C	C	C
SCARABELLI MARISA	554		-	F	C	C	C	C	C
STAGNI CLARA	402		-	F	C	C	C	C	C
RANGOGNI DANIELE	2.704		-	F	C	C	C	C	C
PIROLA LAURA	712		-	F	C	C	C	C	C
MARTINELLI ANITA	444		-	F	C	C	C	C	C
DOSENA RAFFAELLA	1.998		-	F	C	C	C	C	C
DE COTIS FRANCESCO	402		-	F	C	C	C	C	C
TORRIANI ROBERTA	2.476		-	F	C	C	C	C	C
MASSONE ERMANNO	402		-	F	C	C	C	C	C
SOLDI CINZIA	402		-	F	C	C	C	C	C
MAINARDI MICHELA	728		-	F	C	C	C	C	C
AMOLARO BARBARA	712		-	F	C	C	C	C	C
DI BONO LAURA	554		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 116

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
SCROCCIOLANI SILVIO	554		-	F	C	C	C	C	C
IORE ANNA	712		-	F	C	C	C	C	C
ORLANDO GIUSEPPINA	608		-	F	C	C	C	C	C
MORANDI CRISTINA	402		-	F	C	C	C	C	C
REPOSI ORNELLA	544		-	F	C	C	C	C	C
PINCIOLO MARIA ROSA	3.159		-	F	C	C	C	C	C
VAGHI ALBERTO	554		-	F	C	C	C	C	C
LAZZARI DANIELA	14.054		-	F	C	C	C	C	C
ZIVIANI SILVIA	417		-	F	C	C	C	C	C
ZAMBIANCHI DANIELA	712		-	F	C	C	C	C	C
BREGA FERUCCIO CARLO	402		-	F	C	C	C	C	C
CONTESSI ANNAMARIA	2.594		-	F	C	C	C	C	C
BRAMBILLA PIETRO	554		-	F	C	C	C	C	C
MAIA DANIELA	5.703		-	F	C	C	C	C	C
PEZZI RAFFAELLA	1.241		-	F	C	C	C	C	C
PISANO ANGELO LUIGI	321		-	F	C	C	C	C	C
GERNETTI LUCIA	474		-	F	C	C	C	C	C
PASSERA CLAUDIO	1.998		-	F	C	C	C	C	C
MALTAGLIATI KATIA	504		-	F	C	C	C	C	C
TREVISANI ALESSANDRO	857		-	F	C	C	C	C	C
ARRIGONI VALTER	3.000		-	F	C	C	C	C	C
AMENDOLA FRANCESCA	514		-	F	C	C	C	C	C
PESSINA ELENA	3.317		-	F	C	C	C	C	C
BORSA ANDREA	402		-	F	C	C	C	C	C
PELLEGRINI GABRIELE	712		-	F	C	C	C	C	C
RICCARDI LUISA	5.000		-	F	C	C	C	C	C
PANIZZA VITTORIO MARIA	402		-	F	C	C	C	C	C
SENNA SANDRO	402		-	F	C	C	C	C	C
ALBERGA SABRINA	402		-	F	C	C	C	C	C
BANDERA ROBERTA	402		-	F	C	C	C	C	C
MINGARDO EDDA	819		-	F	C	C	C	C	C
BANFI BARBARA	558		-	F	C	C	C	C	C
NEGRI VALERIA MARIA	634		-	F	C	C	C	C	C
PISONI GIUSEPPINA FRANCESCA	913		-	F	C	C	C	C	C
SALA MIRYAM	321		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 117

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
DI PIETRI ANNAMARIA	712		-	F	C	C	C	C	C
VENERONI SIMONETTA	2.941		-	F	C	C	C	C	C
PAZZI TIZIANA	712		-	F	C	C	C	C	C
SECCHI PATRIZIA	712		-	F	C	C	C	C	C
BORGHINI SILVANA	402		-	F	C	C	C	C	C
ANSELMO CATERINA	348		-	F	C	C	C	C	C
LUCHIN OTTILIA	912		-	F	C	C	C	C	C
MARONATI ALESSANDRA BRUNA	712		-	F	C	C	C	C	C
SEGNA ELISA	276		-	F	C	C	C	C	C
GARAMPAZZI ANNA MARIA	417		-	F	C	C	C	C	C
VINCENZI VALENTINA BEATE EDITH	318		-	F	C	C	C	C	C
TETTAMANZI GIOVANNI	402		-	F	C	C	C	C	C
DRAGHI LAURA	3.476		-	F	C	C	C	C	C
BERETTA LAURA	321		-	F	C	C	C	C	C
CARENA GIOVANNA	1.030		-	F	C	C	C	C	C
CAVAGNA SEVERINO	402		-	F	C	C	C	C	C
SCARPELLI SILVANA	402		-	F	C	C	C	C	C
MALVEZZI ELISA	712		-	F	C	C	C	C	C
BUTTI SIMONA	402		-	F	C	C	C	C	C
TUCCI MARIATERESA	634		-	F	C	C	C	C	C
SAIO CATERINA	2.093		-	F	C	C	C	C	C
BERTINI DONATA	381		-	F	C	C	C	C	C
PIACENTINI CINZIA	268		-	F	C	C	C	C	C
COMINCINI TIZIANA	402		-	F	C	C	C	C	C
BOCCIARELLI MONICA	504		-	F	C	C	C	C	C
CAVAGLIERI STEFANIA	348		-	F	C	C	C	C	C
DOMI CARLA MARIA FAUSTA	1.724		-	F	C	C	C	C	C
MARIZZOLI MARIAGRAZIA	8		-	F	C	C	C	C	C
TROIANI OMAR	480		-	F	C	C	C	C	C
ZAUSA GIANCARLO	712		-	F	C	C	C	C	C
MAGGI IVANA	4.554		-	F	C	C	C	C	C
TAGLIANI ROSANGELA	1.090		-	F	C	C	C	C	C
ZAGARIA FAUSTO	402		-	F	C	C	C	C	C
CRESPI ERMINIA	268		-	F	C	C	C	C	C
BARBIERI ALESSANDRO	402		-	F	F	F	F	F	F

Legenda:

Pagina: 118

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
FERRARI GIORGIO	712		-	F	C	C	C	C	C
CANNITO MARCELLO	92		-	F	C	C	C	C	C
PAMPANINI GABRIELE	554		-	F	C	C	C	C	C
DIGLIO NICOLA	402		-	F	C	C	C	C	C
QUATTROCCHI GIOVANNA	660		-	F	C	C	C	C	C
CAPPELLATO CHIARA	1.183		-	F	C	C	C	C	C
VERGANTI LUISELLA	11.984		-	F	C	C	C	C	C
ROMAGNOLO TIZIANO GENNARO	1.821		-	F	C	C	C	C	C
DEL CORNO FEDERICA	402		-	F	C	C	C	C	C
FASSI MILENA	613		-	F	C	C	C	C	C
CREMONESI DANIELA	5.000		-	F	C	C	C	C	C
COMI MONICA	3.178		-	F	C	C	C	C	C
VILLA VERONICA	712		-	F	C	C	C	C	C
TREZZI MILVA LUCIA	712		-	F	C	C	C	C	C
CAVALLANTI BEATRICE	712		-	F	C	C	C	C	C
PATRINI DANIELA MARIA	712		-	F	C	C	C	C	C
MINAFRA STEFANO	402		-	F	C	C	C	C	C
PIETRANTONI FRANCESCA CARLOTTA	4.544		-	F	C	C	C	C	C
TANGREDI NICOLA	535		-	F	C	C	C	C	C
CANTU' SILVIA	321		-	F	C	C	C	C	C
PANIGADA ROBERTA	5.869		-	F	C	C	C	C	C
BASTICI UMBERTO	402		-	F	C	C	C	C	C
PASINI MAURIZIO	402		-	F	C	C	C	C	C
CATTANEO GIANLUCA MARIO	500		-	F	C	C	C	C	C
SACCHI ELEONORA	402		-	F	C	C	C	C	C
DALLATANA MARTINA ANTONELLA	949		-	F	C	C	C	C	C
GIPPONI CHIARA MARIA	837		-	F	C	C	C	C	C
BAROLO FEDERICA	329		-	F	C	C	C	C	C
BELLOLI MICHELA	464		-	F	C	C	C	C	C
SACCHI MARIO	835		-	F	C	C	C	C	C
TANSINI ERMINIA LUCIA	124		-	F	C	C	C	C	C
DALLA VECCHIA MANUELA	1.725		-	F	C	C	C	C	C
SARONNI MARIA TERESA	5.000		-	F	C	C	C	C	C
BERGOMI GLORIA	112		-	F	C	C	C	C	C
TOSCANINI PAOLO	10.112		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 119

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
MARIANI GIOVANNI	712		-	F	C	C	C	C	C
SANNA BLAGIO	554		-	F	C	C	C	C	C
PAGANO CARLO	554		-	F	C	C	C	C	C
CASATI MANUEL	402		-	F	C	C	C	C	C
MAZZEO MARCO	500		-	F	C	C	C	C	C
TOSI ROBERTA	570		-	F	C	C	C	C	C
SARMENTI CRISTINA	1.033		-	F	C	C	C	C	C
MOLTONI ANGELO	966		-	F	C	C	C	C	C
DI BENEDETTO DARIO	956		-	F	C	C	C	C	C
MELIA GIUSEPPINA	1.114		-	F	C	C	C	C	C
CADEMARTORI CLAUDIA	1.033		-	F	C	C	C	C	C
VALIZIA OLGA	1.101		-	F	C	C	C	C	C
ALGERI SIMONA	1.099		-	F	C	C	C	C	C
BACCHIEGA EMMA MARIAROSA	835		-	F	C	C	C	C	C
GIROTTI CRISTINA	504		-	F	C	C	C	C	C
PIETROTTI MASSIMO	2.567		-	F	C	C	C	C	C
FERRARI IVANO	1.114		-	F	C	C	C	C	C
CASTAGNONE SABINA	1.114		-	F	C	C	C	C	C
FABRIZI ANGELO	956		-	F	C	C	C	C	C
CORTESI CLAUDIO	526		-	F	C	C	C	C	C
MONTAGNA PAOLA	956		-	F	C	C	C	C	C
MORONI CESARE	956		-	F	C	C	C	C	C
VARISCO ELENA EMILIA	675		-	F	C	C	C	C	C
ZANONI STEFANO	1.402		-	F	C	C	C	C	C
LODIGIANI SARA GIOVANNA	848		-	F	C	C	C	C	C
CAVALLARIN PAOLO	386		-	F	C	C	C	C	C
PESSOZ ALESSANDRO	1.756		-	F	C	C	C	C	C
ZANETTO ANNA	722		-	F	C	C	C	C	C
CASIRAGHI RAFFAELA	1.114		-	F	C	C	C	C	C
CROCE PAOLA	2.158		-	F	C	C	C	C	C
DE ROBERTO ALFREDO	956		-	F	C	C	C	C	C
CISLAGHI PATRIZIA	875		-	F	C	C	C	C	C
PAPETTI CLAUDIO	956		-	F	C	C	C	C	C
RIZZI LAURA	755		-	F	C	C	C	C	C
FANZAGA ELENA ANNA	2.268		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 120

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI  
DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
BELOTTI TIZIANA	3.185		-	F	C	C	C	C	C
VALENTINI MONICA	2.417		-	F	C	C	C	C	C
DA COL FEDERICA	906		-	F	C	C	C	C	C
DRAGHI MANUELA	956		-	F	C	C	C	C	C
PANATI CARLA	1.390		-	F	C	C	C	C	C
NARDELLI ARISTIDE	405		-	F	C	C	C	C	C
MELLER PIETRO	956		-	F	C	C	C	C	C
USAI ROBERTO	1.114		-	F	C	C	C	C	C
PIAZZI SABRINA	937		-	F	C	C	C	C	C
RESCALDANI GIANCARLA	2.822		-	F	C	C	C	C	C
PEREGO RAINERI ANTONIO	956		-	F	C	C	C	C	C
MARTINELLI DANIELA	863		-	F	C	C	C	C	C
SPIANDORE ALBERTO	819		-	F	C	C	C	C	C
MOLINARI ELENA MARIA	716		-	F	C	C	C	C	C
CASTELLI ILARIA	436		-	F	C	C	C	C	C
SUARDI LAURA	816		-	F	C	C	C	C	C
FERRARI GIUSEPPINA	1.918		-	F	C	C	C	C	C
ZUCCA GIANPIERA	956		-	F	C	C	C	C	C
TORTI CLARA	875		-	F	C	C	C	C	C
MADDALENA LAURA	554		-	F	C	C	C	C	C
PONASSI RINALDO	535		-	F	C	C	C	C	C
BERGAGLIO GIAMPIETRO	402		-	F	C	C	C	C	C
FALCONE MANUELA	2.182		-	F	C	C	C	C	C
PULZE DENIS	1.323		-	F	C	C	C	C	C
RUSSO FEDERICA	402		-	F	C	C	C	C	C
FERRARI GABRIELE	554		-	F	C	C	C	C	C
TARTAGLIA VALERIO	402		-	F	C	C	C	C	C
GUGLIELMI ENZO	805		-	F	C	C	C	C	C
NERVI SILVIO	2.500		-	F	C	C	C	C	C
ROMANO LORENA	184		-	F	C	C	C	C	C
TESTA DANILO LUIGI	2.188		-	F	C	C	C	C	C
TALIGNANI PAOLA	417		-	F	C	C	C	C	C
DI SILVESTRO DAVIDE	402		-	F	C	C	C	C	C
POLIDORO NORMA	184		-	F	C	C	C	C	C
AIROLDI CHIARA	712		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 121

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
REATO TIZIANA	1.709		-	F	C	C	C	C	C
ALLIGRI MAURIZIO ALFONSO	712		-	F	C	C	C	C	C
GUIZZETTI ALESSANDRA	634		-	F	C	C	C	C	C
ANGELERI STEFANIA	494		-	F	C	C	C	C	C
GUERAGNI ZITA	1.902		-	F	C	C	C	C	C
AMATO COSIMA	554		-	F	C	C	C	C	C
DE SANTI FABIO	554		-	F	C	C	C	C	C
CITTERIO GIUSEPPE	11.854		-	F	C	C	C	C	C
DOSSI MARIA GIUDITTA	712		-	F	C	C	C	C	C
CHIODI CORRADO	1.000		-	F	C	C	C	C	C
GIUSSANI ANTONIA	411		-	F	C	C	C	C	C
PIOVESAN ANDREA	956		-	F	C	C	C	C	C
GIRONI RAFFAELLA	2.207		-	F	C	C	C	C	C
GALBIATI LUISA GIUSEPPINA	2.479		-	F	C	C	C	C	C
BOSETTI PAOLO	1.162		-	F	C	C	C	C	C
BARENGO PIERGIUSEPPINA	402		-	F	C	C	C	C	C
ROCCA SONIA	1.108		-	F	C	C	C	C	C
MUZZANTI MAURA	6.433		-	F	C	C	C	C	C
QUAGLINI CLAUDIO	554		-	F	C	C	C	C	C
ROSSI ENZO	2.054		-	F	C	C	C	C	C
VERTEMARA MARCO ALBERTO	1.093		-	F	C	C	C	C	C
CASTIGLIONI LUCA	554		-	F	C	C	C	C	C
MARGAIRA OSCAR	502		-	F	C	C	C	C	C
VECCHIETTI ANNA MARIA	712		-	F	C	C	C	C	C
MARRAS MARIA FRANCESCA	554		-	F	C	C	C	C	C
MORINI LORENZO	124		-	F	C	C	C	C	C
PIZZUTI NELLO	158		-	F	C	C	C	C	C
ZENOBIO DI FUSCO CLAUDIO PAOLO	554		-	F	C	C	C	C	C
TARANTELO MARIKA	524		-	F	C	C	C	C	C
SOMASCHINI LUISA	554		-	F	C	C	C	C	C
GILARDELLI MARCO LUIGI	554		-	F	C	C	C	C	C
MOIOLI MILENA VITTORIA	2.165		-	F	C	C	C	C	C
CELLA WANDA	464		-	F	C	C	C	C	C
ORSENIPO PAOLO	582		-	F	C	C	C	C	C
PAVAN ALBERTO	686		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 122

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
BUSNELLI PATRIZIA	544		-	F	C	C	C	C	C
COLOMBO MASSIMO	2.201		-	F	C	C	C	C	C
CAVAGNINI PIETRO	18.114		-	F	C	C	C	C	C
AMBROSIANI ANNA MARIA	712		-	F	C	C	C	C	C
RABALLO DAVIDE AGOSTINO	402		-	F	C	C	C	C	C
CHIOSSA SILVANA	658		-	F	C	C	C	C	C
DE LORENZI DAVIDE GIUSEPPE	402		-	F	C	C	C	C	C
ELLI FLAVIO	402		-	F	C	C	C	C	C
FORMENTI LORENA	474		-	F	C	C	C	C	C
DE CHIARA SARA MARZIA AMANDA	535		-	F	C	C	C	C	C
FOGATO CATIA	554		-	F	C	C	C	C	C
FASSI BARBARA	402		-	F	C	C	C	C	C
PANIGADA ANGELA ALESSANDRA	348		-	F	C	C	C	C	C
CASIRAGHI CARLA LUIGIA	712		-	F	C	C	C	C	C
BRAMATI DANIELA	554		-	F	C	C	C	C	C
CARAGGI GIACOMO CESARE	402		-	F	C	C	C	C	C
RAVANELLI SAVINA	840		-	F	C	C	C	C	C
GAZZOLI ROSANNA	124		-	F	C	C	C	C	C
TOCALLI ANTONELLA	712		-	F	C	C	C	C	C
DE PASQUALE MARIANGELA	402		-	F	C	C	C	C	C
BODON GIANPIERO	712		-	F	C	C	C	C	C
TIRAMANI MARINA DESOLINA	454		-	F	C	C	C	C	C
GRAZIOLI GIOVANNA	158		-	F	C	C	C	C	C
MONTRASIO MONICA	158		-	F	C	C	C	C	C
LICINI ROBERTO GIOVANNI	554		-	F	C	C	C	C	C
PALMIERI FEDERICO LUIGI	712		-	F	C	C	C	C	C
FERRATO PATRIZIA	402		-	F	C	C	C	C	C
BARCARO ALESSANDRA	712		-	F	C	C	C	C	C
SCIACOVELLI MARIA	712		-	F	C	C	C	C	C
BALLINI DANIELA	554		-	F	C	C	C	C	C
RAIMONDI ROBERTA	268		-	F	C	C	C	C	C
BALOCCHIO MARA	1.243		-	F	C	C	C	C	C
GATTI PIERANGELA	4.806		-	F	C	C	C	C	C
AFFER LAURA	1.629		-	F	C	C	C	C	C
ZANI MARIELLA	1.000		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 123

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
DI NICCOLO MARIA STELLA	634		-	F	C	C	C	C	C
GHIDINI GIANCARLO	712		-	F	C	C	C	C	C
MASSERETTI STEFANO	100		-	F	C	C	C	C	C
CATTANEO CARLO	1.055		-	F	C	C	C	C	C
COSTANTINO MASSIMILIANO	72		-	F	C	C	C	C	C
PRIVITERA ANNA MARIA	402		-	F	C	C	C	C	C
FRIGERIO DANIELA	17.958		-	F	C	C	C	C	C
ARAMINI CLAUDIO	712		-	F	C	C	C	C	C
RIGAMONTI MASSIMO	712		-	F	C	C	C	C	C
MAURI CARLA	7.237		-	F	C	C	C	C	C
BALZAROTTI PAOLA	10.114		-	F	C	C	C	C	C
CATTINELLI MARIANGELA	2.800		-	F	C	C	C	C	C
MOSCONI LORENZO	1.998		-	F	F	C	C	C	C
ROTA NODARI GIOVANNI	402		-	F	C	C	C	C	C
PARIS ROBERTA	1.802		-	F	C	C	C	C	C
ARRIGONI CRISTINA LAURA	570		-	F	C	C	C	C	C
GIUNTINO CONCETTA	2.093		-	F	C	C	C	C	C
CALLIONI ANDREA	402		-	F	C	C	C	C	C
PALUMBO ANTONIO	712		-	F	C	C	C	C	C
GAVUGLIO CESARE	30.000		-	F	C	C	C	C	C
NEGRI ESTER FIORELLA	402		-	F	C	C	C	C	C
PROSERPIO ANTONELLA	712		-	F	C	C	C	C	C
PECCHILLO SARA	402		-	F	C	C	C	C	C
NAPPI GINA	402		-	F	C	C	C	C	C
DI SCIULLO STEFANO	402		-	F	C	C	C	C	C
MARCELLETTI FILIPPO	402		-	F	C	C	C	C	C
FERRAZZOLI PAOLO	554		-	F	C	C	C	C	C
CIUFFETTA GIUSEPPE	402		-	F	C	C	C	C	C
GATTI MANUELA	402		-	F	C	C	C	C	C
PELLEGRINO VITO	2.122		-	F	C	C	C	C	C
PIASTRA ROBERTO	1.272		-	F	C	C	C	C	C
BONATI CINZIA	712		-	F	C	C	C	C	C
BELLINELLO ANTONELLA	1.455		-	F	C	C	C	C	C
VIGO RICCARDO	1.055		-	F	C	C	C	C	C
AMBROSI PAOLA	402		-	F	C	C	C	C	C
	478		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 124

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
LA VIGNA MARIA TERESA	321		-	F	C	C	C	C	C
PARGHI MARA	554		-	F	C	C	C	C	C
SQUINZANI SARA	402		-	F	C	C	C	C	C
BALZARINI DELIA MARIA	712		-	F	C	C	C	C	C
LAMERA FRANCO ANDREA	1.162		-	F	C	C	C	C	C
DIOTALLEVI MAURIZIO	535		-	F	C	C	C	C	C
ALSINO LUCIANO	750		-	F	C	C	C	C	C
ZONI ANGELO	2.712		-	F	C	C	C	C	C
ZAVAN ROBERTA	712		-	F	C	C	C	C	C
BERTINI EUGENIA MARIA RACHELE	554		-	F	C	C	C	C	C
BUSCIA' ALA NADIA	299		-	F	C	C	C	C	C
BERNINI RAMONA	268		-	F	C	C	C	C	C
SANGALLI MARTA	3.476		-	F	C	C	C	C	C
SIENA ROMINA	92		-	F	C	C	C	C	C
CALCINI FABRIZIA	554		-	F	C	C	C	C	C
BARCELLA SARA	92		-	F	C	C	C	C	C
BRIGNOLI SIMONE	402		-	F	C	C	C	C	C
BARNI STEFANO	1.698		-	F	C	C	C	C	C
MICHELETTI MARTA MARIA	184		-	F	C	C	C	C	C
FARNEDI NICOLETTA	535		-	F	C	C	C	C	C
MOLOGNI SILVIA	114		-	F	C	C	C	C	C
BONOMELLI BARBARA	321		-	F	C	C	C	C	C
RIVADOSSI ANNA	265		-	F	C	C	C	C	C
FERRARI ALBERTO	1.713		-	F	C	C	C	C	C
PROMETTI GIACINTO	1.133		-	F	C	C	C	C	C
VECCHI LUCIANA	50		-	F	C	C	C	C	C
BALDELLI ELISABETTA	417		-	F	C	C	C	C	C
FERDINANDI MARIA ANTONIETTA	305		-	F	C	C	C	C	C
NIZZERO LAURA	7.284		-	F	C	C	C	C	C
CURRELI GESUINO	805		-	F	C	C	C	C	C
SCARPA VALERIO	554		-	F	C	C	C	C	C
COSTA MARINA	554		-	F	C	C	C	C	C
CARTA ALESSANDRA	454		-	F	C	C	C	C	C
CAMBINI ELISA	329		-	F	C	C	C	C	C
SOTGIU MARIA CARLA	124		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 125

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
CAREDDA RICCARDO	554		-	F	C	C	C	C	C
GIADROSSI MARCO	402		-	F	C	C	C	C	C
FERLITO GIANLUCA	1.002		-	F	C	C	C	C	C
LADU MARIO	4.413		-	F	C	C	C	C	C
MICOLI SERENA	712		-	F	C	C	C	C	C
PACINI ROBERTA	956		-	F	C	C	C	C	C
VERGA GIUSEPPINA	7.302		-	F	C	C	C	C	C
BREGA GIANPAOLO	1.114		-	F	C	C	C	C	C
NOBILE MICHELA	3.864		-	F	C	C	C	C	C
TETTAMANZI MARIA GIOVANNA	956		-	F	C	C	C	C	C
SPEDONE ALESSIO TOMASO	1.495		-	F	C	C	C	C	C
PREZZAVENTO CLAUDIA	885		-	F	C	C	C	C	C
PORTA ELENA CARMEN	426		-	F	C	C	C	C	C
ORNIGOTTI MARIA CRISTINA	1.114		-	F	C	C	C	C	C
GUERRA TIZIANA	1.114		-	F	C	C	C	C	C
REPOLA FRANCESCO	417		-	F	C	C	C	C	C
FERRARI GIANCARLO	526		-	F	C	C	C	C	C
FEDELI CRISTINA	702		-	F	C	C	C	C	C
RICHELDA STEFANIA	985		-	F	C	C	C	C	C
COLOMBO ROSANNA	1.060		-	F	C	C	C	C	C
TAGLIAFERRI GIANNI	15.402		-	F	C	C	C	C	C
GRIFFONI MARIA DOLORES	1.114		-	F	C	C	C	C	C
CANEGALLO ANTONELLA	913		-	F	C	C	C	C	C
NALIN ALESSANDRA ANTONELLA	775		-	F	C	C	C	C	C
DE NADAI SEVERINO	1.114		-	F	C	C	C	C	C
DI GENNARO NICOLETTA	956		-	F	C	C	C	C	C
STURLA LAURA	627		-	F	C	C	C	C	C
MONTIN LUCA LUIGI	956		-	F	C	C	C	C	C
FRONTI TIZIANA	1.114		-	F	C	C	C	C	C
MONACI LUCIANA	4.768		-	F	C	C	C	C	C
MARENZANA MARICA	819		-	F	C	C	C	C	C
ARBUSTI ALESSANDRA	864		-	F	C	C	C	C	C
MAURI MARTA	795		-	F	C	C	C	C	C
BOTTARELLI ELENA	876		-	F	C	C	C	C	C
RINALDI GIUSEPPE	956		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 126

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
BREVI STEFANO	1.723	-	F	C	C	C	C	C
DAINI ERIKA	5.494	-	F	C	C	C	C	C
ANTONIOLI DANIELE PIETRO STEFANO	1.275	-	F	C	C	C	C	C
MANGILI MIRELLA	6.310	-	F	C	C	C	C	C
PAGANI ANNARITA	856	-	F	C	C	C	C	C
SANTOSUOSSO SIMONETTA	1.297	-	F	C	C	C	C	C
BINI PAOLO LUCA	712	-	F	C	C	C	C	C
GIORDAN MASSIMO	627	-	F	C	C	C	C	C
MIATELLO CLAUDIO	417	-	F	C	C	C	C	C
MINICHINI ROSARIO	1.284	-	F	C	C	C	C	C
SAMPELLEGRINI CARLA	532	-	F	C	C	C	C	C
BRAMBILLA LAURA	10.000	-	F	C	C	C	C	C
SARROCCO OLGA	1.605	-	F	C	C	C	C	C
BANDEGHATI ANNA	712	-	F	C	C	C	C	C
MONCIARDINI LUIGI MARIA IVAN	402	-	F	C	C	C	C	C
GAMBARO GIOVANNI BRUNO	500	-	F	C	C	C	C	C
SPOTTI CORRADO	2.093	-	F	C	C	C	C	C
GARBERI GIORGIO	3.476	-	F	C	C	C	C	C
FRANCHINI RENZO GIUSEPPE	800	-	F	C	C	C	C	C
RIPAMONTI MARZIA	918	-	F	C	C	C	C	C
PELUCCHINI LAMBERTO	417	-	F	C	C	C	C	C
MASCHI ALBERTO	5.972	-	F	C	C	C	C	C
GALLI GIANNI	712	-	F	C	C	C	C	C
CUCCHI GIANCARLO	402	-	F	C	C	C	C	C
BROCCHIERI MAURO GIUSEPPE	712	-	F	C	C	C	C	C
MANGINI EMANUELA	464	-	F	C	C	C	C	C
BINOTTI PAOLA	4.761	-	F	C	C	C	C	C
VEZZOLI GIACOMO	8.500	-	F	C	C	C	C	C
MANGONE ANGELA	2.365	-	F	C	C	C	C	C
VEDOVATI BRUNO	554	-	F	C	C	C	C	C
LONGO GABRIELE	1	-	F	C	C	C	C	C
CAVENATI ANDREA	402	-	F	C	C	C	C	C
GAFFURI DANIELE	712	-	F	C	C	C	C	C
FIORINI NOEMI	3.415	-	F	C	C	C	C	C
CONTI CARLO	1.226	-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 127

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
PAOLACCIRICCARDO	48		-	F	C	C	C	C	C
ZUBANI ANTONIO	712		-	F	C	C	C	C	C
OBERTI NEVIO LUIGI	917		-	F	C	C	C	C	C
PANEBIANCO VALERIA	417		-	F	C	C	C	C	C
POMA CRISTINA	184		-	F	C	C	C	C	C
RENZI FRANCESCA	516		-	F	C	C	C	C	C
MATTEAZZI SANDRO	402		-	F	C	C	C	C	C
RIVA SILVIA	348		-	F	C	C	C	C	C
PESENTI ROSA	417		-	F	C	C	C	C	C
PUGLIATTI SUSANNA	3.476		-	F	C	C	C	C	C
CIVASCHI LIDIA	1.049		-	F	C	C	C	C	C
LESTI ALESSANDRA	712		-	F	C	C	C	C	C
CALZI FABIANA ANNA	2.710		-	F	C	C	C	C	C
ZATTERINI ROBERTA	822		-	F	C	C	C	C	C
CHIERICO TERESA	13.602		-	F	C	C	C	C	C
FRIGERIO SILVIA	980		-	F	C	C	C	C	C
GUIZZETTI SIMONETTA ANNA	2.346		-	F	C	C	C	C	C
FERRARESE SILVIA ANTONELLA	1.792		-	F	C	C	C	C	C
BARCELLESI ILEANA	1.029		-	F	C	C	C	C	C
BURATTIN STEFANIA ALESSIA	695		-	F	C	C	C	C	C
GIASSI ANNA MARIA	953		-	F	C	C	C	C	C
PARISI MARIANTONETTA	1.024		-	F	C	C	C	C	C
MORA MARIO ANTONIO	1.615		-	F	C	C	C	C	C
LAMA CHRISTIAN	158		-	F	C	C	C	C	C
SANGALLI ELISABETTA MARIA	554		-	F	C	C	C	C	C
GASPERIN SILVIA	20.000		-	F	C	C	C	C	C
CIPOLLA MARISA	554		-	F	C	C	C	C	C
CIARDULLI CESARE	3.282		-	F	A	C	C	C	C
GALLI MARIA ANGELA	758		-	F	C	C	C	C	C
MANODRITTO NUNZIA	712		-	F	C	C	C	C	C
ZAMPINI ARDEA MARIA PAOLA	1.914		-	F	C	C	C	C	C
DELFINO PIETRO	554		-	F	C	C	C	C	C
CAIVANO SONIA	444		-	F	C	C	C	C	C
PARISI MARIO	10.453		-	F	C	C	C	C	C
ALBANI DANIELA	554		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 128

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI  
DELEGANTI E RAPPRESENTATI  
PASOTTI CARLO

	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
	97		-	F	C	C	C	C	C
CHIARENZA MARIA GABRIELLA	2.093		-	F	C	C	C	C	C
CASIRAGHI SILVIA	3.246		-	F	C	C	C	C	C
MORETTI DANIELA	712		-	F	C	C	C	C	C
CORONA ROMANO	124		-	F	C	C	C	C	C
MARZADORI FEDERICA GABRIELLA	582		-	F	C	C	C	C	C
HENN SIMONA	2.788		-	F	C	C	C	C	C
RIBONI SIMONA	501		-	F	C	C	C	C	C
ANDREONI MARGHERITA	97		-	F	C	C	C	C	C

di cui 97 azioni Cointestazione con .MARCHESI CRISTINA;

di cui 97 azioni Cointestazione con .MANGIAROTTI MARIA LUISA;

TENCALLA RAFFAELLA	348		-	F	C	C	C	C	C
BRAMBATI CLAUDIO	712		-	F	C	C	C	C	C
CANTU' LUIGIA VIRGINIA	1.044		-	F	C	C	C	C	C
STUCCHI SONIA GESUINA	316		-	F	C	C	C	C	C
OROFINO ANTONINO	5.000		-	F	C	C	C	C	C
CAMERO ERMENEGILDO	348		-	F	C	C	C	C	C
BENVENUTI PATRIZIA	554		-	F	C	C	C	C	C
CIOTTI MARIO	402		-	F	C	C	C	C	C
LOSA ANNAMARIA	712		-	F	C	C	C	C	C
CRESPIMARIA LUISA	1.267		-	F	C	C	C	C	C
PLEBANI MARCO	402		-	F	C	C	C	C	C
NEBULONI CRISTIAN	600		-	F	C	C	C	C	C
PITANZA VIVIANA	554		-	F	C	C	C	C	C
MAZZOLA ANNA	329		-	F	C	C	C	C	C
BARENGHI EMILIANO	1.193		-	F	C	C	C	C	C
CESTER CRISTINA	276		-	F	C	C	C	C	C
CASSANI PAOLA	875		-	F	C	C	C	C	C
SCAPPATICCIO PAOLO	406		-	F	C	C	C	C	C
BONFANTIRAU	856		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 129

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
RUSCONI FAUSTO MICHELE	5.132	-	F	C	C	C	C	C
DE MARIA FABRIZIO	1.302	-	F	C	C	C	C	C
IULA GIUSEPPINA	667	-	F	C	C	C	C	C
VERDERIO MASSIMO	956	-	F	C	C	C	C	C
BORRONI FABRIZIO	524	-	F	C	C	C	C	C
CARENINI SIMONA	2.743	-	F	C	C	C	C	C
MARIELLA ROBERTO	554	-	F	C	C	C	C	C
BRAMBILLA MARIA LUISA	554	-	F	C	C	C	C	C
IORI CLAUDIO	3.573	-	F	C	C	C	C	C
TURATI MONICA	712	-	F	C	C	C	C	C
BIGLIOLI ORNELLA	712	-	F	C	C	C	C	C
FERRELLI MARIA GRAZIA	4.554	-	F	C	C	C	C	C
MOSCA GIOVANNA	554	-	F	C	C	C	C	C
LUCCO NAVEI DONATO	627	-	F	C	C	C	C	C
MAINO GABRIELLA	554	-	F	C	C	C	C	C
FUSI ERIKA LUCIA	364	-	F	C	C	C	C	C
GUSSONI GLORIA	712	-	F	C	C	C	C	C
TURANO MARIA TERESA	567	-	F	C	C	C	C	C
BERNARDINELLO BARBARA	712	-	F	C	C	C	C	C
CAZZANIGA CHIARA	695	-	F	C	C	C	C	C
GIUSSANI PAOLO	554	-	F	C	C	C	C	C
BARBATO UGO	276	-	F	C	C	C	C	C
SEGHIZZI SARA	608	-	F	C	C	C	C	C
FALCIONI FAUSTA CRISTINA	712	-	F	C	C	C	C	C
PIRO DANIELA	606	-	F	C	C	C	C	C
PILLITU CARLA	554	-	F	C	C	C	C	C
LECCHI FRANCESCO	554	-	F	C	C	C	C	C
CAZZANIGA CRISTINA	554	-	F	C	C	C	C	C
RAFFA GABRIELLA	712	-	F	C	C	C	C	C
CARENA LUCIA	554	-	F	C	C	C	C	C
BERTONE ROBERTO	4.287	-	F	C	C	C	C	C
BOSCOLO CESARE	1.500	-	F	C	C	C	C	C
CATTANEO PAOLA	535	-	F	C	C	C	C	C
GILARDI LUISA	2.368	-	F	C	C	C	C	C
MALINVERNI CARLA	402	-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 130

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI  
DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
CORTINOVIS FABIO	554		-	F	C	C	C	C	C
VACCAROSSA STEFANIA	648		-	F	C	C	C	C	C
MANGIAROTTI MARIA LUISA	2.355		-	F	C	C	C	C	C
GINELLI SILVIA	554		-	F	C	C	C	C	C
TRENTANI LUIGIA	627		-	F	C	C	C	C	C
FERRARI MONICA	7.753		-	F	C	C	C	C	C
DE ROSA DAVIDE	554		-	F	C	C	C	C	C
POLITINI PAOLA	268		-	F	C	C	C	C	C
GIRONI ELISA	3.931		-	F	C	C	C	C	C
MANTOVANI ALBERTO	1.626		-	F	C	C	C	C	C
BOLOGNA FRANCESCA	350		-	F	C	C	C	C	C
BALDIN SANTINA SARAH	402		-	F	C	C	C	C	C
MATTAVELLI EMILIO LUIGI	712		-	F	C	C	C	C	C
BONFANTI PIERPAOLO	712		-	F	C	A	C	C	C
RIZZONI PAOLA LUIGIA	554		-	F	C	C	C	C	C
POSSI GIULIA	354		-	F	C	C	C	C	C
MORANDI RAFFAELLA	281		-	F	C	C	C	C	C
GADDA MONICA	484		-	F	C	C	C	C	C
CORTI PIERANGELO	712		-	F	C	C	C	C	C
DAVITE VALERIA	402		-	F	C	C	C	C	C
GUARNIERI DONATELLA	281		-	F	C	C	C	C	C
PORRO SIMONETTA	686		-	F	C	C	C	C	C
MEDA SILVIA	634		-	F	C	C	C	C	C
PASTORI MARIELLA	124		-	F	C	C	C	C	C
MASSIMI MASSIMO	712		-	F	C	C	C	C	C
BERTOLOTI MAURIZIO	712		-	F	C	C	C	C	C
BALOSSIDIEGO GIACOMO	2.000		-	F	C	C	C	C	C
BRESSANINI ANNA	712		-	F	C	C	C	C	C
MANGONE MARZIA	105		-	F	C	C	C	C	C
BOSI MARINA PIERA	402		-	F	C	C	C	C	C
FRANCI ROBERTA	534		-	F	C	C	C	C	C
FREZZA MAURIZIO	402		-	F	C	C	C	C	C
ZANINETTI SILVIA	712		-	F	C	C	C	C	C
MELIDEO MARIO	1.675		-	F	C	C	C	C	C
DI GIAIMO GIUSEPPE	124		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 131

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
CONCA MAURIZIO	6.877		-	F	C	C	C	C	C
PRAVETTONI DONATELLA	1.712		-	F	C	C	C	C	C
ZAVATARELLI MARCO	712		-	F	C	C	C	C	C
GRANATA CARMELO	554		-	F	C	C	C	C	C
MARCHELLI RICCARDO ANGELO	314		-	F	C	C	C	C	C
DE LUCIA GIUSEPPINA	10.000		-	F	C	C	C	C	C
DELAINI SILVIA	530		-	F	C	C	C	C	C
PISATI CLAUDIA MILENA	554		-	F	C	C	C	C	C
FAUSTI RENATA	10.000		-	F	C	C	C	C	C
GIUSTINI SERGIO	5.000		-	F	C	C	C	C	C
BORGIS DANIELA	2.000		-	F	C	C	C	C	C
MERLI ELENA	2.762		-	F	C	C	C	C	C
PIASINI ELENA	712		-	F	C	C	C	C	C
ORLANDI PAOLA	712		-	F	C	C	C	C	C
BENZONI DANIELA	3.540		-	F	C	C	C	C	C
FERRARI FILIPPO	504		-	F	C	C	C	C	C
PAGLIARI MAURO BRUNO	554		-	F	C	C	C	C	C
GIANETTI MARIA PIA	5.760		-	F	C	C	C	C	C
LONGONI ANNA MARIA	1.853		-	F	C	C	C	C	C
DI DONATO IRENE	604		-	F	C	C	C	C	C
BRAZZOLI ELFONORA	554		-	F	C	C	C	C	C
COSTA LAURA	2.182		-	F	C	C	C	C	C
BIANZANI MARISA	2.818		-	F	C	C	C	C	C
GALEAZZI MARIA ELENA	554		-	F	C	C	C	C	C
MAGNI LUISA MARIA	268		-	F	C	C	C	C	C
PISONI CRISTINA	2.093		-	F	C	C	C	C	C
DONADIO WALTER	10.000		-	F	C	C	C	C	C
VECCHIO CINZIA	554		-	F	C	C	C	C	C
PERGOLA FABRIZIO	2.093		-	F	C	C	C	C	C
DE ANGELIS GIOVANNI	712		-	F	C	C	C	C	C
NEIROTTI MARCO	41		-	F	C	C	C	C	C
PESENTI ROBERTA	124		-	F	C	C	C	C	C
SCHIAPPACASSE ROSANNA	402		-	F	C	C	C	C	C
CERNUSCHI ENRICO	712		-	F	C	C	C	C	C
BERETTA LUCIANO	712		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 132

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
MANTOVANI PAOLA	534		-	F	C	C	C	C	C
PORTA MARIA	6.000		-	F	C	C	C	C	C
PERICO MIRIAM	554		-	F	C	C	C	C	C
FONTANA GIACOMO	600		-	F	C	C	C	C	C
DIRETO FABIANA	402		-	F	C	C	C	C	C
VILLA ANNAMARIA	1.000		-	F	C	C	C	C	C
SCALISE ALESSANDRA	124		-	F	C	C	C	C	C
BRESSANINI DAMIANA	7.712		-	F	C	C	C	C	C
ZUCCHIATTI DOMENICO	124		-	F	C	C	C	C	C
TENDERINI RUGGERO ANTONELLO	402		-	F	C	C	C	C	C
MINI MASSIMO	6.282		-	F	C	C	C	C	C
GALLIANI MILENA	321		-	F	C	C	C	C	C
CARLISI ALICE	402		-	F	C	C	C	C	C
LEARDI ALBERTO	402		-	F	C	C	C	C	C
RINALDI MARIATERESA	541		-	F	C	C	C	C	C
FERRARIO ROSELLA MARIA	236		-	F	C	C	C	C	C
MERATI CRISTINA MARIA	712		-	F	C	C	C	C	C
MASSIMETTI CRISTINA	1.455		-	F	C	C	C	C	C
GUAZZARRI GIOVANNI	800		-	F	C	C	C	C	C
BACHIORRI MARCO	645		-	F	C	C	C	C	C
MAININI CARLA	3.639		-	F	C	C	C	C	C
VILLA ROBERTO ANGELO	1.093		-	F	C	C	C	C	C
BOTTAZZI GIUSEPPINA	570		-	F	C	C	C	C	C
TORRESIN MASSIMO	835		-	F	C	C	C	C	C
BELLINI SILVIA	214		-	F	C	C	C	C	C
COLOMBO EMANUELE	402		-	F	C	C	C	C	C
FALONE FRANCESCO	535		-	F	C	C	C	C	C
DELBOSCO GIANNI	1.561		-	F	C	C	C	C	C
COLSON ALESSANDRO	134		-	F	C	C	C	C	C
SCHIAPPACASSE CARLO GUGLIELMO	2.494		-	F	C	C	C	C	C
CASTIGLIONE VINCENZA	4.542		-	F	C	C	C	C	C
VITALI VALERIA	648		-	F	C	C	C	C	C
CARELLO FLAVIO	10.000		-	F	C	C	C	C	C
FORNASARI LODOVICO	554		-	F	C	C	C	C	C
INZANI IOLANDA ANNA MARIA	268		-	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 133

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI						
			1	2	3	4	5	6	
IMPECIATI LORENA	712		-	F	C	C	C	C	C
COLOMBO MARINA	712		-	F	C	C	C	C	C
PETRIN PATRIZIA	554		-	F	C	C	C	C	C
MARETTA MASSIMO	534		-	F	C	C	C	C	C
POPPA ARIANNA	402		-	F	C	C	C	C	C
MIGLIO BARBARA GIULIANA	644		-	F	C	C	C	C	C
SALA MARZIO ANGELO	712		-	F	C	C	C	C	C
CANNAVACCIUOLO CARMELINA	3.297		-	F	C	C	C	C	C
SCACCHI GIOVANNI	3.120		-	F	C	C	C	C	C
DE BELLIS NICOLA	946		-	F	C	C	C	C	C
DEIDDA ALESSANDRA	554		-	F	C	C	C	C	C
LOTTI RAFFAELLA	1.854		-	F	C	C	C	C	C
MORALE FRANCO	554		-	F	C	C	C	C	C
GHIDELLI GIUSEPPE	2.165		-	C	C	C	C	C	C
GIUDICE CHIARA	158		-	F	C	C	C	C	C
DE VIZZI ISABELLA	554		-	F	C	C	C	C	C
GANDINI NATALINA	2.500		-	F	C	C	C	C	C
COLOMBO MARIAPIA	554		-	F	C	C	C	C	C
RIVIECCIO GIUSEPPE	629		-	F	C	C	C	C	C
INUTILE DANIELA	554		-	F	C	C	C	C	C
DILEO SIMONA	554		-	F	C	C	C	C	C
CANZI LAURA	444		-	F	C	C	C	C	C
FARINA GIORGIO	402		-	F	C	C	C	C	C
CASIRAGHI IRENE	92		-	F	C	C	C	C	C
BANDERA CRISTINA	5.554		-	F	C	C	C	C	C
BISIO SILVIA	402		-	F	C	C	C	C	C
COLLA MARIA ROSA	268		-	F	C	C	C	C	C
GOBBI MONICA CESARINA	1.044		-	F	C	C	C	C	C
COTRUFO SEBASTIANO	402		-	F	C	C	C	C	C
BALZAROTTI PAOLA	402		-	F	C	C	C	C	C
SANTICOLI PIETRO	0								
- IN RAPPRESENTANZA DI									
MITTEL PARTECIPAZIONI STABILI SRL	4.500.000		F	F	X	X	X	X	X
		1.976.123							
		4.500.000							

Legenda:

Pagina: 134

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di Incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI							
			1	2	3	4	5	6		
SARO ROBERTO - PER DELEGA DI	0									
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	531.264.450		F	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	313.656.442		F	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	58.519.573		F	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE DI VENEZIA	54.586.269	958.026.734	F	F	F	F	F	F	F	F
SASIA ALDO - PER DELEGA DI	0									
VENEZIA CATERINA	5.000	5.000	F	F	F	F	F	F	F	F
SCALERANDI PIERO - PER DELEGA DI	80.000		F	F	F	F	F	F	F	F
SALZA ELISABETTA	7.008		F	F	F	F	F	F	F	F
SALZA EMANUELA EUGENIA	7.008		F	F	F	F	F	F	F	F
SALZA ENRICA	7.436		F	F	F	F	F	F	F	F
SNE SOCIETA' SEMPLICE	35.000		F	F	F	F	F	F	F	F
SALZA ENRICO	19.999	156.451	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHETTINI FELICE - PER DELEGA DI	0									
TORRE ITALIA	45.000	45.000	-	F	F	F	F	F	F	F
SCHIAVON ADRIANO	2.000		F	F	C	C	C	C	C	C
SCHIAVONE FRANCESCO	623	623	-	X	X	X	X	X	X	X
SCHIFANO CALOGERO - PER DELEGA DI	0									
ANTINORO GAETANA	3.000	3.000	-	-	A	-	-	-	-	-
SCHILLACI FRANCO	65.892	65.892	-	X	X	X	X	X	X	X
SCOGNAMIGLIO ANIELLO	1.000		X	F	X	F	F	F	F	F
SECCHI ARNALDO	5.078	1.000	C	X	X	X	X	X	X	X

Legenda:

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
SERRA CLAUDIO	2.016	5.078	C	X	X	X	X	X
SETTANNI GIUSEPPE	21.000	2.016	-	X	X	X	X	X
SLAVAZZA GABRIELE - IN RAPPRESENTANZA DI FALCRI INTESA	0	21.000	F	F	C	C	C	C
SONNESSA ALFREDO	100.000	100.000	-	C	C	C	C	C
SORTINO GIORGIO	1	1	-	F	C	-	-	-
SPAGLIARDI PIER LUIGI	459	459	-	F	X	X	X	X
SUPERINA ETTORE	2.802	2.802	F	X	X	X	X	X
TALICE DOMENICO	3.000	3.000	F	X	X	X	X	X
TAVELLA SERGIO - PER DELEGA DI SENTINELLA MARIA GRAZIA	6.807	6.807	F	X	X	X	X	X
TERESI VITTORIO	0	0	F	X	X	X	X	X
TOTARO DURAZZI VITTORIO	3.000	3.000	F	F	F	F	F	F
TRABALDO TOGNA FRANCO	60.000	60.000	F	X	X	X	X	X
TRAGNI ANTONIO	6.800	6.800	-	X	X	X	X	X
TUBERGA FRANCESCO	40.000	40.000	F	A	A	F	C	A
UBOLDI VALERIO	3.270	3.270	-	F	F	F	F	C
UCCELLI ANGELA	11.428	11.428	-	F	F	F	F	F
	5.607	5.607	-	F	F	F	F	F
	0	0						

Legenda:

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Immalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI - PER DELEGA DI DELLISANTI ROSA	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
VAGHETTI ENNIO	4.585	4.585	-	-	-	-	-	-
VAGO ERNESTA	7.084	7.084	F	X	X	X	X	X
VAGO FRANCESCA	5.733	5.733	-	F	X	X	X	X
VALLE GIUSEPPE	3.195	3.195	-	F	X	X	X	X
VARESE GUELFO	1	1	F	F	C	C	C	C
VARRASI GABRIELE - PER DELEGA DI TRINGALI IRENE	3.914	3.914	-	F	C	C	C	A
VAYR CESARE	0	0						
VAYRA MARTINO	1	1	F	X	X	X	X	X
VENTO GIANCLAUDIO PIERO	2.201	2.201	X	F	C	C	C	C
VERRONE ROBERTO	2.000	2.000	F	F	X	X	X	X
VIERIN LUCIANO	1.558	1.558	F	F	F	F	F	F
VIRANDO ROSANNA	7.000	7.000	F	X	X	X	X	X
VITANZA CONO	3.714	3.714	X	F	X	X	X	X
VOLFATTO IVANA	2.695	2.695	F	X	X	X	X	X
VOLPE BRUNO	3.000	3.000	F	F	A	A	C	C
ZAMOLO CINZIA	10.000	10.000	-	F	C	F	C	F
	1.713	1.713	A	F	F	F	A	C
	712	712	F	F	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 137

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
 4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI					
			1	2	3	4	5	6
ZANGRANDO RICCIARDA	50	712	A	X	X	X	X	X
ZATTI ULRICO FABIO	1.000	50	X	X	X	X	X	X
ZOLA ADOLFO GIOVANNI	1.505	1.000	X	X	X	X	X	X
		1.505	X	X	X	X	X	X

(1) Il Dott. Luca Remmert, legale rappresentante di Compagnia di Sarpaolo, si è assentato dopo la 1^ votazione rilasciando delega al Dott. Alberto Eichholzer

## Legenda:

1: Nomina segretario assemblea; 2: Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 3: Relazione sulle remunerazioni art. 123-ter;  
4: Sistema di incentivazione e azioni proprie; 5: Limite massimo ai compensi "golden parachute"; 6: Innalzamento incidenza remunerazione variabile su fissa.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione